SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

'0100 TORINO

* Anno 117 Numero 187 *

LA STAMPA

* Martedì 9 Agosto 1983 *

A PAGINA 2

Toni Negri forse potrà evitare di essere ancora arrestato

di Ruggero Conteduca

Toni Negri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Selezione passante: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.171 - L. 900 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (t.o.s.p. 710€): consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamento Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 3; Germania DM 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svizzera cor. 1; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.885; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 86, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via Venticinque 23, tel. 586 900; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.824; Brescia, via Porta 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.088. Tariffe: modulo mm 42 x 43; per festivi, posizione o data di ripresa tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo, Commerciali L. 280.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologie L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il giudice Chinnici

A PAGINA 6

Stiamo arrivando ai mandanti della strage di Palermo: polizia e carabinieri ottimisti

di Guido Rampoldi

Braccio di ferro tra il psi e la dc

Il problema Giunte e servizi segreti

Oggi la nomina dei sottosegretari (saranno 57) e il discorso programmatico del presidente del Consiglio a Montecitorio

ROMA — Aumenta il numero dei sottosegretari: 57, come nel governo Spadolini; sei in più del quadripartito Fanfani. Diminuisce il numero delle pagine del discorso programmatico: non più di 25, un vero record. Quanto a grane immediate, il confronto tra il governo Craxi e le esperienze precedenti è, più o meno, alla pari. Spadolini iniziò la mediazione tra sindacati e industriali per il costo del lavoro appena entrato a Palazzo Chigi. Craxi deve vedersela con la dc per la scelta dei sottosegretari ai servizi di sicurezza e per le giunte locali prima ancora di leggere in Parlamento il discorso programmatico.

Craxi ci tiene a mantenere le consultazioni di avere «*la testa molto dura*». Tanta durezza è stata messa alla prova, nelle ultime 48 ore, per l'unica nomina contestata tra 57: quella dei servizi segreti. La dc ci tiene a mantenerla e De Mita lo ha detto e ribadito al presidente del Consiglio. Il nome proposto da De Mita non è più quello di Angelo Sanza, assai quotato perché ex sottosegretario agli Interni; il giovane parlamentare lucano ha infatti chiesto e ottenuto di non entrare al governo per lavorare nel partito a fianco del segretario. I nomi sono due: Zolla (che aveva l'incarico con Fanfani) e Gargani.

Craxi ha ripetuto che sono tutte persone di prim'ordine, che vanno benissimo per altri posti di viceministro. Ma non quello per i servizi segreti, che il presidente vuole assegnare a se stesso, abolendo la carica, come già fece Spadolini. «*Per i servizi segreti Craxi ha un nome: quello di Bettino Craxi. Vedremo se la dc ne trova uno più autorevole*» si diceva ieri a Montecitorio.

Pare che la «ricerca» sia finita a tarda notte. Fonti importanti parlano di un rinvio della nomina a dopo la fiducia, come è avvenuto già in passato. Altre fonti sostengono che Craxi l'avrebbe spuntata e alla dc resterebbe però lo stesso numero di sottosegretari che aveva con Fanfani (30). Solo stamani alle 9,30, ora del giuramento dei viceministri a Palazzo Chigi, saremo definitivamente come stanno le cose. Niente di nuovo: per i ministri, alcune caselle furono riempite nello studio di Pertini.

Per le giunte, c'è invece una novità, non a caso proprio alla vigilia del discorso del presidente. La dc, con una intervista del responsabile enti locali, senatore D'Onofrio, ha voluto ricordare a Craxi gli impegni presi durante la crisi: fare il pentapartito ovunque sia possibile, mollando il pci. Altrimenti, dice D'Onofrio naturalmente per conto di De Mita, del quale è grande amico, «*dovremmo ritenere che una delle nostre condizioni fondamentali per dare al governo Craxi il senso di un governo che esprime un'alleanza organica è venuta meno*».

E' doveroso precisare che le affermazioni di D'Onofrio all'agenzia «Asca» (vicina alla dc) non hanno il tono da ultimatum; sono, anzi, assai articolate e garbate. Però l'elenco è pieno di riferimenti molto concreti e la richiesta di cambiamento assolutamente chiara ed esplicita.

A Craxi che vuol prendere tempo e guarda soprattutto alla scadenza elettorale dell'85, la dc cita addirittura la fine di questo mese per affrontare il problema. Dice D'Onofrio: «*Abbiamo chiesto qualcosa di diverso e di più significativo. Non solamente il tenir meno in situazioni locali di un comportamento pregiudizialmente anti-dc (si veda la ricostituzione della giunta di sinistra alla Regione Piemonte, o l'esclusione immotivata della dc a Reggio Calabria e a Bari, solo per citare i casi più rilevanti e clamorosi). Ma piuttosto che ci si risponderà a questa domanda: la rinnovata alleanza pentapartito a presidenza socialista esprime l'ambizione dei 5 partiti ad indicare al Paese una linea complessiva di politica economica, sociale e istituzionale? O si tratta soltanto di un governo qualunque destinato a governare dal centro, ma senza grande respiro nella periferia del Paese?*».

Se lo chiedono, per motivi e con obiettivi del tutto opposti a quelli di De Mita, anche i comunisti. Ieri il pci ha rinunciato alle tradizionali «bordate» anti-governo per non aggravare i rapporti con Craxi proprio mentre il presidente scriveva il suo discorso al Parlamento. Una tregua con le armi al piede, con un significato politico evidente, legato a questa domanda: Craxi raccoglierà il segnale e compirà un gesto distensivo?

Lo sapremo alle 18 di oggi.

Luca Giurato

Una scommessa per Craxi

I missili in giardino

Si è parlato pochissimo di politica estera durante la campagna elettorale. Ancora meno se ne è parlato durante la trattativa per il governo, dove i cinque partiti, in tutt'altre faccende affaccendati, si sono rapidamente accordati sulla formula lapalissiana «*pace nella sicurezza*». Eppure, se il prestigio internazionale dell'Italia è rimasto a livelli accettabili, il merito, oltre che ai successi nella lotta al terrorismo, risale proprio ad una politica estera che, negli ultimi tre anni, è stata coerente, ma anche di inventiva e spirito di iniziativa (nelle questioni mediterranee, in Medio Oriente, nel campo degli armamenti). E' questo ruolo attivo in politica estera che ha ispirato in buona misura il titolo — «*Eppur si muove*» — del supplemento dedicato dall'«Economist» all'Italia.

Ma la trascurata politica estera si prenderà ben presto la rivincita, proponendo il problema dell'installazione dei missili Nato a Comiso, in Sicilia, come prima spinosa questione per il primo presidente del Consiglio socialista nella storia della Repubblica.

L'equazione è complessa. Abbiamo un presidente del Consiglio che, essendo socialista, non può proclamarsi per un riarmo aprioristico e incondizionato dell'Occidente, ma che ha anche affermato sempre la sua assoluta fede atlantica. Abbiamo una coalizione di governo assai composita, la stessa che in un precedente dilemma di politica estera (le Falkland) mostrò scarsa compattezza. Abbiamo il principale partito d'opposizione, il pci che, titubante, dice «no» ai missili, rammentando continuamente al presidente del Consiglio, con un piccolo ricatto ideologico, la sua collocazione «a sinistra». E, infine, abbiamo, incombente ed immutabile, la scadenza di dicembre per iniziare l'installazione dei «Cruise» a Comiso e degli altri missili in Europa.

Secondo una tesi suggerita dal partito comunista, ma che sembra trovare proseliti in alcuni partiti della maggioranza, anche se da qui a dicembre non fossero stati fatti progressi sostanziali

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Finora vana ogni difesa

Salgono i tassi Usa il dollaro a 1597

ROMA — Ancora un'impennata del dollaro, ieri, sui mercati internazionali. La moneta americana, spinta dal rialzo dei tassi Usa, dopo aver toccato in mattinata quota 1599 sulla lira italiana, chiudeva a 1597,7, con un guadagno di sei punti rispetto a venerdì.

Dollaro record anche sul franco francese e sul marco, nonostante i massicci interventi della Bundesbank che, al momento del fixing, ha venduto 78,2 milioni di dollari per sostenere la sua moneta.

A New York, intanto, è da registrare che il tetto rialzo dei tassi è diventato ormai realtà: il prime rate, il tasso bancario praticato sui prestiti alle principali società, è salito dal 10,5 all'11 per cento, spinto dalle graduali restrizioni al credito della Riserva federale. Il provvedimento ha scatenato un'autentica caccia al dollaro, che ha provocato gli immediati rialzi. Il ministro del Commercio americano, Baldridge, ha però assicurato che in questo modo verranno penalizzate le esportazioni Usa.

L'aumento del «prime rate», considerato un autentico colpo di mano delle banche Usa, è una scocciatura per l'opera di salvataggio dei cambi, e dei Paesi in via di sviluppo fortemente indebitati, avviata nei mesi scorsi dalla Casa Bianca. L'unico elemento parzialmente positivo è che invece del temuto rialzo di un punto le banche Usa hanno scelto di rincarare il denaro di mezzo.

Servizi a pagina 8 di Enzo Caretto e Mario Ciriello

Il presidente Rios Montt deposto dal ministro della Difesa

Guatemala, golpe dei militari contro il generale predicatore

Al colpo di Stato hanno partecipato esercito, marina e aviazione - Si ignora la sorte dell'ex leader, accusato di essere plagiato da una setta religiosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente del Guatemala, gener. Efrain Rios Montt, è stato deposto in seguito a un «golpe» militare. Gli è subentrato ad interim, ha dichiarato l'alto comando guatemalteco, il ministro della Difesa, il generale Oscar Mejia Victores. Il «golpe» è avvenuto alle 8,30 del mattino locali, le 16,30 pomeridiane in Italia. Poco dopo, le forze armate hanno letto un breve comunicato alla radio del Guatemala. Esse hanno attribuito il «golpe» alla necessità di stroncare il crescente potere esercitato su Rios Montt «*da un gruppo di fanatici religiosi*», e di porre fine «*alle ambizioni personali al vertice dello Stato*». Rios Montt era caduto sotto l'influenza di una setta fondamentalista californiana, «La Chiesa del Verbo», e si temeva che venisse meno al suo impegno di convocare un'assemblea costituente e di indire libere elezioni.

La partecipazione degli alti comandi dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina al «golpe» sembra essere stata corale. Sebbene il governo Reagan abbia per ora rifiutato commenti, adducendo «*una certa confusione delle notizie*», non v'è motivo di credere che Mejia Victores abbandonerà la politica del Guatemala di alleanza degli Stati Uniti. A Washington, il cambio della guardia viene attribuito a motivi esclusivamente interni, e non si prevedono ripercussioni sull'attuale precario equilibrio del Centroamerica.

Efrain Rios Montt

Mejia Victores, che ha 52 anni, acquistò preminenza nazionale nel giugno dell'82, quando Rios Montt lo nominò ministro della Difesa, sciogliendo la giunta che quattro mesi prima aveva rovesciato il dittatore Garcia. Il generale rimase estraneo ai tentativi di «golpe», una decina circa, tutti sfumati sul nascere, contro il suo protettore. Pare che si sia schierato con l'opposizione un mese fa, allorché Rios Montt allontanò dal governo 50 alti ufficiali, per dargli un aspetto «*più da governo di civili*», ma impose contemporaneamente lo stato d'emergenza, introducendo la censura, e ampliando i poteri straordinari della polizia. In quell'occasione, Rios Montt fissò l'elezione dell'assemblea costituente per il 28 luglio '84, e accennò a elezioni politiche per la fine dell'85. Si ignora per il momento se il presidente deposto sia vivo, dove si trovi, quale destino lo attenda. Testimoni oculari hanno riferito di una sparatoria intorno al palazzo nazionale al momento del «golpe».

Il fulmineo colpo di Stato ha avuto luogo a Città del Guatemala mezz'ora dopo l'arrivo di Rios Montt. Reparti dell'esercito provenienti da diverse caserme, e appoggiati da mezzi motocorazzati, hanno circondato il centro, impedendovi l'accesso alla popolazione. Aerei ed elicotteri hanno sorvolato a bassa quota la capitale per alcune ore. Nello stesso istante, sono stati occupati i principali edifici pubblici e i punti strategici della città. Le forze armate hanno fatto sospendere le telecomunicazioni e assunto il controllo dei telefoni. La radio ha sospeso le trasmissioni per qualche tempo. Ai giornalisti che sono riusciti a mettersi in contatto con gli uffici governativi è stato risposto che nessun funzionario era «disponibile». Secondo le notizie provenienti da Città del Guatemala, solo la guardia presidenziale ha opposto resistenza, peraltro debolmente. Lo spargimento di sangue sarebbe minimo: si parla di sette morti, dei quali cinque militari e due civili.

Il «golpe» non ha colto Washington di sorpresa, nonostante il riserbo ufficiale. Le voci circolavano da alcuni giorni, e lo stesso Rios Montt, in un'intervista a un gruppo di giornalisti americani lo scorso venerdì, vi aveva accennato, dicendo di non sapere se nell'85 egli sarebbe stato ancora al suo posto. Montt, che tutte le domeniche soleva tenere alla tv una specie di sermone, invitando i guatemaltechi a essere onesti, leali, ai meglio, e religiosi, si era fatto ormai fama di eccentrico.

A differenza di Mejia Victores, che è stato sempre e solo un'ufficiale di carriera, Rios Montt aveva praticato attivamente la politica. Una decina di anni fa, aveva vinto le elezioni quale candidato democristiano alla presidenza, ma il responso delle urne era stato ribaltato da un «golpe» militare. Alla deposizione di Garcia, l'alto comando delle forze armate si rivolse a lui, ritenendolo un simbolo di integrità, e un «ponte» sicuro nel cammino verso un governo di civili. In nemmeno un anno di potere Rios Montt aveva varato la «*strategia dei fagioli e dei fucili*», cioè degli aiuti agli indios ma insieme della distruzione della guerriglia. Tale strategia aveva assunto aspetti così violenti nelle campagne — si parla di migliaia di morti — che lo scorso marzo, papa Giovanni Paolo II, in visita ufficiale nel Guatemala, l'aveva denunciata pubblicamente. Il Pontefice aveva chiesto anche la grazia per sei ribelli condannati dai tribunali militari speciali, ma Rios Montti l'aveva rifiutata.

Ennio Caretto

Intervista col leader dell'Avana sulla crisi del Centro America

Castro: Washington cambia tono adesso tratti con i rivoluzionari

NOSTRO SERVIZIO

L'AVANA — «*Trovare una soluzione ai problemi del Salvador è la condizione sine qua non per risolvere i problemi dell'America Centrale*» ha dichiarato Castro a un gruppo di giornalisti francesi. E ha aggiunto: «*Il fatto che il gruppo di Contadora non parli più del problema salvadoregno mi preoccupa*». Poco prima, però, aveva elogiato «*lo straordinario contributo*» dato dalla Colombia, dal Messico, da Panama e dal Venezuela, sottolineando che il presidente colombiano era stato il promotore dell'incontro fra americani e rivoluzionari salvadoregni.

Pochi giorni dopo l'annuncio della sua disponibilità a ritirare i «consiglieri» militari dal Nicaragua e a interrompere le forniture di armi, Castro ha così ribadito alcune opinioni espresse al ministro degli Esteri francese Cheysson durante i recenti colloqui. Sull'America Centrale, che è stato uno dei temi più importanti dell'incontro, il leader cubano ha spiegato che, a suo parere, il problema del Salvador è il nodo della crisi, e che sarebbe «*pericoloso dimenticarlo*» con il pretesto che gli Stati Uniti hanno spostato l'attenzione del mondo sul Nicaragua.

Rispondendo a una domanda sulle concessioni fatte negli ultimi tempi dal Nicaragua e sulle offerte fatte da lui stesso la settimana precedente, Castro ha insistito a lungo sul fatto che «*non siamo noi a decidere, non siamo noi a negoziare*». E questo per due motivi: in linea di principio, secondo il leader cubano, «*non è il Paese che ne aiuta un altro a poter negoziare quell'aiuto*», e quindi, in pratica, «*il problema dell'America Centrale non va risolto in una trattativa tra Cuba e gli Stati Uniti*». Perché «*il problema del Nicaragua sono gli Stati Uniti. Il problema del movimento rivoluzionario salvadoregno sono gli Stati Uniti*». Secondo Castro, il quale ha rilevato «*un certo cambiamento di tono*» nelle dichiarazioni dei dirigenti americani, nella realtà quei dirigenti continuano a condurre una politica di forza. Le manovre nell'Honduras per lui sono «un trucco» destinato a «mascherare lo spiegamento di truppe nordamericane in America Centrale... Oggi dicono che dureranno sei mesi, domani annunceranno che dureranno sei anni».

Sarebbe un errore pericoloso credere che le iniziative dei rivoluzionari siano state provocate dalla paura: «*La ricerca di una soluzione negoziata non può assolutamente implicare concessioni unilaterali da parte dei rivoluzionari* — ha precisato Castro —. *Parliamo di una soluzione degna e onorevole sulla base di impegni reciproci... E' l'unica soluzione nella quale si può sperare*».

Castro ha anche ricordato i punti di convergenza fra i

Francis Pisani

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Ancora bombe libiche sul Ciad

N'DJAMENA — Il Ciad ha denunciato la ripresa dei bombardamenti aerei di Tripoli sull'oasi di Faya Largeau, assediata dalle truppe ribelli filolibiche dell'ex presidente Goukouni Oueddei. Nella capitale, un pilota di Gheddafi abbattuto sulla città è stato mostrato ai giornalisti e ai diplomatici: l'uomo ha affermato che l'aviazione della Libia prepara la strada a una massiccia offensiva terrestre.

Washington ha annunciato che i due aerei radar Awacs inviati nella regione hanno base a Khartum in Sudan, ma che il loro impiego dipende dalle decisioni che prenderà la Francia.

L'agenzia d'informazione della Libia ha diffuso un breve dispaccio secondo il quale l'aviazione di Gheddafi ha avuto ordine di abbattere gli Awacs americani se essi «coinvolgeranno» il territorio libico.

(Il servizio a pagina 6)

Un mare di petrolio minaccia Cape Town

CAPE TOWN — *Esponenti governativi, esperti e tecnici hanno tenuto ieri una riunione nella capitale del Capo per valutare le conseguenze della gigantesca macchia di petrolio che galleggia a circa 50 chilometri dalle coste occidentali del Sud Africa.*

Il petrolio, che copre 770 chilometri quadrati d'oceano, è fuoriuscito sabato dalla stiva della superpetroliera spagnola Castillo de Bellver, spaccatasi in due dopo un incendio ed un'esplosione al largo del porto di Saldanha.

Un vento che soffia costante a circa 45 chilometri orari mantiene per ora la chiazza nera al largo delle coste del Capo; le autorità sudafricane sorvegliano giorno e notte l'evolversi della situazione.

Secondo gli esperti, anche se la macchia non raggiungerà la terra, causerà probabilmente ingenti danni.

Carl Lewis «vola» ad Helsinki nei 100

Helsinki. Trionfo degli atleti di colore americani nella gara più veloce dei mondiali di atletica leggera. Sui 100 metri ha vinto Carl Lewis (nella foto a braccia levate), precedendo i compagni di squadra Calvin Smith e Ernest King (a sinistra). Al quarto posto si è piazzato l'inglese Wells, medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi. (In pagina sportiva i servizi degli inviati G. Barberis e G. Romeo)

Pilota italiano precipita in Usa durante un volo acrobatico

ROMA — Fiorio Finistauri, il pilota italiano che ha comandato la pattuglia di nove monomotori Siai 260 che il mese scorso hanno ripercorso le tappe della «crociera del decennale» fino a Chicago, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sabato scorso ad Oshkosh, negli Usa.

L'ha comunicato la società costruttrice degli aerei. Durante una dimostrazione di fronte a clienti americani, Finistauri ha richiamato troppo tardi l'aereo da una «vite» e ha toccato bruscamente il suolo. Il pilota è ricoverato in un ospedale di Chicago con gravi fratture emorragiche interne; il fatto che non abbia riportato danni ad organi vitali fa sperare, a detta dei medici, in una sua guarigione.

Finistauri è un ex tenente colonnello dell'Aeronautica militare.

La Germania accusata di eccessivo protezionismo, si apre un'indagine Cee

Bonn contro il mondo (per la birra)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Oltre alle sue guerre, diciamo così, «convenzionali», l'Europa ne ha conosciute altre: la guerra del merluzzo, ad esempio, quella del vino, del latte, dei polli. A queste «cronache militari» sta per aggiungersi un nuovo capitolo, la guerra della birra, un conflitto che già vede la Germania, sola e furente, pronta a sfidare non soltanto l'Europa, ma il mondo intero. Dopo mesi, anni di proteste e di minacce, l'atmosfera si è arroventata, ci si appresta alla lotta, si sfoderano i boccali.

Come tante altre guerre, anche questa ha le sue radici nel passato, un passato tanto remoto che sembra quasi una fantasiosa invenzione letteraria. Fu nel 1493, infatti, che il duca bavarese Georg il Ricco decise di proteggere le pregiate qualità della birra locale: e concepì un *Reinheitgebot*, ovvero un «decreto sulla purezza». Tre ingredienti soltanto — stabiliva la legge — devono essere usati per la preparazione della birra: luppolo, malto, acqua. «*Chi aggiungerà altre sostanze commetterà un reato*», un gravissimo reato, imperdonabile.

E' curioso: se c'è una nazione dove, tra conflitti politici e disastri militari, la continuità è rara avis, questa nazione è la Germania. Ma il *Reinheitgebot* del duca bavarese è sopravvissuto a tutto, alle lacerazioni religiose, alla guerra dei Trent'anni, alle trasformazioni territoriali, al Kaiser, a Hitler: anzi, con il passar dei secoli, si è innestato in altre legislazioni regionali e nazionali. Il suo rispetto è adesso imposto da quell'«Istituto delle norme» che vigila sulla qualità di tutti i prodotti, tedeschi e stranieri. E la ricetta è immutata: malto, luppolo, acqua.

Ne derivano due effetti, uno positivo, l'altro negativo. La birra tedesca è ottima, certo tra le migliori del mondo; ma questo rende i quasi inaccessibile ai produttori esteri. Una cifra dice tutto. Lo scorso anno, i cittadini della Repubblica Federale hanno bevuto 9,1 miliardi di litri, un oceano spumeggiante, al quale però i birrai d'oltre confine hanno contribuito soltanto per 70 milioni di litri. Esasperati, questi birrai accusano ora la Germania di protezionismo, hanno chiesto, e ottenuto, un'indagine della Cee.

Volano parole di fuoco. I tedeschi non hanno tutti i torti: è innegabile che i birrai euro-americani sostituiscano talvolta il malto o l'orzo con grano o riso, e aggiungano ingredienti artificiali. Ma il fabbricante Eberhard Koller grida, ad esempio: «*Perché dovremmo bere birra in cui vengono le stesse sostanze chimiche usate per disinfettare le infermerie, per pulire la stalla e preservare i cadaveri?*».

Come si vede, si è già in clima di guerra. I bavaresi ricordano che il trenta per cento della loro nutrizione proviene dalla birra: «*E' una cultura. Come il whisky per gli scozzesi e gli spaghetti per gli italiani*».

Mario Ciriello

Altri due alpinisti italiani sul «K 2»

PECHINO — Altri due alpinisti italiani, Sergio Martini e Fausto De Stefani, hanno raggiunto il K2, di 8611 metri, dal versante cinese. Lo ha comunicato radio Pechino.

Altri due componenti della stessa spedizione avevano conquistato il K2 dalla parte Nord, la più difficile, il 31 luglio, esattamente 29 anni dopo la prima conquista di quella vetta da un'altra spedizione Italiana. Sono stati nella giapponesi i primi a conquistare il K2 dal versante cinese: lo scorso agosto.

Martini e De Stefani hanno iniziato l'assalto alla vetta mercoledì scorso da un campo posto a 8100 metri ed hanno dovuto bivaccare a 8300 metri a causa della neve alta che c'era sulla cima che hanno raggiunto il giorno dopo.

La spedizione italiana guidata da Francesco Santon comprende 20 alpinisti.

Oggi la giunta della Camera concede l'autorizzazione a procedere

Negri forse potrà evitare di essere ancora arrestato

Il relatore De Luca ha affermato che le accuse «sono di indubbia gravità» - Si è detto però perplesso sul ritorno del professore padovano in carcere - Il psi contrario a un nuovo arresto - Il leader di Autonomia si è difeso per quasi un'ora

ROMA — Oggi, quasi certamente, la giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio si pronuncerà sulla richiesta con la quale il procuratore generale di Roma, Franz Sesti, ha richiesto al Parlamento il permesso di arrestare nuovamente il neo-deputato Toni Negri, accusato d'insurrezione armata contro i poteri dello Stato e di altri numerosi gravi reati e scarcerato all'indomani della sua elezione nelle file del partito radicale.

Il presidente Mannuzzu, dopo aver ascoltato ieri pomeriggio l'intervento del relatore De Luca (pli) e dopo aver interrogato il professore padovano, ha rinviato ad oggi il dibattito e la votazione.

Ogni previsione, fino a ieri sera, appariva ardua: dei 21 componenti la giunta solo i socialisti e il relatore Valenzise avevano già preso una decisione. I rappresentanti dei psi si sono dichiarati favorevoli a concedere nei confronti di Negri l'autorizzazione a procedere, ma contrari all'arresto. Valenzise, invece, ritiene che il professore padovano debba tornare a Rebibbia (il luogo della ripresa del processo «7 aprile» fissata per il 25 settembre prossimo. Dei deputati degli altri gruppi nessuno ha voluto dare anticipazioni: sciolti dai partiti ognuno voterà secondo coscienza.

Dello stesso parere dei socialisti si è da tempo dichiarato lo stesso Negri che, al termine della sua audizione (poco meno di un'ora), non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

«Forse più tardi — ha bisbigliato infilandosi in un ascensore — faremo un comunicato». Il singolare silenzio del professor Negri, solitamente poco avaro di dichiarazioni e spiegazioni, fa fatto credere a qualcuno che nell'aula della giunta qualcosa non fosse andata per il verso giusto: un'impressione, questa, che più tardi è stata in parte confermata dalle poche indiscrezioni trapelate sull'andamento dei lavori. Pare, infatti, che il docente padovano, nella sua autodifesa non si sia di molto discostato dalla linea già adottata in Corte d'assise: nessun accenno o quasi alle contestazioni specifiche e parole di fuoco contro l'accusa più grave, quella di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

«E' una colossale montatura — ha ripetuto ancora una volta Negri — che deriva da un'altra montatura nella quale mi volevano tirare dentro, il delitto Moro». Poi, mostrando di aver acquisito ormai buona dimestichezza anche con la procedura, Negri ha chiesto al presidente Mannuzzu che le richieste di autorizzazione a procedere (oltre a quella del pg Sesti ve ne sono altre tre, una di Padova e due di Milano) vengano discusse tutte assieme. La relazione con la quale ieri il liberale De Luca ha illustrato ai colleghi la posizione processuale di Negri si riferiva infatti alle sole accuse mosse dai giudici di Roma. E che si tratti di accuse di «indubbia gravità», il relatore si è detto convinto «come il cosmo — ha affermato — dagli atti processuali» (qualcosa come cinquantamila cartelle, ndr).

Dichiarandosi infine favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere, De Luca si è detto perplesso sull'arresto senza però prendere posizione e limitandosi a ricordare, elencandole, le ragioni a favore e quelle contro. Tra le prime: la gravità dei reali (che prevedono il mandato di cattura obbligatorio), il fatto che tali reati siano stati commessi prima dell'elezione, la indubbia disparità di trattamento che si verrebbe a creare nei confronti degli altri imputati detenuti del processo «7 aprile».

Una sola, ma basilare, la ragione che sconsiglierebbe invece il nuovo arresto di Negri: il lunghissimo periodo di carcerazione preventiva. «Un atto — ha sostenuto il relatore — che certamente non onora la nostra civiltà giuridica». E proprio su questo punto il è registrato il primo dei due interventi di ieri. Secondo il missino Valenzise (l'altro a prendere la parola, ma in difesa di Negri, è stato il radicale Mellini) tale argomento non può essere accolto perché «è evidente che può essere utile, semmai, per stimolare l'attività legislativa del Parlamento, ma non certo per condizionare i lavori della giunta che è chiamata ad applicare le leggi esistenti».

Su un altro punto Valenzise si è dichiarato in disaccordo: sul fatto, cioè, che il relatore De Luca si sia limitato ad illustrare i pro e i contro senza fornire alla giunta alcun orientamento e riservandosi di trarre le conclusioni al termine del dibattito. Per Valenzise, invece, era più opportuno che la discussione si avolgesse su una proposta precisa e non su considerazioni vaghe. Ed è quanto avverrà stamani: in apertura dei lavori (il cui inizio è stato fissato per le 10 per consentire poi nel pomeriggio ai deputati di seguire l'aula dove si discuterà la fiducia al governo Craxi) il relatore De Luca fornirà il suo orientamento sul quale poi si svolgerà il dibattito. Il voto, forse, si potrà avere nel tardo pomeriggio.

Ruggero Conteduca

Sul nome i segretari del psi e della dc non trovano ancora un accordo

L'uomo che controlla gli 007

E' il sottosegretario delegato dal presidente del Consiglio a coordinare l'attività di tutti i servizi segreti

ROMA — Il mini-iato della crisi di governo racconta che questo è l'unico punto su cui De Mita ha quasi litigato con Craxi, interrompendo una telefonata in cui si continuava a girare intorno al problema, senza trovare un accordo. «L'accordo c'era, venerdì pomeriggio il coordinamento dei servizi segreti toccava a noi — dice sdegnato Giuseppe Cargani, democristiano di ferro —: se i socialisti vogliono rimangiarsi tutto, ci dovranno spiegare perché». «Nessuna intesa — replica Salvo Andò, craxiano fedele, responsabile della sezione per i problemi dello Stato del psi —. La logica vuole che il coordinamento dei servizi segreti passi a noi. Dal un lato, tutti dovrebbero capire che solo un vero pluralismo di controlli incrociati potrebbe neutralizzare eventuali abusi, e dovrebbero ricordare che il ministero dell'Interno oggi è in mano alla dc, la Difesa ai pri e il psi è fuori. Dall'altro lato, una competenza attribuita per legge al capo del governo non può essere delegata ad altri su pressione dei partiti della maggioranza».

Al centro del primo, grosso braccio di ferro tra psi e dc dopo il varo del governo-Craxi, c'è un potere misterioso, circondato dal segreto e dal riserbo, avvolto da miti e da sospetti, preceduto da brutte eredità, codificato in sole 25 righe da una legge della Repubblica del 1977: è il potere di coordinamento dell'attività dei servizi segreti, sia il Sismi, Servizio per le informazioni e la sicurezza militare (in pratica il controspionaggio), sia il Sisde, il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica, con il compito di vigilare contro ogni forma di eversione. I due organismi dipendono rispettivamente dal ministero della Difesa e da quello degli Interni. Ma tutta l'«alta direzione», la «responsabilità politica generale» e il «coordinamento» della politica informativa e di sicurezza, spettano in base all'articolo 1 della legge 801 del '77 al presidente del Consiglio dei ministri. Per esercitare in concreto questi poteri, il capo del governo può contare sul Cesis, il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza, presieduto o direttamente dal leader dell'esecutivo, oppure da un sottosegretario da lui delegato.

Conteso tra dc e psi, il Cesis è il vero e proprio «santuario» in cui si raccolgono le indagini, le inchieste, le piste e le voci dei servizi segreti, in cui arrivano i rapporti e le note informative, da cui partono le direttive politiche ma anche esecutive e operative. Si tratta di una mitologia politica all'italiana, che vede in questo potere all'ombra della presidenza del Consiglio molto più potere di quanto non abbia in realtà, ingigantendo il ruolo, la funzione, le capacità e gli strumenti dei servizi segreti? Sicuro sembra proprio. Un attento esame delle competenze e delle possibilità di intervento del Cesis, e quindi del sottosegretario ai servizi di informazione che le presiede, dimostra che si tratta di un incarico di grande rilievo e di grande delicatezza.

«In pratica — dice Michele Zolla, deputato democristiano, attuale sottosegretario ai Servizi, riservatissimo durante tutto il governo Fanfani — chi fa questo lavoro si muove come un ufficiale di stato maggiore che dà le informazioni al reparto, e se il reparto non è schierato, ne rettifica la posizione».

Ma la legge dice qualcosa di più. Intanto, del Cesis fanno parte i direttori dei due servizi d'informazione, che oggi sono il generale Lugaresi per il Sismi e il prefetto De Francesco per il Sisde. Poi è il Cesis che gestisce direttamente i rapporti con i servizi di informazione e di sicurezza degli altri Stati. In più, il Comitato può utilizzare per legge mezzi e infrastrutture «di qualsiasi amministrazione dello Stato». Non solo: la consistenza dell'organico del Cesis, come anche il trattamento economico del personale e le modalità di trasferimento, sono stabiliti direttamente dal presidente del Consiglio «anche in deroga ad ogni disposizione vigente». Infine, la disposizione più importante: sia il Sisde, sia il Sismi hanno l'obbligo di legge di comunicare al Cesis «tutte le informazioni ricevute» e «comunque in loro possesso», tutte «le analisi e le situazioni elaborate», le «operazioni compiute» e comunque «tutto ciò che attiene alla loro attività».

Questo significa che la legge impone ai servizi di informazione di riferire al Comitato esecutivo e al sottosegretario che le presiede linee generali, nomi, dettagli, voci e sospetti su ogni iniziativa intrapresa. E ciò — almeno negli ultimi anni — non solo ad operazioni concluse, com'era abitudine dei Sismi, ma all'avvio di ogni operazione, e durante il loro svolgimento. Attraverso le note informative (con Zolla, secondo quanto si dice, sono state abolite le «informative informali», una caratteristica dei servizi italiani, che raccoglievano su carta non intestata, e quindi senza un'attribuzione di responsabilità specifica, voci e illazioni in libertà) il sottosegretario riceve dunque ogni giorno sul suo tavolo indicazioni precise, concrete e dettagliate su tutte le indagini in corso: sui rapporti più importanti e delicati, informa direttamente il presidente del Consiglio.

Così la legge, anche la prassi conferma il potere di questo sottosegretario. In pratica, nessun livello di informazione è negato a chi per delega del presidente del Consiglio presiede il Cesis: e questo vuol dire che il sottosegretario, se vuole, può conoscere i nomi e gli elenchi degli uomini che lavorano per i servizi, può dare un'occhiata alle «mappe» degli insediamenti dei servizi italiani all'estero, può intervenire nelle operazioni in studio o già avviate con direttive non solo di carattere generale, ma anche operativo. Un potere importante e delicato, in un Paese in cui i servizi hanno avuto troppo spesso in passato la tendenza a muoversi come un corpo separato, al servizio di questo o quel potere.

Enzo Mauro

Fermi tre ore i vaporetti a Venezia

VENEZIA — Vaporetti e autobus sono rimasti fermi stamane a Venezia e nella terraferma lagunare in seguito ad uno sciopero di tre ore del personale dell'Azienda consorziale per i trasporti

Lo sciopero rientra in una serie di manifestazioni, cominciate il 3 agosto scorso e che proseguiranno fino a domenica 14.

Bagni vietati nel Lago Trasimeno

PERUGIA — Dopo l'ordinanza del sindaco di Passignano relativa al divieto di balneazione nelle acque del Lago Trasimeno antistante l'abitato, il provvedimento è stato ora esteso per tutto lo specchio lacustre.

La nuova ordinanza è stata presa dal pretore di Castiglione del Lago, Alberto Bellocchi.

Durante una manifestazione di pacifisti davanti alla base dei Cruise

Scontri tra polizia e «autonomi» a Comiso: 50 feriti, due arresti

COMISO — Incidenti sono avvenuti nel pomeriggio di ieri davanti all'ingresso della base militare di Comiso, dove è in costruzione il poligono dei missili Cruise. Agenti di polizia e carabinieri hanno caricato oltre un migliaio di manifestanti, facendo uso di gas lacrimogeni; i giovani hanno risposto con sassi e bastoni. Quasi una cinquantina i feriti, tra i quali diversi ricoverati in ospedale, dodici i fermi due dei quali in serata sono stati tramutati in arresto.

Sino alle 14 la manifestazione di protesta indetta dall'Imac (raduno internazionale contro i missili Cruise) si era svolta in modo ordinato. Un migliaio di pacifisti aderenti a questo movimento pacifista, sin da sabato scorso, l'ingresso alla base militare, dinanzi al quale era stato schierato un cordone di agenti.

Gli incidenti sono avvenuti quando gli automezzi della polizia e dei carabinieri hanno portato nuovo personale per dare il cambio ai contingenti di picchetto. Aderenti ad Autonomia operaia hanno circondato i veicoli militari scandendo slogan

La «scintilla» è scoccata quando alcuni autonomi, con bombolette di colore, hanno cominciato a scrivere slogan sulle fiancate degli automezzi militari. Gli agenti hanno cercato di bloccarli ma sono stati circondati; i responsabili del servizio d'ordine pubblico hanno allora ordinato la «carica». Agli scontri non avrebbero preso parte gli aderenti all'Imac, ma solo quelli di Autonomia operaia.

Già domenica tra i due gruppi presenti a Comiso (Imac e Autonomia) si era registrata una contrapposizione netta: gli aderenti all'Imac, infatti, avevano preteso garanzie sulla necessità di salvaguardare il carattere non violento della manifestazione. Ma questo, però, gli autonomi non erano stati espliciti e domenica si erano svolte anche manifestazioni separate: prima era sfilato un corteo dell'Imac, poi quello di Autonomia, i cui aderenti erano stati fronteggiati dal servizio d'ordine pubblico

Nel corso degli incidenti dodici persone sono state fermate dalla polizia; dieci sono state rilasciate dopo il controllo delle generalità: due, Gesualdo Altamore, 22 anni, di Gela (Caltanissetta), e Joakhen Lorentzen, 23 anni, tedesco occidentale, sono stati arrestati per violenza e resistenza alla forza pubblica.

Una cinquantina i feriti. Sono ricoverati in ospedale: Bruno Aloisi, 44 anni, di Pordenone, che ha subito trauma cranico; Carla Ascenzo, 28, di Roma, guaribile in 15 giorni; Siro Meloiti, 21, di Bologna e Antonio Totti, 23, di Roma, guaribili in 7 giorni ciascuno. Altri tre hanno riportato ferite e contusioni.

Ai medici, sempre per ferite e contusioni non gravi, hanno fatto ricorso 22 tra agenti di polizia e carabinieri.

In serata il senatore Renzo Giannotti, responsabile della sezione pace e disarmo del pci, che era presente alla manifestazione di Comiso, ha dichiarato: «L'aggressione della polizia è avvenuta senza che vi fosse una ragione plausibile. Si è assistito al pestaggio di giovani seduti e inermi e anche di alcuni parlamentari presenti, i deputati Serafini e Cicciomessere hanno riportato la sospetta frattura di una costola e gravissima ferita alle spalle. C'è una responsabilità precisa in tutto questo del questore di Ragusa, dottor Borgese, che sin dal primo mattino era determinato a caricare i pacifisti. C'è una responsabilità degli organi del governo che hanno ordinato l'intervento brutale, che si è ripetuto anche durante al campo Imac».

Nuovi indizi contro Tortora

Lecce. Nell'agenda telefonica del vice di Cutolo, Giuseppe Puca detto «o Giapponese», arrestato il 15 marzo nel napoletano salentino con altri tre camorristi, c'erano anche tre numeri telefonici fatti capo a Enzo Tortora. La notizia, confermata dalla squadra mobile, potrebbe aggravare la posizione processuale del presentatore. La moglie di Tortora, nella foto, si è recata ieri nel carcere di Bergamo (dove egli sarà trasferito nei prossimi giorni) per un colloquio col direttore

Il 40 per cento del deficit complessivo dell'Inps

Pensioni coltivatori diretti un passivo di 20.000 miliardi

Gestione Inps Coltivatori diretti: Assicurati e Pensionati

Anno	Assicurati	PENSIONI IN CORSO				Assicurati per ogni pensionato
		Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale	
1980	4.664.800	818.330	511.051	26.459	1.376.456	2,4
1970	3.257.806	732.437	1.016.484	31.832	1.780.913	1,8
1975	2.236.800	398.481	1.324.557	48.769	2.171.658	1
1980	1.738.800	418.123	1.463.183	69.852	1.976.358	0,87
1981	1.656.800	426.720	1.444.790	84.503	1.932.116	0,85
1985	1.594.600	358.830	1.418.200	90.810	1.688.940	0,94

Si prevede che alla fine di quest'anno la speciale assicurazione dei coltivatori diretti avrà un disavanzo di 20.000 miliardi: quasi il 40 per cento del deficit complessivo dell'Inps. Le cause di questa grave situazione sono molte; a cominciare dal fatto che il numero degli agricoltori in pensione supera quello degli agricoltori attivi ad ingrassare dei quali toccherebbe poi, in teoria, di finanziare con i contributi assicurativi il pensionamento di un collega che non lavora più.

Attualmente il contributo assicurativo annuo per ogni coltivatore diretto è di 237.000 lire annue (116.220 per le zone di montagna); ma viene un gettito che non copre nemmeno un decimo della spesa occorrente per il pagamento delle pensioni della categoria, e che così moltiplica il deficit della gestione, minacciando la stabilità del sistema.

Montuosa per tre quarti e coltivata prevalentemente a vite ed a ortofrutticoli, l'Italia ha inoltre un'agricoltura assai più povera di quelle dei partners della Cee, caratterizzata da più remunerativi prodotti zootecnici e cerealicoli. Infatti, il reddito medio dell'agricoltore italiano è metà di quello del contadino tedesco e francese. Ecco perché i giovani voltano le spalle alla campagna dove a impedire che tutto il coltivato ridiventi boscaglia sono rimasti soltanto i vecchi e le donne.

Il motivo più serio del dissesto dell'assicurazione dei coltivatori diretti è costituito però dall'enorme sproporzione esistente tra il numero delle pensioni di vecchiaia ed il numero di quelle concesse per invalidità. E ciò perché con quest'ultima qualifica non vengono pensionati soltanto coloro che hanno perduto due terzi delle capacità di lavoro, cioè quelli che sono effettivamente invalidi. Per essere dichiarati tali basta il riconoscimento della riduzione a meno di un terzo delle capacità di guadagno in occupazioni confacenti alle attitudini del richiedente. E' una condizione che in certe zone depresse del Paese è comune alla stragrande maggioranza delle popolazioni. Con questi criteri sono sufficienti cinque anni di assicurazione per ottenere una pensione che altrimenti si potrebbe avere solo al compimento dell'età prescritta e dopo almeno 15 anni di contribuzione.

Di qui l'enorme disavanzo della gestione che non può certamente essere riequilibrata con il solo inasprimento dei contributi, perché gli assicurati sono pochi ed il loro numero diminuirà ulteriormente. Per rimettere in sesto la gestione bisogna attuare la riforma di tutto il sistema pensionistico: i passati governi non hanno saputo farlo e sarà uno dei compiti più duri di questa legislatura.

Osvaldo Patta

I prezzi all'ingrosso +10,3 per cento in un anno

ROMA — I prezzi all'ingrosso sono aumentati in un anno (giugno 1982-giugno 1983) del 10,3 per cento. Secondo l'indice provvisorio dell'Istat nello scorso giugno si è avuto un incremento dello 0,5 su maggio. Tra maggio e giugno i prodotti agricoli hanno registrato un aumento dell'1,1 per cento (dovuto per lo 0,4 per cento ai prodotti ortofrutticoli e per lo 0,3 per cento al pollame) e i prodotti non agricoli un aumento dello 0,4 per cento.

Con riferimento alle destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a: 0,5 per i beni finali di consumo; 0,8 i beni finali di investimento; 0,5 per i beni intermedi e materie ausiliarie.

A giugno dello scorso anno l'aumento sullo stesso mese del 1981 era pari al 13,1 per cento.

Missili in giardino

(Segue dalla 1ª pagina)

nel negoziato di Ginevra, sarebbe comunque controproducente procedere automaticamente all'installazione dei missili: si creerebbero nuovi elementi di tensione Est-Ovest proprio mentre si colgono i primi, lievi sintomi di distensione, come il tanto sospirato accordo a Madrid. Sarebbe dunque meglio, affermano i sostenitori di questa tesi, spostare in ogni caso l'avvio dell'installazione dei missili per non bloccare la tendenza al dialogo nella nuova «leadership» sovietica.

E' una tesi molto pericolosa perché potrebbe venire nei sovietici, già forti della loro superiorità missilistica (riconosciuta ora anche dal pci), l'impressione di debolezza e divisione del fronte occidentale, inducendoli così ad una maggiore intransigenza ed arroganza nel negoziato. E forse è proprio quello che i sovietici sperano di ottenere con la loro attuale tattica di immobilismo. D'altra parte, si sembra improbabile che repubblicani e liberali possano accettare una impostazione così remissiva, che rischierebbe perciò di provocare una grossa crisi nel governo neonato.

Che farà Bettino Craxi, che ci ricorda il Paul Newman di «Hitalli in giardino», schiacciato tra i suoi compagni ironicamente pacifisti e i generali del Pentagono decisi a fare del suo villaggio una base missilistica?

Il presidente del Consiglio sembra rendersi conto di essere in un vicolo cieco e pare intenzionato ad uscirne, secondo il suo temperamento, con quella che l'ex ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha descritto come una «iniziativa coraggiosa».

Attendibili indiscrezioni suggeriscono che l'«iniziativa coraggiosa» potrebbe prendere la forma di un duplice viaggio, a Washington e a Mosca. E' un'iniziativa che va preparata con estrema cura perché non appaia velleitaria: prima con i partners europei, e poi con approfonditi sondaggi presso americani e sovietici per avere garanzie di buone probabilità di successo.

Craxi ha l'identikit giusto per proporsi quale mediatore. L'etichetta socialista lo rende accettabile ai sovietici, che non si fidano di Mitterrand e hanno perduto i loro interlocutori privilegiati, i socialdemocratici tedeschi; la privata fedeltà atlantica è una garanzia per gli americani, che difatti hanno già manifestato per due volte, pubblicamente, a Craxi la loro fiducia. L'ipotesi di compromesso sulla quale il suo presidente potrebbe lavorare è quella della cosiddetta «sparizione dei boschi», elaborata dai capi-delegazione a Ginevra, l'americano Paul Nitze e il sovietico Julij Kvitsinskij: riduzione degli SS-20 sovietici da circa 300 a 75 e installazione di 75 Cruise Nato. E' un'ipotesi che piace ai tedeschi e non trova seria opposizione da parte francese e inglese.

Ma per Craxi questa sarà comunque una scommessa molto grossa e rischiosa. Se dovesse fallire comprometterebbe in un colpo solo il suo prestigio personale all'estero e quello accumulato in tre anni dall'Italia. Perciò la preparazione di questa eventuale missione dovrà essere accuratissima ed estremamente discreta. Senza garanzie di successo, tanto vale che il primo presidente del Consiglio socialista attenda serenamente l'esito delle trattative di Ginevra e, il 31 dicembre, si limiti a rispettare gli impegni presi dai suoi predecessori in governi dei quali anche i socialisti facevano parte.

Paolo Garimberti

Domenica la visita: prevista nell'81, fu rinviata in seguito all'attentato di Agca

Viaggio lampo di Wojtyla a Lourdes tra eccezionali misure di sicurezza

Tremilacinquecento agenti lungo il percorso, mobilitati persino uomini rana della Marina I pellegrini non potranno portare borse o pacchi - Il Papa sarà ricevuto da Mitterrand

CITTA' DEL VATICANO — Domenica e lunedì prossimi Giovanni Paolo II sarà a Lourdes: dopo Fatima, Loreto, Czestochowa, il celebre santuario mariano dei Pirenei era una tappa obbligata per il Pontefice, particolarmente attento alla rivalutazione di quanti centri di religiosità tradizionale. Il viaggio a Lourdes rappresenta una specie di «debito» di Karol Wojtyla: infatti il Papa avrebbe dovuto recarsi sul luogo delle apparizioni mirabolose nell'agosto del 1981, a conclusione del congresso eucaristico che vi si avviae in quell'anno. Ma Giovanni Paolo II era ancora sofferente per i postumi dell'attentato compiuto da Ali Agca solo tre mesi prima, il 13 maggio, in Piazza San Pietro, nel nono dell'udienza generale del mercoledì, e fu costretto a rinunciare.

Il ricordo del 13 maggio 1981 è comunque ben presente nell'organizzazione di questo viaggio-lampo (forse uno dei più brevi di Wojtyla all'estero), e alla cui preparazione è demandato ancora una volta il direttore della Radio Vaticana, padre Tucci, in sostituzione di mons. Marcinkus, prudentemente tenuto lontano dalle luci della ribalta. Le misure di sicurezza predisposte di comune accordo dalle autorità francesi con i responsabili della Santa Sede saranno particolarmente rigide.

Fra l'altro il prete che tenta di avvicinarsi con una balonetta al Papa a Fatima, il 13 maggio 1982, faceva parte di una comunità di estremisti religiosi francesi: anche questo è un elemento tenuto in considerazione.

Giovanni Paolo II arriverà all'aeroporto di Tarbes nel pomeriggio di domenica, e troverà ad accoglierlo il presidente della Repubblica, François Mitterrand.

Da quel momento i servizi di sicurezza francesi entreranno in stato di allerta. Oltre 3500 fra gendarmi, «Crs» (Compagnie repubblicane di sicurezza, l'equivalente dei reparti Celere) e agenti saranno mobilitati lungo il percorso, e attorno al santuario. Il Pontefice percorrerà in automobile un tratto di strada, dal piazzale antistante l'ospedale di Santa Bernardetta fino al santuario. Circa duecentomila pellegrini questa è la cifra prevista, arriveranno nel piccolo centro degli Alti Pirenei per vedere il Papa. Lungo il percorso saranno incanalati da solide barriere metalliche, mentre centinaia di agenti in borghese, forniti di apparecchiature speciali, saranno mescolati alla folla.

Il governo non ha voluto correre alcun rischio: negli ospedali di Tarbes équipes chirurgiche saranno pronte per ogni eventuale emergenza, per tutto il periodo della visita, e saranno pronte a intervenire, se ve ne fosse bisogno, persino squadre di «uomini rana» della marina. Giovanni Paolo II arriverà alla Grotta verso le 18 di domenica. Ai pellegrini non sarà consentito, quel giorno e durante le cerimonie del 15 agosto, portare con sé, nel recinto del santuario, borse o involucri di alcun tipo. Saranno consentiti solo le borsette per le donne, e i portafogli. Tutti gli altri oggetti verranno lasciati in speciali depositi, sorvegliati da boy-scouts e poliziotti.

m. tos.

Castro: Washington ha cambiato tono

(Segue dalla 1ª pagina)

Paesi europei e quelli del Terzo Mondo, tutti colpiti dalla crisi economica. «L'economia mondiale è una nave alla deriva che ha come unico timone quello con il quale gli Stati Uniti tentano di "proteggere" i loro interessi», spiega, «il mercato illimitato del mondo industriale è il mondo in via di sviluppo».

Il leader cubano ha sottolineato che la Francia è, dopo la Spagna, il Paese che ha maggiormente influenzato Cuba: «Vale nel campo della cultura come in politica. Prima ancora di incominciare a leggere i primi libri marxisti, avevo già letto molte opere sulla storia della Rivoluzione francese». A questo si è aggiunta l'influenza della Comune e quella della «resistenza ai nazisti».

A una domanda sul caso Valladares e sui diritti dell'uomo nell'isola, Fidel Castro ha risposto ricordando che per il suo governo il potere era «un agente del precedente regime impegnato negli episodi peggiori della repressione», e che «ha poi cospirato contro la rivoluzione e partecipato ad attività terroristiche». Per lui, Armando Valladares non è «né innocente, né poeta, e si è fatto questa duplice fama solo grazie ad una campagna internazionale all'origine della quale c'è la Cia».

E ha concluso: «Dal nostro punto di vista, non abbiamo alcun problema di diritti umani. In 25 anni di rivoluzione non vi sono stati scomparsi, assenti, assassinati. Se un giorno gli storici vorranno esaminare questo periodo, constateranno che le soluzioni non sono mai passate al di sopra della legge. Noi abbiamo leggi che puniscono perché dobbiamo difenderci... Bisognerebbe domandarsi quante rivoluzioni hanno avuto il sangue freddo che la nostra rivoluzione ha dimostrato, per dovendo vivere per 25 anni sotto la minaccia di morte dell'imperialismo».

Francis Pisani

©Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Agente ucciso ieri in Francia Sono i baschi?

PARIGI — Un poliziotto è stato ucciso e un altro è rimasto ferito mentre interrogavano gli occupanti di una Renault 4 che avevano fermato per accertamenti nei pressi di Dax, nella parte sudoccidentale della Francia.

Secondo gli inquirenti, i due poliziotti avrebbero riconosciuto all'interno dell'auto uno o più attivisti baschi. La Renault 4 si sarebbe fermata, ma mentre i due poliziotti si avvicinavano a armi spianate, uno degli occupanti avrebbe fatto fuoco.

PUO' RIVIVERE LO SPAZIO DEL SACRO?

Scimmia nel Tempio

La parola latina «*templum*», dalla quale deriva l'italiano «tempio», indicava in origine un ampio spazio aperto dal quale lo sguardo poteva abbracciare l'intero orizzonte. E «contemplare» significava guardare il cielo dal tempio, allo scopo di osservare il volo degli uccelli e trarne auspici. Per questa ragione sacrale, «*templum*» designò poi il santuario, l'edificio sacro, luogo della presenza divina e della sua contemplazione.

Le radici del linguaggio che parliamo ci rivelano dunque dipendenti da un mondo che non è più il nostro. Il più agnostico degli uomini non ha il potere di darsi un linguaggio che escluda i vincoli con ciò che ignora o rifiuta. La sua posizione si sostiene sull'amputazione di ogni altra dimensione dell'esperienza umana per ridurla all'unidimensionalità del moderno uso utilitaristico della ragione.

Nel gioco millenario delle inesauribili corrispondenze simboliche, l'*Imago Templi* ha assunto nei diversi popoli e nelle diverse culture tutti i possibili significati. Il Tempio è la dimora divina, e perciò anche il cosmo stesso, che dal divino è penetrato. Ma in quanto modello esemplare in cui si raccoglie la sacralità cosmica è anche il microcosmo che riflette e compendia in sé il macrocosmo, e s'identifica perciò con l'uomo spirituale. Si può dire che Dio è il Tempio dei credenti, e anche che i credenti sono il Tempio di Dio. Contemplatore, contemplazione, contemplato sono, nel Tempio, una cosa sola.

Di qui — attraverso la considerazione dei templi storici, quello salomonico di Gerusalemme anzitutto — si trapassa facilmente al simbolismo della costruzione e della distruzione del Tempio. La sua costruzione è lo stabilirsi della comunicazione tra il Cielo e la terra, che fonda in definitiva il significato delle cose. E la distruzione del Tempio diventa allora la desacralizzazione modernamente trionfante del mondo e dell'uomo, la totale perdita di senso che conduce all'annientamento.

I percorsi, sul terreno del simbolo, sono interminabili e s'intrecciano all'infinito. Ieri sembravano abbandonati, ma oggi sono molti ormai a compierli, e la suggestione è innegabile. Solzenicyn, ne *Il primo cerchio*, torna a descrivere il castello-tempio del Santo Graal: «*Una luce di oro fulvo che forse veniva dal sole, o forse da una fonte più pura del sole, brillava dietro un castello. In cima alla montagna che saliva per gradi, e costruito anch'esso su molti piani, con la sua selva di torri e terrazze, visibile dal basso della gola attraverso le felci e gli allori, protesa verso il cielo irreale come una costruzione di nuvole, vibrante, sogo e tuttavia visibile nella sua perfezione che non era di questo mondo, sorgeva, annaffiato di viola, il castello del Santo Graal*». A citare queste nostalgiche righe visionarie dello scrittore russo che addita a Oriente e a Occidente il fatale corrompimento del mondo profano è Henry Corbin, il grande studioso del pensiero islamico, morto nel 1978.

L'immagine del tempio, pubblicato da Boringhieri, raccoglie alcune conferenze che Corbin tenne ad Ascona, per i celebri incontri di Eranos, tra il 1950 e il 1974. Le forme del Tempio divino, somma di tutti gli equilibri e di tutte le corrispondenze, sono indagate dallo studioso francese nel tempio di Salomone, nella Ka'ba della Mecca, nel castello del Santo Graal dei Templari, prima e dopo il supplizio di Jacques de Molay e la rovina dell'ordine. I nomi di Eckhart e di Swedenborg si trovano affiancati a quelli islamici di Sohravardi e di Qazi Sa'id Qommi.

Lo spazio in cui si muove Corbin in questo suo libro non è quello della storia con i suoi documenti e i suoi archivi, ma è dichiaratamente quello di una ricerca fenomenologica sul filo del «tempo sottile» della «ierostoria», la storia sacra che scorre nascostamente sotto la vistosa storia profana. Ci si muove nel «mondo immaginale» delle eterne forme spirituali, un terzo mondo, per noi in gran parte perduto, intermedio tra ciò che è puramente intellettuale e ciò che è materiale: appunto il mondo espresso dall'immagine del Tempio, luogo d'incontro fra Cielo e terra, fra il divino e l'umano.

Agli occhi di Corbin l'*Imago Templi* non cessa se non la perfetta armonia. Il tempio-edificio — che è insieme realtà spirituale, terzo cielo, castello interiore — non gli ricorda, come non ricorda a Solzenicyn, il castello kafkiano, l'edificio misterioso e terrificante dove l'uomo esteriormente e interiormente può solo aggirarsi sui meandri del processo che lo condanna. I nostri contemporanei che sfuggendo alla piattezza insignificante del profano hanno riscoperto attraverso lo studio («razionale», ma evidentemente non neutrale) del mito e delle religioni dimensioni rimosse, sembrano dimenticare che per l'esperienza dell'uomo moderno l'edificio sacro racchiudente in sé ogni mistero e ogni svelamento è diventato un involucro distruttivo.

Jung e Eliade, come Corbin o Solzenicyn, non fanno i conti con questa, che è pure a suo modo una «ierostoria». L'uomo moderno non è precipitato nell'incubo perché ha distrutto il Tempio, ma ha distrutto il Tempio perché era diventato un incubo.

«*Che ne sarà, in avvenire, della norma del Tempio?*» — si chiede Corbin. E risponde che la testimonianza, la rivelazione della suprema armonia che regge Cielo e terra «*è imperitura*». Ogni volta che il Tempio risorge trionfalmente nella terra deserta. «*Il Tempio non è stato distrutto per sempre*»: risorgerà anche dall'arido deserto della nostra profanità, lo riedificheranno i guardiani, che neppure oggi mancano, del tempio segreto nascosto nell'intimo.

L'*Apocalisse* profetizza che nella Gerusalemme che scenderà dal cielo non ci sarà nessun tempio (21, 22): ci sarà il trono, di Dio e dell'Agnello, ma non il tempio. Corbin interpreta questo annuncio seguendo le orme di Swedenborg, lungo una linea mistica lontana da quella dei profeti biblici che hanno concepito il sacro come una mediazione spesso suscitatrice di oscuri meccanismi perversi, e destinata a scomparire.

L'umanità e la morte di Dio in Gesù Cristo appartengono a questo orizzonte profetico, come pure, sebbene in modi diversi, vi appartiene l'ortodossia sunnita. Ma l'Islam caro a Henry Corbin è quello dell'esoterismo sciita, fiorito nella Persia mazdea e neoplatonica; così come il cristianesimo che gli è caro è un cristianesimo gnostico e mistic heggiante, in realtà remoto dalle radici messianiche e apocalittiche dell'originaria fede cristiana, vincolata dall'immutabile eternità delle leggi cosmiche e protesa verso il futuro dell'uomo. Quella fede che, per vie traverse, ha generato il profano mondo moderno, tragica scimmia di un regno divino liberato dal pesante giogo delle strutture sacrali.

Sergio Quinzio

BELGIO, UNO STATO ARTIFICIALE CHE ACCOGLIE DUE NAZIONALITA' RIVALI

Il re triste di un paese diviso

Fiamminghi e valloni si fanno continui dispetti - Lo «scandalo» della parata militare per la festa nazionale - Le mucche «francofone» devono essere fecondate da tori della Fiandra? - Sono episodi che sfiorano la farsa, ma assumono risvolti drammatici - La storia ha capovolto in pochi anni gli squilibri fra Nord e Sud, innescando una catena di prepotenze e rivincite

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — *Baldovino: da sempre lo chiamano il «re triste». Da quando, ragazzino, perse la madre in un incidente d'auto sul quale ancora si discute. Da quando salì al trono succedendo al padre Leopoldo, costretto all'abdicazione perché accusato di non aver tenuto un atteggiamento intransigente nei confronti degli invasori nazisti. Da quando sposò la poco spumeggiante Fabiola (in contrasto con la bella e chiacchierata Paola, moglie di suo fratello Alberto). Da quando si è dovuto accontentare di regnare non per lasciare il trono ai figli che non ha avuto, ma ai nipoti.*

Dicono che Baldovino sia un uomo intelligente, colto, preparato; ha tutte le qualità per essere un ottimo re, insomma. Ma è triste. E con il fardello di dover regnare su un piccolo popolo profondamente diviso, un popolo che parla due lingue diverse, che attinge tradizioni e risorse da due differenti culture, che ha alle spalle storie antitetiche, e che non vuol saperne di trovare una via d'intesa.

Baldovino I°, re del Belgio, ha adesso nuovi motivi di tristezza e di amarezza: l'inconciliabilità tra fiamminghi e valloni esplode sempre più di frequente in piccoli e grandi contrasti, che rendono sempre più difficile gestire il Paese. Sul più grande giornale di Bruxelles — «Le Soir» — il re è addirittura finito in una vignetta: è rappresentato con il viso cupo, intento a tentare di rimettere assieme, con ago e filo, i lembi della bandiera nazionale strappata. Ci riuscirà?

Assurde, a volte ridicole, spesso addirittura allucinanti, le dispute tra fiamminghi e valloni in Belgio strappano il sorriso — in certi casi addirittura la rissa — a chi belga non è. «Non è elegante né educato parlar male dei propri vicini e dei propri amici — scrive "Le Monde" —. Ma si deve ammettere che i belgi fanno di tutto, in questi ultimi tempi, perché ci si diverta dei loro problemi». In effetti la tragedia belga sta assumendo sempre più le connotazioni della commedia, al limite della farsa.

Il tricolore

L'altro giorno, alla sfilata per la festa nazionale del Paese — organizzata con grande impegno e dispendio di truppe, armi, carri armati e aerei, nel tentativo di risvegliare l'amor di patria, offuscato dalle rivalità di campanile — uno dei tre aerei che sorvolavano Bruxelles dovendo lasciare nel cielo una scia di fumo colorata in rosso, giallo e nero — i colori della bandiera — ha avuto una «panne». Il fumo rosso non si è visto. Ora capita che il giallo e il nero siano i colori tradizionali della Fiandra.

Spomenta sulle tribune reali, angoscia tra le autorità, robbia fra i valloni, entusiasmo tra i fiamminghi. Titoli di esultanza il giorno dopo sui principali quotidiani di lingua fiamminga, e messaggio ufficiale dell'organizzazione estremista fiamminga «le forze aeree, che hanno fatto in modo che i colori fiamminghi siano stati lanciati nel cielo brusselese». Ne è scaturita una indagine degli alti comandi, che non è naturalmente riuscita a stabilire se si tratta di errore, fatalità o riuscito sabotaggio.

Un'altra storia che fa sorridere gli stranieri riguarda le fecondazione artificiale dei buoni dei contadini di un comune francofono, dunque Vallone, che si trova in una regione governata dai fiamminghi: queste mucche possono continuare a essere fecondate con sperma di loro provenienza dalla Vallonia, come si è fatto finora e come vorrebbero continuare a fare i contadini — evidentemente convinti della superiorità anche della razza bovina francofona — o devono invece essere fecondate da tori di allevamento fiammingo, come impone un discutibile «diktat» delle autorità agricole della regione? Il problema è per ora senza soluzione.

E senza soluzione è la controversia sugli alberghi della gioventù del comune di Fouron. Il Comune è francofono; i due alberghi della gioventù sono gestiti dai fiamminghi. Per togliersi dai piedi questo «velenoso» centro di ribellione fiamminga, le autorità francofone hanno chiesto ai pompieri locali di accertare la sicurezza antincendio dei due alberghi. Detto, fatto: la strada di accesso agli ostelli è troppo stretta per il passaggio eventuale delle autopompe. Il sindaco ordina la chiusura degli alberghi della gioventù. Le autorità fiamminghe si ribellano e chiedono di poter allargare la strada. Ma il terreno d'accesso è proprietà di francofoni che negano il consenso ai lavori. La disputa continua.

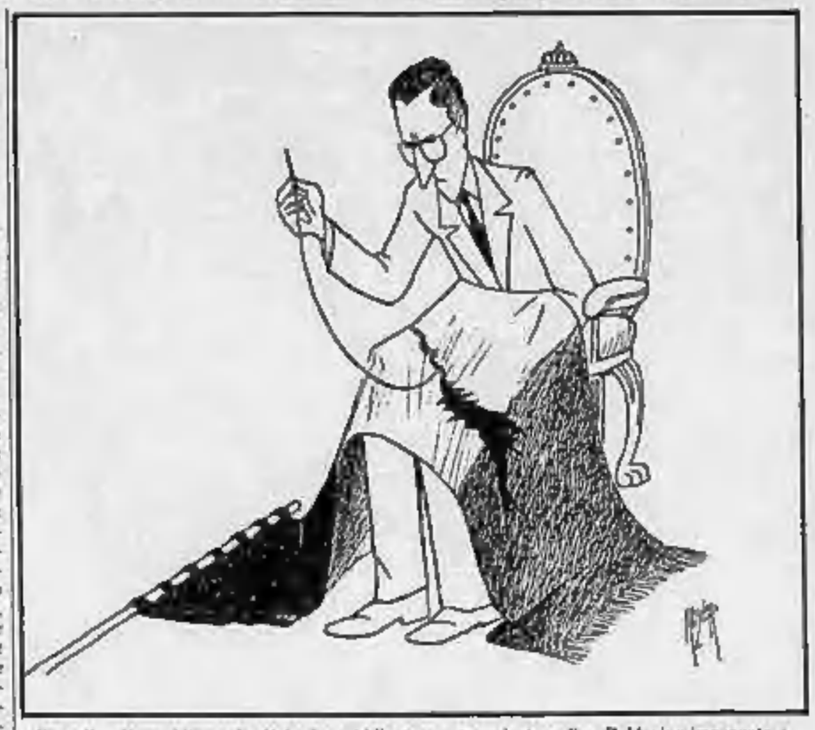
A Comines — altro Comune francofono in territorio fiammingo — c'è invece un assurdo problema di strade: le autorità fiamminghe negano il permesso per realizzare un paio di chilometri di allacciamento che consentirebbe al Comune di essere collegato all'autostrada che va verso la Vallonia e la Francia. In compenso, le autorità locali rifiutano l'autorizzazione a realizzare un raccordo che consentirebbe a un'altra autostrada che scende dalla Fiandra, di unirsi all'arteria che percorre tutto il resto della regione fiamminga, verso la Germania.

La disputa più grave, che per ora mi limito a riferire, perché il governo Martens, minacciando di travolgere tutta la struttura politico-amministrativa del Belgio, è nata dalla crisi dell'acciaio. Anche Bruxelles deve fare sacrifici per la siderurgia, deve chiudere alcuni grossi impianti. Ma chi paga per i pensionamenti anticipati delle decine di migliaia di lavoratori, per la riqualificazione, per tentare di impiantare industrie sostitutive? «Le acciaierie sorgono in Vallonia, quindi pagatevele voi», hanno sostenuto i fiamminghi. «Si tratta di industrie nazionali, dove pagarle la collettività», ribattevano i valloni.

Per settimane ci si è trascinati con ipotesi di soluzioni sempre più arzigogolate e assurde fin che si è raggiunto in extremis — quando tutti davano ormai per spacciato il governo e la stessa unità nazionale — un curioso compromesso: saranno i morti a pagare. Lo Stato rinuncia infatti a incassare le imposte di successione, il cui introito sarà diviso fra le tre regioni linguistiche belghe: 58 per cento alla Fiandra, 34 alla Vallonia, 8 per cento a Bruxelles (dove c'è, fra mille difficoltà, un regime bilingue). I valloni useranno i soldi della tassa di successione per pagare le acciaierie; i fiamminghi ne faranno quel che vorranno.

Lo Stato centrale si indebolisce; aumenta il distacco economico tra fiamminghi e valloni: non è che la conseguenza di un processo storico che pare inarrestabile e che entro pochi anni potrebbe avere conseguenze funeste sull'unità del Belgio, con buona pace di Baldovino che supplica: «Chiedo a tutti coloro che detengono delle responsabilità di non inasprire le differenze, le rivalità, le opposizioni tra le comunità e le regioni... Chiedo a tutti voi di non perdervi negli scontri distruttori che ci impediscono di mobilitarci per rispondere alle gigantesche sfide del mondo in cui viviamo».

Oggi il Belgio è dominato dai fiamminghi, che detengono la maggior parte delle leve del potere, che sono più numerosi, che hanno — ad Anversa, Gand, Courtrai — le industrie più redditizie. Ma non è stato sempre così. Il Belgio è nato, nel 1831, come Paese cuscinetto tra Francia e Germania. I diplomatici che ridisegnarono la carta d'Europa dopo l'epopea di Napoleone (sconfitto definitivamente proprio qui, a Waterloo, piccolo Comune alla periferia di Bruxelles), lo affidarono a un oscuro principotto di origine tedesca, che divenne re con il nome di Leopoldo I°.



Bruxelles. Il quotidiano «Le Soir» ha pubblicato questa caricatura di re Baldovino impegnato a ricucire la bandiera lacerata dalle discordie intestine fra i suoi sudditi valloni e fiamminghi

Contadini

La Fiandra era povera, abitata in prevalenza da contadini che non conoscevano altra lingua che un povero dialetto ereditato dalla dominazione olandese. In Vallonia, invece, si parlava — con un pesante accento e molti errori — un comprensibile francese. Il francese divenne la lingua nazionale, con spregio dei poveri fiamminghi che non capivano un bocca.

Si racconta di processi conclusi con condanna a morte, in cui l'imputato fiammingo non capì una sola parola delle imputazioni e non riuscì a dire nulla in sua difesa. E soltanto quando fu giustiziato, ci si accorse che era totalmente estraneo al delitto per cui era stato condannato.

Le leggi erano scritte in francese, gli affari, la diplomazia, la vita di corte, tutto funzionava in francese, mentre la Vallonia prosperava per le miniere di carbone, le acciaierie, le industrie, e la Fiandra si impoveriva sempre più. Durante la guerra i nazisti occupanti trovarono fertile terreno di collaborazione fra gli estremisti della Fiandra avvilita, che si sentiva oppressa dai francofoni.

Bilinguismo

Nel dopoguerra, cambiarono le carte in tavola. Mentre il carbone e l'acciaio di Vallonia cominciavano a conoscere la crisi, cresceva di importanza l'economia portuale della Fiandra, e le nuove industrie — comprese quelle impiantate dalle multinazionali, dagli americani e dai giapponesi in Europa — preferivano il Nord del Belgio, dove appunto ci sono i fiamminghi. Fu imposta la parità delle lingue. Il re dovette fare i suoi discorsi anche in fiammingo, e così i cardinali in loro omelie.

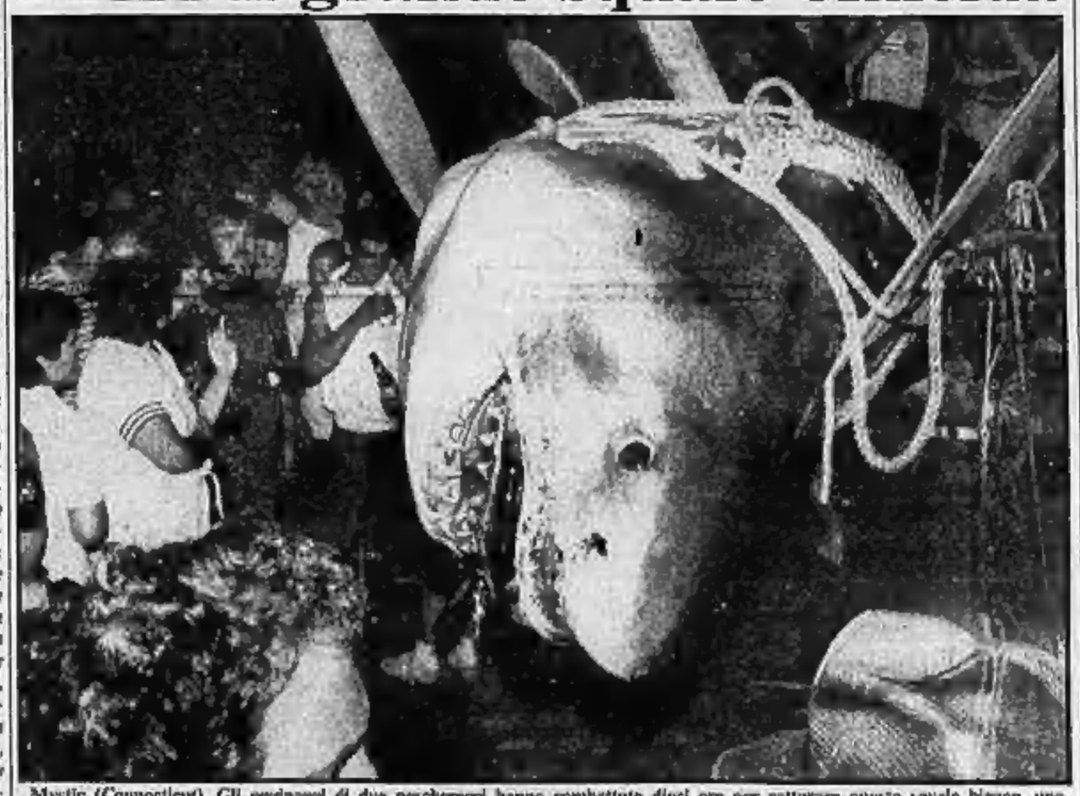
I fiamminghi pretesero uguaglianza di posti nell'amministrazione pubblica, nelle università, nella diplomazia.

I valloni un po' rifiutavano, e un po' non riuscivano a imparare il difficile fiammingo. le speranze di creare un bilinguismo reale caddero. Si dovette dividere il Paese in regioni, tenendo conto della lingua materna. E si diede esca a incidenti, scontri, prepotenze. Con la differenza che adesso sono più numerosi e potenti i fiamminghi, anche più fieri e più tenaci nel difendere i loro diritti.

La storia recente ha capovolto, insomma, la situazione in Belgio, e nessuno è ancora riuscito a trovare una chiave di equilibrio tra diritti, doveri e fanatismi. Le vicende che appaiono ridicole agli stranieri — e che ridicole sono nella loro obiettiva sostanza — sono invece drammi per il Belgio, e possono aprire la strada a un'epoca di speculazioni e conflitti in cui la stessa unità nazionale, e con essa la monarchia, potrebbero farne le spese. Baldovino ha tutte le ragioni per essere triste.

Sandro Doglio

Preso il grande squalo omicida



Mystic (Connecticut). Gli equipaggi di due pescherecci hanno combattuto dieci ore per catturare questo squalo bianco, uno dei pochi animali temibili anche per l'uomo. L'esemplare, lungo 5 metri e pesante 14 quintali, non è tra i più grandi della specie

COLLOQUIO CON LO SCENEGGIATORE CHE HA VINTO IL PREMIO FLAIANO

Pinelli: «Una vita con Fellini»

ROMA — Tullio Pinelli ha l'aria di un ufficiale di cavalleria: discrezione, fermezza, formalismo e un modo diretto di guardare in faccia l'interlocutore leale e infantile. Qualche giorno fa Pinelli, che ha passato i settanta anni e da oltre quaranta fa lo sceneggiatore cinematografico, ha ricevuto a Pescara il premio «Scrittori per il cinema» intitolato ad Ennio Flaiano, amico e interlocutore di molti anni di lavoro. Insieme a Federico Fellini hanno fatto *La strada*, *Le notti di Cabiria*, *I vitelloni*, *La dolce vita*: un pezzo di esistenza in comune. «Che effetto le ha fatto, Pinelli, a dieci anni dalla morte di Flaiano ricevere un premio intitolato a lui?».

Seduto su una rigida poltrona nel rigido studio di casa sua, in una di queste caldissime serate romane, davanti a un bicchiere di tè ghiacciato e a quattro-cinque libri, tra cui *Caffè specchi* di Giuliana Morandini, *La vita apparente* di Ceronetti, *Il formaggio e i vermi* di Carlo Ginsburg, Tullio Pinelli riflette: «*Mi ha fatto piacere, ed è una banalità, lo so. Mi ha fatto piacere sia perché a darmelo sono stati un gruppo di amici che stimo, sia perché questo premio mi ha fatto ripensare a Flaiano, al rapporto che si era stabilito tra noi, fatto di complicità, presa di distanza, voglia di scambiarci idee e esperienze diverse*».

«Come lavoravate intorno a una sceneggiatura Fellini, Flaiano e lei?».

«*Passeggiando, chiacchierando, soprattutto stando seduti interi pomeriggi ai bar ad osservare la gente. Flaiano non aveva mai voglia di scrivere. Anche se, quando è morto, si è scoperto che aveva scritto molto di più di quello che aveva pubblicato, aveva una reticenza curiosa verso il lavoro, una voglia di non impegnarsi che nascondeva forse la sua paura di non essere geniale. Le nostre sceneggiature di allora risentirono di questa natura vagabonda che lasciava molto. Dopo non è stato più possibile*».

Al mestiere di sceneggiatore Tullio Pinelli è arrivato da «grande» nell'immediato dopoguerra, quando in una Italia sconvolta ognuno cercava il proprio spazio di sopravvivenza. Fino a quel momento aveva esercitato la professione di avvocato a Torino dividendo però con Cesare Pavese, Mila, Norberto Bobbio, Ginzburg, Antonicelli, tutti suoi compagni al liceo D'Azeglio, una passione letteraria e civile che in lui si esprimeva attraverso la scrittura di testi teatrali.

Dal '35 all'inizio della guerra aveva scritto regolarmente una commedia all'anno, senza che gli venisse mai in mente che lo scrivere poteva essere anche un lavoro. Poi nel '43 aveva mandato alla «Lux Film» di Riccardo Gualino, che aveva bandito un concorso tra autori giovani, un suo trattamento per *La figlia del capitano* vincendo il concorso.

Da allora Pinelli ha firmato infinite sceneggiature cinematografiche, oltre che per Fellini, per Germi, per Castellani, per Lattuada, per Monicelli e ha continuato a scrivere le sue commedie teatrali *Gorgonio, il ciarlatano meraviglioso*, *Il giardino delle sfinge*, fedele a quella nitidezza di scrittura che aveva mostrato di avere già nel '37 con *Lo stilita*, il suo lavoro teatrale portato in scena da Sergio Tofano, fino all'ultima *Santa Marina* rappresentata nel '68.

«Da quel momento per il teatro non ho potuto scrivere più», spiega. «*Alla parola si andava sostituendo il gesto, alle idee la provocazione. Mi sono detto: che ci faccio io con questo teatro? E ho smesso*». «Senza rimpianti?». «*Non mi pare: ho continuato a lavorare per il cinema e, anche se scrivere una sceneggiatura non è mai come scrivere per se stessi, di alcuni film posso dire di sentirmi anche autore*». «Quali film, per esempio?». «*Certamente La strada. Flaiano non credeva alla storia, non gli piaceva l'idea, non condivideva la sceneggiatura. Se La strada si è fatta è stato solo per Fellini e per me*».

«Con chi si è trovato meglio dei tanti registi con cui ha lavorato? A parte Fellini». «*Con Pietro Germi che era un uomo duro ma profondamente intelligente. Con Lattuada per il quale adesso, insieme a Benvenuti e De Bernardi, ho finito la sceneggiatura di "Cristoforo Colombo"*». «E peggio?». «*Con Fabbri: dopo tre giorni abbiamo dovuto sciogliere il contratto*».

Nel tentativo di pareggiare questo conto Tullio Pinelli tre anni fa è stato ripreso dalla voglia di scrivere per se. «*Ha scritto questa volta un romanzo e adesso ne sto facendo un altro ma finché non ho trovato un editore, per favore, non mi chiedo niente*».

Simonetta Robiony

PROSCRITTO DALLE GUARDIE ROSSE

Cina, ritorna in onore il nome di Gengis Khan

PECHINO — Una fastosa cerimonia attorno al mausoleo di Gengis Khan, sugli altipiani della Mongolia interna, ha sancito la riabilitazione del grande conquistatore decisa tre anni fa. La tomba era stata devastata ai tempi della «rivoluzione culturale» dalle guardie rosse e il nome del principe mongolo messo al bando come simbolo di imperialismo.

Ma già nel 1980 il governo cinese aveva iniziato i lavori per il restauro del mausoleo. Ora, durante la cerimonia, cavalieri mongoli hanno deposto ai piedi della statua di Gengis Khan, alta cinque metri, tre pecore, ciascuna su un enorme piatto di legno, come offerta sacrificale.

Oggi gli storici cinesi vedono in lui non più un simbolo dell'imperialismo, ma, come artefice della riunificazione delle disperse tribù mongole, un emblema dell'unità nazionale.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1983 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ostia
(Settembre Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenze da Anzio	07.40	08.05**	11.30*	17.15
Partenze da Ponza	09.15	15.30*	18.30**	19.00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07.40*	08.05*	11.30*	17.15
Partenze da Ponza	09.15	15.30	18.30*	19.00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenze da Anzio	08.05	11.40*	16.30
Partenze da Ponza	09.40	15.00*	18.00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08.05	16.00
Partenze da Ponza	09.40	17.30

Durata del percorso 70 minuti
Con l'ora solare le corse pomeridiane partono anticipate di 30 minuti
ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 24 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì			Solo Mercoledì - Sabato - Domenica			
Anzio	p 08.05	Napoli	p 16.00	Anzio	p 08.05	Napoli	p 15.00
Ventotene	a 10.00	Ischia*	a 16.30	Ponza	a 09.15	Capri	a 15.30
	p 09.30		p 17.00		p 09.25		p 16.00
Ischia*	a 10.30	Ventotene	a 17.40	Ischia P.	a 10.55	Ischia P.	a 16.30
	p 10.45		p 18.00		p 11.10		p 16.45
Capri	a 11.15	Anzio	a 19.30	Capri	a 11.40	Ponza	a 18.15
					a 12.00		a 18.30
				Napoli	a 12.30	Anzio	a 19.40

*Ferry

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.a.s.
03042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) 984 50 85 - 984 8320 Tx 613088 - Ponza - Ag. De Gaetano tel. (0771) 80 078 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel. (081) 981 215 - 991 167 Tx 710364 - Forio - Ag. Cilento tel. (081) 998 020 - Napoli - Sede tel. (081) 660 444 Tx 720445 - Capri - Ag. Staiano tel. (081) 837 7577

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018
FIAT NUOVE
CONSEGNA 48 ORE
OCCASIONI Sistema Usato Sicuro
CONSEGNA 2 ORE
INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE
AGOSTO APERTI

OSSERVATORIO

La mezza vittoria di Arafat a Tunisi

Yasser Arafat: un compromesso che è debolezza dell'Olp

Il compromesso che sigla i lavori del Comitato centrale dell'Olp vale sono tutti i compromessi, che danno soddisfazioni a destra e a manca, però, in realtà, confessano solo una debolezza e una incapacità a risolvere la crisi. I palestinesi arrivano alla riunione di Tunisi spaccati sulla *leadership*, divisi dalle armi e dai combattimenti fratricidi, ripiegati dentro la spirale dell'immobilismo politico in cui li hanno cacciati l'esodo da Beirut e, poi, l'incapacità americana a chiudere il filo del negoziato.

Partono da Tunisi senza grandi novità. La «commissione allargata» creata per ritrovare un legame con Damasco e un'intesa con gli ufficiali ribelli non pare poter sperare in un compito più facile di quello che ha avuto la «commissione dei sei», creata un mese fa allo stesso scopo e incapace di ottenere un qualsiasi risultato.

Formalmente, tanto Arafat quanto Abu Musa possono dichiarare di trovare elementi positivi nel documento finale del Comitato centrale: Arafat vi vede riaffermata la necessità d'una intesa unitaria e la difesa dell'autonomia dell'Olp «*da qualsiasi ingerenza*»; i colonnelli in rivolta possono contentarsi di quel richiamo a una «*riforma delle istituzioni in senso democratico*», che è comunque una critica al personalismo della *leadership* di Arafat.

Ma la crisi di fondo resta, perché è una crisi politica, di strategia e di progettazione, e non un contrasto tra capi militari o una contestazione su tattiche e alleanze. Le ragioni di Arafat, le sue scelte politiche, i suoi disegni nazionalistici all'interno d'una mediazione che utilizzi le novità comunque contenute nel piano Reagan, e poi nelle decisioni di Algeri, sono il risultato realistico d'un lavoro politico che in quasi sent'anni ha visto maturare profondamente le condizioni del negoziato con Israele. Larga parte del movimento palestinese vi si riconosce, e ne accetta lo spirito di necessità; chi se ne allontanerà non può tuttavia non rispettare la consistenza di quelle scelte e la solidità politica delle loro radici.

Ma anche quello che proclamano e difendono i colonnelli ribelli, il loro spirito irredentistico, la volontà d'un riscatto come elemento fondamentale di coesione nella lotta, l'intransigenza a fronte della rigidità israeliana, la difesa d'una linea politica che si misuri con le contraddizioni che dividono il mondo arabo; anche queste sono ragioni che hanno larga presa nel movimento palestinese e che tra i combattenti *fedayn* rappresentano anzi una convinzione naturale (che è poi la spiegazione della capacità di sopravvivenza dell'Olp come forza combattente).

Il movimento palestinese si trova così combattuto tra la testa e il cuore, tra il realismo della politica e le tentazioni d'una coerenza rischiosa. E' una tappa che tutti i movimenti di liberazione nazionale hanno dovuto affrontare nel corso della loro azione: non tutti ne sono usciti allo stesso modo, poi la storia ha giudicato le loro scelte distinte. Alcuni popoli sono morti, altri hanno ottenuto la patria per la quale si battevano. In ogni caso, le decisioni che si assumono in questa tappa sono senza prova d'appello, e Sartawi, prima d'essere ucciso a Lisbona, aveva avuto la forza d'ammonire: «*Il nostro popolo sta rischiando oggi la sua fine, bisogna avere il coraggio di accettare tutto quello che la storia ci dà. Poco o molto che sguala*».

La crisi dell'Olp va seguita con il rispetto dei grandi travagli che traversano le vicende delle nazioni; resta però certo che la rivolta dei colonnelli ha gravemente indebolito, non tanto la posizione di Arafat, quanto la credibilità politica dell'Organizzazione, cioè la sua immagine di istituzione quasi-governo.

Forse era un processo inevitabile, che la crisi di Beirut ha solo accelerato. L'*impasse* però continua anche dopo Tunisi; c'è solo un segno nuovo: la forte presenza di palestinesi della diaspora e di notabili cisgiordani nella «commissione allargata». Rappresentano posizioni largamente favorevoli ad Arafat, spingendo soprattutto per la creazione d'un governo palestinese in esilio come primo passo verso la confederazione con la Giordania. L'annuncio di questo nuovo governo potrebbe anche non tardare.

Mimmo Candito

Sconfitta diplomatica Usa mentre riesplode la crisi in Libano

Il «no» di Damasco a McFarlane nuova paralisi in Medio Oriente

Irremovibile il presidente siriano Assad: non ritireremo le truppe dalla Bekaa prima che gli israeliani se ne siano andati - Nessuna apertura al piano Reagan, accuse a Gemayel di «collusione» con Israele - Ora l'inviato Usa prova con l'Arabia Saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre riesplode la crisi in Libano, e si riaffaccia lo spettro del conflitto, gli Stati Uniti subiscono una delle loro più gravi sconfitte diplomatiche. Il presidente siriano Assad respinge infatti per l'ennesima volta il piano americano di sgombero delle truppe straniere dal territorio libanese, e mette in pericolo la pace in Medio Oriente. Assad ha risposto di no a tutte le proposte del mediatore di Reagan, Robert McFarlane, subentrato il mese scorso ad Habib, dicendo che la Siria non se ne andrà dal Libano solo dopo che Israele lo avrà sgombrato completamente.

Il drammatico sviluppo, più negativo di quanto Reagan avesse previsto, risale alla tarda sera di domenica. Nel palazzo di Damasco, Assad e McFarlane, un uomo più gradito al suo ospite di quanto non lo fosse Habib, discutono per sei ore. McFarlane ha idee nuove: parla di un possibile accordo tra la Siria e il Libano avulso da quello tra il Libano e Israele, prospetta un miglioramento dei rapporti siriano-americani, sottolinea l'urgenza di una soluzione del problema palestinese. Ma l'ospite è irremovibile. Nulla è sufficiente, dichiara per la tutela degli interessi arabi.

Nelle parole del portavoce, Assad usa con McFarlane le stesse argomentazioni usate due volte con Habib, due volte col segretario di Stato Shultz e una volta con un visitatore «privato», Kissinger. L'accordo con Israele, sostiene, «*è stato imposto al Libano con la forza, e lo deruba della sua libertà e indipendenza*». Di fatto, un Paese arabo viene a trovarsi nella posizione di un «*protettorato israeliano*». La Siria non intende rinunciare ai suoi principi e farsi complice di un complotto del genere. Il presidente passa quindi al contrattacco: gli Usa, suggerisce, lo ascoltino.

Un riserbo estremo circonda le esatte parole di Assad. Ma il giornale *Tishrin*, suo organo ufficiale, ne riassume così il loro significato. Se Washington vuole parlare con Damasco, scrive, deve innanzitutto revocare l'accordo di maggio tra Gerusalemme e Beirut, «*accordo che oltre al resto è la violazione delle intese all'Onu... e rappresenta una minaccia per la sicurezza della Siria e degli altri Paesi arabi*». Il giornale accusa persino di «collusione» con Israele il governo Gemayel, consigliando alla superpotenza di «*incominciare a dialogare coi rappresentanti genuini del popolo*».

Appare chiaro che la possibilità di un compromesso è remota. E infatti McFarlane, che ha trascorso alcuni giorni in Libano, riparte per Gedda, la capitale dell'Arabia Saudita, nel tentativo di strappare una mediazione a re Fahd. I sauditi hanno influenza sui siriani, e dietro le quinte, con estrema cautela, esercitano qualche pressione. Ma la loro reazione non è confortante. Come tutti gli arabi, anch'essi diffidano della decisione di Israele di fare ripiegare le sue truppe in Libano ed esitano a intervenire. Vogliono rassicurazioni da parte di Reagan sugli obiettivi di Begin.

Per gli Stati Uniti, il ripiegamento degli israeliani non è che una fase preliminare dello sgombero dal territorio libanese. Il mese passato, a Washington, Shultz ha ottenuto dal ministro degli Esteri di Begin, Shamir, e da quello della Difesa, Arens, una pubblica dichiarazione in questo senso. Ma sembra un po' una forzatura. In concreto, la prospettiva è di una spartizione del Libano, con Israele nella regione meridionale, la Siria in quella centrale e i guerriglieri palestinesi in quella settentrionale.

La superpotenza si trova dunque in un'impasse nel Medio Oriente. Il piano di pace di Reagan rimane in vita solo *pro forma*. E' vero che il presidente può indurre Begin a riprendere le trattative di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ma l'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, non acconsentirà di sicuro a farsi rappresentare da re Hussein di Giordania: né il monarca accetterà di partecipare ai negoziati. Se anche si incominciasse e si registrasse qualche progresso, presto subentrerebbe indubbiamente la paralisi.

e. c.

Ripresi scontri tra palestinesi nella Bekaa

BEIRUT — I palestinesi ribelli di Abu Musa hanno ricominciato ieri sera a combattere contro le forze fedeli al presidente dell'Olp Yasser Arafat nella valle della Bekaa in Libano, secondo quanto afferma la radio falangista.

La battaglia, sempre secondo la radio, è cominciata nella cittadina di Ghiara e nei vicini villaggi di Taanayel e Talabaya. Sarebbero utilizzate armi di tutti i calibri.

Aereo d'Israele telecomandato abbattuto dai siriani

BEIRUT — La Siria ha affermato ieri di aver abbattuto un aereo telecomandato di ricognizione israeliano nella valle libanese della Bekaa. Un portavoce militare israeliano ha detto di non aver conoscenza di un tale incidente.

Il pilota libico preso a N'Djamena prevede un'offensiva terrestre su Faya-Largeau

Bombardieri di Gheddafi martellano il Ciad Tripoli: «Abbatteremo gli aerei-radar Usa»

N'DJAMENA — I bombardamenti libici sull'oasi di Faya-Largeau, in Ciad, dopo la calma relativa che regnava da sabato, sono ripresi ieri con intensità. Il ministro dell'Informazione ciadiano ha detto che dopo l'alba ci sono state tre successive incursioni con l'impiego di sei aerei nella prima ondata.

Le autorità di N'Djamena hanno mostrato ieri ai giornalisti e ai diplomatici il maggiore Abdel Salam Mohammed Charfadine, presentandolo come il pilota libico del bombardiere *Sukhoi-22* abbattuto venerdì sul cielo di Faya-Largeau. L'uomo ha affermato che i ribelli di Goukouni Oueddei si apprestano a sferrare una grossa offensiva contro i governativi, e che i bombardieri libici hanno ricevuto l'ordine di indebolire le posizioni delle forze governative attorno alla città-oasi in vista di un attacco da terra con mezzi corazzati degli insorti. Ha però detto di non sapere quando l'attacco sarà sferrato.

Charfadine ha confermato che gli aerei di Tripoli hanno sganciato su Faya-Largeau bombe al napalm, al fosforo e a frammentazione del peso di 500 chili. Ha precisato che ci sono 12 bombardieri *Sukhoi* sulla pista di decollo di Ouzou, una parte del Ciad che la Libia si è annessa nel 1973. Ha precisato che i bombardieri si alternano in coppie di due per le missioni di bombardamento e che anche *Tupolev-22* vengono impiegati insieme con carri armati leggeri, i quali tornano in Libia dopo le operazioni.

Un portavoce del Pentagono ha annunciato ieri che i due aerei radar *Awacs* che gli Stati Uniti hanno inviato in Medio Oriente per sorvegliare la situazione in Ciad opereranno a partire da Khartum in Sudan. Gli *Awacs* sono arrivati a Khartum «*durante lo scorso weekend*» accompagnati da numerosi aerei di scorta.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Hughes, ha dichiarato che l'uso degli *Awacs* dipenderà dagli attacchi aerei libici e dalla reazione che la Francia eventualmente deciderà. Secondo Hughes, il governo di Parigi ha fatto sapere che le notizie di domenica secondo le quali la Francia esclude un intervento diretto non erano esatte, perché basate su dichiarazioni avulse dal loro contesto.

«*E' ovvio* — ha detto il portavoce — *che la decisione che i francesi prenderanno sarà un fattore decisivo*» per l'impiego degli *Awacs*. «*Al momento* — ha aggiunto — *essi sono a terra e non vengono usati*».

In un breve dispaccio, l'agenzia di stampa di Tripoli *Jana* ha annunciato che «*l'aviazione libica ha ricevuto l'ordine di colpire gli Awacs americani ogni qualvolta appaia evidente che essi coinvolgono il territorio libico*».

Ieri la Casa Bianca ha denunciato un'«*escalation* del coinvolgimento di Tripoli nel Ciad, confermando che «*i libici sono presenti nel Paese in gran numero, con mezzi corazzati e una forza sostanziosa*» concentrata nei pressi dell'oasi strategica di Faya-Largeau. «*Giudichiamo la situazione grave*», ha aggiunto il portavoce presidenziale Larry Speakes, senza però fornire cifre sulla presenza militare libica nel Paese. Alte fonti del governo hanno valutato che si tratterebbe di 1500-2000 militari tra «consiglieri», tecnici e truppe combattenti.

Il portavoce ha precisato che gli Stati Uniti «*sono stati in contatto con i sovietici riguardo al nostro modo di vedere l'intervento libico nel Ciad*», ma che non vi è nessuna prova di un coinvolgimento sovietico, al di là dei rapporti militari di lunga data tra Mosca e Tripoli.

A Parigi il ministro degli Esteri francese Cheysson ha detto che non c'è «concertazione» tra Francia e Stati Uniti sul conflitto in Ciad. Parlando alla televisione, il ministro ha dichiarato che l'iniziativa americana non avviene «*necessariamente in consultazione con la Francia, che non è sottoposta alla volontà americana, né ha motivi per agire unicamente con gli americani o sistematicamente al loro fianco*».

Cheysson si è mostrato compiaciuto per l'aiuto ai Paesi africani, e in particolare al Ciad, dato dagli Usa, anche se, ha aggiunto, Washington potrebbe fare di più per l'assistenza economica.

A proposito della Libia, Cheysson ha detto che la continuazione dei suoi interventi nel Ciad porta senz'altro all'«internazionalizzazione» del conflitto.

Lo Zaire mandera altri 700 uomini nel Ciad in appoggio alle truppe governative: lo ha annunciato l'agenzia di stampa ufficiale di Kinshasa, *Azap*, precisando che il numero dei soldati zairesi impegnati nel conflitto passa così a 2450.

Movimenti di aerei libici in Alto Volta dopo il golpe

NIAMEY — Aerei libici atterrano da due giorni all'aeroporto di Quagadougou, capitale dell'Alto Volta, dove il capitano Thomas Sankara ha assunto il potere la notte tra giovedì e venerdì scorsi alla testa di un Consiglio nazionale della rivoluzione.

Fonti attendibili di Niamey nel Niger affermano che numerosi «Ilyushin» di Tripoli hanno effettuato voli notturni durante le ore di coprifuoco (in vigore dalle 19 alle 5,30); l'aeroporto è chiuso al traffico civile.

Si ignora la natura del carico sbarcato dagli aerei libici, ma si ritiene che si tratti di armi.

Gheddafi scrive al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK — In una lettera al presidente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il leader libico Gheddafi afferma che la sicurezza del suo Paese è minacciata dall'invio di truppe americane in Egitto e nel Sudan, dove mercoledì incomincieranno manovre congiunte.

Nel messaggio, che non chiede la convocazione del Consiglio, Gheddafi scrive: «La sicurezza internazionale è esposta a una minaccia della massima gravità nella regione araba e nel Corno d'Africa in seguito alla dislocazione di forze americane di ogni genere nei territori egiziano, sudanese, somalo e dell'Oman... Questa dislocazione rappresenta una minaccia diretta per il mio Paese, e il mio Paese è pronto a difendersi dovunque sia minacciato».

Sul luogo della strage

Hazlberk. Nel luogo della strage i soccorritori cercano tra le macerie i corpi delle vittime

Vive in Cile Walter Rauff «inventore» delle camere a gas mobili

LONDRA — Il deputato laburista David Winnick ha chiesto al governo britannico di far pressione sul Cile perché permetta l'estradizione di Walter Rauff, ex colonnello delle SS accusato di aver causato la morte di 200.000 persone.

L'ex colonnello inventò le camere a gas mobili quando le squadre naziste si trovavano nell'impossibilità di far fronte agli sterminii di massa di ebrei con i plotoni di esecuzione.

I giustizialisti argentini invitano Isabelita Perón al Congresso del partito

BUENOS AIRES — Il vicepresidente del movimento giustizialista (peronista), Deolindo Bittel, ha annunciato ieri che in settimana verrà rivolto l'invito a Maria Estela Martinez de Perón, Isabelita, affinché assista al Congresso del partito, che si insedierà il 3 settembre prossimo.

Isabelita, che si trova a Madrid, è presidentessa del raggruppamento, carica che, in sua assenza, viene esercitata da Bittel.

Da qualche tempo negli ambienti giornalistici argentini si parla del possibile ritorno a Buenos Aires della vedova Perón, che alcuni indicano come candidata presidenziale per il suo partito. Ma questa possibilità dipende da una legge di amnistia o di un indulto da parte del governo militare. Isabelita è stata condannata a sette anni di carcere per malversazione, e all'interdizione perpetua dall'esercizio di funzioni pubbliche.

Bittel ha espresso la sua fiducia che il governo riabiliterà politicamente l'ex presidente: «*Noi* — ha detto — *chiediamo alla Giunta militare la riabilitazione politica della signora Perón, e ho la sensazione che sarà lo stesso Presidente della Repubblica a revocare l'interdizione perpetua*».

Per il momento, però, il governo non ha dato segni di disponibilità. Solo il ministro dell'Interno, generale Yamil Reston, ha detto recentemente che Isabelita può, se vuole, esercitare cariche in seno al suo partito.

Nuova scossa nel Nord Egeo

ATENE — Per la seconda volta in tre giorni, una forte scossa di terremoto ha colpito ieri le isole del Mar Egeo settentrionale.

Non si segnalano danni né vittime. Il sisma ha avuto un'intensità di 5,2 gradi Richter e l'epicentro nel Mar Egeo, 235 chilometri a Nord-Est di Atene, non lontano dall'isola di Lemnos.

Prodigi tecnologici anche per i feriti in conflitti sempre più tremendi

Rapporto Usa: nelle guerre del 2000 soldati bionici e ampio uso di robot

WASHINGTON — Le guerre del futuro saranno combattute da robot e da soldati «*biologicamente*» irrobustiti con arti artificiali, e «*rafforzati con farmaci antistress e antifatica*». Lo afferma un rapporto dell'esercito degli Stati Uniti. Il documento prevede che per l'anno Duemila i progressi delle armi avranno reso i campi di battaglia europei o del Terzo Mondo così micidiali, che per limitare le perdite umane sarà necessario fare ricorso alla robotica.

Il rapporto, intitolato «*Airland Battle 2000*», è destinato a migliorare la programmazione a lungo termine dell'esercito. Prevede che alla svolta del secolo le forze americane (e probabilmente anche le sovietiche, le quali stanno facendo grossi progressi tecnologici) useranno dischi volanti guidati da robot, e veicoli terrestri dotati di armi a raggio laser della massima precisione. Si useranno veicoli teleguidati per rifornire le truppe sul campo di battaglia e per recuperare i feriti; per ossi avanzate tecniche mediche includeranno «*parti bioniche*», componenti artificiali del corpo.

Il rapporto non fornisce dettagli specifici sugli usi della bionica; ma diversi articoli recentemente usciti su alcuni giornali indicano che la bionica potrà di molto accrescere i poteri umani: sia per forza che per resistenza. Il rapporto poi prevede che i campi di battaglia «*avranno bisogno di medicine antistress e antifatica che non degradino le prestazioni*».

Altri invece prevedono che i progressi nelle terapie includeranno «*pelle artificiale spray*»; «*sangue artificiale con buon effetto anche a lungo termine*»; «*medicine per ritardare l'effetto delle ferite addominali*», e «*iniezioni che cicatrizzano le ferite, garantendo una parziale rapida guarigione*».

Il rapporto sottolinea che sul campo di battaglia del futuro anche le armi non nucleari saranno straordinariamente micidiali: «*Si prevede che nel 21° Secolo il campo di battaglia sarà pieno di sofisticati sistemi da combattimento i cui raggi d'azione, la cui letalità e le cui possibilità d'impiego supereno ogni cosa nota nella guerra contemporanea*». «*Potranno esserci "fucili-rotaia" capaci di sparare proiettili alla velocità della luce*». Tale arma si avvarrà della forza elettromagnetica per lanciare il proiettile: in teoria potrà far percorrere alla pallottola tutta l'Europa in una frazione di secondo. Ufficiali americani affermano che è nei primi, rudimentali stadi sperimentali per conto del governo americano.

Sul campo di battaglia del 21° Secolo, come si potrà tenere alto il morale della truppa? Con l'alta tecnologia naturalmente. Durante le pause fra un combattimento e l'altro, i soldati potranno scacciare la noia con videogiochi «*portatili, elettricamente autonomi, che eserciteranno l'intelligenza e l'abilità*». Inoltre i soldati riceveranno conforto spirituale non la tv bidirezionale, che li terrà sempre collegati con i cappellani.

Vive in Cile Walter Rauff «inventore» delle camere a gas mobili

LONDRA — Il deputato laburista David Winnick ha chiesto al governo britannico di far pressione sul Cile perché permetta l'estradizione di Walter Rauff, ex colonnello delle SS accusato di aver causato la morte di 200.000 persone.

L'ex colonnello inventò le camere a gas mobili quando le squadre naziste si trovavano nell'impossibilità di far fronte agli sterminii di massa di ebrei con i plotoni di esecuzione.

Invita dei cristiani a «tornare»

Imbarazzante gaffe di Begin

TEL AVIV — «E' una vergognosa menzogna» «*affermare che il premier israeliano Menachem Begin non è in grado di connettere, ha dichiarato ieri il suo addetto stampa Uri Porat commentando il racconto di imbarazzati ospiti cristiani americani ai quali il primo ministro, credendoli ebrei, avrebbe rivolto l'invito a tornare in Israele e almeno ad imparare l'ebraico.*

L'episodio è accaduto la scorsa settimana. Un cronista del quotidiano israeliano Haaretz ha scritto che Matityhiau Shmulewitz, direttore del gabinetto di Begin, è stato costretto a ripetere le domande poste al premier da una delegazione di americani perché «sembrava a comprendere».

Begin ha dedicato le sue parole di benvenuto all'ebraismo americano e in questo quadro esse andavano comprese, ha spiegato Porat, concludendo che «il tentativo di togliergli dal loro contesto è una vergognosa menzogna».

Il Pontefice condanna gli attentati nel Libano

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa, in un telegramma inviato a suo nome dal Cardinal segretario di Stato Casaroli al nunzio a Beirut, «*condanna e deplora*» i «*tragici attentati*» commessi di recente all'uscita della moschea di Tripoli e al mercato di Baalbeck, come «*atti di terrorismo cieco*» che hanno provocato numerose vittime innocenti.

Nello stesso tempo il Pontefice eleva «*fervide preghiere*» per le popolazioni colpite ed incarica lo stesso nunzio pontificio a Beirut, mons. Luciano Angeloni, di recare le sue condoglianze alle autorità civili e alle famiglie «*tanto provate*», invocando l'Onnipotente affinché «*grazie al dialogo e all'intesa il Libano possa ritrovare una pace duratura*».

(Continua a pag. 5)

Stato Civile di Torino

8 AGOSTO 1983

NATI — Tyles Federico, Vigilante Roberto, Guidi Ilaria, Isabella Antonio, Pileo Miriam, Fernandez Enrico, Schillaci Fabio, Calabò Claudio.

MORTI — Cavaliere Giuseppe, di anni 72, nato a Torino, pens., residente in via S. Giulia 10; Bagliotti Giovanni, a. 57, Torino, agente di commercio, via S. Chiara 52; Scaduto Concetta v. Arena, a. 68, Bagheria, pens., v. Mascagni 12; Battaglia Letizia v. Capella, a. 85, Torino, pens., str. Torri Rubiene 5.

Decessi in ospedale — Colasso Margherita, a. 80, Torino, pens.; D'Urso Angela, a. 37, Catania, pens.; Diamante Alma, a. 86, Nizza M.to, pens.; Orsi Felice, a. 73, Alpignano, pens.; Fiorio Caterina, a. 83, Landeshaut (Austria), pens.; Oliveto Giovanni, a. 58, Paviona, pens.; Peirano Dorina, a. 81, Conco, pens.; Bertetto Orsolina in Cavallo, a. 86, Casalborgone, pens.; Iavarone Vincenza, a. 74, Frattamaggiore, pens.; Rescaroli Giovanni, a. 74, Perlengo, pens.; Testi Lina ved. Cerri, a. 83, Firenze, pens.; Talmone Clara, a. 66, Torino, pens.; Citterio Francesco, a. 11, S. Severo, Milano; Geranio Ermanna, a. 69, Vallemuaso Mdv., pens.; Pighetti Luigia v. Gallarati, a. 84; Borgonovo Val Tidone, pens.

Nati 8 - Morti 19

Non è più accanto ai suoi cari

Ines Barbero Novaretti

Lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta, amata e amata, il marito Eugenio, il figlio Mimmo con Rosanna, la cognata Maria, la nipote Grazia con la famiglia e tutti i parenti. Dopo la benedizione alle ore 9 alla Molinetta, il funerale avverrà a Cogliolo partendo dalla parrocchiale alle ore 11 di mercoledì 10.

— Torino, 8 agosto 1983.

La famiglia Manca sinceramente addolorata è vicina con molto affetto a Mimmo, al papà e alla zia Maria.

Per il bene voluto le ricorderanno sempre Felicita, Giovanni Mariangela Tinti, Annamaria Gabriele Chicco Cirlena

Direzione e Collaboratori dell'Agenzia Bel giardino sentitamente partecipi al grande dolore che ha colpito la famiglia Barbero

La Direzione e il Personale della Pirelli S.p.A. stabilimento Torino si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Barbero.

Con profonda e sentita partecipazione:

Pier Luigi Vigliani
Cinzia Enrico Ferraglia
Bianca Giuseppe Quinto
Gennaro Piero Comasso

si uniscono al dolore del rag. Barbero e famiglia per la perdita della cara

MAMMA

Michela e Mariolauro sono vicini a Mimmo e Rosanna

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Fracassa ved. Serniotti

Ne danno il triste annuncio i figli Piero ed Erminia con Laura, Daniela, Paolo e Luca. Partecipano al dolore per la scomparsa di Manuccia: Vittorina e Guido Gasparini, Micaela Malandrone con Giorgio, Roberto, Adriana e Paola, Margherita Olivero, Mario e Daniela Pellegrini, Anna Segre, Laura Serniotti e famiglia, nonna Vincenzina Serniotti e quanti altri la sono stati affettuosamente vicini. Funerali mercoledì 10, ore 8.30 dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 8 agosto 1983.

Manlio Bonello ricorda con affetto la sua madrina

Maria Fracassa ved. Serniotti

— Torino, 9 agosto 1983.

Ne cercano la sua laboriosa esistenza

Lino Perona

Esattore Imposte Dirette

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Ghert, il figlio Sergio con la moglie Liliana Antonelli e figli Paola e Daniela, la sorella Maria vedova Ferrero, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo mercoledì alle ore 16 dopo la cerimonia religiosa proseguiranno per Francavilla ove alle ore 17,30 verrà sumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman da Castelnuovo a mezzo. Il Santo Rosario sarà recitato nell'abitazione lunedì e martedì alle ore 20,30. Un particolare ringraziamento al dottor Rolando e ai medici e paramedici dell'ospedale di Castelnuovo per le amorevoli cure prestate.

— Castelnuovo, 8 agosto 1983.

Partecipano al lutto della famiglia Perona

Terenzino e Giuseppe Antonietti
Rita e Rinaldo Antonietti
Luigina e Dario Cinotto

— Castelnuovo, 9 agosto 1983.

L'Associazione Pensionati Esattori Ricevitori e Tesorieri Enti locali di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Lino Perona

Esattore consorziale
Imposte Dirette di Castelnuovo

— Torino, 8 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata

Maria Alciati ved. Manzone

La piangono addolorati le figlie Giovanna col marito Luigi Bottiglia, la nipote Marialina con Paolo, parenti tutti. Un sentito grazie alla rev. suora del Sacro Natale, Personale di Bunivers Ristorazione mercoledì ore 10, ospedale Cto.

— Torino, 7 agosto 1983.

Amalia Lanti Demaestri è affettuosamente vicina alla famiglia.

E' mancato in Buggerru

Giorgio Orsini

Addolorati l'annunciano i figli Paolo con la moglie Elisa e figli Maurizio e la piccola Lella, Elisa col marito Mario Cavaglià e figli Cristina e Dario; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 in Rubiana.

— Torino, 8 agosto 1983.

Le famiglie Amedei e Gastaldi si associano al lutto.

Improvvisamente è mancata

Teresina Casela vedova De Bernardi

anni 71

La piangono la figlia Silvana col marito Giacomo Cristallo e l'adorata Emanuella, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 10 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale, partenza via Roma 31.

— Orbassano, 8 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giannino Moreggio

pensionato

L'annunciano le sorelle Laura, Lella e Gisella con cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento alla dr. Maria Teresa per le assidue cure. Funerali oggi 9 c. m. alle ore 14,30 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 agosto 1983.

E' mancato

Renzo Santangeletta

Lo annunciano la moglie Bernardina, i figli Luciano, Franco con la moglie e figlia, fratello, sorella, cognati, nipoti. Il funerale avverrà mercoledì 10 corr. mezzo ore 10

— San Salvatore Monferrato, 8-8-1983.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Romano

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Ricerca sul Cancro. I funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano (via Somalia).

— Torino, 9 agosto 1983.

E' mancato

Ernesta Stura ved. Fusero

L'annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali in Moncenisio oggi ore 18.

— Moncenisio, 8 agosto 1983.

L'Austria ha quasi dimenticato l'uomo che l'ha retta per 13 anni e lo ricorda solo per attaccarlo

Vienna, 90 giorni senza Kreisky

I cantori d'un tempo ora rimproverano all'ex Cancelliere il dissesto delle finanze, lo spreco di denaro pubblico per dare lustro alla capitale, gli scandali - Il rimpianto seguito al voto del 24 aprile è sostituito dall'acrimonia - Poco si parla del successore Sinowatz, che gli austriaci vogliono giudicare dai fatti - «Il buon Fred» riscuote simpatie, ma manca di autorità, e gli osservatori predicono breve vita al suo governo - La verifica con l'«autunno dei sacrifici»

VIENNA — Hanno rubato la «W 1», la prestigiosa targa dell'automobile di Fred Sinowatz, il nuovo Cancelliere austriaco. E' la sola informazione che mi dà un collega della Ori, la televisione, ed è lui il primo a stupirsi che su *unser Fredi*, il nostro Fredi, a quasi tre mesi dall'insediamento «*Non si sa proprio altro da raccontare*». Aggiunge che «*da quando Kreisky se n'è andato* (si direbbe la sera del 24 aprile per avere perduto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi in Parlamento) *l'atmosfera è cambiata, al "Kaiser Hotel" nessuno avrebbe mai osato fare l'affronto di rubargli la targa*».

Di Fred Sinowatz si parla poco, ma anche sull'ex Cancelliere Bruno Kreisky, che per 13 anni aveva fornito quotidianamente titoli di prima pagina ai giornali, è caduto il silenzio. Se ne parla solo per parlarne male, sopo quasi tre lustri di governo. Con rara acrimonia, i fedeli cantori di un tempo ora gli rimproverano molte colpe: di avere lasciato uno Stato con le finanze dissestate, di avere punito i piccoli risparmiatori con una politica fiscale esosa, di avere sprecato denaro pubblico per dare prestigio a Vienna, di avere tollerato scandali e favoritismi, di avere governato come un sovrano autocrate.

Delle lodi sperticate di un tempo non è rimasta traccia. Dopo essersi accorti di avere commesso un parricidio con il voto del 24 aprile, e avere rimpianto il sovrano abbattuto, ora gli austriaci infieriscono sul vecchio combattente malato, dalle lettere ai giornali trapela un certo compiacimento per avere scalzato un uomo al quale era riuscita la quadratura del cerchio di essere — socialista e per giunta ebreo — capo di un Paese conservatore con tradizioni antisemite. Il personaggio di *Herr Kert*, il tipico borghese viennese voltagabbana e opportunista creato da Helmut Qualtinger nel 1964, è sempre vivo.

Abbandonato Kreisky, che in un'intervista al *Kurier* la settimana scorsa ha reagito con amarezza all'ondata di rimproveri ingrati, *Herr Kert* non ha ancora abbracciato il suo successore Sinowatz. Prudente, aspetta i primi risultati della sua opera di governo, mentre Fred Sinowatz, che sembra volersi scusare continuamente di essere salito sulla poltrona di Kreisky, sta faticosamente cercando di crearsi una immagine.

Mentre Kreisky governava da monarca assoluto (benché la Costituzione austriaca preveda che ciascun ministro abbia la responsabilità totale sul proprio dicastero e che tutte le decisioni del governo debbano venir prese all'unanimità) Sinowatz cerca il dialogo, il compromesso, la decisione collegiale. «*Voglio governare con umiltà*», ha detto, e si sforza di tradurre in realtà i suoi principi. E' umile e gioviale non solo con i suoi collaboratori, ma anche con i giornalisti; la tradizionale conferenza stampa dopo le riunioni di governo non si tiene più in piedi nell'anticamera, ma seduti intorno a un tavolo.

Sinowatz riesce simpatico, e ha una buona stampa, benché scarsa, ma i suoi ministri azzardano assoli televisivi inimmaginabili fino a tre mesi fa. Osservatori viennesi fanno già previsioni oscure sul suo futuro: o il «buon Fred» acquista autorità e mette a tacere le sue primedonne (annunciano privatamente leggi mai discusse in gabinetto), oppure il suo incarico avrà durata limitata.

Nell'ombra del suo ufficio di presidente della più grande banca austriaca, Hannes Androsch, ex ministro delle Finanze e delfino di Kreisky (da lui allontanato perché osava dubitare e discutere) aspetta il suo momento, sostenuto non solo dai tecnocrati socialisti, ma anche appoggiato all'esterno da gruppi di manager non socialisti della nuova generazione. «*Qui da noi non si lavora all'italiana* — dice un funzionario — *se così fosse Androsch non resterebbe più in panchina*».

Dopo una «estate dei sogni», caldissima e soleggiata, che ha svuotato Vienna dei suoi abitanti riempiendola di turisti (in buona parte italiani), sull'Austria sono arrivate improvvise giornate autunnali. Ma non è ancora l'autunno difficile che lo stesso nuovo Cancelliere, ha preannunciato «*di sacrifici*». A capo di una piccola coalizione socialista-liberale (con i liberali che coltivano memorie naziste e un ministro, quello della Giustizia, Harald Ofner, che si dichiara «*non obbligato a una nazione austriaca*» e definisce il Terzo Reich «*La mia patria*»), Fred Sinowatz si prepara, in un clima teso, a grandi battaglie.

Enormi problemi sono da risolvere, e occorrerà trovare il consenso degli ostici e poco amati liberali (soltanto il 14 per cento della popolazione voleva la coalizione con loro): il pareggio del bilancio dello Stato, che registra un passivo di quasi 8 mila miliardi di lire; la ristrutturazione dell'industria dello Stato. In passivo a causa della politica dei posti di lavoro ad ogni costo, il risanamento delle ferrovie federali; la chiusura delle falle nell'assistenza sociale. «*Saranno dolori*», gridano le cassandre; Sinowatz sarà obbligato ad aumentare l'Iva dal 18 al 20 per cento, e ad adottare la tassazione sul risparmio, la «*genial idea*» di Bruno Kreisky, *forse la causa prima della sua sconfitta elettorale*.

E' tutto quieto a Vienna, che, passati i tempornli di inizio d'agosto, ha ripreso a sonnecchiare. Si osserva solo che la gente non ha più fiducia nel risparmio, ha ritirato il denaro in deposito e si è lanciata a spenderlo in viaggi e in acquisti di generi di consumo e di lusso, tappeti, mobili, apparecchiature elettroniche, gioielli e automobili.

Come sempre, nell'attesa dei *redde rationem* e in mancanza di grossi scandali, nella capitale si litiga ferocemente per piccole cose. Quest'anno, il pomo della discordia è la progettata diga sul Danubio, a Hainburg, quasi all'altezza della città slovacca di Bratislava. I tecnici la vogliono, il governo è diviso, gli ecologisti l'avversano. Questi ultimi non vogliono nulla, né l'energia nucleare (la costosissima centrale di Zwentendorf, a nord di Vienna, bocciata con un referendum popolare, è diventata un pezzo di museo), né l'energia da carbone, né da petrolio; ora rifiutano perfino quella idrica.

«*Non si farà nulla neppure a Hainburg* — dicono alla *Presse*, il quotidiano di maggior prestigio — *anche perché si è scoperto che in Austria di energia ne abbiamo in sovrabbondanza*». E allora perché tanto entusiasmo? «*E' nel nostro carattere, per qualcosa bisogna pure litigare*».

Vienna vive in queste settimane festeggiando il terzo centenario della liberazione dai turchi grazie all'intervento del re polacco Jan Sobieski, e soprattutto nell'attesa di un altro polacco, papa Wojtyla, che verrà quassù dal 9 al 12 settembre per il congresso dei cattolici austriaci. La città è tutta un cantiere, le strade sono sconvolte per venire rifatte, da centinaia di vetrine Giovanni Paolo II sorride e benedice, gli alberghi e le pensioni hanno annunciato il tutto esaurito, un appello ha mobilitato i pellegrini è stato rivolto ai privati dal sindaco socialista. Ma c'è anche chi festeggia la visita del Pontefice: la rivista *Der Falter*, (La Farfalla), della sinistra ecologista, ha organizzato un viaggio «*Roma senza Papa*», che con un treno speciale porterà nella capitale italiana un migliaio di giovani per un incontro di calcio con una squadra del partito radicale.

Quasi tre anni sono trascorsi dalla rinuncia di Kreisky (accompagnata da lacrime, le sue e quelle degli austriaci); immutata è la politica del Paese, sia quella interna che quella esterna. «*Da noi non succede mai nulla* — dice un redattore della televisione — *l'Austria è come un romanzo a fumetti. Smetti per due anni, e quando riprendi è come se non avessi perduto neppure una puntata*».

Se accadrà qualcosa, certo non sarà prima del 27 e 28 ottobre, quando Bruno Kreisky, al Congresso straordinario del partito socialista, si dimetterà dalla Presidenza e passerà le consegne a Fred Sinowatz. «*Soltanto allora* — dicono al *Presseclub Concordia* — *il buon Fred si sarà liberato dall'ombra incombente del sovrano e sarà le mani libere. Soltanto dopo, non alla fine dei suoi "primi cento giorni", potremo giudicarlo*».

Tito Sansa

Vienna. Nel novembre 1980 viene inaugurato il nuovo Reichsbrücke, in sostituzione del vecchio ponte, crollato nell'agosto '76. E' una delle tante opere architettoniche che con l'intenzione di rendere moderna la capitale hanno suscitato critiche contro Kreisky

Messner ha scalato l'Elbrus

MOSCA — L'alpinista italiano Reinhold Messner ha scalato nei giorni scorsi il Monte Elbrus, la più alta montagna del Caucaso e dell'Europa con i suoi 5633 metri, e ha detto ieri a Mosca che intende ritornare in Urss l'anno prossimo per salire su alcune cime del Pamir e dell'Altai.

L'alpinista italiano è salito sull'Elbrus — che non presenta particolari difficoltà — perché si è posto l'obiettivo di scalare la vetta più alta di ogni continente e per realizzare l'impresa gli manca ora solo il Vinson, nell'Antartide. «*Da un punto di vista tecnico* — ha spiegato Messner — *la scalata del Vinson non è molto complicata*».

L'alpinista si è posto anche l'obiettivo di scalare tutti gli «ottomila» del mondo. La montagna più alta dell'Urss è il «Picco del comunismo» (7495 metri) che si trova nel Pamir, in Asia centrale.

Varate le misure (preannunciate da Andropov) contro gli assenteisti

L'Unione Sovietica dichiara guerra ai lavoratori che battono la fiacca

MOSCA — Tempi duri per i lavoratori sovietici che battono la fiacca: d'ora in poi ubriaconi e assenteisti potranno essere licenziati in tronco o trasferiti d'autorità a mansioni inferiori e meno retribuite. A chi diserta senza motivo il lavoro saranno decurtate le ferie, mentre quanti abbandonano il proprio posto in fabbrica, in ufficio o nelle campagne per più di una ore saranno considerati assenti per tutto il giorno.

Sono queste alcune tra le più drastiche «misure addizionali» adottate con un apposito decreto dal governo e dalla centrale sindacale dell'Urss per rafforzare la disciplina sul lavoro, obiettivo che Iuri Andropov ha indicato come prioritario per il rilancio dell'economia del Paese già nel novembre scorso.

Discusse con foga dai giornali di Mosca nei mesi scorsi, le «misure addizionali» non varate formalizzano sul piano giuridico una battaglia che Andropov cominciò ad ingaggiare concretamente impartendo disposizioni affinché la polizia rintracciasse nei bar, nei negozi, nei cinema di Mosca chi aveva «marinato» il lavoro. I «rastrellamenti» degli assenteisti furono sospesi sopo circa un mese ma sono stati un monito sufficiente per convincere i sovietici a presentarsi con maggiore puntualità al lavoro e a non approfittare troppo delle ore di servizio per fare la spesa o andare a spasso.

Stando alle nuove «misure addizionali» l'azienda potrà pretendere dai lavoratori indisciplinati, disattenti o ubriachi un risarcimento dei danni eventualmente subiti per colpa loro e a propria scelta, potrà licenziarli oppure trasferirli a mansioni inferiori e meno pagate per tre mesi.

Chi viene cacciato per assenteismo o ubriachezza vedrà sì garantito il diritto al lavoro, ma nel nuovo impiego riceverà per i primi sei mesi solo la metà delle gratifiche spettanti, gratifiche che in media formano il cinquanta per cento della busta-paga.

Per quanto riguarda le assenze ingiustificate, esse saranno detratte dai giorni di ferie (in genere ventotto) che però per legge non possono in nessun caso essere meno di ledici.

Lamentando che non di rado fannulloni e assenteisti «*beneficiano delle stesse paghe e dello stesso trattamento dei lavoratori onesti*» e così pure chi cambia posto «*spesso e senza motivo*», il decreto sollecita le aziende a incoraggiare «*materialmente e moralmente*» chi lavora con serietà e fedeltà.

Oltre a facilitazioni per i servizi sociali, alle quali il decreto fa solo accenno, è previsto che il lavoro coscienzioso e l'anzianità aziendale siano in particolare premiati con più ferie.

Forte terremoto in Giappone Black-out, frane, un morto

TOKYO — Un forte terremoto di 5,8 gradi della Scala Richter (che ne conta nove) ha colpito alle 12,40 di ieri, le 5,40 ora italiana, il Giappone centrale provocando interruzioni al traffico ferroviario e stradale e ad alcune linee telefoniche ed elettriche. Il bilancio è di un morto (una donna di 53 anni uccisa da una roccia staccatasi da una montagna) e di 28 feriti nelle prefetture di Kanagawa e Yamanashi. La scossa ha provocato frane che hanno distrutto alcune abitazioni; 344 mila case sono rimaste al buio.

Secondo l'ente meteorologico, l'epicentro è stato localizzato nella parte occidentale della provincia di Kanagawa, a Ovest di Tokyo. I treni superveloci *Shinkansen*, che viaggiano ad una velocità superiore ai 200 chilometri orari, sono stati subito bloccati da congegni automatici.

Il terremoto ha provocato panico nel timore che si trattasse del «grande terremoto di Kanto», un sisma catastrofico predetto dagli esperti nell'area tra Tokyo e Shizuoka entro il 1985.

Atterrato in Sud Corea

A Taiwan il pilota fuggito dalla Cina?

SEUL — Il pilota cinese che domenica è atterrato con il suo caccia *Mig-21* nella Corea del Sud potrebbe andare a Taiwan, dove lo attende una ricompensa di 3,5 milioni di dollari, oltre 5 miliardi di lire. Lo ha affermato ieri un alto funzionario del ministero degli Esteri di Seul secondo il quale il *Mig* potrebbe essere restituito alle autorità cinesi se Pechino dovesse richiederlo.

Il pilota, Sun Tien Chin, 46 anni, ha chiesto asilo politico in un Paese terzo non precisato, che secondo gli osservatori sarebbe appunto Taiwan.

Le autorità della nazionalista di sarebbero state pronte ad accogliere Sun. E' questa la seconda diserzione di un pilota cinese in 10 mesi. Taiwan ha deciso di incoraggiare le defezioni fissando premi in oro per i piloti che lascino la Cina Popolare. Il capitano dell'aeronautica cinese Wy Yung-Ken, 25 anni, ricevette oro per circa 2,5 milioni di dollari (3 miliardi 600 milioni di lire) quando giunse nell'isola dopo essere passato per la Corea del Sud, nell'ottobre scorso.

Lo afferma Teheran, i militari avevano fallito un contrattacco

Saddam Hussein fa fucilare 22 ufficiali dell'esercito?

TEHERAN — Sul fronte di Mehran da dieci giorni infuriano i combattimenti fra le truppe di Teheran e quelle di Baghdad, ed entrambi i contendenti sostengono di aver inflitto all'avversario perdite per molte migliaia di uomini. Intanto il quartier generale iraniano del fronte nord ha reso noto ieri che nella zona di Darband sono stati trovati i cadaveri di 22 ufficiali iracheni fatti fucilare dopo il fallimento di un contrattacco.

Il ritrovamento sarebbe avvenuto dopo che le forze di Teheran, proseguendo l'offensiva lanciata il 24 luglio oltre il passo montano di Piranshahr, non lontano dal confine con la Turchia, sono giunte domenica ad occupare l'area di Darband, una quindicina di chilometri all'interno del territorio iracheno.

Nei pressi di una guarnigione abbandonata dalle truppe di Baghdad sarebbero stati trovati i corpi dei 22 ufficiali che, secondo Teheran, sono stati fatti fucilare per ordine del presidente iracheno Saddam Hussein, dopo che il tentativo di riprendere la roccaforte di Haj Omran era fallito la settimana scorsa, consentendo agli iraniani di avanzare ancora in territorio nemico.

La necessità di concludere la guerra con l'«*annientamento dell'aggressore*» iracheno è stata ribadita ieri dal leader sciita iraniano ayatollah Ruollah Khomeini, in un discorso trasmesso da Radio Teheran.

«*In questa guerra* — ha detto Khomeini — *è scritto il nostro destino... dobbiamo compiere ogni sforzo per concluderla con una grande vittoria*».

Il numero tre del regime islamico di Teheran, il presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, parlando domenica sera con il ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe in visita ufficiale in Iran (il capo della diplomazia nipponica è ripartito ieri pomeriggio) ha dichiarato che il suo Paese saprà ottenere con le armi il risarcimento dei danni di guerra (valutati da Teheran nell'ordine di 150 miliardi di dollari) e la punizione dei responsabili dell'aggressione voluta dal partito Baath iracheno.

L'appello di pace che il ministro degli Esteri giapponese aveva rivolto ai massimi esponenti iraniani, dopo il suo arrivo a Teheran, appare quindi caduto nel vuoto, tanto più che lo stesso Rafsanjani ha ribadito che il suo governo è pronto ad accogliere favorevolmente ogni iniziativa di Paesi amici, ma solo se tendente a soddisfare totalmente le condizioni di pace imposte dall'Iran.

Usa e Cile manovre dal 19 agosto

SANTIAGO DEL CILE — Le ventitreesime manovre congiunte americano-cilene cominceranno il 19 agosto prossimo al largo delle coste del Cile.

Undici unità da guerra — cinque americane e sei cilene — prenderanno parte a queste operazioni che, è stato precisato, prevedono in particolare esercitazioni di guerra anti-sottomarino, di sbarco con anfibi, di guerra elettronica.

In Canada vaccino contro la meningite

OTTAWA — Un'équipe di scienziati canadesi sta sperimentando un nuovo vaccino contro la meningite che potrebbe sradicare questo terribile morbo infettivo anche tra i bambini in tenerissima età.

Altri vaccini contro la meningite esistono da tempo, ma non sono sempre efficaci nei neonati, i più esposti al contagio. Il nuovo vaccino prodotto, invece, è studiato per loro.

Occorreranno però ancora sette anni per poter mettere il vaccino in commercio.

Polonia 17 persone abbandonano la clandestinità

VARSAVIA — L'abbandono della clandestinità da parte di 17 membri del disciolto *Solidarnosc* è stato annunciato ieri dall'agenzia di stampa polacca Pap.

Tra le persone presentatesi ultimamente alla polizia usufruendo dell'amnistia c'è uno degli organizzatori di Radio *Solidarnosc* di Poznan, Pawel Bakowski, che svolgeva una funzione dirigente nelle strutture clandestine dell'ex sindacato ed era uno degli organizzatori delle edizioni clandestine.

Piccolo aereo per i «temerari»

New York. Bob Blaney mostra un modello in scala 1:2 d'un aereo usato nel 1966 per realizzare il film sui pionieri del volo «Quei temerari sulle macchine volanti» (Telefoto Associated Press)

Va a ruba il libro di Guy de Rothschild, esule volontario negli Usa dopo le nazionalizzazioni

Memorie d'un barone offeso dalla Francia

PARIGI — Mentre sulla Francia si stringe la morsa dell'austerità, forse per evasione i francesi leggono con gusto le memorie del barone Guy de Rothschild, che subito dopo l'esproprio della sua banca deciso dal governo socialista andò in esilio giurando che non sarebbe mai più tornato.

«*Dalla casata dei Rothschild rimarranno soltanto pochi resti, forse niente* — scrisse in quella circostanza, nel 1981, il barone in una lettera a *Le Monde* e ora ristampata nel libro — *ebreo sotto Petain, Paria sotto Mitterrand, ne ho proprio abbastanza*». Partì per gli Stati Uniti, a più di settant'anni. Come indennizzo per la nazionalizzazione della sua banca parigina, la famiglia Rothschild ha ricevuto dallo Stato una somma equivalente all'80 per cento del valore del solo palazzo di Parigi in cui ha sede la banca. Tutto il resto in pratica non è stato indennizzato.

Mitterrand salì al potere il 21 maggio 1981, proprio il giorno del 72° compleanno di Guy de Rothschild. La perdita della banca lasciò il barone in stato di choc, come un drogato in crisi d'astinenza: lo scrive egli stesso.

«*In quella banca avevo trascorso più di cinquant'anni della mia vita, e più ore che a letto*», afferma il barone, lasciando intendere che Mitterrand aveva calpestato non soltanto il suo capitale, ma anche i suoi sentimenti più sacri. Sentirsi licenziato in tronco, cacciato dalla sua azienda dopo mezzo secolo speso a farla grande e rispettata nel mondo era troppo per lui. «*I Rothschild francesi hanno commesso l'errore di credere di poterci evolvere e sviluppare nel loro tempi e nel loro Paese*», disse allora, sconsolato, il barone due volte esule; la prima come ebreo, la seconda come banchiere.

Naturalmente non è rimasto sul lastrico. Ora trascorre sei mesi all'anno a New York («*Il centro attuale del mio mondo*»), dove ricopre la carica di presidente della *Rothschild Incorporated*, una delle tante aziende di famiglia. E' una banca d'investimenti gestita congiuntamente dai Rothschild francesi e da quelli britannici, i due rami superstiti di una stirpe che agli albori della sua immensa fortuna contava cinque rami (Londra, Parigi, Francoforte, Vienna e Napoli).

Il libro è diventato subito un bestseller. «*E' una reazione alla spinta verso la mediocrità che ora prevale in Francia e che molti intellettuali e lavoratori rifiutano di accettare*», spiega l'autore. La parte più affascinante è quella che descrive la favolosa vita dei Rothschild ai tempi della Belle Epoque. Il barone inizia infatti le sue memorie dalla gioventù trascorsa in un castello di famiglia tanto sontuoso da indurre un monarca europeo ad esclamare: «*Un re non se lo potrebbe permettere, solo un Rothschild lo può*».

Il barone divenne poi ufficiale di cavalleria. Nel 1940 fu mobilitato e si guadagnò una decorazione al valore per aver guidato un suo squadrone sotto il fuoco tedesco, proprio il giorno prima della disfatta della Francia. In seguito, il governo di Vichy gli confiscò tutte le sostanze: il barone riuscì a rifugiarsi a New York con la prima moglie, sottraendosi alle persecuzioni razziali. Infine, Petain lo privò anche della cittadinanza francese. Dall'estero Guy aderì al movimento del generale De Gaulle e combattè ai suoi ordini per liberare la Francia.

Dopo la guerra la famiglia riuscì a ricostruire la sua fortuna. Il barone divenne intimo amico del futuro presidente della Repubblica Pompidou, che nominò direttore della sua banca. Si risposò con Marie-Hélène De Van Zuylen di 20 anni più giovane di lui. La coppia fece rivivere nel castello avito il mito e la gloria dei Rothschild, con feste opulente e stravaganti.

E ora? Quale che sarà il cavallo vincente nella corsa al potere in Francia, dice scettico il barone, «*per me la corsa è finita*».

(Segue da pagina 4)

L'amministrazione Rotondo Costa partecipa al dolore della famiglia per il decesso dell'amico

Augusto Lorenzoni

— Mondovì, 8 agosto 1983.

Il Rotary Club di Alba annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'amico

rag. Augusto Lorenzoni

past-presidente del Club

— Alba, 8 agosto 1983.

Luigi Bussolo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

rag. Augusto Lorenzoni

— Asti, 8 agosto 1983.

Il Presidente, i Consiglieri e il Segretario della Federazione Italiana Hockey su pista partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico

Augusto Lorenzoni

già consigliere federale e raro esempio di appassionato e disinteressato dedizione allo sport.

— Roma, 8 agosto 1983.

La famiglia Rugis esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa del

rag. Augusto Lorenzoni

— Pinerolo, 9 agosto 1983.

Presidente, Dirigenti e Giocatori della Pallavolo Lorenzoni di Pinerolo partecipano commossi al cordoglio per la prematura scomparsa del

rag. Augusto Lorenzoni

— Pinerolo, 9 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Festa (Renzo)

pensionato Aem

ne danno il triste annuncio la moglie Ilonka, i figli Duilio, Elio e Laura con Carla, parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. alle ore 13,30 partenza dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 9 agosto 1983.

Profondamente addolorato è mancato ai suoi cari

Romano Trevisan

ne danno il triste annuncio la moglie Giannina, i figli Franco, Elio e Pina, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Francesco Boglione. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Santo Cuore di Maria.

— Torino, 9 agosto 1983.

E' deceduto

fratel Francesco Massa

Lo annunciano i **Fratelli della Sacra Famiglia**, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 17, partenza da Villa Brea. Un grazie particolare al dott. Attilio Fiorini.

— Chieri, 8 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Maria Suriano

ved. Chiatto

Addolorati l'annunciano i figli Pia, Raffaella, Tina, nipoti e parenti. Funerali a Pancalieri, Casa S. Gaetano, martedì ore 13,45 con tumulazione a Torino, Cimitero Generale ore 15,30.

— Torino, 8 agosto 1983.

L'Opera diocesana Piergiorgio Frassati ricorda in preghiera con gratitudine e affetto il

comm. Giovanni Bajatto

suo cofondatore e presidente partecipando al lutto della famiglia.

— Torino, 8 agosto 1983.

L'Azione cattolica italiana e il Centro sportivo italiano prendono viva parte al lutto della famiglia Bajetto.

E' mancato

Gianni Balocco

Barogliere

anni 78

L'annunciano la moglie Rina Angiolina, la figlia Luciana e famiglia, Nadia, parenti, amici, conoscenti. Funerali martedì 9 corr. alle ore 16 dall'abitazione via Al Rivo 8.

— Barbania, 8 agosto 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Gamba

anni 86

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Apollina, il figlio Giovanni con la moglie Pina e nipote Ornella, la figlia Barbarà Rita con il marito Giacomo e nipote Daniela, la sorella, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dalla clinica San Luca (Stradone di Pecetto) mercoledì alle ore 9,15 per Passerano d'Asti dove si svolgeranno i funerali alle ore 10 partendo dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Passerano, 8 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Daniele

ved. Cossia

di anni 66

Addolorati lo annunciano la figlia Luciana con marito Sergio Galli e il figlio Fabrizio, la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lequio Tanaro mercoledì 10 agosto alle ore 9,30.

— Lequio Tanaro, 8 agosto 1983.

Tragica scomparsa ha colpito

Dario Lanzetti

anni 24

L'annunciano la moglie Liliana Oggero, i genitori, sorella, cognato, nonno, zii, cognati, parenti tutti. Funerali in Carmagnola mercoledì 10 corrente messa alle ore 16,45.

— Carmagnola, 8 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Adriano Giglio Tos

di anni 48

Lo annunciano la moglie Laura Fissolo, figlie Valeria e Cristina, papà Armando, fratello Adolfo e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 16 via Cesare 75.

— Castelnuovo d'Asti, 8 agosto 1983.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Maggiorino Varetto

anni 75

Ne lasciano la moglie, figli, nuora, generi, sorella ed i carissimi Matteo, Lalla, Bruno. Funerali martedì 9 ore 10 partenza dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Passerano, 8 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Daniele

ved. Cossia

di anni 66

Addolorati lo annunciano la figlia Luciana con marito Sergio Galli e il figlio Fabrizio, la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lequio Tanaro mercoledì 10 agosto alle ore 9,30.

— Lequio Tanaro, 8 agosto 1983.

Tragica scomparsa ha colpito

Dario Lanzetti

anni 24

L'annunciano la moglie Liliana Oggero, i genitori, sorella, cognato, nonno, zii, cognati, parenti tutti. Funerali in Carmagnola mercoledì 10 corrente messa alle ore 16,45.

— Carmagnola, 8 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Adriano Giglio Tos

di anni 48

Lo annunciano la moglie Laura Fissolo, figlie Valeria e Cristina, papà Armando, fratello Adolfo e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 16 via Cesare 75.

— Castelnuovo d'Asti, 8 agosto 1983.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Maggiorino Varetto

anni 75

Ne lasciano la moglie, figli, nuora, generi, sorella ed i carissimi Matteo, Lalla, Bruno. Funerali martedì 9 ore 10 partenza dalla propria abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Passerano, 8 agosto 1983.

Serenamente è mancato

Omobono Pandini

L'annunciano angosciati la moglie Santina la figlia Anna con Ottavio Cerlini e l'affezionato nipote Mario, nipoti e parenti tutti. Un particolare sentito ringraziamento al prof. Alberto Bonzanino. Funerali mercoledì 10 corr. ore 8,30 parrocchia S. Rita. Non fiori ma opere per la ricerca sul cancro.

— Torino, 8 agosto 1983.

In Rancigliano il 5 agosto 1983 dopo una vita tutta dedita alla famiglia, esempio di spirituale bontà, si è addormentata la sposa

Maria Luisa

Mercandino Taccone

L'annunciano in unione di preghiere gli adorati figli Anna Maria, Franco e Gianni, i cari generi Nazzareno Travaglini e Luigi Corbia, e gli amatissimi nipoti Gabriele e Maurizio Travaglini, Elisabetta e Paolo Corbia, Simona e Susanna Tassone, Franco Mercandino, cugini e parenti tutti. Alle preghiere si uniscono le suore missionarie del Sacro Cuore, Maddalena Scaglia e Anna De Angelis che per tanti anni le furono affettuosamente vicine. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Scarnafigi.

— Roma, 5 agosto 1983.

E' mancato

Michele Denicolai

Lo piangono la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali oggi martedì alle 16,30.

— Maranzana d'Asti, 8 agosto 1983.

Direzione e Collegio San Paolo di Poggio partecipano al dolore di Claudio per la perdita del papà

Teresio Ermoglio

— Poggio, 8 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Polizia e carabinieri ottimisti e promettono grandi risultati

«Stiamo arrivando ai mandanti dell'ultima strage di Palermo»

Sarebbero i fratelli Greco - Ma il giudice sembra molto più prudente: non ha convalidato i quattro arresti (due sono stranieri: un libanese e una greca), limitandosi a prorogare il fermo di altri venti giorni

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il rapporto di polizia e carabinieri sull'assassinio del giudice Chinnici ha convinto solo a metà il procuratore Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta. Chiamato a decidere se scarcerare le quattro persone arrestate mercoledì per l'attentato oppure incriminarle con ordine di cattura, il magistrato è ricorso a una soluzione interlocutoria: con una prassi insolita ha prorogato il fermo di altri venti giorni. Dunque, un compromesso che non toglie spazio sia ai dubbi sia alle attese: solo le prossime settimane diranno se le indagini hanno consistenza o se invece il piatto servito al neoministro degli Interni è stato preparato troppo in fretta, a scapito della qualità.

La ragionata prudenza di Patanè (*«Guai se ci facessimo prendere in giro, già altre volte la mafia s'è dimostrata maestra nel depistare»*) non smonta l'ottimismo di carabinieri e polizia, che promettono grandi risultati. *«Stiamo arrivando già al secondo livello, ai mandanti»*, annunciano. Ad aver organizzato l'assassinio di Chinnici, è scritto in un rapporto inviato alla magistratura, sarebbero stati i fratelli Michele e Salvatore Greco, ricercati anche come mandanti dell'omicidio di Dalla Chiesa. Latitanti da due anni, un patrimonio messo insieme con la droga stimato per difetto sui 500 miliardi, sono i capi della cosca di Ciaculli, zona franca alla periferia di Palermo di cui neppure esiste una topografia precisa.

Al Greco — sostiene la polizia giudiziaria — rimandano le quattro persone arrestate mercoledì: ieri finalmente se n'è saputo un po' di più. Dei quattro, i due stranieri sono un libanese e una donna di nazionalità greca arrestati allo *«Zagarella Sea Palace»*, un grande villaggio turistico sul litorale di Palermo. Novecento posti-letto, viavai di comitive, congressi e riunioni di partito in bassa stagione. Proprietaria del complesso è una società di cui sono principali azionisti i Salvo, gli ex esattori della Sicilia incappati a metà luglio in comunicazioni giudiziarie (partecipazione ad associazione per delinquere: tra le due inchieste non c'è comunque alcun nesso).

I due stranieri erano arrivati nel Libano poco tempo fa e avevano preso una [illegible] matrimoniale. Secondo il rapporto consegnato al procuratore Patanè, l'uomo avrebbe partecipato alla preparazione dell'auto-bomba che ha ucciso Chinnici e provocato una strage; la donna avrebbe avuto un ruolo marginale, e sarebbe colpevole solo di favoreggiamento.

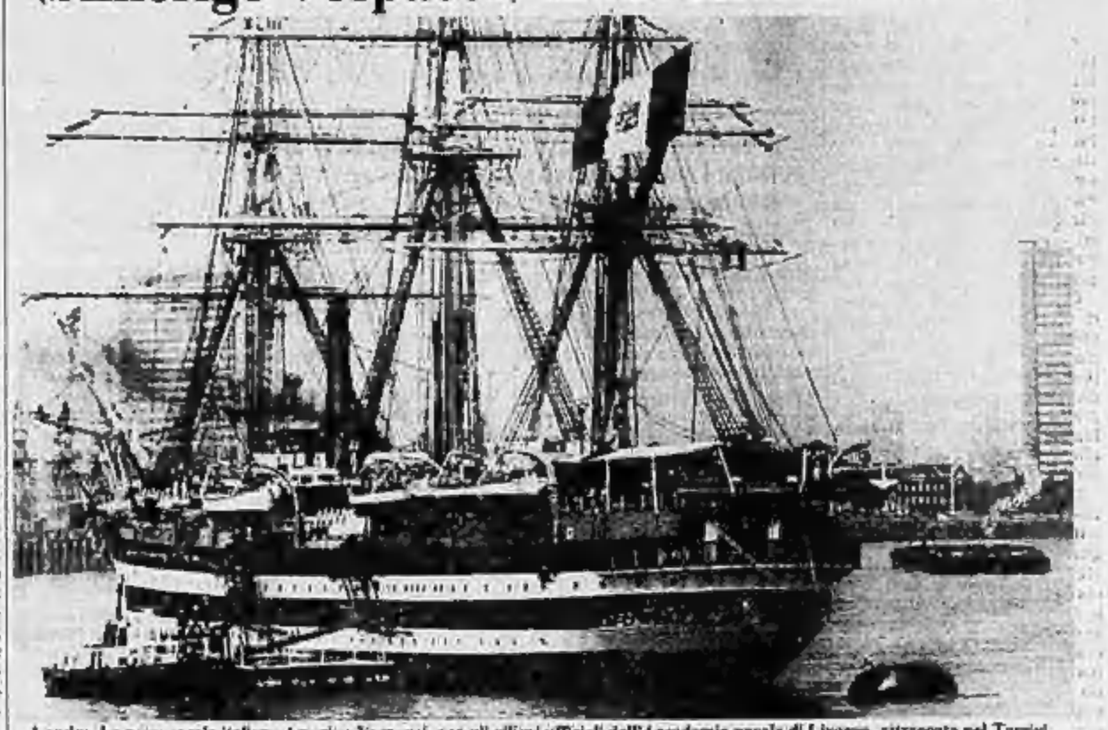
Degli altri due arrestati, entrambi palermitani, si conoscono i nomi: uno si chiama Pietro Scarpisi, non ha precedenti penali, abita in un quartiere di Palermo che la mafia ha disseminato di morti, Brancaccio. Il secondo sarebbe Francesco Robito, socio di Pietro Scarpisi in una fabbrica di mobili. Carabinieri e polizia li ritengono *emissari di cosche mafiose e catanesi* per l'acquisto di droga e armi in Libano e in Africa Settentrionale; in particolare sarebbero legati al *«clan»* dei Greco.

Per conto dei *«padrini»* i due palermitani avrebbero comprato mitra e oppio grezzo soprattutto nelle valli del Libano controllate dalle organizzazioni armate che si scontrano ormai da anni, in una guerra civile dove negli ultimi giorni sono tornate a provocare stragi le auto imbottite di tritolo: lo stesso sistema — ma può essere solo un caso — adottato per uccidere Chinnici. Dal Libano arrivarono anche i *«Kalashnikov»* che assassinarono Dalla Chiesa. Ma il punto interrogativo posto dal procuratore Patanè sotto indizi e coincidenze non autorizza per ora a spingerci più in là di tanto.

E comunque neppure un risultato clamoroso, come quello che molti si attendono, probabilmente diraderà il malessere della magistratura, palpabile a Palazzo di Giustizia. In partenza per Roma, dove interrogherà il cinese Ko Bak Kin, trafficante di droga che saprebbe molto di cose siciliane, il giudice Giovanni Falcone scarta i giornalisti scuro in volto, tallonato da tre agenti in borghese pure nei corridoi del tribunale. Dicono che dopo la morte di Chinnici il condominio del palazzo in cui l'falcone abita gli abbia «consigliato» di trasferirsi altrove. Un altro magistrato, il p.m. Domenico Signorino, ha riflessioni amare: *«A Palermo non sai mai chi è la persona che ti sta davanti. Talvolta hai l'impressione che quasi nessuno, in questa città, non abbia qualche collegamento anche solo indiretto con la mafia»*. E ancora: *«Noi combattiamo con pezzi di carta, ordini di cattura contro gente che tratta da anni, e non arriviamo mai più su dei capicosca. La verità è che siamo impotenti»*.

Guido Rampoldi

«Amerigo Vespucci» in crociera a Londra



Londra. La nave scuola italiana Amerigo Vespucci, coi gli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno, attraccata nel Tamigi, a Greenwich, davanti al Collegio navale reale, durante una sosta della consueta crociera estiva di addestramento (Telefoto)

Ko Bak Kin è arrivato a Roma da Bangkok, presto sarà interrogato

Estradato in Italia il boss cinese fornitore d'eroina della mafia

PALERMO — Il cittadino di Singapore Ko Bak Kin, detenuto nelle carceri di Bangkok per immigrazione clandestina, è stato espulso dalla Thailandia ed estradato in Italia. Preso in consegna nella capitale thailandese da agenti dell'Interpol e dei servizi segreti italiani, è stato imbarcato su un aereo dell'Alitalia ed è arrivato ieri mattina a Roma.

Ko Bak Kin è ora detenuto in una località segreta, in attesa di essere ancora interrogato dal giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, titolare di numerose inchieste su *«mafia e droga»*, il quale aveva emesso nei suoi confronti mandato di cattura, chiedendone contestualmente l'estradizione. Secondo l'inchiesta del magistrato palermitano, Ko Bak Kin sarebbe il fornitore «privilegiato» di eroina e morfina base delle cosche mafiose del capoluogo siciliano.

Il giudice Falcone aveva peraltro già ascoltato la settimana scorsa il presunto trafficante di stupefacenti nel corso di un suo viaggio in Thailandia con il sostituto procuratore Domenico Signorino.

Ko Bak Kin era stato arrestato il 15 luglio nel lussuoso residence di Bangkok *«Villa Karina»*, dove aveva insediato il suo quartier generale sotto falso nome. Il cinese era stato catturato dalla polizia locale per violazione delle norme sull'immigrazione in base ad un circostanziato rapporto degli investigatori italiani, da tempo sulle sue tracce. Secondo le indagini compiute in Sicilia, Ko Bak Kin sarebbe collegato con la cosca di Gaspare Mutolo, alleato di Rosaria Riccobono, «boss» incontrastato della borgata palermitana San Lorenzo, considerato un «vincente» nell'organigramma della mafia dell'ultima ora.

Riccobono è latitante, ma non si esclude che, nell'ambito dei sanguinosi capovolgimenti di fronte che recentemente hanno sconvolto la *«pax mafiosa»*, possa essere stato eliminato. L'inchiesta in cui è coinvolto il cinese ha il suo prologo con l'arresto, all'inizio dell'83, di Fioravanti Palestrini di Giulianova (Teramo), avvenuto all'uscita del canale di Suez. Palestrini, tuttora detenuto in Egitto, fu trovato in possesso di 250 chili di eroina e di 25 di morfina. Una serie di itinerari investigativi consentì poi a polizia e carabinieri di trovare il raccordo tra Palestrini e le *«famiglie»* palermitane e altri personaggi arrestati il 13 luglio (fra Roma e Teramo).

A Palermo fu arrestato Giovanni Mutolo, fratello di Gaspare, capofila dell'inchiesta, già in carcere dal giugno 1982. A Roma Gianfranco Urbani e a Teramo Guerino La Molinara. Le saldature tra la mafia palermitana e la criminalità teramana non fu una sorpresa: Gaspare Mutolo era stato infatti inviato in soggiorno obbligato proprio in quella zona prima della cattura a Palermo.

Questo ulteriore «ramo» del traffico internazionale degli stupefacenti fu scoperto attraverso il *«filo d'Arianna»* costituito da alcuni corrieri (in parte stranieri), sorpresi in vari aeroporti europei con consistenti *«partite»* di eroina fra l'ottobre dell'82 e il maggio scorso. Fra loro un palermitano, un barese, un inglese e tre statunitensi, in carcere in Italia, in Inghilterra e in Germania.

Anche Ko Bak Kin era incappato, nel 1976, in una analoga «disavventura», durante un controllo a Fiumicino gli furono sequestrati 20 chilogrammi di eroina. Processato e condannato a sei anni di reclusione, poco dopo ottenne la libertà provvisoria.

Il volo del cow-boy

Marlboro (Maryland). Art Post, di Byesville (Ohio) vola dal suo cavallo e tenta di afferrare per le corna il torello durante l'annuale campionato americano di abilità riservato ai cow-boy

Un rapporto sui problemi dello scalo di Fiumicino

ROMA — Ingresso dell'Alitalia nella compagine azionaria della società «Aeroporti - Roma», grossi interventi strutturali di adeguamento dello scalo aereo di Fiumicino, affidamento a privati di alcune attività «collaterali» (ristorazione, negozi, parcheggi): sono queste alcune delle principali proposte formulate dalla commissione presieduta dal presidente di sezione del Consiglio di stato, Guido Landi, incaricata dal ministro delle Partecipazioni statali di analizzare stato di salute e prospettive dell'aeroporto romano di Fiumicino. La commissione ha concluso in queste settimane il lavoro. Il rapporto è stato consegnato al ministero.

Le indicazioni della commissione non riguardano soltanto i problemi che hanno dato origine a lamentele dei viaggiatori (consegna bagagli ecc.), ma anche i problemi tecnici di fondo: le piste — dice la commissione — sono sufficienti anche per il futuro, ma non lo sono invece le piste di rullaggio così come sono insufficienti i piazzali di sosta per aerei a grande capacità collegabili mediante passerelle telescopiche. Una situazione particolarmente critica viene comunque individuata nell'area merci, mentre grossi interventi di adeguamento dovranno interessare anche l'aerostazione internazionale.

Per quanto riguarda quest'ultimo la commissione ha calcolato che essa ha una «capacità oraria» di 1400 passeggeri in partenza e 1800 passeggeri in arrivo mentre il traffico nelle ore di punta è superiore del 25 per cento (e d'estate si giunge anche a punte superiori del 40 per cento alla capacità).

Napoli, si aggrava la posizione dell'avvocato

Cutolo scrisse al suo legale una lettera sul caso Cirillo «Così io sono stato fregato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Don Raffaele si era sfogato una volta per tutte: mi hanno bidonato, aveva scritto, dopo avermi promesso mari e monti. Con il sequestro Cirillo, lui, don Raffè, aveva finito solo coi rimetterci, una delusione in fila all'altra. *«Bel riconoscimento per aver salvato una vita umana»*. La lettera gli inquirenti l'hanno trovata sfogliando fra le carte dell'avvocato Francesco Gangemi, arrestato nel blitz del 17 giugno, il venerdì nero della camorra. Adesso trasmessa al magistrato che sta conducendo l'inchiesta sulle Brigate rosse.

Per il boss di Ottaviano, l'uomo di rispetto della mala napoletana, tutte le disavventure cominciarono allora, quando decise di far da intermediario con i terroristi che avevano in mano Ciro Cirillo. L'assessore tornò a casa, rilasciato dalle Br.

Ma lo Stato, ha sempre ripetuto Cutolo, non mantenne fede ai suoi patti, non rispettò la parola data. Anzi per ringraziamento lo spedì *«in confino, all'Asinara»*. Poi sarebbe arrivato il resto, anche il tradimento nelle sue file, sarebbero arrivati i figli *«forti»* a buttare all'aria tutto, a «colpire al cuore» un «padrino» e il suo impero.

Dopo il blitz gli inquirenti sono andati a Reggio Calabria, nello studio di Francesco Gangemi, avvocato in odore di camorra, accusato dai pentiti di essere legato a filo doppio con il boss di Ottaviano. E qui hanno trovato la lettera firmata Cutolo, uno sfogo sulla storia del sequestro Cirillo.

Il capo tradito si lamenta di non aver ottenuto quanto gli era stato promesso e tira in ballo un agente dei servizi segreti, poi morto, Adalberto Titta, che dopo avergli fatto intravedere mari e monti si sarebbe rimangiato ogni cosa, lasciandolo a mani vuote. Adalberto Titta, pare, avrebbe scortato nella cella di Cutolo (allora in carcere ad Ascoli) Giuliano Granata, ex sindaco dc di Giugliano e segretario di Cirillo, Corrado Iacolare, latitante, braccio destro del padrino e fratello di un funzionario della Regione Campania, e l'altro fuoco-tenente del boss, Vincenzo Casillo, saltato in aria nell'attentato di Roma del marzo scorso.

Adesso la posizione dell'avvocato Gangemi si fa più grave. Il legale, però, si fa da parte, lui con la camorra non ha niente a che vedere, ha sempre ripetuto ai giudici. Due settimane or sono, durante l'interrogatorio, ha avuto modo di ribadirlo: *«Sono estraneo all'organizzazione, di Cutolo e ai suoi traffici»*. Poco tempo prima il legale, assieme alla moglie, aveva fatto da testimone alle nozze del padrino di Ottaviano con Immacolata Iacone. Un matrimonio, nel carcere dell'Asinara, già all'insegna della solitudine. Pochi sorrisi amici, pochi brindisi e gli sguardi attenti degli agenti.

Adriaco Luise

Sette arresti per droga a Tropea

TROPEA — Sette giovani sono stati arrestati dai carabinieri a Tropea nel corso di una operazione antidroga che ha consentito il sequestro di sostanze stupefacenti.

Gli arrestati sono Antonio Pagnotta e Rosanna Rosal, di 20 anni, di Napoli; C. L., 17 anni, Roberto Sansonni, di 20 anni, e L. C., di 17 anni, tutti di Bollate (in provincia di Milano); Sigfrido Ammendola, di 21 anni, e Roberto Riscaldini, di 20 anni, di Monza.

I sette erano arrivati a Tropea, qualche giorno fa, a bordo di un furgone, in un campeggio della zona. In un doppiofondo, celato nella carrozzeria del furgone, i carabinieri hanno trovato un chilogrammo di hashish, quindici grammi di eroina pura, 250 grammi di marijuana.

E' arrestato mentre aspetta che un amico esca dal carcere

L'AQUILA — Ernesto Poli, 21 anni, di Napoli, è stato arrestato dalla polizia dell'Aquila davanti al carcere: era stato condannato dal pretore a due mesi di reclusione per guida senza patente.

Poli, con la sua auto, era giunto nelle prime ore di ieri mattina all'Aquila per attendere che dal carcere di «S. Domenico» uscisse, per «fine pena», un suo amico, Ciro Guida.

Assenteismo arrestato dipendente Usl

TARANTO — Un dipendente dell'Unità sanitaria locale di Taranto 1, Pietro Cosentino, di 37 anni, è stato arrestato a Castellaneta (Taranto) dai carabinieri che lo hanno sorpreso a lavorare come elettricista in un ristorante del posto, mentre risultava presente in ospedale a fare il straordinario.

I carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, hanno accusato l'uomo di truffa in danno dell'amministrazione ospedaliera. Le indagini proseguono per accertare da quanto tempo il Cosentino si assentasse dal lavoro e la provenienza del materiale elettrico che stava adoperando nel locale.

Un esperto commenta la vicenda del sedicenne di Formia

Incendia gli oggetti da lontano «Casi misteriosi ma possibili»

LATINA — I genitori di Benedetto Supino, il sedicenne che farebbe scattare interruttori della luce, riuscirebbe a provocare incendi di oggetti a distanza e che sembra dotato di una carica magnetica fortissima, continuano a vivere momenti di angoscia per la sorte del loro ragazzo.

«*Siamo preoccupati* — dice la madre di Benedetto — *Ci siamo anche rivolti a Perlini perché ci aiuti a trovare uno specialista che guarisca Benedetto. Qualcuno ci deve aiutare*».

La signora ha precisato che anche ieri mattina il ragazzo — che ha abbandonato le scuole lo scorso anno e frequenta attualmente un corso per corrispondenza per perito elettronico — avrebbe fatto saltare due volte l'interruttore della luce di casa. «*Questi fenomeni* — ha aggiunto la donna — sono iniziati più o meno lo scorso ottobre. Solo recentemente li abbiamo ricollegati a Benedetto».

La famiglia Supino dice di temere anche speculazioni e stravolgimenti della vicenda: il ragazzo viene già definito «bionico», su di lui è rivolta l'attenzione interessata di «guaritori» e «esoreisti», mentre, finora, a parte una visita (senza esito) di un neuropsichiatra, nessuno scienziato serio ha affrontato il problema.

«*Il suo caso non è impossibile né unico, va trattato in modo serio e scientifico*» sostiene il prof. Piero Cassoli, studioso di parapsicologia da 35 anni, autore di due libri sull'argomento e di diversi saggi su riviste specializzate, direttore del centro di studi parapsicologici di Bologna.

«*Questi fenomeni sono abbastanza frequenti* — afferma lo studioso — *Sono misteriosi da un punto di vista eziologico, quanto cioè alle cause, ma sono diffusi e noti. In genere sono tipici di ragazzi in età adolescenziale, che non riuscendo a scaricare in modo normale la propria aggressività nei confronti di qualche membro della famiglia, o di qualche situazione, provocano con la loro energia repressa fenomeni paranormali. Si parla in proposito di teoria della "Little noughty girl", della "Piccola ragazza cattiva"*».

Sulla possibile durata del fenomeno il prof. Cassoli aggiunge: «*Innanzi tutto non parlerei di vera e propria malattia. Comunque fenomeni di questo tipo in genere durano alcuni mesi, e non lasciano quasi mai tracce sul soggetto, sempre che vengano trattati con le dovute cure*».

In altre parole lo studioso raccomanda di evitare che Benedetto Supino finisca in mano a «truffatori, gente non competente, nevrotici e spiritisti».

«*Il caso* — conclude Cassoli — *va trattato in modo scientifico, con l'aiuto di uno psicologo o di uno psicoanalista, visto che la sua radice è appunto di questo tipo. Per questo i genitori di Benedetto non si devono rivolgere a uno qualsiasi. Il ragazzo va ascoltato a lungo, prima di stendere qualsiasi diagnosi del caso*».

«Tuo figlio è morto» Stroncata da infarto

TRENTO — Una donna di Spera Valsugana, Ida Dalfollo di 62 anni è morta per infarto, dopo aver appreso che il figlio, Lino Vesco di 24 anni, era rimasto vittima di una disgrazia alpinistica. Nel pomeriggio di ieri Lino Vesco ed Egidio Battisti di 21 anni, di Telve Valsugana, erano stati sorpresi da una bufera di neve mentre stavano scalando la cima d'Asta. Durante un tratto percorso a corda doppia, uno dei due rocciatori aveva perso l'appiglio cadendo e trascinando con sé il compagno di cordata.

Dopo aver recuperato i corpi dei due alpinisti, i soccorritori hanno dato l'annuncio ai parenti e tra questi anche alla madre del Vesco. Alla tragica notizia, la donna è stata colta subito da malore e poco dopo è morta per infarto.

A Jesolo scioperano i dipendenti dell'Azienda di soggiorno

JESOLO — I turisti che affollano la spiaggia di Jesolo (Venezia) hanno trovato chiusi, ieri mattina, gli uffici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, per uno sciopero che i dipendenti hanno proclamato per protestare contro una disposizione della legge finanziaria che impedisce l'assunzione di personale stagionale per un periodo superiore a 90 giorni.

In relazione all'articolo 9 del decreto legislativo numero 55 del 1983, infatti, l'Azst di Jesolo ha ricevuto nei giorni scorsi un fonogramma dalla Regione Veneto con il quale si intimava il licenziamento, con decorrenza dal primo agosto, dei 24 «stagionali» in servizio dai primi di maggio. Il consiglio d'amministrazione dell'Azienda ha però deliberato di mantenere in servizio i dipendenti «stagionali» fino al 15 agosto in attesa di una deroga alla disposizione della legge finanziaria.

Nel caso che questa non arrivasse, l'Azst sarebbe costretta a procedere ai licenziamenti. La presenza del personale stagionale con contratto a termine è considerata «essenziale» dagli operatori turistici locali, in considerazione del lavoro svolto dagli «stagionali» che comprende, tra l'altro, il servizio informazioni relativo alle disponibilità alberghiere e il servizio di interprete presso l'ospedale ed il locale commissariato di polizia.

(Segue da pagina 5)

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Ghignone nata Olivero

Ne danno l'annuncio i figli Maria e Franco, le nuore Ada e Cristina, l'adorata nipote Enrica, zia Amelia, cognate, nipoti e Domenica. Funerali mercoledì 10 corrente ore 9.30 dall'ospedale Mauriziano di Riva.

— Riva presso Chieri, 8 agosto 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Figliossi vedova Galzerani

A funerali avvenuti la annunciano le figlie Maria e Silvana, nipoti, sorella.

— Torino, 9 agosto 1983.

Crudelmente è mancato a

DOTT. PROF.

Edgardo Caroli

Lo annunciano addolorati la moglie Laura, le figlie Marcella con Franco, Gianni e Laura, Paola con Michele, il nipotino, le sorelle, cognati tutti. Per ora funerali rinviati a 68.70.37.

— Torino, 8 agosto 1983.

Francesco Paolo Maria Balocchi ricordano con affetto rimpianto il

prof. Edgardo Caroli

— Torino, 8 agosto 1983.

È mancato

Mario Pasero

Ne danno l'annuncio la moglie Nina, il figlio Dario, la nuora Eleonora Gennaccari. Funerali oggi ore 13,30 via Barolo.

— Torino, 8 luglio 1983.

Partecipa al lutto la famiglia Galmozzi.

Franca e Umberto ricordano l'indimenticabile

dott. Mario Borgetto

— Torino, 8 agosto 1983.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo

Il nostro pianto, il pensiero e la preghiera di sempre per i nostri cari scomparsi

— Torino, 9 agosto 1983.

1979 1983

Carlo Torre

Quattro lunghi anni son passati senza di te, e per chi ti ama è buio e dolore. Tua moglie. Santa Messa ore 18 nella parrocchia Nostra Signora della Pace.

Anna Cora Tarantelli

Nella triste ricorrenza della sua scomparsa, il marito Mario con il figlio Piero ne rinnovano la cara memoria.

Anna Cora Holmann

Il figlio Mario e il nipote Piero con la moglie Margie la ricordano con affetto a coloro che le vollero bene. S. Messa ore 11 dell'11 agosto, parrocchia San Michele Arcangelo in Bogliasco di Casarza d'Asti.

— Torino, 9 agosto 1983.

1978 1983

Pietro Barbero

Tua moglie Lucia e famiglia lo ricordano con affetto.

1980 1983

prof. Amos Foa

Con immenso affetto e quotidiano rimpianto lo ricordano la moglie, i parenti, gli amici.

1981 1983

Giovanni Trifiletti

Con noi sempre.

RINGRAZIAMENTI

Gianni Gabriella e Roberta, la mamma, il suocero e i congiunti della cara e indimenticabile

Ursula Pesce Moersberger

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano coloro che si sono uniti al loro immenso dolore. In particolare desiderano esprimere la loro riconoscenza ai medici e al personale paramedico del reparto maternità dell'Ospedale Civile S. Giovanni di Pinerolo per la solerte assistenza e le premurose cure. Desiderano anche ringraziare il consolare e le massaraie dell'Oratoriuticola Nicese, i dirigenti e i barghesani della «Barra di ferro» e le vie da Fiore di Maria Ausiliatrice, l'Associazione Sci Club di Nizza. A tutti il loro vivo grazie.

— Nizza Monferrato, 8 agosto 1983.

Carlo Ricciadonna con la famiglia ringrazia commosso quanto hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa dell'amatissima moglie

Maria Gaudino Ricciadonna

— Genova, 8 agosto 1983.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Galleria S. Federico, 41 (ammezzato) ore 9-12,30; 15-19

Sabato: 9-12,30

Sportelli Via Maroncini, 82

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica dalle ore 10,30

LA LEGGE DEGLI UOMINI PROVVEDE ALL'ELIMINAZIONE DEI RANDAGI

IL CUORE E LA RAGIONE LI DEVONO DIFENDERE

NON ABBANDONARE IL TUO CANE

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 30 TORINO - TEL. 54.71.32 - 54.03.35

LA NUOVA IMPROVVISA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO MESI DI POLEMICHE E CARTE BOLLATE

Sanremo, il Casinò delle beffe

La casa da gioco, superati gli scandali, al centro di una battaglia per la gestione privata - Affidata in un primo tempo all'industriale Borletti - Ora l'amministrazione cambia idea e la cede alla società concorrente - Ma siamo davvero alla fine? - L'ultima parola spetta al Coreco e al ministero dell'Interno - Le parti dal giudice

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Gira e rigira, la pallina della roulette si è fermata sulla Sit che da ieri, dopo l'approvazione della delibera da parte della giunta, ha in gestione il Casinò della Riviera dei fiori. Sulla carta, almeno. Perché la parola finale spetta al ministero dell'Interno, sempre che il Coreco non rilevi prima qualche irregolarità nell'operato della giunta.

Così, con l'ennesimo colpo di scena — che potrebbe anche non essere l'ultimo, la storia del Casinò è ricca di sorprese — si è conclusa la vicenda dell'appalto della casa da gioco, il cui inizio risale al 15 luglio 1981, quando il Consiglio comunale aveva deciso di cederne la gestione ai privati.

In teoria, il «lungo romanzo» dell'appalto avrebbe dovuto concludersi il 25 gennaio quando, all'apertura delle buste inviate dalle due società concorrenti — la Sit di Michele Merlo e la Flower's Paradise del conte Borletti — la gara era stata vinta da quest'ultima che, pur avendo offerto un canone annuo inferiore a quello dell'altra concorrente, era stata preferita perché l'offerta della Sit superava di 80 milioni il tetto fissato dalla giuria.

Mentre il conte Borletti annunciava il prossimo avvio della sua società per il rilancio del Casinò, la Sit passava al contrattacco e il 5 febbraio inviava un esposto contro l'esito della gara d'appalto denunciando alcune irregolarità che sarebbero state commesse dalla Flower's. E' scoppiato il caos.

Da una parte il sindaco di Sanremo e la giunta, che avrebbe dovuto ratificare la delibera della gestione, incaricano un legale affinché controlli l'attendibilità del ricorso, dall'altra gli avvocati della Flower's chiedono il sequestro giudiziario del Casinò. Il 15 marzo il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, pone sotto sequestro conservativo la casa da gioco, sei giorni dopo il Comune annulla la gara d'appalto.

Tutto da rifare, dunque, ma intanto la situazione si complica. Interviene il Coreco con una sentenza che annulla a sua volta una delibera del Consiglio che annullava la gara. La battaglia della carta bollata assume dimensioni ciclopiche. La Flower's ricorre al Tar contro il Comune, il Comune si costituisce in giudizio contro questa società, il presidente del tribunale invita le due società a trovare un accordo, la Flower's diffida il Comune e la giunta a prendere altre decisioni in merito all'appalto.

Poi l'ultimo — almeno per ora — colpo di scena. Con una decisione a sorpresa sabato scorso il sindaco e la giunta affittano le roulettes del Casinò alla Sit, ieri la delibera viene approvata all'unanimità.

«Les jeux sont faits», la pallina è stata lanciata, il numero vincente è uscito. A questo punto, il vincitore dovrebbe raccogliere le fiches e passare alla cassa. Ma questa volta le cose sembrano più complicate. Il conte Borletti si trova in Kenya, dove gestisce due case da gioco, ma oggi sarà a Sanremo — dov'è atteso con l'ingegner Merlo dal presidente del tribunale, che li ha convocati nell'intento di trovare un accordo tra le due società — e probabilmente avrà qualcosa da dire contro la decisione presa dal Comune.

Si ha l'impressione che sia stato fatto un altro «pasticciaccio alla sanremese», come dicono i maligni. I legali della Flower's hanno rinviato le loro dichiarazioni a domani, dopo l'incontro col presidente del tribunale, limitandosi a sottolineare il loro stupore «*non solo per le decisioni in se stesse, ma per la procedura che è stata adottata*».

I tre custodi sequestratori del Casinò non parlano, il sindaco Osvaldo Vento difende la scelta della giunta affermando che «*ha deciso di assegnare la gestione della casa da gioco alla Sit in quanto convinti di perseguire scopi di interesse pubblico*». Fa qualche conto: la Flower's aveva offerto un canone annuo di 18 miliardi e 650 milioni, la Sit ne aveva offerti 21. «*In otto anni* (tanto dura la gestione) *sono circa 24 miliardi in più che affluiscono nelle casse del Comune*».

Si potrebbe obiettare che questo calcolo poteva essere fatto già a gennaio, all'apertura delle buste, ma allora la Sit era stata messa fuori gara perché la sua offerta superava di 80 milioni il tetto fissato dalla giuria del concorso. Con amaro sarcasmo qualcuno dice che questi 80 milioni adesso non sono più un ostacolo perché, col passare del tempo, «*se li è già mangiati la svalutazione*».

A fare le spese di questa complicata e discutibile vicenda per ora è il Casinò. Anche se nel mese di luglio si è registrato un lieve aumento degli incassi e nel numero delle presenze (con un incremento di 842 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) la situazione è ancora difficile. Tanti scandali e sospetti non giovano certo al buon andamento della casa da gioco. Il Casinò è tuttora sotto sequestro conservativo, sotto il controllo del presidente del tribunale.

I giocatori diffidano per natura dei giudici, temono di incappare in qualche controllo da parte dell'autorità giudiziaria e della Guardia di Finanza: chi rischia mai milioni al tavolo della roulette ha sempre paura di dover dare spiegazioni sul suo patrimonio. Per questo molti preferiscono andare a giocare nei casinò della Costa Azzurra.

Dopo lo scandalo dei miliardari truffaldini e il maxi-processo conclusosi con 112 condanne, il sequestro ha creato un nuovo stato di malessere all'interno del «bianco palazzo» in stile Liberty della Riviera dei fiori. Scandali e intrighi politici sono di casa da sempre al Casinò. Per questo si pensava che la gestione privata avrebbe potuto risolvere una situazione che si era incancrenita col tempo.

Ma dopo sette mesi di discussioni, cause, ricorsi, bisticci legali, per arrivare ad una soluzione è stato necessario ricorrere ad un gesto di forza da parte del Comune. Un atto di coraggio, secondo alcuni, perché in un modo o nell'altro dovrebbe sbloccare la situazione, ma è ancora tutto da verificare.

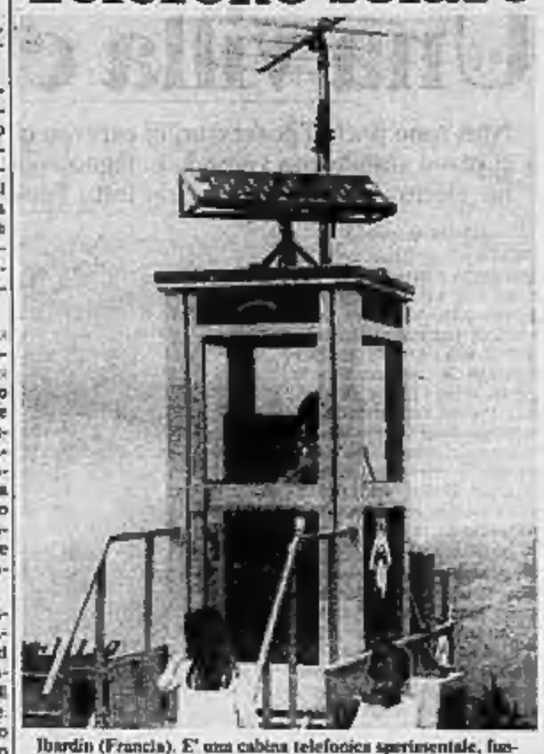
Francesco Fernari

Elettrodotto sottomarino nello Stretto di Messina

REGGIO CALABRIA — Sono stati ultimati, nello Stretto di Messina, i lavori dell'elettrodotto sottomarino che unisce le due sponde e consentirà integrazioni reciproche di energia elettrica tra le sottostazioni di Rossano Calabro (Cosenza) e S. Lucia del Mela (Messina).

La tensione dei cavi sottomarini, ad olio fluido, raggiunge la punta massima di quattrocentomila volts. In pratica l'elettrodotto può «trasportare» un milione di chilowattora, che corrisponde al consumo di energia elettrica di una città industriale con un milione di abitanti.

Telefono solare



Ibardin (Francia). E' una cabina telefonica sperimentale, funziona con onde radio ed energia solare (sul tetto si vedono l'antenna della ricetrasmittente e le cellule della batteria). Se tutto andrà come previsto, dopo tre mesi di prova in questa località dei Pirenei, comincerà il servizio regolare

Il ballo di Caroline

Monaco. Il principe Ranieri balla con la figlia Caroline durante il gala benefico della Croce Rossa, al Monte Carlo Sporting Club, dove si sono esibiti Frank Sinatra e Sammy Davis jr

Lettera piena di errori e frasi cifrate spedita da Milano a Roma

Un altro messaggio su Emanuela falchi e colombe tra i rapitori?

ROMA — Il sedicente «*Fronte di liberazione turco anticristiano Turkesh*» è tornato a farsi vivo. E' il gruppo che dice di tenere prigioniera la giovane Emanuela Orlandi, un'organizzazione che nessuna fonte turca conosce e di cui anzi è stata rilevata la mancata credibilità. Ieri pomeriggio ha fatto recapitare alla sede milanese dell'agenzia di stampa Ansa una nuova lettera, con notizie su Emanuela Orlandi e i termini di un nuovo ricatto.

Questo il testo del messaggio, battuto a macchina, parte in caratteri maiuscoli, parte minuscoli. «*Komunicato 2. Avete assolto nostro seconda richiesta su Mirella Gregori. XXX - 17-13-17. Il nostro gruppo est diviso al seconda o prima condizione et ultima liberemo Emanuela Orlandi. Se il Papa Sommo Pontefice della vostra Chiesa dirà in domenica 7 agosto queste parole: a costo della vita la libereremo se queste parole Sommo Pontefice pronuncerà: "All Agca è un essere umano come Emanuela Orlandi e come tale trattate". Genitori chiedete questo, Emanuela è viva e non ha conseguenze. Turkesh - Attenzione riproducete alla Tv e il questo comunicato xl perché chi la vuole uccidere o assassinare avrà in minori condizioni a farlo. Per i genitori descriviamo in questo modo carattere di Emanuela sempre vicina a noi chiede bibite et a volte siamo in grado di fornirla noi del gruppo. Chiede di ragazzo che ha dato prova per lei di amare. Considerate i numeri*». Segue, tra virgolette, la firma «*Fronte liberazione turco anticristiano Turkesh*» e, sotto, un'altra frase: «*Se i genitori vogliono informazioni su Emanuela chiedano esse sanno solo loro et Emanuela alle 23 della Rai*».

La busta è affrancata in modo ancora più singolare della precedente missiva, giunta giovedì scorso sempre all'Ansa di Milano (con marche da bollo per atti amministrativi e giudiziari per un totale di 3100 lire). Vi sono due marche del tipo «*Casse di previdenza*» per un totale di 2500 lire (una da 2 mila, una da 500), una marca da bollo per patenti da 11 mila lire del 1982 e due francobolli da 170 lire ciascuno. In totale è un'affrancatura da 13.840 lire.

La polizia ha rilevato le prime evidenti analogie fra la prima lettera e quella di ieri. Gli autori sarebbero in entrambi i casi gli stessi: i caratteri dattilografici, la forma, l'uso incerto della lingua italiana, il tipo di affrancatura, il segno XXX che appare in entrambi i messaggi e che nell'ultima lettera è seguito dai numeri 17-13-17. Alla fine della missiva c'è la frase: «*Considerate i numeri*». Nell'alfabeto italiano i tre numeri corrispondono a «SOS».

Il messaggio del 4 agosto fissava un ultimatum per il 20 ottobre, giorno in cui — era detto — «*Emanuela Orlandi nostra prigioniera passerà all'esecuzione immediata*» in caso di mancata liberazione di Alì Agca.

Davanti al secondo messaggio milano comunque molte perplessità. Sconcertano troppi elementi: la mancanza di logica degli autori della lettera e non giustificabile con la scarsa conoscenza della lingua italiana, l'assoluta banalità delle indicazioni fornite su Emanuela, la mancanza di coerenza nel chiedere un intervento del Papa il giorno in cui la missiva non poteva assolutamente essere stata neppure recapitata all'agenzia di stampa.

Proprio la platealità di questi elementi, tuttavia, viene considerata come un dato che ha il suo valore. La lettera, ritengono in questura, dice alcune cose ma vuole dirne soltanto un'altra, apparentemente ha una sua illogicità mentre i reali destinatari sono in grado di comprendere i segnali che gli vengono inviati in codice. Da qui i numeri romani e le cifre scritte nella lettera, l'ammontare dell'affrancatura, i riferimenti a oggetti e persone di cui si coglie — esteriormente — ben poco il senso (le bibite e il ragazzo).

Uno dei principali rebus riguarderebbe l'immagine che i presunti rapitori di Emanuela forniscono di se stessi: una formazione divisa al suo interno, tra «*falchi*» e «*colombe*», tra chi vuole uccidere Emanuela e chi vuole salvarle la vita. Questa divisione interna — che per gli investigatori «*va presa con le molle*» perché potrebbe trattarsi soltanto di un depistaggio — si deduce da due frasi degli autori della lettera. La prima è all'inizio della missiva: «*Il nostro gruppo est diviso at secondo o prima condizione et ultima*».

Si ha l'impressione che sia stato fatto un altro «pasticciaccio alla sanremese», come dicono i maligni. I legali della Flower's hanno rinviato le loro dichiarazioni a domani, dopo l'incontro col presidente del tribunale, limitandosi a sottolineare il loro stupore «*non solo per le decisioni in se stesse, ma per la procedura che è stata adottata*».

I tre custodi sequestratori del Casinò non parlano, il sindaco Osvaldo Vento difende la scelta della giunta affermando che «*ha deciso di assegnare la gestione della casa da gioco alla Sit in quanto convinti di perseguire scopi di interesse pubblico*». Fa qualche conto: la Flower's aveva offerto un canone annuo di 18 miliardi e 650 milioni, la Sit ne aveva offerti 21. «*In otto anni* (tanto dura la gestione) *sono circa 24 miliardi in più che affluiscono nelle casse del Comune*».

Si potrebbe obiettare che questo calcolo poteva essere fatto già a gennaio, all'apertura delle buste, ma allora la Sit era stata messa fuori gara perché la sua offerta superava di 80 milioni il tetto fissato dalla giuria del concorso. Con amaro sarcasmo qualcuno dice che questi 80 milioni adesso non sono più un ostacolo perché, col passare del tempo, «*se li è già mangiati la svalutazione*».

A fare le spese di questa complicata e discutibile vicenda per ora è il Casinò. Anche se nel mese di luglio si è registrato un lieve aumento degli incassi e nel numero delle presenze (con un incremento di 842 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) la situazione è ancora difficile. Tanti scandali e sospetti non giovano certo al buon andamento della casa da gioco. Il Casinò è tuttora sotto sequestro conservativo, sotto il controllo del presidente del tribunale.

I giocatori diffidano per natura dei giudici, temono di incappare in qualche controllo da parte dell'autorità giudiziaria e della Guardia di Finanza: chi rischia mai milioni al tavolo della roulette ha sempre paura di dover dare spiegazioni sul suo patrimonio. Per questo molti preferiscono andare a giocare nei casinò della Costa Azzurra.

Dopo lo scandalo dei miliardari truffaldini e il maxi-processo conclusosi con 112 condanne, il sequestro ha creato un nuovo stato di malessere all'interno del «bianco palazzo» in stile Liberty della Riviera dei fiori. Scandali e intrighi politici sono di casa da sempre al Casinò. Per questo si pensava che la gestione privata avrebbe potuto risolvere una situazione che si era incancrenita col tempo.

Ma dopo sette mesi di discussioni, cause, ricorsi, bisticci legali, per arrivare ad una soluzione è stato necessario ricorrere ad un gesto di forza da parte del Comune. Un atto di coraggio, secondo alcuni, perché in un modo o nell'altro dovrebbe sbloccare la situazione, ma è ancora tutto da verificare.

Francesco Fernari

Sette casi d'epatite nel Potentino

POTENZA — Sette casi di epatite virale sono stati accertati a Montalbano Ionico. Due giovani di 17 e 21 anni e cinque ragazzi fra i sei e dodici sono stati ricoverati nei reparti infettivi degli ospedali di Bari e di Taranto. Secondo i primi accertamenti disposti dall'autorità sanitaria è risultato che i giovani colpiti dall'infezione avevano mangiato mitili crudi.

L'ufficiale sanitario del Comune ha precisato che la «manifestazione infettiva in atto non desta preoccupazione in quanto è circoscritta ai sette ricoverati». Il medico ha poi deciso di non autorizzare il viaggio di un gruppo di ragazzi in partenza per un soggiorno montano.

Un farmacista di Bovalino liberato in Calabria

Rilasciato (per 500 milioni) dopo 200 giorni di prigionia

REGGIO CALABRIA — E' durata 200 giorni esatti la prigionia del farmacista Giuseppe De Sandro, 60 anni, di Bovalino, liberato la scorsa notte dopo il versamento di un riscatto di 500 milioni.

Il professionista è stato rilasciato nella frazione S. Nicola di Ardore, sulle prime propaggini dell'Aspromonte Ionico, a circa 15 km dalla sua farmacia di Bovalino, dove era stato sequestrato la sera del 20 gennaio scorso.

«*Il viaggio a piedi e in auto* — ha raccontato Giuseppe De Sandro — *è cominciato la sera di domenica verso le 20 e si è concluso nel cuore della notte quando mi hanno abbandonato seminebetito*».

Alle 4 — dopo circa due ore — il professionista è stato svegliato dal proprietario di una villetta. «*Mi sono presentato* — ha raccontato ancora il professionista — *e ho pregato qualcuno di avvertire i miei familiari*». Dopo pochi minuti, probabilmente per aver intercettato la telefonata, sono arrivate invece le forze dell'ordine. Le condizioni del farmacista sono apparse subito preoccupanti e, dopo una prima sommaria interrogatorio, De Sandro è stato riaccompagnato a casa.

«*A parte i primi giorni, quando mi hanno dato anche qualche piatto caldo, sono stato poi trattato sempre male* — ha raccontato De Sandro —. *Uno dei banditi, ogni due o tre giorni, mi riempiva di botte. Inoltre ho sofferto molto il freddo, perché ero scalzo*».

Folgorato dalla mungitrice elettrica

CASSINO — Un contadino di Ceprano, Vincenzo Ceccacci, 40 anni, è morto folgorato dalla mungitrice elettrica.

L'uomo aveva iniziato da poco la mungitura quando è stato colpito alle mani da una violenta scarica elettrica che lo ha fatto cadere al suolo privo di sensi.

Soccorso dalla moglie con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di Ceprano dove i medici non potevano che constatarne il decesso dovuto all'arresto cardiaco.

Il professionista ha riferito anche che molto spesso si sentiva il rombo di un elicottero (certamente in perlustrazione nella zona), per cui veniva cacciato di forza in una buca ricoperta da una lamiera. Gli ha anche raccontato che più volte lo minacciavano. «*Ti tagliamo l'orecchio*», gli dicevano. «*Probabilmente volevano impaurire la mia famiglia. Mi avvicinavano anche una lametta all'orecchio, e alla fine, quando me lo sono ritrovato incerottato, stordito com'ero dalla prigionia, dal silenzio e dalla mancanza di luce, non sapevo più se la minaccia era stata davvero attuata*».

Dopo la liberazione del farmacista, in mano all'anonima sequestri restano ancora tre ostaggi: l'agricoltore Giuseppe Pappalardo, 58 anni, di Reggio, rapito a Benestare l'8 marzo; la dottoressa Fausta Rigoli, 42 anni, e il figlio di questa, Rocco Lupini, di 18. Questi ultimi due vennero sequestrati la mattina del 18 maggio davanti alla loro fattoria in strada Morgane di Molocchio.

Enzo Laganà

La macchia (arrivata sino alla foce) forse provocata dalle concerie

Allarme a Pisa: schiuma inquinante percorre l'Arno, uccidendo i pesci

PISA — Ancora una volta l'Arno è minacciato da un disastro ecologico di rilevante portata: ieri una schiuma di origine sconosciuta (si ha percorso fino alla foce, preceduta da una moria eccezionale di pesci e accompagnata da un odore insopportabile che ha allarmato le popolazioni della zona, soprattutto la cittadinanza pisana.

Per questo odore nauseabondo tutte le finestre del municipio, il cui palazzo è collocato sul lungarno, sono rimaste accuratamente chiuse.

Numerose le telefonate di protesta; in vacanza il sindaco, l'assessore all'ambiente, Dario Scaramuzzino, ha dichiarato: «*Sono in corso indagini conoscitive sul fenomeno e analisi delle acque su tutto il corso del fiume. Inutile avanzare ipotesi. Tutto è da verificare e si impone il riserbo in attesa di conoscere dati più precisi. Abbiamo inviato un esposto alla pretura per i provvedimenti di ordine penale che vorrà adottare*».

Il direttore dell'Ente per il turismo Carlo Del Lucchese: «*E' un atto di barbarie e di inciviltà che non si addice all'Italia 1983. Devono essere prese in considerazione tutte quelle misure volte a identificare le aziende che continuano a inquinare l'Arno*».

L'ipotesi che la schiuma inquinante giunga dalla zona del cuoio ancora una volta raccoglie la massima considerazione: i precedenti dell'inquinamento del fiume indicano le concerie come responsabili di numerosi fenomeni di inquinamento dell'Arno. Questa volta, però, il fenomeno si registra ad agosto inoltrato, quando l'attività conciaria è sospesa e le aziende sono in ferie. Gli osservatori ricordano che lo scorso anno, al momento della chiusura, forti quantità di fanghi furono scaricate nel fiume, creando morìa di pesci.

Si dovrà dunque indagare se tutte le fabbriche abbiano realmente chiuso i battenti con la fine di luglio o se questa grande schiuma bianca che ha coperto per intero l'alveo del fiume non sia il frutto del risciacquo di qualche impianto avvenuto nascostamente nella giornata di venerdì o giunto a Pisa con il flusso di ieri mattina.

Ieri sera la schiuma è giunta alla foce, creando nuova preoccupazione tra quanti trascorrono le loro vacanze sul litorale pisano. La macchia inquinante verrà spinta al largo dalle correnti e da qui riportata a riva a seconda dei venti: se prevarrà lo scirocco, la schiuma andrà a depositarsi lungo le rive della spiaggia presidenziale di San Rossore; se invece spirerà il maestrale, l'area interessata sarà quella di Tirrenia.

L'inquinamento, dunque, colpisce ancora il litorale pisano dopo che la scorsa settimana una lunga onda marrone ne ha interessato per qualche giorno la costa da Livorno fino alla Versilia (l'esito delle analisi ha poi indicato come responsabile del fenomeno una eccezionale fioritura di alghe rosse al largo della costa, alimentate dallo stesso inquinamento delle acque).

La schiuma che ha attraversato ieri l'Arno, creando allarme per la morìa di pesci e l'odore insopportabile che saliva dalle acque, è stata preceduta di qualche giorno da un fenomeno che aveva interessato giovedì scorso uno degli affluenti del fiume: nel canale Usciana, che raccoglie gli scarichi di un vasto settore della zona delle concerie, tonnellate di pesci salirono a galla, uccisi dalla mancanza totale di ossigeno nelle acque.

Renzo Castelli

Si complica l'iter del risarcimento

Pratiche più laboriose se ti rubano l'automobile

La prassi da seguire per essere risarciti dai furti di auto (inclusi motocicli, camper, ecc.) si è fatta più laboriosa. Fino a qualche tempo fa, infatti, i documenti necessari per dar corso al rimborso erano i seguenti: denuncia di furto in bollo (da tremila lire) rilasciata dalla polizia o carabinieri, estratto cronologico, perdita di possesso e procura notarile speciale per consentire, nell'ipotesi di ritrovamento del veicolo, che la compagnia possa disporne la vendita.

Oggi, per ottenere estratto cronologico e perdita di possesso (rilasciati dal Pubblico Registro Automobilistico) è indispensabile presentare l'originale (o copia autenticata) della denuncia di furto. Questo documento, però, era stato consegnato alla società di assicurazione al momento della denuncia del furto. Quindi per il derubato si apre un nuovo e laborioso iter: richiedere il duplicato alla polizia, oppure far autenticare la fotocopia (sempre dalla polizia) quando questa viene rilasciata dalla compagnia. Altra possibilità è farsi ritornare dalla società l'originale.

Ma questa ultima operazione diventa macchinosa quando, per esempio, l'agenzia del luogo ha da tempo trasmesso l'originale alla direzione la quale, magari, ha sede in altra città. Non è escluso che l'ufficio sinistri perga delle difficoltà per la consegna del documento. Purtroppo queste cose vengono alla luce solo al momento che si ritiene opportuno per la liquidazione del danno.

Le strade da seguire per evitare perdite di tempo sono essenzialmente due: al momento della denuncia alla polizia (o carabinieri) richiedere duplice copia in bollo, oppure accordarsi preventivamente con l'assicuratore il quale, accertata l'esistenza della denuncia in originale, si accontenterà della sola fotocopia. Tutto ciò, come detto, per non trovarsi al momento della sospirata liquidazione nell'impossibilità di incassare il danno subito.

g. al.

CAGLIARI — Damiana Sette, la nonnina di Villagrande Strisaili (Nuoro) e probabilmente la donna più vecchia d'Italia, ha compiuto 109 anni.

Sei una donna virtuosa?

La risposta su Panorama.

Sei una pecorella o una divoratrice? Una preziosetta o una gioiosa? Vuoi scoprire che donna sei, quanta spregiudicatezza o quanta inibizione nascondi in te? E soprattutto, ti piacciono i test? Allora non perdere Panorama di questa settimana, perché ti regala il più nuovo, il più insolito, il più appassionante dei test: il Testone. "Sei una donna virtuosa?" è il secondo Testone di Panorama. Puoi farlo da sola, puoi farlo alle amiche, puoi anche, se proprio te la senti, farlo con "lui".

Panorama regala il test "Sei una donna virtuosa?"

Tempo di vacanza: come vivono e si divertono i campeggiatori in Italia

Una villa chiamata roulotte

Non sono pochi i possessori di caravan che, stanchi di girare, scelgono un posto fisso - Nasce così il precaravan stabile con veranda in legno spesso abbellita da un minuscolo giardino - In questo modo hanno un «tetto» al mare che usano tutto l'anno e un fazzoletto di terra da gestire secondo il proprio gusto

DAL NOSTRO INVIATO

MASSA — Dopo anni di campeggio itinerante si può anche non aver più voglia di andare alla ricerca di posti nuovi, di macinare chilometri sotto il sole. Chi ha sempre praticato la vacanza all'aria aperta, sotto i pini e gli ulivi, difficilmente l'abbandona per l'albergo. Allora cerca un posto dove sistemare fissa la sua roulotte e renderla più confortevole. Nasce così il precaravan stabile, cioè la roulotte con veranda in legno.

A Marina di Massa molti dei campeggi che sorgono nella pineta in località Partaccia ospitano di queste strutture. Vecchie caravans sono state trasformate in «chalet» dai proprietari che hanno trascorso intere giornate a piantare chiodi e a tagliare assicelle. Il «Lilly Pineta» ne ha un centinaio. L'affitto della piazzuola in cui sono sistemate costa mediamente 400 mila lire l'anno. Il cliente ha diritto a 50 metri quadrati di terra e in quello spazio può creare la sua casa per le vacanze. Naturalmente deve rispettare alcune regole estetiche, specie nella tinteggiatura che non deve avere toni violenti da luna park.

Giuseppe Loglisci è un infermiere di Empoli. Un paio di anni fa ha tolto le ruote alla sua casa mobile e l'ha sistemata su quattro sostegni. Poi con l'aiuto di amici e parenti ha costruito una veranda in legno chiaro di 16 metri quadrati, ha ricavato due camere da letto e un cucinino che ha attrezzato di tutto punto. Con una spesa di cinque milioni ha trasformato la roulotte in una villetta con sette posti per dormire, circondata da una aiuola e con un piccolo marciapiede in marmo all'entrata. Ci trascorrono le vacanze in nove, sette adulti e due bambini. «*Se fossimo dovuti andare in albergo, quanto ci sarebbe costato?*» si chiede.

Ma c'è anche chi si contenta di tenere la roulotte tutto l'anno nel campeggio senza arricchirla di tettoie e sgabuzzini, come i coniugi Nesti di Firenze. «*La veranda è quella normale di tela che a fine stagione smontiamo. Siamo campeggiatori e non vogliamo perdere quella caratteristica*». Unico strappo alla regola è una bassa rete di recinzione per delimitare i confini del loro spazio. Niente altro. Dopo quattro anni che i coniugi Nesti lasciano il caravan al «Lilly» e lo ritrovano anche in inverno, nelle vacanze di Natale. «*Ma anche per i fine settimana, quando capita: da Firenze a qui ci sono 107 chilometri, un'ora di autostrada*».

I precaravan costringono i campeggi a rimanere aperti anche fuori stagione. «*Abbiamo un custode* — spiega Romano Cavagni, figlio del titolare del "Lilly" — *Naturalmente i negozi sono chiusi, il cliente ha però l'acqua, la luce e i servizi igienici*».

La roulotte tenuta fissa in un campeggio non è una novità, è un'abitudine in uso nelle stazioni sciistiche. Cambiano semplicemente le esigenze: la veranda sarà un robusto cassone in legno che può sopportare il peso della neve, un abitacolo dove tenere gli scarponi, gli sci e anche riparare la roulotte dal freddo. Ma questo tipo di «residence» ha tendenza a svilupparsi anche per gli alti costi del viaggio. Un esempio: Torino-Salerno e ritorno con una media cilindrata e caravan, tra benzina e autostrada costa intorno alle 400 mila lire oltre la fatica.

Ma fino a che punto questi insediamenti sono legali? Risponde Romano Cavagni: «*Effettivamente non esiste una normativa in proposito, ma non c'è neppure una legge che li vieti. Noi abbiamo messo un freno a questo tipo di costruzioni altrimenti il campeggio diventerebbe un quartiere di Massa. Tenere le piazzuole occupate per dodici mesi l'anno significa rinunciare ad accogliere gli ospiti di passaggio, i nuovi clienti. Poi c'è il rischio che il Comune non folleri più insediamenti di carattere fisso e faccia sbaraccare tutto*».

Come in un piccolo paese, gli ospiti con precaravan si conoscono tutti. Valerio Linardi, un commerciante di Torino, dice: «*Il piattello qui davanti è come la strada di un quartiere cittadino. Siamo tutti amici e quando arriviamo riprendiamo i discorsi interrotti l'anno prima. Alla sera si formano le combriccole, facciamo grigliate di pesce, carne alla brace. Siamo sempre allegri*». Il suo «chalet» lo ha protetto con una tettoia in tubo ed eternit: «*Da queste parti certi temporali spezzano gli alberi*».

La roulotte con gli addobbi attorno è anche desiderio, in altri casi non appagabile, di avere un tetto in riva al mare e un fazzoletto di terra da gestire a proprio gusto. Qualcuno ha messo nella piazzuola un piccolo orto e prima che le vacanze siano finite, riesce a mangiare l'insalata «*che ho fatto spuntare con le mie mani*».

Ma il desiderio della casa al mare lo si può notare anche nel camping dove il precaravan non è ammesso. Alcuni campeggiatori personalizzano la loro piazzuola come se dovessero rimanervi per tutta la vita. Dopo aver piantato la tenda imbastiscono una complicata recinzione con paletti, steccati, catenelle che si sono portati da casa. Dal bagagliaio dell'auto tirano fuori i vasi di fiori che sistemano tutt'attorno, e sistemano vari punti luce. Per il campeggiatore «puro» questi abbellimenti sono un pugno nello stomaco.

Aldo Popaiz

Caravan sulla spiaggia e veranda di tela: così molti campeggiatori realizzano il desiderio di possedere la casa al mare

Affitta alberi di mele ai turisti

BOLZANO — Per prolungare la stagione turistica e attirare sempre nuovi ospiti, un albergatrice ha avuto l'idea di affittare gli alberi di mele che si trovano vicino al suo albergo di Cermes, nel Meranese. L'iniziativa, pubblicizzata sulla stampa estera, prevede che ogni turista per la modica cifra di 50 marchi (30 mila lire circa), potrà godere per tre anni e nel periodo del raccolto dell'ombra e dei frutti

Sulle Alpi Occidentali, molte sono dovute all'imprudenza

Catena di sciagure in montagna 110 i morti dall'inizio dell'anno

AOSTA — Crescendo impressionante di sciagure in montagna. Dall'inizio dell'anno a oggi, solo nell'arco alpino occidentale (Gran Paradiso, Monte Bianco, Cervino e Monte Rosa, nei versanti svizzero, francese e italiano) hanno perso la vita 110 persone. In questa tragica statistica sono compresi gli sciatori del periodo invernale. Una catena di morti che ha già superato la media stagionale dello scorso anno: cento il 19 agosto.

L'ultima vittima in ordine di tempo è di domenica pomeriggio, sul Bianco. E' rimasto ucciso lo studente austriaco Robert Bendler, 20 anni, che risiedeva a St. Johann. Con tre amici aveva trascorso la notte nella capanna Vallot e verso mezzogiorno i quattro si erano avventurati sulla cresta Dôme di Gouter per un'ispezione in quanto avevano in programma una scalata più impegnativa.

Non si erano legati l'uno all'altro, si muovevano con disinvoltura. Troppa: Bendler ha messo un piede in fallo e dopo aver annaspato nel vuoto alla ricerca di un appiglio è precipitato nel ghiacciaio sottostante. Un volo di 500 metri, la sua morte è stata istantanea. Tornati a valle i suoi amici hanno dato l'allarme e il corpo è stato recuperato dalle guide di Courmayeur portate sul posto da un elicottero.

Il giorno prima, sempre sul massiccio del Bianco, ma nel versante francese, avevano perso la vita altri quattro rocciatori. La prima sciagura era accaduta poco sopra la stazione intermedia della funivia dell'Aiguille du Midi. Due giovani di Annecy stavano scalando la punta Peigne per la via normale, quando uno è scivolato e ha trascinato nella caduta l'altro. Un salto di 150 metri e la morte.

Gli altri due alpinisti sono morti sull'Aiguille du Chardonet e nel loro destino ha giocato l'imprudenza. Si erano avventurati sulla montagna con un'attrezzatura inadeguata: scarpe leggere, una corda troppo debole per resistere allo strappo di una caduta. Sembra che avessero anche sbagliato strada, si muovevano in un ambiente a loro ignoto, dovevano affrontare pericoli che forse neppure immaginavano.

Uno dei due deve aver appoggiato male il piede, la roccia si è mossa e gli ha fatto perdere l'equilibrio. Cadendo ha trascinato nel vuoto il suo compagno che forse in quel momento non era in posizione di sicurezza. La loro è stata un'interminabile caduta di 400 metri.

Gli sciatori che hanno perso la vita in montagna, lo scorso inverno, non sono pochi. Molti sono finiti in crepacci perchè si erano avventurati fuori pista, non avevano dato retta alle raccomandazioni degli esperti. Altri invece sono stati sepolti da valanghe e da slavine, fenomeni frequenti in montagna quando il mercurio si alza anche solo di qualche grado la temperatura.

Ma l'alta temperatura è pericolosa anche per i rocciatori quanto gli improvvisi temporali che scaricano addosso agli atleti in parete tonnellate di pietre. La siccità asciuga la terra e la rende friabile. Le pietre che imprigiona si staccano e cadono a valle con la violenza di una cannonata. Chi non è pratico della montagna è meglio che si affidi alle guide che questi pericoli li conoscono. Ma nell'elenco delle vittime sono anche comprese le fatalità: un chiodo che si sperra, un appiglio che si stacca.

Per affrontare la montagna occorre molto buon senso e prudenza. La disinvoltura e gli errori di valutazione prima o poi si pagano. Quando è il caso bisogna saper rinunciare. Inutile andare avanti quando la cima è avvolta dalla nebbia e si scatena il temporale. Meglio andare avanti in attesa che il maltempo si dissolva oppure, se si è ancora in tempo, tornare alla base. Assurdo rischiare, la montagna non perdona.

F. S.

Quattro morti sulle Alpi svizzere

ZURIGO — Due alpinisti tedeschi sono morti poche ore dopo essere stati prelevati a quota 2700 metri sulla fiancata parete Nord del Monte Eiger, sulle Alpi svizzere, dove si trovavano da tredici giorni. L'identità delle vittime non è stata resa nota. Si sa soltanto che avevano 19 e 20 anni.

E' stata anche annunciata la scoperta dei cadaveri di altri due tedeschi, scomparsi da ieri nella zona di Monte Dufour.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla Sardegna e sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali e brevi precipitazioni sparse in prossimità dell'arco alpino. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi sulle zone interne e possibilità di qualche temporale, lungo il versante adriatico.

temperatura: in lieve aumento.

venti: su tutte le regioni deboli o moderati settentrionali sul versante adriatico, in prevalenza meridionali sulle altre zone.

mari: poco mossi o localmente mossi.

città italiane

Bolzano	11	30	Pescara	18	27
Verona	14	28	Roma	18	30
Trieste	20	26	Campobasso	14	22
Venezia	16	27	Bari	20	26
Milano	14	28	Napoli	18	30
Torino	13	28	Potenza	16	22
Cuneo	14	23	S. M. di Leuca	25	25
Genova	20	28	R. Calabria	21	31
Bologna	15	29	Messina	25	31
Firenze	15	30	Palermo	26	32
Pisa	15	32	Catania	18	30
Ancona	17	26	Alghero	18	34
Perugia	16	24	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	15	25	sereno	Lisbona	17	24	nuvoloso
Atene	28	32	sereno	Londra	19	24	sereno
Bonn	23	32	sereno	Los Angeles	20	34	nuvoloso
Belgrado	14	28	nuvoloso	Madrid	23	32	nuvoloso
Berlino	14	30	nuvoloso	C. del Messico	13	23	nuvoloso
Bruxelles	14	24	sereno	Montreal	20	32	nuvoloso
Buenos Aires	9	14	sereno	Mosca	14	20	sereno
Il Cairo	26	33	sereno	New York	24	31	sereno
Copenaghen	14	24	sereno	Oslo	13	27	nuvoloso
Dublino	15	23	sereno	Parigi	15	26	sereno
Francoforte	13	22	nuvoloso	Pechino	21	31	sereno
Ginevra	9	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Helsinki	13	22	sereno	Stoccolma	14	25	sereno
Hong Kong	25	34	sereno	Sydney	6	20	sereno

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

U.S.L. TORINO 1-23

ANNO SCOLASTICO 1983-1984

SCUOLE DI FORMAZIONE PER PERSONALE SANITARIO NON LAUREATO

***Presentazione domande:* dal 15 luglio al 31 agosto 1983 dalle ore 9 alle ore 12 (dal lunedì al venerdì)**

Ai corsi, a norma di legge, possono accedere studenti di ambo i sessi in possesso dei titoli di studio prescritti.
L'insegnamento, che comprende lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e tirocini nelle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, permette di acquisire — attraverso un'impostazione didattica aperta ai nuovi sistemi attivi di insegnamento — la cultura e la tecnica assistenziale richieste per il conseguimento del titolo professionale a norma di legge.
Tutti i corsi sono GRATUITI. Agli allievi l'U.S.L. TORINO 1-23 assegnerà le provvidenze per il diritto allo studio secondo le vigenti statuizioni del competente Organo Regionale.
Si invitano gli aspiranti a ritirare presso le sedi specifiche sottoindicate il modulo di domanda al quale deve essere apposta marca da bollo da L. 700.

CORSI PER INFERMIERI PROFESSIONALI

RACCOLTA DOMANDE
Ufficio dell'AREA FORMAZIONE PROFESSIONALE Via della Consolata n. 10 - Piano primo
Tel. 57652988 / 57652895
Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita;
c) consenso scritto dell'esercente la patria potestà per i minori;
d) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
e) certificato di cittadinanza;
f) certificato attestante il possesso della residenza (o altra documentazione attestante il possesso del domicilio da almeno un anno) nel Comune di Torino. I requisiti obbligatori di idoneità fisica, di buona condotta e di assenza di procedimenti penali e di carichi pendenti sono accertati d'ufficio.

NUMERO STUDENTI AMMESSI:
210 (7 sezioni)
L'U.S.L. Torino 1-23 si riserva di aumentare, ove possibile, in relazione alla situazione economica-finanziaria, la recettività scolastica, attraverso l'apertura di ulteriori sezioni di corso.

IMPEGNO SCOLASTICO
Gli adempimenti scolastici impegneranno complessivamente gli studenti per circa 40 ore settimanali obbligatorie per tre anni di corso, per un totale di 4600 ore suddivise in tre anni di corso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione alla scuola sono richiesti i seguenti requisiti:
a) possesso di un certificato attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola Secondaria di 2° grado o titolo equipollente o, preferibilmente, di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado;
b) età minima 16 anni (compiuti alla data del 31 dicembre dell'anno di inizio del corso);
c) possesso della residenza (o del domicilio da almeno un anno) nel territorio del Comune di Torino;
d) idoneità sanitaria.
Possono essere accettate con riserva le domande degli aspiranti studenti rimandati a settembre, a condizione che, superati gli esami, gli interessati presentino immediatamente un certificato della Scuola comprovante l'avvenuta promozione al 3° anno della Scuola Media Superiore.

SELEZIONE
L'ammissione alla Scuola è subordinata ad un incontro informativo con la Direzione didattica della Scuola I.P. e al risultato di una prova scritta (argomenti di cultura generale e questionario a carattere logico-matematico).
La prova scritta verrà espletata il giorno 7 settembre 1983 alle ore 9 presso la Scuola Media «G. Pascoli» - P.zza Bernini, 5 Torino.
L'ammissione ai singoli corsi avverrà attraverso graduatoria unica, predisposta dalla commissione esaminatrice, rispettando fino a disponibilità dei posti, le opzioni espresse dai candidati.
Il titolo di studio superiore a quello richiesto sarà valutato ai fini della graduatoria.

ISCRIZIONE DEFINITIVA
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione devono compilare, ai sensi della normativa vigente, un periodo di prova, trascorso il quale il Collegio dei docenti valuterà l'idoneità o meno degli stessi al proseguimento del corso.

CORSO PER VIGILATRICI D'INFANZIA

RACCOLTA DOMANDE
Segreteria della Scuola presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita Piazza Polonia, 94 - piano ottavo - Tel. 6176547
Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita;
c) consenso scritto dell'esercente la patria potestà per i minori;
d) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
e) certificato di cittadinanza.
I requisiti obbligatori di idoneità fisica, di buona condotta, di assenza di procedimenti penali e di carichi pendenti sono accertati d'ufficio.

NUMERO STUDENTI AMMESSI
35 (una sezione)

IMPEGNO SCOLASTICO
Gli adempimenti scolastici impegneranno complessivamente gli studenti per circa 40 ore settimanali obbligatorie con espletamento del tirocinio al mattino, al pomeriggio e, per brevi periodi, di notte.
L'impegno scolastico complessivo richiesto, secondo il D.M. 20 febbraio 1978, è di 4300 ore, suddivise in tre anni di corso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione alla Scuola sono richiesti i seguenti requisiti:
a) possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente o, preferibilmente, di diploma di Scuola Secondaria di secondo grado;
b) età minima 16 anni (compiuti alla data del 31 dicembre dell'anno di inizio del corso);
c) idoneità sanitaria.
Possono essere accettate con riserva le domande degli aspiranti studenti rimandati a settembre, a condizione che, superati gli esami, gli interessati presentino immediatamente un certificato della Scuola comprovante l'avvenuta promozione al terzo anno della Scuola Media Superiore.

SELEZIONE
L'ammissione alla Scuola è subordinata ad un incontro informativo con la Direzione Didattica della Scuola per V.I. e all'esito favorevole di una prova scritta (argomenti di cultura generale e risoluzione di un semplice questionario a carattere logico-matematico).
La prova scritta verrà espletata il giorno 7 settembre 1983 alle ore 9 presso la Scuola Media «G. Pascoli» - P.zza Bernini, 5 Torino.
Il titolo di studio superiore a quello richiesto sarà valutato ai fini della graduatoria.

ISCRIZIONE DEFINITIVA
I candidati sono ammessi in base al risultato della prova di selezione.

CORSI PER TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

RACCOLTA DOMANDE
Ufficio corsi presso l'Ospedale Mollinette Corso Bramante, 83 Torino - piano secondo - Tel. (centralino): 6668

NUMERO STUDENTI AMMESSI
40 (due sezioni, una presso l'Ospedale S. Giovanni sede Molinette e l'altra presso l'Ospedale Martini).

IMPEGNO SCOLASTICO
Gli adempimenti scolastici impegneranno complessivamente gli studenti per 36 ore settimanali obbligatorie per 3 anni di corso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione alla Scuola sono richiesti i seguenti requisiti:
a) diploma di Scuola secondaria di secondo grado;
b) possesso della residenza (o del domicilio da almeno un anno) nel territorio della provincia di Torino;
c) idoneità sanitaria.

PRESELEZIONE
L'ammissione alla scuola è subordinata all'esito favorevole di un questionario (su argomenti sia di cultura generale sia attinenti le materie scientifiche in riferimento al programma del corso) ed ai risultati di un successivo colloquio di orientamento (ai quali verranno ammessi solo gli aspiranti studenti che abbiano ottenuto la sufficienza nello scritto).
La prova scritta verrà espletata il giorno 7 settembre 1983 alle ore 9 presso il Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi, 24.
L'ammissione ai singoli corsi avverrà attraverso graduatoria unica, predisposta dalla Commissione esaminatrice, rispettando fino a disponibilità dei posti, le opzioni espresse dai candidati.

ISCRIZIONE DEFINITIVA
I candidati ammessi in base ai risultati delle prove di preselezione, dovranno successivamente, prima dell'inizio del corso, produrre la seguente documentazione:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita;
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza;
e) certificato attestante il possesso della residenza (o altra documentazione attestante il possesso del domicilio da almeno un anno) nel territorio della provincia di Torino.
I requisiti obbligatori di idoneità fisica, di buona condotta, di assenza di procedimenti penali e di carichi pendenti sono accertati d'ufficio.
Si fa inoltre presente che «gli allievi che frequentano l'ultimo anno delle anzidette scuole sono esclusi le norme dell'articolo 13 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, in materia di servizio militare di leva» (D.P.R. 23 ottobre 1982, n. 1076).

CORSO PER TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE

RACCOLTA DOMANDE
Segreteria Scuola S.T.R. Via Andrea Doria 10 - Torino - piano primo
Tel. 558303

NUMERO STUDENTI AMMESSI
30 (una sezione).

IMPEGNO SCOLASTICO
Gli adempimenti scolastici impegneranno complessivamente gli studenti per circa 40 ore settimanali obbligatorie per tre anni di corso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
a) possesso di diploma di Scuola Secondaria di secondo grado;
b) possesso della residenza (o del domicilio da almeno un anno) nel territorio della provincia di: Torino - Asti - Alessandria - Novara - Vercelli;
c) idoneità sanitaria.

SELEZIONE
L'ammissione alla Scuola è subordinata all'esito favorevole di una prova scritta (argomenti di cultura generale e risoluzione di un semplice questionario a carattere logico-matematico) ed ai risultati di un successivo colloquio di orientamento (ai quali verranno ammessi solo gli aspiranti allievi che abbiano ottenuto la sufficienza nella prova scritta).
La prova scritta verrà espletata il giorno 7 settembre 1983 alle ore 9 presso il Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24.

ISCRIZIONE DEFINITIVA
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione dovranno successivamente, prima dell'inizio del corso, produrre la seguente documentazione:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita;
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza;
e) certificato attestante il possesso della residenza (o altra documentazione attestante il possesso del domicilio da almeno un anno) nel territorio delle province di: Torino - Asti - Alessandria - Novara - Vercelli.
I requisiti obbligatori di idoneità fisica, di buona condotta, di assenza di procedimenti penali e di carichi pendenti sono accertati d'ufficio.

CORSO PER DIETISTA

RACCOLTA DOMANDE
Ufficio corsi presso l'Ospedale Mollinette Corso Bramante, 83 Torino - piano secondo - Tel. (centralino): 6668

NUMERO STUDENTI AMMESSI
20 (una sezione).

IMPEGNO SCOLASTICO
Gli adempimenti scolastici impegneranno complessivamente gli studenti per 25 ore settimanali obbligatorie per 3 anni di corso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione alla Scuola sono richiesti i seguenti requisiti:
a) possesso di diploma di Scuola secondaria di secondo grado;
b) idoneità sanitaria.

SELEZIONE
L'ammissione alla scuola è subordinata all'esito favorevole di un questionario (su argomenti sia di cultura generale sia attinenti le materie scientifiche in riferimento al programma del corso) ed ai risultati di un successivo colloquio di orientamento (ai quali verranno ammessi solo gli aspiranti studenti che abbiano ottenuto la sufficienza nello scritto).
La prova scritta verrà espletata il giorno 7 settembre 1983 alle ore 9 presso il Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi, 24.

ISCRIZIONE DEFINITIVA
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione, dovranno successivamente, prima dell'inizio del corso, produrre la seguente documentazione:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita;
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza.
I requisiti obbligatori di idoneità fisica, di buona condotta, di assenza di procedimenti penali e di carichi pendenti sono accertati d'ufficio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: **UFFICIO DELL'AREA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Via della Consolata 10 - TORINO - Tel. 5765.2968 - 5765.2895

Il Presidente del Comitato di Gestione
Prof. Aldo Olivieri

OGNI GIORNO UN RECORD: IERI, DOPO AVER TOCCATO 1599 LIRE, HA CHIUSO A 1597

Il dollaro a un soffio da quota 1600 I tassi Usa salgono all'11 per cento

L'aumento di mezzo punto è stato deciso dalle banche americane dopo le graduali restrizioni del credito attuate dalla Riserva Federale

Difesa fallita

ROMA — Fallito ormai chiaramente l'intervento delle banche centrali per contenere l'avanzata del dollaro, la valuta Usa ha iniziato la settimana con un nuovo record e tutto lascia prevedere un imminente superamento della soglia delle 1600 lire. Ieri, dopo aver sfiorato 1600 quotando nel corso della seduta 1599, ha chiuso a 1597,75 lire, nuovo massimo storico, guadagnando sei lire rispetto alla chiusura di venerdì scorso (1591,75).

A favore della valuta Usa, che ha guadagnato non solo nei confronti della lira ma di tutte le principali valute internazionali, gioca nopratutto l'aspettativa di un aumento del costo del denaro negli Stati Uniti.

La sterlina ha chiuso a 2372,40 contro 2358,75 venerdì, con un guadagno di circa 14 punti.

Il dollaro ha segnato un nuovo record anche sul franco francese: a Parigi la valuta Usa ha quotato al fixing 8,1180, nuovo record assoluto, contro il record precedente di 8,0940 franchi di venerdì scorso.

Un mercato «disordinato», secondo le parole di un esperto americano, quando non si riesce a stabilire un prezzo per fare affari». In questo ultimo periodo infatti il dollaro ha mediamente guadagnato circa un punto percentuale al giorno sulle principali valute internazionali con il rimbalzo di frenare, o addirittura bloccare, il commercio internazionale. In questo senso alcuni esperti sono del parere che l'intervento delle banche centrali degli Stati Uniti, dell'Italia, della Germania, della Francia, del Giappone, dell'Austria, della Svizzera e dell'Olanda — lanciato il 29 luglio — pur non essendo riuscito a bloccare l'avanzata del dollaro, l'ha perlomeno rallentata e ha messo in guardia gli speculatori.

Frattanto in tutta Europa il dollaro continua la sua avanzata mietendo record anche nei confronti della corona svedese e della corona danese e del franco svizzero.

L'attenzione rivolta al dollaro ha lasciato ai margini dei mercati le altre valute. In Italia, la situazione ha segnato mutamenti marginali, con il franco svizzero e la sterlina in ulteriore rafforzamento sulla lira e le altre valute in sostanziale stabilità.

Secondo i cambisti delle principali banche milanesi, se non interverranno a breve interventi di carattere extra finanziario, il dollaro resterà ancora una moneta appetibile.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il «*prime rate*», l'interesse di base per le grandi società, è salito dal 10,5 all'11 per cento. Spinte dalle graduali restrizioni del credito della Riserva Federale, le banche Usa l'hanno aumentato dopo 5 mesi. In previsione del loro provvedimento, prima ancora dell'annuncio, sui mercati internazionali dei cambi si era scatenata la caccia al dollaro. La moneta americana si è apprezzata «*vis à vis*» su quasi tutte le altre, sfiorando i 2,70 marchi tedeschi, i 2,20 franchi svizzeri, gli 8,12 franchi francesi, le 1600 lire italiane, e superando i 3 fiorini olandesi.

La Tesoreria, che era riuscita a impedire la crescita del tasso di sconto della Riserva Federale dall'8,5 al 9 per cento, e che sperava nel ritegno delle banche, non ha nascosto il proprio rammarico per l'aumento del «*prime rate*». I portavoce hanno però osservato che esso è inferiore al temuto (mezzo punto percentuale anziché un punto intero) e che pertanto avrà effetti negativi solo a breve termine, non ostacolerà il ribasso degli interessi a media scadenza. Essi hanno altresì fatto intendere che, in caso di nuovi disordini sui mercati internazionali dei cambi, la Riserva Federale rinnoverà gli interventi congiunti con le altre banche centrali europee e giapponese della scorsa settimana.

Le rassicurazioni del ministro del Tesoro non hanno evitato un'ondata di previsioni pessimistiche sul futuro immediato. Le cause d'incertezza sono principalmente tre: la vendita di buoni e obbligazioni pubblici a tre e sei mesi per 12 miliardi e mezzo di dollari, l'incapacità della Riserva Federale di contenere l'espansione della liquidità, e il rifiuto del governo e del Congresso di negoziare la riduzione dello spaventoso deficit del bilancio dello Stato. E' significativo che il ministro del Commercio, Baldridge, ignorando la linea ufficiale, abbia ammonito che il valore del dollaro resterà talmente elevato «*da far crollare le nostre esportazioni e da provocare un disastroso commerciale di 100 miliardi di dollari nell'84*».

La drammatica giornata di ieri si è aperta con la notizia che la Citybank, la seconda banca d'America e del mondo, aumentava il «*prime rate*» all'11 per cento. A causa della differenza di fuso orario, in Europa i mercati internazionali dei cambi erano in funzione già da sei ore. Subito dopo la Citybank, anche la Chase Manhattan, la Trustees Bank, la First National Bank di Chicago, e via via quasi tutte le altre, adottavano identica misura. Le monete europee e lo yen giapponese subivano ulteriori scosse, che solo verso la chiusura diminuivano d'intensità: la lira, giunta a quota 1599, si assestava così a quota 1597. Ma la finanza americana non esclude che essa possa arrivare a quota 1650.

In un certo senso, il colpo di mano delle banche Usa è una sconfitta per l'opera di salvataggio dei cambi, e dei Paesi in via di sviluppo più gravemente indebitati, avviata nelle ultime settimane dalla Casa Bianca. Essa sperava di mantenere lo status quo sia per bloccare l'emorragia valutaria degli alleati, sia per impedire nuovi aggravi sul Terzo Mondo. Le banche Usa hanno invece aspettato che il Congresso desse la sua approvazione preliminare all'aumento della quota degli Stati Uniti nel Fondo Monetario — aumento diretto ad alleviare l'indebitamento estero — per muoversi sia pure in maniera da non generare danni eccessivi.

Più che mai, l'avvenire dei cambi e dei Paesi più gravemente indebitati viene a dipendere dalla riduzione del deficit del bilancio dello Stato americano. Sabato scorso, nel consueto discorsetto radiofonico settimanale, Reagan ha sostenuto che il deficit sarà inferiore al previsto, 180 miliardi di dollari anziché 210 miliardi, grazie al rilancio dell'economia, che procurerà maggiori introiti al fisco. Il presidente ha anche asserito che la debolezza delle monete europee è anzitutto una conseguenza della debolezza delle loro economie. «*Esistono nazioni con interessi molto più alti dei nostri*» ha dichiarato. «*Se i mercati reclamano dollari, è perché la nostra economia è più forte, e basta*». **e. c.**

Dieci anni di dollaro

1973	settembre	564,61	1981	gennaio	953,36	1982	dicembre	1.396,10
1973	dicembre	606,91	1981	luglio	1.214,46	1983	gennaio	1.489,80
1974	media annua	650,31	1981	dicembre	1.207,59	1983	febbraio	1.475,35
1975	media annua	832,82	1982	gennaio	1.227,10	1983	marzo	1.449,975
1976	media annua	831,87	1982	luglio	1.381,10	1983	aprile	1.464,75
1977	media annua	882,43	1982	agosto	1.390,60	1983	maggio	1.496,25
1978	media annua	848,55	1982	settembre	1.409,10	1983	giugno	1.525,50
1979	media annua	831,93	1982	ottobre	1.436,10	1983	luglio	1.566,50
1980	media annua	855,51	1982	novembre	1.469,80	1983	agosto	1.597,75

ROMA — In dieci anni si è quasi triplicato ma il balzo più forte, più del 50%, lo ha fatto negli ultimi due. Il dollaro, che ieri ha sfiorato le 1600 lire, nell'agosto del 1973 era quotato infatti 573,31 lire (minimo storico 564,61 è del settembre dello stesso anno) e ci sono voluti ben 8 anni perché arrivasse a superare «quota mille» (il 20 gennaio dell'81). La «corsa» al rialzo si può comunque far partire dal gennaio dell'82. Il tetto delle 1200 lire è stato infatti «sfondato» nel luglio del 1981 ma per tutto il secondo semestre di quell'anno è stato un susseguirsi di alti e bassi tanto che nel dicembre la quotazione media era stata di 1207,59. In soli dodici mesi (dal gennaio al dicembre dell'82) la moneta americana è salita costantemente da 1227,10 lire a 1396,10 con un'impennata oltre le 1400 lire nel trimestre settembre-novembre.

COURMAYEUR
Località Plan Gorret
Le chalet du Blanc...

VENDIAMO
in splendida posizione, alto appartamenti in costruzione, consegna estate 1983

Soggiorno, uno - due - tre camere, servizi, giardino, posti auto, riscaldamento autonomo.

è una proposta
gabetti
vendite e investimenti immobiliari

Nel mese di Agosto, per informazioni, rivolgersi a Courmayeur presso l'Agenzia Cipolla - Via Roma, 68 Tel. 0165/842480 oppure presso tutte le filiali Gabetti.

TRIBUNALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena, riunito in Camera di consiglio nelle persone dei signori: **dr. Alfredo Clò, presidente; dr. Antonino Cavarra, giudice; dr. Enrico Mango, giudice rel.**

letta la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 22 luglio 1983 dalla S.p.A. CERAMICHE PICO ARTISTIC TILES in liquidazione, con sede in Mirandola, via Statale, avente ad oggetto la fabbricazione e il commercio di materiali ceramici

omissis

ritenuto, pertanto, che la proposta di concordato preventivo è ammissibile e che deve procedersi a norma dell'art. 163 R.D. n. 267/1942;

letti gli artt. 160, 163, 168, 183, terzo comma R.D. n. 267/1942;

dichiara aperta la procedura di concordato preventivo con cessione dei beni nei confronti della S.p.A. CERAMICHE PICO ARTISTIC TILES in liquidazione, in persona del liquidatore Munari Arnoldo, con sede in Mirandola, via Statale;

delega il dott. Enrico Mango alla procedura di concordato;

ordina la convocazione dei creditori per il giorno 9 dicembre 1983, ad ore 9,30 e dispone che il presente decreto sia comunicato ai creditori entro il giorno 30 settembre 1983;

nomina commissario giudiziale il dott. Franco Rabitti, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della provincia di Modena.

omissis

Così deciso in Modena il 26 luglio 1983.

IL CANCELLIERE f.to **G. Cavazzuti** — IL PRESIDENTE f.to **Alfredo Clò**

Depositato in Cancelleria
Oggi, 29 luglio 1983

IL CANCELLIERE
f.to **Cavazzuti**

Estratto conforme all'originale
Modena, 29 luglio 1983

Quasi inutili gli interventi della Bundesbank, la moneta americana continua la sua corsa

Bonn scettica su un'inversione di tendenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *A ben poco sono valsi gli interventi della Bundesbank e di altre banche centrali: il dollaro ha raggiunto nuove vette. Dopo aver toccato ieri mattina marchi 2,70, la quota più alta dal 15 febbraio 1974, la moneta americana si è assestata attorno a marchi 2,6970, con oscillazioni fino a 3,6894. Venerdì, alla chiusura delle transazioni, il cambio era tra 2,6830 e 2,6860. E' un'ascesa che, per ora almeno, sembra inarrestabile.*

A Francoforte, la «city» della Germania, non si intravede nulla all'orizzonte che possa invertire la tendenza. I banchieri dicono: «E' sciocco parlare di dollaro "sopravvalutato", come fanno vari commentatori. Che lo sia o no, è privo di importanza. Migliaia di individui e di società in tutto il mondo sono convinti che continuerà a salire, per cui comprano». Comprano, con un duplice beneficio: apprezzamento monetario e redditizi tassi d'interesse.

Anche Otmar Emminger, l'ex presidente della banca centrale tedesca, pensa che il «superdollaro» reggerà alla ribalta per non breve tempo. «C'è chi non prevede un indebolimento per tutto l'84, anno elettorale negli Stati Uniti). Non necessariamente l'ascesa proseguirà, sostiene Emminger, ma un assestamento a un livello più alto dell'attuale è possibile. Tutto contribuisce a far affluire fondi verso il dollaro: i tassi di interesse, la ripresa dell'economia americana, le tensioni in varie parti del mondo.

Sempre secondo notizie da Francoforte, gli interventi «concertati» delle banche centrali degli Stati Uniti, della Repubblica Federale e del Giappone avrebbero superato, globalmente, negli ultimi dieci giorni, un miliardo di dollari. Il calcolo è così fatto: la Bundesbank avrebbe venduto 500 milioni di dollari, la Banca nipponica 300 milioni e le autorità monetarie Usa 200 al massimo. Una cifra, quest'ultima, che confermerebbe il tiepido entusiasmo americano per l'operazione.

Ieri sera, un portavoce della Bundesbank ha dichiarato: «Noi restiamo presenti sul mercato. Tuttavia non possiamo lottare contro la vigorosa tendenza al rialzo». Non manca chi critica, qui e altrove, questi interventi. Non solo li si considera troppo blandi per arginare l'impetuosa marea di acquisti: ma si avverte che, frenando di tanto in tanto i prezzi, s'incoraggiano coloro che cercano ancora di baloare, con profitto, sul «carrozzone del dollaro».

La Germania potrebbe forse moderare la fuga verso la moneta americana, accrescendo il «sex-appeal» del marco con un più saluoente saggio d'interesse. (Oscilla intorno al 5 per cento, quasi la metà dei tassi oltreatlantici). Ma non sembra avere intenzione di farlo. La sua convalescenza economica è troppo anemica ad esempio: un qualsiasi aumento nel costo del denaro potrebbe deprimere pericolosamente e la produzione e la domanda. Un'emorragia di marchi è sopportabile, ma non un'emorragia di beni e di servizi.

Purtroppo, questa nazione, cui si attribuiva un tempo la muscolatura di «locomotiva economica» dell'Europa, sembra ora bisognosa degli altri. Non rende perché la Francia, austerizzata, non compra; perché l'Europa tutta languisce; perché l'Opec risparmia; perché il Terzo mondo non ha quattrini. **m. cl.**

Massiccio afflusso di italiani per Ferragosto

Il dinaro debole richiama il turismo in Jugoslavia

TRIESTE — Il cambio del dinaro particolarmente favorevole in questi giorni è destinato a richiamare un grosso flusso turistico soprattutto di italiani sulle località balneari disseminate lungo la costa jugoslava. Si prevede, quindi, per Ferragosto un traffico massiccio ai valichi di confine che fino a questo momento hanno registrato un numero piuttosto limitato di passaggi.

In Jugoslavia quest'anno i turisti tedeschi sono in netto calo mentre le presenze di italiani risultano, anche dai dati dell'Unione turistica jugoslava di Belgrado, massicce. Questo soprattutto in campings, nei villaggi turistici (con particolare predilezione per quelli riservati ai naturisti) e nelle case private.

A favorire l'afflusso di turisti italiani non è solo il cambio favorevole (13-14 lire per un dinaro rispetto alle 10-20 di alcune settimane fa), ma anche il fatto che quest'anno, a differenza della scorsa estate, i negozi sono stati adeguatamente riforniti di tutti i generi alimentari. In passato era quasi impossibile trovare la carne e l'anno scorso per alcuni giorni in Dalmazia addirittura non si trovava benzina.

Le agenzie turistiche e le organizzazioni del lavoro associato interessate al turismo hanno quest'anno predisposto per tempo tutte le misure per evitare gli inconvenienti riscontrati in passato. Per la Jugoslavia, che sta vivendo una difficile stagione economica, un positivo bilancio turistico con acquisizione di valuta straniera è di fondamentale importanza.

Proprio in seguito alle difficoltà di reperire valuta straniera, infatti, il governo aveva dovuto porre pesanti restrizioni agli acquisti di materie prime e di beni strumentali con conseguenze più che prevedibili sul piano della produzione; diverse industrie, infatti, si sono trovate in serie difficoltà ed hanno dovuto limitare, ed in alcuni casi addirittura cessare per alcuni periodi, l'attività produttiva.

Un significativo incremento si è registrato quest'anno in Jugoslavia anche nel turismo nautico che aveva subito un autentico tracollo con la crisi energetica.

Nei primi sei mesi, infatti, nei porticcioli turistici italiani si sono ormeggiate 10.425 imbarcazioni battenti bandiera straniera (prevalente anche in questo caso la bandiera italiana) con un incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 1982. Un turismo questo particolarmente allettante in quanto consente l'approdo sulle numerose isole e sui tanti isolotti (la Jugoslavia ne conta ben 1233 di cui appena 68 abitati) disseminati lungo la costa.

Secondo uno studio dell'Ocse a Tokyo la ripresa è già cominciata

Riparte la locomotiva giapponese

Nell'84 la bilancia dei pagamenti potrebbe registrare un attivo di 22 miliardi di dollari

PARIGI — *Ancora attesa in Europa, l'effetto trainante della ripresa economica negli Stati Uniti sta già dando qualche frutto in Giappone e nel 1984 il Paese «potrebbe registrare un saldo positivo della bilancia corrente di 22 miliardi di dollari»: è quanto osserva l'Ocse nel suo ultimo rapporto sull'economia giapponese; precisando però che queste prospettive rischiano di essere pregiudicate dalla spinta delle tendenze protezionistiche. Il Giappone dovrà dunque «inevitabilmente» accettare qualche deficit bilaterale e, in altre parole, aprirsi maggiormente ai beni d'importazione.*

La buona tenuta dell'export giapponese è garantita anche da fattori endogeni, quali: il più basso tasso d'inflazione di tutta la zona Ocse (2,1% nei dodici mesi terminatisi a fine marzo scorso); la forte spinta degli investimenti diretti all'estero (27,4 miliardi di dollari nel 1982); la maggiore competitività dei prezzi all'esportazione (—5% nel primo trimestre 1983).

A fronte di questi fattori positivi restano, per il medio termine: il problema del pieno impiego, pur se contenuto a livelli molto bassi (2,5% degli attivi), la disoccupazione tende ad aumentare; il progressivo invecchiamento della popolazione (che imporrà nuovi oneri e il rifacimento del sistema previdenziale e produttivo).

In Australia scenderanno «prime rate» e inflazione

SYDNEY — Cinquanta esperti di economia e consulenti aziendali hanno previsto per conto della «Victorian Branch of the Economic Society» una forte crescita economica in Australia unita a una riduzione dell'inflazione e dei tassi d'interesse.

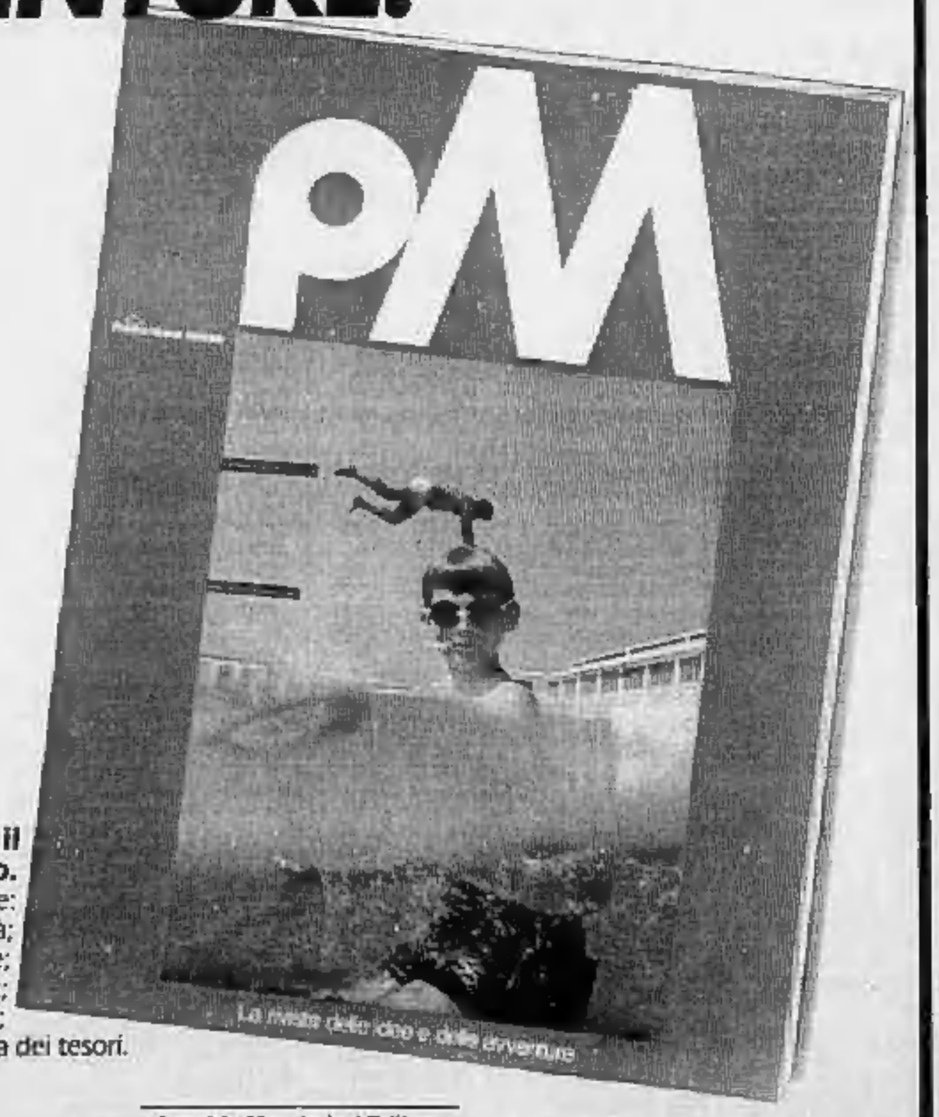
Nella prima delle sue trimestrali indagini economiche la «Society» ha pronosticato per quest'anno finanziario un tasso di crescita reale del 3 per cento del prodotto nazionale lordo, che rappresenta una ripresa più sostanziale di quanto possa apparire.

Le cifre del decollo

Ecco i principali indicatori economici, con le previsioni per il 1984 (variazione percentuale):

	1982	1983	1984
Pnl a prezzi di mercato	3,0	3,25	3,5
Consumi privati	4,2	4	3,5
Spesa pubblica	3,5	2	1,25
Deficit di bilancio (in % Pnl)	5,4	4,7	n. d.
Produzione industriale	0,3	1,5	4
Export	3,3	3,5	7
Import	3,1	0	5,5
Surplus commerciale (miliardi di dollari)	18	30	35
Bilancia corrente (miliardi di dollari)	6,9	18	22

PM. LA RIVISTA DELLE IDEE E DELLE AVVENTURE.



E' in edicola il numero di agosto.
Dove scoprirete:
le vacanze in città;
cosa insegnano le guerre;
Schlöndorff e il suo Proust;
la vita del pornoattore;
Madagascar, l'isola dei tesori.

Arnoldo Mondadori Editore

Il nostro disavanzo con l'estero è di 300 miliardi il mese, terzo dopo petrolio e alimentare

La chimica indietreggia in ordine sparso

Continuano le perdite delle società pubbliche e private - I piani di risanamento vengono smentiti dai fatti - Il mercato italiano del settore sempre più dipendente dalle importazioni

MILANO — Il disavanzo della bilancia commerciale chimica, cioè la differenza fra importazioni ed esportazioni, viaggia quest'anno a circa trecento miliardi il mese. Dopo quello petrolifero e quello agro-alimentare, il deficit chimico è il terzo per dimensioni, nonostante l'Italia abbia investito nella chimica migliaia di miliardi a cavallo tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta.

Al danno di eccessivi investimenti in capacità produttive oggi largamente eccedenti (con doppioni di impianti, altri realizzati a metà o solo sulla carta, intere linee di produzione ferme ad arrugginire) si sono unite le beffe del rapido invecchiamento degli impianti appena fatti per mancanza dei necessari investimenti in miglioramenti tecnologici con il risultato che oggi la chimica italiana, anche se produce meno, continua a perdere sempre di più. «L'anno scorso la Montedison ha perso oltre 750 miliardi, più o meno la stessa cifra che quest'anno prevede di perdere la chimica pubblica raggruppata nell'Eni».

Mario Schimberni

Insieme alla continua e disordinata crescita di capacità produttive, questi anni hanno prodotto anche una molteplicità di piani di sviluppo, di espansione, di ristrutturazione, che sono rimasti in genere lettera morta quando non sono stati clamorosamente smentiti dai fatti: come il piano Eni per la chimica del febbraio 1981 (dal titolo «Linee strategiche Eni e principali programmi per il risanamento della chimica») che prevedeva l'uscita da quelle materie plastiche che la Montedison ha venduto all'Eni alla fine dell'anno scorso.

Benché i vari piani di risanamento degli ultimi cinque anni, da chiunque fatti, contenessero invariabilmente un esplicito richiamo alla necessaria collaborazione fra pubblici e privati nella razionalizzazione delle produzioni chimiche, fra i due poli continua ancora una specie di guerra sotterranea. L'ultimo episodio è il contratto fra Federconsorzi e Anic che copre il 60% del mercato italiano dei fertilizzanti, lasciando fuori gli impianti Fertimont (fertilizzanti Montedison) che rischiano così di chiudere per mancanza di sbocchi. Il risultato sarà forse un ulteriore passaggio di stabilimenti dalla Montedison all'Eni senza che nessuno l'abbia veramente voluto o deciso, ma solo per evitare nuove chiusure e licenziamenti.

Ciascuno va per la propria strada come può. La Montedison cerca di chiudere ovunque può, avendo occhio esclusivamente ai propri bilanci (il settore nailon, i coloranti) e cercando scampo in iniziative di respiro internazionale come l'alleanza con la Hercules per il polipropilene, dove il gruppo italiano, avendo il prodotto e la tecnologia, ha comprato dagli americani un mercato.

Per ora, in assenza di questi ambiziosi traguardi di innovazione tecnologica e nuovi prodotti, il mercato italiano è sempre più tributario delle importazioni dall'estero e soprattutto dall'Europa, dove i grandi gruppi hanno fatto in questi anni notevoli sforzi e corrispondenti progressi verso una più elevata produttività secondo la concezione che occorre produrre meno ma produrre meglio, cioè a costi più bassi.

Il risultato è che mentre si avvia a chiusura il settore coloranti della Montedison e all'Eni si interrogano sui nuovi traguardi dell'innovazione, le aziende tessili italiane temono di finire costrette ad acquistare solo coloranti tedeschi o inglesi a prezzi non più calmierati dalla presenza di produttori italiani.

Marco Borsa

Attese e speranze per la Montedison

Dopo lunghi anni di crisi, di polemiche, di delusioni, la Montedison sta riapparendo in questi ultimi mesi sotto una nuova luce. Le sue azioni in Borsa sono trattate in quantitativi imponenti e spesso capeggiano le statistiche degli scambi, sia per numero, sia per valore.

Gli ordini d'acquisto provengono dall'estero, e non pochi dagli Stati Uniti. Il motivo trainante, per il momento, è lo stato di grazia di una delle sue maggiori partecipazioni, la Carlo Erba-Farmitalia, che, mercé un preparato antitumorale di fama mondiale, naviga col vento in poppa. Ma ciò non sarebbe sufficiente se non vi fosse anche un grande dinamismo finanziario e operativo.

Il ritorno dei privati

Ritornata da pochissimi mesi sotto controllo privato, la Montedison si è incamminata sulla via di una decisa ristrutturazione. Abbandonati alcuni settori patologicamente perdenti nella chimica di base e lasciata da parte ogni velleità egemonica e velleitaria, essa ha dato mano a un profondo riordino finanziario. Alcune partecipazioni, come quella nella Snia Viscosa, sono state alienate; diversi immobili sono stati venduti; le centrali elettriche sono state concentrate in una speciale società (la Selm) che, con l'aiuto di Mediobanca, ha permesso di raccogliere alcune centinaia di miliardi mediante l'offerta al pubblico di obbligazioni convertibili. Negli ultimi tempi un prestito di 50 miliardi di obbligazioni quinquennali a tasso rivedibile, agganciato ai dati Istat, è stato collocato con grande facilità.

Un colpo di timone

Ma il colpo magistrale, che ha fatto puntare i fari della finanza internazionale sul gruppo, è stata l'offerta a Wall Street del 20% delle azioni della Erbamont, una società registrata nelle Indie olandesi (per motivi fiscali), che comprende il 71% circa delle azioni Carlo Erba-Farmitalia e che ha come socio di minoranza la Hercules, una buona impresa chimica statunitense. Gli analisti americani hanno trovato molto interessante questa iniziativa, tanto più che, raffrontando i risultati di esercizi della Erba-Farmitalia con quelli delle maggiori aziende farmaceutiche mondiali e il prezzo di cessione, l'offerta appariva molto favorevole.

L'affare Erbamont

Il forte rialzo della quotazione della Erbamont ha permesso una proporzionale rivalutazione, sia pure sulla carta, del titolo quotato in Borsa in Italia e della capogruppo e gli ordini di acquisto si sono moltiplicati. In questo modo alcune centinaia di milioni di azioni Montedison sono state spazzate via dal mercato a prezzi crescenti.

Il ragionamento dei compratori è semplice: ai corsi attuali, considerato il valore delle partecipazioni (soprattutto Erbamont), la Montedison dovrebbe valere assai di più. Se l'opera di ristrutturazione e di rilancio dovesse proseguire con questo ritmo vi sono buone possibilità di un ritorno alla redditività dell'impresa e, conseguentemente, di una ulteriore rivalutazione del prezzo in Borsa. E' una scommessa ritenuta da molti interessante.

Per il momento però non ci si deve attendere grossi voli del titolo. L'ultimo aumento di capitale è andato a buon fine solo mercé l'intervento di un consorzio bancario che ha dovuto assorbire una ragguardevole percentuale delle azioni non collocate ed è probabile che, raggiunta una quotazione comprensiva degli interessi maturati oltre al prezzo di sottoscrizione di 175 lire, si apra un «rubinetto» di proporzioni tali da calmare gli spiriti più bollenti. Questo sotto il profilo speculativo.

Se si considera, invece, la questione dal lato investimento a medio-lungo termine il risanamento della Montedison dovrebbe permetterle di essere considerata un valore di primo piano fra i risparmiatori che, scottati da tante delusioni, sono per il momento in prudente attesa.

Renato Cantoni

L'indice Comit è sceso dello 0,27%

Una Borsa fiacca con pochi scambi

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. La settimana è iniziata con una riunione dei to- [illegible]. L'assenza di numerosi operatori e l'attesa delle dichiarazioni programmatiche del nuovo presidente del Consiglio hanno provocato una accentuata rarefazione del lavoro, tanto che i pochi ordini di vendita hanno imposto qualche correzione nei prezzi.

Al listino, conclusosi in tempi molto brevi e con una flessione dell'indice Comit (—0,27%, a quota 198,59), hanno perso terreno le Saffa risp. —2,8%, Falck —2,6, Cir e Abeille —2,1%, Gemina —2%, Interbanca —1,9, Auto To-Mi e Breda —1,8, Banco Lariano —1,6, Eridania —1,5, Olivetti priv. —1,4, Viscosa, Comit e B.ca Cattolica Veneto —1,3, Cementir e Mediobanca —1,2, Olivetti e Milano —1,1, Fiat, Sip, Centrale e Banco Roma —1%, seguite da Alleanza, Ras, Generali, Italcementi e Italmobiliare.

In controtendenza si sono mosse le Bastogi +2,7%, Cucirini +2,3, Cantoni +1,3, Pierrel +1,2, De Angeli +1,1, Saffa +0,9, Montedison +0,8, Pirelli & C. e Riva +0,6.

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi lievemente irregolari.

Contenute oscillazioni nei due sensi per i Cct e per i Btp. Tra le Enel indicizzate frazionali migliorie per le emissioni '82.

Scambi ridotti tra le convertibili con lievi migliorie per le Generali, Agricola, Magneti Marelli.

La risposta Sidercomit alla denuncia del sindacato

ROMA — L'utile di bilancio registrato nell'82 alla Sidercomit «non proviene dalla normale attività di gestione» ma dalla vendita di alcuni immobili e dallo smobilizzo delle scorte di magazzino, e d'altra parte lo stato di crisi della società era stato a suo tempo accertato e dichiarato dal Cipi. Lo precisa la stessa Sidercomit, società siderurgica lombarda, in una nota nella quale risponde alle accuse lanciate dai sindacati, che avevano presentato un esposto alla magistratura chiedendo accertamenti sulle modalità di ricorso alla cassa integrazione nell'azienda.

L'ultima fabbrica ha chiuso definitivamente i battenti

Requiem in Gran Bretagna per l'industria della moto

Schiacciata dalla concorrenza dei giapponesi - Trent'anni fa era la prima al mondo e controllava il settanta per cento del mercato

LONDRA — L'industria motociclistica britannica, che fino agli «Anni Cinquanta» era di gran lunga la più importante del mondo e controllava il 70% del mercato mondiale, ha esalato il suo ultimo respiro. Ieri gli ultimi 180 operai britannici addetti alla produzione di motociclette non si sono più presentati al lavoro. A Meriden, nei pressi di Coventry, l'ultima fabbrica britannica di moto ha chiuso i battenti ed è rimasta desolatamente vuota, in attesa che il 26 agosto gli azionisti e i creditori si riuniscano per decidere la liquidazione definitiva dell'azienda.

La fabbrica (nei tempi d'oro contava duemila operai e impiegati e dal 1974 era gestita da una cooperativa di dipendenti) è stata condannata a morte dall'imbattibile supremazia dei giapponesi, che ora controllano l'80% del mercato mondiale. L'ultimo esemplare delle famose «Triumph» era uscito dalle catene di montaggio di Coventry nel marzo scorso.

La storia della crisi cominciò nel settembre 1973 quando Denis Poore, presidente e direttore generale della NVT (Norton - Villiers - Triumph), decise di chiudere la fabbrica di Meriden per concentrare la produzione in quella di Birmingham.

La Nvt era il prodotto della fusione di tutte le marche britanniche di moto superstiti (la Norton, la Bsa, la Matchless, ecc.), che poi scompariranno prima della Triumph. Già allora l'industria giapponese aveva soppiantato quella britannica come leader del mercato mondiale, producendo moto più sofisticate e meno care.

Nel 1973 gli operai di Meriden si ribellarono contro la chiusura della loro fabbrica, la occuparono per 18 mesi e si costituirono in cooperativa, sull'esempio degli operai francesi della Lip, la fabbrica di orologi di Besançon che in tal modo aveva appunto evitato la chiusura.

Nel marzo 1975 le catene di montaggio della Triumph ripresero a funzionare, producendo però sostanzialmente le stesse moto che avevano avuto tanto successo negli Anni Sessanta.

Quando tornarono al potere i conservatori, contrari per principio al costoso mantenimento in vita delle aziende decotte, la situazione precipitò. Nel 1981 il governo di Margaret Thatcher si dimostrò nello stesso tempo caritatevole e spietato: fece dono degli undici milioni di sterline di crediti vantati dallo stato (pari a quasi 26 miliardi di lire al cambio attuale) ma fece anche sapere che da quel momento in poi non avrebbe più sborsato un solo penny. Agli operai non è rimasto altro che decidere qualche giorno fa, con un voto, la nomina di un liquidatore.

Selenia Spazio acquista Sts

ROMA — La Selenia Spazio ha acquistato dall'Italtel, dalla Sirti, dalla Ote-Telecomunicazioni l'intero pacchetto azionario della Sts (Sistemi di telecomunicazioni via satellite). La Selenia Spazio fa parte del raggruppamento Selenia-Elsag del gruppo Iri-Stet, mentre la Sts è una delle maggiori società nel campo della progettazione, fornitura e installazione di stazioni

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 8-8	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 8-8
ALIMENTARI				
Alivar	4630	— 20	1500	4050
Bonifiche Ferr.	38700	—	400	n.q.
Cavarzere	1301	+ 40	11500	n.q.
Eridania	8380	— 133	7200	8400
Florio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	3085	+ 20	—	n.q.
IBP risp.	3060	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1380	+ 10	—	n.q.
Milanagr. Vill.	6480	— 21	600	6400
Perugina ord.	1730	— 10	1000	n.q.
Perugina risp.	1650	— 16	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34400	— 780	2450	n.q.
Ausonia Ass.	949	+ 6 50	6500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	12800	— 150	3000	12825
C. Ass. Mi. risp.	8600	+ 65	200	8600
C. Latina ord.	590	+ 10	6000	590
C. Latina priv.	443	—	4000	440
FIRS ord.	1880	—	2000	n.q.
FIRS risp.	880	— 1	2000	n.q.
Generali	136000	— 725	6300	134200
Italia Ass.	13000	+ 300	300	n.q.
L'Abeille	61500	— 300	200	n.q.
La Fondiaria	58200	— 150	1150	n.q.
RAS	143200	— 1300	875	143300
SAI ord.	12880	— 21	4400	12900
SAI priv.	13200	—	—	13150
Toro Ass. ord.	11800	+ 80	5300	11650
Toro Ass. priv.	8225	— 45	8300	8250
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5656	— 75	7000	n.q.
B. Comm. Ital.	28950	— 405	450	29000
Banco Roma	29000	— 300	1650	29000
Banco Lariano	5301	— 80	3000	n.q.
Cred. Italiano	3390	— 25	14500	3370
Cred. Varesino	4315	— 5	3500	n.q.
Interbanca p.	20500	— 410	3400	20500
Mediobanca	68110	— 740	3475	68100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2640	— 10	500	2650
Burgo priv.	2640	—	—	2650
Burgo risp.	n.q.	n.q.	—	n.q.
De Medici	2141	+ 41	2000	n.q.
Mondadori o.	8410	— 10	—	n.q.
Mondadori p.	2760	— 10	9500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2405	— 30	29000	n.q.
Pozzi Ginori o.	103	— 17	10000	110
Pozzi Ginori r.	86	—	—	87
Eternit ord.	450	—	—	450
Eternit priv.	455	—	—	460
Italcementi o.	43810	— 200	1900	n.q.
Italcementi r.	42800	— 800	50	n.q.
Unicem ord.	18200	— 50	550	18200
Unicem risp.	11800	— 100	600	11900
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8600	+ 10	100	n.q.
Caffaro ord.	410	—	—	n.q.
Caffaro risp.	401	— 2	—	n.q.
Farmit. Erba	11195	— 15	18500	n.q.
Italgas	1018 50	— 1 50	58000	1015
Lepetit ord.	25800	— 50	450	n.q.
Lepetit priv.	25600	— 300	200	n.q.
Mira Lanza	34810	— 40	1300	35000
Montedison	214	+ 1 75	7385000	213
Paramatti	n.q.	—	—	1020
Perlier	7835	+ 25	—	n.q.
Pierrel ord.	1575	+ 19	45000	1575

Titoli	Milano 8-8	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 8-8
Pierrel risp.	882	+ 4	25000	880
Rol	1450	+ 22	4000	n.q.
Saffa ord.	5550	+ 50	6000	5550
Saffa risp.	5150	— 150	—	5200
Selag	n.q.	—	700	1160
Siossigeno	15710	— 180	300	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	358	— 3 50	315000	358
La Rinasc. priv.	247 50	— 2 25	150000	248
Silos	1125	— 5	85000	1125
Standa ord.	6200	— 100	15000	n.q.
Standa risp.	5850	— 40	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	924	— 10	—	940
Ausiliare	8590	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7522	— 140	3500	7550
Italcable	13950	+ 200	11100	13900
NAI	27 75	— 0 25	60000	27 50
Nord Milano	3150	—	—	n.q.
SIP ord.	1800	— 20	30000	1805
SIP risp.	1835	— 24	2000	1830
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	445 50	+ 1 50	90000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3271	+ 1	4500	n.q.
Agricola Fin. o.	17750	+ 150	2000	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	224	+ 6	1195000	222
Bonif. Siele	30000	— 550	500	n.q.
Borgosesia o.	5950	— 40	1400	6000
Borgosesia r.	2210	+ 10	—	2400
Brioschi	1300	+ 9	3000	n.q.
Buton	2351	+ 1	1000	n.q.
La Centrale o.	2165	— 24	70000	2150
La Centrale r.	1265	— 24	6000	1300
La Cen. r. 1-7-83	1259	—	—	1300
CIR ord.	4450	— 100	14500	4460
CIR risp.	4450	— 100	1000	4430
Euromobiliare	4270	— 32	1800	n.q.
Fidis	3840	+ 5	6000	2830
Fin. Breda	4810	— 81	3000	n.q.
Finmare	80 25	—	—	n.q.
Finrex	1300	+ 8	1000	n.q.
Finsider	46 50	+ 4 50	110000	45
Fiscambi	2805	— 4	1000	2900
Gemina ord.	455	— 10	75000	n.q.
Gemina risp.	450	+ 3	10000	n.q.
GIM ord.	3385	— 11	4000	3370
GIM risp.	1870	+ 15	3500	1850
IFI priv.	4650	— 10	10000	4960
IFIL ord.	6400	—	2400	6380
IFIL risp.	4400	— 70	1100	4400
Invest	2855	—	13000	2880
Italmobiliare	84800	— 350	1075	n.q.
Mittel	1289 50	—	—	1290
Partec. Finanz.	650	— 125	—	n.q.
Pirelli & C.	3038	+ 18	13000	3040
Pirelli S.p.A. o.	1774	— 1	81000	1770
Pirelli S.p.A. r.	1770	+ 6	15000	1790
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9510	+ 61	1400	n.q.
Sarom	1285	+ 25	—	1300
Schiapparelli	580	+ 1	1000	585
SME	720	— 1	20000	730
SMI ord.	1943	— 2	7000	1940
SMI risp.	1445	— 25	1000	1440
STET	1680	+ 5	18500	1680
Terme Acqui	1100	— 51	4000	n.q.

Titoli	Milano 8-8	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 8-8
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6230	+ 10	6500	n.q.
Attività Imm.	2510	+ 5	1000	2515
B.I.I. ord.	784	+ 5	321000	780
B.I.I. risp.	733	—	11000	725
Ciga	363	— 4	7500	n.q.
Cogefar	1381	— 10	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	142	+ 1	25000	145
De Angeli-Frua	1800	+ 20	1500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	87
Gen. I. Sogene	825	—	31000	830
Iniz. Edilizie	24850	+ 29	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1650
ISVIM	13700	— 100	100	14000
La Milano C. o.	8650	— 140	3250	n.q.
La Milano C. r.	6790	— 8	—	n.q.
Risanam. ord.	9050	+ 30	500	9050
Risanam. risp.	8810	— 85	100	8850
Sifa	2325	— 7	6000	2330
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1300
FIAT ord.	3066	— 33	207000	3080
FIAT priv.	2210	— 4	128000	2200
Gilardini	6800	+ 40	4000	6780
Franco Tosi	18100	—	1800	n.q.
Magneti M. o.	851	— 10	8800	850
Magneti M. r.	860	—	—	850
Olivetti ord.	3424	— 41	100000	3415
Olivetti priv.	3300	— 50	20000	3350
Olivetti risp.	3180	— 10	18000	3170
Oliv. r. 1-7-83 nc.	1840	— 29	55000	1870
Sasib priv.	3420	—	3000	3420
Westinghouse	20950	— 50	—	20800
Worthington	2780	—	6000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	420	— 5	20000	n.q.
C. Metal. Ital.	4300	—	1500	n.q.
Dalmine	418	—	20000	417
Falck ord.	1640	— 48	2000	n.q.
Falck risp.	1800	— 5	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	2000	150
Issa-Viola	541	— 1	3000	n.q.
La Magona	4700	+ 80	1000	n.q.
Pertusola	552	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	18000
Trafilerie	3000	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	20	— 0 25	225000	n.q.
Cantoni	3030	+ 31	6500	3060
Cucirini	1690 50	+ 39,50	4000	n.q.
Cascami 1872	3755	—	200	n.q.
Eliolona	1167	—	—	n.q.
Fisac ord.	6960	—	—	6950
Fisac risp.	7095	—	—	7050
Linificio ord.	3000	+ 21	6000	n.q.
Linificio risp.	1930	—	5000	n.q.
Marzotto ord.	1400	+ 45	2000	n.q.
Marzotto risp.	1904	—	—	n.q.
Olcese Venez.	38 50	— 0,25	50000	n.q.
Rotondi	10800	— 50	2000	n.q.
Snia Viscosa	1100	— 15	300000	1100
Unione Manif.	16300	—	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1712	+ 12	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	— 100	1800	n.q.
Acque Potabili	3540	—	—	3300
Calzat. Varese	678	+ 10	—	n.q.
Cigahotels	5800	—	5500	3800
Jolly Hotels	5850	+ 280	2700	n.q.
Pacchetti	70 75	+ 0,75	170000	70
Trenno	13001	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 30	100
C.C.T. 1/11/83	100 55	100 50
C.C.T. 1/12/83	100 50	100 40
C.C.T. 1/1/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100	100
C.C.T. 1/4/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/5/84	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 95	99 95
C.C.T. 1/7/84	100	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 80	99 85
C.C.T. 1/12/84	100 05	100
C.C.T. 1/1/86	100	99 95
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/5/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/6/86	100	100
C.C.T. 1/7/86	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/86	100	100
C.C.T. 1/9/86	99 70	99 75
C.C.T. 1/10/86	99 85	99 95
C.C.T. 1/11/86	99 95	99 95
C.C.T. 1/12/86	100	100
C.T.Ecu 14% 82/89	102 80	102 90
C.T.Ecu 13% 82/89	101 50	101 50
B.T.P. 12% 79/83	99 20	99 15
B.T.P. 12% 79/87	94 20	94 05
B.T.P. 12% 79/84 I	99 10	99 15
B.T.P. 12% 79/84 II	96 80	96 60
B.T.P. 12% 79/84 III	94 30	94 30
B.T.P. 18% 82/84	100 80	100 50

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	87	86 60
Enel 6% 65/85 II	84 10	85
Enel 6% 67/87	81 80	81 80
Enel 6% 68/88 I	78 30	77 90
Enel 6% 68/89 I	75 10	74 50
Enel 7% 70/85	95 60	94 30
Enel 7% 71/86	89 80	89 50
Enel 7% 72/87 I	86 90	86 85
Enel 7% 73/93	67 40	67 55
Enel 12% 70/85	91 90	91
Enel 12% 80/87	89 40	89
Enel 77/84 Ind. II	141 25	141 10
Enel 80/87 Ind.	89 30	89
Enel 81/88 Ind.	100 05	99 90
Enel 82/89 Ind. I	105 40	105 40
Enel 82/89 Ind. II	105	104 80
Enel 82/89 Ind. III	103 55	103 50
Enel 82/89 Ind. IV	103 80	103 90
Enel 83/90 Ind. I	103 20	102 80
Enel 83/90 Ind. II	101 80	101 80
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 45	102 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 10	81 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77 80	77 20
Aut. I.R.I. 6% 69/89	74 50	73 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86 70	86 50
CCOP 5% 30.le	64 50	64 80
CCOP 6% 30.le	58 15	57 70
CCOP 7% 30.le	84 40	83 60
CCOP 8% 1974/2004	84	81 50
CCOP 8% 1975/2005	53 80	52 60
CCOP 9% 1976/2006	58 80	54 60
CCOP 10% 1977/2007	64 40	62
CCOP Int.el.6%66/86 I	66	65 80
CCOP Int.el.6%67/87 II	81 80	81 30

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.el.6%68/88 III	78 60	77 40
CCOP Int.el.6%69/89 IV	74 80	74 30
CCOP Int.el.7%70/90 I	71 75	71 20
CCOP Int.el.7%71/91 II	70 75	69 20
CCOP Int.el.7%72/92 IV	68 80	68 30
CCOP Anas 7% 72/02 I	57 50	52
CCOP Aut.6%66/86 I	55 50	50 50
CCOP Aut.7% 72/92 II	58 40	55 70
CCOP FS 6% 66/86 I	65 50	65 25
CCOP FS 6% 67/87	81 50	82
CCOP FS 7% 71/91	71 10	69 80
CCOP FS 7% 72/92 I	75	74
CCOP FS 7% 73/93 II	68 80	63 80
CCOP pr 6% 66/86 IV	86 50	85 30
CCOP pr 6% 67/87 V	82 80	80 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	78 80	77 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	75	73 70
CCOP pr 6% 68/88 VIII	74 45	73 50
CCOP pr 7% 71/91 II	68 90	67
ICIPU 6% 30.le	80 50	79 50
AMM. FS 6% 68/88	76 30	75 40
AMM. FS 7% 70/90	71 10	70 20
IMI 6% 67/87 XXVI	78 40	79 35
IMI 6% 68/88 XXVII	78 50	78 10
IMI 7% 70/88 XXVIII	80	79 60
IMI 7% 70/88 XXIX	79 10	79 30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	71 80	70 65
IMI TV 81/86 LXXXI	106 75	104 75
S.Paolo c.f. 6%	85	85
S.Paolo c.f. 6% mm.	89	89
S.Paolo c.f. 6%	83	82 80
S.Paolo c.f. 6% 80/95 18° Ind.	125	125
S.Paolo c.f. 13% 80/85 25°	85	85
S.Paolo c.f. 13,5% 80/85 28°	83	84 50
S.Paolo c.f. TV 81/91 32°	101 40	101 50
S.Paolo o.p.6% ed.%	49	48 50

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	51 50	51 50
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 9%	73	72
S.Paolo o.p. 9% 76/83 Ecu	89 40	89 40
S.Paolo o.p. 13% 77/87 7°	87 10	88 30
S.Paolo o.p. 13% 77/87 9°	88	88
S.Paolo o.p. 13% 78/84 16°	88	84
S.Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 80	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 27°	101 50	101 50
Fiat TV 81/88	102 50	102 50
Olivetti TV 82/87	103 40	103 20
Pirelli spa TV 82/89	101 25	101 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	99	88
Generali 12% 81/88	266	268
IBP 13% 81/88	98	
IFIL 13% 81/87	224	227 20
IRI-B. Roma 13% 81/87	93 30	92 50
IRI-Comit 13% 81/87	95 30	93 80
IRI-Credit 13% 81/87	97 30	95 50
La Centr. 13% 81/88	83 70	82
Mediobanc. 14% 82/88	330	329 50
Med. Sif 13% 81/91	105	102 60
Med. Fidis 13% 81/91	112 25	111 70
Med. Mel. 13% 81/91	89 25	89 50
Med. Oliv. 12% 78/88	307	306
Med. S.Spir. 7% 73/88	329	331
Med. Sip 7% 73/88	87 40	87
Med. Snia 13% 80/90	114 80	115
Olivetti 13% 81/91	93 90	92 80
Pirelli spa 13% 81/91	118 20	118
Pirelli spa 13,5% 81/88	112 80	112
S.Paolo Alt. Im. 10% 82/89	102 10	102
S.Paolo Ital. 12% 78/88	281	282
[illegible] 14% 81/87	119 80	118 80

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,135	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 5-8	Banconote (Milano) 8-8	Esportazione (Milano) 5-8	Esportazione (Milano) 8-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 8-8
Dollaro Usa	1585	1583	1591,70	1597,80	1591,75	1597,75
Dollaro Usa t. p.	1545	1549	—	—	—	—
Marco tedesco	588	590	591,85	592,11	591,725	591,80
Franco francese	196,50	196,5	196,87	196,86	196,715	196,87
Fiorino olandese	525	525	529,43	529,51	529,58	529,83
Franco belga	29	29	29,544	29,565	29,544	29,557
Sterlina	2345	2350	2358,50	2372,30	2358,75	2372,40
Lira irlandese	1860	1860	1871	1871	1870,50	1870,75
Corona danese	162	162	164,68	164,72	164,66	164,72
E. C. U.	—	—	—	—	1347,50	1348,20
Dollaro canadese	1255	1270	1288,5	1292,30	1288,80	1292
Yen giapponese	6,35	6,35	6,512	6,53	6,513	6,532
Franco svizzero	728	730	732,24	732,80	732,17	733
Scellino austriaco	84,25	84,25	84,22	84,26	84,21	84,265
Corona norvegese	205,50	205,5	212,02	212,45	212,00	212,555
Corona svedese	197	197	202,14	202,33	202,20	202,34
Marco finlandese	272	272	277,85	277,85	277,835	278,20
Escudo portoghese	15	12,50	12,98	13,04	12,964	12,995
Peseta spagnola	11,75	11,30	10,482	10,481	10,481	10,482
Dinaro taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1260	1290	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149.000-156.000
Sterlina n.c.	149.000-156.000
Marengo it.	118.000-127.000
Marengo sv.	128.000-137.000
Marengo fr.	125.000-133.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	850.000-900.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	595-600
Platino (*)	22.150

(*) Per grammo, iva esclusa.

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/83	82	96,744	16,58
25/1/84	171	92,905	16,30
26/7/84	353	85,384	17,70

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-8		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,55	—
Fonditalia	»	20,30	—
Interfund	»	11,14	—
Int. S. Fund	»	8,98	—
Multinvest	»	22,80	23,37
Italfortune	»	10,22	10,34
Italunion	»	8,56	8,72
Mediol. Sel.	»	13,25	14,43
Rominvest	»	13,40	14,20
Rasfund	lire	11.840	—
Tre R	»	16.266	—
Ina	»	1130,011	—
Eur '80	fr. sv.	101,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-8	5-8
Londra	413,75	412,50
Zurigo	416	412
Parigi	414	408,87
New York	414	408,75
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	414	408,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-8	Zurigo (in fr. sv.) 5-8	Francoforte (in marchi) 4-8	Francoforte (in marchi) 5-8	Londra (per sterlina) 4-8	Londra (per sterlina) 5-8	Parigi (in fr. fr.) 4-8	Parigi (in fr. fr.) 5-8
Dollaro	2,1633-2,1647	2,1680-2,1720	2,6555-2,6565	2,6630-2,6640	1,4870-1,4880	1,4850-1,4860	7,9955-8,0005	8,0055-8,0080
Fr. sv.	—	—	123,30-123,31*	123,01-123,78*	3,2085-3,2165	3,2315-3,2390	371,300-372,020	371,80-372,52*
Fr. fr.	26,85-26,86*	26,83-26,86*	33,23-33,27*	33,23-33,26*	11,9260-11,9365	11,872-11,883	—	—
Marco	81,06-81,16*	80,81-80,91*	—	—	3,9675-3,9745	3,9705-3,9865	300,580-301,160	300,50-301,14*
Sterlina	3,2067-3,2134	3,2149-3,2253	3,953-3,968	3,975-3,981	—	—	11,881-11,903	11,8845-12,0000
Yen	0,8853-0,8862*	0,8874-0,8885*	1,0918-1,0928*	1,0978-1,0980*	361,00-362,00	361,00-362,00	3,2683-3,2688*	3,2875-3,3131*
Lira	0,1365-0,1368*	0,1363-0,1364*	1,687-1,681**	1,684-1,685**	2364,20-2364,00	2362-2368	5,0115-5,0045**	5,0775-5,0085**

* per cento ** per mille unità

Il Sindacato inquilini lancia un appello al nuovo governo

Scatta l'emergenza-casa

I bruschi «adeguamenti» dell'equo canone colpiscono le categorie più deboli e le fasce inferiori di reddito - Incontro Sunia col Comune e Regione: si chiede il ripristino «fondo sociale» per sostenere i cittadini che non hanno la possibilità di pagare i nuovi affitti

Grido d'allarme del Sunia, il sindacato inquilini, agli enti locali per i risvolti dell'applicazione dell'equo canone (bruscamente «adeguato» dal 1° agosto) sulle categorie più deboli e le fasce inferiori di reddito. Si chiedono la dichiarazione della situazione di [illegible] e un concreto impegno sia nelle controversie, sia nel pagamento dei nuovi canoni per i casi più drammatici. Il presidente della Regione, Viglione, ha inviato un preoccupato telegramma al presidente del consiglio Craxi, ai ministri Nicolazzi e Rognoni, e ha annunciato la volontà di varare al più presto un piano di interventi degli enti locali per l'«emergenza casa».

Le prime avvisaglie che la situazione si [illegible] incendia drammatica il [illegible] le aveva già avute la scorsa settimana, quando i suoi sportelli sono cominciati a giungere denunce di casi di assurde applicazioni della legge, ovviamente sempre contro l'inquilino, che difficilmente possono derivare dalla [illegible] conoscenza delle nuove disposizioni.

Il Sunia si è [illegible] con l'assessore Dolino (che in questi giorni sostituisce il sindaco) poi ieri mattina in Regione vi è stata una riunione più allargata. Oltre a Sergio Presta, della segreteria provinciale [illegible] sindacato, c'erano il presidente Viglione e [illegible] assessori Dolino e Rossi.

E' stato rilevato che l'applicazione dell'equo canone crea condizioni di emergenza ormai intollerabili, soprattutto fra le categorie [illegible] pensionati che usufruiscono di una sola pensione sociale (347 mila lire al mese contro affitti medi che toccano le [illegible] mila lire). Il Sunia ha chiesto l'immediato ripristino [illegible] «fondo sociale», [illegible] un intervento sul governo [illegible] un intervento presso la magistratura per ottenere, dice Presta, «comportamenti omogenei [illegible] giudici nelle numerose vertenze che si stanno aprendo».

Agli enti locali il sindacato inquilini ha chiesto di sostenere in maniera concreta le inevitabili controversie tra padrone e inquilino. Dice Presta: «Per qualcuno anche le 40-50 mila lire necessarie per i ricorsi sono una spesa insostenibile. Basta pensare a chi ha 180-200 mila lire [illegible]

Interrogazione socialista sulle Nuove

Il sovraffollamento delle Nuove è oggetto [illegible] interrogazione dell'onorevole Filippo Fiandrotti, [illegible] ministro [illegible] Grazia e Giustizia. Il parlamentare piemontese chiede anche [illegible] il ministro è a conoscenza che per [illegible] di fondi i lavori [illegible] costruzione del nuovo [illegible] e delle tre caserme destinate agli agenti [illegible] custodia hanno subito un rallentamento. Da qui la richiesta [illegible] provvedimenti urgenti per sbloccare una situazione piuttosto complessa «originata dalla mancata estensione della [illegible] zione preventiva e dai ritardi legislativi su molteplici aspetti del diritto penale sostanziale, processuale e penitenziario».

Arrivano le multe ai negozianti furbi

Un buon numero di commercianti cerca quest'anno [illegible] «fare il furbo» modificando di propria iniziativa il periodo di chiusura estiva. Sarebbe questa la causa dei gravi disservizi che si [illegible] verificando in alcuni quartieri della città dove sono chiuse, ad esempio, tutte le panetterie e le tintorie.

I rimasti (anche se quest'anno sono molti di più che non in passato) sono così costretti a lunghi spostamenti anche per gli approvvigionamenti essenziali.

[illegible] fronte a questa situazione non stanno con le mani in mano i vigili [illegible] hanno intensificato i controlli rilevando numerose infrazioni. In questa fase le pattuglie [illegible] e controllare se i negozi rispettano i turni assegnati [illegible] appunto.

Al loro ritorno i commercianti colti [illegible] fallo riceveranno la visita [illegible] vigili che contesteranno loro l'infrazione.

La sanzione prevista nell'ordinanza è salata: un milione tondo. [illegible] i commercianti che verranno [illegible] subito puniranno ottenere un consistente sconto e se la caveranno con 150 mila lire. E' una cifra congrua per costringere tutti a rispettare il loro turno?

I vigili urbani [illegible] convinti che, se [illegible] identificare tutti i trasgressori, la pioggia di sanzioni [illegible] ottimi effetti. La prossima estate i furbi saranno di meno.

Polemica a Borgaro

Chiude il Centro dell'Eni

Non c'è più speranza per il Centro ricerche Eni di Borgaro. Nel documento inviato [illegible] giorni scorsi alle organizzazioni dei lavoratori, l'ente di stato convoca [illegible] riunione al termine delle [illegible] estive, [illegible] soltanto per «prendere accordi sulla mobilità» e chiudere la struttura. «L'Eni — sostiene un portavoce della direzione — ha ereditato troppe aziende inutili e non suscettibili [illegible] miglioramenti a tempi brevi. Occorre intervenire [illegible] decisione per razionalizzare il complesso. Il personale verrà comunque sposato in altre consociate. In particolare verrà ampliato lo stabilimento in Val d'Ossola».

Prima della Rumianca, poi assorbito dalla [illegible] (Sir Rumianca), il Centro Ricerche è passato all'Anic (Eni) nell'aprile [illegible] scorso anno. «Due mesi fa — afferma un delegato sindacale — è entrato a fare parte dell'Enichimica, e ci [illegible] stata data ampia garanzia [illegible] un rilancio. Non riusciamo a capire l'improvviso voltafaccia. E' [illegible] che qualcosa di poco chiaro c'è se il motivo ufficiale, più volte dichiarato, della chiusura, è l'inutilità di produrre fitofarmaci, quando e questi prodotti lavorano soltanto una minima parte del [illegible] addetti del centro, mentre la maggior parte [illegible] personale produce chimica fine».

Ieri i lavoratori hanno ribadito durante una conferenza stampa nel Comune di Borgaro, che sono decisi a mantenere in vita la stabilimento. «Salvare i posti di lavoro è essenziale [illegible] noi vogliamo sapere il perché di questa decisione e [illegible] garantire precise

Pauroso incidente presso la barriera in disuso sulla tangenziale Nord

Uccisa al «casello della morte» dall'auto che le piomba addosso

Ha perso la vita una studentessa di 17 anni; feriti tre suoi amici - Erano su una 128 che, a un tratto, ha cambiato direzione di marcia - Su di loro si è schiantata una 131 - Inutili i soccorsi

Cinzia Fortunato - il casello dell'incidente: le frecce indicano l'inversione di marcia e la direzione dell'investitore

Gli agenti della polizia stradale l'hanno ribattezzato «il casello della morte»: è la barriera in disuso sulla tangenziale Nord subito prima dell'uscita per [illegible] Regina Margherita. A pochi metri da quel casello, una «128» che, pare, stava facendo una conversione a U per cambiare direzione di marcia è [illegible] investita in pieno [illegible] «131». Una studentessa [illegible] anni Cinzia Fortunato via Genova 20, è morta.

Feriti lievemente il conducente della «128» Salvatore Polichetti, 19 anni, via Frejus 87 (militare a Gorizia, in licenza) e gli amici che viaggiavano sul [illegible] posteriore Aida Gentile, 19 anni, via Frejus 95 (in servizio di leva [illegible] caserma Morelli di [illegible] Unione Sovietica) e Rita La Villa, 17 anni, via Bava 30. Illeso il guidatore della «131» Bernardino Giubergia, 42 anni, via Rostagni 6 (Lanzo).

L'ennesimo incidente stradale [illegible] in quel tratto di tangenziale è avvenuto domenica alle 18. Secondo quanto ha [illegible] raccontato alla polizia stradale il Gentile (il meno choccato dei feriti), i quattro giovani si erano «smarriti per strada». Dopo essere stati al parco Europa, [illegible] deciso di raggiungere la Pellerina. Ma non si ricorda come sono giunti sulla tangenziale [illegible] è escluso che, percorrendo corso Regina il Polichetti [illegible] perso il [illegible] dell'orientamento, oltrepassando [illegible] zona [illegible] parco Venturini a [illegible] ridosso della tangenziale potrebbero aver deciso [illegible] imboccarla e poi riportarsi verso Torino aggirando la barriera in disuso tra Collegno e l'uscita di corso Regina. In pratica hanno «attraversato» la tangenziale.

«A questo punto — spiegano [illegible] Stradale — [illegible] di loro è piombata la «131» guidata dal Giubergia». Il conducente che veniva da Collegno, in un tratto in discesa, al termine di una leggera curva a destra, si è trovato davanti l'auto.

«Per paura di finire [illegible] il guard-rail alla sua sinistra — sostengono alla Stradale — ha puntato tutto a destra». Probabilmente confidava nel [illegible] che l'altra auto imboccasse [illegible] la tangenziale. Invece la vettura guidata dal Polichetti ha [illegible] a sbarrare il passo alla «131» che si è abbattuta sulla fiancata destra; sul lato, [illegible] in cui era seduta la Fortunata, [illegible] gravissime condizioni la studentessa è stata trasportata al Maria Vittoria e da qui [illegible] Cto, dove è spirata.

Una diagnosi che poteva essere evitata se in quel tratto non ci fosse la possibilità [illegible] «tagliare» la tangenziale. Una tragica commistione di fatalità e imprudenza. Perché, [illegible] nonostante i cartelli invitino gli automobilisti a ridurre la velocità fino a 40 km orari, tra il casello in disuso della tangenziale le macchine sfrecciano a oltre 100 all'ora.

Sfiorata la tragedia in via Tunisi

Blocco di marmo cade sui passanti

Un giovane ferito alla schiena, medicato in ospedale; un altro è rimasto ferito alle mani

Un cornicione pericolante, staccatosi improvvisamente dal quinto piano [illegible] una casa in via Tunisi 112, ha ferito due ragazzi che stavano camminando sul marciapiede. L'incidente, che poteva avere conseguenze drammatiche, è accaduto ieri pochi minuti [illegible] le 18.

Eugenio Sinicelli, 23 anni, corso Bramante [illegible] stava in compagnia dell'amico Vito Vitrò, [illegible] anni, via Montevideo 22/a improvvisamente il Vitrò ha avvertito un dolore ed ha spinto l'amico che gli camminava a fianco. Un istante dopo sui due ragazzi è piombato il cornicione di marmo un pezzo del quale ha colpito Eugenio Sinicelli [illegible] schiena. Trasportato al MaurizIano è poi stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Meno gravi le conseguenze per Vito Vitrò, [illegible] ha soltanto riportato [illegible] alle mani. Il Sinicelli ha sporto denuncia ed ha ringraziato l'amico: il suo intervento gli ha probabilmente salvato la vita.

★ Domenico Damaglio, 16 anni, via Fratelli Carrone 73/10, è in coma all'ospedale S. Martino di Genova in seguito alle gravi ferite riportate ieri sulla statale che collega Albenga a Garessio ai piedi della salita del San Bernardino. La Vespa sulla quale viaggiava, in località Zuccarello, è andata a finire contro un camioncino.

Carmagnola. [illegible] è aperto il mercato stagionale [illegible] peperoncino che si svolge in piazza Italia. Orario: lunedì, 15-19; [illegible] martedì alla domenica, 7,30-19

Alla deriva nello Jonio

Un torinese, Giuseppe Barcinelli, 30 anni, in vacanza al paese di origine, Parabita (Lecce) ha corso il pericolo di morire in mare per un'avaria al motore [illegible] suo motoscafo. E' accaduto [illegible] al largo di Gallipoli e dopo molte ore di ricerche è stato trovato [illegible] guardacoste della Guardia di Finanza.

Giuseppe Barcinelli, che aveva lasciato la spiaggia per andare a pescare [illegible] largo, è stato trascinato [illegible] corrente fino nei pressi dell'isola di Sant'Andrea, a due miglia dalla quale è stato trovato impaurito e infreddolito.

Stato d'assedio alla Pellerina; mobilitate decine di auto della polizia e dei carabinieri

Furiosa rissa da saloon nella discoteca Botte, tre arresti, 2 persone in ospedale

Coinvolta nella colossale lita metà dei quaranta clienti - Al pronto soccorso [illegible] due volonterosi che tentavano [illegible] fare i paciieri - In carcere tre giovani, [illegible] dei quali dovrà rispondere anche di lesioni a un poliziotto

Ore 1, maxidiscoteca «Punto verde» alla Pellerina. Scoppia una [illegible] per futili motivi, venti le persone coinvolte: [illegible] atore e barista intervengono per sedarla, finiscono in ospedale con 20 giorni di prognosi. Tre dei più esagitati rimangono [illegible] questura, arrestati.

I feriti sono Giulio Muttoni, [illegible] anni, corso Vittuglio 9, e Sergio Ierardi, 27 anni, via San Francesco [illegible] Paola 2, colpiti a calci e pugni per aver cercato di limitare i [illegible] nel locale, gestito [illegible] Arci e Radio Flash.

Gli arrestati sono: Antonio Martellotto, 27 anni, viale dei Mughetti 8, Mariano Guariello, 27 anni viale dei Mughetti 13, Antonio Orlando, 20 anni, via delle Magnolie 8. Quest'ultimo, tra i più scatenati, oltre che [illegible] rissa [illegible] vata, dovrà rispondere [illegible] lesioni e violenza a un poliziotto (medicato alle Molinette, [illegible] giorni di prognosi).

La maxi-rissa è scoppiata per un pesante apprezzamento su una delle donne che affollavano il locale (una quarantina [illegible] avventori). La metà dei presenti [illegible] è accapigliata [illegible] un pestaggio gigante tipo [illegible] film western. Non sono riusciti a calmare gli animi Muttoni e Ierardi; non ce l'ha fatta l'equipaggio della volante di zona entrato nella maxidiscoteca perché richiamato [illegible] uria. Per sedare [illegible] c'è voluto l'intervento di altre volanti, gazzelle dei carabinieri, vigili urbani.

★ E' stato prosciolto nella fase istruttoria il sindaco di Cuorgnè, Pellegrino Preziosi, che nel marzo [illegible] era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per «omissione di atti di ufficio», perché avrebbe favorito il [illegible] mento degli oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] parte di due imprese con notevole ritardo.

La denuncia sui presunti ritardi era scaturita da una [illegible] gnalazione del capogruppo consiliare [illegible] di Giuseppe Niedda, che rilevava [illegible] vantaggi che il Comune [illegible] a due imprese di Cuorgnè: la Simco e la Deiro, imprese che costruivano degli alloggi di edilizia convenzionata e che, secondo Niedda, avevano ritardato il pagamento con un chiaro danno per il Comune.

Nel corso dell'istruttoria, il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, ha accertato che i ritardi erano stati reali.

★ Ernesto Bartorato, 67 anni, [illegible] Regio Parco 12, è in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria. Sulla sua 127, poco prima del casello di Ovada dell'Autotraferi, è finito [illegible] il muretto del viadotto Ferrato.

★ E' morto al Cto Giovanni Oberto, [illegible] anni. [illegible] Aller Superiore. Due giorni fa aveva perso il controllo del proprio ciclomotore e, cadendo aveva picchiato la [illegible]

★ Un sedicenne [illegible] Pavone Canavese, Luca De Lise, è ricoverato all'ospedale [illegible] Ivrea con [illegible] prognosi [illegible] 40 giorni. Ad Ivrea, mentre attraversava [illegible] l'incrocio tra via Pinchia e Jervis in ciclomotore, è [illegible] investito da un'auto che non ha rispettato il semaforo.

Polemica all'istituto Fermi di Ciriè

Bocciate sperano nell'aiuto del Tar

Agli scrutini un assente per sciopero un insegnante: il supplente può svolgere il suo ruolo?

Un consiglio [illegible] classe può non promuovere un'allieva quando agli scrutini è [illegible] l'insegnante di quelle materie che [illegible] è causa della bocciatura?

E' [illegible] dovrà decidere il Tribunale amministrativo regionale cui si sono rivolte due allieve della [illegible] E' dell'istituto tecnico commerciale «Enrico Fermi» [illegible] Ciriè, Claudia [illegible] e Monica Durnasco, [illegible] 17 e [illegible] anni, che il 16 giugno [illegible] davanti ai tabelloni [illegible] cui [illegible] appesi i risultati degli scrutini, hanno avuto la sgradita sorpresa di apprendere di essere state respinte.

«Il consiglio di classe della 3^E si è riunito per gli scrutini nel periodo in cui il personale docente precario era in sciopero — si legge nel ricorso presentato dall'avv. Giuseppe Challenca — in particolare, era assente il prof. Wolfango Sbodio, docente di diritto [illegible] economia, proprio quelle materie che [illegible] state la causa della bocciatura [illegible] due [illegible] giugno».

Sempre secondo il documento, il professor Sbodio sarebbe stato [illegible] da un altro docente, non [illegible] di E. come stabilisce una circolare ministeriale. «Ma un tale [illegible] do di agire — continua l'avv. Challenca — non è legittimo, perché impedisce di dare [illegible] corretta efficacia ad uno sciopero e studia operazioni di voto a proprio "tornaconto"».

Per questi motivi, la circolare ministeriale non dovrebbe ritenersi legittima e, di conseguenza, sarebbero ritenuti tutti gli [illegible] conseguenti. Nel caso specifico, sarebbe irregolare la composizione dell'organo collegiale che ha deciso la bocciatura perché tra i suoi membri c'era [illegible] persona (il docente che sostituiva il prof. Sbodio) che non aveva [illegible] a partecipare.

Il problema poi è ancora [illegible] complesso. [illegible] «In uno scrutinio di fine anno i professori non [illegible] limitano a una dichiarazione di voto, ma riferiscono circa il profitto nella propria materia non con una operazione matematica, ma con una valutazione il più completa possibile dell'impegno e dei risultati ottenuti».

Per i maestri

Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione ha fissato a martedì 16 il termine ultimo per la presentazione delle domande degli insegnanti elementari per le assegnazioni provvisorie in conseguenza di gravi e sopraggiunti motivi.

Oggi il chirurgo giapponese [illegible] Alessandro

Alessandro Tokonoso [illegible] operato [illegible] al Massachusetts Infirmary di Boston. Il chirurgo giapponese [illegible] Hirose tenterà, [illegible] un [illegible] intervento, di ridargli la vista, persa a poche settimane di [illegible] forse per la conseguenza di una nascita prematura. Il viaggio è stato [illegible] possibile dalla solidarietà dei lettori [illegible] «La Stampa» che hanno versato, in pochi giorni, oltre [illegible] milioni alle casse di Specchio dei tempi. Alessandro, figlio di un camionista ex casalinghe, ha potuto così varcare l'Atlantico ed [illegible] visitato da uno dei massimi esponenti della microchirurgia mondiale.

L'operazione non è facile e non si conoscerà, probabilmente, in un solo intervento: il prof. Hirose dovrà compiere un lungo lavoro di suture [illegible] retina di entrambi gli occhi, che [illegible] presenta completamente [illegible] dai suoi ulcus. Il lavoro del chirurgo sarà complicato da una [illegible] di malformazioni che hanno [illegible] praticamente impossibile un simile intervento in Europa. Alessandro, che è ricoverato da quattro giorni in ospedale, ha ricevuto [illegible] questi giorni decine [illegible] telegrammi.

Saper spendere

Saldatura d'argento

La riparazione [illegible] un piedino ad un vassoio costa cara, ma è questione [illegible] lavoro e di metallo

«Sono rimasta molto sorpresa — scrive Franca — di fronte ad un conto [illegible] lire per la saldatura di un piedino a un vassoietto d'argento. Desidero sapere se è possibile un costo simile per una così minima riparazione».

★★ Talvolta le nostre proteste contro il carovita sbagliano bersaglio. Perché una cosa è il carovita che ci aggredisce [illegible] tutti i fronti, un'altra è non renderci conto che la riparazione di un oggetto d'argento, [illegible] pur soltanto per una saldatura, deve sempre farci i conti con il valore del metallo prezioso.

Infatti se la saldatura è [illegible] fatta, cioè da un artigiano esperto, è eseguita con lo stesso metallo pregiato con il quale è [illegible] il vassoio. La lettrice dunque [illegible] ragione [illegible] protestare [illegible] notato una saldatura in stagno, ad esempio, ma a questo particolare non fa alcun cenno.

Spiega il [illegible] Sergio Della Valle, perito orefice: «Saldare il gambo di un oggetto d'argento è lavoro sicuramente meno [illegible] di quanto non possa credere il profano. L'artigiano argentiere infatti prima di procedere alla saldatura quasi sempre deve fare un lavoro di preparazione, come drizzare il gambo che [illegible] è reso storto per effetto di una carezza, togliere eventuali ammaccature e preparare il punto sul quale saldare.

Continua l'esperto: «Ad operazione compiuta il vassoio può presentare [illegible] dulazioni sulla superficie (specie se è leggero) e quindi [illegible] essere "martellato a mano" e poi passato alla pomice per togliere ogni traccia del lavoro [illegible] martello. Infine l'oggetto va pulito, lucidato con spazzole [illegible] setole e poi con il panno. Un lavoro male eseguito compromette il valore dell'oggetto e sarebbe un peccato, tanto più se si tratta di un vassoio d'argento». [illegible] I prezzi attuali del metallo [illegible] conseguenza del materiale [illegible] per la riparazione non ci pare una cifra [illegible] né mai spesa.

E' spaventata [illegible] con ragione) [illegible] Ariella [illegible] facendo esaminare a un gioielliere il [illegible] fidanzamento. Inoltre [illegible] deve vedere se la scheggiatura è superficiale e rimediabile magari con un ritocco [illegible] taglio, [illegible] però comporterà una riduzione del peso del brillante.

«Se proprio vogliamo dare un valore diciamo che un brillante [illegible] circa [illegible] carati può valere (grosso modo) cinque milioni se bianco commerciale e senza difetti. Un'operazione di taglio per eliminare la scheggiatura fa perdere il [illegible] per [illegible] del peso e [illegible] le operazioni presenta incognite [illegible] perfetta riuscita».

★ Per chi è al mare [illegible] me per chi è in città, [illegible] «bonno al forno» comprendo tranche di pesce fresco al mercato del mare o in pescheria: agocciolare il sugo [illegible] una scatola di pomodorini di Napoli e versare in una teglia; porvi i tranci di tonno [illegible] teglia (non sovrapposti, [illegible] con [illegible] e i pomodorini, capperi tritati, [illegible] bicchiere di vino bianco secco, due spicchi d'aglio schiacciato a piacere e tre cucchiai di olio. Coprire [illegible] teglia [illegible] carta alluminio e cuocere in forno ben caldo per circa [illegible] minuti irrorando con il fondo [illegible] cottura di tanto in tanto.

Simonetta

Specchio dei tempi

La studentessa si ribella: mai visto geni nella polvere né mani sugli altari Foglio d'ordini [illegible] garagista - Condanneranno anche i galli per schiamazzi notturni? - Storia di pionieri [illegible] viaggio per Villafranca - Una multa non basta

Una lettrice ci scrive [illegible] Padova:

«Chiedo solo un breve spazio [illegible] esprimere il mio disappunto riguardo ad una frase della lettera [illegible] prof. Migrone pubblicata [illegible] Specchio dei tempi [illegible] data [illegible] luglio.

«Sono [illegible] studentessa che ha appena conseguito la maturità classica con ottimi risultati, dopo [illegible] studiato approfonditamente. Proprio per questo sono rimasta colpita [illegible] quel definire categoricamente la maturità un [illegible] "che premia i peggiori, retrograda e discioglie i migliori".

«Non conosco [illegible] bocciato [illegible] brillante curriculum scolastico o qualche promosso a pieni voti che non abbia studiato sempre [illegible] scrupolosamente. E allora: il ritornello tali giudizi infondati agli studenti, che sono poi gli unici a pentirsi sul serio questa maturità!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla rubrica la lagnanza di un utente di pubblico parco in merito alla chiusura dei [illegible] moderni al sabato dalle 13 alle 23, decisione arbitraria che viene [illegible] aggiungersi alle altre quali [illegible] chiusura festiva, infrasettimanale pomeridiana e notturna.

«Ma questo vorrei, evidentemente, non so ancora che è sopraggiunta un'altra sorta: quella della chiusura nel periodo dal 1° al 30 agosto, [illegible] dal 9 del [illegible] alle 8 di sera, coloche coloro che desiderano legittimamente usare la propria auto devono alzarsi di buon'ora e poi tornarvi fuori tutta la giornata (spesa anche alle grandi/mie estive) per pagando ancora orbitantemente il canone.

«Secondo il comune buon senso, il parcheggio non potrebbe imporre disposizioni e [illegible] piacimento [illegible] clienti, con [illegible] specie di foglio d'ordini affisso all'ingresso del locale. Nel caso specifico l'onere delle sue eventuali ferie personali, stando così un imprenditore, non deve [illegible] a carico degli utenti.

«E' sperabile che le autorità competenti facciano cessare questi abusi. Non bisogna, infatti, dimenticare [illegible] che la semplice locazione di un posto macchina è [illegible] fatto un contratto che, come tale, non può essere modificato ad esclusivo vantaggio di un solo [illegible] contraente».

Piero Antonel

Un [illegible] scrive da Cagliari:

«Tempi duri per i cani! Dopo il cane di Alcibiade e Zanna Bianca adesso tocca a Rocky, il cane [illegible] Seattle (Usa) prima condannato a [illegible] (patteggiato concesso, [illegible] altri tempi, solo all'uomo) poi graziato ed assistito (dove? nella repubblica dei cani?).

«La decisione [illegible] tribunale americano è certo "curiosa", come La Stampa ha riferito, particolarmente per la logica (giuridica e non) che presuppone: infatti, se si condanna un animale, evidentemente [illegible] si ritiene responsabile [illegible] azioni.

«Tale logica, tutta americana, è assai singolare, perché in base ad essa si possono condannare parimenti i gatti in amore, per atti osceni in luogo pubblico, e i galli, per schiamazzi notturni, per bocera delle sonnare.

«Di questo passo [illegible] l'istituzione della responsabilità penale si di là dell'oceano potrebbe passare perfino dagli animali ai vegetali: per cui non dovrebbe meravigliare se un [illegible] venisse condannato i pioppi a far "spuntare la Primavera". Che avesse ragione Wittgenstein, quando diceva: "Perché i cani non mentono? Sono troppo sinceri?".

Gabor Pinna

Un lettore ci scrive:

«Vi racconterò un viaggio non [illegible] un carro di pionieri nella prateria, ma di un cittadino che [illegible] spostarsi una domenica fra Torino e Villafranca Piemonte, 40 chilometri circa.

«Domenica 24 luglio, partenza [illegible] 11.58 (perfetta). In treno [illegible] chiedono radicazioni per il rientro. Il capotreno (orario alla mano) rispettive le ore [illegible] (almeno "così gli pare"). Infatti non c'è il treno alle 20,12 alla domenica.

«L'addetto alla stazione [illegible] Villafranca informa che "forse che sì, forse che no" (ma loro non sono stati informati) c'è un pullman alle 21,55, ma "pare" [illegible] fermi [illegible] se crede di farlo.

«Telefonate a Saluzzo per sapere: il pullman passerà. Alle 21,55 partenza per Airasca, dove avrà coincidenza con il treno di Torre Pellice. Il pullman è enorme (passeggeri 4) e [illegible] imbottiglia in Viagone, [illegible] però ad uscirne è arrivo ad Airasca, con il treno per Torino (ultimo) è già partito.

«Fare che i 3 ferrovieri della stazione [illegible] siano "dimenticati" [illegible] pullman (forse lo spettacolo [illegible] sepolcrale alla [illegible] li ha distratti). Combinano con l'autista [illegible] giustificare la cosa. I 5 passeggeri sono stritoli perché non [illegible] il caso di polemizzare (ma [illegible] pare?), qualcosa si farà. Discussioni, telefonate, e verso [illegible] le, infatti, facciamo ritorno a Torino a nostre spese».

Pietro Fornaris

Una lettrice ci scrive [illegible] Cuneo:

«Con immenso piacere ho letto l'articolo riguardante [illegible] vigile lombardo che ha legato alle macchine e trascinato per chilometri un povero cane che si era lanciato avventatamente, senza dimostrare la minima ferocia, sperando sempre di ricevere una carezza e [illegible] un buon padrone a cui donare tutto il suo affetto.

«Credete che a questo vigile, e a tante persone come lui, basterà una multa, una dico per imparare ad [illegible] e rispettare gli animali, ma almeno per ignoranti?».

Nicoletta Ranchetto Salvano

Come si vive la stagione delle ferie nei quartieri della periferia

Vallette, l'estate in famiglia

Una città nella città (55 mila abitanti) - Quest'anno la gente rimasta è più numerosa del solito - Una madre: «Ci sono i soldi solo per [illegible] biglietto d'andata» - Languono i centri d'animazione [illegible] per i ragazzi, le biciclette in affitto sono chiuse [illegible] a chiave - [illegible] orti urbani? Sono rimasti sulla carta - L'amaro spettro della violenza

Agosto riporta i ragazzi per le strade e nei cortili. Chiuse le scuole per troppa gioventù il quartiere non offre altro. Specialmente quando le famiglie non possono permettersi le vacanze e quest'anno molte hanno scelto per difficoltà economiche di restare in città

Le Vallette. 55 [illegible] abitanti, una città nella città, anzi, una delle città-satellite che a raggiera formano la grande, indecifrabile Torino degli Anni Ottanta. Vai per le strade che un tempo segnavano la cronaca della violenza (via delle Primule, viale dei Mughetti) e ti accorgi che non è una giornata del mese che arruola i palazzi, ma un giorno di un mese qualunque: c'è parecchia gente, che scivola tra i banchi dei tre mercati all'aperto, un po' meno in quello coperto accanto alla Parrocchia.

Domandi come mai e [illegible] risposte [illegible] più ovvie: «*Costa troppo andare via, meglio patire qui, l'estate non è poi così brutta*». Ma nella voce cogli una certa [illegible] una vena di pudore, quasi che la donna vestita in nero con cui parla il cronista abbia vergogna di confessare che i soldi per imbarcare lei i tre figli su Sud non li ha in questi tempi neri.

Aggiunge a mala pena un pugno di parole: «*Tre figli disoccupati, due in cerca di lavoro, il terzo casalingo. Io e lui, ex impiegato Lancia, portiamo a casa le lire per mezza*». Continua: «*In Sicilia ho la madre, saremmo ospiti [illegible] ma chi li ha i quattrini per il biglietto di andata e ritorno?*». Allora si rimane qui e come lei quest'anno tanti hanno fatto lo stesso conto.

Così le strade e [illegible] case sono [illegible] vuote del [illegible] agosto. Dentro il quartiere però la vita ha seguito il consueto rituale: è andato lo stesso in ferie, ha abbassato le saracinesche, socchiuso uffici, spranga to le scuole. E ha riaperto i cortili affidandoli ai giochi poveri dei ragazzi, ha ridistribuito le panchine ombreggiate da alcuni alberi alle soste di vecchi e meno vecchi.

Perché altro non c'è [illegible] mettere nel carnet dei desideri. Languono i quattro centri dove si faceva animazione per ragazzi. Perché? Risponde la giovane e bella «precaria» della [illegible]rativa del Bagatto: «*Iniziato da otto [illegible] ragazzi in quattro. Poi le strutture sono cadenti, infine c'è una disaffezione tra i giovani*».

Come dire che al tramonto dell'oratorio non [illegible] seguita l'alba aggregante dei centri [illegible]. Si è avuta una fiammata fino all'80, ma da allora un po' tutto vivacchia [illegible] tra i nodi degli scarsi finanziamenti e delle strutture carenti. Doveva, quest'anno entrare in funzione la piscina, stagione ne parlerà il prossimo.

C'erano le biciclette che venivano date in prestito («*Vero, e alle 8 erano già tutte fuori*») ma quest'anno non ci sono soldi per pagare i due pensionati che accudivano al posteggio [illegible] e bici restano [illegible] catena, inutilizzate. C'è il progetto degli orti urbani, ma non ha [illegible] avuto seguito: c'erano i punti-gioco «Ameba» e «Casbah» per i ragazzi, che dovevano entrare in funzione già lo scorso anno, ma la loro realizzazione è slittata di un biennio. Ci sono aree sportive cintate e sprangate, ci sono idee ancora valide, ma un poderoso colpo di freno pare averle ammortizzate.

Funzionano le vacanze al mare per [illegible] anziani, funzionano i turni delle colonie per i bambini a Loano e Levone Canavese [illegible] come è facile immaginare, questa valvola funziona per pochi.

Un impiegato [illegible] quartiere racconta che [illegible] anno un via Sansovino mise assieme alcuni tavolacci che trasformò in «campi» da ping-pong per far giocare [illegible] ventina di giovani. Quest'anno neppure quelli. Un agosto pie[illegible] noia, dunque, con un realistico tutto chiuso.

Bisognerà tuttavia ripensare a questa parentesi agostana [illegible] perché, di questo passo, nei prossimi anni ci sarà sempre più gente che resta a casa, e sempre più ilite schiere di bambini nei cortili o a giocare a palla per strada: [illegible] ai tempi di cattiva memoria.

Pier Paolo Benedetto

Ragazze di ieri

Ferragosto insieme con amicizia

Anche quest'anno il «Ragazze di ieri» vogliono festeggiare il Ferragosto insieme. Sarà un incontro semplice all'insegna dell'amicizia, un'occasione per uscire dalla solitudine e uno stimolo a conoscere e stare [illegible] ad altre donne [illegible] le quali stabilire rapporti di amicizia, comprensione e solidarietà. L'associazione sorta quattro anni fa, riunisce donne vedove, divorziate, abbandonate che vivono sole, ma non vogliono ripiegarsi su se stesse. Con altre donne cercano [illegible] reagire alla tristezza e allo sconforto volendo vincere la solitudine senza esserne vinte.

[illegible] «Ferragosto insieme» quest'anno prevede: ore 9,30 ritrovo in piazza Castello (lato Palazzo Reale) e partenza in pullman per la [illegible] di caccia di Stupinigi; 11,30: [illegible] celebrata sulla gradinata antistante il parco della palazzina; 12,30, pranzo; 15,30, visita in gruppi con guida, della Palazzina di caccia e del Museo dell'arredamento con passeggiata nel parco; 17,30, rientro in pullman a piazza Castello.

L'iniziativa è stata promossa con l'aiuto del Comune e in collaborazione con l'Ordine Mauriziano. Quota di partecipazione, 8 mila lire. [illegible]azioni e iscrizioni da domani a giovedì presso: Informa Giovani, via Assarotti 2 ang. via Garibaldi, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service - rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Barghini, via S. Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, [illegible] Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen (solo mezzogiorno), [illegible] Vinzaglio 17; Ferrero, [illegible] Viti, Emanuele [illegible] 54; Firenze, v. S. F. Da Paola 41 (chiuso mezzogiorno); Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; La Pergola rosa, via XX Settembre [illegible]; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Seven Up, v. Doria 4; Mister Hu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marchiaro, via S. F. [illegible] 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Fonbia 8; La scaletta, via C. Alberto 40; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9.

San Salvario - Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Da Ida Amelia, via Nizza 31; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Piatto d'oro, via Galliari 8; Ristodante, via [illegible] 112; Cinzia (rist.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Da Remo, via Monti 14; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al Gatto nero, corso Turati 14; Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, [illegible] Mediterraneo 70; Lo zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + rist.), corso De Gasperi 69.

San Paolo: [illegible] Torchio, via Braccini 37; Piccolo ranch, p.za Robilant; Trati, Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 34.

Cenisia - [illegible] Turin: [illegible] Mia, via Brunetta 19; [illegible] Duchesse, via Duchessa Jolanda 7.

Campidoglio - San Donato: Al Centro, via Bulbis 11/a; P. Susa, corso S. Martino 5; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia 440; Da Lula, corso Svizzera 58; Al Piccolo porto, corso Svizzera 129.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vita Rocco, lungo Dora Napoli 16; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 106.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Cunatalia 23; Italia (rist. + pizz.), via O. di Barolo 50.

Millefonti - Nizza: Gulluni, via Vigliani [illegible] Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217.

Mercati Generali - Lingotto: La mattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 480; Piera (rist. + pizz.), v. Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Jour e nuit, via Buenos Aires 22.

[illegible] Nord: Bologna, corso U. Sovietica 386; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 319; [illegible] Nino, via Bianchi 46; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chamine 1.

Le Vallette - Lucento: Montegoviano, via Foligno 89.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

**Barriera [illegible] Ciau Turin, corso S. Cesare 174; [illegible] Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna del [illegible]: Beppe, corso Chieri 71; [illegible] cioche, str. Traforo [illegible] Pino 106; Ciacci, [illegible] Chieri 48; La denteria, corso Casale 231; Saltinciclo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, [illegible] 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Otuliano, str. S. Margherita 183; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; La griglia, str. ai Ronchi 64; New's Remo, viale Thovez 60; Calasso, str. Valsalice 178; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; S. Bartolomeo, str. Revigliasco 126.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 408; Rugantino, via Ricolo 5; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

INDIRIZZI UTILI

ASSOLUMENTO GRAZIA Gelati agenzia agenzia via Garessio 23, tel. 698 6093.
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pellicceria, sport (sempre aperto) Porta Palazzo 3, telefono 544 195.
CERAMICHE PIEVTERA, via Sportoni 17 pavimenti, rivestimenti, arredamento bagni, rubinetterie. Telefono 864 956.
CELOLOFICIO TORINO, via San Donato 90 telefono 687 781 carta da parati moquettes copripavimenti tendaggi.
BARICO articoli c. Abbigliamento 15 Reale DIALOG 1 consultazione e acquisto per via Cima Marcello di vicenza.
ELETTRODOMESTICI GALLENGA via Gallenga 14 b consegnamo via San Donato 44 F. 1 469 298 - 467 644 Cinzano furnell FIORI str. MEDAGLIE, via Troppi 12 negozio piante Fiorito tel. 325 067.
FIORI PIANTE, corso Francia 11 tel. 859 lotti 511 987 - 510 829 - 511 875.
FIORI, via Cernaia 66 telefono 746 501
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2 c 518 818.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24 orologeria argenteria antiqua tel. 1 811 761.
OROLOGERIA SVIZZERA, piazza statuto Porta Nuova telefono 536 723.
RITROVO TATONI, corso Torcino 6 telefono 817 214 (sempre aperto) specialità piemontesi, pasticceria. Consegna immediata.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia Prezzi vantaggiosi Lavorazione propria. Cuneo via Dante n. 28.
VENERA a TORINO aperto da regno, Lagrange 1 via Po 14 numero 878 4200.
WALKER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti lenzuola, quadri, piumini e biancheria. Via Balbo Bertone 68 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 530 062. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Eseguiamo riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 telefono 513 366.
DENTISTA aperto agosto e festivi riparazioni protesi. Via Perrone 20 (corso San Paolo) telefono 366 082.
MEDICO DENTISTA orario continuato protesi urgenti riparazioni tel. 744 843.
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENZE NOTTURNO E FESTIVO telefono 588 241 (ospedale).
SOCCORSO DENTISTICO aperto e riparazioni e ne e urgenze tel. 340 462.
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO, via Frejdenz 23 bis Telefonare ore 8 12 e 15 18 al 328 3024.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in poche ore. Telefonare 334 668.
DENTIERA ROTTA? Tel. in 2 ore. Convenienza corso Trapani 94 16 - Carmagnola tel. 972 8598. Riparazioni immediate protesi. Aperto agosto.
DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dal aperitivo al dopopranzo L. 22 000 tutto compreso. Telefonare 841 3330.
HOTEL RIST. TESORIERA (aperto agosto), via Cigliano 91, Milano 740 164.
LA BECCACCIA RISTORANTE tradizionale, tel. 861 2005.
RISTORANTE OSTERIA CASA VICINA con speciale Borgogna di terra.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 30 telefono 885 217.
TINTORIA, via Montevecchio 17 1 399 847.
ACCONCIATURE per signore Sapio e Alberto corso Vittorio 184 tel. 441 001.
ACCONCIATURE SIGNORA Galleria TORINA, 2 no Ornezzano 728, tel. 283 832.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 27, tel. 541 236 (dietro consolato).
ALDO parrucchiere per signora anziana, via Cibrario 17 telefono 544 949.
ATELIER DI BELLEZZA MARMARO, via Sacra Tavola 10 tel. 519 063 - 531 837.
BIAGIO coiffeur Venere 10 (236 005.
EZIO SCOLARO acconciatore, corso Vittorio 25 (piazza 1°), telefono 660 088.
HAUT COIFFEUR Cuoco Luigi, via Torino Rossi 3, telefono 540 872.
HAUTE COIFFEUR NOMEO GIORDA, via Nizza 163, telefono 666 3008.
MARA COIFFEUR Bellezza e cure su capelli, c. Fiume 2 (piazza 1°), tel. 687 247.
NICO COIFFEUR, corso Francia 19.
NICOLA E ANTONELLA salone da barba e taglio c. Alberto 41, telefono 534 778.
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora via Amari 15, telefono 530 544.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Racconigi 5, tel. 882 234. Aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINO, corso [illegible].
ELETTRICISTA. Telefonare 444.277 dalle ore 14 in poi, alle 18.30.
[illegible] riparazioni urgenti. Telefonare 447 3127 dalle ore 8 alle 18.
LAVATRICI [illegible] CASA riparazioni urgenti.
[illegible] elettrodomestici [illegible] TV riparazioni. Telefonare 733 502.
[illegible] ELETTRODOMESTICI [illegible] Telefonare 855 1158.
TV riparazioni. Telefonare 720 622.
TV riparazioni. Tel. 326 6153 - 595 013.
ELETTRAUTO via Bardonecchia 36 - Telefono. Aperto tutto agosto. Tel. 859 182.
ELETTRAUTO - Calandra 23 - 675 436.
ELETTRAUTO via Juvara 8 tel. 530 019.
ELETTRAUTO - Ormea 90 - 682 820.
ELETTRAUTO F.E.L. - Rivoli 16 e 6 Vigevano e Venaria 667 215 - 274 3366.
ELETTRAUTO PARO, via Monte Pramanzo e 56 Moncalieri d'Angelo, tel. 550 001.
ODONTOIATRA c. Palermo 0114, tel. [illegible]

Se le vostre attività proseguono anche in «tempo di ferie»
informate i lettori
tramite questa rubrica.
Rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Stazione 32
tel. 888.885 - 888.866

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esso assicurativo
Corso VIII Settembre, 167

Il pretore Guariniello ha depositato la sentenza di condanna

Dure parole del giudice contro l'azienda Gallino

Gli operai «costretti a convivere» [illegible] sostanze nocive per l'apparato respiratorio - Direzione «latitante» nell'adottare misure di [illegible]

Per [illegible] di dieci [illegible] [illegible] Un pericolo che doveva essere ben conosciuto dall'azienda (esistono studi sulla nocività degli isocianati fin dal 1951) ma che si traduceva, sul posto di lavoro, in [illegible] di-sinformazione» coi capillari, sistematici, ferrei — si legge nella sentenza — *da apparire la risultante di una precisa scelta dirigenziale*.

Già nel '70, appena un anno dopo la nascita dello stabilimento, l'Enpi, il [illegible] termine di un'ispezione, aveva fatto presente la pericolosità delle condizioni di lavoro alla Gallino: «*C'è da restare sorpresi nel constatare che da quella relazione nessun dirigente seppe trarre spunto per fare prevenzione*», annota Guariniello.

Nel '72 e '77 è la volta dell'Ispettorato [illegible] lavoro il quale scopre dapprima che l'avvertimento dell'Enpi è caduto nel vuoto e poi che ci sono ben 106 modifiche da portare agli impianti per renderli finalmente sicuri.

Arrivano così le [illegible] comunicazioni giudiziarie. Durante il processo è emerso, tra le altre cose, che la protezione personale (guanti, maschere e così via) era inesistente [illegible] tre sul fronte della prevenzione «*è difficile* — dice Guariniello — *trovare un'azienda tanto rigorosamente arretrata*».

Un'esplosione nella notte in via Damiano Chiesa

Fuoco nella falegnameria Racket o corto circuito?

Il proprietario afferma: «Non ho mai ricevuto minacce» - Gli abitanti della zona svegliati da un boato - Fiamme altissime [illegible] alcune ore

Un incendio ha devastato ieri notte, alle [illegible] in via Damiano Chiesa [illegible], la falegnameria [illegible] Piero Fazzolari. Sono stati i vicini, svegliati da un boato ad accorgersi delle fiamme, levatesi subito altissime dalla [illegible] specializzata nella costruzione di pavimenti in legno.

Il capannone, quasi tutto di legno e i macchinari sono andati [illegible] distrutti nel rogo, domato soltanto all'alba, dopo ore di lavoro, dai vigili del fuoco.

L'esplosione, simile allo scoppio di un ordigno e udita da molta gente, ha fatto subito [illegible] ad un attentato del racket. Polizia e carabinieri hanno interrogato il Fazzolari, ma non risulta che sia stato mai minacciato dall'organizzazione che taglieggia i commercianti torinesi.

L'ipotesi nel fatto dolioso rimane quella più consistente e gli investigatori si muovono in questa direzione. Ma i vigili del fuoco non scartano quella del corto circuito, anche perché non è stata trovata finora tra le rovine alcuna traccia dell'eventuale bomba.

★ Giorgio Careddu, [illegible] anni, residente a Bussoleno [illegible] via S. Lorenzo 67, è stato arrestato [illegible] dai carabinieri [illegible] compagnia di Susa per furto aggravato. Nei giorni [illegible] avrebbe rubato [illegible] ricetrasmittente [illegible] un autocarro dell'Enel in [illegible] a Bussoleno.

★ La Guardia di Finanza di Bardonecchia ha arrestato Vincent Jean Greligny, residente in Francia nei pressi di Parigi, universitario, per possesso e porto abusivo d'arma da fuoco.

★ Rapina alle 21,20 di domenica al casello autostradale di Settimo sulla Torino-Aosta. L'addetto ad una delle barriere, Walter Cornaro, 22 anni, è stato costretto a consegnare rozzo milione a un giovane [illegible] volto [illegible] dal casco, sceso da una Kawasaki [illegible] cui guida [illegible] complice.

Provincia polemica

Una circolare su ferie, assenze e permessi ha suscitato [illegible] dura reazione dei sindacati

"Agosto non porta serenità in Provincia. Una circolare, firmata proprio prima [illegible] andare in vacanza dall'assessore al personale Ardito, su ferie, certificazione [illegible] assenze, permessi brevissimi, ha riaperto il contenzioso fra l'amministrazione e i dipendenti. Ed i sindacati hanno immediatamente risposto con un [illegible]cato che accusa [illegible] giunta di usare diversa tempestività nelle sue decisioni, ma sempre penalizzando il personale.

Per i regolamenti dei concorsi (3 anni di trattative) la trasmissione al Coreco è avvenuta con 15 giorni di ritardo e i sindacati non sanno, a tutt'oggi, se allo stesso comitato siano già stati dati i chiarimenti richiesti. Non basta: per i bandi di concorso relativi [illegible] ristrutturazione dal 17 giugno ad oggi non si conoscono le delibere.

«*Tutti questi ritardi* — si chiedono i sindacati — *sempre [illegible] a giustificare la celerità [illegible] cui l'amministrazione ha adottato ora una serie di provvedimenti?*». Vediamoli.

Mensa: in soli 7 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale la tariffa della mensa è stata elevata da 600 a [illegible] lire [illegible] sull'efficienza degli uffici: la giunta ha deliberato, senza consultare i sindacati, una consulenza (45 milioni per la definizione di un sistema di indicatori di attività/produttività degli uffici. Dipartimenti: senza consultazioni con i sindacati, come invece è previsto dalla legge, si è deciso di istituirne altri 4, oltre ai 4 esistenti. Incarichi superiori: sono stati decisi senza preventiva informazione (e, dicono i sindacati, «sono la conseguenza dei ritardi per la mancata applicazione del regolamento dei concorsi»).

Da ultimi la «circolare Ardito» che, afferma la nota sindacale, «*ha dato un'interpretazione unilaterale all'istituto della certificazione medica e dei permessi brevissimi*». Per questi ultimi «*vengono introdotte procedure assolutamente non contemplate*».

In sostanza la certificazione medica è richiesta anche per un'assenza di una sola giornata, mentre i permessi (30 ore annue) devono [illegible] recuperati entro il mese. I sindacati ora chiedono «*il ritiro immediato della circolare*», denunciando «*la volontà di sconvolgere qualsiasi confronto democratico*» e lamentando [illegible] «*la caduta dell'incentivazione al lavoro*».

Le televisioni private

Canale 5
12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13.30 Telenovela Sentieri.
14.30 Telenovela Cuore e rivoluzione.
15.15 Film Questa donna è mia, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr.
17 — Telefilm Search.
18 — Il mio amico Arnold.
18.30 Pop corn hit.
19 — Telefilm Tutti a casa.
19.30 Telefilm Kung Fu.
20.25 Telefilm Poldark.
21.25 Film La dichiarazione, con Marisa Allasio, Vima Lisi.
23.25 Boss.
0.25 Film Dieci di tacco, con Gregory Peck, Marlowe.

Italia 1 Antenna Nord
12.30 Telefilm Vita da strega.
13 — Bim Bum Bam.
14 — Telenovela Adolescenza inquieta.
14.30 Film Violenza, con Robert Culp, Marlyn [illegible] Richards.
16.25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande rufata.
19 — Telefilm Wonder Woman.
20 — Telefilm Soldato Benjamin.
20.30 Film La parola di legge, con Tony Curtis, Sidney Poitier e Lon Chaney junior (Oscar, 1959).
22.15 Telefilm Kojak.
23.15 Film La giungla del denaro, con John Ericson, Lola Albright, [illegible] Parsons, Don Rickles.

Telecity
13 — Telenovela Laura.
13.25 Telefilm Bosco sonno.
14.25 Film La taverna dei dannati.
16 — Telefilm The Rockies.
17 — Incontri musicali.
17.30 Viva.
[illegible] Telefilm Capitani e re.
20.25 Film El Macho.
22.15 Incontro di catch.
23.15 Telefilm Tema.
0.15 Film La bande Bonnot.

GAP
12 — Film Le 4 croci di El Paso.
13.45 Telenovela Laura.
14.10 Telefilm I ragazzi della foresta.
14.30 Film Il circo di Tati, con Jacques Tati, Lee Spolo.
16 — Disegni animati.
18.50 Telefilm della serie Cassidy Tempesta.
17.45 Telenovela Laura.
18 — Telefilm Ispettore Regan.
19 — Almanacco storico.
19.20 Telefilm [illegible] Il lenzuolo bianco.
19.45 Telefilm Ispettore Regan.
20.30 Film 10 colpiti di ghiaccio, con Fernando Rey, Keenan Wynn.
22 — Telefilm Ispettore Regan.
23 — Film Vati di Bagdad, con Victor Mature, Virginia Mayo.
0.45 Dal giornali di oggi.
1 — Film La convertita di Saint-Just.
[illegible] Film La mani dell'altro.
4 — Film Erica... un cuore di perversa sensualità.
5.30 Film L'isola dei corsari perduti.

Videogruppo
13 — Film La macchina dell'amore.
14.45 Film Desiderio al tramonto.
16.30 Grande Usa.
17.30 Calcio [illegible] brasiliano.
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta.
19 — Videomatic.
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies.
19.30 Telenovela.
20.30 Film Alle donne piace caldo.
22.10 Telefilm Selvaggio West.
23 — Videomatic.
24 — Film della notte.

Telestudio Retequattro
12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamison.
13 — Telefilm Matt Helm.
14 — Nuova Agua viva.
14.45 Film Una spiaggia a Zuma.
16.30 Cartoni animati.
18.30 Telefilm Quello caldo sulla pelle.
19.30 Telefilm Quincy.
20.30 Film L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman con Liv Ullmann.
[illegible] Telefilm La città degli angeli.
23.40 Telefilm F.B.I.
0.15 Film Centro servizio.

Studio Nord
20 — Telefilm [illegible] squadra dei sorrisi.
21 — Film Buffalo Bill, di William Wellman con Anthony Quinn.
23 — Film Il nuovo Robin Hood.

RTA Rete A
17 — Telefilm Barnaby Jones.
18 — Telefilm Furia.
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
19 — Telefilm Sulle strade della California.
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20.15 Film La lunga linea grigia, di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara.
22 — Telefilm Simon Templar.
23 — Film Il lato, di Vittorio [illegible] Sica.

Tele Malta
19 — Telefilm Gli eroi di Hogan.
19.30 Telefilm Harry O.
20.30 Film La parola di legge.
22.30 Telefilm Agente speciale [illegible] Film La specie sognata.

Nuova Manila
18 — Vecchio Piemonte.
19 — Il mondo degli animali.
19.30 Stu tin con l'orso.
20 — Perché i tempi stanno cambiando.
20.30 Cile-cile, [illegible] fotografia.
21 — Film Calore rosso.
22.30 Programmazione. Al termine Supermatch con le stelle-basso.

Telecupole
12 — Telefilm Garrison commando.
13 — Film Duello al sole, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten, Lionel Barrymore.
14.30 Telefilm Projet Ute.
15.30 Film Tutti, File e animali, con Totò, Isa Barzizza, Mario Castellani.
17 — Pomeriggio in allegria.
19 — La grande Hollywood.
19.30 Telefilm Garrison commando.
20.30 Spettacolo Premiata salsa.
23 — Il grande Hollywood.
23.30 Film Fidanzo a San Francisco, con John Wayne, Anne Dvorak, Joseph Schildkraut.

Quinta rete
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia.
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente.
19 — Commedia all'italiana.
19.30 Buonanotte bambini.
20.30 Telefilm Perry Mason.
21.30 Film [illegible] di vivere, di A. Mayberry, con E. Valeri.
23.15 Film La mia cara brutta di desiderio.
0.45 Film Storia d'amore con delitto.

Quarta rete
12 — Telefilm La valle della morte.
12.30 Telefilm Una famiglia intraprendente.
13 — Telefilm Bellamy.
14 — Film Prigne al Pilo.
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco.
16.30 Vita da sub.
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente.
17.30 Mi sa che estate.
18.30 Cartoni.
19 — Telefilm The Jeffersons.
20 — Cluedo ragazzi.
20.25 Astrapomeriggio.
20.30 Schermando Rash.
20.35 Film Dieci ogni mille, con Jack Palance, Mara Fairi.
22.30 I viaggi e le avventure.
23 — Film Agente 383 passaporto per l'inferno.
0.30 Film Marcello Tamanto tenente.

Telesubalpina
20.30 Film Toccando il Paradiso.
22 — Identici.
22.30 Telefilm La famiglia Jefferson.

Canale 68
18 — Telefilm Hazell.
20 — Natura selvaggia.
20.30 Film L'arco di Settimio.
22 — Videosera.
22.30 Programmazione incontro.

R1 Tv
15.25 Campionati mondiali di [illegible] a Eurovisione da Helsinki.
18.45 Tg.
19.35 Da Locarno XXXVI Festival internazionale del film.
19.55 Il Ragionale.
20.40 Sceneggiato.
21.34 Liebeng.
22.35 Campionati mondiali di atletica.
23.40 Film Amore è morte il sole.

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il gruppo fabbricanti mobili
di Giro buone vie anche d'inverno
i nostri affari anche d'estate rimasti aperti
vi dicono sono APERTI tutto AGOSTO
vi attendono con migliaia di pezzi
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi scontati sono molti
chiaramente esposti
consegne ovunque
in Italia e all'estero
anche rateazioni sino a 36 mesi
senza anticipo
Vi aspettiamo a:
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO - LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Anche due italiani nella folla degli esordienti

In passerella a Locarno il cinema dei trentenni

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Il cineasta più richiesto nel cinema è diventato oggi quello [illegible] esordiente. Al massimo [illegible] tollera l'autore dell'opera seconda, intesa come un'appendice ideologica e poetica della prima. Da un festival all'altro, tra un direttore e l'altro, la concorrenza [illegible] e sui debuttanti si [illegible] punti. C'è un *debuttante in Ungheria, bisogna prenderlo per primo!*»; si gioca al ricatto: «A Venezia saresti nel mucchio, [illegible] garantisco [illegible] prima fila». Adesso che la passione dell'opera prima è generale, si trovano in imbarazzo soprattutto i festival medi e piccoli, specializzati nella scoperta e nel lancio di nuovi autori.

Locarno ha un'eccellente tradizione di scoperte. [illegible] ragione sociale (sebbene [illegible] coltata nella quantità [illegible] manifestazioni convergenti) è [illegible] l'opera «nuova». Il direttore David Streiff ha approfittato della situazione difficile e della concorrenza spietata [illegible] altri festival per ritagliare alle opere prime una [illegible] franca, senza vincoli di spettacolarità, magari neppure di qualità, presa come una scommessa personale: *«Ho scelto da solo, il selezionatore unico ha la mobilità che questa caccia selvaggia [illegible]*. Uno degli intenti di Streiff è stato di scegliere tra le *opere* dei venti-trentenni anche documenti della condizione giovanile, ritratti di ragazzi in Europa e fuori.

La principessa del non proprio inedito [illegible] Erdoss, [illegible] 34, è un'operaia di Budapest, che il regista ha incontrato mentre girava un documentario. Dice che la [illegible] storia era *«fantasticamente interessante»*. Sentite: una sedicenne viene dalla provincia e trova occupazione [illegible] una industria tessile, stremata dai [illegible] del lavoro, trova il tempo per poche consolazioni, una birra, l'amore con un paio di giovanotti. Lei che è stata abbandonata [illegible] madre, quando resta incinta abortisce: ma recupera la sua autentica voglia [illegible] maternità prendendosi cura del bambino [illegible] un'amica non sposata. Ma l'amica, che aveva promesso di sparire, torna e [illegible] riprende il bambino.

James Mason, un vecchio leone per il giovane Amiguet

Moralismo, [illegible] del socialismo reale? No, un pedinamento della realtà così appassionata da diventare esercizio simbolico, parabola dello smacco esistenziale. [illegible] poi, il problema dell'emarginazione giovanile [illegible] società industriali che rafforzai drammatici, stretti legami tra [illegible] stupidamente armati l'uno contro l'altro).

Altri ragazzi infelici in *Grenzenlos*, «Senza confini», del tedesco occidentale Josef Rödl, anni 34, che inconsuetamente ama, perché vi è nato, la società rurale e le malvagità [illegible] villaggio. Hanna *se ne va* a fare la puttana in un bordello di mezzo lusso, Agnes resta, accettando di diventare per i paesani il simbolo del sesso e del peccato, la persona dove si scarica la repressione dei [illegible] ipocriti e la tradizione di un chiuso cattolicesimo (tutto appare girato da una specie di Fassbinder che abbia ammirato Dreyer).

Altri giovani scontenti in *Alexandra* dello svizzero Jean-François Amiguet, anni 33, [illegible] qui per fortuna malati soltanto [illegible] vizio letterario che appartiene al versante francese della cultura elvetica. Due uomini che amano [illegible] stessa donna indagando [illegible] di lei diventano amici: che cos'è il tempo, cos'è l'amore, [illegible] l'individuo? Tutti i nomi [illegible] personaggi cominciano per A, come Astrattezza Appassionata, come Ambizione [illegible] Assoluto. Nella parte [illegible] vecchio genitore c'è uno stanco e ironico James Mason (cortesemente disponibile perché abita in Svizzera).

E l'Italia? Ha due milanesi [illegible] concorso, Fumagalli e Soldini, e magari è [illegible] buon [illegible] per la Scuola di Milano. Intera [illegible] legame poetico e non [illegible] scuola benemerita del Comune. Il film d'esordio di Gianluca Fumagalli, [illegible] anni, [illegible] intitola: «Come dire...» ed è la curiosa enunciazione [illegible] un programma, non ancora [illegible] risultato. Come dire? I personaggi di Fumagalli [illegible] storia che li rappresenti oltre tutte le storie che subiscono come giovani discepoli e manovratori dei *«media»*. Discoteche, radio e televisioni private, sale di videogioco rimandano ad una [illegible] comunicazione ininterrotta [illegible] cui sembra sfuggire il senso; l'entusiasmo per il [illegible] si avvilisce nella difficoltà [illegible] messaggio.

Il giovanilismo del personaggio [illegible] Fumagalli non è una copia del manierismo angosciato di Moretti. È un bla-bla per bene, una serietà milanese che nella ritrosia a parlare può sembrare romantica. Ecco un tema che Fumagalli, quando troverà [illegible] stile e un sentimento preciso delle immagini, potrà approfondire. Tra gli attori volenterosi, la Comerio, il Ciuzzetti, il Cavatoria si segnala la pimpante, spiritosa, Mariella Valentini, che farà strada anche [illegible] conto suo.

Stefano Reggiani

IL DUO AMERICANO DALLA JUILLIARD SCHOOL AL FESTIVAL DI SALISBURGO

I fratelli Paratore, pianisti laureati

Versatilità e professionismo [illegible] poco calore e fantasia per Mozart e Schubert, meglio con Musorgski

SALISBURGO — Dovete [illegible] *André Watts, un giovane pianista americano* che da lampo cerchiamo invano [illegible] sentire, il primo concerto solistico [illegible] Festival; ma Watts si è ammalato, e in sostituzione ecco scendere [illegible] campo [illegible] duo dei fratelli *Anthony e Joseph Paratore*, due pianisti invece di uno, americani pure loro.

In programma ci [illegible] sarà *Schubert, ma mi attirano soprattutto i Quadri d'una esposizione di Musorgski in versione due pianoforti, anche per la vicinanza con* [illegible] trascrizione sinfonica di [illegible] diretta [illegible] Abbado con la *London Symphony. Il lavoro è presentato nel programma come opera* [illegible] *Reginald Hache, ma ci sono altri particolari nemmeno su questo autore, e* [illegible] *fa* [illegible] *fretta a capire che è una trascrizione fedele, anche troppo, senza emozioni creative; è innegabile tuttavia l'efficacia dei quadri più spettacolari, specie Baba Yaga, o la Porta di Kiev, dove la somma dei due pianoforti produce un reale incremento coloristico.*

Prodotti dalla Juilliard School, i due Paratore riconoscono con la precisione, la calcolata versatilità e il professionismo che sempre si aspettano nei musicisti formati a lavorare in quella celebre scuola, ma il loro fare musicale, [illegible] ole quando le note da articolare [illegible] sono poche e le difficoltà modeste, ha un po' di astratto e precostituito, senza calore e fantasia.

In altre parole, il Mozart della Sonata K [illegible] *suona* [illegible] *scolastico, col colletto [illegible] inamidato. Viene in mente che Mozart scrisse quella [illegible] per eseguirla con la sorella Nannerl, e quindi in questo quadro [illegible] Johann Nepomuk della Croce, nel museo Mozart qui a Salisburgo: a destra della tastiera c'è Nannerl, a sinistra Wolfango, la cui mano destra incrocia la sinistra [illegible] sorella; e il padre Leopoldo appoggiato alla coda dello strumento che contempla i suoi due portenti.*

Forse è una esigenza prettamente goliardica, ma proprio questo ci vorrebbe, un po' più brio di musica in casa e un po' meno compunzione di grande festival internazionale.

Anche nella celebre Fantasia [illegible] *in fa minore di Schubert mentre tutte le zone espressive venivano trattate con la giusta meditabonda melanconia, subito le parti veloci mettevano in mostra un'articolazione troppo netta, alla Czerny.*

Molto bene invece hanno le cose in Musorgski, [illegible] il puntiglioso impegno tecnico apre la strada [illegible] *due pianisti; e bentistino nel bis fuori programma,* [illegible] *Variazioni di Lutoslawski sul più famoso dei temi* [illegible] *Paganini: pezzo di acrobatico virtuosismo, [illegible] dai due Paratore con trasparenza e compiacimento umoristico.*

Giorgio Pestelli

A Salisburgo i due fratelli Anthony e Joseph Paratore

«Tristana» a Venezia per ricordare Buñuel

[illegible] — Una copia del film «Tristana» di Luis Buñuel, ristampata e sottotitolata in italiano, è [illegible] regalata dal direttore generale dello spettacolo spagnolo Pilar Miro alla Mostra del cinema di Venezia, che [illegible] proietterà [illegible] mezzanotte del 4 settembre, in ricordo del grande regista scomparso.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Buñuel e Bergman: incontro con due maestri

La Rete 1 ti rende stasera omaggio (ore [illegible] alla memoria di Luis Buñuel, recentemente scomparso in Messico all'età [illegible] 83 anni, proiettando [illegible] sue ultime film, **QUELL'OSCURO OGGETT[illegible] DI DESIDERIO** girato nel 1977 e interpretato [illegible] Fernando Rey, Carol Bouquet e Angela Molina.

Tenerezza e aggressività, seduzione e candore, mistero e amore, incubo e capezza: questo film contiene e mescola gli ingredienti che hanno [illegible] singolare e inimitabile il cinema di [illegible] regista che sa essere in pari misura maledetto e a[illegible]

Il film, [illegible] dal racconto «La donna e il fantoccio» [illegible] Pierre Louys, [illegible] l'impossibile identificazione [illegible] una figura femminile, sdoppiata in due volti diversi: quello [illegible] Angela [illegible] e quello di Carole Bouquet.

Il vecchio Mathieu s'innamora della giovane Conchita che [illegible] concede quel tanto che basta a tenerlo legato. Mathieu è costantemente frustrato. Lotta per liberarsi della ragazza, ma non ci riesce. Di lite in lite il vecchio e la [illegible] continuano la loro tormentata relazione. «Quel'oscuro oggetto di desiderio» anticipa il ciclo di film che la Rai dedicherà al regista in autunno.

Altro appuntamento importante stasera a Retequattro, [illegible] andrà in onda **L'UOVO DEL SERPENTE**, [illegible] il più discusso film di Ingmar Bergman, interpretato [illegible] Liv Ullmann e [illegible] Carradine.

«E' un film che davvero fare assolutamente — ha detto il regista — perché il [illegible] da idee che [illegible] trascinavo dietro da anni: il nazismo, il motivo della sua fortuna, l'obbrobrio in cui, per anni, furono tenuti milioni di persone, l'atmosfera di guerra in cui viviamo».

«L'uovo del serpente» fu girato tutto in Germania, a Monaco. Nel film Liv Ullmann interpreta la ballerina di varietà Manuela Rosenberg. Appare diversa dal solito. E' molto dipinta, riccioluta, [illegible] pagliaccetti. Una donna tenera, bellissima, partner [illegible] trapezista americano. L'azione si svolge in una settimana dal 3 all'11 novembre 1923, nei giorni in cui fallirà il cosiddetto «putsch della birreria di Monaco», una sorta [illegible] marcia su Roma nazista, ideata [illegible] «un certo Hitler». Per la prima volta, Bergman abbandona le problematiche «metafisico-nordiche» e si scontra [illegible] la Storia, con l'uovo [illegible] Germania] [illegible] cui nascerà il serpente (Hitler).

Per il ciclo che Canale 5 dedica a Spencer Tracy, oggi pomeriggio vedremo **QUESTA DONNA E' MIA** [illegible] Van Dyke. Qui Tracy è un medico che [illegible] prevalentemente i poveri. Un giorno, per fare piacere alla moglie (Hedy Lamarr) apre una clinica di lusso. [illegible] I due però scoppia una crisi, provocata dalla presenza di un [illegible] corteggiatore della donna. Lite, confusione sincera, riappacificazione. Il medico [illegible] la clinica e torna [illegible] vecchio ambulatorio.

Tra i film-mimmo della [illegible] i, **CASTA DIVA** di Carmine Gallone, ore 13,45. Curioso film. Gallone aveva già girato un «Casta diva» [illegible] 1935. Quello che vedremo oggi [illegible] del [illegible] identica la trama, [illegible] più confusa, diverso il cast, che allinea Antonella Lualdi, Maurice Ronet e Renzo Ricci. Racconta l'amore sfortunato della giovane Fumaroli per l'insensibile Bellini. Sullo sfondo, arie di [illegible] famoso, grandi teatri, persino un insuccesso ricevuto dalla bella Fumaroli che, ahimè, muore proprio quando il musicista di ghiacchio comincia ad accorgersi di lei.

STASERA ESTATE

Ottanta film raccontano il mito di Venezia

VENEZIA — Questi [illegible] no alcuni tra i film in programma oggi nell'ambito [illegible] della rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema», cominciata ieri: il [illegible] *fornaretto di Venezia* [illegible] un film [illegible] del 1923 [illegible] Almirante che si credeva perduto ed [illegible] to scoperto proprio durante [illegible] ricerche per [illegible] rassegna. Sullo stesso te[illegible] altre due proiezioni: *I due Foscari* di Pulchignoni (1942) e *La storia del fornaretto di Venezia* di Bolzoni (1952).

Della [illegible], che durerà fino al 27 agosto, fanno parte [illegible] film, [illegible] programma tutti i giorni all'Arena estiva di Campo Sant'Angelo e al cinema Accademia. E' un'indagine che, partendo dalle pellicole ambientate a Venezia, si estenderà a quei fenomeni, come il divismo, che costituiscono il [illegible] corollario di una «capitale del cine[illegible]

Punti Verdi con Labiche

TORINO — Questi gli spettacoli di [illegible] Punti Verdi: [illegible] [illegible] andrà in scena *Un cappello di paglia di Firenze*, di Eugène Labiche; regia [illegible] Nucci Ladogana. Cooperativa Corte del Catapano con Bianca Toccafondi, Carlo Simoni. Per gli appuntamenti cinematografici a Palazzo Reale, sarà proiettato *Fuga per la vittoria* [illegible] John Huston, con Sylvester Stallone. Pelè Reputi [illegible] domani al Cinema Ro[illegible]

[illegible]il Stewart è [illegible] Bormio

BORMIO — Andrà in [illegible] stasera il [illegible] spettacolo di «Bormio Estate». Al Palazzo Pollfunzionale canterà Amii Stewart. Con lei ci saranno Ombretta Colli, Amedeo Minghi, Marina Arcangeli, Baro, Giovanna, Oepy de Oepy, Rocco Scialpi.

La «Nuttata» di Fondi

FONDI — Per il festival del teatro che si sta svolgendo a Fondi (Latina), è di scena stasera la commedia [illegible] *bella nuttata*, di Antonio Cosenza, presentata [illegible] «La zabatta». Replica domani.

Versiliana con K[illegible]p

PIETRASANTA — Per la Versiliana, appuntamento stasera con la Lindsay Kemp Company. [illegible] programma *La regia della primavera* di Stravinski, coreografia di Vittorio Biagi; *Nijinski il matto*, musica di [illegible] Miranda, diretto da Lindsay Kemp, protagonista [illegible] stesso Miranda. Lo spettacolo [illegible] replicato il 10 e l'11.

E' cominciata [illegible] Londra la ricostruzione dello storico Globe Playhouse

Sul teatro di Shakespeare bandiera americana

LONDRA — *Dopo il glorioso Old Vic, su un altro storico teatro inglese sventolerà bandiera americana. Si tratta del Globe Playhouse, quel teatro* [illegible] *più esistente* [illegible] *l'attore-commediografo William Shakespeare intratteneva il suo pubblico acclamante.*

E' stato comprato da Sam Wanamaker: in verità più che acquistare un antico edificio, quest'uomo d'affari statunitense ne sta costruendo uno nuovo.

La prima pietra è stata posta [illegible] *questi giorni da Douglas Fairbanks junior che ha anche scoperto una lapide dedicatoria. Armand Hammer, il famoso collezionista (nel Codice di Leonardo e le varie collezioni di quadri che egli manda in giro per il mondo), ha fatto un discorso sottolineando l'importanza* [illegible] *ricostruire il palcoscenico «dove Shakespeare concluse la sua carriera».*

[illegible] *Wanamaker, che possiede tutta l'area al di là del Tamigi dove era il Globe (fondato e diretto da Shakespeare dal 1599 al 1613, ricostruito dopo un incendio e attivo fino al 1642), vuole fabbricare un teatro* [illegible] *1500 posti sull'antico modello e aggiungerne un altro in stile 17° Secolo.*

Wanamaker ci metterà accanto anche un museo dedicato al teatro shakespeariano, un centro per gli studi internazionali shakespeariani e poi appartamenti, uffici, un pub sul fiume e anche un ristorante.

Così quel terreno nella zona derelitta di Bankside che Wanamaker comprò dieci anni fa potrebbe diventare una miniera d'oro. Hammer, che è estraneo ad affari colossali, anche se nel [illegible] *della [illegible] tumultuosa carriera alcune volte è stato sull'orlo del fallimento, è padrino del progetto. Chiamato* [illegible] *duca di [illegible] burgo e da Wanamaker stesso, Hammer ha detto che il piano potrebbe «diventare [illegible] forza poderosa che taglia le barriere artificiali erette fra i popoli».*

Di quali barriere parli Hammer, dato che Shakespeare è [illegible] commediografo universale, non si capisce bene. Wanamaker dal canto [illegible] sostiene che l'Inghilterra [illegible] fatto troppo poco per [illegible] ricordare il luogo [illegible] «il più grande teatro dopo quelli greci» ha operato, «a parte una piccola lapide [illegible] bronzo».

Ora archeologi inglesi sono al lavoro per decidere l'esatta collocazione del [illegible], e Wanamaker ha [illegible] l'intero capitale per imbarcarsi in questo progetto tanto dispendioso e rischioso. Il suo Shakespeare-land dovrebbe [illegible] pronto nel 1985.

g. s.

Xavier Cugat gira un film sulla [illegible] vita

BARCELLONA — Xavier Cugat si è ristabilito dopo la serie di disturbi cardiaci dei mesi [illegible] tanto bene da poter addirittura impegnarsi nella lavorazione di «Una rosa al vento», un film sulla sua vita diretto dallo spagnolo Miguel Iglesias.

Attualmente si stanno girando alcune scene nella cittadina di Tarudell, altre saranno girate a Las Vegas. Cugat [illegible] che [illegible] ha 83 anni, ha legato il [illegible] nome alla «febbre» dei ritmi tropicali. In particolare il Cha-cha-cha, che per opera [illegible] contagiò milioni di americani e europei negli Anni Cinquanta.

Un improvviso mal di gola forse dovuto all'aria condizionata

Di Stefano, forfait all'Arena

Giuseppe Di Stefano

VERONA — Giuseppe Di Stefano non ha cantato ieri [illegible] all'Arena di Verona, nel tanto atteso recital del rientro. Doveva [illegible] quasi [illegible] esordio, dopo [illegible] anni di [illegible]: l'ultima [illegible] apparizione [illegible] nel 1962, accanto a Magda Olivero in Tosca. Di Stefano avrebbe dovuto cantare l'«Addio del cignonella serata dedicata a Wagner: un brano brevissimo, che, nelle intenzioni, poteva preludere [illegible] interpretazioni più consistenti.

Invece [illegible] se ne è fatto nulla. Alcuni contrattempi, una tracheite improvvisa hanno tenuto il tenore di 62 anni lontano dalle scene. L'altro giorno [illegible] aveva fatto [illegible] prima prova con l'orchestra. Tutto [illegible] andato bene.

[illegible] — [illegible] il sovrintendente dell'Arena, Giacchieri —, *forse per un brusco sbalzo di temperatura, forse per l'aria condizionata mal regolata. Di Stefano è stato colpito* [illegible] *mal di gola. Non avrebbe potuto fare la [illegible] da prova,* [illegible] *se l'è sentita di rischiare».*

Così il tenore è subito ripartito per la Brianza, dove [illegible] villeggiare. Ieri sera è stato sostituito da Giuliano Ciannella. Per [illegible] l'anno il concerto non [illegible] farà più; e ormai un nuovo ritorno sembra abbastanza improbabile.

TORRE DEL LAGO (LUCCA) — Al Festival pucciniano di Torre del Lago è stato sostituito il tenore americano William Johns, per una indisposizione che si è manifestata durante la «prima» [illegible] *Manon Lescaut*. Ha preso il [illegible] posto Ermanno Mauro

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30, 20; 22,40; 0,05

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale [illegible] danza a cura di Vittoria Ottolenghi **Omaggio a George Balanchine**, Violin concerto, [illegible] I. Stravinsky [illegible] Il New York City Ballet Orchestra sinfonica Orf diretta da Robert Irving. Regia di Hugo Niebeling

13,45 **Casta diva**, film di Carmine Gallone, con Antonella Lualdi, Nadia Gray, Maurice Ronet, Jacques Castelot, Renzo Ricci

15,20 **Frontiere musicali**, festival alpino a cura di Romano del Forno. Regia di Carlo De Bosio

15[illegible] [illegible] Disco [illegible]: «Ricordi [illegible] superotto»

16,15 **L'opera selvaggia**, di F. Rosati. «Perù: l'occhio del Condor»

17-19,45 [illegible] Irreso. Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità di Corrado Biggi. Testi e musiche di Mario Pagano, cond[illegible]obertà Manfredi

17,10 **Astroboy**: «Il più grande [illegible] [illegible] mondo»

17,30 **Guarda e vinci**, e musica

18 — A cura [illegible] [illegible] parlamentari. **Telecro**[illegible] diretta [illegible] dichiarazioni del presi[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Bettino Craxi [illegible] la presentazione del nuovo governo [illegible] Camera

19 — **Jack London: L'avventura del grande Nord**, sceneggiato [illegible] Orso Maria Guerrini, Arnaldo Bellofiore, Andrea Checchi

19,30 **Guarda e vinci**, gioco

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Macario - Storie di un comico**, regia di Vito Molinari: «Don Macario»

21,50 **Quark speciale**, scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta Terra [illegible] [illegible] di Piero Angela: «Le [illegible] dei pinguini» di Colin Willock

22,50 **Napoli prima e dopo**, [illegible] di Liborio Bovio, conduce Vanna [illegible]

RETEDUE

Telegiornale 13, 19,45, 22; 23,55

10,15 **Programma cinematografico**, per Messina e zone collegate

13,15 **Dse: La vela: tecnica e spettacolo**

13,45 **Alda e Carlo Giuffrè in Cinevarietà**, [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] Chiosso [illegible] Sergio D'Ottavi, con Maria Grazia Buccella, regia di Angelo Zito

14,10 **Il mago Merlin**, telefilm

14,40 **Cielo, arancione, rosso... quasi azzurro**

15,30 **Dal Parlamento**

15,35 **In Eurovisione da Helsinki, Atletica leggera: campionati del mondo**

[illegible] **Quell'oscuro oggetto del desiderio**, film di Luis Buñuel con Fernando Rey, Angela Molina, Carole Bouquet

22,10 **Sereno variabile**

22,50 **Speciale Giamaica**, concerto dedicato a Bob Marley

RETETRE

Telegiornale 19; 21,25

18,30 [illegible] **Gardo: ciclismo, «Ruota d'oro»**

19,20 **Tv3 Regioni**

19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal [illegible] al 1970. **Sacro e profano: Sant'Agata**, regia [illegible] Ugo Saitta

20,25 **Dse: Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia**

20,30 **Il jazz: [illegible] bianco e [illegible] [illegible]** Alfonso Dal Liguoro, concerto di Lou Donaldson Quartet. Regia di Pino Gaeotti

21,50 **La donna dai due volti**, film di Jacques Feyder con Marie Bell, Pierre Richard Willm, Charles Vanel, Françoise Rosay

[illegible] Marley alle [illegible] sulla rete 2 [illegible] «Speciale Giamaica»

Italia 1

8,30 **Re Leonardo e le sue [illegible]**

8,50 **La principessa Zaffiro**

9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela

10 — **Stagione selvaggia**, film

15,25 **Bim bum bam**

18 — **La grande vallata**

20 — **Soldato Benjamin**

20,30 **La parola di fango**, film con Tony Curtis, Sidney Poitier

22,15 **Kojak**

23,15 **La giungla del denaro**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,15, 23,40

15,25 **In Eurovisione** [illegible] Helsinki. **Campionati mondiali di atletica**

18,35 [illegible] **Locarno: XXXVI Festival internazionale** [illegible]

19,55 **Il regionale - Tv Sport**

20,40 **I vecchi e i giovani**

22,35 **In Eurovisione** [illegible] Helsinki. **Campionati mondiali** [illegible]

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

8,35 **Telefilm: Phyllis; Alice; Mary Tyler Moore; Loud Grant; Giorno per giorno**

15,15 [illegible] **donna** [illegible] **mia**, film con Spencer Tracy

18 — **Il mio amico Arnold**

18,30 **Popcorn**

20,25 **Poldark**, film

21,25 **Le dieci[illegible]ni**, film con Marisa Allasio, Virna Lisi

0,25 **Cieli di fuoco**, film con Gregory Peck

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,60

14 — **Odpte Moja - Confine aperto**

15,25 [illegible] Helsinki, **Atletica leggera: Campionato mondiale**

20 — **Ryan**, telefilm «Traffico di eroina»

21 — **Non contare su di noi**, film [illegible] Francesca Ferrari, Sergio Nuti, Maurizio Rotti

23 — **Zoli in bilo - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 **Cartoni animati**

10,15 **Il viaggio** [illegible] **passato**, film tv

12 — **Operazione sottoveste**

12,30 **I bambini del dottor Jamison**

13 — **Matt Helm**

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **Una spiaggia a Zuma**, film tv

19 — **Star Blazers**

20,30 **L'uovo del serpente**, film con Ingmar Bergman, Liv Ullman

23,40 **F.B.I.**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,40

18,25 **I ragazzi della isola**, telefilm

19,05 **Anna: giorno dopo giorno**

[illegible] **Gli** [illegible] **sono alieni**

20 — **Medici di notte**

20,30 **Premio Nino Castelnuovo**

21,30 **Lo straniero di Stone City**, film

22,40 **Le** [illegible] **commissario Maigret**, [illegible] Gino Cervi

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela con Ana Martin, René Casados, Huberto Zurita, Kity De Hoyos

16 — **Calvin**, cartoni animati

20,30 **El Macho**, film di Marcello Andrei con Charles Monzon, George Hilton (colore, 1977), western

22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm con John Thaw, Dennis Waterman

Rete A

11 — **Poker col diavolo**, [illegible] con Michèle Morgan

15,30 **Nata libera**, film

17 — **Barnaby Jones**

18 — **Furia**

18,30 [illegible] **I ricchi piangono**

19 — **Sulle strade della California**

20,15 **La lunga [illegible] grigia**, [illegible] con Tyrone Power

22 — **Simon Templar**

23 — **Il ladro**, film di De Sica

Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23

6 Radio anche noi; **11** Le canzoni dei ricordi; **12,3** Vivi la radio; **13,15** Master; **15** Colonne musicali; **16** Il pagliaccio estate; **17,25** Globetrotter estate; **18,05** Ecco a voi Edoardo Bennato; **18,25** I concerti de carriera di Radiouno; **19,30** Radiouno jazz; **20** Su il sipario «Candide»; **21,40** Prima del primo giorno; **23,05** La telefonata - Rai stereouno dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,45 Buon Opera ed Italiana «Due uomini e una donna»; **8,32** Sabato quiz; **10,30** La luna sul lago; **12,48** Un'isola da vivere; **13,41** Sound track; **15,27** Musica da passeggio; **16,32** Perché non ripetarne; **19,50** Una finestra... [illegible] musica; **20,45** Gallo in sera; **22,40** Un pianoforte nella notte - Rai stereodue [illegible] 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio **7,25**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**

6,55; **8,30**; **10,30** Il concerto del mattino; **10** Ore D; **11,50** Pomeriggio musicale; **19,30** Un certo discorso estate; **17,30-19** Spazio tre; **21,40** Helmut Holiger interpreta Vivaldi; **23** Il jazz; **23,40** Il racconto di mezzanotte - Rai stereonotte dalle 24 alle 6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Mosquito (ultimi) di Blasetti con Claudia Dorie Abbagat, Lara Carlson. Col. Ver. 18 Or.: 18.40; 16.35; 20.30; 22.30

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 548.147) Replicato e applaudito, John-Boy Segue Ver. 14 (Divertente). Or. 16.40, 18.40; 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) chiusura estiva.

CRISTALLO (via Dante 5, tel. 860.79.00) chiuso per lavori

DORIA (via Cavour 8, tel. 543.422) Ch'ultima P., nel I regista della tele di Sartino. Ver. 14 Or. 16, 18.05; 20.10; 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 10 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante) Or.: 15.45; 18, 20.15; 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 543.264) Porno confessioni di una ragazzina (S.P.K. Prima Novità) Col. Ver. 10 Ap. 14.30, ult. 22.30

ORFEO (Piazza Cattaneo, tel. 839.67.01) Bad service. Novità Usa. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 740.88.81) Pensatemi la calda. (Novità Usa) Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) Mary erotica speciale. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143) per i «Punti Verdi» replica del film proiettato nel a Palazzo Reale

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (c. Montebello 8, tel. 876.081) Horror safari, Laura Gemser, Stewart Wishman (avventuroso). Or. 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.258) Il vizio dell'uccello. (Novità Usa). Vietato 18. Ap.: 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via Gen Donato 40, tel. 497.795) Bel Ami, il mestiere giusto per le donne Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 2500

SPEZIA (via Muzio 170, tel. 956.3817) Cristina, la perversione della 6ª stretta. Novità Usa. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30

VITTORIO [illegible] (Galleria [illegible] nato 5, tel. 871.842) La gola profonda di Firenze. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Orgasmo pornografico, Sabrina e Regina Ver. 18 Or.: 14.05, 15.45, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62) 007 nella mega dell'hig dynamic system Agente 007 l'uomo della pistola d'oro, di Lewis Gilmore, con Roger Moore Ap. 20, ult. 22.30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 19, tel. 447.26.86) chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigrano 58, tel. 749.20.07) chiuso per ferie.

ZONA MI[illegible] - IL PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 247.974) Tempo di caldo assai. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tieni duro vol. 18
CIRIE'
ITALIA: Rotating. Fulmini sparati dal piacere. Vietato 18
MONTANARO
VITTORIA: Black orgasm (Orgasmo nero) Vietato 18
PINEROLO
ITALIA: Professionista del piacere.
SAN SICARIO
S. SICARIO: pomeriggio Red e Toby selezionatissimi; sera Victor Victoria.
BESTREMI
FRATTEVE: Cinque gloriosi cu'oetta.
VALPERGA
AMEDIA: Blond sex.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191). Ore 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12, 15-19; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8) [illegible]; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, [illegible].30, 14.30-18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-12, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a sezione della raccolta.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) oggi chiuso per lavori tecnici

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): [illegible] giovedì 8-13.30, sabato e domenica 9-12.30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) piano feriali 9-18, domenica 9-13, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello). aperto dalle 9 [illegible].30, la [illegible] dalle 9 [illegible] Chiuso lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Vandalmelle 145) orario 25 settembre: 10-23.30 (biglietteria aperta dalle 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso). [illegible] persone, 3000, paganti 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriali 9-23, festivo 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI [illegible]AMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-18, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1983 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) aperta al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sera e ore antimeridiane, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 24 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18 tel. 011/680.666

RITROVI

GELLE ARTE: ore 15.30-21 (sala lecto CHALET del VALENTINO: ore 21 danz. Ampio dei Negri.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze

BIG FRANCIS PUB (via Mongrando 82 - aria condizionata) servizio ristoro.

Tra [illegible] e il sole

Persol

occhiali e lenti di qualità da

BERRY

IL MEGLIO AL GIUSTO PREZZO

• Via Roma 33
• C.so Peschiera 265

cinema PRINCIPE

Via pr. D'Acaja 45 - Tel. [illegible]

SOLO FILM DI ALTISSIMA QUALITA'

PORCELLONE IN CALORE

NOVITA' USA

Il cinema [illegible] costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

LA STAMPA ogni mercoledì Tutto scienze dà di più

lineacasa [illegible], tel. 632.940

CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI

A[illegible]to agosto

OGGI SU STAMPA SERA

Continua lo speciale su

L'ITALIA DEL '43

Una grande ricostruzione sull'anno più tragico dell'Italia unita

La rubrica

CINE-FOTO-VIDEO

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

I PUNTI VERDI Rig[illegible]

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE
di Eugène Labiche
Regia di Nucci Ladogana
con Bianca Toccafondi
Carlo Simoni
[illegible] Gelli
Compagnia Corte del [illegible]

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

FUGA PER LA VITTORIA
di John Huston
con Sylvester Stallone, Pelé

Replica domani di Cinema Fantastico ore 16.30 e 18.30

Châlet [illegible]

Ore 21 - Lascio
ORCHESTRA SPETTACOLO

CON LA CRISI, IL MONDO DEL ROCK SI ORGANIZZA: GUERRA IN VISTA?

I gestori di locali «Prezzi più bassi o niente cantanti»

SANTA MARGHERITA LIGURE — «E' ora di finirla. Da anni la situazione è andata peggiorando e abbiamo deciso di intervenire con un calmiere dei prezzi. Se i cantanti non sono d'accordo, dovranno rivolgersi altrove per le loro serate». Lello Liguori, titolare del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, annuncia la decisione presa con Sergio [illegible] (proprietario di «Bussolaodomani» del Lido di Camaiore) e i proprietari degli 8-10 maggiori locali italiani (dal «Piccolo Rosso» all'«Altromondo», dal «Carnaby» al «Jumbo», al «Caravella») di costituire un'associazione per intervenire in maniera diretta sul mercato.

I cachet degli artisti hanno [illegible] un vertiginoso aumento. Nell'ultimo anno sono saliti del 30-40 per cento; solo quelli degli italiani oscillano oggi da un minimo di 8-10 milioni a un massimo di 70-80 (il più caro in assoluto resta Adriano Celentano, che la scorsa estate si è esibito per 85 milioni).

«Se i prezzi seguissero l'indice di svalutazione della lira ci potremmo anche stare — dichiara Liguori — ma ci troviamo di fronte a richieste astronomiche, che rischiano poi [illegible] ritorcersi contro gli stessi cantanti».

I sintomi [illegible] stato [illegible] precario del settore sono già evidenti: «In questa maniera si allontanano gli spettatori, si crea la contestazione e si stimola il fenomeno dell'autoriduzione. Intanto gli artisti hanno già dovuto ridurre il numero delle serate, rispetto all'estate scorsa. Da Santa Margherita stanno partendo le lettere destinate ai titolari [illegible] i locali italiani, per invitarli ad entrare a far parte dell'associazione, all'interno della quale sarà poi nominato il presidente e il direttivo».

L'iniziativa, insomma, è destinata ad estendersi. Ma la minaccia di una serrata potrà frenare l'aumento dei prezzi? Secondo i fautori del progetto, sì. Anche per gli stranieri, i cui cachet risentono della quotazione della lira e soprattutto del dollaro?

«Il vero problema — dichiara, durissimo, Liguori — è che i promo[illegible] hanno imparato a raddoppiare le tariffe. Se "ricaricassero" solo in parte le cifre, come facevano un tempo, i prezzi non sarebbero così astronomici. E se gli stranieri non si acconteranno dei nostri cachet, vuol dire che eviteranno l'Italia. Tanto i risultati di certe tournée [illegible] ono stati certo dei migliori, sia [illegible] li artisti che per gli organizzatori».

«La crisi è solo questione di prezzi e di programmazione», conclude il titolare del Covo. La gi[illegible], quindi, è dichiarata.

s. p.

Gli otto «padroni della musica» insieme per lavorare meglio

Rod Stewart, Crosby, Stills e Nash: i due casi più clamorosi di forfait in questa estate disastrosa per le rock-stars straniere

MILANO — I grandi «buchi» dell'estate rock aprono uno spiraglio alla rinascita professionale di questo mondo pazzo e capriccioso. Mentre i gestori dei grandi locali si mettono insieme per calmierare il prezzo delle star in concerto, arriva [illegible] Milano la notizia che si è costituita in uno studio legale la Cpm («Confluence of personal managers»), una associazione [illegible] fini di lucro» che molto insieme per la prima volta gli otto maggiori nomi del «managing» musicale italiano.

I fondatori sono: Mario Zard, Sanavio (la triade che importa le star straniere), Willy David (patron di Pino Daniele, De Piscopo, Tony Esposito), Salvatori (Nada, Fogli, Baglioni, Angela Carrara (Franco Battiato), Bibi Ballandi (Dalla, Vanoni, Bertoli), Libero Venturi (Baglioni e altri). Poi, arriveranno soci ordinari e aggregati.

Per già di sentire odore di guerra, perché fra gli scopi della Cpm sembra impossibile mettere anche il calmiere dei prezzi, un discorso che gli otto fondatori non hanno proprio affrontato. Dice subito Mamone (che quest'anno ha «firmato» la Mitchell, Clapton e in settembre porta Lou Reed e gli Ameriko): «Hanno poco da calmare. Se sono capaci di calmare il dollaro. Non bisogna dimenticare che se le star straniere non raggiungono un accordo in Europa, vanno alle Filippine, danno [illegible] concerto a sera [illegible] mese, come sta facendo Stevie Wonder, e fanno negli States con le tasche piene di quattrini». Par di capire che se certe star, anche italiane, non saranno accolte da Liguori o Bernardini e soci, troveranno ospitalità in altri locali. Ma i giochi sono tutti da fare, perché i due «fronti» sono in formazione.

Ancora impreparata all'attacco dei gestori dei locali, la Cpm è nata con motivazioni più ampie, che coinvolgono in modo organico tutta la gestione [illegible] the road» della musica in Italia. In questo 1983, sono successe molte cose spiacevoli: il pubblico ha cominciato a dimostrarsi meno affezionato ai concerti: due grosse star come Rod Stewart e il gruppo Crosby Stills Nash hanno «disdonato» rispettivamente i fans di Milano e di Roma all'ultimo minuto (e a Roma si attende ancora il risarcimento del biglietto); il mondo dei discografici ha inventato le «compilations», che distruggono l'identità artistica d'un cantante mettendolo con altri dieci (a cavento il manager del tour è in tutto il manager del cantante); infine, le tv private sempre più spesso trasmettono [illegible] contemporaneamente alla Rai l'esibizione d'un certo cantante, [illegible] motivi [illegible] concorrenza.

Sono [illegible] d'una crisi acuta cui la Cpm intende porre rimedio, spiega Mamone «curando i rapporti individuali e collettivi con la tv, case discografiche, sponsor». E anche con [illegible] locali e ministeri, perché gli spazi per i concerti vengano concessi senza le mille difficoltà che hanno finora disturbato (e qualche volta annullato) l'organizzazione delle serate.

Dice ancora Mamone: «Già tre anni fa avevo detto ai colleghi che c'era la necessità [illegible] un albo, di una *struttura autonoma anche per darci delle bacchettate sulle dita quando uno di noi sbaglia, di consiglio* [illegible] *prima di prendere iniziative. Inutile* [illegible] *quando le cose* [illegible] *successe, bisogna pensarci prima*». La Cpm insomma, dovrebbe creare le condizioni perché le serate di concerti si svolgano in modo rilassato, nell'armonia generale [illegible] tutti gli interessi, evitando gli happening nevrotici di quegli anni.

Abituato a risolvere personalmente (e spesso radicalmente) i suoi problemi, il mondo della musica è ora costretto a tentare il rimedio del professionismo per superare la crisi. Dice Angelo Carrara, produttore e manager di Bat[illegible] uno degli otto: «*Il pubblico è calato* [illegible] *tutti. Per molti, anzi, è proprio s*[illegible]. [illegible] *verità è che occorre rimboccarsi* [illegible] *maniche tutti quanti, la musica leggera attraversa un momento delicato*».

Nel momento della grande paura, anche i gestori vanno all'assalto: si spera che tutto non si risolva in una rissa gigantesca, con paralisi totale.

Marinella Venegoni

Debutto al Festivalbar il 3, il 5 concerto a [illegible]

A settembre [illegible] Lou Reed in tournée

MILANO — *A tentare di riportare fiducia e credibilità sulla realtà* [illegible] *dei concerti stranieri, arriva in settembre Lou Reed:* [illegible] *mani Franco Mamone è in contatto con il suo agente, per organizzare l'appuntamento.*

Le date sono state in linea di massima decise. Il prezzo del biglietto si dovrebbe [illegible]*rare sulle 12 mila lire. La prima apparizione della rockstar toccherà a Verona il 3 settembre, al Festivalbar.*

La tournée vera e propria s'intierrà al Circo Massimo di Roma, il 5 settembre; il 7 concerto a Verona (dove verrà registrato materiale per un disco e un film da destinare soltanto all'Italia); l'8 sarà allo stadio di Torino e il 9 al Palasport [illegible] *Milano. E' ancora in forse una data, il 6 a Firenze, allo stadio comunale, che già rifiutò i Rolling Stones.*

Fuori concorso alla Mostra

«E la [illegible] va» sarà a Venezia il 10 settembre

VENEZIA — «E la nave va» di Federico Fellini sarà presentato il 10 settembre, fuori concorso, alla Mostra del Cinema. Il film, la [illegible] chiuderà [illegible] festival. I leoni d'oro infatti saranno [illegible] gnati il giorno dopo.

In Australia

«Rigoletto» maggiordomo nell'Italia fascista

SYDNEY — Il Teatro dell'Opera del Victoria ha messo in scena l'altra sera a Melbourne la prima del «Rigoletto» di Verdi [illegible] la [illegible] Michael Beauchamp. I critici hanno definito lo spettacolo «avventuroso, ma tutto sommato plausibile».

Invece di ambientare l'opera a Mantova nel seicentesimo secolo, Beauchamp l'ha trasportata nel 1930, nell'Italia fascista di Mussolini.

Invece del buffone di corte, Rigoletto diventa un maggiordomo, il duca (per non confonderlo col duce) diventa conte e i cortigiani vestono la camicia nera.

I cambiamenti per quanto radicali non [illegible] apparsi arbitrari, fa rilevare la critica, e anche questo Rigoletto [illegible] derno è immerso in un destino di morte, soffocato dalla repressione, dalla corruzione e dall'intrigo che aumentano, rendendola più attuale, la tensione drammatica dell'intreccio. Senza infamia e senza lode sempre secondo i critici, i cantanti australiani dell'Opera [illegible] Victoria.

Montepulciano [illegible] chiude il «Cantiere»

MONTEPULCIANO — Con [illegible] Terza Sinfonia di Gustav Mahler, eseguita [illegible] giovani dell'Orchestra Internazionale, accompagnati [illegible] da camera di Colonia e dalle voci bianche della scuola di Fiesole, si è concluso l'ottavo «Cantiere» di Montepulciano, che quest'anno ha avuto per [illegible] «Pionieri e trasgressori».

Contemporaneamente, in omaggio a Mahler, si è aperta anche una mostra documentaria di scritti e fotografie

notizie dalle aziende

Sempre più tecnologia nel budget della R. P. Partners

La «R. P. Partners», società milanese di consulenza in relazioni pubbliche e corporate communication, ha acquisito due nuovi budget per l'attività di comunicazione e ufficio stampa a favore delle mostre specializzate «Movimi» (Salone internazionale della movimentazione industriale) e «Fluid Componac» (Esposizione internazionale della tecnica delle trasmissioni, comandi, azionamenti).

Questi due budget si aggiungono a quello per la mostra «Disinquinamento-Antinquinamento» già gestito in passato dalla «R.P. Partners», la tre mostre sono promosse dalle rispettive [illegible] di categoria in collaborazione con la Ente Kermesse S.p.A. e si svolgeranno nel Quartiere Fiera Milano.

La «R.P. Partners» ha inoltre acquisito recentemente il nuovo cliente SAA - Segnalamento Marittimo ed Aereo, società leader nel settore delle apparecchiature elettroniche navali ed aeree.

Questi ultimi budget confermano la presenza della «R.P. Partners» nel settore dei beni industriali e della tecnologia avanzata, settore in cui la società milanese opera da tempo per clienti quali General Electric Information Services (servizi di informatica), Calma (sistemi CAD/Cam), General Electric Company (energia nucleare, motori aerei, controlli numerici, componenti elettronici, materiali speciali per l'industria).

All'interno della «R.P. Partners» è stata infine costituita recentemente la «R.P. Executive Search», divisione specializzata nella ricerca e selezione di quadri e dirigenti per l'area delle comunicazione. La divisione è diretta da Nicoletta Cerana, contit[illegible] dalla «R.P. Partners» insieme a Fausto Carnevali.

Aria nuova in Publipool

Per la Publipool il 1983 è un anno di novità. Oltre che [illegible] conferma di tutti i budget già gestiti, nuovi clienti hanno fatto il loro ingresso in agenzia.

Vivi, [illegible] alimentari; Uno Più ar[illegible] da giardino; Arma del carabiniere; Aci: pastificio Ponte; mangimificio Mignini; team soft-drinks.

Aria nuova in Publipool anche nel reparto creativo dove le cariche di copy-chief e art director sono coperte rispettivamente da Stefano Di Segni e Roberto Pardini provenienti entrambi dalla Spn-Quick.

Tutte queste novità hanno portato al trasferimento nella nuova sede di via Solana 3/4, accuratamente più adatta alle accresciute esigenze operative.

Si prevedono grosse sorprese entro la fine del 1983.

Che succederà col segreto bancario?

Il questo interrogativo di scottante attualità ha dato risposta il Convegno organizzato nei giorni scorsi a Milano, presso il Circolo della stampa, dalla Sezione Lombardia dell'Associazione internazionale Giuristi Italia-[illegible] sul tema: «Nuova norme penali-tributarie e segreto bancario».

L'argomento è stato sviluppato da illustri persone e oratori — quali i prof. Ruggiero e Nuvolone e il dott. Baria d'Argentine — in tutti i suoi aspetti: le origini e i fondamenti economici e giuridici dell'istituto, il suo significato nella realtà socio-culturale odierna, le ragioni della sua necessità e i motivi che richiedono e giustificano deroghe particolari.

Il dibattito ha toccato inevitabilmente i rapporti tra cittadino e Stato, evidenziando come il diritto del cittadino alla riservatezza non possa ostacolare il dovere dello Stato di garantire una corretta applicazione delle norme che regolano gli accertamenti in materia fiscale-tributaria e il processo penale, [illegible] le implicazioni che l'accumulo dei capitali ha oggi con gli aspetti più tragici della nostra convivenza (mafia, terrorismo).

Per questo è stata auspicata una revisione dell'attuale legislazione che permetta di coordinare meglio processo penale e [illegible] tributario.

Il Convegno, che ha avuto come eccellente moderatore il [illegible] Alberto Pomaro e che è stato coordinato in tutte le sue fasi dall'avvocato Giuseppe Aghemo, è stato seguito da un pubblico attento e qualificato, che ha animato un vivace dibattito, confermando l'interesse e il consenso suscitati ancora una volta dall'attività dell'Associazione internazionale Giuristi Italia-Usa.

Stanno per concludersi le

GUERRE STELLARI

Le Forze Planetarie Unite stanno vincendo [illegible] tutti i fronti.

Di esse fanno parte anche cinque eroi italiani dello spazio.

Tre sono già partiti.

Un quarto partirà domenica 14 agosto, la giornata dell'ultima decisiva battaglia.

Uno solo rimarrà [illegible] terra. Chi sarà?

Lo saprete partecipando al grande concorso estivo [illegible] premi de

LA STAMPA

In palio:
Un'Autobianchi A112 Elite
Un gommone Pirelli Laros 340
Un ciclomotore Piaggio PXV

domenica 14 agosto [illegible]

LA STAMPA

CALCIO D'ESTATE

Gol a raffica dei rossoneri, Udine in delirio, bianconeri in Canada

Nel Milan applausi per Blissett

Contro il Follonica (10-1) il giamaicano ha segnato meno ma ha convinto di più, lasciando il ruolo di stoccatore al vecchio Damiani, autore tre reti - Ancora assente il belga Gerets, che potrebbe giocare giovedì a Carrara

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — Stavolta pur segnando meno ha convinto di più, strappando palo occasioni applausi parte del pubblico che, lasciate momentaneamente spiaggie, era abbastanza numeroso in attesa tempi più veri. si è visto ancora Gerets. Castagner non ha voluto rischiarlo in quanto la contrattura alla gamba destra in caso incidente potrebbe complicazioni assai serie

Il Milan visto a Grosseto, a ore di distanza dalla partitella di Arcidosso, non pertanto in grado offrire nulla nuovo. Buona parte della squadra ha spinto convinzione, qualcuno ha avvertito lo sforzo per i due impegni ravvicinati anche se il Follonica (Prima Categoria) apparso avversario discreto soltanto nel primo tempo quando, approfittando della leggerezza della difesa rossonera, ha segnato un gol, allorandone altri quasi sempre con il suo «straniero», il giovane argentino Valter Ganem, 18 anni; un attaccante che proprio il Milan ha prelevato in Sudamerica mettendolo a «balia» nella sua succursale di Follonica. Un bel fisico, un buon tiro, chissà.

Il vero goleador del Milan stavolta è stato «Flipper» Damiani che con la sua tripletta ha dimostrato in modo perentorio che c'è anche lui e che il ruolo di riserva gli è scomodo.

Dicevamo di Blissett, autore di una bella rete e di un assist a Battistini, trasformato dal compagno in gol dopo un'azione nella quale il negro avesaltato tre avversari. A differenza prima («*Sono ancora al 60 per cento della condizione*», continua a ripetere), stavolta Blissett ha cercato di essere più pratico e in effetti ci è riuscito. Non è un giocatore travolgente come forse aspetta la platea rossonera, ma certi scatti assieme al senso dell'opportunismo lo renderanno ugualmente prezioso alla squadra e caro ai tifosi del Milan. Dà l'impressione non essere velocissimo, ma probabilmente è la della dura preparazione e dei mesi che gli sta imposti dal nostro calcio, anche se in Inghilterra nell'arco della stagione il carico lavoro era forse superiore. Una cosa è certa: a Londra era famoso per i errori, con la maglia ne facendo pochissimi. E' già qualcosa.

Giovedì a Carrara, nella sua terra amichevole, probabilmente il Milan contro un avversario più valido (C1) potrà dare un'immagine diversa della propria forza, soprattutto se giocherà Gerets e nel rispetto di un maggior ordine tattico, inesistente in queste prime gare con la squadra che si massa contro la difesa avversaria cercando in pratica soltanto i gol.

Nella ripresa, a ranghi rivoluzionati, ci sono stati ritagli di gloria anche per i giovani rossoneri e per un vecchiaccio come Damiani il cui scatto è sempre da ragazzino. Si è anche Evani, il solito motorino

Dei tanti gol segnati la pena ricordare soltanto quello di Blissett (un bel destro imparabile a fil traversa) e quello di Battistini, propiziato appunto dal giamaicano che tre avversari all'altezza della linea del fondo per appoggiare poi a Battistini una palla da depositare in rete. Poi la scorpacciata della ripresa. Unico motivo di divertimento per gli 8000 spettatori presenti.

Tra le file rossonere da registrare un altro infortunio, quello capitato a Galli dopo appena un quarto d'ora gioco. calcione al sopracciglio sinistro, ricucito con sei punti.

Giorgio Gandolfi

Milan: Nuciari (46' Piotti); Tassotti (66' Longobardo), Evani (82' Tacconi); Galli (15' Icardi, 66' Valori), Spinosi (82' Russo), Bareal (66' Mariani); Manzo (62' Mendo), Battistini (46' Carotti), Blissett (46' Pastocco), Verza (62' Marcoli, Incocciati (46' Damiani).

Arbitro Benedetti.

Reti: 21' Blissett, 22' Incocciati, 26' Ganem, 31' , 52' Manzo, 56' 74' e 82' , 61' Carotti, 66' Valori, 72' Pastocco.

Arcidosso. Un'abile inquadratura fotografica di Gerets (a sinistra) e Blissett. I due stranieri con il Milan si in serie A

Udinese all'insegna del calcio-spettacolo e dell'allegria in campo

Zico ha subito conquistato Udine con il suo esempio dà la carica

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Accadde così che pezzo di Brasile su Udine: e subito Friuli fu calcio vero e vittoria. Può un uomo cambiare a tal punto una squadra? Può un solo giocatore portare spettacolo e allegria in campo, gioia piena sugli spalti? Questo e altro si chiedevano l'altra sera i tifosi dell'Udinese, uscendo stadio dopo un successo per tre a zero contro i brasiliani (meno brasiliani) del De Gama. Tutti avviatamente parlavano di Zico, Zico qua e Zico là, e non è retorica affermare che il re, l' sera, è stato una delizia gli occhi.

Attorno alle tre di notte, sotto l'albergo che ospita i brasiliano, c'era ancora un gruppo di giovani in paziente attesa. Stavano sotto i portici, aspettavano il rientro dell'eroe che in quel momento parlava di calcio al ristorante con gli amici Vasco Zico a Udine è come una febbre, che evidentemente ha contagiato anche i compagni, Edinho, e logico, e Cauzio, Mauro, Virdis, Marchetti, persino De Agostini dava di tacco emulando (cercando di emulare) il divino re Arturo.

L'Udinese trascinata da Zico ha veramente dato spettacolo, ed ora la ge sta qui a chiederci dove potrà arrivare questa squadra, se lo spirito sarà lo stesso e se qualche rude difensore di non toglierà di mezzo Zico con un calcione vigliacco. Per intanto il re ha seguito i suggerimenti Ferrari e ha giocato coi parastinchi. La qual cosa, comunque, non gli ha preservato del tutto le gambe. Dopo la partita ha ricevuto i giornalisti sul lettino dei massaggi, la lesa gamba destra martoriata dai calci.

«*Giorno dopo giorno l'Udinese cresce* — ha detto — *adesso cominciamo a parlare la stessa lingua*». Poi guardava con occhi sbarrati chi gli chiedeva se non fosse sinceggiato per non aver segnato. «*Abbiamo vinto per tre a zero, questo solo conta. Io sono felice quando la squadra vince, non quando metto in rete il pallone*». Possiamo assicurare che lo diceva seriamente, e seriamente scandalizzato che qualcuno potesse contrario.

Fra tante voci gioiose, fra tanti segni di entusiasmo, Enzo Ferrari ha voluto mettere un po' d'ordine richiamando tutti alla realtà. Ferrari ama il vino e la buona cucina, è un friulano che rifiuta i sogni troppo rosa. E' anche un allenatore intelligente, hanno male coloro che sospettano carenza di personalità per gestire una stella come Zico. «L'arrivo Zico ha dato qualcosa in più all'intero complesso — diceva alla bella compagnia — *sia dal punto di vista personale, è un giocatore in grado risolvere solo una partita, sia sotto l'aspetto del collettivo. Per l'Udinese è come un lievito, sua luce anche gli altri, stimolati per spirito di emulazione a pescare nel fondo sacco. Però, fra lanie meravigliose, ho visto pure tocchi inutili e lezioni: voglio un'Udinese brasiliana, sì, ma non innamorata di se stessa: i colpi di tacco devono essere lasciati ai brasiliani veri*».

Intanto Dal Cin annunciava un'amichevole per il 15 agosto, avversario l'America di Rio, e lasciava intendere che ne seguiranno altre, nel segno di Zico e degli ingaggi. L'America Rio è allenata dal fratello di Zico, Edu, 36 anni, ex calciatore di buon livello: «*Al momento è la miglior squadra di Rio*», ha detto il re: una logica e giusta pubblicità in famiglia. Il cassiere dell'Udinese, oltre un miliardo in tre partite, non poteva credere ai suoi occhi.

Carlo Coscia

Le tre sconfitte svizzere non preoccupano Liedholm

«La vera Roma in Coppa Italia adesso lavoro ed esperimenti»

ROMA — La pattuglia romanista ha lasciato la Svizzera facendo ritorno nella capitale due giorni di vacanza per rinfrancare fisico e spirito dopo venti giorni di ritiro lontano dalle famiglie. Due giorni di vacanza soprattutto per smaltire la sbornia per le tre sconfitte consecutive aggravate valanga di gol subiti (ben 11) contro pena tre un bilancio ulteriormente fallimentare da gettare in crisi i giallorossi meno avviatamente eroce dalla sfuriata iniziale scatenata dalla gioia per il ritorno in A e dai risultati positivi che Giordano e la sua truppa stanno collezionando in queste prime uscite estive.

L'unico a non battere ciglio dinanzi alla svizzera è Liedholm ostenta addirittura «*Non capisco perché la gente si sorprendere di certi risultati in questa fase della preparazione estiva — Questo periodo, almeno condo i miei criteri, è riservato al lavoro ed agli esperimenti. ad esempio in Svizzera ho alternato i miei difensori tutti i ruoli per affinarli nell'intesa nell'ingranaggio della parecchie squadre seguiranno l'esempio della Roma andando a perdere sicuramente in Svizzera o in altri Paesi stranieri*.

Liedholm sorride: «*Potrebbe anche divenire una moda! La vera Roma comunque si vedrà soltanto al termine dei Coppa Italia: anche in quelle partite continuerò a fare esperimenti alla ricerca delle soluzioni più valide. Per ho affatto intenzione formazione in mente. saranno le indicazioni di tutti gli esperimenti che ho compiuto e che compirò a mettermi sulla strada giusta*».

Archiviata la trasferta calabrese in Svizzera, la Roma giovedì partirà per l'Olanda l'attende un quadrangolare con formazioni di buon calibro: Ajax, Vensoord, Manchester United.

«*Un altro torneo che ci aiuterà per acquisire esperienze internazionali* — anticipa Liedholm —, comunque vedremo in campo una Roma più competitiva perché più avanti nella preparazione e più completa: verranno infatti con noi anche Falcao e Cerezo».

g. b.

Al Widzew Lods acquisto-record

VARSAVIA — Il Widzew di Lodz, l'ex squadra della juventina Boniek, ha pagato la cifra record di 21 milioni di zloty (poco meno di 270 milioni di lire) per acquistare il ventunenne Dariusz Dziekanowski, centravanti del Gwardia di Varsavia.

La Juve alla scoperta dell'America

Già arrivati i rivali della Juve

Il Lechia in Italia per studiare calcio

ROMA — *I polacchi del Lechia Danzica, prossimi avversari della Juventus nel primo turno del torneo Coppa delle Coppe, sono giunti ieri mattino a Fiumicino, provenienti da Varsavia, per «studiare» da vicino il calcio italiano prima di intraprendere la loro inedita avventura internazionale.*

Il manager, Johann Mixer, ha organizzato per loro una tournée di dieci giorni. Dopo la visita di oggi al Papa nella residenza estiva Castel Gandolfo, il programma prevede quattro partite amichevoli: domani a Pavia Marmi contro la formazione capitanata da Adriano Panatta; il 13 a La Spezia, il 15 trasferta in Svizzera per affrontare il Lugano e il 17 a Biella contro la Biellese. Il giorno seguente comitiva polacca «sposterà» in Juventus a Casale

«Non si tratta di confronti impegnativi — ha spiegato l'allenatore Jerzy Jastrzebowski — ma ci serviranno per capire si gioca qui da noi. Abbiamo visto partite di squadre italiane attraverso la televisione. Ma è diverso gli avversari direttamente sul campo. E' la prima volta che io e i miei ragazzi veniamo in Italia.

Infatti i giovanissimi giocatori (l'età media della squadra è 22 anni) attendono l'aria frastornata di chi si prepara a scoprire un mondo nuovo.

Lo stesso Jastrzebowski, appena trentaduenne, balzato alla ribalta della notorietà termine della scorsa stagione, quando il Lechia è stato promosso serie B consolidando il ruolo di sorpresa del calcio polacco col successo nella Coppa di Polonia, non rinuncia a nascondere un certo imbarazzo. Il sorteggio gli ha messo subito di fronte la Juventus che con i suoi campioni del mondo l'allenatore polacco sembra un po' spaventato

«Boniek e Platini, che considero i migliori, sono trentini compagine tra le più forti del mondo. Da parte nostra ci proponiamo di far bella figura. Il pronostico non ci favorisce, però finché una partita non è finita può accadere di tutto. In Polonia ci consideriamo squadra rivelazione. Tenteremo di difendere anche in campo internazionale questo ruolo, anche se l'ostacolo è quasi proibitivo.

— *Qual è il reparto più forte della squadra? Il tecnico ha evitato accuratamente di scoprire in anticipo le sue carte, rifugiandosi in una risposta diplomatica*: «E' una formazione di giovani che gioca per lo spettacolo non trascurando ovviamente il risultato. Non ci sono stelle. La nostra forza nasce dal gioco collettivo. In Polonia c'è molta differenza fra la serie A e la serie B. Nel campionato cadetti il gioco è più aggressivo, si punta sul ritmo. Spero che sia un'arma sufficiente per creare qualche imbarazzo ai nostri avversari.

Jastrzebowski, che guiderà la Juve anche in Coppa Italia nelle due partite con Lazio e Perugia, è sembrato più preoccupato delle condizioni ambientali. «Avrei preferito giocare la prima partita a Danzica per un motivo di carattere psicologico. I ragazzi non sono abituati alle grandi folle degli stadi italiani. L'impatto potrebbe incidere sul loro rendimento. Ma sono ugualmente fiducioso. Sbaglia chi ci considera una squadra materasso».

Mario Bianchini

I bianconeri sono partiti ieri per Toronto con ritardo i per problemi di aereo - In Canada, sul «turf», Caricola al posto di Brio (a riposo) - Trapattoni elogia il collettivo

DAL NOSTRO

MILANO — Il viaggio della Juventus in Nord America è cominciato con un forte ritardo. Il jet la comitiva bianconera doveva imbarcarsi proveniva dall'Australia e nel lungo viaggio sino a Milano-Malpensa ha accumulato oltre sei ore. Nessun problema, però, per la squadra che, avvertita dell'inconveniente, è rimasta a Villar Perosa dove si è tranquillamente allenata, trasferendosi nel pomeriggio all'aeroporto.

La Juve avrebbe dovuto sbarcare a Toronto ieri sera, l'arrivo, invece, è finito per essere spostato a tarda notte. Il primo mattino di oggi in Italia). Nessun problema, così comunque, c'è tutto il tempo per riposarsi e prepararsi all'esibizione con il Blizzard, in programma domani alle (le due nostre).

A Toronto Juve è popolare, e soltanto nella colonia italiana. C'è grande attesa per Paolo Rossi e gli altri quattro campioni del mondo, nonché per Platini e Boniek. La loro partita Blizzard, società «cenerella» con Juventus e di Bonisperti e consigliere, guidata dal grande ex- Roberto Bettega. E l'avvenimento più importante nella storia del «soccer» canadese, un calcio giovane in costante evoluzione, che viene giocato sul «turf» sintetico.

A Washington, dove sabato notte i bianconeri disputeranno la seconda e ultima partita contro il Team America (la squadra che rappresenterà gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Los Angeles) il campo sarà in erba e questo consentirà un football più vero. Brio, proprio per evitare il rischio del «turf», non giocherà a Toronto. Trapattoni non vuole rischiare cadute e il riacutizzarsi dell'infiammazione inguinale avevo tormentato il difensore nel finale stagione. Al posto di Brio ci sarà Caricola, che restituirà la maglia degli Usa.

Trapattoni, come ha fatto nella prima partita di Villar Perosa, inizialmente presenterà la formazione-tipo con le sole novità di Tacconi in porta e Penzo accanto a Rossi. Vignola come altri troverà spazio nella ripresa. Ieri, prima di partire Malpensa, l'allenatore ripeteva che intende mantenere gli equilibri tattici pur provando delle soluzioni alternative.

«*Avremo finito l'attività il 2 luglio con il Mundialito e, tenendo conto che dovremmo onorare l'impegno preso un mese fa per questa Tournée, non ho forzato la preparazione: la squadra andrà in forma giocando*», ha spiegato Trapattoni preoccupa degli eventuali problemi muscolari che «turf» potrebbe determinare bianconeri utilizzeranno scarpette di gomma con appositi «tacchetti», ma spera non ce ne siano ed è convinto che la doppia trasvolata possa essere assorbita abbastanza rapidamente all'andata che al ritorno.

Il tipo di avversari che gli berrà «*poiché dà più stimoli Toronto Blizzard, giocando all'attacco, che il Casale contro il quale ci alleneremo il 14 agosto*». E tornando sull'incontro con la «Primavera» il «Trap» ha sottolineato l'organizzazione collettiva della squadra.

«*Qualcuno è più brillante* — Trapattoni non ha fatto nomi — *ma ritengo a Rossi, Cabrini, Platini e Tardelli — altri stanno crescendo. Si è capito che non conta tanto dimostrare che si è più bravi individualmente, ma che ha importanza il funzionamento del complesso. I nuovi? Sono soddisfatto di come Penzo si è trovato accanto a Rossi. Non si sono mai intralciati, hanno realizzato due gol a testa e potevano anche segnare più. Tacconi non è stato impegnato e Vignola continua a seguirlo con molto interesse, come Caricola*».

Ma la vera e Rossi. E' partito con il piede giusto e Penzo sta facendo del suo meglio per far rimpiangere Bettega, pur non la classe di Bobby-gol. E' una coppia che promette bene tutta la Juventus, quando avrà raggiunto il miglior condizione ha un potenziale notevole nonostante perdita di due «leader» come Bettega e Zoff.

Con Rossi un Tardelli in progresso «*Fisicamente mi sento molto bene*», assicura. Non ha più lo «stress» Mundial da smaltire ed è convinto che ala lui come gli altri «nazionali» si riproporranno ai vertici.

E' per il gioco collettivo «*Non si può impostare Juventus su Platini, che io metterei nel ruolo della scorsa stagione, o su Boniek o su Rossi. Forse lo si può fare in prossimità, come è capitato a Rossi nel Vicenza, non da noi. Gli stranieri? Sono sempre esaltati quasi che l'erba del vicino sia davvero più verde. In Italia fatti così. C'è anche chi come Cabrini, alla vigilia finale con l'Amburgo, dice no comment*» aniché incoraggiare la Juventus, italiana tra la Roma? *In questo calcio d'estate si parla troppo. Veglia proprio vederli i neo campioni senza Vierchowod*».

Bruno Bernardi

Bettega attende con emozione gli ex-compagni

TORONTO — Roberto Bettega attende con ansia la Juventus. «Sono veramente emozionato — ha detto «Roberto-gol» —, è la prima volta nella mia carriera di calciatore che gioco contro la squadra bianconera. Sono anche contento di rivedere gli amici di Torino. Spero di disputare una buona esibizione Blizzard; vorrei che i tifosi canadesi assistessero veramente a una partita-spettacolo».

Anche il Blizzard spera, ma in un incasso-record. Lo stadio di Toronto dove si disputerà la gara è capace di capitare 65 mila persone. La società punta a almeno 50 mila spettatori. Il maggior affollamento (49 mila tifosi) si è registrato per un incontro di baseball.

Risultati di domenica

Virdis, un gol

Bibbiena - 0-0. Marcatori: Mastalli (2), Lavarini, Morra, (rig.), Labrocca, Improta, Cruaco.

Lazio - Arezzo 3-1. Marcatori: Giordano, Manfredonia, Bella (A), Marini.

Siena - Napoli 0-2. Marcatori: Casale, Dal Fiume.

Servette - 2-1. Marcatori: Vincenzi, Favre (Serv. 2), Brigger (S).

Rimini - Sampdoria 0-1. Marcatori: Francis (4)

- Verona 0-2. Marcatori: Di Gennaro, Galderisi.

Reggina - Atalanta 1-14. Marcatori: Facione (6), Mutti (3), Donadoni, Tronilo (R), Agostinelli, Bortolussi, Codogno, Bivas, Fornasier.

Gubbio - Cagliari 1-4. Marcatori: Carnevale, Biondi, Quagliozzi, Piras, Corbella (G).

Campobasso - Bologna 0-2.

Chievoveneza - Como 0-0. Marcatori: Olbeltini (2), Todesco (2), Butti, Matteoli, Genti, Caraeci, Notarianelano.

Saronnese - Cremonese 1-3. Marcatori: Nicoletti, Oei (B), Finardi.

Juventus A - Juventus B 5-0. Marcatori: Rossi (2), Penzo (2), Platini

Udinese - Vasco da Gama 3-0. Marcatori: Virdis, Marchetti, De Agostini.

Vicenza Rimini - Cesena A 0-?. Marcatori: Gabriele, Bonesso (3), Pirazzini, Carlini.

Amichevoli di oggi

Verona-U.R. Dalmatica (ore 20,45 a Predazzo)
Nocera U.-Cagliari (15)
Massese-Massa (21)
Jesi-Sambenedetti. (21)

I rossoblù in Belgio per affrontare il Lierse

Genoa, pubalgia per Antonelli? Eloi, solo ritardo di rodaggio

ALKMAAR — *Il Genoa parte alla volta del Belgio, dove mercoledì sera incontrerà il Lierse. Testoni e Martina sono ristabiliti; resta qualche preoccupazione per Antonelli che continua a soffrire di dolori all'inguine così far sospettare pubalgia. sarà accertato a Genova. Nel dopo-allenamento di ieri, comunque, Antonelli ha detto di sentirsi molto meglio. Contro il Lierse, Simoni conferma schieramento a zona e annuncia lancio di un giovane molto promettente, Roberto Policano, acquistato dal Latina in comproprietà con la Fiorentina*

sprecano le lodi per Massimo Briaschi (cinque gol nelle tre amichevoli fin qui disputate), ma Simoni frena un po' gli entusiasmi; non per sfiducia nel giocatore, bensì timore che un troppo ottimistico possa nascergli sul piano psicologico: «Briaschi è un tipo molto guidizioso — spiega l'allenatore —, ma non vorrei che a questo punto si sentisse troppo sicuro di sé. Sono lo a confermare che si tratta di primissimi attaccanti italiani, forse addirittura il terzo dopo Giordano, ma direi una sola. Le esagerazioni sono pericolose in tutti i sensi».

Francisco Eloi è soddisfatto sd. «Credevo di poter recuperare più in fretta — dice — il tra il Brasile e l'Italia. Le gambe sono ancora molli e i riflessi poco lucidi. Sono soltanto al 40% della mia condizione. Spero di poter essere pronto del tutto per la Coppa Italia».

La posizione di Eloi in campo dalla *incognita di Antonelli, quella della seconda punta. Alla non rinuncia partita al suo mestiere di centrocampista, per cui si danna in corsa forsennata a ricoprire i due ruoli*. «In questa stagione — spiega Simoni — è bene lasciare un po' di briglia sciolta. Ho in Eloi la fiducia massima. La posizione che tiene in campo è perfetta e risulterà una armi più forti Genoa. Quando recuperato in pieno, vedrete anche i suoi numeri di altissima scuola. C'è tutto il tempo».

Quanto tutti i difensori se sono entusiasti. «Aver messo in tanta difficoltà l'AZ 67 sul suo campo — dice Beppe Corti, uno dei più applauditi — è certo un caso. Credo che questa sia nostra strada».

sarà una strada pericolosa nel campionato italiano? «Può darsi. C'è il rischio di prendere qualche gol in più, ma non dobbiamo dimenticare che il Genoa, in centrocampo e all'attacco, dispone quest'anno di tanti giocatori di grosso calibro: da Antonelli a Eloi, da Benedetti a Briaschi, da Borgonovachi a Peters. Può darsi che si prenda qualche gol in più ma ne segneremo altrettanti più. Nel cambio ci possiamo guadagnare».

F. C.

L'Inter ha ripreso ad Appiano Gentile la seconda parte della preparazione

Radice: «Ora inizia la fase più difficile» Muller: «Abbiamo più morale e disciplina»

Il Torino in ritiro allenamenti intensi

ST-CHRISTOPHE — Ieri, all'ora di pranzo il Torino è rientrato in ritiro dopo trentasei ore di libertà assegnanti alla partita di Savona.

Nel pomeriggio Beruatti ha fatto sostenere un intenso allenamento atletico e sulla palla.

I granata stanno tutti bene, non si lamentano infortuni.

Per quanto riguarda Dossena e Terranova, che non hanno ancora raggiunto l'accordo economico, si parla di un possibile incontro domenica a Viareggio col presidente Sergio Rossi in occasione dell'amichevole con la Fiorentina.

MILANO — L'Inter si è ritrovata ieri ad Appiano Gentile per riprendere la preparazione dopo nove giorni di riposo a Bressanone e una domenica riposo in famiglia. «*La prima fase* — dice Gigi Radice che vede al ristorante della Pinetina allo stesso tavolo occupato dal suo predecessore Marchesi — *è stata superata ottimamente. Tutti i giocatori hanno risposto in pieno alle mie aspettative. Certo* — aggiunge per evitare illusioni — *questa è la fase più facile perché si tratta solo di sciogliere i muscoli e fare una buona atletica. Comunque mi preme mettere in evidenza che il primo impatto è stato positivo e questo per me è molto importante*».

«*Adesso* — continua — *siamo ancora nel periodo di preparazione, ma ci occuperemo di più degli schemi, dei movimenti di gioco, degli automatismi e della disposizione tattica. Inoltre dobbiamo vedere molte cose come l'inserimento di Serena in attacco al fianco di Altobelli, e far fare esperienza al giovane partiere Zenga che preso l'eredità di Bordon, e il centrocampo con Cerck, Mueller e Bercellosi*».

Per quanto riguarda Zenga il tecnico si dice sicuro del valore del giovane difensore, così come non ci dovrebbero essere grossi problemi per ormare l'intesa tra Altobelli e Serena. Resta la grossa incognita della coesistenza tra il tedesco e Beccalossi che in queste prime settimane ha già dimostrato di essere ritornato il campione di un tempo.

«*Li ho confermati* — precisa Radice — *perché sicuro di riuscire a tenerli entrambi campo. Venerdì contro la Pro Patria li dovrei rivedere in coppia, e penso che poco alla volta riusciranno a trovare l'intesa: basterà studiare e applicare bene certi automatismi che dovranno comprendere anche il controllo tattico*».

Dello stesso avviso del suo allenatore è anche il tedesco. Magro ed asciutto come poche volte lo abbiamo visto lo scorso anno, Mueller è entusiasta Inter e forse per coprire Beccalossi del nuovo allenatore.

«*Ci voleva un così* — dice infatti il tedesco —, *per la carica che sa dare ai giocatori e per la disciplina. Si sente la sua presenza quando si è in campo e è parlato a dare sempre il massimo che l'abbandonarsi della si rischia di finire subito in panchina. Per quanto riguarda la convivenza con Beccalossi non avremo problemi perché Radice ci ha già detto come e dove dobbiamo giocare, cioè in due zone diverse, sempre pronti però a sostituirci, e sostituirci secondo le esigenze della gara. Inoltre con Cerck già trovato una buona intesa e il mio desiderio adesso è quello di creare con il belga la coppia più forte del campionato*».

B. B.

HELSINKI '83

Nei 100 il primatista mondiale Calvin Smith 2° e King 3°, solo quarto l'inglese Wells, [illegible] Mosca

Lewis vince lo show delle frecce nere

Ha [illegible] in 10"07 finendo a braccia alzate dopo [illegible] partenza non [illegible] - Nella prova femminile dominio delle tedesche orientali con [illegible] della Goehr davanti alla Koch dopo che uno strappo alla coscia destra aveva costretto al ritiro la Ashford [illegible] sembrava destinata a dominare - Bene [illegible] Possamai

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Lo sprint è nero: Carlton Frederick Lewis, ventiduenne dell'Alabama, atteso dominatore di questi primi campionati mondiali dell'atletica, ha vinto la gara più palpitante, i cento metri, trascinando i due connazionali Calvin Smith ed Emmit King a completare il trionfo degli atleti statunitensi di colore con il secondo e terzo [illegible].

L'unico neo della grande festa [illegible] neri è che anche Evelyn Ashford non abbia potuto parteciparvi, brutalmente bloccata da uno strappo [illegible] coscia destra dopo quaranta metri della finale femminile dei [illegible] poi vinta da Marlies Goehr, e che Willy Banks, triplista dal carattere estroverso e per questo antipatico dalla folla, nulla abbia potuto per togliere il successo [illegible] scatenato polacco Hoffmann.

Il trionfo di Lewis (così come quelli che dovrebbero seguire nei prossimi giorni [illegible] al salto in lungo e alla staffetta) era atteso. Probabilmente neppure lui, però, pensava potesse essere solferto come viceversa è stato. Reduce da una semifinale in cui aveva giganteggiato quasi fermandosi ad [illegible] gli avversari [illegible] bruciante avvio, il [illegible] è partito abbastanza [illegible] (in precedenza c'era stata una partenza falsa [illegible] tedesco ovest Haasi trovandosi così a dover rimontare il connazionale King, uscito benissimo dai blocchi.

L'accelerazione di Lewis — che correva in terza corsia lontano dal primatista mondiale Calvin Smith (in ottava) emerso prepotentemente però solo nel finale — è stata impressionante. [illegible] 40 [illegible] 80 metri sembrava che gli avversari fossero fermi, che solo le sue gambe ingoiassero la pista. Un'immagine di potenza e leggerezza allo stesso tempo, [illegible] forza e armonia.

Un grande, grandissimo Lewis ha [illegible] stravinto fincndo a braccia alzate [illegible] (finale alla quale erano approdati due soli europei, curiosamente entrambi assenti [illegible] quella dei campionati continentali un anno fa ad Atene, Allan Wells e Christian Haas. Il secondo, eccellente partente, [illegible] giocato il tutto per tutto, praticamente autoescludendosi [illegible] la partenza [illegible] Wells, invece, da vecchio marpione ha ribadito la validità del titolo olimpico conquistato a Mosca [illegible] dove gli statunitensi [illegible] c'erano) ottenendo il quarto posto, davanti al dominicano Nunez, elemento senz'altro interessante.

Poco da [illegible] sul tempo di Lewis (10"07 con un [illegible] contrario [illegible] 0,3 metri al secondo): nelle gare di sprint prima di tutto conta vincere e Lewis l'ha fatto [illegible] campione, infliggendo pesanti distacchi [illegible] suoi avversari, primo fra tutti quel Calvin Smith (arrivato come [illegible] grande Carl imbattuto [illegible] finale) che poco più di un mese fa, favorito dall'altitudine di Colorado Springs, era riuscito a correre i cento metri in 9"93.

Altrettanto entusiasmante, pur con motivazioni differenti, è stata la [illegible] femminile [illegible] Ashford, che tra quarti e semifinali aveva battuto entrambe le [illegible] avversarie, in seconda corsia, la Koch in [illegible] e la Goehr [illegible] ottava erano le atlete protagoniste. La Koch [illegible] uscita molto bene dai blocchi, [illegible] [illegible] metri [illegible] Ashford l'ha agguantata mentre all'esterno la Goehr dava l'impressione [illegible] essere più indietro. [illegible] l'americana, già dolorante dopo la semifinale (qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che facesse scena, vedendola saltellare in maniera anomala...), «rompeva» improvvisamente, saltando in aria come una gazzella ferita.

I mondiali erano per lei conclusi dolorosamente finiti. La diagnosi parla di [illegible] con sei-otto settimane [illegible] inattività prima di poter riprendere. Dunque stagione conclusa Marlies Goehr, eliminata la Ashford, [illegible] ad aggiungere [illegible] Koch [illegible] poi batteria nettamente.

Con entusiasmo tutto particolare, il pubblico ha poi [illegible] giulo gli zompi dei triplisti, particolarmente le evoluzioni di quell'istrione della pedana che risponde al nome di Willy Banks. Ma lo statunitense non ce l'ha fatta: quando ormai credeva di essere il vincitore, gli è passato avanti il polacco Hoffmann, che ha poi legittimato il successo alternando nell'ultima prova a 17,42. Un risultato che rinverdisce le tradizioni di un paese che vanta il primo [illegible] pra i 17 metri, Josef Schmidt, trionfatore dell'Olimpiade di Roma nel 1960.

Gara di altissimo contenuto quella del triplo, [illegible] i primi [illegible] oltre i 17 metri ed il nigeriano Agbebaku, vincitore a sorpresa dell'Universiade, confermatosi brillantemente al terzo posto.

Il [illegible] della giornata ha dato spazio [illegible] eliminatorie che, nel [illegible] delle semifinali degli 800 maschili, [illegible] risultate davvero entusiasmanti ed hanno fatto una vittima illustre [illegible] statunitense Mack, prima di tutto colpevole dell'eliminazione per il suo scriteriato modo di correre. Degli azzurri bene la Possa[illegible], meritatamente in finale dei 3000 [illegible] un tempo [illegible] pena 37 centesimi superiore a quello della Gargano che rappresenta il limite nazionale [illegible] altri. Urlando compreso, hanno tutti deluso.

Giorgio Barberis

Helsinki. Evelyn Ashford sembrava avviata al successo quando è stata bloccata da uno strappo alla coscia destra. Nella telefoto, [illegible] statunitense riceve le prime cure

Dopo la fallimentare giornata inaugurale, gli azzurri cercano riscatto

Alberto Cova vuole restare al vertice

«La vittoria di Atene ha cambiato la mia vita e perciò non trascuro nulla pur di rimanere fra i migliori» Oggi primo test per constatare le possibilità della staffetta veloce maschile - Pavoni: «Solo un incidente»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *E' stata una giornata storica più alla rotescia quella di ieri per l'atletica italiana, abituata ad [illegible] protagonista nelle grandi competizioni. Soltanto un paio di [illegible] nelle batterie eliminatorie, [illegible] assoluta [illegible] presentarsi occorreva conquistarla con merito. Perciò, per riempire il niente [illegible] ieri siamo andati alla ricerca del qualcosa di oggi.*

Il ragionier Alberto Cova, che correrà questa [illegible] la finale dei 10.000 metri, [illegible] però forse più di un «qualcosa». E' un uomo che [illegible] è costruito giorno per giorno con modestia, che non può scendere dall'autobus passatogli sotto il naso: «[illegible] trovato una strada che mi ha cambiato la vita, sia economicamente che mo[illegible]. Perciò non trascuro nulla, per restare al vertice». Parole chiare, semplici.

Per restare al vertice questa [illegible] Cova tenterà di vincere una medaglia nei 10.000. Il successo di un anno fa ai campionati europei [illegible] Atene, inatteso e insperato, anziché caricarlo di responsabilità lo ha attivato a far sempre meglio. Si [illegible] allenato duramente con questo obbiettivo [illegible] testa, [illegible] ritiene, rispetto ad allora, più maturo mentalmente, organicamente e tecnicamente. Per dirla in cifre, da uomo con i 27'40" nelle gambe, com'era ad Atene, [illegible] diventato uomo da 27'18"-27'20", cioè da primato del mondo della specialità. Ma il problema [illegible] questo: cosa si raccoglierà stasera con [illegible] mite così buono nelle gambe, [illegible] [illegible] gara che si annuncia [illegible] Cova molto serenamente dice che non è disposto a firmare in anticipo per una medaglia d'argento, ha che ha delle carte in mano e le vuole giocare per il traguardo massimo. [illegible] altrettanto serenamente ammette che si potrebbe ritrovare quinto, pur facendo tutto il suo dovere.

Che sarà una gara tirata su ritmi da primato mondiale è abbastanza probabile. Gli etiopi, il portoghese Lopes, secondi battuti allo sprint [illegible] velocisti come l'altro portoghese Mamede, i tedeschi dell'est Kunze e Schildauer, [illegible] cheranno di fare la selezione. «Lopez è la chiave», dice Cova che [illegible] bravo allo sprint ma [illegible] no di qualcun altro, e spera perciò in [illegible] gara dura per assicurare [illegible] punta di velocità di Kunze, Schildauer e Mamede all'ultimo giro. I nomi dei favoriti sono quelli che abbiamo citato, [illegible] potrebbero aggiungere come outsiders l'etiope Kedir ed il finlandese Vainio, che potrebbe essere trasformato dal tifo infernale che lo spingerà. Di certo si sa che Cova sarà protagonista, non deluderà. Lo sanno anche gli avversari: Mamede, portoghese segnalino, ha detto: «Lo considero solo un outsider, prima della batteria, ora ho capito che vale i migliori».

In attesa di quei ventiduemila minuti interminabili, si capirà anche se è lecito sperare qualcosa dalla staffetta 4x100, che scende in campo per il primo turno. Mennea attenderà [illegible] bastone da [illegible] Pavoni appesantito dall'inattesa disfatta di domenica. Oppure sarà [illegible] Pavoni aggueritto, ricaricato, desideroso [illegible] subito delle rivincite? [illegible] [illegible] risposta solo sul campo. Ieri Pavoni sembrava esser uscito dal tunnel, pronto a ricominciare. Si diceva desideroso di correre i 200 per dimostrare il [illegible] valore, analizzava con calma l'infortunio [illegible] domenica: «Dopo la partenza [illegible] mi [illegible] imposto troppa calma, ho reagito nel modo [illegible] credevo migliore al contrattempo e invece ho spento il motore. Bono mancato a me [illegible] [illegible] un momento critico [illegible] aiutatemi a consi[illegible] un incidente e basta».

E. re.

I risultati delle finali [illegible] delle batterie

Il polacco Hoffmann nel triplo

Eliminatorie

MASCHILI - 100 — Vincono le semifinali: Smith (Usa) 10"22 (2° Wells, Gbr, 10"35), Le[illegible] 10"28 (2° Nunnemati, Aus, 10"38).

400 — Vincono i quarti: Franks (Usa) 45"57, Cameron (Jam) 45"76, Weber (Ger) 46"01, Markin (Urss) 46"16.

[illegible] — Vincono le semifinali: [illegible] (Bra) 1'45"82, Wulbeck (Ger) 1'46"21, Perner (Ger) 1'45"24.

400 HS — Vincono le semifinali: Moses (Usa) 48"11 (2° Phillips, Usa, 48"69), Schmid (Ger) 48"37 (3° Lee, Usa, 48"63).

Martello — Superano la qualificazione a 73,50 undici atleti. Le migliori misure [illegible] di: Litvinov (Urss) m 78,50 e Kwasny (Pol) 78,78. L'italiano Urlando [illegible] è eliminato.

FEMMINILI - 100 — Vincono le semifinali: Goehr (Ddr) 11"05 (2° Bailey, Can, 11"18) e Ashford (Usa) 10"90 (2° Koch, Ddr, 11"09).

400 — Vincono i quarti: Pinigina (Urss) 51"05, Brekakova (Urss) 51"87, Payne (Can) 52"23, Kocembova (Cec) 51"88 (3° Rossi, 53"38, eliminata).

800 — Vincono le semifinali: Podkopaeva (Cec) 1'59"55 e Gurina (Urss) 1'59"33.

3000 — Vincono le semifinali: Ulmasova (Urss) 8'46"65 (2° Possamai 8'48"58) e Kuzanina (Urss) 8'44"72 (2° Decker, Usa, 8'44"72).

400 HS — Vincono le batterie: Fesenko (Urss) 56"43 (3° Cirulli, 57"43, eliminata), Ambraseni (Urss) 56"30, [illegible] Mustawahli (Mar) 56"58 e Flintoff (Aus) 56"47.

PENTATHLON (classifica dopo 4 gare): 1. Neubert p. 3916 (13"42 sui 100 hs, 1,82 nell'alto, 15,26 nel peso, 23"49 sui 200); 2. Fuetz (Ddr) p. 3875, 3. Vater (Ddr) p. 3823, 4. Livermore (G.Br.) p. 3798); 5. Smirnova (Urss) p. 3727; 6. Joyner (Usa) p. 3719.

Finali di ieri

100 MASCHILI: 1. Lewis (Usa) 10"07; 2. Smith (Usa) 10"21; 3. King (Usa) 10"24; 4. [illegible] (Gbr) 10"27; 5. Nunez (Dom) 10"29; 6. Haas (Ger) 10"32; 7. Narracotti (Aus) 10"33; 8. Williams (Can) 10"36.

[illegible] TRIPLO: 1. Hoffmann (Pol) 17,42; 2. Banks (Usa) 17,19 (seconda misura 17,08); 3. Agbebaku (Nig) 17,18 (17,01); 4. Conley (Usa) 17,13 (17,07); 5. Marinec (Cec) 17,13 (16,71); 6. Cado (Cec) 17,06; 7. Bakosi (Ung) 16,83; 8. Joyner (Usa) 16,78.

100 FEMMINILI: 1. Goehr (Ddr) 10"97; 2. Koch (Ddr) 11"02; 3. Williams (Usa) 11"06; 4. Otley (Jam) 11"19; 5. Bailey (Can) 11"20; 6. Marjanina (Fin) 11"34; 7. Taylor (Can) 11"30. Ashford (Usa) ritirata per infortunio.

Primati da battere nelle gare della terza giornata

	Record del mondo	Miglior risultato 1983	Record italiano	Azzurri
Maschili				
400	43"86 Lee Evans (Usa) '68	44"50 E. Shumarphi (Ger)	45"26 Zuliani ('81)	—
800	1'41"73 S. Coe (Gbr) '81	1'43"80 S. Coe (Gbr)	1'43"7 Fiasconaro ('73)	—
10.000	27'22"5 H. Kono (Ken) '78	27'23"44 C. Lopes (Por)	27'31"46 Ortis ('78)	Cova
400 hs	47"13 E. Moses (Usa) '80	47"84 E. Moses (Usa)	49"13 Frinolli ('68)	—
3000 s	8'05"4 H. Kono (Ken) '78	8'11"39 H. Marsh (Usa)	8'18"3 Scartezzini ('80)	Scartezzini
lungo	8,90 B. Beamon (Usa) '68	8,79 C. Lewis (Usa)	8,09 Fiochi ('85)	Evangelisti Fiochi
martello	84,14 S. Litvinov (Urss) '83	84,14 S. Litvinov (Urss)	77,32 Urlando ('82)	—
4 x 100	38"82 Usa (Collins, Riddick, Wiley, Williams) '77	38"26 [illegible]	38"62 Squadra univ. (Lazzer, Caravani, Grazioli, Mennea) [illegible]	TIM [illegible] Pavoni Mennea
Femminili				
400	48"16 M. Koch (Ddr) '82	48"82 J. Kratochvilova (Cec)	[illegible] Rossi ('82)	—
800	1'53"28 J. Kratochvilova (Cec) '83	1'53"28 J. Kratochvilova (Cec)	1'57"66 Dorio ('80)	—
400 hs	54"02 A. Ambrosene (Urss) '83	54"02 A. Ambrosene (Urss)	56"76 Bottiglieri ('80)	—
alto	2,01 U. Meyfarth (Ger) '82	2,00 Bikova (Urss) / Ritter (Usa) Meyfarth (Ger)	2,01 Simeoni ('78)	—
disco	73,26 G. Savinkova (Urss) '83	[illegible] G. Savinkova (Urss)	57,54 Masocco ('78)	—
eptathlon	6836 B. Neubert (Ddr) '83	6836 B. Neubert (Ddr)	5267 Recatti ('81)	—

ORARIO: Ore 9: disco (F) (q); 9,30: lungo (epi); 10,30: disco F (q); [illegible]0; 4 x 100 M (b); 15,45: giavellotto (ept); 16: 400 hs F (sf); 16,20: 400 hs M (finale); 16,30: lungo M (q); 16,35: 400 F (sf); 16,50: 400 M (sf); 17,10: 800 F (finale); 17,20: 800 [illegible] (finale); 17,35: 3000 siepi (b); 17,40: alto F (finale); 18,35: 10.000 (finale); 19,30: martello (finale); 18,45: 800 (ept, ultima gara).

LEGENDA: M = maschile; F = femminile; sf = semifinali; b = batterie; q = qualificazione; epi = eptathlon.

Solo ferite superficiali, l'iridato spera di riprendere già oggi ad allenarsi per i mondiali

Ruota d'oro, Saronni e Contini k.o. per una caduta

Nessuna frattura [illegible] per il bergamasco - La tappa di ieri al pugliese Bombini - Visentini torna [illegible] comando - Oggi la conclusione

LUMEZZANE — *Una caduta ha tolto [illegible] mezzo Saronni e Contini, dopo novanta chilometri [illegible] seconda tappa della Ruota d'Oro, e soprattutto per il campione del mondo si è diffusa una grande paura.*

Un'autoambulanza ha trasportato i due corridori all'ospedale di Lumezzane: Saron[illegible] sanguinava al ginocchio destro [illegible] lamentava ferite anche all'anca e al gomito destri. Il medico di guardia, dott. Becchetti lo tranquillizzava: «Si tratta di contusioni, abrasioni, escoriazioni superficiali: non [illegible] nemmeno il caso di fare radiografie». Saronni de[illegible] medicato, provava a muovere il ginocchio e ci riusciva senza dolore. «E' andata bene, vorrei provare tra poche ore a rimontare in bicicletta — diceva il campione del mondo — ho bisogno di pe[illegible] altrimenti mi allontano di nuovo dalla forma».

Saronni è tornato all'albergo di Bergamo da dove, se il ginocchio non si gonfierà, partirà stamane per un consistente allenamento.

Anche Contini, il quale lamenta una frattura alla rpalla, ha avuto [illegible] referto favorevole: «[illegible] radiografico esclude fratture ma la contusione è assai forte» ha dichiarato il medico della Bianchi, dott Modenti. E' probabile che Contini debba rimanere a riposo per qualche giorno.

L'incidente [illegible] avvenuto nel momento in cui Saronni portava alla labbra una borraccia passatagli da un compagno sul cavalcavia dopo il Passo del Cavallo. La ruota anteriore [illegible] è finita in un avallamento del terreno, si è girata bruscamente e il campione del mondo si è trovato a terra; su di lui sono piombati Bortolotto e Contini.

La tappa [illegible] ieri era la più severa della «Ruota d'Oro», con cinque salite, oltre a quella finale, anche se non proibitive. C'è stato un attacco di Caroli, [illegible] testa [illegible] corsa per [illegible] chilometri nella prima parte [illegible] a Guerrieri. Subito dopo la conclusione [illegible] questa fuga, sul Colle Sant'Eusebio sono scattati [illegible] uomini: Verza, Baronchelli, Lejarreta, Visentini, Beccia, Bombini, Amadori, Loro, Leali, Cassani.

Bombini ha risposto all'allungo dello spagnolo Lejarreta: i due hanno lottato fianco a fianco poi l'ha spuntata il ventiquattrenne pugliese [illegible] Stradella aggiudicandosi la prima vittoria della carriera. Bombini corre da tre anni ed era arrivato ben quindici volte secondo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: *1. Bombini che compie km 154 [illegible] 5h13'46, media 37,097, 2. Lejarreta, 3 Cassani, 4. Baronchelli, [illegible] Beccia, 6. Visentini, 8. Amadori a 9", 9. Loro, 9. Leali a 44", 10. Passuello a 56".*

Classifica generale: *1. Visentini in 10h54'48, 2. Bombini a 5", 3. Beccia a 18", 4. Lejarreta [illegible] a 20", [illegible] Baronchelli a 21", 6. Cassani a 28".*

Lumezzane. Contini (a sinistra) ed il campione del mondo Saronni a terra dopo la caduta (Telefoto)

Cosa accade dietro le quinte dello stadio finlandese

Una «strigliata» di Nebiolo e il lavoro dei soccorritori

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *I risultati negativi della prima giornata da [illegible] degli [illegible] (salvo pochi eccezioni) hanno indotto [illegible] bocca [illegible] presidente Nebiolo che, esauriti tutti i suoi obblighi ufficiali di presidente della Iaaf, si è presentato al villaggio domenica [illegible] poco dopo le 23 per farsi spiegare [illegible] c.t. [illegible] Rossi che cosa mai stesse succedendo.*

Nebiolo ha fatto anche la voce grossa e ha dato una tiratina d'orecchi a Pavoni che stava andando a [illegible]: [illegible] trasmma, per quanto è successo, però un invito ad affrontare questi mondiali con la dovuta concentrazione, visto che il livello della gara è senz'altro ale[illegible]

Gran lavoro, intanto, per i [illegible] lo stadio olimpico, molto solerti nel [illegible] rere gli infortunati. Ieri altri due importanti personaggi hanno lasciato la pista portati via da loro, mentre un terzo — la quattrocentista statunitense Bryant —, caduto dopo il traguardo, [illegible] fatto appena a tempo a rialzarsi [illegible] una pirouetta che già [illegible] aveva i soccorritori.

L'infortunio più grave della seconda giornata è capitato all'ostacolista tedesca dei [illegible] Mary Wagner, elemento di spicco non soltanto per [illegible] ra l'anico [illegible] colore nella squadra della Germania Federale, che [illegible] personale di 55" e 19/100, infortunatasi gravemente dopo il sesto ostacolo: ha riportato la rottura del tendine d'Achille sinistro e, ricoverata in ospedale, è stata subito operata.

Poco dopo, quasi nello [illegible] [illegible] punto, è crollato a terra anche il quattrocentista [illegible] danese El Kashif. Meno grave [illegible], la diagnosi per lui: si tratta di uno strappo alla coscia destra.

In [illegible] infine, il clamoroso e drammatico incidente di Evelyn Ashford nella finale [illegible] [illegible] metri.

[illegible] Jamieresa. Il trentaduenne bicampione olimpico di Montreal (vinse 400 e 800), poi quarto sui 400 [illegible] Olimpiadi [illegible] Mosca, ripresentatosi qui ai [illegible] ma malamente e gravemente infortunatosi nelle [illegible] degli 800 di domenica, ha in[illegible] dichiarato ieri che non vuole abbandonare.

Il cubano, che è in ospedale dove è stato operato [illegible] quanto aveva riportato la frattura [illegible] quinto [illegible] rottura [illegible] legamenti interni ed esterni [illegible] cavigtia [illegible] a [illegible] che sono andati a fargli [illegible] [illegible] dato appuntamento per il prossimo [illegible]: «Ci rivedremo a Los Angeles — ha detto —. Di chiudere la mia carriera in questo modo non mi va. Appena guarito riprenderò la preparazione e per la prossima Olimpiade voglio esserci anch'io».

g. bar.

FORMULA 1

Bilancio del mondiale dopo il trionfo di Arnoux e della nostra Casa in Germania

Il francese e il compagno di squadra Tambay sono in lizza per il titolo. Ma occorrerà amministrare nel modo giusto la loro rivalità

René Arnoux si è inserito nella lotta per il titolo: il pilota francese della Ferrari con la vittoria ad Hockenheim ha dimostrato anche di saper guidare con intelligenza, soprattutto nel finale

Ferrari, due assi nella manica

La scuderia ha dato ai suoi piloti un'«arma» validissima con la 126 C3 - Perché a Hockenheim i pneumatici non hanno provocato alcun problema (a differenza di quanto accaduto a Silverstone) - Le chances di Prost

La «maledizione» di Hockenheim ha colpito ancora. La tradizione vuole sul circuito tedesco, di otto gare disputate dal 1970 in avanti per il mondiale Formula 1, pilota riuscito a due volte. Tradizione puntualmente rispettata domenica con Nelson Piquet (primo nel 1981) e Patrick Tambay (affermatosi lo scorso anno). Il brasiliano è finito ko a tre giri dalla fine, il pilota della Ferrari all'inizio della corsa.

Nessuno dei due però avrebbe potuto Arnoux, dominatore della gara. In un solo colpo il francese ha centrato due obiettivi: ha vinto la sua seconda prova con la Ferrari e si è rilanciato nella lotta per il mondiale.

Il titolo, a cinque «giornate» dalla conclusione del campionato, è dunque una questione a quattro con Prost, Piquet, Tambay e Arnoux nell'ordine. Una battaglia sempre più appassionante, anche se dispiace che fuoriclasse come Rosberg e Lauda siano eliminati dalla lotta, non per colpa loro, ma per mancanza di motori.

Il Gran Premio di Germania, comunque, se ha tolto il numero dei pretendenti al mondiale ha anche fornito utili indicazioni per un'analisi della situazione. Vediamo quali sono.

Ferrari — La 126 C3 ha sostituito degnamente il modello precedente. Due gare, altrettante «pole position», due piazzamenti a Silverstone, un successo in Germania. Qualcuno si chiederà come mai le gomme, che avevano dato tanti problemi in Inghilterra, si sono rivelate ottime in Germania. Sono sei — come ha spiegato Mauro Forghieri — i motivi che hanno determinato il capovolgimento del risultato: 1) il diverso, con una parte più lenta; 2) un nuovo tipo di pneumatici preparato in tutta fretta dalla Goodyear; 3) il fondo della pista in asfalto più granuloso ed abrasivo; 4) un assetto diverso messo a punto sulle macchine; 5) la temperatura esterna meno elevata; 6) l'adozione di un alettone posteriore di dimensioni maggiori che ha aumentato l'aderenza vetture. Quanto vale ovviamente per Hockenheim, domenica prossima a Zeltweg potrebbe cambiare tutto a favore della Michelin.

Arnoux-Tambay — Al termine della gara i due piloti di Maranello, felice, l'altro profondamente amareggiato, hanno rilasciato dichiarazioni che, forse, hanno dato adito interpretazioni un po' esasperate. Fra i due c'è rivalità sportiva, come capita sempre fra due corridori eguale livello, ma malanimo. E' chiaro che toccherà alla Ferrari gestire nel migliore dei modi le possibilità dei suoi uomini. compito non facile, ma, viste le doti diplomatiche Marco Piccinini, non impossibile. Avere entrambi i piloti in lizza per il titolo può essere un'arma a doppio taglio. Vantaggiosa se ad un certo punto si potrà anche fare il gioco di squadra, negativa se una doppia vittoria dovesse rubare punti all'altro.

Prost — Il francese è in testa alla classifica ed è il candidato numero uno alla vittoria finale. A questo punto sarà veramente scalzato dal vertice F.1. Il «professore» della Renault ha dimostrato il suo valore non tanto per i successi conseguiti quanto tutto è andato, quanto per i piazzamenti ottenuti. Alain Prost ti può «mondiale» se l'è rosicchiato per gara, arrivando sempre al traguardo, con intelligenza, soffrendo in silenzio quando ha avuto problemi. Come domenica ad Hockenheim, dove ha disputato tutta la corsa con il cambio in progressivo degradamento, sino a ridursi a usare solo le prime tre marce negli ultimi giri. E' lampante che tutti gli sforzi della Renault sono puntati su lui, come Brabham lavora particolarmente per Piquet. I compagni di squadra di Prost e del brasiliano (rispettivamente Chaever e Patrese) piuttosto si lamentano, ma questa è la legge F.1 e molti altri sport. Bisogna tenere duro e dimostrare poco alla volta di valere certe attenzioni.

Lauda — Sebbene quasi mai inquadrato dalla televisione, l'austriaco disputato una delle sue più belle quando è tornato alle corse. Impegno, grinta, determinazione, bravura: Lauda ha sfoggiato tutto il suo repertorio per arrivare all'un sudatissimo quinto posto. Ha commesso solo un piccolo errore in tanta perfezione. E' arrivato lungo cinque al momento del rifornimento volante. Hanno dovuto spingerlo indietro ai propri box e questo fatto subito scattare reclama dell'attento Frank Williams, cui non pareva vero di poter far entrare Laffite nei punti grazie alla squalifica di Lauda. Ora Niki chiede vendetta. Ha detto che si prenderà una rivincita su tutta partire da Zandvoort quando sulla sua McLaren sarà installato il motore turbo Tag-Porsche. Comunque c'è da credere che Prost, Piquet, Tambay e Arnoux daranno a che fare con un vero «complicato» se vorranno vincere delle corse. Anche perché la Porsche (seppure in veste ufficiosa) non ha l'abitudine di uscire allo scoperto senza ambizioni. Andiamo quindi finale di stagione emozionante.

Cristiano Chiavegato

Sfida a quattro

	Brasile	Las Vegas	Francia	San Marino	Monaco	Belgio	Detroit	Canada	Inghilterra	Germania	TOTALE
1. Prost (Renault)	—	—	9	6	6	9	—	9	9	3	42
2. Piquet (Brabham)	9	6	—	9	—	6	3	—	6	—	[illegible]
3. Tambay (Ferrari)	2	—	6	—	3	—	6	4	—	6	[illegible]
4. Arnoux (Ferrari)	—	4	—	—	4	—	—	6	4	9	26
5. Rosberg (Williams)	—	—	2	4	2	2	9	3	—	—	26
6. Watson (McLaren)	—	9	—	2	—	4	—	—	3	2	18
7. Chaever (Renault)	—	—	4	—	—	—	4	6	—	—	14
8. Lauda (McLaren)	4	3	—	—	—	—	—	—	1	—	11
Laffite (Williams)	3	1	1	—	—	1	2	—	—	1	11
10. Alboreto (Tyrrell)	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	9
11. De Cesaris (Euro-Alfa)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6
12. Surer (Arrows)	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	4
(Lotus)	—	—	—	—	—	—	1	—	3	—	4
Patrese (Brabham)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
15. Sullivan (Tyrrell)	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	2
16. Cecotto (Theodore)	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Baldi (Euro-Alfa)	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1

Restano ancora cinque gare da disputare (Austria, Olanda, Europa e Sud Africa): quattro piloti sono ancora in lizza per il mondiale, cioè Prost, Piquet, Tambay e Arnoux, tutti alla guida di vetture con motore turbo. Rosberg e Watson praticamente esclusi.

L'Alfa cresce, De Cesaris no

Meritato secondo posto del team - Il romano è bravo, ma deve diventare un professionista

Qualcuno domenica ad Hockenheim ha visto un epico duello tra Ferrari ed Alfa Romeo. Si è ricordato il sono stati scomodati i nomi di Fangio, Ascari, Farina ed altri campioni che furono protagonisti tra il 1950 e il di emozionanti sfide fra le due scuderie italiane.

Certo, il secondo posto di Andrea De Cesaris sulla macchina dell'Euroracing-Alfa fatto sognare. Ma è necessario anche far presente che il pilota romano e quello francese Maranello non si mai visti in pista, tanto è vero che la sua macchina è terminata a 1'10" da quella del vincitore.

Tutti ci auguriamo che presto questo tanto atteso confronto diretto avvenga. Per non creare tuttavia soverchie illusioni, bisogna dire che il risultato di De Cesaris è stato determinato anche da molti ritiri nelle file di testa (Piquet, Tambay, Cheever e De Angelis, che stava rimontando). Questo senza togliere nulla ai meriti della monoposto e del pilota che avevano ottenuto il terzo posto nelle qualificazioni avevano quindi di essere tutivi.

Allo stesso tempo, il piazzamento positivo offre una boccata d'ossigeno al team milanese che, se confermerà i progressi nelle prossime gare, si sarà già guadagnata la stagione. Non è da tutti al vertice al primo anno di esperienza in Formula 1 come sta l'Euroracing, pur con il vantaggio di avvalersi dell'esperienza e delle notevoli cognizioni tecniche della Casa billistica che le fornisce i motori.

Per quanto riguarda De Cesaris, il caso è complicato. Il giovane romano (ha appena 24 anni) si è fatto una ottima reputazione come pilota veloce, forse uno dei migliori della F. 1. Al volante della macchina ha coraggio e talento. La sua professionalità, però, è minata dal comportamento eccessivamente focoso, poco controllato, che sovente ha protagonista di episodi antipatici.

De Cesaris ieri in un'intervista rilasciata ad alcuni giornalisti romani, si è lamentato: «Sono nel mirino — ha detto — posso più fare nulla senza essere attaccato. Mi bene Ferrari a non prendere piloti italiani: sarebbero sottoposti a troppe pressioni. Con me comunque ci si accanisce in modo particolare. De Angelis domenica ha malmenato un anziano cronista inglese e nessuno ha scritto nulla. Per quanto riguarda il diverbio fatto con il poliziotto Hockenheim, l'associazione piloti è intervenuta a mio favore».

Nessuno nega a Cesaris le attenuanti del caso. Ma se pretende di farci credere che il poliziotto si è buttato sotto la sua auto senza motivo, è sulla strada sbagliata. Tutti pronti ad aiutarlo e a gioire presto vincerà Gran Premio, magari battendo la Ferrari. Sarebbe meglio, però, se De Cesaris facesse un esame di coscienza, per vedere se le critiche che gli sono piovute addosso sono tutte ingiustificate. Per essere campioni nello sport è sovente indispensabile esserlo anche nella vita di tutti i giorni.

e. cl.

L'avvincente duello i americani nel motomondiale

Spencer e Roberts faranno l'ultimo sorpasso a Imola

DAL NOSTRO INVIATO

ANDERSTORP — Il sorpasso vincente di Spencer su Roberts è già diventato materia di discussioni accademiche, ma la sostanza dei fatti non cambia. Freddie ha vinto una gara che Kenny aveva dominato pur con un mezzo meccanico inferiore, e nessuno condannarlo per la messa in atto per almeno un paio di buone ragioni. Primo, non esistono regole nel alcuno incaricato di farle rispettare: l'unico limite è il buon senso di ciascun corridore. Secondo, su tanti piloti che corrono il Mondiale, tutti o quasi avrebbero fatto la stessa cosa (tutti tranne Roberts appunto) puntando soprattutto sul fatto che l'avversario superarlo era il fuoriclasse americano, il bravo di tutti, capace di qualsiasi di avesse continuato sulla propria strada o per lentezza riflessi o per calcolo, Spencer lo avrebbe superato e sicuramente urtando con la ruota anteriore; al novanta per cento sarebbe finito per terra anche il rivale, esattamente a metà .

Non c'è comunque senso a discutere sul tema perché, così corsa non c'è stata nessuna sanzione sull'ordine d'arrivo, non ce ne sarebbe stata alcuna nemmeno in caso di incidente e conseguente vittoria di Katayama che inseguiva staccato di mezza pista. Vengono alla mente le «sportellate» tra Villeneuve e Arnoux, esaltate da tanti incoscienti, ed è già un segno di maturità il fatto che nel motociclismo abbia avuto più applausi lo sconfitto del vincitore.

Ora da giocare l'ultima mano dove, se Roberts e Spencer dovessero vedersela testa a testa, il titolo andrebbe a Spencer ha bisogno soltanto di un secondo posto. A Imola, però, potrebbe accadere come a Silverstone e, dato per scontato che il passo di Roberts circuito emiliano non lo può tenere nessuno, la lotta per il secondo posto potrebbe vedere protagoniste tanto altre Yamaha e Fontan (il francese è regolaristamo su diventano sempre più alti) che la Suzuki di Mamola. Non dire che nell'ultima «200 Miglia» di primavera Franco Uncini, con un telaio molto più ballerino di quello attuale, impegnò a fondo un Roberts forse non così in forma come adesso ma già in sella a una Yamaha perfetta.

Il gioco dei piazzamenti Roberts e Spencer, a pari punti a quota 142, verrebbero classificati nell'ordine per un secondo posto in più ottenuto dal californiano, paradossalmente proprio quello di domenica scorsa che sembrava aver deciso il mondiale a suo sfavore.

Se poi, invece, la classifica del Gran Premio di San Marino dovesse mettere Roberts e Spencer nell'ordine al primo e secondo posto, senza interferenze, allora bisognerebbe ricordarsi di quei due punti buttati via in Jugoslavia, quando Agostini non fermò Lawson che precedeva il proprio compagno di squadra in terza posizione. Ex diventati eguali sia il punteggio totale che i piazzamenti, e per la prima volta nella storia del motociclismo sarebbero stati due campioni del mondo. Forse sarebbe stato il risultato più giusto!

Giorgio Viglino

Regata dell'Admiral's Cup

Brava in testa nella «Fastnet»

COWES — Lo yacht italiano «Brava» è stato il primo a doppiare ieri la Roccia di Fastnet, al largo della c irlandese, risultando primo a metà percorso nella regata conclusiva della Admiral's Cup.

Secondo informazioni giunte via a Cowes, «Brava» è ora sulla via ritorno in direzione di Plymouth, dove è previsto il traguardo della prova. La regata, quinta e ultima, della prestigiosa Admiral's Cup, è considerata da molti aspetti come un vero e proprio campionato del mondo di vela oceanica. A quanto sembra, la Fastnet si sta risolvendo in una battaglia europea tra i tedeschi, attualmente leader nella competizione, e gli italiani.

Gli entrati nella Fastnet in seconda posizione dietro i tedeschi, avrebbero bisogno di una eccezionale rimonta per conservare quella posizione ma al momento sono parecchio attardati. Al giro della Roccia di Fastnet, «Brava» risultava seguita dal tedesco «Pinta», dal neozelandese «Lady R.», dall'inglese «Black Topic», dal secondo yacht italiano «Almagores». I primi arrivi a Plymouth sono previsti per oggi pomeriggio.

Basket Bologna la all

BOLOGNA — La nuova stagione della Yoga Fortitudo è cominciata ieri. I giocatori e il nuovo allenatore Rudy D'Amico si sono ritrovati al Palasport di Bologna cominciando la preparazione.

Con i cinque confermati (Gualco, Borghese, Bergonzoni, Zatti, Jacopini) e i tre giovani acquisti era presente il nuovo playmaker statunitense John Douglas. In

NOTIZIE FLASH

• Torneo di tennis di Indianapolis, Volvo Grand Prix 300 mila dollari, finale: Arias-Gomez 6-1, 2-6, 6-4.

• Torneo di Columbus, Volvo Grand Prix 75 mila dollari, : Teacher-Scanlon 7-6, 6-4.

• Gran Bretagna, Spagna, Svezia e Italia prenderanno parte alla finale della Coppa Valerio tennis in programma a Lens dall'11 al 13 agosto.

• L'America di Rio Janeiro ha vinto a Terragona il Torneo Costa Dorada battendo in il Dundee Unites 2-1.

• L'italiano Massimo Biasion su Lancia Rally ha vinto il rally dell'isola di Madera, valido per il campionato europeo.

• Torneo esibizione di Newport, finale primo posto: Connors-Tim Mayotte 6-3, 6-4, 6-2; finale 3° posto: Lendl-Wilander 6-4, 6-2.

Totip n. 32

La colonna vincente:

x-1; x-2; 2-x; 2-1; x-1; x-x

Le quote:

«12» vinc. 3 L.

«11» vinc. 183 L.

«10» vinc. 2239 L.

OGGI in TV

RETE 2

Atletica: 15,35-19,60, da Helsinki, campionati.

RETE 3

Ciclismo: 16,30-19, da Maneroba Garda, Ruota

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stampato negli stabilimenti Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO n. 369 DEL 23-12-1961

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1800 la riga. Rubrica di opera/impiegati L. 2000, tecnici L. 2150, dirigenti L. 2100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti dalla casa o mariti: il doppio. Mezzi vaglia, casa ha sia d'urgenza mai visto.

La Publikompass S.p.A. è a sua disposizione, anche telefonicamente, per ogni informazione relativa alla rubrica. Essa ha il diritto di rifiutare le lettere e di richiamare od annullare qualsiasi annuncio giudicato contrario agli scopi, non ritenendosi ogni responsabilità di corrispondenza, disegni, prezzi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate agli annunci devono essere inviate per conto e saranno regolarmente assicurate e raccomandate.

Per voi speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.6565 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma di detta legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori/pensionati anche 2° grado.
FIBET s.p.s.
piazza Statuto 10 (ai 339 Tb - 548 827
Rendiamo ogni vostra problema distribuendo per famiglia e rateizzato.

FIAT finanziamenti in automatico e rateali. Cessione, rivendita, permuta. Torino via Artisti 10 telefono 510.139 - 530.217

PRIVATO concede finanziamenti rateizzati su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.537

S.FIN.GE.
con regolità, finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 72, tel. 530.784 - 530.447 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Discrezione.

569.879 - 304.483 finanziamo per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

CERCHIAMO gerenti indebitamente per direzione esercizi negozi specializzati tessuti. Telefonare 650.0797

CERCO urgentemente cedesi o per Torino e provincia anche chiuso. Tel. 668.9197.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

OFFRESI ragazzo/a, max 20enne collaboratrice domestica diurno/notturno. Telefonare 330.581 - 377.374

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

ACCONCIATURE Sede cerca abile lavorante. Telefonare 510.081

CERCANSI operai addetti per impianto pesso macchine utensili stampi elettroindustriali calzaturieri per palmari lana (anche stagionali) Tel 901 5206

CERCANSI per deposito lana montatori meccanici tubisti preferibile pensionati carpentieri. Tel 901 5259.

CERCASI referenziata fissa ottima collaboratrice domestica presso famiglia giovane signora. Tel. 650 581 - 877.374.

Impiegati

RAGAZZE patentata presenza libera da impegni disponibile eventualmente a viaggiare Italia Estero cerca studio pubblicità relazioni pubbliche. Tel 650 0797

RAGAZZE anche/ni bella presenza stenodattilo anche senza impiego cerca subito studio consulenza Tel 655 172.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI ricercasi per importante gruppo abbigliamento e superiori per Piemonte Liguria cerchiamo subito per vendita prodotti affermati e brevettati di grandissimo consumo. Tel 655 172

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore Lingotto, corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 (aperto anche il sabato nelle 9 giorni)

A. FIAT Concessionaria autorizzata aperta tutto agosto Collegno nuove 48 ore consegna occasioni garantite 1 anno ed 8 mesi nuovi. Pagamenti rateali. Due sale corso Francia 341 corso Trapani 116 sabato aperto tutto il giorno

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo di contanti Lingotto, corso P. Clarore 68 (vicino il palazzo) Tel. 472 641

AGOSTO AL VOSTRO SERVIZIO
grazie a
SOTTOCASA
via Cervo 173, Tel 596 3067 - 630.874
Per ogni tipo di rateazione auto
PEUGEOT TALBOT

AGOSTO FORMA
per proporre il rilancio d'Alfasud pianificherà uno sconto del 20% su auto nuove unitamente ad incentivo che aiuterà in caso Rottamazione a partire da ottobre Radiatori, Uno a 38 mesi anche senza polizza. Sonia Auto corso Duca Cesare 186 tel 206 1977 - 205 2005

A113 del 80 cedesi di mese Condizioni eccezionali. Lingotto auto Concessionaria, corso Principe Oddone 68 a Lingotto corso Cosenza 72 (anche il sabato tutto il giorno).

CONCESSIONARIA C.A.R.
via Pinelli 14, tel 480 883
Ricerca appiazzati venduti
Aperta agosto (escluso dal 15 al 19)

CONCESSIONARIA C.A.R.
via Pinelli 14, tel 489 184
Nuovi modelli 126 - 205 - 309 - 3201 - 123 - 5201 pronta consegna

CONCESSIONARIA C.A.R.
via Pinelli 14, tel 486 277
Nuovo modello 126 turbo diesel pronta consegna

CONCESSIONARIA C.A.R.
via Pinelli 14, tel 486 144
Volvo assortimento usato Bmw vendita concessionaria

LINGAUTO in corso Orbassano 72 vendita concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata Condizioni eccezionali vasto assortimento usato 6 occasioni come nuove Orbassano 72 anche il sabato!

SECONDA MANO
da L. 30 mila a L. 1 milione e oltre la scelta dell'usato ritirato che può servire occasionalmente. Cercasi pezzi da Sandero 15 - via Nizza 185.

SECONDA MANO
dal 1 milione a L. 3 milioni la scelta in scorta di un'ampia vettura in ordine per tutte le necessità. Cercasi pezzi Balilla 33 via Nizza 185

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3 tel 658 001

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI pagherno al migliore prezzo di mercato alloggi liberi occupati uffici studi Torino e cintura anche da ristrut. Casalegno 839.9444

CASAMERCATO 011 650.3805 cerca alloggi, studi, ville, cusano. Corso Massimo d'Azeglio 73. Pagamento contanti

EDILCASE
tratta il scelta e disposizione la propria organizzazione per le più rapide valutazioni in contanti del vostro appartamento. Vi garantisce una assistenza tecnica e normativa legale tra gli rogiti notarili. I nostri uffici funzionano anche nei mesi di agosto. Telefonare 548.154

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO 839.9444 vende corso Rosselli (San Paolo) camera cucinetta servizi L. 32 milioni 500 mila

A.A.A.A. CASALEGNO 839.9444 libero via Bertorello (Venaria) 2 camere cucina bagno cantina.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.9444 libero adiacenze corso Agnelli (Venaria) camera cucinetta bagno cantina L. 25 milioni 500 mila rateo 60%

A.2. vende in zona corso Cosenza ristrutturato libero cucina servizi piano alto Tel 755 659

A.Z. vende vista panoramica in Gassino, Pregevole villetta L. 132 milioni Telefonare 755 659

EDILCASE
vende a Caselle Via Aldo Moro camere, soggiorno, cucinino, bagno, in stabile recente con ascensore Telefonare 548 154.

EDILCASE vende corso Montegrappa, bello, in stabile recente. Appartamento libero da due camere, tinello, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio. Telefonare 548 154

EDILCASE vende via Bogetti appartamento libero due camere, cucina, bagno L. 48 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende via Turigia Peli appartamento libero di camere, cucina, bagno L. 38 milioni Tel. 548.154.

LINGOTTO Corso Unione Sovietica libero camere cucina bagno terrazzo abitazione. Telefonare 548 154.

EDILCASE vende libera zona Vanchiglia appartamento 2 camere, ingresso, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio Prezzo conveniente Tel 548 154

EDILCASE vende via Bogetti appartamento libero due camere, cucina, bagno L. 48 milioni Telefonare 548.154.

EDILCASE vende libera zona Vanchiglia appartamento 2 camere, ingresso, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio. Prezzo conveniente Tel 548 154

ADIACENTE corso D. Cavalieri via Petrarca camere cucina bagno L. 28 milioni più mutuo. Tel 758.863.

ADIACENTE corso Tassoni libero recentissima signorile 3 camere tinello bagno L. 33 milioni più mutuo Tel. 758.863

ADIACENTE corso Monregalese vasto recentissimo signorile 2 camere cucina bagno L. 45 milioni più mutuo. Tel 758.863.

ADIACENTE corso Marconi camera cucina bagno L. 27 milioni ristrutturato. Tel 748 722.

ADIACENTE corso Dante libero 3 camere ampio cucinino bagno termo autonomo ristrutturato vendesi disdettando Tel 748 722

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno terzo piano L. 20 milioni più mutuo. Tel 758.863.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato camera cucina servizi L. 28 milioni quattordicesimi Tel. 758.863

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina bagno terzo piano L. 31 milioni comodo più mutuo Tel 748 722.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno terzo ristrutturato L. 34 milioni. Tel. 748 722

AFFARE monolocale cucinetta libera con accesso cortile L. 8 milioni 500 mila disponibile Tel. 758.863.

AFFARE via Frejus 3 camere tinello cucina bagno terzo L. 53 milioni. Tel 748 722

ALLOGGIO libero corso Tassoni signorile ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 67 milioni disponibile Tel 758 863

ALPIGNANO libero recente 2 camere cucinetta camera servizi ripostiglio bagno L. 28 milioni. Tel 748 722

CARAMAGNOLA di 850.3805 abito via Emanuele S. Rex camera, cucina, bagno. Ideale per coppia di pensionati

CASETTA Lotto Chiamamo 3 camere cucina servizi cortile + box garage mq 800 L. 104 milioni Satalia Immobili 650.389.

CENTRO via Amedeo Lampo camera cucina servizi ingresso 50 mq occupato L. 65 milioni Grimaldi 557 0105.

COLLEGNO Tetracasa vendesi alloggio in palazzina signorile mq 100 più box doppio. Tel 304.301 - 300.087.

CRUENTO villa signorile su 3 piani mq 450 box 5 mila terreno mq 4500 garage giardino vista L. 350 milioni più mutuo 606.867 - 531.774.

EDILCASE A vende corso Racconigi corso Vittorio terza casa appartamento libero o occupato diverse metrature, anche grandi per uffici. Tel. 548.154.

EDILCASE 5 vende libera zona Vanchiglia appartamento 2 camere, ingresso, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio Prezzo conveniente Tel 548 154

EDILCASE vende Moncalieri camera cucina bagno L. 18 milioni. Tel 548.154.

EDILCASE vende Moncalieri camera cucina bagno L. 18 milioni. Tel 548.154.

EDILCASE 2 vende a Caselle Via Aldo Moro camere, soggiorno, cucinino, bagno, in stabile recente con ascensore Telefonare 548 154.

EDILCASE F vende corso Montegrappa, bello, in stabile recente. Appartamento libero da due camere, tinello, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio. Telefonare 548 154

LIBERO Barriera Milano 3 camere ingresso cucinino angolo cottura bagno ristrutturato centrale vendo Tel 305.393

LIBERO con giardino 150 mq soggiorno 2 camere cucina box L. 80 milioni + 27 milioni mutuo a vitalizio. Tel 303.445.

LIBERO corso Giulio Cesare camere cucina ingresso bagno riscaldamento vendesi 861. 34 milioni trattabili Tel. 305.393.

LIBERO piazza Crispi camere cucina bagno tutto nuovo L. 19 milioni contanti più mutuo Tel 309 0426 negozio

LIBERO via P. Tommaso 2 camere cucina servizi 65 mq 3 balconi, 2° piano, L. 38 milioni Grimaldi 557 0105.

LIBERO zona Pozzo vendo camera cucina L. 17 milioni stessa casa 2 camere cucina L. 26 milioni. Tel. 305.380

LIBERO zona Madonna camera angolo cucina servizi piano alto Da Giovanni compromesso 601.850 - 493.398

MANSARDA con servizi recentissimo ristrutturato via M. Cristina L. 14 milioni e 5 milioni mutuo. Tel 303.445

MIRAFIORI corso Unione Sovietica libero recente camere cucina bagno L. 37 milioni 500 mila Tel. 748.722.

MONOLOCALI a partire da L. 10 milioni via Carmagnola 24. De Giovanni Immobiliare 491.560 - 493.398.

PIACONZA corso angolo corso Francia nuova casa d'epoca 3 camere cucina bagni termo autonomo 91.T. 442.598.

SETTIMO TORINESE
Edificio vende appartamenti ideali coppie metratura Tel 548 154

STRADA S. Mauro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 53 milioni Tel 748 722.

VILLE varie metrature in villaggio residenziale a L. 75 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.560 - 493.398.

21 Offerte affitto

ALBENGA residence Torino 2 vie Piave 62 offre mono-bilocale arredato ingresso tv, tavolino-pranzo ampi consiglierabile anche brevi periodi. Tel. 345 8333.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso residenti monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel 300 6706.

VILLA prestigiosa affittasi parzialmente presso Villafranca d'Asti L. 950 mila mensili. Tel. 0141 230.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, noleggiamo eleganti mobili. Tel 348.777 - 348.407 Valsangiu.

ALASSIO. Dependance ampiamente vende alloggi terzo autunno, ottima posizione e perfetta da 45 milioni. Telefonare 0182 90 850

CALABRIA, a Scalea (cosenza) vendo direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 557.014 - 0985 200 84

CASA
In centro paese libera abitabile casa giardino vendo L. 85 milioni trattabili. Tel. 0186 21.033 - 21.221 ore ufficio.

CASA MERCATO A 011 650.3805 cerca rustici caselle cascine prime visite per perizie gratuite Pagamento contanti

CARETTA nuova collina Borgo servita autostrada terreno acqua luce vendo 75 milioni Tel 0121 712 74

CERVO Liguria 3 camere servizi panoramica zona naturalmente verde e permanente soggiorno Torino. Tel. 889.800

CHIESOLO soggiorno in palazzina con giardino cucina soggiorno camere servizi auto condizionata vendo Tel. 0121 718.21.

DI Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Saint Rhemy nella Valle del Gran San Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo splendida L. 48 milioni mutuo compreso

DI Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Courmayeur comune, Dolonne, Entrèves, Verrand, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 155 milioni box auto compreso.

LAGO Candia casetta libera su 2 piani soggiorno 2 camere cucina servizi 110 mq L. 58 milioni. Gennaro 567.0105.

LIGURIA
Albenga completamente una dei più suggestivi villaggi della Riviera di Ponente tra il verde con splendida, piscine e tennis. Vendiamo villini ed appartamenti con terrazzi, giardini e box. Telefonare 0182 97.338.

PRAGELATO in ristrutturazione ultimi rimanenti prodotti blocchi e mansarde ottima posizione. Affittasi. Orsini Turistica s.a.s., telefono 0122 78.088

PRAGELATO in splendida posizione panoramica soleggiata di fronte da nevaio ampi locali terrazzi disponibili. Vera affare Orsini Turistica s.a.s., telefono 0122 78.088.

PRAGELATO immobiliare appartamento recente 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo posto auto cantina unità vendesi per svendere L. 92 milioni Orsini Turistica sas Tel 0122 780.68

PRAGELATO vendo palazzina panoramica signorile mono bilocali nuovo distribuzione 18 mesi senza intermediari vetri speciali infissi esterni stupenda Tel. ns 0122 780.68 - 0121 310.78

PUGLIA Lecce - Gallipoli acquisti mare appartamenti da L. 17 milioni a villa marittima senza interessi oltre L. 11 milioni mutuo, minimo contanti L. 5 milioni. Telefonare 011 / 781 561

ROCCA Canavese nel bel verde ai piedi delle colline vendo villaggio come nuovo con finiture personali ammobiliato composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina ampia balconata con il verde panorama. Telefonare dopo ore 19.30, al 011 910 2102.

SANREMO 0184 663.277 583 383 in villa salone 2 camere cucina buenos) cantina box L. 267 milioni (no mutuo)

SARDEGNA Costa Smeralda splendida villa pochi mesi dal mare vicino Porto Cervo vendo. Tel 0789 510.94.

SESTRIERE sole in splendido condominio affittasi zona recente signorile mini-alloggio 4 posti letto camera soggiorno cottura bagno terrazzo vista occasione Orsini Turistica s.a.s., telefono 0122 78.088

3.500.000
Il Punto immobiliare alla vendita bilocali composta di 2 vani e giardino vista acqua pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.336 - 658.303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al mare in settembre al Residence Riviera di Alba di Taggia appartamento per una vacanza libera e tranquilla. Tv, tre recam. cas, giardino, gioco bimbi, parcheggio, balconcino Tel. (0184) 43 006

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Casa tel. 0541 961 207 vicino mare bella piscina. Dal 15 agosto 33.000, 1° settembre 18.000.

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961 493, prima linea sulla spiaggia giardino. Pasto inclusi, camera bagno.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tolstoi 34 tel 0547 87 710 recentissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menu a scelta cucina con buffet festa con spettacolino ed accurato pranzo domenica compresi tutti L. 35.000/37.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 29.000. Vi aspettiamo

DIANO Marina Hotel Ronda lungo passeggiata luminosa 12 settembre 15 camere L. 20.000-26.000 Tel 0183 494.

FINALE Ligure pensione Rimuta tel 019 692 256 agosto 35.000 28 agosto 18 settembre 22.000 ed 19 B.L. 18.000

OFFERTA famiglia Rimini hotel Excelsior Savoia tel 0541 23 801 23 807 vicinissimo al mare completamente climatizzato parcheggio privato dal 21 agosto L. 22.000 settembre 19.000 compresivo.

PIETRA Ligure Pensione Albatros 0182 647 225 sul mare cucina accurata settembre novembre L. 20 mila

PIETRA Ligure Pensione Albatros 019 647.225 sul mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 20 mila.

RIMINI San Giuliano Mare pensione Primula Rosa via Tommaso tel. 0541 54 211 tranquilla famigliare sul mare tutte camere servizi cucina romagnola.

49 Informazioni

ALLA bridge meeting service contratto vitalizio/rendita indagini/ricerche. Via Cavour 5 angolo via Roma, telefono 534 515.

INFORMITALIA informazioni commerciali, protesti, indagini personali, investigazioni. Corso Valdocco Emanuele 107, tel. 011 924 - 538 882

51 Occasioni

BARGVENDI MOBILI RINNOVA LOCALI
a vostra a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, tavolini, lavelloni. Via Bellono 49 angolo via V. Cairoli chiuso per ferie dal 1° al 27 agosto

MERCATINO del Mobile usato acquisto, cambio letto ecc. Grande due Fornaio 34 pomeriggio Tel. 472.950 dopo ore 16.30.

52 Varie

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora rimontaggio qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 749.5787

MARA apre nuova lavanderia Intervista soffrenare successo vincita al gioco Tel 835.301, via Montegrappa 45

MARA «Cenbe» vegetale carismatico rigenerante consiglia cadere pesante d'animo vi fa tornare la persona amata telefonate 6 pentecosti preferibile. Tel 806.5773 solo donne, via Muratori 13 - Torino

24 Mobili, arredi

A. MONUMENTO Reparto completo vendita mobili usati. Via Cigna 2, telefono 207.958.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO non ce ne sono di monete e medaglie. Scrivere Numismatico Esposito corso Vittorio 53/E tel. 545.266.

SETTIMO TORINESE
Edificio vende appartamenti ideali coppie metratura Tel 548 154

STRADA S. Mauro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 53 milioni Tel 748 722.

VILLE varie metrature in villaggio residenziale a L. 75 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.560 - 493.398.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.9444 vende Rivoli (To) nella nuova lottizzazione su 3 piani L. 110 milioni chiavi in mano.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.9444 vende cascina ristrutturata con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni

A. LINE 12.000.000 Consumercasa 650.3455 vende nell'Astigiano rustico 5 vani con tavolo e cortile privato servito da acqua luce stalla. Pagamento dilazionato a 36 mesi

AD Alassio (Sv) km dal mare impresa vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare da 2 camere più servizi. Giardino privato posto macchina, da L. 40 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 0182 640.200.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

S'inizieranno presto i lavori a gradinate, parterre e popolari

A giorni l'agibilità al Moccagatta l'Alessandria ritrova il suo stadio

Approvato in Consiglio comunale il progetto di ristrutturazione del campo sportivo - Due miliardi di spesa

Francesco Franzo

Marco Calleri

ALESSANDRIA — Tra pochissimi giorni, espletate le pratiche previste in materia di lavori pubblici anche dai decreti antimafia, inizieranno allo stadio «Moccagatta» i lavori per il recupero statico delle strutture esistenti, in particolare tutte le gradinate scoperte, i parterre ed i popolari.

Oggi invece, dopo i lavori già eseguiti con urgenza alla tribuna coperta e alcuni accorgimenti per rendere sicuri alcuni settori, vivrà il vecchio ma glorioso campo sportivo la Commissione di vigilanza sui pubblici locali, che dovrà concedere l'agibilità. Si prevede che in attesa di ultimare le opere appaltate, la Commissione potrà dichiarare agibile il «Moccagatta» per una capienza di 7-8 mila spettatori. L'Alessandria quindi, potrà regolarmente disputare le varie anticipazioni di programma e iniziare poi, a fine settembre, il campionato di serie C2.

Il Consiglio comunale, nei mesi scorsi, aveva approvato un progetto per il totale riattamento del «Moccagatta» spesa complessiva prevista circa due miliardi (non erano previsti i rinforzi della tribuna coperta. Lavori effettuati quindi con mutuo ed il cui costo dovrebbe superare sul trecento milioni). Una parte del progetto, quella relativa appunto al recupero statico delle strutture, è stata stralciata ed è stato svolto il concorso appalto. L'opera verrà realizzata dall'impresa Capra. La spesa ascolterà gli 800 ed i 900 milioni.

I lavori dovrebbero essere ultimati in un periodo di 120 giorni, saranno comunque eseguiti a scaglioni quindi il cantiere non comporterà intralci all'utilizzo del «Moccagatta» prima della totale conclusione dell'intervento.

Si tratterà di rinforzare, con opportuni lavori di sistemazione le gradinate laterali, ritenute dichiarate non agibili, quelle dei popolari ed i gradoni del parterre sotto la tribuna coperta (tra l'altro già rinforzati con i lavori di urgenza, e quindi utilizzabili per il momento).

Appena finito il periodo feriale, poi, si dovrà passare all'assegnazione, con una licitazione privata. I lavori dovrebbero assicurare — spesa prevista circa mezzo miliardo — i locali vari: spogliatoi, alloggio custode, magazzeni, attualmente in condizioni veramente disastrose, tanto è vero che qualcuno aveva definito gli spogliatoi peggiori da Paese del Terzo Mondo. L'ultima voce del progetto sarà poi quella relativa agli impianti tecnici.

La sistemazione del «Moccagatta» era reclamata da tempo dai dirigenti dell'Alessandria e dal tifosi, sempre inutilmente. Poi, nelle ultime settimane precedenti la conclusione del campionato '82-83 il «caso» era scoppiato clamorosamente: avevano ceduto alcuni gradoni e la Commissione di vigilanza aveva negato l'agibilità, costringendo la squadra a giocare a Tortona una partita casalinga.

Poi era stato trovato un compromesso, per consentire la conclusione del campionato, nel frattempo il Comune, di fronte alla sollevazione dei tifosi e dei nuovi dirigenti dell'Alessandria, aveva deciso di portare finalmente in discussione il Consiglio comunale il progetto per sistemare il vecchio stadio, progetto la cui realizzazione inizierà nei prossimi giorni, proprio con i lavori di «ricupero statico» affidati all'impresa Capra.

Soddisfazione hanno espresso il presidente dell'Alessandria Gianmarco Calleri e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Francesco Franzo.

Franco Marchiaro

Fulgor incontro a Roma?

CASSINE — La Regione chiederà al ministero dell'Industria un incontro per risolvere la situazione della Fulgor di Cassine, l'azienda di cavi elettrici e telefonici che nel marzo 1981 è entrata in crisi mettendo in cassa integrazione gli oltre cento lavoratori.

Entro il 12 settembre scade la cassa integrazione e pare che il gruppo Bi-Fin non voglia chiederne il rinnovo; per questo la Fulc ha chiesto l'intervento regionale per confronti del ministero.

Entro fine mese le organizzazioni sindacali indiranno anche un'assemblea aperta sulla Fulgor, invitando parlamentari.

Il Trofeo La Stampa assegnato al gruppo di Caldirola

Come è verde la Val Curone!

Atmosfera festosa per la marcia nella piazza della Pieve a Fabbrica - Il corrente più anziano ha 68 anni, il più piccino, 8 mesi - C'è chi è arrivato dalla Polonia

FABBRICA CURONE — *Anche se il tempo non è stato amico — cielo coperto con nubi che facevano temere la pioggia, che però non è venuta — equilibrato notevole il successo alla «Marcia» tra il verde» organizzata dalla Pro loco del presidente Ernesto Ferrari con la sponsorizzazione de «La Stampa».*

Numerosi i gruppi ed i singoli che vi hanno partecipato, attratti da un percorso stupendo, tra una delle zone più belle della Val Curone. Tra i partecipanti anche una quarantina di ragazzi ospiti del Centro estivo di Caldirola della amministrazione provinciale, con in testa le loro direttrice Teresa Bocchio: a loro, come gruppo più numeroso, è andato il «Trofeo La Stampa», meritato riconoscimento per un entusiastico impegno che pochi giorni prima è venuto più vivo scorgere alla marcia di Lunassi, la bellissima borgata di Fabbrica Curone che sta veramente rifiorendo.

Tanti concorrenti — arrivo e partenza dalla piazza della millenaria Pieve — moltissimi i premi, e secondo delle varie classifiche oppure estratti a sorte. La consegna è stata fatta dal sindaco Eugenio Ferrari. Soddisfatti i commenti degli scarpinatori, per la bellezza della zona, molti, poi, dopo la «marcia» hanno sostato nelle diverse località della Val Curone alla ricerca di una cucina tipica e genuina.

Era una marcia non competitiva, comunque una classifica è stata egualmente stilata. Primo Aurelio Arecco, seguito da Stefano Rovelli, Simone Denti, Umberto Patrucco e Roberto Putzu. Per le donne Daniela Timbaldi, Piera Castoldi e Giuseppina Cupra.

I bimbi, sino a 10 anni, Marco Gallegar, Roberto Vanoglio e Antonio Venneri. Per quelli tra i 10 ed i 14 anni: Davide Pelliser, Stefano Conco e Fabio Gallegar. Primo della Val Curone Palmo Lorla. Prima coppia di sposi Bruno e Patrizia Chiappino.

Per i gruppi ha vinto, abbastanza detto, quello più numeroso quello del Centro estivo di Caldirola Seguono: Camping Val Curone, Società Nuova, Pratese, Montedison, Daffendi, Brother, Sei Frecce Bianche e Michelin. Concorrente più anziano Rodolfo Fontegnani, 68 anni; più giovane Marco Martinelli, 8 mesi: ha compiuto, nel carrozzino spinto dal padre.

Concorrente giunto più lontano Inga Lepovitcha, 18 anni, arrivata dalla Polonia. Concorrente più sfortunato Andrea Topputi, gli hanno girato il freno, facendogli percorrere un tracciato molto più lungo.

f. m.

Truffava anziani

ALESSANDRIA — Si era specializzato nel raggirare persone anziane. Il miraggio dell'aumento della pensione: così è stato scoperto il truffatore dai carabinieri del nucleo investigativo.

Si chiama Giorgio Gargagliano, 34 anni, abitante a Torino in via S. Donato 42: dovrà rispondere di truffa e sostituzione di persona. L'uomo si era presentato alla pensionata Eugenia Veraldi, 82 anni, abitante in via Gramsci, qualificandosi ispettore dell'Inps, e le aveva fatto credere che la pensione le era stata aumentata di trecentomila mensili.

Scuola Usl infermieri

ALESSANDRIA — Nell'ambito delle attività per la formazione professionale, l'Usl alessandrina ha organizzato un triennale alla scuola infermieri professionali.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 31 agosto prossimo alla Segreteria scuole di formazione, in piazza Garibaldi 8, sede dell'Usl. Per essere ammessi al corso è necessaria l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria superiore o titolo di studio equivalente, ed il superamento di una prova di selezione attitudinale. Le lezioni si svolgeranno all'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

(g. b.)

Alloggio saccheggiato: 45 milioni

VOGHERA — Saccheggiata domenica in piena notte un'abitazione di Torrazza Coste, in via Riccagioia, di proprietà della commerciante Giuseppina Pengo, 68 anni.

Il bottino è di 45 milioni. L'appartamento situato al primo piano era incustodito: i ladri per entrare in casa hanno forzato la tapparella di una finestra della camera da letto. Tutte le stanze sono state messe a soqquadro.

I ladri si sono impadroniti di servizi di argenteria, oggetti d'oro, due pellicce, cinque milioni in contanti. Il furto è stato scoperto alla sera quando Giuseppina Pengo è rincasata.

(a. g.)

A Miogliola un trial-super

MIOGLIOLA — Buccinasco si radunò interregionale motociclistico valevole per il trofeo «Comunità montana» domenica tra Acqui — dove i partecipanti si sono radunati sfilando poi per le vie della città — e Miogliola.

I molti dei motociclisti hanno poi dato vita ad una gara di trial valevole per il Trofeo S. Lorenzo.

(e. r.)

L'incidente vicino a Visone dovuto a forte velocità?

Diciassette anni, si uccide con la moto, ferita l'amica

Il giovane, uno studente di Padova, ha battuto violentemente la testa

ACQUI — Uno studente di 17 anni in vacanza a Grognardo, nell'Acquese, ospite di una famiglia di amici acquesi, è caduto dallo scooter ed è morto. Si chiamava Paolo Gorgetti, era nato a Padova, dove abitava con i genitori in via Roberto De Visiani 31.

Gorgetti era alla guida di una «Vespa 125» e portava in sella dietro la diciottenne Patrizia Afranj, abitante nella nostra città in piazza Matteotti 23, che ha riportato ferite non gravi.

L'incidente è avvenuto verso mezzanotte di domenica, poche centinaia di metri fuori dall'abitato di Visone, sulla strada provinciale 23 che porta a Grognardo e Morbello. Paolo Gorgetti, da Visone era diretto verso Grognardo e, giunto a Fiorale, in una curva prima di un ponte, a causa probabilmente della eccessiva velocità, ha perso il controllo dello scooter ha urtato contro il cordolo del marciapiede. E' caduto quindi sull'asfalto, rotolando per alcuni metri. Ha poi finito la sua battendo violentemente la testa contro la ringhiera di ferro posta a protezione delle sponde del ponte.

E' stato subito soccorso, ma quando è giunto all'ospedale di Acqui non c'era più nulla da fare ed i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte per sfondamento parietotemporale sinistro e destro.

Patrizia Afranj nell'incidente ha riportato fratture ed escoriazioni multiple, giudicate guaribili in 40 giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Acqui: i militari hanno svolto i primi accertamenti per stabilire se la sbandata dello scooter è stata provocata da un improvviso malore o solo per la velocità eccessiva, circostanza che sembra essere la più probabile.

c. r.

Movimentato inseguimento serale in pieno centro ad Alessandria

Irrompe alla Standa: «E' una rapina» (ma poi viene sfiorato da un agente)

Pistola in pugno è riuscito a farsi consegnare due milioni e mezzo dalle cassiere

— Rapina al supermercato Standa, in pieno centro cittadino, sabato all'ora di chiusura: il bandito è però andato male e pochi minuti dopo è stato catturato dalla polizia. E' Salvatore Di Salvo, 33 anni, abitante a Palermo in via Folaga 3, ma da una settimana a Tortona, dove ha un'altra casa e una pensione: è accusato di rapina aggravata, porto e detenzione di arma da fuoco.

Erano circa le quando il palermitano è entrato nel supermercato, nella centralissima via e quell'ora molto affollata, e si è diretto verso il dove si trova il reparto alimentari. In quel momento c'erano ancora molti clienti in fila per la merce acquistata. Salvatore Di Salvo non ha atteso il proprio turno, ha estratto una pistola ed ha affrontato le due cassiere, Greco e Vanda Gazzaniga, ed il responsabile Giuliano Reschillari, pronunciando la frase di rito: «Mani in alto, è una rapina, consegnate tutto il denaro».

Fra i presenti ci sono stati momenti di panico, qualcuno si è messo ad urlare e per evitare il peggio le cassiere si sono affrettate a consegnare l'incasso della giornata, due milioni e mezzo di lire.

Arraffato il denaro il rapinatore è salito rapidamente al piano terreno e favorito dalla grande confusione creata è uscito in strada dirigendosi verso via Trotti, dove aveva parcheggiato la propria auto, una «132» blu targata Palermo. Ha però scorto una pattuglia della polizia che sopraggiungeva a sirene spiegate ed ha preferito tornare indietro, fuggendo a piedi in via Pia di Bruno.

Qui è però notato un poliziotto: l'agente ha fatto fermare un ragazzo e due di un motorino, ha intercettato il ciclomotore e si è messo ad inseguire il rapinatore. Lo ha raggiunto all'angolo con via Cavour, saltandogli addosso. Fra i due c'è stata una breve colluttazione durante la quale il bandito ha tentato di impugnare la pistola, è stato disarmato ed ammanettato dall'agente.

Arrestato, è stato trovato in possesso della refurtiva, la pistola, una calibro 7,65, il numero di matricola è integro.

r. ac.

Oltrepò Pavese è «bagarre» in Consiglio

VARZI — *Bagarre finale all'assemblea della Comunità dell'Oltrepò Pavese.*

I rappresentanti dei gruppi di opposizione (comunisti e socialisti), Prandi e Angelo Dedomenici, hanno protestato vivacemente contro il presidente seduta, il Antonio Casarini, che aveva deciso di non porre in discussione l'ordine del giorno con il quale i socialcomunisti chiedevano le dimissioni dell'assessore alla Cultura, Enrico Cirtoni, condannato Corte d'appello di Milano a 4 di reclusione con la condizionale per interessi privati in atti d'ufficio.

In difesa di Casarini, stretto d'assedio dai consiglieri di opposizione che lo accusavano di democratico, è intervenuto lo Cirtoni, il quale ha precisato che il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia gli aveva dato ragione e annullando che accadde precedentemente in Cassazione contro sentenza della Corte d'appello di Milano da lui definita «iniqua».

(f. al.)

Buoni i risultati della maturità anche allo scientifico e al classico di Acqui Terme

Quattro i «sessanta» tra i maestri d'arte

ACQUI — Buon numero di «maturità» per gli studenti acquesi: al Liceo scientifico tre respinti (due in quinta B ed uno nella A) su 38 candidati; al classico un solo «non maturo» su 23, mentre sono andati benissimo i «maestri d'arte» dell'Istituto «Ottolenghi», tutti promossi (erano 17) e ben quattro con 60/60.

I maturi del Liceo scientifico.

Quinta A: Diego Annaratone (45), Romana Barosio (37), Paolo Bonato (56), Giuseppina Canetti (40), Simonetta Cerruti (52), Debernardi (31), Ornella Garrone (38), Gianmario Gelati (42), Roberto Grattarola (46), Guido Ivaldi (45), Iole Moccagatta (58), Barbara Rapetti (39), Daniela Ravera (45), Riccardo Riccosa (48), Piero Rivarone (50), Giulio Sardi (42).

Quinta B: Sebastiano Antiuldo (46), Patrizia (50), Daniela Brovia (44), Rita Brugnone (42), Elisa Carlepa (56), Daniela Cavigila (38), Giovanna Guerrina (36), Riccardo Levo (38), Maurizio (58), Franco Olivieri (42), Maria Gloria Peretto (36), Silvana Piana (43), Tiziana Poggio (46), Sandra Preite (43), Giuseppe Ratto, Renzo Reolfi (32), Flavio Rocca (40), Annamaria Scaiola (44), Alberto Tinto (40).

Liceo classico Badini (46), Silvia Barisone (58), Giuliana Benzi (39), Guido Botto, Giorgio (44), Ilaria Cavallo (42), Giuseppe Cavigila (36), Cristina Cuttica (39), Massimo Dao (36), Ilaria De Luigi (39), Arduino Filippini (48), Roberta Garbarino (38), Danilo Icardi (36), Antonietta Limonchi, Giovanni Monti schini (42), Novelli (44), Antonio Oddone, Stefano Perina (38), Daniela (39), Enrico Pincetti (48), Enrico Pizzorni (44), Maria Paola Scarsi (46).

Infine i «maturi» dell'Istituto statale d'arte «Ottolenghi»: Giorgina Barisone, Elisabetta Cavanna (54), Valeria Dellino (48), Pellasero (59), Carlo Poggio (46), Jessica Maria Ricci (47), Tiziana Vallegra (39), Stefanie Venzano (45), Maria Grazia Abbaldo (60), Paola Arcasa (48), Giampiero Camera, Elena Chiesa (44), Savino Di Monte (45), Delfina Guastiotti (42), Paola Maini (52), Fiorella Novelli (48), Alfredo Tomasini (60).

I ragionieri e i geometri di Tortona

TORTONA — *Eccezionale «exploit» degli aspiranti diplomati tortonesi dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Dante Alighieri»: tutti promossi gli 81 aspiranti ragionieri ed i 23 geometri.*

I ragionieri «maturi». Quinta A: *Cristina Ballo (52), Antonella Balsfrocchi (45), Napoleone Rampone Baldussi (42), Giorgio Bonanni (42), Ilaria Bovieri (60), Luigi Bruna (42), Paola Bruno (50), Antonella Canepalla (58), Nunzia Castelliotti (56), Laura Consogno (53), Cristina De Angelis (48), Carla Ferretti (42), Cinzia Ghilini (44), Gianni (36), Anna Marchesi (50), Fabio Martini (60), Enrico Monte (36), Nicoletta Moro (39), Marina Motti (48), Paola Palmazio (55), Co- (45), Marika Piccolo (36), Michela Pittaluga (58), Patrizia Sola (37), Roberto Traversa (36), Monica Traverso (60), Paolo Valenti (45), Roberto Zanelli (52), Marcella Zanin (66), Silvia Zuccarelli (39).

Quinta B. *Annalisa Agnelli (46), Mario Antoniazzi (60), Arianna Bilia (36), Patrizia Buscone (60), Roberto Canobbio, Mario Carrea, Simona Carrega (42), Oldarico Cavigila (39), Danilo Consorte (37), Tiziana Del Vecchio (56), Ivana Faccio (39), Lucia Fortino (42), Fabio Fornicelli (36), Joana Gatti (50), Silvia (30), Giampaolo Ghisleri (58), Roberto Pelizzari (34), Barbara Pernigotti (36), Andrea Pistone (37), Patrizia Ripa (44), Marina Riva (37), Luciano Rizzabella (36), Gabriella Sala (48), Marinella Siriufone (38), Francesco Stringa (38), Alessandra Varesi, Laura Zangirolamo (37).*

Quinta C: *Giuseppe Ariano (59), Costanza Bottaguzzore (40), Elena Bottaguzzore (54), Cinzia Cavalli (36), Luca Cle- (40), Marco Cipollini (36), Fabrizio Coscia (37), Ezio Crivelli (42), Laura De Vecchi (48), Mauro Galanta (62), Antonio (50), Sabrina Gavio (46), Graziella Mandirola (48), Milena (56), Marisa Mogni (37), Roberto Oberti (48), Vanda Pernigotti (39), Stefano Tana (36), Alessandro Taverna (45), Luca Torti (36), Graziella Venturi (39), Giuseppe Vignoli (37), Sabrina Zambonini (38).*

Geometri: *Giancarlo (46), Cristina Bigliani (36), Paolo Bottazzi (40), Claudio Bruno, Andrea Garagallo (42), Annalisa Canobbio (36), Giovanni Carenna (39), Massimo Cibia (36), Mario Coppi (48), Giovanni Cuniotti (36), Michele Ferrando (38), Alberto Finardi (42), Valter Frascaroli (56), Gallussi (52), Massimo Giacobone (42), Fabrizio Grosso (37), Franco Migliano (36), Claudio Mutti (39), Pierpaolo Mutti (56), Maurizio Piccollo (52), Alberto Riccio (48), Daniele (37), Giuseppe Scaffino (54), Elena Simonelli (36), Giovanni Spinola (52), Daniela Timolo (42), Matteo Torre (52), Luciana Viola (44).*

Casale — E' stato rinnovato il consiglio direttivo del Collegio dei geometri, che in carica nel biennio 1983-85. Presidente è Luigi consiglieri Cleto Roggero Paolo Perracino, Romolo Rota, Alessandro Asiano, Piero Vassallo, Vittorio Leporati.

Vigevano — Tre casalesi sono rimasti feriti in un incidente d'auto sulla Vigevano-Alessandria. Sono Rosario Miceli, di 22 anni, la moglie Gabriella Ferrari e la cognata Rita di 12 anni.

Rivanazzano, i passeggeri sono di Pontecurone

L'auto tamponata prende fuoco l'investitore salva 3 persone

VOGHERA — Due coniugi ed un loro nipote, di ritorno da è stata a Salice a bordo di una «Ritmo», sono stati protagonisti di un drammatico incidente stradale, verso le 24 di sabato, nei pressi di Rivanazzano: l'auto mentre avoltava sulla provinciale Rivanazzano-Pontecurone è stata violentemente tamponata da una «Bmw» e dalla scarpata, incendiandosi.

I tre occupanti, tutti abitanti a Pontecurone — Armando Tesoro di 53 anni, viale Europa 14, la moglie Luigina Barbieri, di 42, ed il nipote Igor Albino Bonatti, di 24, artigiano, via Fratelli 33, conducente della «Ritmo» — rimasti imprigionati nell'abitacolo, sono scampati alla morte grazie al tempestivo e coraggioso intervento del guidatore della «Bmw», Antonio Bontempo, 22 anni, agente di del supercarcere femminile di Voghera, il quale è riuscito a estrarli dall'auto prima che venisse completamente avvolta dalle fiamme.

Tutti sono stati poi portati all'ospedale: i medici hanno medicato e dimesso Igor Albino Bonatti, i suoi zii e l'agente sono stati invece ricoverati. Per Armando Tesoro e sua moglie la prognosi riservata. Antonio Bontempo, che nell'opera di si è procurato ustioni, guarirà in una ventina di giorni.

(e. g.)

Alessandria — Agenti una Volante della questura hanno sorpreso all'alba di domenica Giuseppe Catanzaro, 19 anni, abitante in via Testore 6, mentre tentava di rubare la «A 112» del torinese Mauro Germano, 20 anni, militare di leva in città. Il Catanzaro, che era già sull'auto, è stato arre-

- L'ultima del Castelferro col Francavilla

I colpi magistrali di Chiesa

CASTELFERRO — *Il Castelferro Ultimoda ha avuto la vita più facile del previsto e fare suo anche l'ultimo incontro del campionato di tamburello di serie B davanti ai suoi festanti tifosi. Lanciato libera per impegni nuziali, il d.t. Laguzzi ha mandato in campo Rovera, ma il Francavilla ha dato la sensazione di volersi inchinare di fronte ai neo campioni regionali perché se i francavillesi avessero forzato il Castelferro domenica avrebbe potuto trovarsi in difficoltà anche se è sono risultati alcuni colpi, soprattutto di Piero Chiesa al quale va molto del merito di questa promozione.*

Il Castelferro ha così concluso il campionato regionale aumentando ulteriormente il vantaggio perché il Vigliano, con il Tonco, non è riuscito ad andare oltre il pareggio.

Restano da segnalare il successo del Boscomarengo sul declassato Cremolino e quello ben più sofferto della Capriatese sull'Azzano.

Ora il Castelferro, il 28 agosto, è impegnato nelle finali per il titolo della serie cadetta e per questo dovrà misurarsi con le rincalzi degli altri tre gironi che sono: Carrù di Bottanuco (Bergamo), Santa Maria di S. Pietro in Cariano (Verona) e Castelnuovese (Firenze).

r. bo.

Risultati ultima giornata: Boscomarengo - Cremolino 15-11; Gerbi Mobili Vigliano - Tonco 15-15; Capriatese - Azzano 16-14; Castelferro Ultimoda - Francavilla Tassinari 16-9; Viarigi - Chiusano 16-9.

Classifica finale: Castelferro Ultimoda, 31; Gerbi Mobili Vigliano, 26; Francavilla Tassinari, 25; Chiusano ed Azzano, 22; Capriatese, 21; Tonco, 16; Boscomarengo, 12; Cremolino, 4, Viarigi, 3.

Quattro gol del Casale alla Luese

Il «pokerino» casalese

CASALE — Il Casale ha concluso in bellezza il ritiro di una settimana a Lu Monferrato (era ospite dell'albergo Papa Francesco) battendo sera la Luese per 4-0. Il Casale ha giocato con impegno, svolgendo una gran mole di lavoro e, se il risultato è di «solo» quattro gol, lo si deve imputare all'arroccamento dei locali.

«La squadra — commenta il presidente casalese Adriano Figarolo — si è comunque mossa come ci aspettavamo. L'unico può essere trovato nella poca forza di penetrazione. Il campo, però, era molto stretto e gli avversari schierati in difesa».

Ce ha fornito qualche indicazione sulla preparazione atletica giocatori la partita non è stata però indicativa per quanto riguarda la forza effettiva della compagine nerostellata. La differenza tra Luese e è infatti troppo de per un giudizio obiettivo. «Adesso — afferma Figarolo — aspettiamo con ansia il primo di Coppa Italia che si giocherà il 21 agosto ad Alessandria contro i pari. La Coppa sarà veramente il banco di prova».

Prima di incontrare nel primo derby stagionale i cugini alessandrini, la formazione nerostellata avrà modo di misurarsi con l'Acqui, il 13 agosto, e con la Juventus, il

ALESSANDRIA
ASTORIA: Chi osa vince (guerra).
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: Piadotta Security (poliziesco).

ACQUI TERME
CRISTALLO: Insaziabile e golosa (sexy).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La tenera dei sabato sera (commedia).

QUARGNENTO
IL PORTE: Il tempo delle mele II (commedia).

CINEMA

Jack Lemmon «Missing»

NOVI LIGURE
RIO: Chi trova un amico trova un tesoro (comico).

ITALIA: Missing (drammatico).
MODERNO: L'esorcista (horror).

OVADA
LUX: Xanadu (avventuroso).
MODERNO: La tomba della morte.
TORRIELLI: Intercepter (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: Rocky I (pugilistico).
SOCIALE: Exhibizioni porno (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Exhibizioni porno (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Allenti e quelle 2 settimane (sexy).

ALLE TV

TELECITY
20,25 di Carlos Monzon nei panni di un avventuriero che si sostituisce ad un bandito per scoprire il nascondiglio di un carico d'oro (1977).

TELECUPOLE
19,30 Garrison commando: «Ultimo d'ufficio»
20,30 Prossimi cartb. spettacolo
22 — Documenti
23 — La grande Hollywood
23,30 Firenze e San Francisco. Ore
1 — Notturno con la guerra

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
20 — Telefilm della serie
20,30 Cinetecne film
22 — Telefilm Blue
23 — Film della notte

TACCUINO

«La Stampa» - Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. 66.303. Casale 0142 - ; Tortona 361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.26; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

Farmacie
Alessandria: Denovi (Piazza Garibaldi, Fabbrica Curone: Fabbri, c. IV Novembre. Acqui: Terme, c. XX Settembre. Casale: Galina, v. S. Evangelista. Novi: Comunale, v. Roma. Ovada: Gardelli, v. Roma. Tortona: Comunale, c. Don Orione. Valenza: Bellingeri, c. Voghera: Gregotti, p.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; 75.381; Novi 741.387; 61.777; Tortona 813.861; ; Voghera 46.888.

Numero telefonico a disposizione di notte per Ospedale Civile 3061 + numero interno).

Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51

CIMITERO
9-12, 14-18

MUSEI
Museo di Marengo: 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

MORTE PRESUNTA
Con ricorso al Tribunale di Acqui Terme è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di VEZZOSO Luigi Vittorio, nato a Nizza Monferrato (Alessandria) l'11 giugno 1905 ed emigrato da Fontana Liprai dalla sua ultima residenza, alla volta del l'Uruguay nel 1952.
Chiunque abbia notizia della scomparsa deve farne pervenire al Tribunale di Acqui Terme entro sei mesi dalla data della pubblicazione.
Dott. proc. Renato Dabormida

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Cinquemila persone hanno assistito al commiato del festival

La luna di Luciana Savignano dieci minuti di magia a Vignale

La celebre ballerina per la prima volta nel Monferrato - Ritornerà l'anno prossimo

DAL NOSTRO

VIGNALE — Bach, Bejart, «La luna» e Luciana Savignano. Dieci minuti di magia per un'emozione profonda che contagia la folla. Cinquemila spettatori in piedi e applaudono, un cerca il viso mobilissimo di Luciana Savignano. I fotografi lanciano una raffica di flash, poi l'«étoile» Scala resta al suo successo. Il successo del Gruppo Contrasto e la folla applaude ancora con maggior convinzione.

Questa è Vignale al commiato, e già si annuncia altra gloria nell'84. La notizia: Luciana Savignano tornerà, ma non per dieci minuti. Quest'«assaggio» raffinato un lungo sapiente messaggio di danza moderna. C'è chi spreme le meningi per affibbiarle un balletto tutto per sé. Sì, tortiera: è quasi una promessa.

E se facesse il «Bolero» Ravel?

Lei annuisce: «*In piazza sarebbe bellissimo*». E subito chiede: «*Quanta gente c'era stasera?*». Più o meno, c'erano cinquemila persone ad applaudirla: assiepate in ogni angolo, alle finestre, balconi, nelle stradine. Questa piazza ormai potrebbe essere tranquillamente ribattezzata Vignaledanza, senza far torto al Cardinale Caliori.

Il Quartiere nel ringraziare plaude i «cittadini di Vignale» si che la Regione sostenga sempre con entusiasmo lo sforzo che anche il Comune sta facendo. E la Cassa di Risparmio di Torino non vuole sfuggire l'occasione pare che ci stia pensando seriamente), anche piazza nell'84 accoglierà le stelle d'ogni Paese con i palazzi restaurati, e le facciate nuove ridipinte i colori d'un tempo», quelli originali.

Insomma, Vignale si mette in ghingheri, il balletto diventa veicolo per una cultura diversa, cui guardare con maggior rispetto ed interesse. Il che anche per il turismo non guasta. dato certo: le grandi compagnie da Nord a Sud, Est ad Ovest fermano a Vignale. E Vignale cresce di giorno in giorno.

Dice Quartero: «*Si sta studiando il Teatro Nuovo di Torino la possibilità di ampliare gli spettacoli in modo da offrire al pubblico, che ormai prenota dalla Svizzera, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dal Veneto, un balletto di grande livello artistico anche il giovedì oltre che al sabato e alla domenica*».

Pioviggina si parla del futuro. Si teme per la «soirée» che conclude la «*stagione più bella*», si ipotizza l'opportunità di dotare (questa stagione) il palcoscenico di un «ombrellone» che protegga danzatori e ballerine dai capricci del cielo. E le nuvole si diradano e appaiono le prime stelle.

«*Teatro sì, teatro sì*». Ed è più di che Carla che con la scuola di Torino raccoglie consensi a piene mani, si guadagna, nonostante un contrattempo tecnico si annuvolisce forse per di decibel, uno scroscio di applausi.

E viene «La luna» con il suo magico momento.

«*E' la volta che vengo in Monferrato. Ho accettato l'invito per essere accanto con l'antico Mesturino, e ora via stanca il grande lavoro quest'anno, devo dire che sono felice di essere venuta*».

La conversazione con Luciana Savignano fila liscia davanti agli antipasti piemontesi delle «Due Lanterne» di Fubine, l'orologio segna le due e il grignolino si fa centellinare.

I programmi? «*Roma, Rimini e il 9 settembre si parte con la Scala per la tournée Argentina. Un mese in Sud America, poi il rientro in Italia dalla quale non posso stare lontano lungo tempo*».

Il volto spigoloso, lo sguardo dolce, la capacità venze cariche di sottile sensualità per dieci minuti hanno folgorato Vignale.

E adesso si «Vignaledanza» riposarsi dalle fatiche, dai programmi, dalle lezioni all'aperto. I «tutù» vanno al mare. Il paese rientra sua quiete ovattata, non si sentirà per la il gioioso delle ragazze che provano i passi danza; ma dietro le quinte c'è già chi progetta altre memorabili serate.

Armando Caruso

Luciana Savignano, al termine dello spettacolo, riceve i complimenti di Carla Perotti (Dolla)

Successo del musicista francese

Pierre Perdigon Crea «Strumento interessante»

Calorosi applausi per la raffinata esecuzione

CREA — *L'organista francese Pierre Perdigon è stato protagonista del «Concerto» di domenica pomeriggio, nella chiesa del Santuario.*

Perdigon ha presentato brani, a volte facili, di quattro autori, Mendelssohn, Brahms, Frank e Alain, facendoli apprezzare al pubblico. Ancora una volta la chiesa era gremita e sono scrosciati gli applausi.

I concerti proposti dal Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con Regione, Comprensorio, Curia e padri francescani, subiranno una sosta domenica prossima e riprenderanno il 21 con musica per chitarra classica. Suonerà Guido Margaria, torinese, 42 anni, insegnante al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Il programma comprenderà brani Bach, Giuliani, Margola e Villa Lobos.

Crea i suoi concerti si dimostrando veramente centro musicale notevole, che si è conquistato un proprio pubblico proponendo spettacoli raffinati e di alto livello. E' un pubblico — come nel caso di Perdigon — di cui fanno parte molti giovani, affascinati dalle note che riempiono ogni domenica sera la chiesa.

L'organista — come giù fatto notare — ha sottolineato qualità del «colore» dell'organo Crea. «E' uno strumento interessante, che dà molte soddisfazioni a chi lo suona».

Pierre Perdigon è stato poi ospite a Vignale, dove ha apprezzato la danza di Luciana Savignano. **m. fa.**

Una mostra Torino sul restauro romanico nel Novarese

Ci sono cento tesori da salvare

Chiese castelli chiedono - Edifici in ciottoli di e in pietra di montagna

TORINO — «*Una mostra che vuole restaurare con cura assidua e scrupolosa quanto si può riacquistare e rendere ancora nostro*». E' quella che si svolge, in questi giorni fino al cinque ottobre, Palazzo Reale di Torino e propone tutto il romanico nella terra dei «Lombardesi».

«*Novara e la sua terra dal IX al XII, storia, documenti e architettura*» era già stata allestita nella sede del Broletto nell'autunno del ha girato Nord Italia, Milano (Palazzo Chierici), Borgomanero (Fondazione Marazza), Vercelli, Oleggio Abbiategrasso ed è stata richiesta anche Ferrara e da Istanbul.

è a Torino per salvare, facendoli i gioielli di questa provincia che serva ancora molte caratteristiche lombarde.

I «Piemontardi» nel Evo hanno avuto un periodo molto fecondo. In quei secoli si costruiscono le fondamenta della società moderna. Ferve l'edilizia, i luoghi sono coltivati e sorgono pievi, e Ognuno caratteristiche diverse che variano da zona a .

La infatti può essere in tre parti: la prima degli edifici della pianura delle colline (in laterizio); la seconda riguarda le terre centrali della provincia e i laghi (le chiese sono ciottoli di fiume) e l'ultima sale fino all'Oscola dove le costruzioni sono in pietra di montagna.

Tutte però sono state edificate con cura, è questa infatti la diversità romanico . Si faceva molta attenzione parte delle e voleva creare superficie dignitosa la varietà del materiale usato era il gusto colore, dal disegno dimostrano i mattoni che intersecano i ciottoli a Cavaglio e a S. Leonardo di Borgomanero, oppure la pietra lavorata nell'Ossola.

Un capolavoro è essere definito il fregio portale di Santa Maria Tonta-

In festa la «Bergamina» di Sizzano

— La tradizionale festa «Bergamina» di Sizzano si è chiusa con l'ultima presentazione dei piatti locali nella cornice del parco ricavato in ai vigneti che caratterizzano di uno dei più pregiati «Doc» novaresi. Domenica, sino a tarda inoltrata, migliaia di persone hanno al vasto programma predisposto dagli infaticabili organizzatori.

no i capitelli delle chiese, i particolari della facciata spesso arricchita con formelle o visi personaggi dell'epoca.

Il materiale di questa organizzata dalla Soprintendenza Beni culturali Piemonte in collaborazione Comune di Novara. Il frutto di lunghe ricerche. Negli Trenta opere furono riordinate studio che riguardava l'architettura romanica del Piemonte orientale. Attraverso questo lavoro si è riusciti a stabilire quanto resta, quello che è stato modificato attraverso i secoli e le opere andate completamente distrutte.

Nella provincia oltre alla 240 chiese ci sono anche 85 castelli. Di quel periodo i «popoli padani» impegnati in opere di fortificazione e difesa, non solo per il terrore delle invasioni ma anche per popolare zone disabitate, poter sfruttare la terra messa a loro disposizione da qualche «dominus» generoso e per difendere i prodotti agricoli che erano ammassati nelle «cavee», magazzini molto capienti che servivano più ai contadini ai signori. Il padrone della comunità si impegnasse in opere di difesa e in un'eventuale ricostruzione del fortilizio.

Due pittori l'attività agricola dell'epoca. la raccolta miglio e del «panico», cereale Il piatto tipico delle risaie, la «panicia».

Laura Carassai

Prov. Cella di S. Maria, la parte absidale: così si trasforma una cappella romanica

Dal 4 settembre

Le partite di Coppa

Impegni delle piemontesi

ROMA — Il Comitato per le manifestazioni nazionali della Lega calcio dilettanti ha provveduto agli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia per le formazioni che militano nel campionato interregionale, più Eccellenza.

Parteciperà alla competizione nazionale anche le due squadre che sono salite quest'anno dalla Promozione, vale a dire Moncalieri e Mezzomerico. Le gare d'andata si giocheranno alle 16,30 domenica 4 settembre, mentre le partite di ritorno verranno disputate la domenica successiva (11), sempre alla stessa ora.

Vediamo lo schieramento iniziale della Coppa Italia.

S'inizia dunque con Ades Albenga e la neo promossa Sicet Andora, mentre il Vado se la vedrà con la Ligustica. I bianchi di Acqui Terme affronteranno in casa la Cairese di mister Begherra, mentre i biancorossi Cuneo Calcio diretti Marino Serra, incontreranno la Fulgor Moncalieri.

Scontro torinese fra Orbassano e Pinerolo e «derby» l'Aosta e la giovane Ivrea. Il Borgomanero giocherà in contro l'Abbiategrasso e il Vigevano ospiterà la Pro Vercelli. Il Trecate terrà invece a battesimo l'altra «matricola» Mezzomerico. f. p.

Una mostra Varallo sulla storia dell'editoria locale

Tre secoli di libri in Valsesia

Centinaia volumi (il primo 1589) esposti al palazzo dei musei fino a ottobre

VARALLO — *Il primo libro, vecchio di quasi trecento anni, edito in è la «Descrittione del Monte Varallo dove come in una Gerusalemme è il sepolcro simile a quello di Signore Gesù Cristo».*

L'opera pubblicata a Varallo nel 1589, qualche mese dopo che i fratelli Pietro e Anselmo Ravelli ottenuto dal re Filippo II di Spagna licenza di poter «esercitare la stampa». Per avere la concessione regia, nella loro supplica inviata al sovrano, i due sioni si erano dichiarati «intenzionati a stampare non precetti, citazioni e tutte le scritture pertinenti, ma anche i testi riguardanti il Santo Sepolcro Varallo e cose al servizio di Dio e di utile pubblico e di universale giovamento».

Era l'inizio dell'arte tipografica in Valsesia, un settore che nell'arco di pochi decenni acquisì un gran proselliti e che vide solo nell'antico capoluogo valligiano, i laboratori dei Viotti, dei De Giuli, dei Praghetti, Martinetti, Ramponi, Gilardoni, Galletti, Calliparis, anticipatori una attività ancora oggi fiorente in tutta Valle.

«L'editoria valsesiana in continuo fermento e anno si arricchisce di nuove pubblicazioni — dice il sindaco di Varallo, Pietro Giulio Azario —. Pochi però conoscono un passato altrettanto ricco di testi. Per questo motivo l'amministrazione comunale, con la Biblioteca civica Farinone Centa, ha allestito la mostra documentaria stampa in Valsesia dal .

Sono centinaia i libri che fino ad ottobre rimarranno esposti negli splendidi saloni Palazzo dei musei. «Un patrimonio che vuol costituire panoramica documentaristica della vita culturale di Varallo e della Valsesia nei secoli scorsi — aggiunge Renata Sambrini, presidente della Centa —. Le pubblicazioni di carattere religioso, encomiastico e commemorativo testimoniano la presenza di un ceto livello culturale notevole, una preparazione umanistica, e sono documento di vivacissima imprenditoriale che, iniziata nel Cinquecento esigenze di religioso, ampliò cessivamente i propri campi di interesse».

Come in una viaggio a nella storia della Valle e Palazzo musei si ritrovano, tra gli altri, il libro sul «Santuario di Varallo, in cui si contemplano alti misteri della nascita, vita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo», oppure «Poesie edite per la partenza dell'illustrissimo signor Antonio Giuseppe Virginio da gran pretore della Valsesia». gli opuscoli per l'istruzione pubblici della Provincia di Valle Sesia per l'economica amministrazione comunale e il regolamento per il governo del Sacro Varallo, l'elogio funebre Vittorio Amedeo III, i carmi dedicati al «merito esimio signor cavalier cato Francesco Serra, intendente rifor- degli Studi», pubblicazioni uniche rimaste fino ai negli scaffali della Farinone Centa e consultati da pochi studiosi e appassionati.

Roberto Eynard

Una interessante rassegna nell'ambito delle «Settimane» internazionali

Stresa, in scena giovani concertisti sulle orme dei profeti della musica

STRESA — La tradizionale giovani concertisti scelti fra i vincitori di recenti concorsi internazionali, non di recare anche quest'anno la sua tipica nota di richiamo al quadro di attività disposto per la XXII edizione (19 concerti 25 agosto al 19 settembre) delle «Settimane Musicali» di Stresa. Il Festival internazionale che della «perla del Lago Maggiore» uno dei più prestigiosi centri di appuntamenti musicali di fine estate.

Affiancata all'ordine principale delle manifestazioni, questa rassegna dei concertismo «giovane» si articolerà in cinque puntate e troverà ospitalità al Teatro Palazzo dei Congressi, sede principale delle manifestazioni Festival.

Ad aprire la rassegna sarà, sabato 13 agosto, il pianista Francesco Nicolosi. Nato a nel 1954 e diplomatosi diciottenne col dei voti al musicale sua città, è stato allievo di Giovanni Ferro ed frequentato corsi perfezionamento a Venezia ed Amalfi. Vincitore 1971 del primo premio Concorso Internazionale «Paloma O'Shea» (Spagna) e il secondo premio (primo assegnato) al Concorso Internazionale Ginevra.

Successivamente di scena Mihaela Martin, violinista nata 24 anni a resta nel 1982 si è di- il primo premio al Concorso Violinistico Internazionale Indianapolis, gendo fra concorrenti di 19 nazioni. A Stresa la violinista romena si presenterà in coi pianista Chia Chou, primo premio concorso internazionale Sidney, suo abituale «partner».

Sabato 20 settembre sarà la volta della pianista Heidrun Holtmann, ventidue anni fa a Avviata precocemente al pianoforte si è perfezionata con Nikita Magaloff a Ginevra e Vladimir Ashkenazy a Lucerna, conseguendo nel il diploma di maturità artistica «summa cum laude» presso l'Istituto superiore di musica di Detmold. Nel 1982 è risultata vincitrice del primo premio al concorso internazionale «Geza Anda» Zurigo.

Fra tanti giovani, ecco poi un giovanissimo. Appena diciannovenne è infatti il pianista nato, oggi residente negli Stati Uniti, Alexander Markov, il cui talento ha avuto l'anno scorso l'ambitissimo «lauro» rappresentato dall'assegnazione del premio «Paganini» della città di Genova. Premiato anche alla statunitense «Juiliard Competition», ha già esordito con brillanti risultati concertistico è esibirà l'11 settembre, «collaboratore al pianoforte», e nel suo programma figurano sei degli ardui e mirabolanti «Capricci» Paganini, oltre a brani autori vicini a noi: Isaye, Bartok e Prokofiev che hanno voluto riprendere sensibilità moderna l'arduo impegno compositivo della «sonata» per violino solo.

Il giovanile rassegna si chiuderà sabato 17 settembre con un recital del pianista Philippe Bianconi. Nato a Nizza nel 1960, allievo Conservatorio della città, ha seguito di perfezionamento prima con Gabriel Tacchino a Nizza, poi con Gaby Casadesus a Parigi dove, nel 1976, ottenuto dal Ministero della Cultura la medaglia «Maurice ».

Liliano Laurenzi

Il campione italiano è tornato a vincere dopo 2 sconfitte

Un po' di respiro per Balocco

Battuto il ligure Aicardi - Adesso la qualificazione è più vicina

CUNEO — Pur con qualche affanno Carlo Balocco è riuscito nella dodicesima giornata del campionato di serie di pallone elastico a superare l'avversario più pericoloso nella lotta per l'ammissione al girone finale, Riccardo Aicardi, e agganciare così i liguri della Don Dagnino in classifica a quota 7.

Dopo le due consecutive sconfitte prima contro Berruti e successivamente contro Bertola, il campione quindi è parzialmente riscattato dagli vincendo l'incontro decisivo. Per il quartetto cuneese, però, atteso ora da impegni non troppo difficili contro domenica a Santo Stefano Belbo e nel turno successivo contro la Pegat a Cuneo, la qualificazione non è ancora matematicamente sicura.

Se Aicardi riuscisse a superare Bertola domenica ad e poi nell'ultima giornata di campionato a battere Berruti a Castelletto Molina, ben tre squadre potrebbero trovarsi a 8 punti, dando per scontata la vittoria di Berruti nel penultimo turno a Mondovì contro Tonello ed i due risultati utili Balocco: Subalpina-Cementai, Iveco-Amici di Castelletto Molina e Don Dagnino.

quindi ricorrere ad uno spareggio per designare le ultime due finaliste, essendo già qualificate ormai Albese Marchesi di Barolo e Spec Poderi Scanavino.

Se invece Aicardi, pur battendo Bertola, perdesse poi lo scontro decisivo con Berruti, qualificate sarebbero Amici Castelletto e Subalcementai, esclusa Don Dagnino. Con Santostefanese già fuori dalle qualida alcune settimane dopo il prepotente di campionato (comunque Pavese non ha avuto difficoltà sabato sera a superare Merlese (Tonello-Rigo) e Pegat (Devia-Belmonte) a contendersi permanenza in A. squadra infatti sarà retrocessa B. Anche qui si arriverà allo spareggio decisivo? a Cengio contro Rocco che a Santo Stefano Belbo contro Pavese Tonello e hanno rimediato l'ennesima sconfitta. Un pionato deludente, senz'altro di molto inferiore alle aspettative.

Prosegue frattanto il torneo juniores «Luigi Vai» Bubbio. Il calendario prevede sera l'incontro fra Doglianese e Spec; domani sera fra Santostefanese e Subalpina; giovedì fra Albese i forti liguri Juventus Imperia giocherà ancora nelle serate 15, 16 e 19 agosto: il 23 inizieranno le semifinali.

g. b.

Classifica: Albese e Spec p. 9; Amici di Castelletto Molina 8; Don Dagnino e Subalcementai 7; Santostefanese 6; Merlese e Pegat 1.

IL SUPERMERCATO G.E.STANDA

DOPPIO VIALE PER TRINO VERCELLESE - VERCELLI

TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA

OROLOGIO UOMO

OROLOGIO DONNA

Questi splendidi doni ti verranno offerti a scelta GIORNI DI MARTEDÌ GIOVEDÌ per 4 settimane a partire da martedì 19 luglio fino a giovedì 11 agosto effettuando una spesa non inferiore a L. 60.000. Non dimenticare è una grossa occasione da perdere. Ti aspettiamo nei giorni di:

Martedì 19 Luglio 1983 — Giovedì 21 Luglio 1983
Martedì 26 Luglio 1983 — Giovedì 28 Luglio 1983
Martedì 2 Agosto 1983 — Giovedì 4 Agosto 1983
Martedì 9 Agosto 1983 — Giovedì 11 Agosto 1983

In di esaurimento di un tipo la scelta dovrà cadere sul tipo disponibile.

Alcuni interrogativi dopo il bilancio dell'Expo 1983

La Regione intende istituire un ente per gestire le fiere?

Organizzerebbe in proprio tutte le manifestazioni - C'è chi chiede di far chiarezza

AOSTA — Otto giorni dopo la chiusura dell'Expo, Fiera nazionale della Valle d'Aosta, si fa un bilancio con il direttore Pietro Manulotti. *«I risultati sono stati pari a quelli dello scorso anno. I visitatori quasi cinquantamila, giunti da tutti i versanti della Valle. Molti anche gli stranieri. Ma* — precisa Manulotti — *la crisi economica si è fatta sentire: gli affari trattati sono stati inferiori al 1982. Il pubblico era molto attento, guardava, valutava, ma acquistava poco. Non era brillante come nel passato. Manca il denaro, la liquidità».*

Tra gli stands si sono visti il senatore Fosson, il deputato Dujany, gli assessori Pollicini, Rollandin e altri uomini politici. Né si può dimenticare Ennio Pedrini. *«Giudizi positivi da tutti* — dice Manulotti — *avrà un incontro l'assessore all'industria Commercio Pollicini per proporgli una terza Fiera della Valle, un'Expo con una maggiore presenza di aziende valdostane. Non voglio che si ripeta un episodio accaduto quest'anno: ho rimborsato i biglietti a tre milanesi che dopo aver visitato la Fiera mi hanno detto di essere venuti per acquistare grolle e statuine del presepio, ma non le avevano trovate. Questo non dovrebbe più accadere».*

Con Pollicini dovrebbero essere messi a fuoco alcuni punti cruciali sulla questione fiere. Perché l'Expo non ha il riconoscimento ufficiale della Regione e non è inserita tra le manifestazioni del calendario? Forse Pollicini vorrà rispondere. L'iniziativa privata è da elogiare, ma merita anche riconoscimento, se questo non c'è stato. E non sarà il facile chiarezza una volta per tutte, al esca dall'ambiguità delle mezze parole, delle voci, delle indiscrezioni.

La Regione non può temere «concorrenza» per la sua Foire d'été da parte dell'Expo. C'è piuttosto la possibilità che l'amministrazione stia pensando all'istituzione di un Ente regionale fiere per gestire le manifestazioni in proprio. Sono voci, che però andrebbero smentite o confermate, affinché gli organizzatori della Fiera di Aosta sappiano come comportarsi.

Quanto a una struttura stabile, un palazzetto delle esposizioni, la questione è più difficile. Il terreno potrebbe essere localizzato in zona Sant'Orso, vicino a via Chabod, o in regione Tramberlick, collegandolo meglio con servizi pubblici alla città.

«Un complesso stabile per le fiere — dice Manulotti — *potrebbe dare lavoro per sei mesi l'anno o anche più a un centinaio circa di persone, così come ha fatto l'Expo per undici giorni. Occorre infatti molta gente per i parcheggi, i servizi, gli stands. In un momento di scarsa occupazione sarebbe opportuno puntare anche sulle fiere, soprattutto sull'impiego che darebbe una struttura fissa».*

Piero Cerati

Dall'11 agosto corsi di nuoto

Breuil, la piscina del «Cristallo» non verrà chiusa

CERVINIA — La piscina olimpionica del Grand Hotel Cristallo, che, costruita a 2064 metri di quota, è la più alta d'Europa, non chiuderà i battenti domani, dopo la parentesi delle squadre nazionali assolute di nuoto maschile e femminile.

Le formazioni sono al Breuil dal 21 luglio. La direzione aveva stabilito la chiusura della piscina. In seguito alle richieste giunte da numerose parti, ha deciso di soprassedere a quanto aveva stabilito.

L'inizio dei lavori per razionalizzare l'impianto e ringiovanimento, che dovrà ridurre i costi di gestione, sarà rinviato. Inoltre, a partire dall'11 agosto, l'istruttrice nazionale della Federazione italiana nuoto, Anna Maria Barmasse, ha organizzato dei corsi di nuoto che dureranno dieci giorni consecutivi, con lezioni individuali o collettive. Le lezioni si svolgeranno tutti i giorni dalle ore 14,30 alle 19,30.

Continua a rimanere sempre aperta la piscina di Cielo Alto. Per potervi accedere i clienti degli alberghi possono usufruire una riduzione per cento sul prezzo dell'ingresso. La stessa riduzione ai clienti degli alberghi è stata concessa dalla «Il Cristallino», mentre un'altra discoteca del Breuil, «The Chimera», offre (sempre ai clienti degli alberghi) una consumazione gratuita tutti i mercoledì.

Prosegue intensa l'attività delle manifestazioni a Cervinia, dove il tempo si mantiene bello e dopo due giorni di freddo il termometro è tornato ai vertici. l. c.

Saint-Vincent — Oggi pomeriggio al Centro congressi del Grand Hotel, nel salone Gran Paradiso, alle 17,30 si esibirà il duo pianistico «Mario Zanfi». Raffaella Fortolese e Dolores Rossi eseguiranno musiche di Schumann, Debussy, Casella, Gershwin.

Aymavilles — Domani sera alle 21,30 nel castello di Aymavilles per «percorsi del rock» nell'ambito del «paesaggi mondani» si esibiranno Chris Carter e Cosey Fanni Tutti, una delle coppie artistiche più interessanti nella storia della musica moderna e elettronica. Come supporter si esibirà «Suono-alera».

La disgrazia è accaduta nel torrente Ayasse, nella frazione di Savin

Pontboset, bimbo di 8 anni annega mentre guarda il padre che pesca

Abitava a Parabiago - Era in vacanza in valle di Champorcher - Recuperata la salma

PONTBOSET — Un bambino di otto anni, Luca Ghezzi, in villeggiatura a Pontboset nella valle di Champorcher, è annegato nel torrente Ayasse mentre il padre stava pescando.

Anche l'uomo, Innocente Ghezzi, di 33 anni, è caduto in acqua, ma la corrente lo ha trascinato a riva. Il bambino, invece, è stato trasportato in una zona vorticosa del torrente dove né il padre, né uno zio (Giovanni Moroni, di 27 anni) sono riusciti a salvarlo.

Sono poi intervenuti alcuni volontari e con grandi sforzi sono riusciti a sfilare il piccolo Luca, ma purtroppo non c'era più nulla da fare: era morto per annegamento.

La disgrazia è accaduta nella frazione Savin, pochi chilometri a monte di Pontboset. La famiglia Ghezzi, che abita a Parabiago, in via Polliziano 32, era in vacanza da alcuni giorni a Savin, in una casetta affittata dagli zii.

Ieri Innocente Ghezzi e Giovanni Moroni hanno deciso di recarsi a pescare nell'Ayasse. Luca ha voluto andare con loro. Erano tutti sulla riva del torrente, quando verso le 15 il bambino ha gettato un grido: aveva messo il piede su un sasso ricoperto di muffa scivolosa ed era finito in acqua.

In un attimo momento, forse nel tentativo di sfilarlo, anche il padre. I volontari (l'acqua è tumultuosa per il disgelo) li afferravano, ma mentre innocente veniva trascinato da una grande alla riva grazie all'aiuto di Moroni, Luca (Ilvia era già entrato tra le rocce, dove era possibile aiutarlo.

Venivano avvertiti i carabinieri, che chiedevano subito l'intervento dei vigili del fuoco di Ivrea. Partiva una squadra di soccorso. Anche da Aosta si dirigevano a Pontboset i del fuoco. Nel frattempo erano già intervenuti due volontari (Giovanni Troia e Giuseppino Jory) che erano riusciti a riportare a riva il piccolo Luca. Interveniva il medico del distretto sanitario, Giuseppe Miceli. Anche i respirazione artificiale però non riusciva a rianimarlo. Il bimbo era morto per asfissia da annegamento.

La salma veniva ricomposta e trasportata nella mortuaria del cimitero di Pontboset a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La disgrazia ha commosso e creato costernazione a Pontboset e a Savin. Il mattino, Luca era recato a fare compere nel negozio della trattoria Savin e aveva parlato con la titolare, che ora ricorda il fatto tra le lacrime. *«Era un bel bambino, non si capisce come certi episodi possano accadere. Cose che fanno male».*

b. m.

L'iniziativa d'una famiglia francese di studiosi

Tatà, cornailles, galletti nel museo del giocattolo

Acquistati alla Foire d'été - Figureranno pezzi di tutto il mondo

AOSTA — La quindicesima edizione della Foire d'été, che sabato ha visto animarsi le vie del centro storico di espositori e visitatori, è stata osservata quest'anno da occhi particolari. Una famiglia francese (il padre Jean-Paul Greneau fotografo, la madre Michèle giornalista e la figlia Ophélie 12 anni studentessa) è venuta appositamente in Italia per visitare la fiera alla ricerca dei tradizionali giocattoli in legno: altri di tutto il mondo andranno ad arricchire una collezione famiglia Greneau che conta già 3000 pezzi.

La presenza dei Greneau ad Aosta non è dunque stata casuale, la visita alla nostra città in concomitanza con la fiera è stata inserita in un particolare programma chiamato «l'Itinerario dei giocattoli», che ha già portato i coniugi Greneau e la loro figlia a percorrere i Paesi dell'Africa, delle Americhe, dell'Asia e dell'Europa, alla ricerca appunto dei giocattoli tradizionali.

L'originale giro del mondo, continuato nel 1977, ha già permesso alla famiglia Greneau, che vive vendendo a riviste francesi i reportages dei suoi viaggi, di allestire una mostra itinerante giocattolo per ora esposta solo in Francia e di scrivere un primo libro che narra le loro esperienze in Africa e in America, prima continenti visitati.

E solo questione di tempo e anche i giocattoli valdostani saranno esposti nella mostra itinerante e descritti con illustrazioni in un futuro libro. «Ci siamo accorti, viaggiando per tanti Paesi, che mancava un museo testimonianza del giocattolo popolare — dice Jean-Paul Greneau — Abbiamo così deciso di partire alla ricerca. Questo è un concentrato di conoscenze sotto una luce diversa della sulla e più da vicino le popolazioni che abbiamo contattato».

Ad Aosta la famiglia Greneau ha acquistato «cornailles», pezzi di legno sbozzati e resi somiglianti a mucche rappresentano il più antico e diffuso giocattolo valdostano; piccoli galli: i «tat», animali scolpiti in legno e di ruote; la ragnella. Pinocchio paleste per acconciare il latte e alcune bambole in costume.

Questi oggetti della faranno parte della documentazione arricchira lo studio completo giocattoli del mondo intero. I risultati della ricerca la famiglia Greneau sta effettuando attualmente in Europa saranno visibili il prossimo anno, in Italia forse la loro mostra sarà ospite del Comune di Milano.

Ma non soltanto l'esposizione e il libro parleranno della nostra Valle. la famiglia Greneau è infatti venuta a Aosta con un gruppo di 10 ragazzi, tra i 9 e 14 anni, giovani aspiranti cronisti, selezionati concorso, che porteranno nelle loro città il ricordo di questo viaggio.

Questi ragazzi svolgono il compito di fotografi, redattori, cineoperatori. Ritornati in Francia cercheranno di vendere il risultato loro esperienza e contribuiranno a far conoscere le bellezze e le tradizioni della nostra regione.

Beatrice Mosca

I coniugi Greneau con la piccola Ophélie alla redazione di Aosta

La zona ispezionata da carabinieri e vigili del fuoco

Misterioso pianto di donna udito presso la polveriera

Nessuna traccia - Rumore di due auto in fuga - Segni d'un incidente

SAINT-MARCEL — E' scattato l'allarme sabato notte alla polveriera di Saint-Marcel, quando i militari di sentinella hanno udito i lamenti di una donna al di là del muro di cinta.

E' stata subito avvisata per telefono la stazione dei carabinieri di Nus, e i militi sono intervenuti per cercare di scoprire che cosa stesse accadendo. Poco prima dell'arrivo della «gazzella», gli addetti di guardia sentivano però due auto partire e allontanarsi velocemente, come se fuggissero. Tuttavia è sembrato che i lamenti continuassero.

I carabinieri hanno ispezionato tutta la ma non hanno trovato traccia della donna. Unico indizio, i segni di frenata sulla strada che passa vicino alla polveriera e le «graffiature» sul muretto causate da un incidente, forse lasciate da una delle auto in fuga.

Erano le 1,30 quando si sono uditi per la prima volta i lamenti. Difficile pensare che a quell'ora e in quella zona militare vi potessero essere donne in attesa di clienti occasionali. Tuttavia gli inquirenti non escludono che alcuni «proletari» abbiano portato una donna nella zona appartata per picchiarla dopo accusata di uno «sgarro».

Domenica i carabinieri con i vigili del fuoco sono ritornati nei pressi della polveriera hanno di nuovo ispezionato la per cercare l'eventuale vittima del pestaggio, basandosi sul fatto che i lamenti erano stati uditi anche dopo la fuga delle due auto. Ma anche alla luce del giorno sono state trovate tracce. Le indagini sono state quindi abbandonate, almeno per ora.

Gli inquirenti escludono come al temuto al primo momento, un caso di violenza. E' quello è probabile che una donna sola si trovi fuori casa o il avventuri con sconosciuti.

r. a. p.

L'allevatore ha piazzato quattro bovine in finale

Vertosan, trionfo per Cuc alla bataille des reines

Di Aymavilles - Si classificati anche Henchod e Bello, di Quart

VERTOSAN — Nella splendida cornice di Vertosan, sopra Saint-Nicolas, si è svolta domenica, alla presenza di oltre un migliaio di persone, una delle più tradizionali «bataille des reines».

Sono scese nell'arena naturale 103 bovine, migliori degli alpeggi, dalle battaglia entusiasmando gli spettatori. Una lotta frequenta falla di potenza (mai violenza), di astuzia e di istinto.

Caratteristica degli scontri è infatti il particolare curioso, ma ben conosciuto dagli allevatori e dagli specialisti di questa gara, che bovine stanno quando devono dichiararsi sconfitte. Non arrischiano mai oltre le loro forze e si ritirano dall'arena senza dover subire sollecitate a rendere dai loro proprietari.

A Vertosan è stata una grande vittoria per Aymavilles e per il suo portacolori Luciano Cuc, che ha piazzato quattro «regine» in finale, seguito da Ivo Henchod e Renzo Bello, che hanno tenuta alta la bandiera di Quart. Ecco i risultati.

Prima categoria (otto bovine in gara): 1. «Alpina», di Luciano Cuc, Aymavilles; 2. «Suisse», Luciano Cuc, Aymavilles.

Seconda categoria (trentaquattro bovine): 1. «Furia», di Luciano Cuc, Aymavilles; 2. «Tormenta» di Ivo Henchod, Quart.

Terza categoria (sessantuno bovine): 1. «Suisse», di Luciano Cuc, Aymavilles; 2. «Moutillon», di Renzo Bello, Quart.

Il prossimo incontro disputerà il 15 agosto in località Croix Noire, alle porte di Aosta. Entreranno dodici «regine» in finale: quattro per categoria.

p. e.

Disgrazia sul ghiacciaio del Dôme

Giovane austriaco muore sul Bianco

COURMAYEUR — Un giovane alpinista austriaco, Robert Bendler, 20 anni, studente di St. Johann, è morto domenica pomeriggio sul ghiacciaio del Dome, nel massiccio del Monte Bianco.

Verso le domenica Robert Bendler e tre amici, anch'essi austriaci, erano partiti dalla capanna Vallot, in territorio francese, per ispezionare la zona verso la cresta del Dome Goulier a (4050 metri), dove avevano in programma di compiere una scalata.

I quattro procedevano alegati quando il Bendler (forse è inciampato e è scivolato) è caduto per parecchie decine metri lungo sul ghiacciaio Dome (3772 metri). Sono stati gli stessi compagni del giovane austriaco, che momento dell'incidente (verso 15,30) si trovavano a pochi metri lui, a trovare il Bendler ormai privo di vita. Il corpo era monte ghiacciaio.

Tra gli alpinisti austriaci c'era anche un medico, che ha rilevato sulla giovane vittima numerose fratture del cranio. I compagni di Robert Bendler raggiungevano poi il rifugio Gonella, in territorio italiano, per dare l'allarme.

La salma dello studente austriaco è stata recuperata alle 20 di domenica dall'elicottero della Eli Alpi e dalle guide del Soccorso alpino di Courmayeur.

I carabinieri di Courmayeur stanno cercando di ricostruire come è avvenuto l'incidente, mentre si attende l'arrivo famigliari Robert Bendler, la cui salma è stata portata camera ardente del cimitero Courmayeur.

r. a.

Una «prima» sul Mont Vert

COURMAYEUR — Una prima lungo la parete Sud-Ovest del Mont Vert de Greuvette (2820 metri) sul versante italiano del Monte Bianco è stata compiuta sabato da Angelo Pirelloni, 50 anni, di Pré-Saint-Didier, e Carlo Zigiotto, 23 anni, di Derby.

I due alpinisti, partiti sabato mattina da Courmayeur, hanno compiuto la scalata della parete 350 metri in quattro ore circa, superando difficoltà di terzo, quarto e quinto grado.

Per la scalata, caratterizzata da tratti di roccia friabile e granito durissimo con poche fessure, sono stati impiegati 16 chiodi.

Zilio e Chiarello campioni italiani

AOSTA — Si è svolta a Rosora, presso Ancona, l'ultima prova del campionato italiano dei carretti aperti. Nella categoria «cuscinetti», vittoria dell'equipaggio dell'Associazione valdostana tsaretoun Sergio Zilio e Walter Chiarello. Al secondo posto Eraldo Vuillermoz e Paolo Zanetti, al terzo Cesare Brunelli e Bruno Armand (tutti dell'Associazione valdostana tsaretoun).

Il campionato italiano vede la vittoria finale di Zilio-Chiarello, mentre al secondo posto si è classificato Eraldo Vuillermoz in coppia con Zanetti e Morandi. Al terzo posto, sempre nella categoria dei cuscinetti, si classificati Truoco e Dufour, vincitori della recente Coppa Europa.

Per quanto riguarda i «carrioli», con in gonnella, nella gara di Ancona il primo equipaggio valdostano (Vuillermoz e Zanetti) è giunto ventiquattresimo. Nella categoria femminile vittoria di Daniela Lanzio e na Romeo. Ancora un so valdostano negli equipaggi misti con Tiziana Minuzzo e Walter Zilio.

c. g.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: e Toby, cartone animato di Walt Disney (Usa 1951).

Il signore della morte, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasance, C. Cyphers (Usa 1981) — *E' il seguito del film di J. Carpenter «Halloween»: il maniaco omicida volta mascherato questa volta agisce all'interno di una clinica.*

A: Hanno regia di Serghei Bondarouk, con F. Nero, S. Roma (Urss 1982) — *Prima parte della biografia di J. Reed, il giornalista che la rivoluzione messicana al fianco di Pancho.*

LUX: Film luce rossa. Ved.

SPLENDOR: La ragazza Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con O. Muti, B. Gazzarra (Italia 1982) — *Disegnatore di fumetti è attratto da una bella ragazza ricoverata in un ospedale psichiatrico.*

BREUIL-CERVINIA

GEO DUCOS: Sulle orme della rose, regia di Blake Edwards, con P. Sellers, D. Moore, H. Lom (G.B. 1982) — *Film collage di alcuni sketches dimenticati, che vedono ancora volta protagonista il comico Sellers nelle vesti dell'ispettore Clousseau.*

COURMAYEUR

BIANCO: Segni inesistenti proibiti, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio (Italia 1982) — *Impiegato una casa editrice di fumetti sogna di essere l'eroe di una serie di storie ideali: ma la realtà lo trasla sempre.*

COGNE

PARADISO: Testa o croce, regia di Nanni Loy, con M. Porzetto, N. Arnaldi (Italia 1982) — *Due in uno. «Il prete che perde la memoria e vive l'amore»; «L'operaio scopre l'omosessualità del figlio».*

VERRES

IDEAL: contro Kramer, con D. M. Streep.

«La Stampa» - Aosta

Rosalbina: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.

Musumeci Puttaforti: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961 - 21.89.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: dalla piazza di St-Vincent programma di Gerwanutop
Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 A cavallo alpinismo: Un con Iode, seconda parte

RADIO VALLE

7,30 Spigolando qua e
10,30 Il programmone
11 — Il folk della tua regione
13 — Pomeriggio canzoniere
14 — Juke box
15 — I cantautori
16 — Appuntamento con Marisa
18,15 Discoteca con
19,20 Il notiziario
21 — Notti d'estate

RETE A

19 — parade della Cattolica (telefilm)
19,45 Anche i ricchi piangono (telenovela)
20, La lunga grigia (film)

19,10 Arrêtdisme
19,40 Le de
20 — Journal de l'AZ, troisième édition
20,35 La cuisine au beurre (film)
22 — Souvenirs de Mia chel

TV SUISSE

15,05 Point de mire
15,50 Athlétisme
19,05 L'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Dallas
20,50 Quand les mineurs
21,55 Téléjournal
22,05 soleil, un film de Kenji Mizoguchi

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

8.5. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: bar Svetia, tel. (0166) 92.048.

FARMACIE

Aosta: Mocca in via Torino (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

Avviso d'appalto per la gestione del Palazzetto dello Sport.
Si rende noto
...
Per maggiori informazioni gli uffici competenti sono a disposizione dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al sabato.
Il Sindaco
Romano Rini

V.I.T.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI
Via Chanoux - - Tel. (0125) - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i sabati
AOSTA-OROPA
effettua le domeniche
Informazioni e prenotazioni
Agenzia di Viaggio

DAL 1902
IL VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ECONOMICI
CAMBIARIA di tutte le divise presso l'ufficio cambio a Milano Tel. 011 505 3/39

Richard Ginori
Richard Ginori

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO
JOLLY MARKET DI BALBIS & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - TV - PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE

Oltre 3500 i visitatori dell'area per pic-nic a Bionaz

A Lessert, tra pineta e lago pranzi e merende all'aperto

Costruiti quindici i fornelli per barbecue, sei fontane - Perfetti tutti i servizi

Il lago Lessert presso Bionaz dov'è stata attrezzata dalla Regione un'area per i pic-nic

BIONAZ — Si calcola che più di [illegible] persone abbiano visitato, in poco più di 40 giorni, l'area attrezzata di Bionaz. Realizzata in località Lessert intorno al lago omonimo e nel bel mezzo di una g[illegible] pineta, la zona per i pic-nic di [illegible] è senza dubbio una delle più dotate di strutture e insieme accessibile della regione, insieme con quelle di Rhêmes-Notre-Dame e di Ste-Nicolas.

«*Sono venuto qui perché è un posto tranquillo che già conoscevo e frequentano da [illegible]* — dice Gaetano Sergiacomi — *Durante le vacanze estive trascorrero sempre qui il weekend. Quest'anno sono stata favorevolmente impressionata dai nuovi lavori realizzati*».

Nell'area attrezzata di Bionaz, infatti, trovano posto 15 fornelli in pietra [illegible] griglia per «barbecue», 6 caratteristiche fontane ricavate in tronchi adeguatamente intagliati, 35 punti raccolta-rifiuti e 5 cabine in muratura destinate a servizi igienici. «*Neppure ad Aosta esistono servizi così pubblici* — dice un'altra campeggiatrice — *e ciò contribuisce certamente a creare una pubblicità favorevole e indiretta, tra conoscenti, allorché si parla dell'area di Bionaz*».

Merita ancora sottolineare, per chi volesse andare a Bionaz per un pic-nic all'aperto, che il Comune ha predisposto nella vicinanze dell'area attrezzata, un ampio parcheggio all'ombra di pini secolari, che può ospitare oltre 200 auto. Un numero più [illegible] sufficiente a trasportare le trecento persone che possono trovare posto sul circa sette ettari di superficie destinato ai pranzi o alle merende all'aperto.

«*Pensavamo per andare fino a Place-Moulin a vedere la famosa diga* — dice Luciano Villa, di Molina — *poi visto l'ora già un po' tarda e, soprattutto, vista questa magnifica zona che hanno realizzato intorno al lago di Lessert, ci siamo lasciati tentare e ci siamo fermati ben decisi a collaudare le attrezzature messe a disposizione per il pic-nic*».

Ottanti, ospiti fissi, visitatori occasionali, quindi, ma anche valligiani e molti campeggiatori si recano, nei giorni festivi, in quest'area tranquilla di Bionaz, dove sovente i più temerari si cimentano anche in ampie bracciate nell'acqua gelida del lago od in tuffi da speroni rocciosi utilizzati come trampolino.

A questo proposito, è doveroso ricordare che sempre bello e in apparenza tranquillo, il lago Lessert, nasconde una pericolosa insidia dovuta ad un «gorgo», nel quale defluisce l'acqua, per cui si raccomanda sempre ai bagnanti [illegible] massima attenzione soprattutto per coloro che, volendo dar prova della loro abilità natatoria, si avventurano in traversate da sponda a sponda.

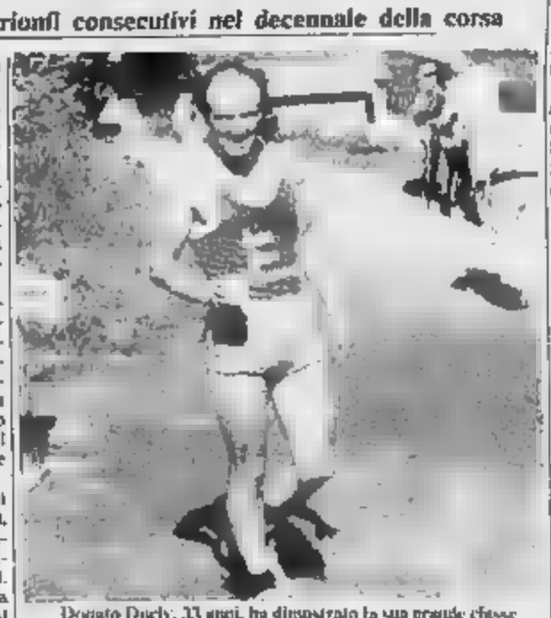
Infine, per evitare che una piacevole scampagnata si trasformi in un triste ricordo, occorre fare proprie le parole [illegible] una guardia locale, che consiglia: «*Prima di tutto non fidarsi troppo della bellezza del lago, poi non accendere fuochi se non nei fornelli predisposti ed infine ricordarsi che l'area pic-nic, una volta utilizzata, va lasciata come la si era trovata per dare la possibilità a chi viene dopo, di trovarsi altrettanto bene; quindi i rifiuti vanno riposti nelle apposite zone disposte un po' dovunque intorno al lago*».

Enzo Blessent

Superato in discesa uno dei grandi favoriti, Nicco

Ducly per la quinta volta vince la Martze de Leudze

Record di cinque trionfi consecutivi nel decennale della corsa



Donato Ducly, 33 anni, ha dimostrato la sua grande classe

AYMAVILLES — Donato Ducly, 33 anni, sposato con Felicita e padre di Monya, una bimba di 5 anni, ha scritto per la quinta volta consecutiva il proprio nome nell'albo d'oro della [illegible]rze de Leudze, prestigiosa competizione podistica che ha celebrato domenica [illegible] a Turlin, [illegible] ridente frazione di Aymavilles, il proprio decennale.

Alla partenza si sono presentati una settantina di concorrenti, a conferma del [illegible]gressivo decrescere quantitativo che questo settore incontra [illegible] nostra regione, [illegible] Donato Ducly ed Erminio Nicco grandi favoriti per il successo finale. Soltanto tre le donne di gara.

Al via si staccavano quasi subito Ducly, Nicco, Chabod, Chiò mentre gli altri cominciavano pian piano ad accusare la severità dei saliscendi. Poco dopo [illegible] metà della gara Erminio Nicco si portava al comando ed al termine della dura salita della Pira il suo vantaggio su Ducly era di circa [illegible] centinaio di metri.

Ducly però non [illegible] arrendeva e tallonava il primatista valdostano di maratona (Nicco 2 h 21'45" nel 1980) che, alla sua prima esperienza alla Martze di Leudze, doveva pagare lo scotto di una non perfetta conoscenza del percorso.

«*Lo discesa [illegible] la mia salvezza*», ha detto dopo aver tagliato il traguardo Ducly. E infatti grazie alla sua tradizionale predisposizione per questo aspetto tecnico, il più titolato podista dei giorni nostri ha recuperato lo svantaggio su Nicco, superandolo in un tratto misto e giungendo al tra[illegible] [illegible] 13 secondi di vantaggio.

«*Non [illegible] voluto rischiare troppo in discesa* — ha detto al termine — *per non compromettere con qualche incidente [illegible] mia preparazione al campionato italiano di maratonina in programma [illegible] 28 agosto a Brescia*».

Felicissimo e festeggiato naturalmente Donato Ducly che, [illegible] lontano 1976, fece la [illegible] prima apparizione in [illegible] [illegible] podismo proprio nella Martze di Leudze (fu 38° in 1 h 21'50") [illegible] come è [illegible] festeggiato [illegible] Olarey, l'unico concorrente ad aver partecipato a tutte e dieci le edizioni competitive.

Queste le classifiche: 1. Donato Ducly; 2. Erminio Nicco; 3. Carlo Chabod; 4. Stefano Chiò (vincitore nella categoria [illegible] seniores). Tra gli «Juniores» si [illegible] imposto Claudio Durand precedendo Lino Barmasse e Fausto Jeantet. Ancora tra i «seniores» al secondo [illegible] posto è giunto Egidio Marco[illegible] terzo Luigi [illegible].

Tra i «veterani» Augusto Chirichetti ha superato Vincenzo Perrel e Sergio Salamone mentre tra i «pionieri» eccezionale vittoria [illegible] Roberto Boverod. In campo femminile «la è imposta Silvana Desaymonet davanti a Annie Chenaux e Rosalba Lana.

La classifica per società è stata vinta dall'Aav (Ducly, Rosal, Carrara), sull'Atletica Zerbion (Chabod, Ravet, Dumud) e sulla S. Orso Gabetto (Marcon, Piati, Cason). Tra i «cuccioli» vittorio di Massimiliano Totaro e Tiziana Bonin.

c. g.

Calcio, torneo estivo

Valanga di gol a Cogne

COGNE — Girandola di reti a Cogne nell'avvio del torneo di calcio estivo sul terreno di Silvenoire.

Nel «girone B» l'Arolla ha superato per 3 a 2 la compagine del Cus Sport con reti di Mathil, Di Tano, Bertolini, per il Cus Sport hanno segnato Surai[illegible] e Lartionda.

Nel «girone A» la Nitri Renault ha sconfitto il Fior di Roccia per 6 a 1, con marcature di Chenal, Ramirez, Al Rocco, Cismo Tufano, Evangelano, Cerise mentre per il Fior di Roccia ha segnato Bertarini.

Ancora nel girone A la Sport Chamois-Lou Ressignon ha superato di misura 6 a 5 il Villa des Fleurs con l'apporto di Carlos Peverelli nazionale universitario cileno (tre gol). Il cui gioco fantasioso e progevole ha ricevuto gli applausi del pubblico.

Le altre reti del Chamois-Lou Ressignon sono state realizzate da Gamboro, Lavoyer (2 volte). Nel Villa des Fleurs i marcatori sono stati: Bolhar, Frison, Verducci e De Maria (2 volte).

Vittoria anche per l'Hôtel Mont Blanc che ha sconfitto per 5 a 4 la Pizzeria da Mauro, le reti: Edy Jeantet, Pelvio Gerard, Renzo Truc (2 volte) per il Mont Blanc, mentre i marcatori della Pizzeria da Mauro sono stati: Antonio Neri, Carlo Ammendolia (2 gol), Roberto Vallet.

c. g.

Il fine settimana ha ospitato due Coppe di prestigio

Courmayeur, sul campo di golf agonismo e grande spettacolo

COURMAYEUR — Intenso fine settimana agonistico [illegible] il [illegible] di Plampincieux che ha ospitato due manifestazioni [illegible] prestigio, quali sono da alcune stagioni la Coppa Rosa e Punivie del Monte Bianco e la Coppa Azienda [illegible] soggiorno.

Nella giornata di sabato 53 concorrenti, record stagionale [illegible] di partecipazione, hanno dato vita ad una interessante Coppa Royal, giocata secondo la formula greensome sulla distanza delle 18 buche. [illegible] molto impegnativa per le raffiche di vento che [illegible] creato parecchi problemi [illegible] giocatori.

[illegible] 1° netto è stato vinto dalla coppia formata [illegible] Di Carlo-Claudio Cruttadauria, [illegible] handicap complessivo di 19 colpi, che [illegible] chiuso sul green della 18ª buca in 63 colpi. I due giocatori appartengono al Golf [illegible] Rapallo ed al Golf Club Monza. Il 1° lordo è stato conquistato, per le seconde [illegible] buche, dalla coppia Balduzzi-Bonzano, del [illegible] Club La Serra, che ha completato il percorso con 69 colpi (handicap 9), precedendo Silvio Pelaini-Giordano Stracciari e Gianfranco Cosmanini-Cesare Zirom).

Il 2° netto, infine, [illegible] andato ai coniugi Anita e Andrea Te[illegible] (Golf Club Monticello), che hanno totalizzato 68 colpi (handicap 25).

Molto [illegible] significativo è stata la Coppa Azienda di soggiorno, che ha permesso a numerosi giocatori di abbassare [illegible] sensibilmente il proprio handicap, favoriti dal fatto di aver giocato sul «campo [illegible]to», decisione questa assunta dagli organizzatori per evitare che le folate di vento penalizzassero eccessivamente i concorrenti. Una sessantina circa i partecipanti e successo [illegible] Gianluca [illegible] Monticello) che ha vinto il 1° netto con 64 colpi, abbassando il proprio handicap da 24 a [illegible] colpi.

Il 2° netto è andato a Fabio Scharretta (Golf Club Cigliato) che ha totalizzato 66 colpi portando il suo handicap da 15 a 14 colpi.

Il 1° lordo ha visto la riconferma del valore di Silvio Pelaini (Golf Club Monza) [illegible] suo ennesimo successo stagionale, [illegible] ha terminato le 18 buche. Si è giocato secondo la formula Medal, con 72 colpi.

Oggi duplice impegno per l'assegnazione della Coppa Ofella. In mattinata si gioca una 9 buche manoforo, con la formula Medal, mentre nel pomeriggio i partecipanti affronteranno una gara di putting green. Premi 1° e 2° netto per le due diverse prove.

c. g.

HI-FI CAR
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

In Valle d'Aosta Taglio Sabina oggi
Burro Pellissier
Sabina s.a.c. Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

PELLICCERIA
LES GRIFFES
VI PROPONE IL MESE DELLA PELLICCIA
ALCUNI ESEMPI:
MARMOTTA CANADESE L. 1.900.000
FOCA L. 1.550.000
AGNELLO L. 450.000
PERSIANO L. 990.000
RAT-MOUSQUET VIS. L. [illegible].000
VISONE CODE L. 1.450.000
VOLPE L. 1.500.000
OPOSSUM L. 785.000
PAGAMENTO DILAZIONATO ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO
LES GRIFFES VIA CHALLAND N. 27 ANG. VIA FESTAZ TEL. (0165) 40.381 - AOSTA

STAMPA SERA
Supplemento del venerdì
7giorni
I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

dal 1868 APOSTOLO
calzature pelletterie
DODONI - TIGER - BORRI
PUMA - DIADORA - LOTTO
esclusivista capi in pelle
JULES ROSS
AOSTA
Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

Immobiliare AOSTA s.a.c.
Via Lucat 2/A
vende Plan Felinaz
villetta indipendente con giardino e fabbricato a uso agricolo o deposito, posizione stupenda.
Tel. (0165) 43.521 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.c.
[illegible] Lucat 2/A
Vendiamo via Chambery
in buona posizione commerciale: negozio mq 66; negozio mq 132 + 2 garages e cantina.
Tel. (0165) 43.521 - 34.553.

STUDIO TECNICO
In Aosta
CERCA
signora/ina
possibilità part-time lavoro segreteria. Telefonare dalle ore 8-12 e 15-19 allo 0165 - 41.838.

GLEN GRANT
5 ANNI
WHISKY DI PURO MALTO
più venduto in [illegible]
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

studio: RG VENDE studio: RG
ST-VINCENT
Alloggi in condominio da L. 49 milioni
Rustici con progetto approvato [illegible] L. 15-27 milioni.
Villini e ville con terreno.
Terreni edificabili con progetto approvato per villette.
studio: RG
Rivolgersi Via Chenoux, 91 Tel. 0166 24.74 11027 Saint-Vincent (Ao)
studio: RG

MEGA
Per piccoli e grandi risparmiatori
Da MEGA, per piccoli o grandi acquisti, trovi un assortimento ricco e completo di tutte le migliori marche: alimentari, bevande, liquori, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport e casalinghi. Da MEGA trovi anche le confezioni multiple che ti fanno risparmiare ancora di più. Da MEGA compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

Piccolo o grande il risparmio è MEGA

La decisione definitiva ai ministri Altissimo e Goria

Camera di Commercio e Cassa I partiti sono già in corsa per rinnovare le presidenze

ASTI — Due importanti presidenze, che hanno sempre avuto notevole peso nella vita politico-amministrativa di Asti e provincia sono in tempo scaduteː quella della Cassa di Risparmio e quella della Camera di Commercio. Alla prima si trova Giovanni [illegible] (dc), ex sena[illegible]; alla seconda Giovanni Borello, anch'egli dc, da vent'anni presidente dell'ente camerale.

Giovanni Boano

Formatosi ora il [illegible] go[illegible], nelle sedi dei partiti si riparla delle due presidenze scadute. La Cassa di Risparmio, dopo un breve periodo di presidenza designata [illegible] Comitato di liberazione nazionale, è dagli Anni 50 appannaggio della democrazia cristiana, prima col senatore Leopoldo Baracco, poi [illegible] l'avvocato Achille Dapino, infine con l'onorevole Giovanni Giraudi al quale ha fatto seguito il senatore Boano.

La Camera di Commercio, subito dopo la lotta di Liberazione, ha avuto a capo per un decennio il dottor Aldo Pronzato, titolare di un'industria di vernici, che riorganizzò l'ente e lanciò la festa [illegible] vino. [illegible] subentrò l'industriale Marte Ercole, titolare [illegible] omonime ferriere, infine Borello.

A chi andranno [illegible] queste due presidenze? [illegible] Cassa di Risparmio aspirava il senatore Giuseppe Miroglio (dc). Il quale [illegible] fosse disposto a [illegible] il mandato di [illegible] per ottenere la presidenza dell'istituto bancario. Ma lo scioglimento anticipato del Parlamento e la [illegible] riconferma di due mesi [illegible] al [illegible] hanno fatto maturare l'ipotesi [illegible] una designazione di Borello.

Sulla [illegible] del nuovo presidente tutto dipende dal ministro del Tesoro, il deputato astigiano Gianni Goria che, [illegible] si sa, non nasconde le sue simpatie per Borello. C'è da dire però che Boano ha operato bene in questi [illegible] per rimettere in sesto la Cassa dopo le note vicende delle operazioni anomale.

[illegible] città [illegible] parecchi a [illegible] ottenere che la [illegible] candidatura sarà riconfermata.

E chi toccherà invece la [illegible] mera di Commercio? Borello, in [illegible] a [illegible] nuova disposizione di legge, non può [illegible] essere riconfermato. I socialisti [illegible] fanno mistero delle loro aspirazioni: intendono ottenere la presidenza. [illegible] questi giorni si fa il [illegible] dell'ex vicesindaco, Giorgio Galvagno, attualmente consigliere comunale.

La [illegible] avviene su proposta della giunta regionale, ma a decidere sarà un liberale, il nuovo ministro all'Industria e al Commercio, Renato Altissimo.

Non si esclude che anche repubblicani e socialdemocratici si facciano avanti, a meno che non intervenga un accordo da Roma. Molte sono le Casse di Risparmio che hanno il presidente scaduto: [illegible] più numerose le Camere di Commercio.

v. ma.

Si sciolgono i primi misteri sul giovane di Portacomaro trovato cadavere a Valterza

Colpo di scena, è morto per asfissia Adesso si cerca chi lo ha soffocato

Le bastonate sono state inferte per tentare di sviare le indagini - Quando è stato ucciso, Giovanni Peduto era nudo: prende consistenza l'ipotesi di un appuntamento galante, avvalorato da una frase detta dalla vittima poche ore prima dell'omicidio

ASTI — Giuseppe Peduto, 24 anni, celibe, di origine meridionale, di professione pizzaiolo, abitante con i genitori in frazione Portacomaro Stazione, è morto per le bastonate subite non per asfissia. Ora si cerca chi lo ha soffocato. Sono le prime indicazioni emerse ieri dopo l'autopsia svolta dal perito professor Formaggio dell'Università di Pavia nella piccola camera mortuaria del cimitero urbano.

La morte probabilmente risale alla [illegible] tra giovedì e venerdì, ma su questo importante particolare il perito sarà più preciso entro pochi giorni. Si è [illegible] che il Peduto, quando è [illegible] ucciso, era nudo: ciò avvalora l'ipotesi del delitto durante un incontro galante. Dopo la morte, il cadavere sarebbe [illegible] ripetutamente colpito a bastonate [illegible] per [illegible] viare le indagini.

Da chi è [illegible] il giovane pizzaiolo? Almeno due, [illegible] non tre, [illegible] stati gli aggressori che lo hanno abbandonato privo di vita in una boscaglia tra la statale Asti-Alessandria e il fiume Tanaro, in zona frequentata soltanto dai cacciatori in località Valterza.

E' stato appunto un cacciatore, grazie al suo cane che stava ammaestrando per la prossima apertura della stagione venatoria, a scoprire il cadavere domenica pomeriggio. Accanto al punto dove si trovava il corpo del giovane, tracce di un'autovettura il cui pilota ha faticato parecchio per raggiungere quella località, a causa della vegetazione.

Chi lo ha ucciso era convinto che il corpo sarebbe stato trovato magari fra molte settimane. Si presume che gli aggressori non abbiano potuto raggiungere, anche a causa [illegible], il Tanaro altrimenti avrebbero gettato il corpo nel fiume, che scorre appena a duecento metri di distanza.

Secondo la polizia è [illegible] altre l'ipotesi che il giovane sia stato sequestrato a scopo di estorsione. La telefonata pervenuta alla sorella della vittima, Pia Peduto, 36 anni, con la richiesta di cento milioni di riscatto. [illegible] fatta per sviare le indagini.

[illegible] la donna: «*Venerdì mattina [illegible] stata chiamata al telefono e una voce maschile mi [illegible] detto che si voleva vendere Giuseppe dovevo sborsare cento milioni. Poi la comunicazione [illegible] stata interrotta*». Da quel momento non ha più ricevuto telefonate.

Giovanni Peduto, la vittima; a destra la sorella Pia

I familiari pizzaiolo avevano segnalato la scomparsa del congiunto poche ore prima alla polizia. Giuseppe era uscito dal ristorante-pizzeria «Da Silvio», la cui titolare è la sorella, giovedì dopo [illegible]. [illegible] a bordo di una Ritmo.

Nelle prime ore del pomeriggio di [illegible] l'auto [illegible] trovata abbandonata davanti al cimitero della frazione Portacomaro [illegible] la chiave nel cruscotto. Nell'interno il portafogli, ma nessuna traccia di violenza.

Quando [illegible] gli inquirenti stavano per convincersi che il Peduto [illegible] stato [illegible] strato a scopo di estorsione ecco la scoperta del cadavere.

Ieri [illegible] interrogate una decina di persone senza alcun risultato utile per le indagini.

Giuseppe Peduto viene descritto [illegible] un bravo giovane, dedito al lavoro e [illegible] grilli per la testa. Dopo che la sorella [illegible] rimasta vedova (il marito Silvio [illegible] a l'età di 32 anni, nel [illegible] 1981, in seguito ad un incidente stradale rimanendo schiacciato tra due autoli, Giuseppe aveva iniziato al lavorare nel ristorante-pizzeria, un [illegible] alla scomparsa di una [illegible] tra il verde della frazione Portacomaro. Il [illegible] frequentato [illegible] stagione.

Sembra che giovedì [illegible] prima di mezzanotte il Peduto [illegible] detto ad un [illegible]: «*Vado a trovare una donna*». Quindi il pizzaiolo è inconfrato davvero una [illegible] ma? E' un particolare la polizia dovrà accertare.

Vittorio Marchisio

Nessun respinto all'Agrario

ASTI — [illegible] respinto [illegible] esami di maturità [illegible] l'istituto professionale [illegible] per l'Agricoltura. I neodiplomati [illegible] sono: Osvaldo [illegible], Giancarlo Bellone, Antonella Biamino, [illegible] Castello, Gianfrancesco Cavaliere, Piero [illegible] Anna Errico [illegible] sessantesimi), Anna Fassio, Mauro Lovisolo, Renato Manzon, Maria Marello, Guido Mighetti, Anna Mo, Maria Novara, [illegible] Omegna, Michele [illegible], Laura Simoni, Marco Tibaldeto, Gianpaolo Bella, Pietro Berga, Michele Campia, [illegible] Ostio, Filippo Iguera, Roberto Maschio, [illegible] Nistri, Ezio Orecchia, Piero Pallavidino, Fulvio Rivizza, Marco Risso, Maurizio Roberto, [illegible] Rollo, Andrea Rossi, Giorgio Spina, Gianfranco Tosello.

[illegible] — E' il quarto successo consecutivo nel torneo del Monferrato

Il Grana si conferma campione

Piegata (19-12) la resistenza del Portacomaro nell'incontro che si è disputato domenica a Calliano

Il Grana. In alto: Emilio Medesani, Maurizio Monzeglio, Ivano Monzeglio. In basso: Renzo Morando, Adriano Caneva, Elio Pretto. La squadra si è imposta domenica per 19 a 12 sul Portacomaro

CALLIANO — Per la quarta volta consecutiva il Grana ha vinto il torneo di tamburello a muro. La squadra diretta dalla triade Amello-Cappello-Morando ha infatti piegato anche la [illegible] Portacomaro, aggiudicandosi, domenica, col punteggio di 19-12, la finalissima di Calliano. Nell'albo d'oro della manifestazione monferrina, «risorta» nel [illegible], accanto a quello del Grana, quattro volte vincitore, figurano anche i nomi di Portacomaro e Grazzano, con [illegible] affermazioni ciascuno.

L'egemonia [illegible] si è concretizzata proprio in questi ultimi [illegible] ed il [illegible] nella partitissima di Calliano. Davanti ad [illegible] pubblico (valutabile intorno alle [illegible] persone) il Grana ha offerto il meglio del proprio repertorio. Lo spettacolo della gente, la perfetta messinscena coreografica allestita dai solerti organizzatori della Pro Loco callianese, hanno esaltato le doti dei vari Monzeglio (Ivano e Maurizio), Pretto, Caneva, Medesani, e stato soprattutto quest'ultimo, [illegible] meraviglio[illegible] ormai entrato nel pieno della maturità agonistica, l'autentico protagonista dell'incontro; ma anche Pretto, in smaglianti condizioni di forma, Maurizio Monzeglio, perfettamente concentrato ed i terzini hanno dato il loro bravo contributo alla causa comune.

Il Portacomaro si è [illegible] cercando una impossibile rimonta sul 12-18, resa vana [illegible] due banali errori sul 40X40, che hanno praticamente chiuso l'incontro.

Commenti finali entusiasti ed apprezzamenti [illegible] il Grana e per Medesani, in [illegible] particolare, che ha [illegible] anche la compiaciuta ammirazione di Sergio Gonella. L'ex arbitro [illegible] «Mundial» 1978 (premiato [illegible] organizzatori locali [illegible] me «callianese [illegible] nel mondo, insieme al tamburellista Ercole Quilico) [illegible] dato fra l'altro eccezionalmente, il fischio d'avvio alla finale. Euforia, contentezza, allegria nel clan granese.

Un intero paese è venuto a far festa ai campioni. In testa, come sempre, c'era il sindaco, Pino Amello: «*Siamo soddisfattissimi, non abbiamo parole per ringraziare i nostri ragazzi*».

Più tecnica la spiegazione del direttore tecnico, Mariangela Cappello, secondo il quale, [illegible] troppa faciloneria, è era dato [illegible] spacciato il Grana, dopo alcune battute d'arresto [illegible] [illegible] campionato. Lo stesso presidente portacomarese, Mario [illegible] [illegible] l'incondizionata superiorità della compagine [illegible].

Nell'altra finale, quella per il 3°-4° posto, disputatasi sabato, sullo stesso sferisterio, il [illegible] aveva [illegible] il Grazzano [illegible] 19-9.

f. g.

LA BATTUTA DI «[illegible]T» SULL'ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Edilconsat dovrà disputare lo spareggio per rimanere nella serie A di tamburello

La situazione

ASTI — L'Edilconsat [illegible] affidarsi allo spareggio col Rallo per decidere la salvezza; l'incontro in campo neutro verrà giocato in data da stabilirsi (si dice ufficiosamente il 21 agosto). La vittoria degli astigiani a Negrar (16-7, [illegible] Marello è ottima evidenza) è quindi servita a prolungare la speranza (e la sofferenza).

Per l'Aldeno, che sino a tre domeniche fa era certamente in cattive acque, sono bastate invece due vittorie contro Madone e il Valgatara (terza e seconda in classifica) per [illegible] [illegible] quali un'impresa che ha del miracoloso. Dell'incredibile. La logica avrebbe infatti detto l'esatto contrario, ma la logica questa volta non ha prevalso.

[illegible] spareggio, una prova supplementare [illegible] sempre varica [illegible] insidie, [illegible] ficile da pronosticare. Il campo prescelto sarà forse uno sferisterio lombardo.

(f. c.)

Maria Pia Bussolengo [illegible] ora campione - Valgatara «bluff» - Aldeno «miracolato» dalle grandi - Edilconsat e Rallo spareggio: [illegible] I responsi dell'ultima domenica di questo pazzo campionato di serie A. Qualcosa di assolutamente [illegible] impensabile [illegible] tanto le prime posizioni (con la formula attuale il Bussolengo vincerà altri 17 scudetti) quanto per definire la [illegible] [illegible] poltrona per la serie B, [illegible]o che il Negrar era candidato fisso.

Delusione assoluta per i cuneiesi di Minotti, rimasti con tanto fumo dopo aver buttato nelle ultime gare la polpa e l'arrosto. Stupisce d'altra parte la [illegible] dell'Aldeno non perché questa non fosse alla portata dei trentini quanto perché ottenuta con un calendario difficilissimo contro Valgatara appunto e Madone seconda e terza forza del Campionato: si vede che un vento benefico ha [illegible] di grazie la Valle Lagarina. Tra noi e Rallo spareggio: leggo spareggio in [illegible] neutro il giorno 21 agosto.

«Cerni» visto da Guarene

[illegible] vede che i «Bolomi» della Federazione, i quali [illegible] proprio sempre tutto, avevano previsto in ultima analisi una soluzione [illegible] campionato [illegible] [illegible] (non riesco a controllare la fuga [illegible] notizie...), quindi tutte le ciacole e [illegible] disquisizioni non servono a nulla, magari a perdere tempo: martedì si riduna la Commissione a Mantova per un'altra ottima cena, pardon simposio, per decidere lo spareggio, dove e quando giocarlo.

Per il resto il campionato ha seguito la falsariga degli ultimi [illegible]: Bussolengo spauracchio, [illegible] conferma [illegible] Marmirolo [illegible] versione «baby», ottimo Madone anche [illegible] qualche svarione di lui letteralmente inguaiati, discreto Salvi seppur [illegible] troppi alti e bassi e ottimo crescendo finale dei Bonate che con molta «correttezza» non ha concesso «chances» battendo alla l'Edilconsat, ala il Rallo, mani[illegible] veloci [illegible] lo spareggio. A questo punto il mio compito è terminato, almeno momentaneamente: non resta che ringraziare [illegible] i «colleghi» [illegible] che mi hanno usato misericordia, tutti [illegible] amici [illegible] mi [illegible] sostenuto e incoraggiato in particolare Michele Serra, Marco Carbone, il prof. [illegible] rasco, preside del Castigliano, [illegible] Accomasso, Graziano Spitz, ed i tifosi [illegible] anche nelle troppe avversità [illegible] campionato [illegible] stati vicini: [illegible] ringraziamento infine anche [illegible].

Cerot

Per l'Asti [illegible] interessante test a Vallebenedetta

Ezio Volpi sulla prima uscita «Bisogna pensare al collettivo»

[illegible] — Grandinata, [illegible] gol ovviamente, a Vallebenedetta, dove sabato l'Asti ha sconfitto (10-2 il risultato) l'Astisport, squadra di seconda categoria nella prima partitella stagionale. Anche se il test [illegible] relativamente. I tifosi, abbastanza [illegible] numerosi ai bordi del [illegible], hanno [illegible] tuto darsi [illegible] prima lustrata agli occhi; a tutti il match ha offerto materia prima abbondante su cui discutere almeno sino a domani quando [illegible] Comunale [illegible] 20,45) i «galletti» se [illegible] vedranno col Fanfulla.

Anche il [illegible] Ezio Volpi ha tratto le primissime conclusioni. «*Premesso che ci sono problemi di affaticamento non indifferenti da smaltire* — ha esordito l'allenatore — *il primo appunto da muovere è [illegible] i giovani della squadra; devono rendersi conto che [illegible] calcio non vuole personalismi [illegible] sacrificio per il collettivo*».

Secondo punto analizzato, riguarda la squadra nel [illegible] insieme. «*Stiamo problemi evidenti* — ha detto Volpi —; *attualmente ci sono due gruppi: uno d'attacco e uno di difesa. [illegible] rende pertanto necessario un lavoro di amalgamare per ottenere [illegible] [illegible] unico*».

[illegible] questo proposito torneranno utili le amichevoli. «*Quello con l'Astisport* — prosegue [illegible] il tecnico — *era più che altro un divertito per svagare un po' i ragazzi; col Fanfulla [illegible] tutt'altra cosa. Contro i lombardi seguirò la mia squadra [illegible] occhio selezionatore per vederne le necessità; ci sono (infatti necessità evidenti)*».

Il riferimento ad un rinforzo che faccia da legame tra difesa e metà campo non è una novità: [illegible] [illegible] parla da tempo. Come spiega infine l'impiego in partita di Frara mediano? «*Ho voluto vedere il giocatore come "schermo" della metà campo* — risponde Volpi —».

Per finire i goleador della partitella: cannoniere Mimmo Marchese (quattro reti) seguito [illegible] Grossi (due), Venturini, Pilon, Morcia e Cadamauro con una rete a testa.

f. c.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se [illegible] vendono garanti, assieme [illegible] altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
— le aziende editrici di giornali quotidiani o periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
— le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti [illegible] Associati - UPA
— la radio e la televisione di [illegible] pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
— l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
— le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
— le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
— i tecnici pubblicitari - TP
— le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
— le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno [illegible] vita, nell'interesse primario [illegible] [illegible] oltre che [illegible] pubblicità, al [illegible] il **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli [illegible] Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia [illegible] l'intervento del Comitato di Accertamento
Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può** [illegible] **richiesto** con una semplice segnalazione scritta [illegible] messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
A) resta provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì [illegible] è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi del [illegible] e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria [illegible] Codice no[illegible] impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha e[illegible]so oltre 300 pronuncie, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione [illegible] altrettante campagne pubblicitarie.

[illegible] richiedere copia [illegible] Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta la [illegible] [illegible] [illegible] indirizzando a via Larga, 15 - 20122 [illegible]

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

CINEMA E TACCUINO

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
[illegible]: Lo squartatore di New York.
EX FERRIE[illegible] ERCOLE: 2001 odissea nello spazio.

CANELLI
BALBO: riposo
RADINO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO
NUOVO: chiuso per ferie

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
LUX: [illegible]
[illegible] riposo

FARMACIE DI TURNO
Asti diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: Santa Caterina, corso Torino.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Cellino, via Cassalis 12.
Nizza Dove, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.625; Monastero Bormida 89.045; Rocca [illegible] 808.160, Calliano 628.444; [illegible] 405.168; San Damiano [illegible]10, Castigliole 955.776; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 93.263, [illegible] Don Bosco 987.8468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
[illegible] Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi stazione ferr[illegible] 32.722, piazza Alfieri 52.505

«La Stampa» - [illegible]
[illegible] di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 725.756. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Cinquemila persone hanno assistito al commiato del festival

La luna di Luciana Savignano dieci minuti di magia a Vignale

La celebre ballerina per la prima volta nel Monferrato - Ritornerà l'anno prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Bach, Bejart, «La luna» e Luciana Savignano. Dieci minuti di magia per un'emozione profonda che contagia la [illegible]. Cinquemila spettatori scattano in piedi e applaudono, un loro cenno il viso [illegible] di Luciana Savignano. I fotografi lanciano una raffica di flash, poi l'«étoile» della [illegible]ala accomuna al suo successo il successo del Gruppo Contrasto e la folla applaude [illegible] con [illegible]gior convinzione.

Questa è Vignale 1983 al commiato, e già si annuncia altra gloria nell'84. La notizia: Luciana Savignano tornerà ma [illegible] per dieci minuti. Quest'«assaggio» raffinato sarà [illegible] lungo sapiente messaggio di [illegible]. C'è chi si spreme le meningi per attribuirle un [illegible] tutto per sé. [illegible], tornerà: e quasi una promessa.

E se facesse il «Bolero» di Ravel?

Lei annuisce: «*Un pianeta sarebbe bellissimo*». E subito chiede: «*Quanta gente c'era stasera?*». Più o meno, c'erano cinquemila [illegible] ad applaudirla: assiepate in [illegible] angolo, [illegible], sui balconi, nelle stradine. Questa [illegible] ormai potrebbe essere tranquillamente ribattezzata Vignaledanza, senza far torto al Cardinale Caliori.

Il sindaco Quartero nel ringraziare dal palco i «*cittadini di Vignale*» si augura che la Regione sostenga sempre con entusiasmo lo sforzo che anche il Comune sta facendo. E se la Cassa di Risparmio di Torino non si farà sfuggire l'occasione (ma pare che ci stia pensando seria[illegible], anche la piazza nell'84 [illegible]gierà le sfide d'ogni [illegible] i palazzi restaurati e le facciate nuove ridipinte «con i colori d'un tempo», quelli originali.

Insomma, Vignale si mette in ginocchio, il balletto diventa [illegible]olo per [illegible] cultura diversa, cui guardare con maggior rispetto ed interesse. E che anche per il turismo non guasta. Un dato è ormai certo: le grandi [illegible] Nord a Sud, da [illegible] ad Ovest [illegible] fermano a Vignale. E Vignale cresce [illegible] in giorno.

Dice Quartero: «*Si sta stadiando con il Teatro Nuovo di Torino la possibilità di aumentare il numero degli spettacoli in modo da offrire al pubblico che ormai prenota [illegible] Germania, dalla Svizzera, dalla Val d'Aosta, da Roma, dal Veneto, un balletto di grande livello artistico anche al giovedì oltre che al sabato e alla domenica*».

Pioviggina mentre si parla del futuro. Si teme per la «*soirée*» che conclude la «*stagione più bella*», si ipotizza l'opportunità di do[illegible] (nella prossima stagione) il palcoscenico di un «ombrellone» che protegga danzatori e ballerine dai capricci del cielo. Poi le nuvole si diradano e appaiono le prime stelle.

«*Teatro no, teatro sì*». Ed è più sì che no. Carla Perotti, che con la [illegible] di Torino raccoglie consensi a piene mani, si guadagna, nonostante un contrattempo tecnico (il nastro si aggrovigliò forse per eccesso di decibel), uno scroscio di applausi.

E viene «La luna» [illegible] il magico momento.

«*E' la prima volta che vengo in Monferrato. Ho accettato l'invito per non essere scortese con l'amico Mesturino, e ora nonostante sia stanca per il grande lavoro di quest'anno, devo dire che sono felice di essere venuta*».

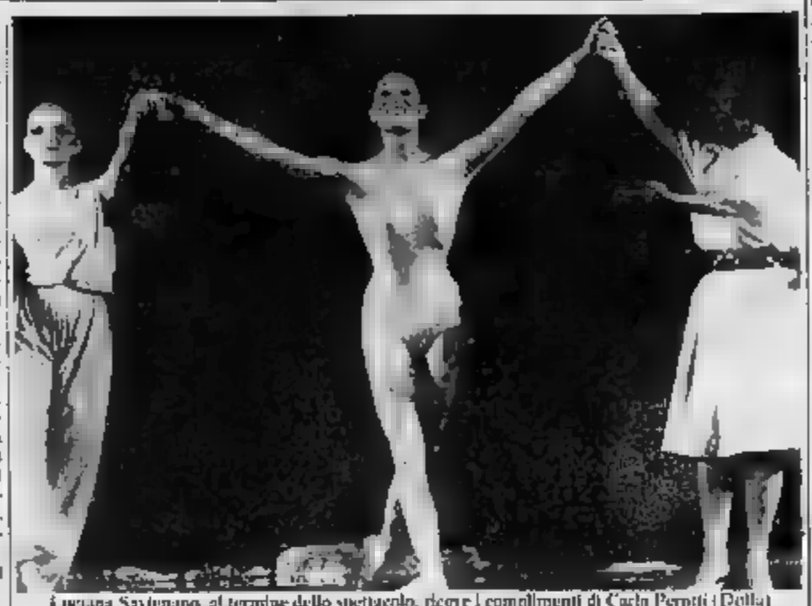
La conversazione con Luciana Savignano fila liscia davanti agli antipasti piemontesi delle «*Due Lanterne*» di Pubine, l'orologio s[illegible] le due e il grigiolino si fa centellinare.

I programmi? «*Roma, Pescara, Rimini e il 9 settembre si parte con la [illegible] per la tournée in Argentina. Un mese in Sud America, poi il rientro in Italia dalla quale non posso stare lontana per lungo tempo*».

Il volto spigoloso, lo sguardo dolce, la capacità di muovere cariche di sottile sensualità per dieci minuti hanno folgorato Vignale.

E adesso [illegible] tace. «Vignaledanza» torna a riposarsi dalle fatiche: dai programmi, dalle lezioni all'aperto. I «tutu» vanno al mare, il paese rientra nella sua quiete oraziana, non si sentirà [illegible] la strade il chiasso gioioso delle ragazze che provano i passi di danza: ma dietro le quinte c'è già chi progetta altre memorabili serate.

Armando Carnino



Luciana Savignano, al termine dello spettacolo, riceve i complimenti di Carla Perotti (Della)

Una mostra a Torino sul restauro [illegible] romanico nel Novarese

Ci sono cento tesori da salvare

Chiese e castelli chiedono aiuto - Edifici in ciottoli di fiume e in pietra di montagna

TORINO — «*Una mostra che vuole restaurare con cura assidua e scrupolosa quanto si può riacquistare e rendere ancora nostro*». E' quella che si svolge, in questi giorni fino al cinque ottobre, [illegible] Palazzo Reale [illegible] Torino e propone [illegible] il romanico esistente nella terra dei «Lombardesi».

«*Novara e la sua terra dal IX al XII, storia, documenti e architettura*» era già stata allestita nella sede del Broletto nell'autunno del 1980, ha girato [illegible] Nord Italia, Milano (Pa[illegible] Chierici), Borgomanero (Fondazione Marazza), Ver[illegible], Oleggio, Albissola ed è stata richiesta anche da Ferrara e da Istanbul.

Ora è a Torino per salvare, facendoli conoscere, i gioielli di questa provincia che conserva ancora molte caratteristiche lombarde.

I «Piemontardi» nel [illegible] Evo hanno avuto un periodo molto fecondo. In quei secoli si costruiscono le fondamenta della società moderna. Fervo l'edilizia. I luoghi sono coltivati e sorgono pievi, battisteri e castelli. Ognuno con [illegible]ristiche diverse [illegible] variano da zona a zona.

La mostra infatti può [illegible]re divisa in tre parti: la prima degli edifici della pianura e [illegible] colline (in laterizio); la seconda riguarda le terre centrali della provincia e i laghi (le chiese [illegible] in ciottoli [illegible] fiume) e l'ultima che sale [illegible] all'[illegible] dove le costruzioni sono in pietra di montagna.

Tutte però sono state edificate con cura, è questa infatti la diversità del romanico novarese. Si faceva molta attenzione alla parte delle mura, si voleva creare una superficie dignitosa nonostante la povertà [illegible] materiale usato e molto [illegible] il [illegible] [illegible] colore, del disegno come dimostrano i mattoni che intersecano i ciottoli a Cavaglio e a S. Leonardo di Borgomanero, oppure la pietra lavorata nell'Ossola.

Un vero capolavoro può essere definito il fregio sul portale di Santa Maria di Tonta-[illegible]no e i capitelli delle chiese, i particolari della facciata spesso arricchita con formelle o viti di personaggi dell'epoca.

Il materiale [illegible] questa [illegible] organizzata [illegible] Soprintendenza [illegible] Beni culturali del Piemonte in collaborazione con il Comune di Novara, è il frutto di lunghe ricerche. Negli Anni Trenta le [illegible] furono riordinate in uno studio che riguardava l'architettura romanica del Piemonte orientale. Attraverso questo lavoro si è riusciti a stabilire quanto resta, quello che è stato modificato attraverso i secoli e le opere andate completamente distrutte.

Nella provincia oltre alle 260 chiese ci sono anche 65 castelli. In quel periodo i «popoli padani» [illegible] impegnati [illegible] opere di fortificazione e difesa, non solo per il terrore delle invasioni ma anche per popolare zone disabitate, poter sfruttare la terra messa a loro disposizione da qualche «do[illegible] generoso» e per difen[illegible] i prodotti agricoli che erano ammassati nelle «caverne», magazzini molto capienti che [illegible] più ai [illegible] che ai signori. Il padrone [illegible] comunità il affittava a patto che il popolo si impegnasse anche in opere di difesa e in un'eventuale ricostruzione del fortilizio.

[illegible] pitture rappresentano l'[illegible] agricola dell'epoca, sono la raccolta del miglio e del «panico», un cereale che diedi il nome al piatto tipico della rivale, la «panicia».

Laura Carassai

Prah. Cella di S. Maria, la parte absidale: così si trasforma una cappella romanica in fattoria

Dal 4 settembre

Eccellenza Le partite di Coppa

Impegni delle piemontesi

ROMA — Il Comitato per le manifestazioni nazionali della [illegible] Lega calcio dilettanti ha provveduto agli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia per le formazioni che militano nel campionato Interregionale, [illegible] più conosciuta Eccellenza.

Partecipano [illegible] competi[illegible] nazionale anche le [illegible] squadre che [illegible] [illegible] quest'anno [illegible] Promozione, vale a dire Moncalieri e Meinecomerico. Le gare d'andata si giocheranno alle 16.30 di domenica 4 settembre, mentre le partite di ritorno verranno [illegible] [illegible] domenica successiva (11), sempre alla stessa [illegible].

[illegible]amo le schiarame[illegible] iniziale della Coppa Italia.

S'inizia dunque con Adea Albenga e la cuo[illegible] Sicli Andora, mentre [illegible] se la vedrà con la Rapallese. I [illegible] di Acqui Terme affronteranno in casa la Cairese [illegible] [illegible] mister [illegible] [illegible] [illegible] i bian[illegible] del Cuneo Calcio 80, diretti da Marino Serra, incontreranno la «matricola» Moncalieri.

Scontro torinese tra Orbassano e Pinerolo e «derby» tra l'Aosta e la giovane Ivrea. Il Borgomanero giocherà in casa contro l'Abbiategrasso e il Vigevano ospiterà [illegible] Pro Vercelli. Il Trecate [illegible] in[illegible] a battaglino l'[illegible] [illegible] [illegible]ticola» Mezzomerico.

f. p.

Successo del musicista francese

Pierre Perdigon [illegible] Crea «Strumento interessante»

Calorosi applausi per la raffinata esecuzione

CREA — *L'organista francese Pierre Perdigon è stato il protagonista del «Concerto di Crea» di domenico pomeriggio, nella chiesa del Santuario*

Perdigon [illegible] presentato brani, a volte non facili, [illegible] quattro autori, Mendelssohn, Brahms, Frank e Alain, facendoli apprezzare al pubblico. Ancora una volta la chiesa era gremita e sono scrosciati gli applausi.

I concerti proposti dal Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con Regione, Comprensorio, Curia e padri francescani, subiranno una sosta domenica prossima e riprenderanno il 21 con [illegible] per chitarra classica. Suonerà Guido Margaria, torinese; 42 anni, insegnante al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Il programma comprenderà brani di Bach, Gialiani, Margola e Villa Lobas.

Crea con i suoi concerti si sta dimostrando veramente un centro musicale notevole, che si è conquistato un proprio pubblico proponendo spettacoli raffinati e di alto livello. E' un pubblico — come nel caso di Perdigon — di cui fanno parte molti giovani, affascinati dalle note che riempiono ogni domenica sera la chiesa.

L'organista — come già aveva fatto notare Donati — ha sottolineato le qualità del «colore» dell'organo di Crea. «E' uno strumento interessante, che dà molte soddisfazioni a chi lo suona».

Pierre Perdigon è stato poi ospite a Vignale, dove ha apprezzato la danza di Luciana Savignano

m. fa.

In festa la «Bergamina» di Sizzano

SIZZANO — La tradizionale festa della «Bergamina» di Sizzano si è chiusa con l'ultima presentazione dei piatti locali nella cornice del parco ricavato in mezzo ai vigneti che caratterizzano la zona di uno dei più pregiati «Doc» nostrani. Domenica, sino a notte inoltrata, migliaia di persone hanno assistito al vasto programma predisposto dagli infaticabili organizzatori.

Una mostra [illegible] Varallo sulla storia dell'editoria locale

Tre secoli di libri in Valsesia

Centinaia [illegible] volumi (il primo [illegible] del 1589) esposti [illegible] palazzo [illegible] musei [illegible] [illegible] ottobre

VARALLO — *Il primo libro, vecchio di quasi trecento anni, edito in Valsesia è la «Descrittione del Sacro Monte di Varallo» dove come in una nuova Gerusalemme è il sepolcro simile a quello di nostro Signore Gesu Cristo».*

L'opera venne pubblicata a Varallo nel 1589, qualche mese dopo che i fratelli Pietro e Antelmo Ravelli avevano ottenuto dal re Filippo II di Spagna la licenza di poter «esercitare la stampa». Per [illegible] la concessione regia, nella loro supplica inviata al sovrano, i due valsesiani si erano dichiarati «intenzionati a stampare non solo precetti, citazioni e tutte le scritture pertinenti, ma anche i testi riguardanti il Santo Sepolcro di Varallo e cose al servizio di Dio e di utile pubblico e di universale giovamento».

Era l'inizio dell'arte tipografica in Valsesia, un settore che nell'arco di pochi decenni acquisì un gran numero di proselliti e che [illegible] magare, solo nell'antico capoluogo valligiano, i laboratori dei Viotti, dei De Giuli, dei Fraghetti, Martinetti, Ramponi, Giliardoni, Galletti, Calligaris, gli anticipatori [illegible] una attività ancora oggi fiorente in tutta [illegible] Valle.

«L'editoria valsesiana [illegible] in continuo fermento e ogni anno si arricchisce di nuove pubblicazioni — dice il sindaco di Varallo, Pietro Giulio Azario —. Pochi però conoscono un passato altrettanto ricco di testi. Per questo motivo l'[illegible] nistrazione comunale, in collaborazione con [illegible] Biblioteca civica Farinone Centa, ha allestito la mostra documentaria sulla stampa in Valsesia dal [illegible] al 1848».

Sono centinaia i libri che sino ad ottobre rimarranno esposti negli splendidi saloni di Palazzo dei musei. «Un patrimonio che vuol costituire un panorama documentaristico della vita culturale di Varallo e della Valsesia nei secoli scorsi — aggiunge Renata Sambrini, presidente della Farinone Centa —. Le pubblicazioni di carattere religioso, encomiastico e commemorativo testimoniano la presenza di un ceto dal livello culturale notevole, con [illegible] preparazione umanistica, e sono documento di una vivacissima attività imprenditoriale che, iniziata nel Cinquecento per esigenze di carattere religioso, ampliò successivamente i propri campi di inte[illegible]».

Come in una viaggio a ritroso nella [illegible] della Valle a Palazzo dei musei si ritrovano, tra gli altri, il libro sul «Santuario di Varallo, in cui [illegible] contemplano gli alti misteri della nascita, vita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cri[illegible]», oppure «Poesie edite per la partenza dell'illustrissimo signor avvocato Antonio Giuseppe Virginio [illegible] gran pretore della Valsesia». E ancora gli opuscoli per l'istruzione [illegible] pubblici della Provincia di Valle Sesia per l'economica amministrazione comunale e il regolamento per il [illegible] del Sacro Monte di Varallo, l'elogio funebre di Vittorio Amedeo III, i carmi dedicati al «merito esimio del signor cavalier avvocato Francesco Serra, intendente riformatore degli Studi», pubblicazioni uniche rimaste fino ad ora negli scaffali della Farinone Centa e consultati da pochi studiosi e appassionati.

Roberto Eynard

Una interessante rassegna nell'ambito delle «Settimane» internazionali

Stresa, in scena giovani concertisti sulle orme dei profeti della musica

STRESA — La tradizionale rassegna dei giovani concertisti scelti fra i vincitori di recenti concorsi internazionali, non mancherà di recare anche quest'anno la sua tipica nota di richiamo [illegible] quadro di attività disposto per la XXIII edizione (19 concerti dal 25 agosto al 19 settembre) delle «Settimane Musicali» di Stresa. [illegible] Festival internazionale che fa della «perla del Lago Maggiore» uno dei più prestigiosi centri di appuntamenti musicali di fine estate.

Affiancata all'ordine principale delle manifestazioni, [illegible] rassegna del concertismo «giovane» si articolerà in cinque puntate e troverà ospitalità al Teatro del Palazzo dei Congressi, sede principale delle manifestazioni del Festival.

Ad aprire la rassegna sarà, sabato 27 agosto, [illegible] pianista Francesco Nicolosi. Nato a Catania nel 1954 e diplomatosi diciottenne col massimo dei voti e lode al Liceo musicale [illegible] sua città, è stato allievo di Giovanni Ferro [illegible] ha frequentato corsi di perfezionamento a Roma, Venezia [illegible] Amalfi. Vincitore nel 1971 del primo premio al Concorso Internazionale «Paloma O'Shea» (Spagna) e il [illegible] premio (primo non assegnato) [illegible] Concorso Internazionale di Ginevra.

Successivamente sarà di scena Mihaela Martin, violinista nata 24 anni fa a Bucarest che nel 1982 si è aggiudicata il primo premio al Concorso Violinistico Internazio[illegible] di Indianapolis, emergendo fra concorrenti di 19 nazioni. A Stresa la violinista [illegible]a si presenterà in duo col pianista Ohia Chou, primo premio nel 1981 al concorso internazionale di Sidney, suo abituale «partner».

[illegible] 10 settembre sarà la volta [illegible] pianista Heidrun Holtmann, nata ventidue anni fa a Munster. Avviata precocemente al pianoforte si è perfezionata con Nikita Magaloff a Ginevra e con Vladimir Ashkenazy a Lucerna, conseguendo nel 1981 il diploma di maturità artistica «summa cum laude» presso l'Istituto superiore di musica di Detmold. Nel 1982 è risultata vincitrice del primo premio al concorso internazionale «Geza Anda» di Zurigo.

Fra [illegible] giovani, ecco poi un giovanissimo. Appena diciannovenne è infatti il violinista russo, oggi residente negli Stati Uniti, Alexander Markov, il cui talento ha avuto l'anno scorso l'ambitissimo «lauro» rappresentato dall'assegnazione del premio «Paganini» della città di Genova. Premiato anche alla statunitense «Juilliard Competition». [illegible] esordito con brillanti risultati nel campo concertistico. [illegible] esibirà l'11 settembre. [illegible] «collaboratore al pianoforte», e nel suo programma figurano sei degli ardili e mirabolanti «Capricci» di Paganini, oltre a brani di tre autori più vicini a noi: Isaye, Bartok e Prokofiev che hanno voluto riprendere con sensibilità moderna l'arduo impegno compositivo della «sonata» per violino solo.

La giovanile rassegna si chiuderà sabato 17 settembre con un recital del pianista Philippe [illegible] [illegible] a Nizza nel 1950, allievo del Conservatorio della stessa città, ha seguito [illegible] perfezionamento prima con Gabriel Tacchino a Nizza, poi con Gaby Casadesus a Parigi dove, nel 1978, ha ottenuto dal Ministero della Cultura la medaglia «Maurice Ravel».

Liliano Laurenzi

Il campione italiano è tornato a vincere dopo 2 sconfitte

Un po' di respiro per Balocco

Battuto il ligure Aicardi - Adesso [illegible] qualificazione è più vicina

CUNEO — Pur con qualche affanno Carlo Balocco è riuscito nella dodicesima giornata del campionato di serie A di pallone elastico a superare l'avversario più pericoloso nella lotta per l'ammissione al girone finale. Riccardo Aicardi, e ad agganciare così i figuri [illegible] Don Dagnino in classifica a quota 7.

Dopo [illegible] due consecutive sconfitte prima contro Berruti e successivamente contro Bertola, il campione d'Italia quindi si è parzialmente riscattato dagli insuccessi) vincendo l'incontro decisivo. Per il quartetto cuneese, però, atteso ora da due impegni non troppo difficili contro la Sanstefanese domenica a Santo Stefano Belbo e nel turno successivo contro la Pegat a Cuneo, la qualificazione non è ancora matematicamente sicura.

Se infatti Aicardi riuscisse a superare Bertola domenica ad Andora e poi nell'ultima giornata di campionato a battere Berruti a Castelletto Molina, ben tre squadre potrebbero trovarsi a 8 punti, dando per scontata la vittoria di Berruti nel penultimo turno a Mondovì contro Tonello ed i due risultati utili di Balocco: Subalpina-Cementai, Iveco-Amici di Castelletto Molina e Don Dagnino.

Si dovrebbe quindi ricorrere [illegible] uno spareggio per designare le ultime due finaliste, essendo già qualificate ormai Albese Marchesi di Barolo e Spec Poderi Scanavino.

Se invece Aicardi, [illegible] battendo Bertola, perdesse poi lo scontro decisivo con Berruti, qualificate sarebbero Amici di Castelletto Molina e Subalcementi, esclusa Don Dagnino. Con la Sanstefanese già fuori [illegible] qualificazioni [illegible] nelle prossime settimane dopo il prepotente inizio di campionato (comunque Pavese non ha avuto difficoltà sabato sera a superare nettamente Devia) restano Merlese (Tonello-Rigo) e Pegat (Devia-Belmonte) a contendersi [illegible] permanenza in serie A. Una sola squadra infatti sarà retrocessa in serie B. Anche qui si arriverà allo spareggio decisivo? Sia a Cengio contro Rosso che a Santo Stefano Belbo contro Pavese Tonello e Devia hanno rimediato l'ennesima sconfitta. Un campionato deludente, senz'altro di molto inferiore alle aspettative.

Prosegue frattanto il torneo juniores «Luigi Vai» di Bubbio. Il calendario prevede questa sera l'incontro fra Doglianese e Spec; domani sera fra Sanstefanese e Subalpina; giovedì sera fra Albese ed i forti figuri della Juventus di Im[illegible] giocherà ancora nelle serate del 18, 19 e 20 agosto; poi il 23 agosto inizieranno le semifinali.

g. b.

Classifica: Albese e Spec p. 9; Amici [illegible] Castelletto Molina 8; [illegible] Dagnino e Subalcementai 7; Sanstefanese 6; Merlese e Pegat 3

IL SUPERMERCATO G.E.STANDA

DOPPIO VIALE PER TRINO VERCELLESE - VERCELLI

TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA

OROLOGIO UOMO — OROLOGIO DONNA

Questi splendidi doni ti verranno offerti a scelta NEI GIORNI DI MARTEDÌ [illegible] GIOVEDÌ per 4 settimane [illegible] partire da martedì 19 luglio fino a giovedì 11 agosto effettuando una spesa non inferiore a L. 60.000. Non dimenticare è una grossa occasione da [illegible] perdere. Ti aspettiamo nei giorni di:

Martedì 19 Luglio 1983	Giovedì 21 Luglio 1983
Martedì 26 Luglio 1983	Giovedì 28 Luglio 1983
Martedì 2 Agosto 1983	Giovedì 4 Agosto 1983
Martedì 9 Agosto 1983	Giovedì 11 Agosto 1983

In caso di esaurimento di un tipo la scelta dovrà cadere sul tipo disponibile.

AUT. INT. 4164 GDNC

Arnera Borgomanero

Protesta per il dissesto della statale in Val Maira

Anche 2000 automobilisti nella polemica anti-Anas

I sindaci dei Comuni interessati hanno distribuito volantini di denuncia ai turisti che transitavano domenica a Cartignano

Cartignano. Gli amministratori dei Comuni della Val Maira protestano contro l'Anas (Bodino)

CARTIGNANO — Sui muretti ai lati della strada, a valle e a monte del paese, gli invitati a «Parlate, per cortesia rallentate, dedica anche tu qualche secondo alla statale n. ..., leggi il volantino», oppure: «Proclamiamo contro l'Anas e chiediamo anche il tuo appoggio».

Quasi tutti gli automobilisti si sono fermati per prendere i volantini. Qualcuno ha poi proseguito il viaggio frettolosamente, altri, invece, hanno parcheggiato le auto sul piazzale del centro di Cartignano per chiedere spiegazioni e chiarimenti.

La scena si è ripetuta più volte domenica mattina, dalle 7 a mezzogiorno: oltre duemila automobili hanno transitato sulla strada (che divenne statale all'inizio del secolo per iniziativa dell'allora presidente del Consiglio Giovanni Giolitti) diretti verso i centri della Valle Maira.

Il «volantinaggio di protesta», indetto dai sindaci e dagli amministratori dei Comuni della valle e da quelli della Comunità montana «per denunciare il disinteresse dell'Anas» verso i gravi problemi della viabilità nella Maira, si è svolto senza incidenti e in perfetto ordine. I turisti hanno sostanzialmente approvato l'iniziativa.

«Se non otterrete risultati concreti proseguite nella lotta, anche con manifestazioni più clamorose» ha detto Enrico Falco, 38 anni, ferroviere, di Savona, che prima di proseguire per Acceglio ha letto con attenzione il volantino: «Nel documento si denuncia l'estrema pericolosità della strada. Sono d'accordo con gli amministratori e con la popolazione valligiana. D'estate spesso percorro la statale e mi accorgo che, anno in anno, la situazione della viabilità peggiora. Per alcuni chilometri ci sono strutture di protezione, in molti tratti la carreggiata è stretta con curve molto pericolose. C'è solo da augurarsi che l'Anas, stimolata dall'iniziativa dei valligiani, realizzi almeno le opere di normale manutenzione della strada che, in quanto è scritto sul volantino e per quello che ho potuto constatare direttamente, svolge con ritardo e approssimazione».

Gli amministratori c'erano tutti, quasi tutti avevano la fascia tricolore) e la popolazione della valle attendono ora le reazioni dei dirigenti dell'azienda autonoma dello Stato.

«Se l'Anas si limiterà a promettere eventuali interventi per il futuro — dice il sindaco di Acceglio, Bernardo Benvegnù — e ad appaltare qualche lavoro di "rattoppo" della strada, come appare dall'ultima lettera che mi è stata inviata dalla direzione compartimentale di Torino dell'Ente, prenderemo altre iniziative, non escluso il blocco della circolazione».

Gilberto Ferrando

Revello — In conseguenza di uno scontro tra motocicletta, Emiliano Buasso, 19 anni, residente in via Tetti Elia 18, è ricoverato con prognosi riservata, per trauma cranico.

Sottoscrizione della Confcoltivatori

Marcia di protesta degli agricoltori contro la linea Cee

CUNEO — *La Confcoltivatori provinciale ha lanciato una sottoscrizione fra i soci e i simpatizzanti per sopperire, almeno in parte, alle ingenti spese che si prevede sarà costrette a sostenere la «Marcialonga su Bruxelles» in programma i primi di ottobre.*

«E' un appuntamento importante — spiegano i funzionari della Confagricoltori — Vogliamo portare nella capitale della Cee quanti più contadini possibile, anche coloro che sono in difficoltà finanziarie perché vivono negli sperduti paesi di montagna. La sottoscrizione ha appunto questo scopo: pagare il viaggio sino a Bruxelles a chi non ha i mezzi».

La «marcialonga» avrà carattere nazionale, ma Confcoltivatori punta soprattutto sul Piemonte, anche per la minore distanza geografica, e in particolare su Cuneo, provincia agricola per eccellenza.

«E' la rabbia dei lavoratori della terra — aggiungono i dirigenti del sindacato — per la politica comunitaria e al massimo limite. Carne, grano, frutta trovano mercati in crisi perché a Bruxelles premiano l'agricoltura di altri Paesi a scapito della nostra. A Bruxelles attueremo un pacifico assedio delle istituzioni comunitarie per ottenere una revisione politica agraria europea che nazionale».

Il trasferimento a Bruxelles per la giornata di protesta avverrà in pullman.

g. m.

Di Borgo la donna trovata annegata

E' stata identificata la donna il cui cadavere è stato trovato sabato pomeriggio in una «bealera» di S. Rocco Castagnaretta: è Anna Pocchiola, 81 anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo in via Sebastiano Grandis 14, nubile, da tempo sofferente di esaurimento nervoso.

L'identificazione è stata fatta dai familiari domenica mattina, vedendola tornare a casa — la donna era uscita nella tarda serata di venerdì dall'abitazione a Borgo — i congiunti si sono rivolti ai carabinieri. In base alla segnalazione diramata dalla Questura è stato fatto un sopralluogo all'obitorio dell'Ospedale S. Croce di Cuneo, dove la salma era stata composta.

Sarà effettuata l'autopsia, disposta dalla Procura della Repubblica, per accertare le cause della morte, che dovrebbe essere avvenuta nella notte di venerdì.

Appare molto probabile, comunque, che la donna sia scivolata accidentalmente in uno dei canaloni irrigui che a Borgo S. Dalmazzo scendono verso Cuneo e che in questo periodo sono quasi d'acqua.

g. f.

In provincia di Cuneo ne sono stati censiti e fotografati 1025

Un invito ai Comuni per tutelare i monumenti ai Caduti in guerra

All'iniziativa dell'Istituto storico della Resistenza hanno finora soltanto 15 amministrazioni su 250 - Sarà presto pubblicato un libro con le immagini e lapidi e cippi

CUNEO — Fino a ieri erano solo una quindicina su 250 i Comuni del Cuneese che hanno risposto all'appello dell'Istituto storico della Resistenza perché gli garantita con apposita delibera consiliare la manutenzione ordinaria e straordinaria di cippi, lapidi, steli, monumenti, sacrari siti in tutta la provincia dal benemerito ente.

«*La lettera di invito* — spiega Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico per la Resistenza — *è arrivata ai primi di giugno, in piena campagna elettorale. E poi mettiamo in conto la vacanze estive. Il ritardo ha la spiegazione. Speriamo comunque che i Comuni si facciano vivi entro l'autunno*».

Negli anni '80 e 1982, con la paziente ricerca di due volontari dell'Istituto, Guido Argenta e Nicola Rolla, è stato compiuto il censimento fotografico di tutte le onoranze funebri dedicate ai Caduti della seconda guerra mondiale (militari, civili, partigiani) sull'intero territorio provinciale.

«*Poiché il ricordarsi patrimonio della memoria* — afferma il professor Lorenzo Bardo, presidente dell'Istituto storico — *non deve andare disperso, travolto dalla marcia del tempo e dalle rapide trasformazioni urbanistiche e territoriali, ci è sembrato che i naturali conservatori di tali memorie debbano essere i Comuni. Abbiamo così inviato una bozza di delibera-tipo da portare per l'approvazione in Consiglio comunale. Ci prefiggiamo, adeguatamente informata la cittadinanza, sulle finalità da raggiungere*».

Però, come detto, scusanti a parte, 235 Comuni, tra cui i maggiori centri, non hanno ancora deciso di aderire o no alla richiesta dell'Istituto storico della Resistenza. Ecco invece i paesi che, malgrado le elezioni politiche e le vacanze, si sono mossi in regola: Acceglio, Pamparato, Vottignasco, Castelmagno, Roccasparvera, Serravalle Langhe, Cissone, Revello, Cornelliano, Dronero, Lequio Berria, Santa Vittoria, Cussano Belbo, Magliano Alfieri, Carrasca.

«*Complessivamente* — conclude il professor Lorenzo — *sono stati rilevati e fotografati 1025 monumenti di ogni dimensione, le cui immagini saranno riprodotte integralmente in un volume in preparazione e che sarà edito dall'amministrazione provinciale in occasione del quarantennale della Resistenza*».

Il libro, la cui impaginazione è stata affidata ancora a Guido Argenta e Nicola Rolla, riporterà anche tutti i nomi che appaiono sulle lapidi censite.

«*Saranno anche corretti* — aggiunge Michele Calandri — *gli errori sui nomi, inevitabili se si tiene conto che la maggior parte è stata eretta subito dopo la fine della guerra*».

Il volume in preparazione verrà presentato da Alessandro Galante Garrone.

Gianni Mattioli

Operaio morto a Verzuolo

VERZUOLO — Incidente mortale sulla provinciale tra Villanovetta di Verzuolo e Pisano: perde la vita l'operaio Ugo Patrito, 30 anni, abitante a Verzuolo in via del Castello. Ieri in motocicletta è uscito di strada.

(p. l. r.)

Una macina-sabbia nell'ex Vetreria Pennitalia

Vernante respinge l'apertura di un impianto: «E' inquinante»

VERNANTE — «*L'industria mineraria di Limone ha acquistato una parte dello stabilimento della Vetreria Pennitalia d'altra parte se l'è aggiudicata la Marik, un'azienda metalmeccanica*); *intenderebbe installare un impianto di macinazione di sabbia e silice.*

In paese, però, sono tutti contrari. Dice il sindaco, Bruno Bertaina: «In passato abbiamo dovuto fare i conti con gravi sconvolgimenti ecologici, condurre lunghe battaglie per difendere, tutelare l'ambiente: un'esperienza che non vogliamo ripetere. Non si può svendere un paese intanto perché c'è una crisi occupazionale. Come amministratori ci interessa prima di tutto la tutela della popolazione: per questo siamo disposti a condurre, se necessario, una nuova battaglia, pur di salvaguardare l'incolumità degli abitanti e tutelare l'ambiente. Tutto questo senza lasciarci trascinare dalle emozioni, ma opponendo precise norme e disposizioni di legge».

I titolari dell'azienda estrattiva limonese escludono però, in modo più assoluto, pericoli d'inquinamento dell'atmosfera e dell'ambiente: «La prova è evidente di quanto affermiamo è la nostra presenza da vent'anni in un centro turistico di grande richiamo come Limone Piemonte — *spiegano i titolari della Minerraria* —. L'intero ciclo di lavorazione si svolge all'interno dello stabilimento e la presenza di filtri "a manica" impedisce l'uscita anche di un solo granello di sabbia. Non comprendiamo la presa di posizione dell'amministrazione comunale, le polemiche che la nostra scelta sta suscitando, più che l'apertura di questo stabilimento offrirà ai nostri dipendenti di Vernante un posto di lavoro nel proprio paese — continuano i responsabili — o nel giro di tre-quattro anni l'impianto una trentina di persone».

In diverso parere il medico condotto del paese, il dottor Giuseppe Dalmasso, che su incarico dell'amministrazione comunale ha svolto un'indagine sui possibili pericoli che l'apertura dell'industria potrebbe creare: «La silice è altamente inquinante e nonostante l'installazione di impianti molto potrebbe essere sufficiente un difetto di costruzione o una manutenzione non perfetta a contaminare l'ambiente.

Pier Paolo Luciano

Gli Stati Uniti - «En plein» della squadra cuneese nella Garessio-Ormea

Trionfo di Dal Pian e della Sanson

Migliorato il record della cronometro e sconfitti gli uomini della Rappresentativa veneta - Oggi la Pianfei-Boves

L'arrivo vittorioso di Michele Pepino nella tappa di domenica a Garessio — poi il campione europeo ha lasciato il Giro per volare in America — e (a destra) Alfonso Dal Pian nell'ultimo tratto della cronometro di Ormea in cui ha conquistato una netta affermazione (Foto Bodino)

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Alfonso Dal Pian frantuma il record della cronometro Garessio-Ormea e il sistema meglio sulle spalle la maglia bianca di leader della classifica che gli era stata idealmente consegnata da Michele Pepino, partito per l'America.

Sui 13 chilometri e mezzo del falsopiano in salita dell'Alta Val Tanaro il figlio della Sanson Cuneo «vola» in 18'31", contro i 18'51" che nell'anno passato al veneto Moreno Bacchin per coprire la stessa distanza. Alla vittoria individuale di Dal Pian, 24 anni, professionista nell'82 con Battaglin, si somma il trionfo della squadra, che piazza Loreto Valenza al secondo posto e Giovanni Maccapani al terzo: vale a dire tutto il podio occupato dalla fortissima équipe di Cuneo.

La cronometro di ieri — una delle frazioni più dure del sesto Giro delle Valli — avrebbe dovuto vivere, secondo i pronostici, attorno al grande duello tra la Sanson e la Rappresentativa veneta, in particolare Dal Pian — ormai maglia bianca per l'abbandono di Pepino — e Floriano Marenti, vincitore della «crono» del Giro d'Italia cicloamatori.

Marenti ha deluso, piazzandosi soltanto quinto — dietro al compagno di squadra Bonsangue — a mezzo minuto dal vincitore. Ancora più staccato l'altro veneto Luciano Rui, primo sulla tappa d'esordio a Monforte, che si è fatto addirittura raggiungere e superare, a metà percorso, dallo scatenato Dal Pian. «*E' stato un crollo imprevisto* — ha detto sul traguardo l'ex gregario di Mario Beccia — *anche se sono partito in buone condizioni, febbricitante. Ora ho un ritardo di oltre un minuto, ma il Giro non è finito. Se ritroverò la salute, potrò riferirmi abbondantemente domani, sulla salita di Valmala*».

Grande euforia, naturalmente, in casa Sanson, nel «en plein» di Ormea e la magnifica classifica generale, con Dal Pian primo, Valenza 2° posto d'onore, staccato di soli 16", Maccapani a un minuto. La terza piazza nella graduatoria è ora di Merenti, a 41" da Dal Pian.

Dopo Ormea, è più che mai battaglia aperta tra la formazione e la Rappresentativa veneta che, ieri deluso, ha ancora ampie possibilità di riscatto. Il Giro «urbano» di Pepino mantiene vivo l'interesse per il successo e continua a entusiasmare la folla, ieri ancora più numerosa del solito negli ultimi chilometri dell'frazione a tempo.

Oggi corsa parte da Pianfei alle 9,45 e attraversa Beinette, Cuneo (Borgo Gesso), Boves, Peveragno. Il traguardo in piazza Italia a Boves, dopo 67 chilometri. Una tappa per velocisti.

Giuseppe Grosso

Ordine d'arrivo della terza tappa, Garessio-Ormea, 13,5 km a cronometro individuale. 1) Alfonso Dal Pian (Sanson Cuneo) in 18'31". 2) Loreto Valenza a 5"; 3) Giovanni Maccapani (idem) a 15".

Classifica generale (maglia bianca Banca Cuneese): 1) Alfonso Dal Pian in 2 ore 45'08"; 2) Loreto Valenza a 16"; 3) Floriano Merenti a 41".

ESTATE E VACANZE. Tutte le sere, escluso Lunedì
Fortino
Foto Bodino

A Dronero fa discutere il no degli ambulanti al lunedì

Vivaci proteste dei commercianti «Troppe bancarelle sul mercato»

DRONERO — *La protesta dei commercianti e degli artigiani in piazza Martiri della Libertà potrebbe essere clamorosa.* «Se non si provvederà entro breve tempo a disciplinare il mercato del lunedì — dice il meccanico e benzinaio Luigi Chiecchio, 35 anni — disponendo la riduzione del numero delle bancarelle degli ambulanti e provvedendo a far spostare i furgoni che rendono difficoltoso l'accesso ai negozi, bloccheremo con le nostre auto la piazza per impedire lo svolgimento del mercato».

Gli operatori economici non sono esasperati in quanto — rilevano — *il lunedì la piazza è invasa dalle bancarelle ed è di fatto bloccata la circolazione automobilistica.*

Aggiunge Luigi Chiecchio: «Nel giorno di mercato potrei anche chiudere il distributore di benzina: pochi automobilisti si avventurano nella piazza perché rischiano di rimanere imbottigliati dalle bancarelle».

L'albergatore Claudio Fenoglio, 33 anni, afferma che è stato costretto a scegliere il lunedì come giorno di chiusura settimanale dell'esercizio perché «il ristorante è internamente circondato e l'insegna del locale rimane coperta dai camion e dai tendoni delle bancarelle.

«Quando l'esercizio rimaneva aperto nel giorno di mercato — *prosegue Fenoglio* — molti clienti, vista la difficoltà di accedere in piazza Martiri e l'impossibilità di parcheggiare le auto, optavano per altri ristoranti del paese».

Anche fra gli ambulanti c'è preoccupazione: «In caso di incendio o nell'eventualità che qualcuno venga improvvisamente colto da malore, ci chiediamo come possano giungere tempestivamente sul posto i mezzi dei vigili del fuoco o l'ambulanza».

Molti venditori ambulanti, soprattutto quelli che hanno il posto fisso sulla piazza, concordano con i commercianti di piazza Martiri sulla necessità di una precisa regolamentazione del mercato. «Anche perché — *rileva Giovanni Rainero, 52 anni, di Dronero, che vende capi di abbigliamento* — vengono concesse troppe autorizzazioni: la polverizzazione del mercato non fa che ledere i nostri interessi economici».

g. fe.

Morto a Bra Augusto Lorenzoni

Vivo cordoglio ha suscitato la morte, in seguito ad una grave malattia, del ragionier Augusto Lorenzoni, 65 anni, titolare di una ditta di abbigliamento negozi a Bra, Alba e Torino.

Spettacoli e taccuino

BUNEO
CORSO: Dark Crystal.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Supersnickellico ...
ALBA
CORINO: chiuso per ferie
EDEN: riposo.
BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.
BOVES
IMPERO: riposo
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
BRA
IMPERO: Porno sensazioni.
BUSCA
LUX: ...
FOSSANO
...
ORMEA
ARISTON: Amici miei atto II.
ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo
SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: riposo
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma
Alba: ..., piazza Duomo
Bra: Bianchi via Vittorio Emanuele.
Cava: Gallina, via Maranco
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti
...: ..., via Sant'Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Italia.

A SAN ROCCO CASTAGNARETTA
VIA AURIATE - VIA SAMBUCO
RESIDENZA GAMMA
• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO • MINIALLOGGI ED APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE AI SUPERIORI • BOX AUTORIMESSE PER OGNI ESIGENZA

INVESTI SOLIDO
tecnica + conforts + posizione = immobili
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE • VILLE
• ALLOGGI CON GIARDINO PRIVATO • NEGOZI CON ESPOSIZIONI • MINI ALLOGGI • BOX - AUTORIMESSE
• in Cuneo Centro
• in Cuneo periferia
• a 5 minuti da Cuneo
• CENTRO COMMERCIALE
PRENOTA UNA VISITA
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
...zze Europa 5 12100 Cuneo
...(0171) 56271

Residenza Beta 2 Via Bisalta Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI UNA, DUE, TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE E SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
• APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
• MAGAZZINI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
• NEGOZI DI DIMENSIONI CON O SENZA MAGAZZINO

UN CAPO IN PELLE O UNA PELLICCIA
PER TUTTI
LA CONBIPEL
IN TEMPO DI SALDI
È ANCORA PIÙ CONVENIENTE
Migliaia di capi in pelle ...
a L.50.000 100.000 150.000
Centinaia di montoni SHEARLING
a L.200.000 300.000
Centinaia di pellicce
a L.300.000
conbipel
A CUNEO
Via Roma, 31
A COCCONATO d'ASTI
aperto anche la domenica e festivi
... anche se ... sul cliente
a custodia ... la Tua pelliccia
per il ... estivo è GRATIS.

Cinquemila persone hanno assistito al commiato del festival

La luna di Luciana Savignano dieci minuti di magia a Vignale

La celebre ballerina per la prima volta al Monferrato - Ritornerà l'anno prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Maurice Béjart, «La luna» a Luciana Savignano. Dieci minuti di magia per un'emozione profonda che contagia la folla. Cinquemila spettatori scattano in piedi e applaudono, un coro cerca il mito mobilissimo di Luciana Savignano. I fotografi lanciano una raffica di flash, poi l'«étoile» della Scala accomuna al suo successo il successo del Gruppo Contrasto e la folla applaude ancora maggior convinzione.

Questa è Vignale 1983 commiato, e già si annuncia altra gloria nell'84. La Savignano tornerà, ma non per dieci minuti. Quest'«assaggio» raffinato sarà un lungo sapiente messaggio di danza moderna. C'è chi si spreme le meningi per affibbiarle un balletto tutto per sé. Sì, tornerà: è quasi messa.

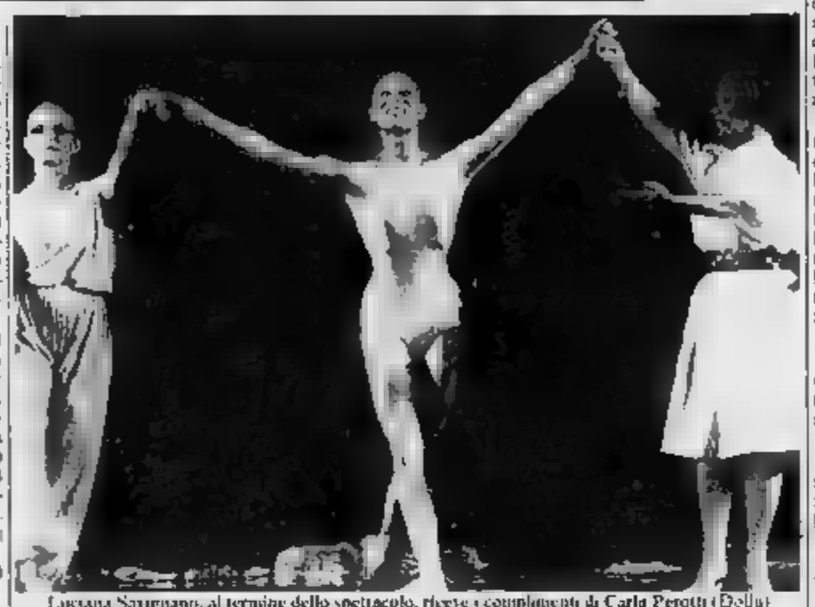
E ma facesse il «Bolero» di Ravel?

Lei annuisce: «*In piazza sarebbe bellissimo*». E subito chiede: «*Quanta gente c'era stasera?*». Più o meno, c'erano cinquemila persone ad applaudirla: assiepate in ogni angolo, alle finestre, sui balconi, nelle stradine. Questa piazza potrebbe essere tranquillamente ribattezzata Vignaledanza, senza far torto al Cardinale Callori.

Il sindaco Quartero nel ringraziare dal palco i «cittadini di Vignale» augura che la Regione sostenga sempre con lo sforzo che anche il Comune sta facendo. E se la Cassa di Risparmio di Torino non farà sfuggire l'occasione (ma pare che pensando seriamente), anche la piazza nell'84 accoglierà le stelle d'ogni Paese con i palazzi restaurati, le facciate nuove ridipinte «con i colori d'un tempo», quelli originali.

Insomma, Vignale si mette in ghingheri, il balletto diventa veicolo per cultura verso, cui guardare maggior rispetto ed interesse. che anche il turismo Un dato è ormai certo: le grandi compagnie da Nord a Sud, Est Ovest fermano a Vignale. Vignale di giorno giorno.

Dice Quartero: «*Si sta studiando con il Teatro Nuovo di Torino la possibilità di aumentare il numero degli spettacoli in modo da offrire pubblico, che ormai prenota dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Val d'Aosta, Ro-*



Luciana Savignano, al termine dello spettacolo, riceve i complimenti di Carla Perotti (Dolla)

ma, dal Veneto, un balletto di grande livello artistico anche al giovedì oltre che al sabato e alla domenica».

Pioviggina mentre si parla del futuro. Si teme per la «soirée» che conclude la «*stagione più bella*», si ipotizza l'opportunità di dotare (nella prossima stagione) il palcoscenico di un «ombrellone» che protegga danzatori e ballerine dai capricci del cielo. Poi le nuvole si diradano e appaiono le prime stelle.

«*Teatro no, teatro sì*». Ed è più sì che no. Carla Perotti, che con la scuola di Torino raccoglie consensi a piene mani, si guadagna, nonostante un contrattempo tecnico (il nastro si aggrovilia) forse per eccesso di decibel), uno scroscio di applausi.

E viene «La luna» con il suo magico momento.

«*E' la prima volta che vengo in Monferrato. Ho accettato l'invito per non essere scortese con l'amico Mazzurino, e ora nonostante sia stanca per il grande lavoro di quest'anno, devo dire che sono felice di essere venuta*».

La conversazione con Luciana Savignano fila liscia davanti agli antipasti piemontesi delle «Due Lanterne» di Fubine, l'orologio segna le due e il grignolino si fa centellinare.

I programmi? «*Roma, Pescara, Rimini e il 9 settembre si parte con la Scala per la tournée in Argentina. Un mese in Sud America, poi si rientra in Italia dalla quale non posso stare lontana per lungo tempo*».

Il volto spigoloso, lo sguardo dolce. La capacità di movenze cariche di sottili sensualità per dieci minuti hanno folgorato Vignale.

E adesso si tace. «Vignale-za» torna a riposarsi dalle fatiche, dai programmi, dalle lezioni all'aperto. I «tutuvanno al mare, il paese rientra nella sua quiete ovattata, non si sentirà per la strade il chiasso gioioso delle ragazze che provano i passi di danza; ma dietro le quinte c'è già chi progetta altre memorabili serate.

Armando Caruso

Successo musicista francese

Pierre Perdigon a Crea «Strumento interessante»

Calorosi applausi per la raffinata esecuzione

CREA — *L'organista francese Pierre Perdigon è stato il protagonista del «Concerto di Crea» domenica pomeriggio, nella chiesa del Santuario*

Perdigon ha presentato brani, a volte non facili, di quattro autori, Mendelssohn, Brahms, Frank e Alain, facendoli apprezzare al pubblico. Ancora una volta la chiesa era gremita e sono scrosciati gli applausi.

I concerti proposti Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con Regione, Comprensorio, Curia e padri francescani, subiranno una sosta domenica prossima e riprenderanno il 21 con musica per cittarra classica. Suonerà Dalda Margaria, torinese, 42 anni, insegnante al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Il programma comprenderà brani di Bach, Giuliani, Morgola e Villa Lobos.

Crea con i suoi concerti si sta dimostrando veramente un centro musicale notevole, che si è conquistato un proprio pubblico proponendo spettacoli raffinati e di alto livello. E' un pubblico — come nel caso di Perdigon — di cui fanno parte molti giovani, affascinati dalle note che riempiono ogni domenica sera la chiesa.

L'organista — come già altre fatto notare Donati — ha sottolineato le qualità del «colore» dell'organo di Crea strumento interessante. molte soddisfazioni a chi lo suona».

Pierre Perdigon è stato poi ospite a Vignale, dove ha apprezzato la danza Luciana Savignano. **m. fa.**

Una mostra Torino sul restauro del romanico Novarese

Ci sono cento tesori da salvare

Chiese castelli chiedono aiuto - Edifici ciottoli di fiume e in pietra montagna

TORINO — «*Una mostra vuole restaurare con cura assidua e scrupolosa quanto si può riacquistare e rendere ancora nostro*». E' quella che si svolge, in questi giorni fino al cinque ottobre, al Palazzo Reale di Torino e propone tutto il romanico esistente nella terra dei «Lombardesi».

«*Novara e la terra tra l'XI ed il XII, storia, documenti e architettura*» era già stata allestita nella sede Broletto nell'autunno del 1980, ha girato Nord Italia, Milano (Palazzo Chierici), Borgomanero (Fondazione Marazza), Verbania, Oleggio, Albissola ed è stata richiesta anche da Ferrara e da Istanbul.

Ora è a Torino per salvare, facendoli conoscere, i gioielli di questa provincia che conserva ancora molte caratteristiche lombarde.

I «Piemontardi» nel Medio Evo hanno avuto un periodo molto fecondo. In quei secoli si costruiscono le fondamenta società moderna. Frrve l'edilizia, i luoghi sono coltivati e sorgono pievi, battisteri e castelli. Ognuno ha caratteristiche diverse che variano da zona a zona.

La mostra infatti può ripartita in tre parti: la prima degli edifici pianura e delle colline (in laterizio); la seconda riguarda le terre centrali della provincia e i laghi (le chiese in ciottoli di fiume) e l'ultima che sale fino all'Ossola dove le costruzioni sono in pietra di montagna.

Tutte però sono edifici cura, è questa infatti la diversità del romanico novarese. Si faceva molta attenzione alla parte delle mura, si voleva creare uno superficie dignitosa nonostante la povertà del materiale usato e molto era il gusto colore, del disegno come dimostrano i mattoni che intersecano i ciottoli a Cavaglio e a Leonardo di Borgomanero, oppure la pietra lavorata nell'Ossola.

Un vero capolavoro può essere definito il fregio portale di Maria di Tantano e i capitelli chiese. I particolari della facciata spesso arricchita con formelle di personaggi dell'epoca.

Il materiale di questa mostra, organizzata dalla Soprintendenza dei Beni culturali del Piemonte in collaborazione con il Comune di Novara, è il frutto di lunghe ricerche. Negli Anni Trenta le opere furono riordinate uno studio che riguardava l'architettura romanica del Piemonte orientale. Attraverso questo lavoro si è riusciti a stabilire quanto quello che è stato modificato attraverso i secoli e le opere andate completamente distrutte.

Nella provincia oltre alle 260 chiese ci sono anche 35 castelli. In quel periodo i «popoli padani» sono impegnati in opere di fortificazione e difesa, non solo per il terrore delle invasioni ma anche per poter sfruttare la terra messa a loro disposizione da qualche «dominus» generoso e per difendere i prodotti agricoli che venivano ammassati nelle «caverne», magazzini molto capienti che servivano più ai contadini che ai signori. Il padrone della comunità li affittava a patto il popolo si impegnasse anche in opere di e in un'eventuale ricostruzione del fortilizio.

Due pitture rappresentano l'attività agricola dell'epoca, la raccolta del miglio e «panico», che diede il nome piatto tipico delle risaie, la «panicia».

Laura Carassai

Prob. Cella di S. Maria. parte absidale: così si trasforma una cappella romanica fattoria

Dal 4 settembre

Eccellenza Le partite di Coppa

Impegni delle piemontesi

ROMA — Il Comitato per le manifestazioni della Lega dilettanti provveduto agli accoppiamenti del girone Italia per le formazioni che nel nato Interregionale, la più conosciuta Eccellenza.

Partecipano competizione nazionale anche le due squadre che stesso Pro Vercelli, vale a dire Moncalieri e Mezzomerico. La d'andata giocheranno alla 18,30 domenica 4 settembre, mentre le partite di ritorno verranno disputate domenica stessa ora.

Vediamo lo schieramento iniziale della Coppa Italia.

E'iniziò dunque Asti Albenga e la promossa Sicet Andora, mentre il Vado se la vedrà con la Sanremese. I di Acqui Terme affronteranno in casa la Calcese Sagliano. tra i bianconeri del Cuneo Calcio diretti da Martino Serra, incontreranno «matricola» Moncalieri.

Sconto torinese fra Orbassano e Pinerolo e «derby» tra l'Aosta e la giovane Ivrea. Il Borgomanero giocherà in casa contro l'Abbiategrasso e il Vigevano ospiterà la Pro Vercelli. Il Trecate terrà invece a battesimo l'altra «matricola» Mezzomerico. **f. p.**

Una mostra Vagallo sulla storia dell'editoria locale

Tre secoli di libri in Valsesia

Centinaia di volumi (il primo del 1589) esposti al palazzo dei musei fino a ottobre

VARALLO — *Il primo libro, vecchio quasi trecento anni, edito in Valsesia la «Descrittione del Sacro Monte di Varallo* dove come in una Gerusalemme è il sepolcro simile a quello di nostro Signore Gesù Cristo».

L'opera pubblicata a Varallo nel 1589, qualche dopo che i fratelli Pietro e Anselmo Ravelli avevano ottenuto dal re Filippo II di Spagna la licenza di poter «esercitare la stampa». Per concessione regia, nella loro ripplica inviata al i due valsesiani si erano dichiarati «intenzionati a stampare non solo precetti, citazioni e tutte le scritture pertinenti, i testi riguardanti il Santo Sepolcro di Varallo e cose al servizio di Dio e di utile pubblico e di universale giovamento».

L'inizio dell'arte tipografica in Valsesia, settore che nell'arco di pochi decenni acquisì un gran numero di proseliti e che vide nascere, solo nell'antico capoluogo valligiano, i laboratori Viotti, dei Giuli, Freghetti, Martinetti, Romponi, Gilardoni, Galletti, Calligaris, gli antiquari di una attività ancora oggi fiorente tutta la Valle.

«L'editoria valsesiana in continuo fermento e ogni anno si nuove pubblicazioni — dice di Varallo, Pietro Giulio Azario —. Pochi però conoscono un passato altrettanto ricco di testi. Per questo motivo l'amministrazione comunale, in ne con la Biblioteca civica Civica, ha allestito la mostra documentaria stampa in Valsesia (1707 al 1848)».

Sono centinaia i libri che sino ottobre rimarranno esposti negli splendidi saloni di Palazzo dei musei. «Un patrimonio che vuol costituire un documentaristico della vita culturale Varallo e della Valsesia nei secoli — aggiunge Renata Sambrini, presidente Farinone Centa —. Le pubblicazioni di religioso, «accademistico» la livello culturale notevole, con solida preparazione umanistica, e sono documento di vivacissima attività imprenditoriale che, iniziata nel Cinquecento per esigenze di carattere religioso, ampliò successivamente i propri campi interesse».

Come in viaggio a ritroso nella storia della Valle a Palazzo dei musei si ritrovano, tra gli altri, il libro sul «Santuario di Varallo, in cui si contemplano gli alti misteri nascita, vita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo», oppure «Poesie edite per la partenza dell'illustrissimo signor avvocato Antonio Giuseppe Virginio da gran pretore della». E ancora gli opuscoli per l'istruzione ai pubblici del Provincia di Valle Sesia per l'economica amministrazione comunale e regolamento per il governo Sacro Monte di Varallo, l'elogio funebre Vittorio Amedeo III, i carmi dedicati al «merito cittadino del signor cavalier calo Francesco Serra, intendente ritorno degli Studi», pubblicazioni uniche rimaste fino ora negli scaffali Farinone Centa e consultati da pochi studiosi e appassionati.

Roberto Eynard

Una interessante rassegna nell'ambito delle «Settimane» internazionali

Stresa, in scena giovani concertisti sulle orme dei profeti della musica

STRESA — La tradizionale rassegna dei giovani concertisti scelti tra i vincitori recenti concorsi internazionali manchera di recare anche quest'anno la sua tipica nota di richiamo al quadro di attività disposto per la XXII edizione (19 concerti dal 25 agosto al 10 settembre) delle «Settimane Musicali» di Stresa. Il Festival internazionale che della «perla Maggiore» uno dei più prestigiosi centri appuntamenti musicali di fine estate.

Affiancata all'ordine principale delle manifestazioni, questa rassegna dei concertismo «giovane» si articolerà in cinque puntate e troverà ospitalità Teatro del Palazzo dei Congressi, sede principale delle manifestazioni del Festival.

Ad aprire la rassegna sarà, sabato agosto, il pianista Francesco Nicolosi. Nato a Catania nel 1954 e diplomatosi diciottenne col massimo dei voti e lode al Liceo musicale della sua città, stato allievo di Giovanni Ferro e frequentato corsi perfezionamento a Roma, Venezia ed Amalfi. Vincitore nel 1971 del primo premio al Concorso Internazionale «Paloma O'Shea» (Spagna) e il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale di Ginevra.

Successivamente sarà scena Mihaela Martin, violinista nata 24 anni fa e che nel 1982 si è aggiudicata primo premio Concorso Violinistico Internazionale di Indianapolis, vendo fra concorrenti di 19 nazioni. A Stresa la violinista romena si presenterà in duo col pianista Chia Chou, primo premio nel 1981 al internazionale di Sidney, suo abituale «partner».

10 settembre sarà la volta della pianista Heidrun Holtmann, nata ventidue anni a Munster. Avviata precocemente al pianoforte si è perfezionata Nikita Magaloff a Ginevra e con Vladimir Ashkenazy a Lucerna, conseguendo nel il diploma di maturità artistica «summa cum laude» presso l'Istituto superiore di musica di Detmold. Nel 1982 è risultata vincitrice del primo premio al concorso internazionale «Geza Anda» di Zurigo.

Fra tanti giovani, poi giovanissimo. Appena diciannovenne è infatti il violinista russo, oggi residente negli Stati Uniti, Alexander Markov, il cui talento ha avuto l'anno scorso l'ambitissimo «lauro» rappresentato dall'assegnazione del premio «Paganini» della città di Genova. Premiato anche alla statunitense «Juillard Competition», ha già esordito con brillanti risultati nel campo concertistico. Si esibirà l'11 settembre, senza «collaboratore al pianoforte», e nel suo programma figurano sei degli arditi e mirabolanti «Capricci» di Paganini, oltre a brani di tre autori più vicini a noi: Ysaye, Bartok e Prokofiev che hanno voluto riprendere con sensibilità moderna l'arduo impegno compositivo della «sonata» per violino solo.

La giovanile rassegna si chiuderà sabato 17 settembre con un del pianista Philippe Bianconi. Nato a Nizza nel 1960, allievo del Conservatorio stessa città, ha seguito corsi di perfezionamento prima con Gabriel Tacchino a Nizza, poi con Gaby Casadesus a Parigi, dove, nel 1978, ha ottenuto dal Ministero della Cultura la medaglia «Maurice Ravel».

Liliano Laurenzi

campione italiano è tornato a vincere dopo 2 sconfitte

Un po' di respiro per Balocco

Battuto il ligure Alcardi - Adesso qualificazione è più vicina

CUNEO — Pur con qualche affanno Carlo Balocco è riuscito nella dodicesima giornata del campionato serie A di pallone elastico a superare l'avversario più pericoloso nella lotta per l'ammissione girone Riccardo Alcardi, e agganciare così i liguri della Don Dagnino in classifica a quota 7.

Dopo le due consecutive sconfitte prima Berruti e successivamente contro Bertola, il campione d'Italia quindi si è parzialmente riscattato dagli insuccessi vincendo l'incontro decisivo. Per il quartetto cuneese, però, atteso ora da due impegni troppo difficili contro la Santstefanese domenica a Santo Stefano Belbo e nel turno successivo Pegat a Cuneo, la qualificazione non è ancora matematicamente sicura.

Infatti Alcardi a domenica Andora e poi nell'ultima giornata di campionato a battere a Castelletto Molina. tre squadre potrebbero trovarsi a 9 punti, dando per scontata la vittoria di Berruti nel penultimo turno a Mondovì contro Tonello i due risultati utili di Balocco: Subalpina-Cemental, Iveco-Amici di Castelletto Molina e Don Dagnino.

dovrebbe quindi ricorrere ad uno spareggio per designare le ultime due finaliste, essendo qualificate ormai Albese Marchesi di Spec Poderi Scaravino.

Se invece Alcardi, pur battendo Bertola, perdesse poi lo decisivo Berruti, qualificate sarebbero Amici di Castelletto a e Subalcementali, esclusa Dagnino. Con la Santstefanese già fuori dalle qualimai da alcune settimane dopo il preposto inizio di campionato (comunque Pavese non ha avuto difficoltà sabato sera a superare nettamente Devia) Merlese (Tonello-Rigo) e Pegat (Devia-Belmonte) a contenderai la permanenza in squadra infatti in serie B. Anche qui si arriverà allo spareggio decisivo? Sia a Cengio contro Rosso che a Santo Stefano Belbo contro Pavese Tonello e Devia hanno rimediato l'ennesima sconfitta. Un campionato deludente, senz'altro di molto inferiore alle aspettative.

Prosegue frattanto il torneo juniores «Luigi Vai» Bubbio. Il calendario prevede questa sera l'incontro fra Dogliansca e Spec; domani sera fra Santstefanese e Subalpina; giovedì sera fra Albese ed i forti liguri della Juventus di Imperia. giocherà nelle serate del 15, 16 e 19 agosto; poi il agosto inizieranno le semifinali.

g. b.

Classifica: Albese e Spec p. 8: Amici di Castelletto Molina 8: Don Dagnino e Subalcementai 7; Santstefanese 6; Merlese e Pegat 1.

IL SUPERMERCATO G.E. STANDA

DOPPIO VIALE PER TRINO VERCELLESE - VERCELLI

TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA

OROLOGIO UOMO — OROLOGIO DONNA

Questi splendidi doni ti verranno offerti a scelta NEI GIORNI DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ per 4 settimane a partire da martedì 19 luglio fino a giovedì 11 agosto effettuando una spesa non inferiore a L. 60.000. Non dimenticare è una grossa occasione da perdere. Ti aspettiamo nei giorni di:

Martedì 19 Luglio 1983 — Giovedì 21 Luglio 1983
Martedì 26 Luglio 1983 — Giovedì 28 Luglio 1983
Martedì 2 Agosto 1983 — Giovedì 4 Agosto 1983
Martedì 9 Agosto 1983. — Giovedì 11 Agosto 1983

In caso di esaurimento di un tipo la scelta dovrà cadere sul tipo disponibile.

AUT INT FIN COMC

Grafica Bergamasco

Ieri a Genova altro vertice dei cinque segretari

E' vicino l'accordo per la nuova giunta

Sarebbero già stati decisi gli assessorati da spartire tra dc, psi, psdi, pli e pri - Mercoledì in Consiglio la discussione

GENOVA — La Liguria con tutta probabilità entro venerdì avrà la sua nuova giunta. Dovrebbe trattarsi di un «pentapartito» composto dai quattro laico-socialisti (psi, psdi, pri e pli) e dalla democrazia cristiana.

Il condizionale è d'obbligo perché le trattative, anche se giunte alla fase finale, non sono ancora concluse e sorprese dell'ultima ora sono sempre possibili. I cinque segretari regionali, che ieri hanno partecipato ad una lunghissima riunione svoltasi in una sala del palazzo di via Fieschi a Genova, sede della Regione, al termine sembravano piuttosto soddisfatti e ottimisti. Se tutto va bene, i cinque si rivedranno ancora oggi pomeriggio e mercoledì mattina il Consiglio regionale, già convocato potrà iniziare la discussione del documento programmatico e venerdì mattina in una successiva seduta, procedere alla votazione della nuova giunta. Si concluderebbe così una «crisi» iniziata poco prima delle elezioni politiche e delibrata dai cinque partiti che daranno vita al nuovo governo. Una «crisi» tecnica dovuta alle dimissioni dell'allora presidente Alberto Teardo (socialista) per presentarsi candidato alla Camera dei deputati.

Questa definizione non è di diverso avviso i comunisti che hanno sempre sostenuto che si trattava di una «crisi politica» e per questo hanno continuato ad offrire la loro proposta e cioè quella di una alleanza con i liberali che avrebbe costretto la democrazia cristiana all'opposizione.

Ora i cinque segretari regionali (Dello Meoli, neo senatore, per il psi, Giovanni Bo... per la dc, Cesare Campart per il pri, il vice segretario Busan per il pli e Giovanni Matteazzi per il psdi avrebbero trovato l'accordo di massima anche sulla suddivisione degli assessorati e delle altre cariche. Un'operazione non certo facile in quanto è necessario dosare con il bilancino la presenza dei diversi partiti.

A questo proposito circolano già diverse indiscrezioni anche se nessuna trova conferma ufficiale. Stando a queste voci il presidente della nuova giunta dovrebbe essere Magnani, socialista, che nella giunta di ... ricopre l'incarico di assessore alla ... alla Programmazione e all'Urbanistica.

La vicepresidenza, attualmente ricoperta dal liberale Camaiero, potrebbe andare ad un democristiano. E questo potrebbe essere uno dei punti cruciali della trattativa. I liberali, infatti, stando sempre alle indiscrezioni, in cambio della vicepresidenza avrebbero intenzione di richiedere un assessorato che sia di «pari dignità». Ai democristiani poi andrebbero quattro assessorati, un assessorato oltre alla presidenza spetterebbe ai socialisti (si fa il nome di Fino Josi), un assessorato ciascuno toccherebbe a repubblicani e liberali, mentre due andrebbero ai socialdemocratici.

Alberto Robello

Due versioni sulla morte di una donna

CAMOGLI — Una ... di 69 anni, ... Gargantini, residente a Recco in via privata Golfo Paradiso 17, è morta ieri pomeriggio nell'ambulanza che la portava dalla ... di Camogli.

Sulle cause del decesso esistono due versioni contrastanti: secondo i medici del nosocomio recchese si tratterebbe di «cedimento cardiaco» e questa ipotesi è avvalorata dal fatto che la donna subito sottoposta a massaggio cardiaco, ha espulso una quantità d'acqua dai polmoni. (a. pi.)

L'incendio in Val Fontanabuona

Orero: vigili e volontari in lotta contro il fuoco

ORERO — Per una volta il fuoco ha trasceso terra sentiero — dove nel solo ... in luglio si sono verificati dieci grandi incendi — per accanirsi nella Val Fontanabuona dove ieri pomeriggio i vigili del fuoco, la forestale e volontari sono stati impegnati per diverse ore sulle colline nei pressi di Orero, a 20 chilometri circa da Chiavari.

Le fiamme, domate verso le 18, hanno a lungo minacciato le case del paese, lambendo l'edificio municipale. (m. r.)

Scippo a Recco

RECCO — Una turista milanese in vacanza in Riviera, Elena Verdi, è stata derubata dal borseltino, contenente 900 mila lire, mentre passeggiando tra i banchi del mercato. Al momento in cui la donna non s'è accorta di nulla, e quindi la ricerca dei responsabili è risultata senza esito. (a. pi.)

Il provvedimento interesserebbe cinque imprenditori o politici

Caso Teardo: i giudici bloccano i passaporti di persone sospette

Sui nomi regna il più rigoroso riserbo - Si aggravano in carcere le condizioni di salute di Marcello Borghi: chiesto il suo trasferimento - Gli sviluppi delle indagini

SAVONA — La magistratura ha «bloccato» cinque passaporti di altrettante persone coinvolte nella clamorosa vicenda Teardo. E' gente nel mirino dei giudici Del ... e Granero i quali, non disponendo, al momento, di prove o di un provvedimento cautelativo specie di ... in chiusura questa. Non a caso, proprio per questi motivi, la moglie di Alberto Teardo, Mirella Schmit, si era vista requisire il passaporto esattamente all'indomani della sua scarcerazione.

I nomi dei cinque personaggi ai quali è stato «bloccato» il documento per l'espatrio sono top-secret. Dovrebbe trattarsi di alcuni imprenditori e uomini politici sentiti negli scorsi giorni dai magistrati in qualità, al momento, di semplici testimoni.

Analogo provvedimento è stato adottato per tutti coloro che sono già in carcere ed è un provvedimento cautelativo specie di ... in chiusura questa. Non a caso, proprio per questi motivi, la moglie di Alberto Teardo, Mirella Schmit, si era vista requisire il passaporto esattamente all'indomani della sua scarcerazione.

Intanto sono preoccupanti le condizioni di Marcello Borghi, ex sindaco di Albissola Marina e ex presidente dello Iacp di Savona, rinchiuso nel ... di La Spezia. Soffre di una grave forma di diabete. I suoi difensori hanno ripetutamente chiesto una visita specialistica.

Il giudice Michele Del Gaudio, di recente, ha firmato l'autorizzazione in tal senso. Se le condizioni di Marcello Borghi ... giudicate davvero preoccupanti l'esponente socialista potrà essere trasferito in un carcere meglio ... come infermeria. Tre le probabili destinazioni: Pisa, Novara e Pavia.

Sul fronte delle indagini vere e proprie nelle ultime ore non sono state registrate grosse novità. Ieri mattina i due magistrati sono rimasti per quattro ore nella ... di ... Ricci per esaminare il voluminoso dossier sequestrato non solo all'amministrazione provinciale e alla Iacp ma anche al Ctu (Comitato urbanistico della Regione), alle Opere sociali di N.S. della Misericordia, negli uffici del depuratore consortile, infine alla Cassa di Risparmio di Savona.

Si ha l'impressione che la settimana di Ferragosto possa trascorrere senza nuovi colpi di scena, a meno che il provvedimento di sequestro dei cinque passaporti non anticipi decisioni di più grave natura.

Nelle prossime ore le aziende di sentenza del Tribunale della libertà di Savona in relazione all'ennesimo ricorso presentato dai difensori di Alberto Teardo contro l'ultimo ... di ... rinviato dai giudici nei confronti dell'... presidente della giunta regionale. E' quello che si riferisce ai reati di concorso in concussione per ... appalti dell'amministrazione provin...

Gian Paolo Carlini

Due aerei antincendio per la Liguria

GENOVA — Da ieri due elicotteri del ... forestale ... a disposizione, e lo resteranno ... tutto il ... agosto, dell'ispettorato ... Liguria.

I ... velivoli, arrivati ... mattina all'aeroporto «Cristoforo Colombo», serviranno per effettuare sopralluoghi e valutazioni di incendi.

Questa sera si riunisce il Consiglio

Bilancio a Rapallo è l'ultima tornata

Terminata la discussione verrà votato il documento - La cifra si aggira sui trenta miliardi

RAPALLO — Ultima ... tà di sedute per i consiglieri comunali rapallesi prima della pausa di Ferragosto. Si riuniranno stasera per terminare la discussione sul bilancio e passare poi alla ... votazione e per esaminare numerose pratiche iscritte all'ordine del giorno.

Il bilancio che si chiude in pareggio (la cifra si aggira sui 30 miliardi), ... il quale il Consiglio comunale rapallese ... già riunito nell'ultima settimana di luglio, non ha riscosso ... approvazione dallo schieramento di minoranza. Comunisti, socialisti, ... e indipendenti sono intervenuti nelle sedute passate con accenti piuttosto aspri.

I riflettori delle minoranze si sono puntati naturalmente sui grandi problemi che in questo periodo stanno angustiando Rapallo, come ... esempio il porto, rimasto a metà in seguito alle note vicende che hanno portato al timone della società che gestisce il porto turistico privato e che dovrebbe realizzare lavori importantissimi in quello pubblico, il costruttore navale Carlo Riva.

Il ... Botto, in particolare, afferma che «tali lavori dovevano essere totalmente a carico degli imprenditori privati, mentre ... risulta che il Comune dovrà sborsare ... cifra che si ... al miliardo». Il missino Gubitosi ha manifestato ... posizione molto critica ... confronti della sovraimposta sui fabbricati, ... l'indipendente De Vincenzo sostiene che la maggioranza ha dato la priorità a certe opere pubbliche come la costruzione della piscina scoperta di San Pietro e la ristrutturazione della Villa Tigullio (che ospiterà tra l'altro ... biblioteca civica) a scapito ... altri interventi ritenuti ... urgenti.

«La città spesso e volentieri è percorsa da un traffico spaventoso, ... popolose come ... più Mameli e Leggiuno ne rimangono per lunghe ore paralizzate — ... De Vincenzo —; in alcuni stabilimenti è tuttora esposto il cartello che vieta la balneazione. Questi ed altri ancora erano i settori in cui si doveva ... venire per salvare quel ... rimane della immagine turistica di Rapallo».

Con tutta probabilità il Consiglio comunale, data la mole di lavoro da svolgere, si riunirà anche nelle serate di domani e dopodomani; ... le più importanti pratiche iscritte si segnala quella relativa ad interventi di manutenzione ... in alcune ... e piazze del Comune in situazione di degrado: sono previsti lavori per un miliardo e 920 milioni. s. b.

Interessati S. Bernardo e S. Quirico

Piano di recupero per Sestri Levante

Nuovo progetto urbanistico - Presto i lavori?

SESTRI LEVANTE — Mancano pochi giorni a Ferragosto e in molti Comuni dove l'organico del personale è «decimato» dalle ferie, c'è aria di ... Non così a Sestri Levante, dove quasi tutti gli amministratori sono al proprio «posto di combattimento» e ieri sera è stata portata in Consiglio comunale una serie di pratiche urgenti e di estremo interesse per la città.

La più importante riguardava il piano di recupero per la frazione di S. Bernardo-S. Quirico. Presentato nei mesi scorsi alla popolazione e agli operatori il piano di recupero è stato approvato una settimana fa, alla quasi unanimità (un solo voto contrario), dal consiglio di quartiere, durante un'assemblea pubblica.

Si tratta — ha spiegato l'assessore Mario Civetta, per pochi giorni ancora vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune — *del quarto progetto urbanistico quasi tipo preparato a Sestri. Gli altri relativi alle frazioni di Riva ligure, Riva trigoso, S. Margherita di Fossa Lupara, sono da tempo andati in porto e in parte già attuati».*

Il provvedimento consentirà ai residenti (ma sono previsti nuovi insediamenti per altre trenta persone) di effettuare piccole ristrutturazioni, modesti ampliamenti e cambi di destinazione d'uso dei fabbricati già esistenti; lavori per i quali da tempo era richiesta l'autorizzazione, impossibile a concedersi per i vincoli urbanistici.

«*La frazione di S. Quirico* — continua Civetta — *è classificata come centro storico. L'impianto urbanistico risale infatti al tardo Medioevo. Il piano di recupero servirà quindi a migliorare e a rendere più vivibile completando anche la dotazione di servizi, riabilitando, illuminazione, canalizzazione acque di scarico), una delle località più belle della riviera ligure di levante*».

La seconda pratica riguarda l'approvazione del piano particolareggiato della località Pontino, al confine con la frazione di S. Margherita di Fossa Lupara: anche qui ci sono modifiche urbanistiche che consentiranno ai residenti e solo a loro, di migliorare lo stato delle abitazioni e degli ... comuni.

Infine, ma ... ultimo come importanza, l'esame delle osservazioni presentate da privati al «Piano della stazione», il megaprogetto ... direzionale e commerciale che sorgerà nella ... di via Pisa tra un paio d'anni.

Articolato ... vari stralci, il centro direzionale dovrà destinare alcune strutture, servizi e opere di urbanizzazione, di grande importanza per la città.

Dopo le controdeduzioni ... parte del Comune, si passerà alla concessione ... licenze edilizie. m. r.

En vicesindaco

E' morto a Chiavari

CHIAVARI — Nicola Pandolfi, già vicesindaco di Chiavari dal '62 al '66, è morto l'altra sera all'età di 99 anni. Avrebbe raggiunto il secolo di vita fra poche settimane.

Il figlio Antonio, ... noto enocarto ... Pera, è dirigente di numerosi organismi chiavaresi, fra i quali «Marina Chiavari», società che gestisce il porto, e il sodalizio «Pedale e Forchetta».

I funerali di Nicola Pandolfi, che è stato ricordato dal sindaco Barattini come il vicesindaco della ricostruzione (in Palazzo Bianco non esposta la bandiera abbrunata), si sono svolti ieri pomeriggio a Calice (Spezia). (m. r.)

Domani sarà replicata sempre all'Arena del Borgo

La stagione lirica di Finale parte con una Carmen perfetta

Successo della rappresentazione che ha inaugurato la rassegna - Scaramucce tra le quinte

FINALE LIGURE — L'Arena del Borgo ha litorale il tutto esaurito nelle prime due ... della ... stagione lirica. «Torpa d'oro - Città di Finale Ligure» che ha esordito sabato sera con la *Carmen* di Bizet ed ha continuato domenica con la *Cavalleria rusticana* di Mascagni ed i *Pagliacci* di Leoncavallo.

Un risultato, che al di là di ogni polemica, ... in modo tangibile la «fama» di musica di un ... livello di queste calde ... d'estate. Sono arrivati ... centinaia di spettatori ... dalle ... lontane località, oltre 300 addirittura dalla Francia.

La coppia ... Cortez e Gianfranco Cecchele, ... l'inedita regia di ... Zefferi, ha indubbiamente richiamato il grosso pubblico. Il risultato ... non è stato all'altezza delle aspettative: ... dopo un avvio incerto del primo atto, l'intero cast e un'orchestra un po' ... nelle prime battute, ha preso via via slancio strappando poi alla fine applausi a scena aperta.

Finale Ligure. Il tenore Gianfranco Cecchele, a destra, applaudito nella Carmen di Bizet (Tel.)

Tra le note positive indubbiamente la padronanza scenica della mezzosoprano naturalizzata francese, «una *Carmen perfetta*» come da tempo osservano i critici e la vivacità ... coreografie del vivaci quadri di questo melodramma di Bizet (sapientemente condotti ... Zefferi) con la partecipazione di oltre quaranta comparse tra cui un piccolo manipolo di bambini che ha pure ... la sua bella figura.

Qualche sedia vuota invece domenica sera, ma chi è rimasto a casa ha avuto veramente torto perché questa *Cavalleria* ... con Luciano Saldari, ... Angioni e Laura Bocca è stata ... mente un capolavoro, forse la migliore delle tre rappresentazioni di questa stagione finalese.

La regia era affidata al genovese Franco Vacchi mentre la bacchetta di orchestra ... di Polidori. Buoni livelli anche i *Pagliacci* con l'accoppiata Rita Lantieri e Ottavio Garaventa ... personaggi principali.

Il prossimo appuntamento con l'Arena del Borgo è per domani con la seconda replica di *Carmen*. Giovedì sera invece prima messa in scena del *Barbiere di Siviglia* di Rossini con la partecipazione di Aldo Protti nella parte principale di Figaro. a. d.

Pioggia e grandine domenica mattina sul Tigullio

Incidenti e allagamenti causati dal nubifragio

Chiavari e Lavagna i centri più colpiti - La stima dei danni

LAVAGNA — Tre quarti d'ora d'inferno: non si potrebbe meglio descrivere il violentissimo nubifragio che domenica ... si è abbattuto verso le 9,30 sul Tigullio, con epicentro Chiavari e Lavagna. Pioggia, grandinate ... grandi chicchi, ... incredibile ... è parsa una vera ... d'aria), visibilità sulle strade ridotta praticamente a zero.

Passata la bufera, è cominciata la «conta» dei danni, e la frenetica attività dei vigili del fuoco ... hanno ricevuto decine di chiamate. A Chiavari, ... due sottopassaggi ferroviari della Marina Giulia, nei pressi del lungomare, i pompieri sono intervenuti ... salvare ... automobilisti rimasti intrappolati nelle vetture circondate dall'acqua.

A Lavagna, ... un ... libero era stato divelto e gettato di traverso sulla rampa d'accesso ... rendo autostradale. I pompieri impiegato circa ... per ... e pezzi ... la melma e liberare così ... Proprio al ... crollo ... auto si trovava ... pa: l'albero l'ha colpita di striscio, ferendo in ... lieve (5 giorni) uno degli occupanti.

Il preside di Genova sarà processato

GENOVA — Sarà processato il professor Giovanni Testi, preside della scuola media statale «G. Carducci», accusato ... falso in atto pubblico, abuso di atti d'ufficio, truffa e detenzione d'arma.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa ... Grazia D'Angelo, ... Fiorbiesta ... il fascicolo all'ufficio istruzione del tribunale penale di Genova. I fatti risalgono ... scorso anno allorché il professor Testi venne denunciato da un ispettore del ministero della Pubblica istruzione in quanto avrebbe concesso una eccessiva libertà agli alunni.

Il borgo marinaro tiene bene

Turismo: Camogli non conosce crisi

CAMOGLI — L'Azienda ... Soggiorno completerà nei prossimi giorni le tabelle relative agli arrivi e alle presenze dei turisti.

Malgrado manchino ancora le cifre ..., è già possibile delineare l'andamento ... rale della stagione a Camogli ... si riscontrano ... gravi flessioni (nell'ordine dell'8-10 per cento), che ... state rilevate nelle località del Tigullio, Rapallo in testa. Camogli dimostra una buona tenuta.

Gli stranieri, generalmente, dimostrano di preferire giugno e settembre. Quest'anno, tuttavia, la loro presenza appare inferiore rispetto ... alla ... stagione. «*Gli arrivi degli stranieri sono minimi, il ... al 10 per cento del totale* — afferma Peppino Trabiani, albergatore, presidente dell'Associazione dei commercianti e operatori turistici —. *La ragione di ciò è la propaganda all'estero che si fa per Camogli, ma i mezzi finanziari dell'Azienda di Soggiorno non permettono nulla di più. D'altra parte* — ... Trabiani — *bisogna considerare che le strutture alberghiere di Camogli sono solo di 350 letti e quindi successivamente alle difficoltà ... si dovesse soddisfare una domanda maggiore*».

La flessione ... movimento turistico ha risparmiato Camogli anche in virtù dell'invidiabile ... posizione del borgo marinaro «*Dello periferia di Genova rino a Camogli* — dice Trabiani — *non s'incontrano servizi alberghieri e inoltre qui sono rimaste inalterate certe caratteristiche naturali ... costituiscono un indubbio richiamo. Camogli offre ancora quel senso di riposo che ormai Rapallo e Santa Margherita non possiedono più*».

Malgrado i risultati confortanti, anche Camogli fa però i conti con i mutamenti che la crisi economica ha imposto ... vacanze degli italiani.

a. pi.

Il «Capriccio» nella mostra di Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Nella sala ... Vittoria in piazza ... Repubblica è stata aperta sabato scorso una mostra promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Centro culturale italo-francese del Tigullio, e dedicata al «Capriccio» ... incisioni francesi del Sei-Settecento.

... preziose acqueforti, in gran parte inedite al pubblico italiano, ... figure burlesche ... Cinquecento, ai motivi geometrici e alle ... marine del Seicento, alla rinascita del ... del XVIII secolo.

Si conclude il 18° Festival internazionale

Fuochi a Montecarlo (stasera gli States)

MONTECARLO — Nel Principato di Monaco questa sera si concluderà il 18° Festival internazionale dei fuochi d'artificio nello specchio d'acqua ... il porto. Saranno di ... i maestri artificieri degli Stati Uniti d'America nel gruppo denominato Garden State Fireworks.

L'attuale edizione di questa manifestazione ha avuto un successo senza precedenti: la Spagna, che è la nazione ... all'attivo la maggior aggiudicazione di primi premi (cinque e ... «secondi»), ... sbaragliato pur la fastosità delle prestigiose interpretazioni.

Il ... sembrava un'arena quasi incandescente di rossi brillii. Solo quattro nazioni ... laureate nel corso della manifestazione ... in lizza per la finale Monsieur Orsvetto, direttore del servizio municipale delle feste di Montecarlo, spiega: «Tra i *festival di fuochi artificiali organizzati nel mondo, solo il Principato di Monaco può vantarsi d'aver riunito tanti concorrenti provenienti da differenti nazioni*».

Ben ottanta maestri artificieri ... sono alternati di ... notizia ... una delegazione cinese giunta a Montecarlo per vedere il particolare contenuto della manifestazione. «*La Cina* — ha continuato il direttore monegasco — *ha confermato per il 1984 la propria partecipazione*».

Allo Sporting d'Eté, nel Salone des Etoiles, secondo grande appuntamento questa sera alle 21,45 per il calendario della stagione estiva organizzato dalla Société des Bains de Mer. Dopo la prima parte, chiamata «*Bianco di André Lecasseur*» che ha visto alternarsi nomi di prestigio come Linda Carter, Sarah Vaughan, I Ricchi e Poveri, Regina, nel quadro di *Les Nuits de Mademoiselle Rose*, che ... articolerà fino all'11 ... e dal 16 al 18 e dal 20 al 25, questa sera ... di scena Yvette Freeman, celebre ... negra americana, vedette a Broadway ... i cinque acrobati del Gruppo «*The Super ...*», noti per il loro grande spettacolo all'Olympia di Parigi. l. m.

Il fatto è accaduto a Rapallo l'altra notte

Giovane pakistano rapinato da tre finti agenti di p.s.

RAPALLO — Drammatica avventura ... uno studente pakistano, Nasir Mohamed di 25 anni, domiciliato a Genova, sulle alture rapallesi nella notte fra ... e lunedì. Il giovane afferma di essere stato sequestrato, rapinato ed ... da tre individui che si sarebbero qualificati come poliziotti.

Ha vagato a lungo ammanettato per i sentieri della collina di S. Ambrogio percorrendo circa tre chilometri nella più completa oscurità.

Per ... estrema diagnosi ... è imbattuto alle fine in un autentico poliziotto che abita nella zona che ... ha bloccato credendolo un evaso ... ha avvertito una Volante.

Il giovane ... del commissario Mario Nattero ha fornito una versione dei fatti avvolti da fitto giallo. Secondo il suo racconto, sarebbe stato avvicinato nella notte da domenica in un locale dell'angiporto, a Genova, in via Gramsci, mentre si trovava in ... pagnia di un amico, da tre individui che si sarebbero qualificati poliziotti.

I ... avrebbero costretto i due amici a salire su un'auto. Dopo aver chiesto i documenti, avrebbero pronunciato queste parole: «*Alerte ... roldi? Tirafeli fuori*». Lo studente pakistano avrebbe consegnato subito un milione in lire italiane ed altra valuta estera, mentre l'amico che aveva ... né pochi spiccioli sarebbe stato brutalmente abbattuto fuori dall'auto. a. b.

Due cani chiusi da un anno in un cortile uno è morto, l'altro vive nella sporcizia

ZOAGLI — Il «miglior amico dell'uomo», il cane, è stato protagonista di tre diversi episodi avvenuti nel Tigullio, che dimostrano come ... spesso l'uomo non sia il miglior amico ... ma ... forse il suo peggiore nemico.

Il primo caso, ... il più ... e penoso, ha avuto luogo ... a Zoagli, dove due bastardini sono stati abbandonati all'interno del cortile di una villa di via Cerisola. Il proprietario della villa li aveva rinchiusi ... un anno fa, e da allora, secondo quanto raccontano i vicini che hanno segnalato il caso, si ... visto solo un paio di volte.

Nel frattempo i ... animali, costretti a vivere nella sporcizia e ... denutrizione appena alleviata dalla generosità di chi, di tanto in tanto, portava loro qualcosa ... mangiare e ... po' d'acqua, hanno cominciato ... scambiarsi a ricoprirsi ... piaghe. Qualche giorno fa il cane più anziano è morto, pare per una grave infezione alla testa, e si è dovuto attendere parecchi giorni (la Usl non era «competente», i carabinieri e i vigili urbani avevano bisogno di un'ordinanza del sindaco, in ferie) per rimuoverne il cadavere ormai in decomposizione.

Il ... sopravvissuto è ancora rinchiuso nel cortile e rischia — se nessuno interviene — di fare la stessa fine.

Alcuni cittadini — come l'ex farmacista ... borgo, Federico Jonata, una pensionata, Irene Viale, una vicina, ... Fontana, stanno cercando di prendersi ... dell'animale, ma è ... riuscire a medicare ... ferito attraverso le sbarre di un cancello chiuso.

«*Entrare* — dicono — *non è possibile: è proprietà privata e ci vorrebbe un mandato. Portare al canile il cane non siamo: sarebbe furto*».

Intanto c'è chi pensa di denunciare per maltrattamenti il proprietario ... Primo Mantelli, che ... abita a Rapallo.

Gli altri due episodi, anche se ... gravi, sono comunque significativi: a Rapallo un cane di razza nordica è morto di meningite ... un'auto posteggiata in piazza delle Nazioni, trasformatasi ... in caldo e ... sorta di forno crematorio: a nulla è valso l'intervento dei vigili urbani e del veterinario comunale.

A Chiavari, infine (ma di questi casi potrebbero contarsene a decine in tutta la zona), un pointer è salvato a stento dal soffocamento in un'auto posteggiata nel pressi della colonia Fara: il padrone, un turista milanese, lo aveva lasciato in auto, andandosene tranquillamente in spiaggia.

Marco Raffo

... inaugura una mostra in Comune

RECCO — Questa sera, alle ore 18, verrà inaugurata la mostra delle opere dei pittori recchesi, allestita presso la sala consiliare del Comune.

Osvaldo Vento racconta la decisione «dietro le quinte»

Casinò: il sindaco adesso spiega Ecco perché abbiamo scelto Merlo

Tre ragioni fondamentali: una minaccia e denuncia, l'offerta della Sit di 23 miliardi contro i del conte Borletti e i requisiti «dubbi» della Flowers - Ancora polemiche?

SANREMO — Per il Comune, salvo ratifica del Coreco e del ministro dell'Interno Scalfaro, l'ingegner Michele Merlo è il nuovo gestore privato del Casinò dei Fiori. Ieri alle 16 il sindaco Osvaldo Vento e gli assessori Accinelli, Giuliano, Tommasini, (dc) e Ligato (psdi) hanno approvato all'unanimità la delibera con cui ufficialmente è stato aggiudicato l'appalto della gestione del Casinò sino al 1990 «alla S.p.a. Sit per il canone annuo di 23 miliardi».

Per il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, che il 25 gennaio scorso aveva vinto l'asta delle roulettes un'offerta di 18 miliardi 650 milioni l'anno (però mai ratificata) è tratta di un brutto colpo.

Il sindaco Vento sulla scelta adottata dalla giunta è stato molto schematico. «Alla base della scelta odierna — ha detto prima di lasciare palazzo Bellevue — ci sono tre punti ben precisi. Il primo: l'atto di significazione e diffida del professor Lorenzo Acquarone, per conto della Flowers, fattoci pervenire settimana

A PAGINA 7

Casinò-story Da Borletti a Merlo i retroscena della puntata più sensazionale

di Francesco Fornari

sa, in cui ci veniva ricordato l'obbligo" di applaudire la gara, in un certo senso ci ha convinti ad accelerare i tempi. Se l'avessimo fatto potevamo correre anche il rischio di poter essere denunciati di pretore per omissione d'atti d'ufficio».

«Il secondo, da tempo siamo convinti che la Flowers al della non aveva i requisiti richiesti capitolato. Il terzo: la scelta della Sit ha anche grosse motivazioni di interesse pubblico. Offrendo quasi 3 miliardi in più l'anno significa che la collettività avrà a disposizione, in 8 anni, ben 24 miliardi in più rispetto all'offerta Borletti».

La delibera aggiudicatoria è molto dettagliata ed articolata. Vi si legge per esempio che la Sit dovrà versare cauzione di 1 miliardo e mezzo. Entro giorni dall'immissione in del Casinò, poi, dovrà mettere a disposizione Comune, come promesso, 650 milioni che «l'amministrazione comunale utilizzerà nelle forme che riterrà meglio di deliberare per la soluzione del problema degli sfrattati».

Stamane 10.30 il conte Borletti, l'ingegner Merlo il sindaco Vento e incontreranno il presidente del tribunale Renato Viale. Il magistrato 20 giorni fa aveva dato ultimatum ai «litiganti» invitandoli a trovare un accordo pacifico sulla casa: gioco. L'intesa, però, sino a ieri non c'era stata. Cosa accadrà oggi?

Roberto

Com'è stata scoperta a Ventimiglia la prigione del torinese Marco Gatta

Un carabiniere camuffato da mafioso ha sgominato la «gang» dei calabresi

Oltre al sequestro del nipote del fondatore della Lancia, l'organizzazione avrebbe agevolato l'espatrio di Franco Freda - Interessante corrispondenza con uomini politici al centro delle indagini - Altri sviluppi

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — All'origine dell'operazione che ha decapitato una delle più pericolose «ndrangheta» calabrese, i cui componenti sono coinvolti nel sequestro di Marco Gatta, torinese nipote del fondatore della «Lancia», e nell'espatrio clandestino del neonazista Franco Freda, vi sarebbe l'infiltrazione di un militare tra gli uomini della banda.

I cinque arrestati e i quattro latitanti della «cosca della montagna» apparterrebbero al clan dei calabresi legati doppio filo, come il boss don Momo Piromalli, neofascisti riparati in Bolivia e in altri Paesi Sud America che rifornirebbero la «ndrangheta» di pratica ne detengono il monopolio di cocaina.

Sarebbero stati proprio Stefano Delle Chiaie e Pierluigi Pagliai, ferito a morte l'ottobre in Bolivia durante la sua movimentata cattura e deceduto nell'ospedale romano dove ricoverato, a sollecitare l'aiuto Francesco Zupparde, condannato a 27 anni per il sequestro Gatta e finito in carcere, e di Antonio Palmara, un altro «padrino» della sca, assolto per insufficienza di prove dallo stesso reato.

I due avrebbero ospitato Franco Freda, nell'aprile del 1979, per almeno quattro giorni nelle loro ville di via Sant'Anna, a Ventimiglia, una località strategica dalla quale è possibile accedere in territorio francese senza troppi controlli (sono situate alcuni chilometri dopo il posto controllo doganale).

Poi i mafiosi condotto il neo-nazista all'aeroporto di Nizza dove un volo linea e documenti falsi, raggiunse il Oltre ad Antonio Palmara, già incappato nelle maglie della giustizia perché trovato in possesso di tre miliardi di obbligazioni false, sono inseguiti dai mandati di cattura della magistratura torinese Damino Cianci, 43 anni, anche lui calabrese come i complici, imputato di otto sequestri di persona e due omicidi; Vincenzo Rositano, di 30, e Rocco Catalano, di 32, graficamente residenti in provincia di Reggio Calabria ma abitanti rispettivamente a Ventimiglia e Genova.

Gli uomini finiti in carcere oltre al Zuffardo sono: Michele Condoluci, orefice Sanremo, sospettato essere il riciclatore del denaro proveniente dai sequestri di per- e alcuni loschi; Angelo Palmara, abitante a Ventimiglia, del «padrino» latitante; Martino Calabrese, camionista pendolare tra la Calabria, il Ponente Ligure e la Francia, e Carmelo Gullace, abitante ad Albenga, coinvolto nelle indagini per la faida con la famiglia Tripodi: un bagno di sangue che ha ammantato tutti i componenti di quest'ultima.

Alcuni dei padrini della sca avrebbero avuto ottimi rapporti uomini politici per i quali «ndrangheta» sarebbe stata un importante serbatoio di voti che li hanno portati a sedere in Parlamento. Il sequestro di Marco Gatta sarebbe stato ideato da Carmelo Gullace e approvato dagli altri «pezzi da novanta» della cosca.

Alcuni ne furono gli esecutori materiali, e innovativa reperita nel loro «giro». Gli elementi acquisiti dai carabinieri delle sezioni speciali di Genova, Savona e Imperia, però, porterebbero gli inquirenti su altre piste altrettanto clamorose: affari di miliardi nei quali potrebbero essere coinvolti personaggi di spicco e al di sopra di ogni sospetto. La piovra della «ndrangheta» sarebbe così riuscita ad allungare i tentacoli e denaro anche

La gigantesca cascia di fatti prosegue intanto alle nuove indagini che non hanno nulla a che spartire con quella coordinata dal magistrato torinese

Bruno Italbo

Un incendio uccide a Riva oltre conigli

RIVA LIGURE — Un imprevisto incendio, divampato per cause accertande (forse un), ha distrutto ieri pomeriggio nel colture agricole in regione «Pisera», sulla collina alle spalle di Riva Ligure.

Le fiamme hanno bruciato tremila metri quadrati di re in legno, coltivazioni di verde ornamentale, un ettaro ulivi e anche un canneto. Nel sono morti anche un centinaio di conigli.

Era stato alla guida del Comune per quattro legislature

E' morto Francesco Corna il sindaco di Camporosso

CAMPOROSSO — E' morto ieri mattina per un infarto il cav. Francesco Corna, 74 anni, esponente politico democristiano sindaco di Camporosso da ben quattro legislature. Il primo cittadino di Camporosso, nativo di Airasso, era vedovo da qualche anno e viveva solo. La figlia Lucia era partita per rientrare con i propri familiari dal luogo di vacanza dove è stata raggiunta dalla notizia.

Il cav. Corna non aveva mai sofferto di cuore: era un uomo attivo e dinamico. Ieri mattina verso le cinque ha chiesto aiuto ad un vicino di casa accusando dolori al petto. È intervenuta subito un'ambulanza della Croce Verde che ha portato il sindaco al pronto soccorso dove poco dopo, nonostante le tempestive cure, è deceduto per infarto.

Francesco Corna ha rappresentato un'epoca nell'amministrazione comunale Camporosso. Era stimato e rispettato anche dagli avversari politici per la propria linea di condotta sempre limpida.

Era stato provato dalla morte della moglie avvenuta anni addietro ma aveva reagito con la forza di carattere buttandosi ancor più nell'attività politica.

Non è stato ancora annunciato quando avranno luogo i funerali ma si suppone che si svolgeranno giovedì, naturalmente in forma solenne. Si attende il rientro della figlia per predisporre ogni cosa. Intanto già molti politici della zona e non solo di Camporosso si sono subito recati a rendere omaggio alla salma ricomposta nella camera mortuaria dell'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia.

l. m.

Francesco Corna

L'incidente a Costarainera

Moto contro auto giovane è ferito

IMPERIA — Ancora una catena di incidenti sulle strade della Riviera. Nel giro di una settimana, a Imperia e Diano Marina, sono stati, in totale, quasi venti. Per fronteggiare l'emergenza, il centro trasfusionale del capoluogo ha lanciato un appello per la raccolta di plasma.

Nell'ultimo weekend l'incidente più grave è accaduto sabato sera a Costarainera: in sella a una moto, proveniente da Sanremo, Danilo Ardissone, 26 anni, Diano Calderina, si è scontrato sull'Aurelia contro un'auto che procedeva in direzione opposta.

L'urto è stato violentissimo: la moto ha strisciato sull'asfalto per quasi 60 metri e la vettura, con a bordo due turisti tedeschi, si è ribaltata. Ardissone ha riportato trauma cranico, complicazioni vascolari, la frattura del braccio, della clavicola e del polso sinistri (40 giorni di prognosi). Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato al pronto soccorso di Imperia, il giovane è stato successivamente trasferito al S. Corona di Pietra Ligure. Gli occupanti della vettura hanno riportato guaribili in 8 e 10 giorni. Sono in corso accertamenti dei carabinieri.

Altri incidenti sono accaduti domenica nel Dianese, lungo l'Aurelia. Antonella Biscegile, 17 anni, domiciliata a Cervo, via Storia, è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura nasale e della clavicola sinistra. Identiche prognosi per Simona Bertero, 12 anni, residente a Carnagnola (frattura bisso della gamba destra) e Paolo Parmion, 19 anni, di Torino (frattura del braccio destro).

m. f.

Uffici Inps i orari

VENTIMIGLIA — Nel periodo feriale rimarrà aperto il martedì e il venerdì, dalle alle 12, lo sportello informazioni (per le pratiche malattia) dell'ufficio Inps di Ventimiglia, presso l'Usl. Riprenderà a funzionare tutti i giorni dal 26 agosto.

Nei giorni di martedì e venerdì, sino al 25 agosto, resterà chiuso lo sportello informazioni dell'ufficio Inps di Sanremo.

(f. d.)

Numerosi arresti compiuti nell'ultimo weekend

Falsi innamorati a Sanremo smascherati in una pizzeria

SANREMO. Estate: tempo di vacanze, ma anche furti e scippi. Una città come Sanremo richiama, in migliaia ospiti italiani e stranieri, anche decine di borseggiatori, molti nordafricani, che si aggiungono alla malavita locale.

Contro questa «pattuglia» che rischia le ferie a molti turisti, hanno dichiarato «guerra» polizia e carabinieri. Nell'ultimo weekend, sono finite in carcere una decina di persone, mentre altrettante sono state allontanate dalla città.

Le manette per un'intraprendente coppia, Samoul Bilu, anni, arabo, e una minore, V. T., 17 anni. I due, seduti un tavolo della pizzeria «Vesuvio» di Corradi, mentre si scambiavano effusioni amorose, hanno rubato centomila lire dalla borsetta di una cliente, Ida De Angelis, di Roma.

Per loro sfortuna, nel locale stava pranzando anche l'agente Romanelli, del commissariato di Sanremo che, avvertita dal proprietario, ha bloccato i ladruncoli. Arrestato anche per Luigi Morrone, 32 anni, di Torino: è entrato in un negozio di souvenir e ceramiche nei giardini Vittorio Veneto, impossessandosi della borsetta della proprietaria, Angela Sorrentino, contenente un milione e cento mila lire. La donna è accorta del furto ed ha richiamato l'attenzione di due urbani, che, dopo un breve inseguimento, hanno fermato l'uomo e lo hanno consegnato alla polizia.

agenti hanno infine arrestato due nordafricani, Barik Fiah, 21 anni, tunisino, e Mohamed Silman, 19 anni, algerino, hanno scippato una turista di Cremona Annalisa Musolini, 31 anni, che passeggiava insieme a un amico, Mario Merlo. Quest'ultimo si è lanciato all'inseguimento dei malviventi e non appena della polizia è riuscito a bloccarli.

I carabinieri hanno fermato due giovani tedeschi, Roland Skull e Olaf Jacob, entrambi di anni, accusati di rubare ai magazzini Standa un torinese di Mario Vercellana. Carlos Alberto Correia, 34 anni, colpito da un coltello di arrestazione. Dovrà scontare due mesi reclusione per furto. Infine sono stati multati alcuni locali pubblici (tra cui il «Dandy Bar» di Sanremo) non in regola con la licenza e allontanati dalla città numerosi stranieri sospettati di essere gli autori di seggi e furti.

r. d.

Migliaia di persone hanno assistito domenica al corteo storico che ha sfilato per le vie della città

Com'era bella Ventimiglia nel 1300

La manifestazione è stata la più importante dell'Agosto medioevale - La battaglia dei sestieri per ricordare gli Angioini - Molto belli i costumi premiati dalla giuria - Non sono mancate le contestazioni ma tutto è filato liscio - Soddisfatti gli organizzatori

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — «It's wonderful». Si meravigliano dice una turista inglese, meglio. L'esclamazione ripetuta in italiano, tedesco francese, ricorreva tra le migliaia di persone che domenica pomeriggio hanno preso d'assalto Ventimiglia per assistere al tradizionale Corteo Storico dell'Agosto medievale. È stato un successo. Soprattutto per i sestieri che quest'anno a giudizio degli esperti, hanno raggiunto un grado di rappresentazione altissimo.

Il tema era «Gli Angioini a Ventimiglia, capoluogo di Vicaria maggio 1335». Si trattava del «diktat» imposto re Roberto che volle legittimare con una parvenza di democraticità, chiedendo l'approvazione del popolo ormai sottomesso, la conquista della città ottenuta con la forza. Con l'aiuto del cavaliere Carlo Grimaldi nominato vicario, fece spargere voce che Ventimiglia sarebbe diventata capoluogo di Vicaria. Ci riuscì.

I sestieri si erano dati battaglia su questo tema, ognuno cercando di l'accento su particolare aspetto vicenda. La giuria composta da storici, scrittori e artisti (Tom Lensink, Mario Berrino, Paolo Lingua, Nilo Calvini, Stefania Beraldo, Renato Cuzzolin, don Bruno Conti e Renzo Villa, segretario), non ha avuto dubbi: il migliore è stato il «Burgu» che si così aggiudicato per seconda volta in 4 anni, il primo posto del Corteo Storico.

Secondo si è piazzato il «Campu» seguito poi «Auriveau», «Cuventu» e «Clasa», vincitrice delle edizioni «pioniere» manifestazione. I giudizi della giuria non si sono fermati qui. E' stato premiato anche il miglior costume indossato dalle Sul podio sono saliti la «Marina» con il costume Guglielmo Genoese e la moglie Giovanna, il «Burgu» con Simone Martini e Giovanna Memmi e il «Campu», Carlo Grimaldi e la consorte.

Elogi anche al Corona d'alloro Mario Piccioni, impiegato postale che ha interpretato Roberto d'Angiò («Burgu»). Secondo si è classificato Gaspare Gramello, consigliere comunale delegato alla cultura, la maschera di banditore («Cuventu»), a pari merito, Agamellino Grimaldi («Campu») e Pietro Maiocello («Auriveau»).

La giuria è oltre: dopo la proclamazione del vincitore assoluto, sono anche valutati i punteggi per la «tematica», la migliore capacità interpretativa di ogni sestiere. A pari merito «Auriveau», «Campu», «Burgu». Secondo «Marina», «Cuventu» e, ultima, «Clasa». Giudizi sono stati espressi anche sul «portamento». Primo, una volta, il «Burgu».

«Ormai la rappresentazione ha raggiunto livelli molto alti — dice Alberto Cassini, provinciale, si occupa da sempre della manifestazione — Ogni anno gli attori cercano di dare il meglio di loro stessi e la battaglia diventa sempre più "professionale". Le prime edizioni per così dire, "improvvisate". C'era certamente molto impegno, ma la perfezione era ben lontana dall'essere raggiunta. Quest'anno è stato, invece, un successo».

È stata anche la prima volta, però, in cui si è temuto che qualche contestazione, potesse far slittare il giudizio della giuria addirittura a domenica prossima. La polemica è scoppiata per un atleta della staffetta, svoltasi sabato sera, e per i sedili mobili, ritenuti da qualcuno irregolari, di dei gozzi della regata. «Ma tutto — aggiunge Renzo Villa, presidente della Compagnia dei Ventimiglioni — si è risolto senza problemi».

Giulio Gelsardi

Ventimiglia. Sfilano i rappresentanti di una delle borgate durante il corteo storico seguito domenica da migliaia di persone

Ventimiglia. Un'altra immagine del corteo storico (Tel. Gatti)

Torna il Festival di musica antica

Stasera in San Michele il concerto della Petretti

VENTIMIGLIA — Questa sera, alle 21,15, nella chiesa di Michele, nella medioevale, prende il via il secondo concerto del 7° Festival di musica antica.

La manifestazione, che rientra nell'ambito dell'Agosto medioevale di Ventimiglia, è patrocinato da «La Stampa-Cronache Ligurie», prevede un scelto programma musicale in un ambiente che ricreerà l'atmosfera dell'epoca.

Infatti, ogni mestiere darà una propria rappresentanza in costume; si vedranno così passeggiare per le caratteristiche vie «dame e cavalieri», nonché armati di Roberto D'Angiò, mentre i colori Grimaldi aventolieranno accompagnati da rulli di tamburo.

La prof. Rita Petretti, particolarmente affezionata al Festival di musica antica, che cura già da parecchi anni, ha spiegato: «Ho scelto musiche non solo per gli intenditori di questo genere, ma anche per un pubblico meno preparato». Il programma, eseguito Petretti al clavicembalo, prevede: G. Caperin: *Secondo preludio*; Le Montlambert; *Les Mistérieuses*, J.F. Rameau: Pezzo per clavicembalo 1724, *Premier suite*; Couperin: *Sonate in re min.*; D. Cimarosa: *Sonata in sol min.*, *Sonata in mib min.*; Scarlatti: *Sonata in*

l. m.

I Manifesti del parroco

PIEVE DI TECO — Campane a morte e manifesti per Confraternite Pieve in agonia. La singolare iniziativa è stata presa dal parroco del centro della Valle Arroscia, Don Angelo Strazzi, anni, 33 a Pieve, delegato vescovile delle Confraternite della diocesi: nessun rappresentante associazioni, domenica mattina, al pranzo al convegno regionale di Albenga.

La Confraternita a Pieve di Teco sono 5: San Giovanni, Madonna di Loreto, Immacolata Concezione, San Francesco Saverio e della Buona Morte. Sono formate da gente del posto che però, da qualche tempo, pare essere diventata meno sensibile al richiamo di una tradizione che località ha radici antichissime. Il sacerdote ha voluto esprimere il suo disappunto, apponendo i manifesti alle porte tre oratori e della chiesa parrocchiale, e suonando le

(f. d.)

GEOMETRA VERIFICA CONTABILITA' LAVORI

Cercasi per Imperia

Si richiede diploma di geometra, età minima 25 anni compiuti, analoga esperienza almeno triennale presso importante impresa edile.

Indirizzare la domanda, solo se in possesso dei requisiti richiesti e corredati dettagliato curriculum a:

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Repubblica 46 - IMPERIA

OSPEDALE RICOVERO SAN GIUSEPPE - DOLCEACQUA (Im)
Avviso di vendita di immobile

AVVISO AI SOLI COMMERCIANTI
APERTURA NUOVO MAGAZZINO DI CONFEZIONI
MODE LUCIA
PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

Tradizionale Porto Maurizio nel patio dei rioni

Ha vinto il gozzo di Oneglia

IMPERIA — Il gozzo «Oneglia centro - Eurocasa» si è aggiudicato, domenica pomeriggio, la seconda edizione Trofeo Città di Imperia, regata delle borgate.

L'equipaggio, composto da Roberto Amadeo (timoniere), Baraldi, Mino Goriero, Paolo Alessio e Giuseppe Amadeo (vogatori), ha battuto sul filo di lana gli alfieri Borgata Castelvecchio: Giovanni Arrobbio (timoniere), Ivano Novaria, Luigi Pinga, Enzo Gentile ed Enrico Tumiati (vogatori), che avevano condotto per tutta la traversata, fino a circa 150 metri dal traguardo.

Alla gara, sulla distanza dei 1700 metri (da Porto Maurizio a Oneglia), hanno partecipato 7 imbarcazioni, in rappresentanza di altrettanti rioni della città. Dietro Oneglia centro e Castelvecchio, gli equipaggi di Borgo Foce, Borgo Marina, San Giovanni di Oneglia, Borgo Capuccini e Ferriere «Bigliato».

I di rappresentare contrade, fazioni, gruppi e famiglie, in Italia e in tutto il mondo, sempre stati fantasiosi e variopinti. C'è chi ha scelto i cavalli, chi le maschere, chi un costume, oppure, chi si è affidato a un'imbarcazione. E' appunto il Imperia che, da un paio d'anni, ha riscoperto l'antica rivalità tra le borgate, alimentata dalla radicata passione per il mare.

Il tipo di barca prescelto, il gozzo, è unico nel suo genere. In Liguria ha fatto la storia, difeso alleanze, costruito tradizioni, sfamato la popolazione e difeso i confini. Se a tutto ciò si aggiunge la proverbiale rivalità strocit- a tra Porto Maurizio e Oneglia (rappresentate, in numero equo, da diversi equipaggi), ben si può comprendere l'atmosfera che ha circondato la manifestazione: un «palio» in versione marinaresca.

f. d.

annamode
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

Ogni giorno a Savona si smaltiscono 50 tonnellate di immondizie

Aumenta la tassa per i rifiuti ma ci sono ancora molti evasori

L'Amnu avrà bisogno di un gettito di almeno due miliardi e mezzo di lire - Zanelli: «Cercheremo di individuare chi non paga» - Contenitori per oggetti ingombranti

SAVONA — Problema rifiuti urbani: il caldo afoso di questi giorni ha aggravato solo in minima parte. L'Amnu, l'azienda municipalizzata, ha accusato una sola battuta a vuoto. Niente agitazioni del personale, buona funzionalità del forno d'incenerimento, nessun problema nelle discariche nonostante il fatto che ogni giorno debbano essere smaltite più di 50 tonnellate di rifiuti.

«*Tutto sommato* — osserva Giulio Bottoni presidente dell'Amnu — *a Savona la situazione non è delle peggiori. Tra l'altro abbiamo provveduto, di recente, a sistemare dei guanti a raccolta per rifiuti particolarmente ingombranti. Il sistema funziona correttamente, cercheremo di estenderlo*».

L'azienda municipalizzata però, ha dei costi che aumentano. Se n'è discusso anche in consiglio comunale. Per lo smaltimento dei rifiuti l'anno prossimo dovranno essere spesi almeno 2 miliardi e mezzo. Come rimediare al deficit? Non c'è altra strada: l'aumento dell'imposta comunale sulla nettezza urbana.

«*Per far fronte al deficit di gestione dell'Amnu* — ha detto il vicesindaco Zanelli che è anche alle finanze — *dovremo garantire almeno due miliardi di gettito con l'imposta sulla raccolta dei rifiuti urbani. Dunque i savonesi dovranno prevedere, per l'anno prossimo, un aumento del 25 per cento circa dell'importo da pagare*».

Nel frattempo sarà scatenata anche la caccia agli evasori. Pare, infatti, che molti savonesi stiano a evadere completamente la tassa sulle immondizie. I unici controlli sino a ieri effettuati avvenivano attraverso l'ufficio anagrafe, ora sono state impartite disposizioni particolari così da utilizzare sia i dati dell'ultimo censimento che l'elaboratore elettronico in funzione a palazzo comunale. Una sorta di controllo incrociato, capace di coinvolgere tanto chi occupa le abitazioni private quanto i titolari di negozi, laboratori, officine, ecc.

All'Amnu, intanto, cercano, per quanto possibile, di potenziare e ammodernare il servizio. Dicevamo dei centri di raccolta per rifiuti ingombranti. In questi giorni ne sono stati, finalmente, predisposti diversi (corso Ricci, via Scotto, ecc.) e sono molto utili ai cittadini che, sino a ieri, non sapevano come fare a disfarsi, ad esempio, di vecchie poltrone, di frigoriferi fuori uso, di pagliericci, di qualsiasi altro oggetto ingombrante, tenuto conto dell'assoluto divieto di servirsi, a questo scopo, dei tradizionali «cassonetti».

L'Amnu ha sistemato delle «*cuche*» molto capaci, predisposte a loro volta per il caricamento automatico su speciali automezzi, e la gente utilizza il sistema con molta razionalità. Tra l'altro questa iniziativa dovrebbe frenare il fenomeno delle discariche abusive.

Ivo Pastorino

La vittima abitava a Spotorno

Cade dall'impalcatura muore operaio a Savona

SAVONA — Un operaio di Spotorno, Francesco Sangiorgio, 45 anni, via Biaggia 46, è morto ieri pomeriggio cadendo da una impalcatura. L'uomo, che lavorava per l'impresa edile Vincenzo Ottavi, stava rifacendo l'intonaco di una facciata in un condominio di via Sambolino, una traversa di corso Viglienaval. Era insieme con il figlio Agostino di 18 anni.

I due stavano lavorando a circa 15 metri di altezza. Francesco Sangiorgio era salito su una scala per eseguire un lavoro di intonaco. Improvvisamente la scala si è spostata e l'uomo è finito a terra. Ha battuto il capo contro una betoniera.

Le urla del figlio hanno attirato l'attenzione degli abitanti del condominio che hanno avvertito la vicina Croce Rossa. Sul posto è giunta una ambulanza con a bordo il dottor Renato Giusto che gli ha prestato i primi soccorsi. Purtroppo per l'operaio non c'era più nulla da fare.

I medici del San Paolo non hanno potuto far altro che constatare il decesso per sfondamento della base cranica. Francesco Sangiorgio, un milite della Croce Bianca di Spotorno, era originario di Palermo, lascia la moglie e quattro figli, Calogero, Agostino, Pino e Laura.

g. p. r.

Ha avuto successo l'originale gara per pulire la città

Finale: domenica raccolte 2 tonnellate di «rumenta»

Nelle spiagge libere davanti alla caserma della Finanza e del Castelletto - L'intervento nel centro storico - Contributo degli «Spegassi»

FINALE LIGURE — Il primo esperimento di «rumentaggio», una simpatica ed originale gara di ecologia che ha visto la partecipazione di turisti e finalesi, si è conclusa con un bilancio estremamente positivo e con quasi due tonnellate di immondizia.

L'idea, proposta da Vittorio Simonetti ed accolta dai quattro consigli circoscrizionali di Finale che se ne sono fatti poi promotori, è stata adottata con entusiasmo dai partecipanti alla sezione artistica e un po' meno, ma con altrettanto impegno, anche dagli addetti alla «fatica» vera e propria.

Dalle 9 del mattino, nelle due spiagge libere più grandi di Finale, di fronte alla caserma della Finanza e tra le due gallerie prima del porto, oltre 25 persone armate di guanti e sacchetti, tra l'unanime approvazione dei presenti hanno setacciato un arenile piuttosto indecente.

Alla fine della mattinata si sono contati ben 57 sacchi di immondizia di fronte alla Finanza, per oltre 225 chili di rifiuti, e più di 30 sacchi al Castelletto per un totale di oltre 400 chili.

Nel pomeriggio le squadre di lavoro si sono dedicate al centro storico di Finale col risultato di altri sacchetti per oltre 350 chili di «rumenta». Insomma una operazione «Finale pulita» che ha dato indubbiamente concreti risultati.

«*Il problema* — spiega infatti Vittorio Simonetti — *è molto sentito. La risposta al nostro invito è andata ben oltre ogni più rosea aspettativa e chi non ha partecipato ci ha dato la sua piena adesione. Tra i lavoratori ma l'altro c'era anche un turista di 70 anni*».

Arrestato a Spotorno

SPOTORNO — E' stato arrestato l'altra sera dai carabinieri uno spacciatore di Spotorno già pregiudicato e noto come tossicodipendente.

Si chiama Marco Garzoglio, di 36 anni, residente nella cittadina ligure in piazza Sforza. E' stato sorpreso da una pattuglia in piazza della Vittoria sul lungomare di Spotorno. Addosso gli sono stati trovati sedici dosi già pronte, mentre altri 15 grammi sono stati ritrovati nella sua abitazione.

Garzoglio è stato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e tradotto nelle carceri di Marassi.

(a. d.)

Non sono nemmeno mancate le lamentele di chi vorrebbe che a lavorare fosse il Comune ma è stata solo una minoranza. D'altronde lo scopo dell'iniziativa, durata tutta l'intera giornata di domenica, era quello di sensibilizzare gli attuali ospiti (si sfiora le mille unità in un maggiore rispetto della città ma nello stesso tempo tirare un po' le orecchie al Comune.

Non a caso, visto che nessun amministratore è stato fatto vivo durante l'intera giornata, gli organizzatori hanno pensato un po' polemicamente di sistemare tutti i dipinti, oltre 25, realizzati anche da bambini molto piccoli sul tema della campagna antiaporcizia, nell'atrio del Municipio.

La chiusura della dura giornata si è avuta alla sera nella sala consiliare dove ci sono stati gloria e premi per tutti gli oltre 60 partecipanti: viaggi in Corsica e a Montecarlo, macchine fotografiche e calcolatori, magliette, pranzi, messe in piega e così via, offerti da numerosi operatori ed esercenti locali.

Una citazione infine per il gruppo artistico finalese «I spegassi», che ha partecipato massicciamente, con sette dipinti, all'estemporanea realizzata sul lungomare.

Alberto Dressino

Liguria in tavola
dal 5 al 22 agosto la Coop

oltre 60 prodotti gastronomici nostrani
coop
La Coop sei tu. Che può darti di più!

Porta blindata PASTORE

e con i ladri hai chiuso!
Porta in opera eseguita da nostro personale specializzato
BENEDETTO PASTORE
vendite di Torino: 011/851.846
Ufficio vendite di San Remo: 0184/664.773

Ancora un weekend di sangue sulle strade del Savonese dovuto soprattutto all'uso imprudente dei motocicli

Due motorini a luci spente si scontrano: giovane grave

L'incidente vicino a Cenesi - A Savona operaio travolto da un'auto

OA — Due motorini si scontrano in piena re ragazzi sono coinvolti nell'incidente ed uno, Stefano Enrico, 16 anni, soprannominato «Campana», residente ad Albenga Bastia, via Pre, riporta una grave frattura alla base cranica, e deve essere trasferito al reparto di rianimazione del «San Martino» di Genova.

Stefano Enrico

All'ospedale di Albenga sono invece ricoverati Nicola Volpe, 15 anni, Albenga Bastia, regione Martinazzi 2, per trauma facciale con prognosi di quindici giorni, e Andrea Rimondo, 14 anni, Cisano sul Neva, via Roma 13. La prognosi è di venti giorni.

Sull'incidente, che è avvenuto la scorsa notte verso le 23,30 sulla strada per Cenesi, frazione di Cisano, poco prima dell'abitato nei pressi del bivio per la Fornace, è in corso un'inchiesta della Polstrada di Finale Ligure.

La dinamica non è ancora chiarita: si deve inoltre accertare se una motoretta o entrambe — si tratta di un Pantic e di un Califfo — viaggiavano in piena notte a luci spente in una strada secondaria priva di illuminazione.

L'urto è avvenuto in un tratto di carreggiata rettilineo Volpe, alla guida, e Enrico pare procedessero in salita verso Cenesi mentre Rimondo sopraggiungeva in discesa.

Solo più tardi automobilisti in transito hanno scorto i corpi inanimati dei ragazzi ed il groviglio delle motorette: dato l'allarme, sono giunti sul posto due ambulanze della Croce Bianca di Albenga.

g. m.

SAVONA — Un operaio di Vado Ligure, Michele Traman, 41 anni, residente in via Vezzi 8, è ricoverato con prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Ha riportato numerose ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera al pieno centro di Savona, l'incrocio tra via Montenotte e via Luigi Corsi.

L'uomo era in sella ad

Donna muore mentre visita figlio al Paolo

SAVONA — Nella tarda serata di ieri è morta al San Paolo Lea Piccoli, 64 anni, la mamma di Bruno Cantarella, il giovane rimasto coinvolto in un incidente stradale a Dego. La donna, che abita ad Asti in via Torricelli, lì era precipitata a Savona dove ha preso alloggio in casa di una cognata in via Verdi.

Il referto medico parla di infarto cardiocircolatorio. Nessuno ha avuto il coraggio di dire al giovane studente l'atroce verità. Il corpo della donna è stato composto nella camera ardente del San Paolo.

(g. p. c.)

Il commosso addio di Arnasco al giovane morto con la moto

Si chiamava Gianni Cravea, aveva 16 anni - Stazionarie le condizioni della giovane che era con lui

ALBENGA — Si celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Arnasco, con un commosso tributo della popolazione, i funerali del sedicenne Gianni Cravea, residente nel paese della Valle Arroscia, in via Consolante, rimasto vittima nella notte fra sabato e domenica di un incidente motociclistico.

Gianni Cravea

Lorenza Vignola

Con il ragazzo viaggiava una sua amica, Lorenza Vignola, 17 anni, del via Milite Ignoto 2. Le sue condizioni sono assai gravi, ma dovrebbe cavarsela in due mesi. Ora è ricoverata al «Santa Corona» di Pietra Ligure, trasferita dai sanitari dell'ospedale di Albenga, per fratture al bacino, alla spalla destra e alla gamba destra.

Cravea è giunto invece cadavere al pronto soccorso per frattura della teca cranica malgrado una folle corsa dell'ambulanza della Croce Bianca di Albenga. Sull'incidente è tuttora in corso l'inchiesta della Polstrada del distaccamento di Finale Ligure, dopo che una pattuglia ha operato i rilievi.

L'incidente era avvenuto verso le 23,30. I due giovani avevano deciso di fare un'ultima gita in prima di tornare a casa. partiti Arnasco a bordo di una Cagiva 125 volta di Verdone, che dista pochi chilometri seguendo la strada di mezza costa della Valle Arroscia.

All'origine della sci dovrebbe esservi una velocità eccessiva che il motociclo percorreva in un tratto di discesa. Nel pressi della frazione Cantone Cravea deve perso il controllo della moto che, dopo aver nocciolato nella cunetta a bordo strada lato monte, ha abbozzato un'arrampicata del muro di sostegno come avviene nel «*passo della morte*», ma è caduta all'indietro travolgendo i due giovani centauri. La caduta sull'asfalto è stata fatale per il Cravea, che si è fratturato la testa.

Il ragazzo era in possesso di regolare patente, ma non avrebbe potuto trasportare su quel tipo di veicolo un altro passeggero.

L'incidente ha suscitato viva emozione in tutto l'Albenganese che da alcuni giorni è teatro di gravi sciagure sulle cui sono protagonisti e vittime giovani, motorette l'imprudenza propria ed altrui ma soprattutto la velocità eccessiva in rapporto al mezzo che il guida o la strada che si percorre. Tutti gli incidenti hanno in comune un particolare: le vittime o i feriti non portavano il casco, che forse avrebbe evitato esiti luttuosi.

g. m.

Stava tornando a casa con la moto

Travolto da un'auto un giovane a Finale

FINALE LIGURE — Ancora incidenti sulle strade del Finalese in questo primo weekend di agosto: un giovane finalese di 16 anni è in prognosi riservata. L'incidente più grave è capitato domenica sera sulla statale del Melogno proprio all'inizio della salita all'altezza del campo sportivo Viola.

Qui, verso mezzanotte, un ciclomotore condotto dal quarantenne Angelo Bellotti, residente a Pietra in via 25 Aprile 36 e una Vespa condotta da Virgi Alcalio, 20 anni, anch'egli di Pietra Ligure, che procedevano nella stessa direzione. Si sono scontrate.

Il motociclo è sbandato andando a finire contro il muso di una Golf condotta dal milanese Giuseppe Curati, di anni che stava svoltando in quel momento da corso Italia in via Sauro. Ad avere la peggio è Angelo Bellotti che ha riportato la frattura della tibia, del perone della gamba e la spalla sinistri. La prognosi è di giorni.

s. d.

alla Magrini di

SAVONA — Allarme domenica mattina nel quartiere Villapiana per una densa colonna di fumo che si alzava dai capannoni dello stabilimento Magrini, in via Verdi.

I vigili del fuoco, accorsi con alcune squadre avvertite dai guardiani, hanno in soffocato il focolaio.

Si trattava, per fortuna, semplicemente di un principio d'incendio sprigionatosi al centro di un cumulo di stracci

In un campeggio di Albenga

Scoppia bombola tre si ustionano

ALBENGA — Tre giovani torinesi in vacanza in un campeggio di Albenga si sono ustionati per lo scoppio di una bombola gas: uno di essi, Mario Malena, residente a Torino in via Don Bosco 41, è in gravissime condizioni e ha dovuto essere ricoverato al Centro ustionati di Sampierdarena con prognosi riservata; ha riportato bruciature di primo, secondo e terzo grado. Due feriti in condizioni non preoccupanti: Anna Manna, anni, via Donato 74, ne avrà per venti giorni per ustioni di secondo e terzo grado alle gambe ed al braccio destro; la prognosi per Michele Boncristo, 18 anni, Via San Donato 54, ustionatosi alla gamba destra.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica al Campeggio Olimpia sulla litoranea Albenga-Ceriale. Non vi sono state altre conseguenze come l'estensione delle fiamme alle tende grazie al pronto intervento del gestore del camping, Elio Colombo, che con gli estintori ha domato immediatamente le fiamme.

Il fatto pare dovuto un'imprudenza. I feriti, che nella loro tenda stavano preparando il pranzo assieme ad altri torinesi che completavano la comitiva, avevano acceso un fornello a gas da campeggio con il bruciatore inserito direttamente sulla bombola.

g. m.

Cade cornicione ferito Albisola

ALBISOLA S. — Ruggero Di Cuonzo, 51 Milano, in vacanza da alcuni giorni Albisola, è rimasto ferito ieri mattina a causa di un singolare incidente.

L'uomo stava passeggiando via degli Ulivi quando, all'altezza civico 8, caduti alcuni pezzi di cornicione che lo hanno colpito alla testa.

Di Cuonzo, accompagnato dalla Croce Verde pronto soccorso del San Paolo, è stato giudicato guaribile in una settimana, salvo sioni.

(m. ma.)

L'incidente domenica mattina

Rincorre il treno, cade morente belga a Savona

SAVONA — Una turista belga è in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto domenica mattina alla stazione ferroviaria.

La donna, Lucie Carels, 71 anni, in Italia con alcune amiche per una breve vacanza, è arrivata tardi al treno Ventimiglia. Il convoglio era già in moto. La turista ha cercato di salire sulla vettura in moto ma il cadere all'indietro battendo violentemente il capo sui marciapiedi. Dal treno è stato azionato il segnale d'allarme.

I ferrovieri in servizio hanno soccorso la donna. Con un'ambulanza è stata trasportata al San Paolo dove è ricoverata. Le sue condizioni sono disperate.

(g. p. c.)

La polizia di Alassio sta indagando

Laigueglia, aggredita una giovane turista

LAIGUEGLIA — Indagini della polizia ad Alassio per un presunto episodio di violenza carnale avvenuto sulle alture di Andora. Il fatto è stato denunciato da una turista lombarda, M. T., di 22 anni, che risiede in una cittadina vicino a Lecco.

La giovane si trova in vacanza a Laigueglia in un albergo del grazioso borgo marinaro ligure alcuni giorni. L'avventura denunciata alla polizia pare sia avvenuta nella notte fra il 4 ed il 5 agosto.

**La giovane in commissariato ha raccontato: «*Mi trovavo sulla passeggiata a mare di Laigueglia, ho avvicinato un giovane sui 30-35 anni cercando di attaccare discorso e di corteggiarmi. Abbiamo conversato un po' e successivamente mi ha invitata ad accompagnarlo a bere un drink. mi parso gentile e perbene, non avrei avuto dubbi sulle sue correttezza sennonché appena saliti in auto si è diretto verso Andora nella zona collinare.*

**E proprio sulle alture Andora sarebbe avvenuta l'aggressione. «*Ho opposto resistenza* — racconta la giovane — *mi difesa come ho potuto ma alla fine sono stata sopraffatta. Non solo violenza fisica ma anche morale, per questo ho deciso di non nascondere l'accaduto e di sporgere denuncia perché il responsabile sia rintracciato.*

A parte i dati essenziali del fatto nessun altro particolare trapela. La turista deve aver fornito alla polizia molti dettagli relativi alla descrizione del presunto aggressore, degli abiti che indossava, dell'auto su cui viaggiava, sull'accento della sua parlata ed altre più minuziose indicazioni.

Il riserbo mantenuto sulle indagini dal commissariato di Alassio diretto dal vicequestore dottor Giuseppe Carola indicano che il racconto della giovane viene ritenuto fondato e che esistono indizi sufficienti a identificare il responsabile: pare infatti si stia cercando di individuarlo negli ambienti della Riviera di Ponente.

p. m.

GULLIVER
piscine
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vezo) - Tel. 748.713

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

La domenica lontani dai guai con due code dal capo delle spiagge attrezzate lasciare la Torretta di Savona verso il blu del Mediterraneo novità dell'estate 1983
Escursione di 1 giorno in CORSICA
SAVONA-CALVI-SAVONA
Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta in Corsica)
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETT.
PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.
Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 55 mila
CORSICA FERRIES
112 metri - 2 turbine - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - self service - cafeteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni
VIAGGI MAMBERTO spa
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/602.131 (4 linee)

Via Brigata Liguria
SAVONA
SABBAZIA è SPORT
da lunedì 11 luglio a domenica 14 agosto
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 15 al 40%

LA SCARSA CREDIBILITA' DEL CALCIO D'AGOSTO E' SMENTITA DALLE LIGURI DI SERIE C

E' già un buon Savona ma preoccupa la difesa

I previsti arrivi di Romei e Turone faranno svanire le pecche del settore - Canali soddisfatto del primo test con il Torino

SAVONA — I biancoblù hanno ripreso ieri la preparazione nel ritiro di Voltaggio, dopo un giorno di libertà completa. Giorgio Canali parla a mente fredda dell'amichevole di ieri il Torino: «*Fatte le debite proporzioni, direi che abbiamo giocato bene. Mi pare che il pubblico sia rimasto, a che abbiamo interpretato nel modo migliore il ruolo di allenatori*».

Il calcio d'agosto, si sa, non conta nulla, ma è un fatto che la prima impressione sulla squadra, tutto sommato, sia positiva. L'1-4 di fronte al granata è un risultato più che accettabile, anche che lo scopo principale dell'incontro, quello di far soldi, è stato raggiunto. I piemontesi in vacanza sulla Riviera sono accorsi numerosi (circa 5 gli spettatori) al richiamo della squadra di Eugenio Bersellini.

«*E' sempre difficile, però* — aggiunge Canali — *giudicare una squadra e anche i singoli al primo impatto e soprattutto alla luce artificiale. Comunque comunque a farmi idee precise sugli uomini a disposizione*».

Breve carrellata. I giovani, in linea di massima, sono sembrati all'altezza della situazione. A parte il migliore, senza dubbio fra i migliori, anche Cavallo e De Marco hanno fatto un buon esordio, sempre per quanto vale un test di questo genere. Il portiere Pizzetti, forse poco a suo agio sotto i riflettori, è apparso sicuro solo fra i pali. Lo aspetta la cura-Ghizzardi che, senza dubbio, darà presto buoni frutti. Un discorso a parte merita che, nonostante dovesse vedersela addirittura con Schachner, ha mostra una notevole potenza. Merita anche la citazione il gol di Rolando, su passaggio di un Melillo apparso smanioso di farsi vedere e quindi di restare biancoblù. Altra nota lieta della serata la prestazione di Lucini, che sembra ristabilito dopo il grave infortunio.

Le preoccupazioni maggiori di Canali sembrano rivolte alla difesa. Per questo il Savona cerca di stringere i tempi dell'ingaggio di Romei. Le parti vicinissime. Il tecnico pensa a una sorta di «superdifesa» (almeno sulla carta), con Romei e Talarico marcatori e Turone battitore libero. E' dunque in anche la trattativa per Talarico, sia il giocatore con la società livornese. Entrambi i difensori potrebbero arrivare. se ne acquisterà uno: Romei è il favorito.

Il resto dipende anche dalle cessioni: sono sempre Vianello, Galasso, Melillo e Parente in lista d'attesa. «*Canali* — spiega il dirigente Lino Di Blasio — ci ha posto condizioni quali sono i problemi della società, è al corrente che il Savona deve ancora cedere uno o due elementi. Comunque cercheremo di accontentarlo il più possibile, come stiamo facendo per Romei».

Caso Turone. Ogni giorno sembra essere quello buono per definire la. Anche questa settimana Ramon avrà un contatto con il Bologna, che potrebbe essere quello decisivo. Canali aspetta il libero con ansia per metterlo subito al lavoro.

Sono state fissate infine due amichevoli: ad Andora (ore 21) contro la formazione locale giovedì 18 (ore 18) al «Rizzo» contro la Cairese. Il tradizionale appuntamento di Vado è soltanto rimandato.

Sandro Chiaramonti

La prima doppietta di Onorini esalta Borra: sembra Di Prete

Nella partitella della Sanremese a Cuneo sono piaciuti anche Perico, Sala e Lapa - Chiuso il problema-ingaggi - Larini non accetta il trasferimento in Riviera

Cuneo: l'allenatore in seconda, Canini, impegna Bobbi durante l'allenamento (Foto Galli)

Lega Italia di Serie B

21 AGOSTO
Imperia-Sanremese
Spezia-Savona

24 AGOSTO
Imperia-Spezia
Sanremese-Savona

AGOSTO
Savona-Imperia
Spezia-Sanremese

31 AGOSTO
Sanremese-Imperia
Savona-Spezia

4 SETTEMBRE
Savona-Sanremese
Spezia-Imperia

11 SETTEMBRE
Imperia-Savona
Sanremese-Spezia

SANREMO — *L'affare-Larini è saltato. La Sanremese dovrà fare a meno del centrocampista appena acquistato* Parma giocatore, *non appena arriva la notizia del suo passaggio in biancazzurro, ha fatto sapere, attraverso il d.s. parmense Riccardo Sogliano, di avere grossi problemi a trasferirsi in Riviera. sembra motivi legati alle sue attività extracalcistiche. Il presidente Borra non ha insistito. Farà a meno di lui.*

Resta solo vedere se la Sanremese si accontenterà degli altri due acquisti dell'ultima ora (Lugnan ed Onorini) o se, invece, cercherà un sostituto per Larini. Contatti ce n'erano molti, specie con squadre del Sud.

Per Lugnan e Onorini nessun problema. I due si sono regolarmente presentati in ritiro. Onorini, addirittura, domenica pomeriggio ha disputato una partitella in famiglia dato che aveva cominciato ad allenarsi da solo a casa. Ed è stato davvero bravo da impressionare tutti non solo per i due gol messi a segno, ma soprattutto per le caratteristiche del suo gioco. «Sembra Di Prete», hanno commentato in molti. Un impatto positivo.

A Cuneo, infatti, «mister» Caboni aveva organizzato il primo provino di una certa consistenza sotto gli di Borra e dello staff biancazzurro. *Una partitella in famiglia a cui non hanno preso parte solo gli infortunati, come Cichero, Bordin (che si sottoporrà ad una visita da parte del prof. Chiappuella), Celesia e Gatti. La squadra che, grosso modo, dovrebbe ricalcare lo schieramento-base era formata da Bobbo, Rossi, Gualco, Paolini, Arecco, Sala, Perico, De Luca, Lapa, Onorini e Sbravelloni. Ha vinto per 3-0: Perico ha aperto le marcature, poi c'è stata la doppietta di Onorini. Buone cose hanno fatto vedere la stessa Perico, il libero Sala, che si spinge molto in avanti, e Lapa, tecnicamente preparato.*

Il presidente Borra ieri approfittato suo secondo viaggio a Cuneo per il problema-ingaggi. Ha chiuso il discorso senza traumi. Hanno firmato tutti, compresi Arecco, che era considerato il caso più difficile, e Bobbo. Quest'ultimo ha accettato di fare un'altra stagione in biancazzurro, ma non parte come «dodicesimo» dichiarato. La maglia di portiere titolare se la giocherà pari Mauri, nuovo arrivato.

Tra i nuovi dell'ultima ora, Onorini, ieri mattina, ha fatto una veloce capatina a Sanremo per perfezionare i dettagli del suo trasferimento e per discutere l'ingaggio.

E' probabile che, intanto, si cominci a sfoltire la rosa, soprattutto dai giocatori in prova. Il primo a partire dovrebbe essere il pur bravo terzino Rossi: dopo la firma di Arecco, per l'ex imperiese non c'è più posto. Chi potrebbe, invece, restare confermato è il giovane centrocampista brindisino Raggi. Nei prossimi giorni dovrebbe anche essere definita la cessione di Bormioso.

Bruno Monticone

Imperia senza 12° e ingaggi difficili

A Ceva si è dovuto chiedere in prestito un portiere di riserva - Molti aventiniani

CEVA — C'è un nuovo suddito alla corte di Bruno Bavenì: si chiama Padovan è una mezza punta che scorso anno militava con successo nell'Orbassano. A dirottarlo a Ceva è stato Bruno Bonacina, il mobiliere comproprietario dell'Imperia.

Il giocatore ha 20 anni ed è cresciuto nel vivaio Juventus. Dice Bavenì: «*E' un trequartista molto forte. Per ora resta con noi, in prova. Poi, si vedrà*».

Padovan, nella partitella, la prima della stagione, che i nerazzurri hanno disputato domattina a ranghi contrapposti, si è messo in luce ed ha segnato due reti: un esordio promettente, insomma.

Bavenì ha schierato da una parte i titolari, dall'altra i rincalzi. La squadra A ha abbattuto la squadra B per 6-0. Oltre che da Padovan, i gol sono stati segnati da Pietropaolo (due) e da Schincaglia (due), che hanno subito confermato le doti di bomber.

Per la squadra A sono scesi in campo: Pigino; Barbasso (Padovan), Brumia; Valtorta, Schiesaro, Oddone; Conti, Bencardino, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia. B facevano parte tutti gli altri, compresi i giovani della «Berretti». Lanteri, Costantino e Simondo, anch'essi in ritiro.

«*E' stato un galoppo molto utile, per conoscerci meglio, in vista dell'amichevole che disputeremo domani al "Cleotone" contro l'Alessandria*», commenta Bavenì.

Il mister è piuttosto preoccupato. Due degli elementi a sua disposizione hanno dovuto rallentare il ritmo della preparazione per un paio di infortuni. Azzi risente di uno strappo muscolare riportato l'anno in Magaraggia, che ha recuperato benissimo dopo il grave incidente di cui rimasto vittima tre stagioni fa, dovrà sottoporsi fra un mese ad una visita di controllo dal prof. Boni di Pavia.

Azzi a Magaraggia domenica sera stati visti, a Imperia dal prof. Galli. «*Per il terzino dovrebbe essere nulla di grave. Contro l'Alessandria, se si sente, lo utilizzerò per almeno tempo. Per l'attaccante, invece, bisognerà attendere ancora, nella migliore delle ipotesi "Mago" sarà pronto a ottobre*», informa Bavenì.

In pratica, il tecnico ha soltanto una punta, e cioè Pietropaolo, sulla quale poter fare pieno affidamento. «*Non solo* — aggiunge —, *ma abbiamo cominciato gli allenamenti da una decina di giorni e ancora non abbiamo un portiere di riserva, tanto che, per il galoppo di domenica, abbiamo dovuto farci prestare quello del Ceva. Sembra paradosso, eppure accade*».

La società, infatti, è alla ricerca del numero 12, ma le trattative per Galletti (Ventimigliese) e Ozenda (Argentina) procedono a rilento.

Ingaggi: Angelo Duberti ha già affrontato il problema con i giocatori, ma non tutti hanno ancora firmato. Tra non hanno raggiunto l'accordo ci Bencardino, Oddone, Strumia e Valtorta. Entro il 21 agosto, quando l'Imperia debutterà in Coppa Italia contro la Sanremese, comunque, la vertenza dovrebbe essere risolta.

Sono stati fissati, intanto, i prezzi degli abbonamenti: 170 mila lire per la tribuna numerata, 135 mila per la tribuna laterale (110 mila il ridotto), 85 mila per i distinti (70 mila), 70 mila per le gradinate (55 mila).

E' previsto un to «verde» per ragazzi: 30 mila lire fino ai 14 anni, e 40 mila fino ai 18, con possibilità di assistere gratuitamente anche ai tre incontri precampionato: il 10 agosto con l'Alessandria, il 14 con la Ventimigliese e il 18 con la Pro Vercelli.

Stefano Delfino

All'«ex» astigiano la responsabilità di mandare in gol Antonucci e Talarico

Vezzoso carica la nuova Entella con Scarpa faro a centrocampo

Domani pomeriggio prima partitella nel ritiro di Varese Ligure - Molta attesa i tifosi

VARESE LIGURE — Visti scrutinati e la Entella nel ritiro di Varese Ligure, dove sta nascendo l'Entella '82-83: mister Vezzoso tocchi i suoi uomini, sottoponendoli ad allenamenti durissimi, ma tutti seguono senza battere ciglio le istruzioni del tecnico.

Ogni giorno sono in programma due sedute: dopo la sveglia delle 8, si lavora sul fondo dalle 9.30 alle 11.30, correndo sui prati che circondano l'Albergo delle Ginestre, sede del ritiro biancoceleste. Alle 12 il pranzo, seguito dal tradizionale riposo pomeridiano.

Alle 17 si scende a Varese Ligure e si lavora sul campo dove curata specificamente la preparazione tecnica, e compare finalmente «sua maestà» il pallone. Alle 19.30 il «rompete le righe», accolto come una vera e propria liberazione. Alle 22.30 tutti a nanna.

«*Stiamo lavorando davvero sodo* — commenta il trainer Vezzoso — *e posso dichiararmi soddisfatto dell'impegno profuso dai ragazzi. I "nuovi" si sono inseriti benissimo nell'ambiente, famigliarizzando in breve tempo con gli altri giocatori. A parte alcuni tecnici nessuno accusa particolari problemi fisici, anche se ancora un po' imballati*».

C'è molta attesa intorno al «nuovo» Entella e i tifosi fremono voglia di vedere all'opera i propri beniamini.

«*Domani pomeriggio (ore 17.30) disputeremo la prima partitella con il Varese Ligure* — dice Vezzoso —, *ma raccomanderò a tutti di non forzare. Concederò largo spazio ai giovani, ma saranno utilizzati e sfruttati anche i titolari*».

Saranno molti i che da Chiavari verranno ad ammirare i vari Scarpa, Antonucci e Talarico. «*Sono tre pedine fondamentali* — ammette Vezzoso —, *e dal loro rendimento si deciderà il buon esito, o meno, dell'imminente campionato. Il nostro obiettivo? Un torneo d'avanguardia, senza però parlare di promozione. Le mie favorite sono Grosseto, Montecatini e Viareggio, ma attenzione anche alla matricola Migliarina, che potrebbe essere la vera sorpresa*».

Fari puntati quindi sui «nuovi», che del resto non mancheranno di accusare il peso delle responsabilità. «*Sono tranquillissimo* — ha detto l'ex astigiano Scarpa — *e sicuro di far bene. Regista della squadra? D'accordo, ma prometto fin d'ora di essere un tantino lento*».

La tesi di Scarpa è condivisa da Vezzoso, il quale osserva. «*Scarpa sarà il faro di centrocampo e si dovremo adeguare al suo passo. Non è un fulmine di guerra, e i soliti maligni diranno che è dovuto alle sue 34 primavere. Niente di più falso, fisicamente Scarpa è in gambissima. Neppure in giovane età era veloce. Ci sarà chi porterà l'acqua anche per lui*».

Toccherà alla «mente» Scarpa quindi mandare in gol il «braccio» costituito dalla coppia Antonucci-Talarico. «*Negli ultimi tre campionati giocati con la maglia della Sarzanese* — afferma Antonucci — *ho segnato rispettivamente 20, 13 e 15 reti. Sono sicuro di potermi confermare su quei livelli anche quest'anno, con Talarico formeremo un formidabile tandem d'attacco*».

L'Entella si a Varese Ligure fino al 13 agosto, quando scenderà a Chiavari per affrontare nel pomeriggio (ore 17.30) la Sarzanese nella prima uscita al «Comunale».

Aldo Costa

Talarico (a sinistra) promette di formare con Antonucci la coppia dei gemelli-gol dell'Entella

Con 8 squadre

Pallavolo è partito Moneglia 83

MONEGLIA — Nell'estate sportiva levantina è sempre il volley a tenere banco. Si è appena concluso a Lavagna il «trofeo Pari» (vittoria dei Burgelati Pianello) ed è scattata una nuova manifestazione.

Ieri sera, infatti, si sono giocati i primi incontri eliminatori del «Moneglia-Estate '83», cui partecipano tutti i migliori giocatori della Riviera. Le partite si disputano nella palestra comunale e il torneo si concluderà lunedì prossimo.

Le otto squadre partecipanti sono state divise in due gironi. Nel gruppo A, Confezioni Andreveno, Boutique Sestri Levante, Pizzeria Basilica e Pensione Maria; nel B, Fondi, Bagni Jolanda, Pensione Italia e Nettuno.

La formula è quella del girone all'italiana con gare di andata. Il turno le prime due squadre classificate di ciascun gruppo, che si affronteranno domenica nelle semifinali incrociate (prima girone A - seconda girone B, seconda girone A - prima girone B). Lunedì sera sarà giocata finalissima.

a. c.

«Hobby Moto» prevale B

GENOVA — Nel cross-dromo di Sassello si è svolta la seconda edizione del «Trofeo Hobby Moto KTM», riservato agli juniores classe 125 di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Il s è andato ad Antonio Bruzzo, del Moto Club Sestrese (su Cagiva). Bruzzo ha preceduto Bernardi (Moto Club Imperia) su Cagiva, Bogni (Moto Club Pra) su Honda, Raimondo (Moto Club Due Valli).

L'Italia cede alla distanza: 2-1

Sestri, show finale trionfo del Groppo

Per il terzo posto vince ai rigori il Bistrò

SESTRI LEVANTE — L'Autosalone Groppo si è aggiudicato la prima edizione del «Trofeo Città di Sestri Levante - Auto Groppo», rispettando appieno i pronostici della vigilia.

La formazione sestrese ha superato nella finalissima (2-1) la Scuola Guida Italia ed è uscita dal rettangolo di gioco del «Rivoli» fra gli applausi del numeroso pubblico presente. E' stata una bella serata che ha coronato una manifestazione riuscitissima: sarà sicuramente rinnovata nelle stagioni a venire.

Ma fatta da anteprima al «gran gala» conclusivo la finale consolazione fra Bar Bistrò-Hotel Daria (Baccherotti, Bacigalupo, Costantini, Porro, Petrarchi, Pepi, Santi) e Bar Sport-Gelateria Sampon (Gotta, Tortarolo, Chiesa, Macelloni, Olivieri, Casavola, Brustia): il pallo c'era il terzo posto, ma le due squipes si sono data aspra battaglia quasi dovessero contendersi la vittoria assoluta. Partita equilibratissima con molte occasioni da rete da una parte e dall'altra. Al termine dei tempi regolamentari il risultato era di parità (3-3) con una tripletta dello scatenatissimo Brustia cui hanno replicato le marcature di Bacigalupo, Porro e Pepi. Punteggio inalterato durante i tempi supplementari e successo ai rigori (7-6) del Bar Bistrò-Hotel Daria.

E' stata poi la volta delle due «regine», accolte da un gran tifo. La gara è stata vibrante e combattuta sin dall'inizio e l'agonismo ha prevalso nettamente sulla tecnica: la determinazione messa nella contesa dalle due squadre ed ottima la direzione arbitrale di Montaverde, di Chiavari, che ha fischiato con grande precisione.

La Scuola Guida Italia (Ottobono, Rolandelli, Ginocchio, Bottaro, Capella, Genivolta, Raffo) ha illuso i propri sostenitori con una rete iniziale di Raffo, ma la reazione dell'Autosalone Groppo (Casazza, Avanzi, Piaggio, Semenza, Sambuceti, Cafferata, Caramaschi) è stata pronta ed efficace. Un micidiale uno-due di Sambuceti e Caramaschi ha ribaltato il risultato e per il team allenato da Migliori è stata notte fonda.

Inutili, infatti, i tentativi di Bottaro, che da ottima posizione ha fallito il bersaglio per ben tre volte, e soddisfazione finale per il portiere Ottobono, che respingeva un rigore calciato da Caramaschi.

Il match è terminato con la Scuola Guida Italia protesa inutilmente in avanti alla ricerca del pareggio. Comunque, al fischio finale, i vincitori si sono cavalcati e complimentati con gli irriducibili avversari.

L'Autosalone Groppo era formato in gran parte da giocatori della Lavagnese (Avanzi, Piaggio, Semenza, Sambuceti, Cafferata e la riserva Sirola) e la sua affermazione ha mandato in visibilio dirigenti e sostenitori del sodalizio biancoverde.

a. c.

Otto alpinisti liguri sul «Bianco»

SANREMO — Otto alpinisti della Riviera dei fiori hanno scalato il Monte Bianco (m 4807) sul versante italiano. Si tratta del ventimigliese Dario Berio, del sanremese Paolo Pieroni, Flavio Odello, Anna Maria Ferri e Gianni Carbone, della boeldgotta Elda Beisone e degli imperiesi Marco Amorino e Sebastiano Lopez.

L'ascensione, attraverso il ghiacciaio del Dome, è durata 10 ore e 45 minuti.

(b. m.)

La rinforzata formazione bianconera non trova adeguati aiuti finanziari da parte di Enti e tifosi

Il Rapallo promette bene, ma è dimenticato

Diciotto giocatori agli ordini di Massa nel ritiro di Fontanigorda - Con gli esperti Chiarotto, D'Agostino e Mura una buona schiera di giovani

4 e 11 settembre

Primo turno Coppa Italia Eccellenza

Il comitato per le manifestazioni a carattere nazionale della Lega Nazionale Dilettanti ha provveduto agli accoppiamenti per il primo turno della Coppa Italia dilettanti 1983-84.

Per il Piemonte e Liguria le gare che si svolgeranno domenica 4 settembre (andata) e l'11 settembre (ritorno), alle ore 16.30, sono le seguenti: 1) Albenga-Ambra; 2) Vado-Busalla; 3) Acqui-Cairese; 4) Sarzanese-Rapallo; 5) Migliarina-Entella Bacezza Chiavari; 6) -Moncalieri; 7) Orbassano-Pinerolo; 8) Ivrea-Asti.

RAPALLO — *Nel verde ameno e nell'aria pura dell'Appennino genovese, il Rapallo è impegnato in uno duro, intensa preparazione in vista dei primi impegni calcistici di questa stagione. Grosso lavoro sul fondo e sullo scatto, ginnastica, esercizi con il pallone e qualche partitella in famiglia, giusto per divertirsi: questa la robusta ration quotidiana suddivisa in due sedute di allenamento che Gianni amministra ai suoi 18 ragazzi, validamente aiutato dall'allenatore in seconda Di Puccio e dal valentissimo massaggiatore De Maria, colti nuovi per la piazza rapallese.*

Nel ritiro di Fontanigorda serpeggia un tanto ottimismo, come vuole mister Massa, un tecnico che fatto della concretezza e del buonsenso le sue armi vincenti: «La squadra — dice — è sicuramente meglio attrezzata rispetto allo scorso anno, nel che non esistono più ruoli scoperti e che c'è il giusto equilibrio di uomini molto esperti (ma attenzione: non logori o saturi di calcio) e di giovani desiderosi di bruciare le tappe».

«Di qui a dire, però, che il Rapallo punta a certi traguardi ambiziosi — aggiunge *Massa* — ce ne corre: noi vogliamo semplicemente salvarci con largo anticipo, con quella tranquillità che lo scorso anno è venuta a mancare completamente».

Il presidente Nicola Pugliese, fatto una capatina a Fontanigorda domenica scorsa, giusto in tempo per beccarsi un robusto rovescio d'acqua, è rimasto oltremodo soddisfatto del morale dei ragazzi. «Formano già una famiglia — ha detto —, sembra che siano insieme da tantissimo tempo. La coesione e lo spirito di corpo sono le armi vincenti di una squadra: questi sapeti. Rapallo dovrebbero venire sorprese».

«In questa squadra ho molta fiducia — aggiunge *Pugliese* —; quello che augurio di più è che da Rapallo non arrivino aiuti concreti. I tifosi e gli enti cittadini dovrebbero capire che un campionato come quello Interregionale è costosissimo e che, anche se talvolta i risultati vengono, bisogna pur sempre sborsare una grossa cifra».

Per il direttore sportivo, Alfredo Schimmenti, questo Rapallo farà strada: «C'è una grossa voglia di riscatto da parte dei vecchi» — afferma — e il desiderio di mettersi in luce di tutti i nuovi arrivati. Abbiamo tenuto gli elementi migliori dello scorso anno, acquistato alcuni giovani molto promettenti dal Genoa, messo a segno tre autentici "colpi": Chiarotto, D'Agostino e Mura sono tre uomini d'esperienza. Hanno tutti giocato in C, per Chiarotto c'è stata anche la B nel Genoa. Sono tutti nel pieno loro forze: la loro infatti, è compresa fra i 23 e i 27 anni.

I «senatori» della pattuglia bianconera sono i trentenni Giribaldi e Armienti, difensori generosi e infaticabili. Massa, nonostante l'attuale piano di ringiovanimento, se li è voluti tenere ben stretti. Anzi, per Armienti c'è stata anche l'investitura al grado di capitano (dopo il forfait, si spera temporaneo, di Mario Pini): il focoso Gerenzia ha promesso che con i galloni si dovrebbe anche calmare. Il primo a partire dovrebbe essere il pur bravo terzino Rossi: dopo la firma di Areco, per l'ex imperiese non c'è più posto. Chi potrebbe, invece, restare confermato è il giovane centrocampista brindisino Raggi. Nei prossimi giorni dovrebbe anche essere definita la cessione di Bormioso.

Bruno Monticone

Arco d'oro alla Meini

GENOVA — Ad Alnate Brianza si sono svolti i campionati italiani tiro con l'arco, specialità tiro di campagna. Giuseppina Meini Turati, dell'Associazione genovese arcieri, ha vinto il titolo italiano nella specialità arco nudo, davanti romana Adriana Stoppa.

Il dell'Associazione genovese arcieri è completato dal terzo posto di Lavinia Beltarzi.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antiochia 7/r, tel 843.741); Vitelloni domani. V. 18. Or 18.30 17.10; 19; 20.50; 22.40 L. 4500

ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel 208 549); Bambi bambino. V. 18. Ab. ore 15

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 880.360); Blue Jeans and Mini. V. 18, ab ore 15. +R 22.30 L. 4000

DIONISO (via Colombo 11, tel 566.886); Esperienze erotiche di una ragazza di collegio. V. 18. Ore 15, 16.56, 18.20 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500

GIORELLO (via Bobi 101/r, tel 295.601); La piccola collegiale. V. 18. Or 15 16.55, 18.50, 20.40, 22.40 L. 4500

ROYAL (via XX Ottobre 18, tel 580.512); Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. ↑ S. Polizia Or 15.30, 18, 20.20, 22.40 L. 5000

SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel 293.746); Amandine e Lisa. V. 18. Or 15, 16.20, 20.50, 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cagliari 4r, tel 982.756); Calore intimo nella carne. V. 18. Or 15, 18.10, 17.50, 18.40, 20, 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 21/3r tel 542.742); Aphrodite. Or.: 18, 17.45, 19.35, 20.55; 22.40 L. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME

Mélvin (corso Armando A, tel 881.007) nuovo programma

CORALLO (via Macaroni 9, t. 580.219); 1997 fuga da New York.

DANTE (v. Cantore) Soldato blu.

(Via di Cornigliano 91 Pra 75 R, tel. 261.202); Barbara e la [illegible] visione. V. 16.L. 4500

MONTEBELLUNA

A.B.C.: La figlia del Dottor Gunn - Cinque mesi di sorrisi di fuoco.

ASTORIA: Gipsy serenellina. V. 16

ELDORADO: chiuso per ferie

Eleonora Giorgi nel film al Centrale di S. Margherita

MODERNO: Sesso nero. V. 16

SPLENDOR: Peccati di giovani maggi. V 16.

CENTOCIA

COLOMBO: Pigmei: prigioni di una donna di stirpe. V. 16.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie

ROMA: chiuso per ferie

VERDI: Sfida sul [illegible]

RIVAROLO

EDEN: chiuso per ferie

SECCO

ANNA: Porno vision

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): la via che ha tal che la sa

COGOLETO

VERDI: Cinema 1984

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Grand Hotel Excelsior.

LUX: Sul lago dorato

TORRIGLIA

ITALIA: Tesoro

CHIAVARI

ASTOR: Porno vision

CENTERO: Summer lovers

NUOVO: Cmo buono l'amore non è peccato, V. 18

ODEON (Prossimi dell'ora pomeridiana. V. 18

RAPALLO

AUGUSTUS: Grease 2.

ORFORE: Tootsie

ITALIA: Cinque 1984

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Tutto o niente

CENTRALE: Nuovo programma

CONCHIGLIA: I ragazzi del muro.

PUNTI VERDI

CHIAVARI: [illegible] film di bambini degli anni ruggenti

VILLA GIANELLA NERVI: Cocktail e musiche americane, da Capuzo a Gershwin, c P. Fognani

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel 22.166); Ritorno dal Tibetano

ELDORADO (vic. S. Teresa tel 20.583); Beatrice e Caroline. V. 18

JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21.170) Una vergine per l'oligarca ramarro. V. 18

DIANA: Musica in fermata

SECONDE [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel 36.63.27) All that jazz

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: In vacanza

COLOMBO: Bambi.

EXCELSIOR: Grand Hotel Excelsior.

MOULIN ROUGE: Ultimo a gambe levate.

RITZ: Spogliarello nudi.

SALESIANI: I protettori dell'onore proibito

ALBENGA

ASTOR: Tutti assassinati.

AURORA: In vacanza con papà.

CRISTALLO: Pomeriggi.

DIADORO: Visite a chiusura da sole.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Blade Runner.

MARCONI E.T.: Fantadimensione.

ALBISOLA SUPERIORE

[illegible] NATALE [illegible]: Le [illegible] di Craig Crawford.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Peppo e dindi.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tootsie

SPLENDOR: Tu sei lolli

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Una botta nel buio.

CASTELLO: Chiuso

CENGIE

FLORA: Bingo Bongo

ODEON: Visite a chiusura da sole.

FINALE LIGURE

IDEAL: Flash Gordon.

LUX: Poltergeist.

ORIONIA: Bingo Bongo.

ARENA: Dragon lovers.

VITTORIA: Porky's n. 2.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Rambo.

LOANO

LOANESE: Bongusto.

PERLA: Bambi

STELLA: Sapore di mare

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ufficiale e gentiluomo.

SPOTORNO

ARISTON: Qui lago dorato

ASTRO: Lilli e il vagabondo.

VARAZZE

LE PALME: Ufficiale e gentiluomo.

TERSO: Rocky 3

TERSO (estivo): Dio li fa e poi li accoppia.

VERDI: Rambo

VALLECROSIA

Bar AURORA: chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio via G. Cavour 94, tel 63.911) Ufficiale e gentiluomo.

IMPERIA (Oneglia - Diano Marina 2, tel 22.742) rapidi

[illegible] mostruosamente gratis

ODEON ESTIVO: Il marchese del Grillo.

DIANO MARINA

DANTE: Tootsie

DIANA: In viaggio con papà.

PORNASSIO

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Tootsie

CENIN: Bambina

DIADORO: Amici miei atto II

BORDIGHERA

GLORIA: Un pazzo furioso un giorno.

ZENIT: Sesso su e giù.

RIVA LIGURE

CORALLO: Alibi, ripetilo al Dio.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Rambo.

IMPERO: Lilli e il vagabondo.

SANREMO

PRIME VISIONI

CENTRALE (via Matteotti 76, tel 71.671) Amici miei atto II

ROYAL (via Matteotti, 53): Cannibal

SAN REMESE: Blue movies. V. 18

CENTRALE: (via Matteotti): Ewoki

SUPERCINEMA: In viaggio con papà.

ORFEO: Assolo.

ARISTON (ad aperto): E.T. l'extraterrestre.

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Matteotti 76, tel 71.671) Amici miei Bravi, ore 21.30

RITZ (via Matteotti): Cannibal

SAN REMESE: Blue movies. V. 18

CENTRALE: (via Matteotti): Ewoki

SUPERCINEMA: In viaggio con papà.

ORFEO: Assolo.

ARISTON (ad aperto): E.T. l'extraterrestre.

Un concerto

SESTRI LEVANTE — Stasera alle 21 concerto di chitarra classica di Giulio Odero. Promosso [illegible] Casa Pieschi nella villa Pieschi di Trigoso in via Preselle 6 in collaborazione con la società filarmonica e la Asat di Sestri

Celentano-Muti

ROCCATAGLIATA [illegible] NEIRONE — Per le manifestazioni estive [illegible] Fontanabuona si svolgerà stasera la proiezione all'aperto, sul piazzale della chiesa, del film *Il bisbetico domato*, con Adriano Celentano e Ornella Muti.

Anfitrione

LUNI — All'Anfiteatro [illegible] di Luni andrà in scena [illegible] *Anfitrione* [illegible] Plauto, traduzione e riduzione in due tempi [illegible] Giancarlo Tedeschi, [illegible] lo stesso Gianrico Tedeschi, Caterina Costantini, [illegible]rini Fenzi, Enzo La Torre.

E tanto sport

SANTO STEFANO D'AVETO — Continuano i numerosi appuntamenti sportivi di agosto: i tornei di calcio e di bocce nella frazione [illegible] Ambrassice, il torneo di mini-calcio «Trofeo Caduti [illegible] la Libertà».

Le televisioni private in Liguria

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Re Leonardo e le sue avventure cartoni. 8.50 La principessa Zaffiro cartoni. 9.30 Adolescenza inquieta telenovela. 10 Le tue pelle [illegible] film (comm. drammatico, [illegible] 1958); 12 [illegible], 12.30 Vita da strega Telefilm; 13 Bim Bum Bam - Heidi - Carletto il principe dei mostri cartoni; [illegible] Adolescenza inquieta telenovela. 14.30 Film per la Tv Il grande [illegible] Burns (drammatico, Usa 1979), 16.25 Bim Bum Bam - Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Saffiri - La famiglia Mork - Rocky Joe cartoni. 18 La grande [illegible] Telefilm, 19 Wonder [illegible] Woman Telefilm, [illegible] Benjamin Telefilm, 20.30 Il giallo [illegible] marinai Topkapi Film (avventura Usa 1963), Oscar 1964 per il miglior attore protagonista Peter Ustinov, [illegible] Kojak Telefilm, 23.30 Film Aggiudicato [illegible] pelo (western, [illegible] 1966). Al termine Cartoon

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 17 Le cause dell'avvocato D'Arbon telefilm. 13 Dueila strana ragazza Telefilm, 13.30 West side medi[illegible] Telefilm, 14.30 I [illegible] del pomeriggio Rascel Fifi (commedia, Italia 1[illegible], 18.30 Capitan [illegible], 17 Spunky e Ted pelo cartoni. 17.30 [illegible] cartoni, 18 Starzinger cartoni; 18.25 Cartoni animati; 18.50 Anche i ricchi piangono telenovela. 19.45 Rete-flash Contenitore di informazione, sport, spettacolo e [illegible]; 19.55 Il ritorno di Plastic Man cartoni. 20.25 Quassimbo Telefilm; 21.15 Il grande film di Telenovela Ciclo settimana con [illegible] Dalton L'uomo di Saint Michel (commedia, Francia 1975), 23 Anche i ricchi piangono telenovela. 23.30 Morte accerta d'una minorenne Film (poliziesco, Italia 1975), 1 Rete-flash Contenitore di informazione, sport, spettacolo e [illegible]; 1.10 E' scomparsa [illegible] bambina Film (commedia, Usa 1951); 2.40 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Stuey; 8 Cartoni; 9 Film del mattino; 10.30 Telefilm Cow boy in Africa; 11.30 Telenovela Laura; 11.50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura; 13.25 Telefilm L'ispettore Stuey; 14.20 Film Il pianeta di terra; 16 Telefilm, 17 Girandola musicale; 17.30 Viva Sandra Tv per ragazzi di cartoni e telefilm, 18.30 Telefilm [illegible] Rockies; 20.25 Film Un [illegible] tranquillo - Oroscopo; 22.15 Telefilm L'ispettore Stuey; 23.15 Film [illegible] Helen il sfacciatore; 0.50 Telefilm The Rockies - Non stop.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Laura Telenovela 13.30 Vetrina d'arte e prezioi; 15.30 Superclassifica show musicale 17.30 Cash & Tandarra Telefilm avventuroso; 18.30 Gli gnomi [illegible] meridiani[illegible] 19 Sallo [illegible] tele Telefilm; [illegible] La strana coppia Telefilm; 20.30 Una bella grinta Film [illegible], 22 Cash & Tandarra Telefilm avventuroso; [illegible] Il giardino [illegible] Film drammatico.

Peter Ustinov in «Topkapi», alle 20,30 su Italia 1

TELE T.R.I.L.

UHF 58, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Film Primavera; 12.30 Telefilm Sempre tre sempre insieme; 13.20 Telefilm Honey West; 13.45 Cartoni Pinocchio; 14.10 Telefilm Warlock; 14.35 Telefilm La famiglia Addams; 15.30 Film Romeo e Bancio; 17 Telefilm Honey West; 17.25 Cartoni Pinocchio; 17.50 Telefilm Polvere di stelle; 19.15 Telefilm Sempre tre, sempre insieme; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20.30 Film [illegible] Ella Piace (1979); 22 Telefilm Polvere di stelle; 23 Film Tesi da bestia; 0.20 Follie di notte; 0.30 Telefilm Sempre tre, sempre insieme; 1 Film della notte; 2.30 Film della notte.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 16 TF Lancillotto 006; 16.30 Cartoni [illegible] gang [illegible] 18 Telefilm Gli Smart; 19.30 Telefilm Poliziesco; 20.15 TG 31; 20.30 Telefilm Project U.F.O.; 21.15 Documentario Lacoste storie; 21.40 Telefilm Gli Smart; [illegible] Film Il cavaliere [illegible] nero. 23 TG 31; 23.10 Film Cavaliere ardente; 0.30 Telefilm Commissario Maigret.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, [illegible] — [illegible] 17 Film western; 19 Film Battles; 20.30 TV [illegible]; 21 Telemperia per voi; 22.30 Film rosa - Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Insaldo Telefilm, 12.50 Il piccolo guerriero cartoni, 13.20 Zoom TG Panorama notturno 13.30 Le avventure di Lassie Telefilm 14 Radiazione medica Reagan; 14.50 Film Michele Strogoff, 16 Bye bye boys - Dalfanto cartoni, 16.30 Ironside Telefilm, 19.35 Zoom TG Panorama notturno; 20 Le avventure di Lassie Telefilm, 20.30 Film Addio Lady (commedia psicologica, Usa 1958), 22 The best ones Telefilm, 23 Mezzogiorno - Oroscopo, 22.05 Film Cairo Road (poliziesco, G. Bretagna).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Wild West Telefilm, 13.30 Arcobaleno e Gerlino Film drammatico 15.10 La storia di Jeanne Parker Telefilm, 16.40 Allari [illegible] cuore Telefilm, 16.40 Jo-[illegible] [illegible] [illegible] del corsaro nero Film avventura, 18.10 The Jeffersons Telefilm 19.[illegible] Victoria Hospital Telefilm, 19.55 Funny Face Telefilm; 19.25 Wild West Telefilm, 20.30 Delitto sulla Costa Azzurra Film drammatico 22.30 Victoria Hospital Telefilm, [illegible] Vent'anni di jazz Italiano Spettacolo Musicale, 23.25 Sono incontri di boxe, 24.20 Intermezzo di mezzanotte; 24.25 58 minuti per questa? Film drammatico, 1.50 Cinema sensation my love [illegible] sexy; 3 Dalida in fondo.

[illegible]

UHF 30 — Ore 18.10 Buri lo-rone, 18.20 Telenovela; 18.55 Telenovela; 19.20 Diario flash; 19.25 Telefilm; 20.20 TSNF Notizie; 20.35 Oroscopo; 20.40 Film Violenza in campo; 22 Asta della Galleria Cose d'altri tempi; 24 Mario notte, 0.05 Surf lezione; [illegible] Abet-jaun; 0.25 Telenovela; 0.50 Telenovela - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — [illegible] 10 Film; 11.30 Tre volte donna; 12.30 Cartoni animati; [illegible] TG FRIE 13.30 Telefilm; [illegible] Musicale; 15 Film; 16.30 Documentario; 17 Music Circus; 18 TG Trio; 18.30 Telefilm; 19 Il piatto ride, ruonca 20 TG Trio; 20.15 Tutto cinema; 20.30 Musicale; 21.15 Asia; 24 Spogliarelli; 0.30 Spettacolo cellulare.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — [illegible] 12 Cartoni; 12.30 cartoni Pinnlamen; 13 Telefilm Kimono; 14 Telefilm Kojack; 14.30 Live in music; 16 Film Aztec de marzolo (replica); 17.30 Cartoni; 18 Cartoni Pinnlamen; [illegible] Finestra sullo sport; 19.30 [illegible] 19.50 Supercinestice show; 20.50 Film Aria di Parigi; 22 STV Notizie (replica). 22.15 Film La parola dell'impossibile.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — [illegible] 8.30 Buongiorno Nelly; 8.35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; [illegible] Telefilm [illegible] Tyler [illegible]; [illegible] Telefilm Lou Grant; [illegible] Telefilm Giorno per Giorno; 11.30 Rubriche; [illegible] Telefilm La piccola grande Nell; 13 Pomeriggio con cartoni[illegible]; 13.30 Telepomeriggio Sentieri; 14.30 Telenovela [illegible] Hospital; 15.15 Per il ciclo Il sogno americano di James Stewart film Sono un agente [illegible] (avventuroso); 17 Telefilm Search; 18 Telefilm [illegible] [illegible] Arnold; 18.30 Pop non stop; 19 Telefilm Tutti a casa. 19.30 Telefilm Kung Fu; 20.25 Telefilm Poldark, 21.25 Film [illegible] compagni di [illegible] (commedia), 23.25 Boxe; 0.25 Film [illegible] Margana (avventuroso)

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.15 I superamici cartoni, 8.45 L'orso e il cagnolino cartoni 10.15 [illegible] Un provinciale a [illegible] York (1971); 12 Operazione sol-[illegible] Telefilm, 12.30 I [illegible] del dottor Jenilson Telefilm [illegible] Helen Telefilm; 14 [illegible] viva [illegible]. 14.45 Film Amicizie sospette e [illegible] (1976). 18.30 Perry Mason Telefilm; 17.30 Cartoni animati; 18 Star Blazers cartoni, 18.30 Delitto sulla Costa Azzurra Telefilm, [illegible] Quincy Telefilm. 20.30 Film Stravaganti delitti Canari (1973); 22.15 La città degli angeli Telefilm; 23.10 Domani sul Bosco XIII; 23.15 P.S.I. Telefilm

TELENORD [illegible]

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 8 The Jeffersons Telefilm; 9.30 Funny Face Telefilm; 10 Victoria Hospital Telefilm; 10.30 La miseria del signor Travet Film, (commedia), [illegible] film, 13 [illegible] pesca mirabolante Telefilm, 14 Laura Telefilm; 14.40 [illegible] Film (biografico romantico), 16.30 Skippy il canguro cartoni; 17 Popeye cartoni, 17.30 Cartoni animati; 18 Calvin cartoni; 18.30 The Jeffersons Telefilm; 19 I cavalieri d'oro Telefilm; 19.30 Tris d'assi Telefilm. 20.30 La [illegible] Banner Film (drammatico), 22.25 L'ispettore Ragan Telefilm, 23.20 L'infermiera Film (commedia)

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 13.30 Leggiamoli insieme; 20 Documentario, Canoe; 20.30 Sceneggiato [illegible] Fortier; 21 Film La legge [illegible] di Enea (1963). 22.30 Telefilm La bella di Alpar; 23 Film L'ultimo ribelle.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 35, 38, 45, 48, 55, 59, 62, 66 — Ore 14 Telefilm Il re del quartiere, 14.30 Sceneggiato [illegible] neutralight; 15 Sport e brivido, 15.30 Telefilm Affari di cuore; 18.30 Speciale fantascienza; 17.15 Echomondo, 18 Telefilm Bidonville, 19 Cartoni Adele Giuseppina; 19.30 VG; 19.45 I servizi di Due Riviere TV; 20 Telefilm; 20.30 Sport e brivido; 21 Telefilm Affari di cuore; 22 Speciale fantascienza, 22.45 Echomondo, 23 Documentario I viaggi e le avventure; 23.20 Film.

CON LA CRISI IL MONDO DEL ROCK SI DROGA VENDE CURVA IN VOLATA

I gestori di locali «Prezzi più bassi o niente cantanti»

SANTA MARGHERITA LIGURE — «E' ora di finirla. [illegible] anni la situazione è andata peggiorando e abbiamo deciso di intervenire con un calmiere dei prezzi. Se i cantanti non [illegible] d'accordo, dovranno rivolgersi altrove per le loro [illegible]». Lello Liguori, titolare del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, annuncia la decisione presa con Sergio Bernardini (proprietario di «Bussoladdomani» del Lido di Camaiore) e i proprietari degli 8-10 maggiori locali italiani (dal «Picchio Rosso» all'«Altromondo», dal «Carnaby» al «Jumbo», al «Caravelle») di costituire un'associazione per intervenire in maniera diretta [illegible] mercato.

I cachet degli artisti hanno subito un vertiginoso aumento. Nell'ultimo anno sono [illegible] del 30[illegible] per cento; solo quelli degli italiani costano oggi da un minimo di 5-10 milioni a un massimo di 70-80 (il più caro in assoluto resta Adriano Celentano, che la scorsa [illegible] si è esibito per [illegible] milioni).

«Se i prezzi seguiranno l'indice di svalutazione della lira ci potremmo anche stare — dichiara Liguori — ma ci troviamo di fronte a richieste astronomiche, che rischiano poi [illegible] ritorcersi contro gli stessi cantanti».

I sintomi [illegible] uno stato [illegible] salute precario del settore sono già evidenti: «In questa maniera si allontanano gli spettatori, si crea la contestazione e si stimola il fenomeno dell'autoriduzione. Intanto gli artisti hanno già dovuto ridurre il numero delle serate, rispetto all'estate scorsa. Da Santa Margherita stanno partendo le lettere destinate ai titolari di tutti i locali italiani, per invitarli ad entrare a far parte dell'associazione, all'interno della quale sarà poi nominato il presidente e il direttivo».

L'iniziativa, insomma, è destinata ad estendersi. Ma la minaccia di una serrata potrà frenare l'aumento dei prezzi? Secondo i fautori [illegible] progetto, sì. Anche per gli stranieri, i cui cachet risentono della quotazione della lira e soprattutto del dollaro?

«Il vero problema — dichiara, durissimo, Liguori — è che i promoter hanno imparato a raddoppiare le tariffe. Se "rincaricassero" solo in parte la cifra, come facevano un tempo, i prezzi non sarebbero così astronomici. E se gli stranieri [illegible] si accontenteranno dei nostri cachet, vuol dire che eviteranno l'Italia. Tanto i risultati [illegible] certo tournée non [illegible] certo dei migliori, [illegible] per gli artisti che per gli organizzatori».

«La crisi è solo questione di prezzi e di programmazione», conclude il titolare [illegible] «Covo». La guerra, quindi, è [illegible] varia.

n. p.

Otto «padroni della musica» insieme per lavorare meglio

Rod Stewart, Crosby, Stills e Nash, i due cavalli di battaglia dei rock-tours

MILANO — I grandi «buchi» dell'estate rock aprono uno spiraglio [illegible] chiarezza [illegible] professionale [illegible] questo mondo pazzo e rapacchione. Mentre i gestori dei grandi locali si mettono insieme per calmierare il prezzo delle star in concerto arriva [illegible] Milano la notizia che [illegible] è costituita in uno studio legale la [illegible] Confitecnet (Confederazione nazionale [illegible] personal [illegible] una associazione «senza fini di lucro» che [illegible] le imprese per la prima volta gli otto maggiori [illegible] del [illegible] nostro] musicale italiano.

I fondatori [illegible] Mamone, Zard, Sanavio (la triade che importa le star straniere), Willy David (patron [illegible] Daniele, De Piccolo, Toni Esposito, Salvadori (Kaos, Fogli Bose), Angelo Carrara (Franco Battiato, Bibi Ballandi (Dalla Vanoni), Bertolli, Libero Venturi (Baglioni e altri). Poi arriveranno soci ordinari e aggregati.

Per ora di sentire odore di guerra perché fra gli scopi della Cpm sembra impossibile mettere anche il calmiere dei prezzi, un discorso che gli otto fondatori non hanno proprio sfiorato. Dice subito Mamone (che quest'anno ha «firmato» le Michelli Clapton e Lou Reed e gli American «Hanno poco da calmare. Se sono capaci di calmare il dollaro. Non bisogna dimenticare che [illegible] star straniere non raggiungono un accordo in Europa, vanno alle Filippine, danno un concerto a testa per un mese, come sta facendo Stevie Wonder, e tornano negli States con le tasche piene di quattrini». Per di capire che se certe star, anche italiane, non vanno a cercare [illegible] soldi da Liguori o Bernardini, e soci, troveranno capitalisti in altri locali. Ma i giochi sono tutti da fare perché i due «grandi» sono in formazione.

Ancora impreparato all'attacco dei gestori dei locali la Cpm è nata con motivazioni più ampie, che coinvolgono [illegible] organico tutta la gestione «on the road» della musica in Italia. In questo 1983, sono successe molte cose spiacevoli. Il pubblico ha cominciato a dimostrarsi meno affezionato ai concerti; due grosse star come Rod Stewart e il gruppo Crosby Stills Nash hanno «bidonato» rispettivamente i fans di Milano e di Roma all'ultimo minuto e a Roma si attende ancora il risarcimento del biglietto. Il mondo del discografici ha inventato le «compilations», che distruggono l'identità [illegible] d'un cantante ineguagliabile con altri dieci (e sovente il manager del tour è lo stesso il manager del cantante); infine, le tv private sempre più spesso trasmettono contemporaneamente alla Rai l'esibizione d'un certo cantante, per motivi di concorrenza.

Sono sintomi d'una crisi [illegible] cui la Cpm intende porre rimedio, agendo Mamone «curando i rapporti individuali e collettivi con la tv, case discografiche, sponsor» [illegible] anche con enti locali e ministeri, perché [illegible] spazi per i [illegible] concessi senza le mille difficoltà che hanno [illegible] disturbato (e qualche volta annullato) l'organizzazione delle serate.

Dice ancora Mamone: «Già tre anni fa avevo detto ai colleghi che c'era la necessità [illegible] un albo, [illegible] una struttura autonoma anche per darci delle barricate sulle dita quando uno di noi sbaglia, di consigliarci prima di prendere iniziative. Inutile arrabbiarsi quando le cose sono successe, bisogna pensare prima». La Cpm insomma, dovrebbe creare le condizioni perché le serate [illegible] concerti [illegible] svolgano in modo rilassato, nell'armonia generale [illegible] tutti gli interessi, evitando gli happening nevrotici di questi anni.

Abituato a risolvere personalmente [illegible] casalingamente) i suoi problemi, il mondo della musica è ora [illegible] stretto a tentare il rimedio [illegible] professionismo per superare la crisi. Dice Angelo Carrara, produttore e manager di Battiato, uno dei sei «Il pubblico è calato per tutti. Per molti, anzi, è proprio sparito».

Nel [illegible] della grande paura, anche i gestori vanno all'assalto: [illegible] spera che tutto non [illegible] risolva in [illegible] risa gigantesca, con paralisi totale.

Marinella Venegoni

Debutto al Festivalbar il 3, il [illegible] concerto a Roma

A settembre unisce Lou Reed [illegible] tournée

MILANO — *A tentare di riportare fiducia e credibilità sulla realtà [illegible] dei [illegible] certi stranieri, arriva in settembre Lou Reed: da mesi Franco Mamone è in contatto con il suo agente, per organizzare l'appuntamento.*

La data [illegible] stata in linea di massima decisa, il prezzo del biglietto si dovrebbe aggirare sulle 12 mila lire. La prima apparizione della rockstar italiana a Verona il [illegible] settembre, [illegible] Festivalbar, organizzato [illegible] Salvetti e mandato in onda da Canale 5.

La tournée vera e propria s'inizierà al Circo Massimo di Roma, il [illegible] settembre; il 7 concerto a Verona (dove verrà registrato materiale per un disco e un film da destinare soltanto all'Italia); [illegible] serata allo stadio di Torino e il 9 al Palasport [illegible] Milano. E' ancora in forse una data, il 6 a Firenze, allo stadio comunale, che già ritirò i Rolling Stones.

Era l'ultima tappa della tournée, ma per la pioggia tutti a casa

Saltato il concerto di Iannacci [illegible] Sestri «Tornerò, la [illegible] ugola non è [illegible] stanca»

SESTRI LEVANTE — *Allora andiamo. Sotto una pioggerella insistente quel tanto che basta per rovinare la festa, Enzo Iannacci e la sua band hanno smantellato parafrasato il successo dell'anno scorso, lasciando il pubblico di Sestri Levante a bocca asciutta. [illegible] essere una domenica [illegible] allegria, non solo per i duemila temerari che avevano sfidato il tempo incerto, ma anche per lo stesso Iannacci che proprio sul palco erboso [illegible] vecchio «Stornì» concludeva [illegible] sua tournée estiva.*

«Pazienza, tornerò il prossimo inverno», ha detto il cantautore infilandosi in macchina, diretto a Milano.

Impegni (immediati)? «Una breve vacanza, l'ospedale e a novembre la televisione, Rete due. Però il conduttore di Tango vendibile. [illegible] storia di un taxi e di varia umanità». Il concerto sestrese verrà probabilmente effettuato (in qualche orso al cinema Ariston, stando agli accordi intercorsi fra l'organizzatore Franco [illegible] Cupo e Enzo Iannacci.

Prima [illegible] lasciare Sestri Levante, Enzo Iannacci ha subito l'assalto dei ragazzi e carica di autografi. Pieguto sul cofano dell'auto, [illegible] mani [illegible] e interviste delle radio private, ha risposto in modo ironico e distorto [illegible] alcune domande.

«No, signorina, non mi dia del cabarettista. Io semmai faccio del teatro, quello vero: ha capito?», «balla con un disc-jockey».

«[illegible] che avrei in mente un concerto con i fiocchi per chiudere la tournée?

«Come no, ho fatto due volte il giro [illegible] campo a piedi. Stasera avremmo fatto come minimo un paio di gol perfetti quando si tratta di sudare, si bisogna andare, si va».

«Solo una domanda sulla crisi della musica negli stadi, resistibile un Iannacci attento e memorabilino.

«L'ugola stanca l'avrà quella, con altro lo sono stato in piazza presto, quand'anche quando in giro non c'era nessuno, e sono andato benissimo. Alla faccia dei vostri idoli degli americani! Il segreto? Io mi rifiuto di invecchiare. E' una scelta. Perché un giorno faccio il cantante, un [illegible] il dottore, un altro ancora lo sportivo oppure il cabaret. No, il cabaret no. Faccio teatro, io. Teatro grasso.

m. b.

Enzo Iannacci

A Lavagna in costume medievale

LAVAGNA — Mancano cinque giorni [illegible] «Corsa dei Fieschi», rievocazione storica in costume medievale che si tiene da 35 anni ogni 14 agosto.

In questa settimana si concluderanno intanto i «giochi» dei sestieri: le manifestazioni collaterali in preparazione della sfilata e della spettacolo del 14 sera [illegible] campo sportivo di corso Genova questa sera alle 21 una delegazione [illegible] costume composta da capitano e gonfalonieri [illegible] dei antichi sestieri della città (Borgo, Moggia, Scala [illegible] Salvatore, Cavi e Ripamare) premierà il vincitore [illegible] torneo di calcio disputato nei giorni scorsi [illegible] rappresentativa di ciascun sestiere; dopodomani 11 agosto lavagnesi e [illegible] parteciperanno alla fiaccolata-passeggiata sulla lascia litoranea tra Lavagna e Cavi: il 13 agosto infine gli araldi a cavallo, in costume, percorreranno [illegible] città.

NOTIZIE FLASH: [illegible] DI [illegible] E VARIETA'

Bongusto [illegible] S. Margherita, il futurismo ai Parchi

Fred Bongusto

SANTA MARGHERITA [illegible] — Torna al Covo di Nord Est, stasera, un personaggio che [illegible] anni habitué dell'estate della Riviera: Fred Bongusto. Lo [illegible] comincia intorno alla mezzanotte.

GENOVA — La cooperativa [illegible] di Modena presenta stasera [illegible] Parchi di Nervi *Omicidi a suicidi annullati*, su testi di Depero e Marinetti. Un psicoscenico dinamico, progettato da Mario Fontanelli, formato da un «psicoscenico planetario» attorno al quale ruotano due pistaliforme satelliti, simboleggia la ricostruzione futurista dell'universo [illegible] non è solo la costruzione scenica a stupire lo spettatore. [illegible] attori, infatti, usano un radiomicrofono che raccoglie anche i ritmi del respiro, contribuendo ad alimentare l'apparente confusione.

Un «Carillon»

GENOVA — Sulla spianata di Vernazzola va in scena stasera «Carillon», uno spettacolo presentato dalla cooperativa [illegible] teatro della Piattaforma. E' [illegible] pantomima senza [illegible] divertente e vivace. Il gigantesco carillon che [illegible] segna, e che dà il [illegible] spettacolo, è una scatola magica dentro cui sono imprigionati i due personaggi, uomini grigi con bombetta e ombrello, costretti a muoversi [illegible] no della musica dolce ma crudele. Uno spettatore spezzerà l'incanto e da quel momento i due cominceranno a viaggiare nei mondi della loro prima infanzia. L'aspirazione degli uomini è diventare adulti.

A Montoggio

MONTOGGIO — Si è aperta a Montoggio, nella sede della Croce Rossa, in via Roma [illegible], una mostra storico-iconografica sulla cittadina a cura di E. Janiti. L'esposizione presenta cartoline e fotografie d'epoca e resterà aperta fino al 15 agosto.

Sui pescatori

GENOVA — Va [illegible] onda stasera alle 19.30 sulla Terza [illegible] per «Come siamo» il programma *Cento di Camogli*, di Sereno Bassano, regia [illegible] Grazia Galardi. Le prime luci dell'alba: Camogli è immersa in un'atmosfera irreale. I pescatori, uomini taciturni, [illegible] no scorsi a dirigersi verso Levante. Con queste suggestive immagini girate da Guido Benvenuto il racconto in que-

Ai Punti Verdi

GENOVA — L'appuntamento con il cinema ai Punti Verdi è stasera a Villa Doria a Pegli. Sarà proiettato *Il leone di Damasco* di Corrado D'Errico.

In celluloide

GENOVA — Prosegue all'Acquasola [illegible] gna «Genova in celluloide». Il film che sarà proiettato stasera è *L'ultima cartolina*.

Martedì 9 agosto '83 ore 21,30

[illegible] ARISTON [illegible]

Tel. 71.971

RIO CARNAVAL

presenta

AMOR AO BRASIL

Il più grande spettacolo [illegible] Sud America con le sue mulatte al ritmo di samba

Anche due italiani nella folla degli esordienti

In passerella a Locarno il cinema dei trentenni

DAL NOSTRO INVIATO

— Il mestiere più richiesto nel cinema è diventato oggi quello di [illegible]diente. Al massimo si tollera l'autore dell'opera seconda, intesa [illegible] un'appendice ideologica e poetica della prima. Da un festival all'altro, tra un direttore e l'altro, la concorrenza ormai [illegible] debuttanti [illegible] rubano segreti («C'è un *debuttante* in Ungheria, bisogna prenderlo per primi»); si gioca al ricatto: «A Venezia saresti nel mucchio, [illegible] noi [illegible] garantiamo la prima fila». Adesso che la passione dell'opera prima è generale, si trovano in imbarazzo soprattutto i festival medi e piccoli, specializzati nella scoperta e nel lancio di nuovi autori.

Locarno ha un'eccellente tradizione di scoperte, la sua ragione sociale (sebbene occultata nella quantità delle manifestazioni convergenti) è ancora l'opera «nuova», il direttore David Streiff ha approfittato della situazione difficile e della concorrenza spietata degli altri festival [illegible] ritagliare alle opere prime una zona franca, senza vincoli di spettacolarità, magari neppure di qualità, presa come [illegible] scommessa personale. «*Ho scritto da solo. Il selezionatore unico ha la mobilità che questa caccia selvaggia esige*». Uno degli intenti [illegible] Streiff è stato di scegliere tra le opere dei venti-trentenni anche documenti [illegible] condizione giovanile, ritratti di ragazzi in Europa e fuori.

La principessa del non proprio inedito Pal Erdoss, anni 36, è un'operaia di Budapest, che il regista ha incontrato mentre girava un documentario. Dice che la sua storia era «*fantasticamente interessante*». Bentile: una sedicenne viene dalla provincia e trova occupazione in una industria tessile, stremata dai ritmi del lavoro, trova il tempo per poche consolazioni, una birra, l'amore [illegible] un paio di giovanotti. Lei che è stata abbandonata dalla madre, quando resta incinta abortisce, ma recupera la sua autentica voglia di maternità prendendosi cura del bambino di un'amica non sposata. Ma l'amica, che aveva promesso di sparire, torna e si riprende il bambino.

James Mason, un vecchio leone per il giovane Amiguet

Moralismo, pessimismo del socialismo reale? No, un pedinamento della realtà, con appassionata da diventare esercizio simbolico, parabola dello smacco esistenziale. E poi, il problema dell'emarginazione giovanile nelle società industriali che rafforza i drammatici, stretti legami tra est e ovest stupidamente armati l'uno contro l'altro.

Altri ragazzi infelici in *Grenzenlos*, «Senza confini», del tedesco occidentale Josef Rödl, anni 34, che incontrerà casualmente anni, perché vi è nato, la società rurale e le malvagità [illegible] villaggio. Hanna se ne va a fare la puttana in un bordello di mezzo lusso, Agnes resta, accettando di diventare per i paesani il simbolo del sesso e del peccato, la persona dove si scarica la repressione degli ipocriti e la tradizione di un chiuso cattolicesimo (tutto appare girato da una specie di Fassbinder che abbia ammirato Dreyer).

Altri giovani sconfitti [illegible] *Alexandre* dello svizzero Jean-François Amiguet, anni 33, [illegible] qui [illegible] fortuna malati soltanto [illegible] vizio letterario che appartiene al versante francese [illegible] cultura elvetica. Due uomini che [illegible] la [illegible] donna indagando su di lei diventano amici: che cos'è il tempo, cos'è l'amore, cosa [illegible] l'individuo? Tutti i nomi [illegible] personaggi cominciano per A, [illegible] Astratteza Appassionata, [illegible] Ambizione [illegible] Assoluto [illegible] parte [illegible] vecchio genitore c'è uno stanco e ironico James Mason (cortesemente disponibile perché abita [illegible] Svizzera).

E l'Italia? [illegible] due milanesi in [illegible]. Fumagalli e Soldini, e magari è un buon [illegible] per la Scuola [illegible] Milano intesa come legame poetico e non come scuola benemerita del Comune. Il film d'esordio di Gianluca Fumagalli, 27 anni, si intitola: «*Come dire*», ed è la curiosa enunciazione di [illegible] programma, non ancora un risultato. Come dire? I personaggi [illegible] Fumagalli cercano [illegible] storia che li rappresenti oltre tutto [illegible] storie che subiscono come giovani discepoli e manovratori dei «media». Discoteche, radio e televisioni private sale di videogiochi rimandano ad una comunicazione ininterrotta [illegible] cui sembra sfuggire il [illegible] l'entusiasmo per il mezzo si avvilisce nella difficoltà del messaggio.

Il giovanilismo dei personaggi [illegible] Fumagalli [illegible] è una copia del manierismo angosciato di Moretti: è un bla-bla per bene, [illegible] serietà milanese che nella ritrosia a parlare può sembrare romantica. [illegible] un tema che Fumagalli, quando troverà uno stile e un sentimento preciso delle immagini, potrà approfondire. Tra gli attori volonterosi, la Comerio, il Ciuzzetti, il Cavatoria si segnala la pimpante, spiritosa Marcella Valentini, che farà strada anche per conto suo.

Stefano Reggiani

IL PIÙ AMERICANO DALLA JUILLIARD SCHOOL AL FESTIVAL DI SALISBURGO

I fratelli Paratore, pianisti laureati

Versatilità e professionismo ma poco calore e fantasia per Mozart e Schubert, meglio con Musorgski

SALISBURGO — *Doveva [illegible] di André Watts, un giovane pianista americano che da tempo cerchiamo invano di sentire. Il primo concerto solistico [illegible] Festival; ma Watts si [illegible] ammalato, e in sostituzione ecco scendere in campo [illegible] duo dei fratelli Anthony e Joseph Paratore, due pianisti invece di uno, americani pure loro.*

In programma ci [illegible] Mozart e Schubert, ma mi attirano soprattutto i Quadri d'una esposizione [illegible] Musorgski in versione due pianoforti, anche [illegible] la virtuosa con la trascrizione sinfonica di Ravel diretta da Abbado con la London Symphony. Il lavoro è presentato nel programma come opera di Reginald Hachè, senza altri particolari [illegible] questo autore, e [illegible] io in fretta a capire che è una trascrizione fedele, anche troppo, senza ambizioni creative. Il inesauribile fantasia l'efficacia dei quadri più spettacolari, specie Baba Yaga, o la Porta [illegible] Kiev, dove la [illegible] dei due pianoforti produce un reale incremento coloristico.

Prodotti dalla Juilliard School, i due Paratore suonano [illegible] con la precisione, [illegible] calcolata versatilità e il professionismo che sempre si scoprono nei musicisti formati e lavorati in quella celebre scuola, ma il loro fare musicale, specie quando le note da articolare sono poche e le difficoltà modeste, sa un po' di astratto e precostituito, senza calore o fantasia.

In altre parole, [illegible] Mozart della Sonata [illegible] 358 suona un [illegible] scolastico, col colletto troppo inamidato. Viene in mente che Mozart scrisse questa sonata per eseguirla con la sorella Nannerl, e quindi si pensa al quadro [illegible] Johann Nepomuk della Croce, nel museo Mozart qui a Salisburgo: a destra della [illegible] tastiera c'è Nannerl, a sinistra Wolfango, la cui mano destra [illegible] sinistra della sorella; e il padre Leopoldo appoggiato alla [illegible] dello strumento che contempla i suoi due portenti.

Forse è una esigenza artificiosa, ma proprio questo ci vorrebbe, un [illegible] più [illegible] di musica in casa e [illegible] po' meno compunzione di grande festival internazionale.

Anche nella celebre Fantasia in fa minore di Schubert, mentre tutte le [illegible] espressioni venivano trattate con la giusta meditabonda malinconia, subito le parti veloci mettevano in mostra un'articolazione troppo netta, alla Czerny.

Molto bene invece nelle cose in Musorgski, dove il puntiglioso impegno tecnico apre [illegible] strada [illegible] due pianisti, e benissimo nel bis fuori programma, le Variazioni [illegible] Lutoslawski sul più famoso dei temi di Paganini: pezzo di acrobatico virtuosismo, [illegible] dal due Paratore con trasparenza e compiacituta umoristica.

Giorgio Pestelli

A Salisburgo i due fratelli Anthony e Joseph Paratore

«Tristana» a Venezia per ricordare Buñuel

ROMA — Una copia [illegible] «Tristana» di Luis Buñuel, ristampata e sottotitolata in italiano [illegible] è stata regalata [illegible] direttore generale dello spettacolo spagnolo Pilar [illegible] alla Mostra del [illegible] di Venezia, che la proietterà [illegible] mezzanotte [illegible] 8 settembre, in ricordo del grande regista scomparso.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Buñuel e Bergman: incontro [illegible] due maestri

La Rete 2 tv rende stasera omaggio (ore 20.30) alla memoria di Luis Buñuel, recentemente scomparso in Messico all'età di [illegible] anni, proiettando il [illegible] ultimo film, QUELL'OSCURO OGGETT[illegible] DI DESIDERIO girato nel 1977 e interpretato da Fernando Rey, Carol Bouquet e Angela Molina.

Tenerezza e aggressività, seduzione e crudore, mistero e amore, incubo e cupezza: questo film contiene e [illegible] scola gli ingredienti che hanno reso così singolare e inimitabile il cinema di un regista che ha essere in pari misura maledetto e sublime.

Il film, tratto dal racconto «La donna e il fantoccio» di Pierre Louys, racconta l'impossibile identificazione di una figura femminile, sdoppiata in due volti diversi: quello di Angela [illegible] e quello di Carole Bouquet.

Il vecchio Mathieu s'innamora della giovane Conchita che gli concede quel tanto che basta a tenerlo legato. Mathieu è costantemente frustrato. Lotta per liberarsi della ragazza, ma non ci riesce. Di lite in lite il vecchio e la [illegible] continuano la loro [illegible] relazione. «Quell'oscuro oggetto di desiderio» anticipa il cielo [illegible] film che la [illegible] dedicherà al regista in autunno.

Altro appuntamento importante stasera a Retequattro. Alle 20.30 andrà in onda L'UOVO DEL SERPENTE, forse il più discusso film di Ingmar Bergman, interpretato [illegible] Liv Ullmann e David Carradine.

«E' un film che dovevo fare assolutamente — ha detto il regista — perché [illegible] da idee che mi tormentavo dentro da anni: il nazismo, il motivo della sua fortuna, l'obbrobrio in cui, per anni, furono tenuti milio[illegible] di persone, l'atmosfera di guerra in cui vivemmo».

«L'uovo del serpente» fu girato [illegible] in Germania, a Monaco. Nel film Liv [illegible] mann interpreta la ballerina [illegible] varietà Manuela Rosenberg. Appare diversa dal solito. E' molto dipinta, ricciolona, con pagliaccetti. Una donna tenera, bellissima, partner di [illegible] trapezista americano. L'azione [illegible] svolge in una settimana dal 3 all'11 novembre 1923, nei giorni in cui [illegible] fallirà il cosiddetto «putsch della birreria di Monaco», una sorta [illegible] marcia su Roma nazista, ideata da «un [illegible] Hitler». Per la prima volta, Bergman abbandona le proprie tematiche «metafisico-nordiche» e si scontra con la storia, con l'uovo (la Germania) da cui nascerà il serpente (Hitler).

Per il cielo che Canale 5 dedica a Spencer Tracy, oggi pomeriggio vedremo QUESTA DONNA E' MIA [illegible] Van Dyke. Qui Tracy [illegible] un medico che [illegible] prevalentemente i poveri. Un giorno, per fare piacere alla moglie (Hedy Lamarr) apre una clinica di lusso. Tra i suoi pe[illegible] scoppia una crisi, provocata dalla presenza di un corteggiatore della donna. Lite, contestazione sincera, rappacificazione. Il medico lascia la clinica e torna al [illegible] vecchia ambulatoria.

Tra i film-museo della Rete 1, [illegible] DIVA [illegible] Carmine Gallone, [illegible] 13.45. Curioso film. Gallone aveva già girato un «Casta diva» nel [illegible] Quello che vedremo oggi è del 1954. Identica la trama, seppure più confusa, diverso il cast, che allinea Antonella Lualdi, Maurice Ronet e Renzo Ricci. Racconta l'amore sfortunato della giovane Fumaroli per l'insensibile Ballini. Sullo sfondo, aria di opere famose, grandi tenori, persino un inverosimile riscattato dalla bella Fumaroli che, alfine, muore proprio quando il musicista [illegible] ghiacchio comincia ad accorgersi di lei.

STASERA ESTATE

Ottanta film raccontano il mito di Venezia

VENEZIA — Questi sono alcuni tra i [illegible] to programma oggi nell'ambito della rassegna «L'immagine e il mito [illegible] Venezia nel cinema», co[illegible] ieri: [illegible] povero *fornaretto* [illegible] Venaria [illegible] film muto del 1921 [illegible] Mario Almirante che si [illegible] perduto ed è stato scoperto proprio durante [illegible] le ricerche per la rassegna. Sullo stesso tema altre due proiezioni: *I due Foscari* di Pulchignoni [illegible] e *La storia del fornaretto di Venaria* [illegible] Siolito (1952).

Della rassegna, [illegible] durerà fino al 27 agosto, fanno parte [illegible] film, [illegible] programma tutti i [illegible] all'Arena estiva [illegible] Cam[illegible] Sant'Angelo e al cinema Accademia. E' un'indagine che, partendo dalle pellicole ambientate a Venezia, si estenderà a quei fenomeni, come il divismo, che costituiscono [illegible] corollario di [illegible] «capitale del cinema».

Punti Verdi con Labiche

[illegible] — Questi gli spettacoli [illegible] stasera ai Punti Verdi; al Parco Rignon andrà in scena *Un cappello* [illegible] *paglia* [illegible] *Firenze* di Eugène Labiche; regia di Nucci Ladogana. Cooperativa Corte del Catapano con [illegible] Toccafondi, Carlo Simoni. Per gli appuntamenti cinematografici a Palazzo Reale, sarà proiettato *Fuga per la vittoria* [illegible] John Huston, con Sylvester Stallone, Pelè. Replica domani al Cinema Romano.

Amii Stewart è a Bormio

BORMIO — Andrà in scena stasera [illegible] terzo spettacolo di [illegible] Estate». Al Palazzo Polifunzionale canterà Amii Stewart. Con lei ci [illegible] no Ombretta Colli, Amedeo Minghi, [illegible] Arcangeli, Baro, Giovanna, Oepy [illegible] Oepy, Rocco Sciajni.

La «Nuttata» [illegible] Fondi

FONDI — Per il festival [illegible] teatro che si sta svolgendo a Fondi (Latina), è di scena stasera la commedia *Che bella nottata*, di Antonio Cosenza, presentata dal gruppo «La zabatta». Replica do[illegible]

Veraliana con Kemp

PIETRASANTA — Per la Versiliana, [illegible] stasera [illegible] Lindsay Kemp Company. In programma *La sagra* [illegible] *primavera* di Stravinski, coreografia di Vittorio Biagi; *Nijinski il matto*, musica di Carlos Miranda, diretto da Lindsay Kemp, protagonista lo [illegible] Miranda. Lo spettacolo sarà replicato il 10 e l'11.

E' cominciata [illegible] Londra la ricostruzione dello storico Globe Playhouse

Sul teatro di Shakespeare bandiera americana

LONDRA — *Dopo il glorio[illegible] Old Vic, su [illegible] altro storico teatro inglese sventolerà bandiera americana. Si tratta del Globe Playhouse quel teatro (non più esistente) dove l'attore-commediografo William Shakespeare intratteneva il suo pubblico acclamante.*

E' stato comprato da [illegible] Wanamaker (e verità più che acquistare un antico edificio quest'uomo d'affari statunitense ne sta costruendo uno nuovo.

La prima pietra è stata posta in questi giorni da Douglas Fairbanks junior che ha anche scoperto una lapide dedicatoria Armand Hammer, il famoso collezionista (vedi Codice di Leonardo e le varie collezioni di quadri che egli manda in giro per il mondo) ha fatto un discorso sottolineando l'importanza di ricostruire il palcoscenico «dove Shakespeare cominciò [illegible] sua carriera».

Sam Wanamaker, che possiede tutta l'area al di là del Tamigi dove era il Globe (costruito e diretto da Shakespeare dal 1599 al 1613, ricostruito dopo un incendio e abbattuto nel 1642), vuole fabbricare un teatro di 1500 posti sull'antico modello e aggiungerne un altro in stile 17° Secolo.

Wanamaker ci [illegible] accanto anche un [illegible] dedicato al teatro shakespeariano, un centro per gli studi internazionali shakespeariani e poi appartamenti, uffici, un pub sul fiume e anche un ristorante.

Così quel terreno nella zona derelitta di Bankside che Wanamaker comprò dieci anni fa potrebbe diventare una miniera d'oro. Hammer, che non è estraneo ad affari colossali, anche se nel corso della [illegible] tumultuosa carriera alcune volte [illegible] stato sull'orlo del fallimento, è padrino del progetto. Chiamato dal duca di Edimburgo e da Wanamaker stesso, Hammer ha detto che il piano potrebbe «diventare una forza poderosa che taglia le barriere artificiali erette fra i popoli».

Di quali barriere parli Hammer, dato che Shakespeare è un commediografo universale, non si capisce bene. Wanamaker dal canto suo sostiene che l'Inghilterra ha fatto troppo poco per [illegible] morare il luogo dove «il più grande teatro dopo quelli greci» ha operato, «a parte una piccola lapide in bronzo».

Ora archeologi inglesi sono al lavoro per decidere l'esatta collocazione del [illegible], e Wanamaker ha trovato l'intero capitale per imbarcarsi in questo progetto tanto dispendioso e rischioso. Il suo Shakespeare-land dovrebbe essere pronto nel 1985.

g. s.

La Aldini protagonista per Brusati

ROMA — Edmonda Aldini [illegible] la protagonista femminile della nuova commedia [illegible] Franco Brusati, «La donna [illegible] letto», che debutterà in autunno.

«Nella commedia di Brusati farò un grande personaggio — dice l'attrice, attualmente impegnata nella tournée estiva di "Elena" di Euripide. — Sarà una donna ancora energica ed esuberante che rivede parte della sua vita».

Xavier Cugat gira [illegible] film sulla sua vita

BARCELLONA — Xavier Cugat si è ristabilito dopo la serie [illegible] disturbi cardiaci dei mesi scorsi: tanto bene da poter addirittura impegnarsi [illegible] lavorazione di «Una rosa al vento», un film sulla [illegible] vita diretto dallo spagnolo Miguel Iglesias.

Attualmente si stanno girando alcune scene nella cit[illegible] di Taradell, altre saranno girate a Las Vegas. Cugat, che oggi ha 83 anni, ha legato il suo nome [illegible] «febbre» [illegible] ritmi tropicali, in particolare il Cha-cha-cha, che per opera [illegible] contagiò milioni di americani e europei negli Anni Cinquanta.

Un improvviso mal di gola forse dovuto all'aria condizionata

Di Stefano, forfait all'Arena

Giuseppe [illegible] Stefano

VERONA — Giuseppe [illegible] Stefano [illegible] ha cantato ieri sera, all'Arena di Verona, nel tanto atteso recital [illegible] dentro. Doveva essere [illegible] un esordio, dopo 21 [illegible] di assenza. L'ultima sua apparizione era avvenuta nel 1962, accanto a Magda Olivero in *Tosca*. Di Stefano avrebbe dovuto cantare l'«Addio [illegible] cignonella serata dedicata a Wagner: un brano brevissimo, che, nelle intenzioni, poteva preludere [illegible] interpretazioni più consistenti.

Invece [illegible] non [illegible] è fatto nulla. [illegible] contrattempi, una tracheite improvvisa hanno tenuto il tenore di 62 anni lontano dalle scene. L'altro giorno Di Stefano aveva fatto [illegible] prima prova [illegible] l'orchestra. Tutto era andato bene.

«Poi — [illegible] il sovrintendente dell'Arena, Giacchieri —, *forse per [illegible] brusco sbalzo [illegible] temperatura, forse per l'aria condizionata, mal [illegible] golata, Di Stefano è stato colpito dal mal di gola. Non avrebbe potuto fare la seconda [illegible] prova, non se [illegible] sentita di rischiare*».

Così il tenore è subito ripartito per la Brianza, dove va a villeggiare. Ieri sera è stato sostituito da Giuliano Gianfranco. Per quest'anno [illegible] certo non si farà più; e ormai un nuovo ritorno sembra abbastanza [illegible] improbabile.

TORRE [illegible] LAGO (LUCCA) — Al Festival pucciniano di Torre del Lago è stato sostituito il tenore americano William Johns, per una indi[illegible] che si è manifestata durante la «prima» [illegible] *Manon Lescaut*. Ha [illegible] posto Ermanno Mauro.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30 [illegible] 22.40 0.05

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Omaggio a George Balanchine**, Violin concerto musiche di I. Stravinsky con il New York City [illegible] Orchestra sinfonica Ori drama da Robert Irving. Regia di Hugo Niebeling

13.45 **Casta diva**, film [illegible] Carmine Gallone [illegible] Antonella Lualdi, Nadia Gray, Maurice Ronet, Jacques Castelot, Renzo [illegible]

15.20 **Frontiere musicali**. [illegible] si incontrano a cura [illegible] Romano del Forno. Regia di Carlo Da Bissa

16.50 **Happy Days**, telefilm. «Ricordi [illegible] rotto»

18.15 **L'opera selvaggia**, di F. Rosati. «Perù: l'occhio del Condor»

17-19.45 **Fresco fresco**. Quotidiana in diretta di musica, [illegible] e attualità di Corradino Biggi. Testi e musiche [illegible] Mario Pagano conduce Roberta Manfredi

17.10 **Astroboy**: «Il più grande robot del mondo»

17.30 **Guarda e vinci**, a musica

18 — A cura dei servizi parlamentari. **Telecronaca [illegible] delle dichiarazioni [illegible] presidenti [illegible] del Consiglio** on. Bettino Craxi per la presentazione [illegible] [illegible] governo alla Camera

19 — **Jack London: L'avventura del grande Nord**, sceneggiato con Orso Maria Guerrini, Arnaldo Ballerini, Andrea Checchi

19.30 **Guarda e vinci**, gioco

19.45 **Almanacco [illegible] giorno dopo - [illegible] tempo [illegible]**

20.30 **Macario - Storia di un comico**, regia [illegible] Vito Molinari: «Don Macario»

21.50 **Quarto speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra a cura di Piero Angela: «Le isole dei pinguini» di Colin Willock

22.50 **Napoli prima e dopo**, le canzoni [illegible] Libero Bovio, conduce Vanna Brosio

[illegible]

Telegiornali 13, 19,45; 22 23,55

10.15 **Programma cinematografico**, per Messina e zona collegata

13.15 [illegible] **La vela: tecnica e spettacolo**

13.45 Aldo e Carlo Giuffrè in **Cineverietà**, avanspettacolo di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, con Maria Grazia Buccella, regia [illegible] Angelo Zito

14,10 **Il mago Merlin**, telefilm

14,40 **Gialio, arancione, [illegible]... quasi azzurro**

15,30 **Dal [illegible]**

15,35 In Eurovisione da Helsinki, **Atletica leggera: campionati del mondo**

20,30 **Quell'oscuro oggetto del desiderio**, film di Luis Buñuel [illegible] Fernando Rey, Angela Molina, Carole Bouquet

22,10 **Sereno variabile**

22.50 **Speciale Giamaica**, concerto dedicato a Bob Marley

RETETRE

Telegiornale 19, 21,35

[illegible] **Maratona [illegible]** ciclismo, «Ruota d'oro»

19,20 **Tv3 Regioni**

19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano [illegible] 1949 al [illegible]. **Sacro e profano: Sant'Agata**, regia [illegible] Ugo Saitta

20.25 [illegible] **Lo sport nei giochi popolari: ed è [illegible] bio storia**

20,30 **Il jazz: musica bianca e nera**, a cura di Alfonso De Leguiro, concerto di Lou Donaldson Quartet. Regia di Pino Gelacotti

21.50 **La donna dai due volti**, film di Jacques Feyder con Marie Bell, Pierre Richard Willm, Charles Vanel, Françoise Rosay

Bob Marley alle 22.50 sulla [illegible] 2 in «Speciale Giamaica»

Italia 1

8,30 **Re Leonardo e le sue avventure**

8,50 **La principessa Zaffiro**

9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela

10 — **Stagione selvaggia**, film

16,25 **Film bum bum**

18 — **La grande vallata**

20 — **Soldato Benjamin**

20,30 **La parete di fango**, film con Tony Curtis, Sidney [illegible]

22,15 **Kojak**

23,15 [illegible] **giungla [illegible] oro**, film

Svizzera

Telegiornale 18.45, 20,15; 22,15; 23,40

15,25 In Eurovisione da Helsinki: **Campionati mondiali di atletica**

19,35 Da Locarno: **XXXVI Festival internazionale [illegible] film**

19,55 **Il regionale - Tv Sport**

20,40 **I vecchi e i giovani**

22,35 In Eurovisione da Helsinki: **Campionati mondiali [illegible] atletica**

Canale 5

8.30 **Buongiorno Italia**

8,35 **Telefilms**. Phyllis; Alice; Mary Tyler Moore; Loui Grant; Giorno per giorno

15,15 [illegible] **ta donna [illegible] mia**, film con Spencer Tracy

18 — **Il mio [illegible] Arnold**

18.30 **Popcorn**

20,25 **Poldark**, film

21,25 **Le dicitenni**, film con Marisa Allasio, Virna Lisi

0,25 **Chili di fuoco**, film con Gregory Peck

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22,50

14 — **Odpria Meja - Con[illegible] aperto**

15,25 Da Helsinki, **Atletica leggera: Campionato mondiale**

20 — **Ryan**, telefilm «Traffico di armi»

21 — **Non contiene [illegible] di sei**, film con Francesca Ferrari, Sergio Nuti, Maurizio Rota

23 — **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 **Cartoni animati**

10,15 **Il viaggio [illegible] passato**, film tv

12 — **Operazione settevesti**

12,30 **I bambini del dottor Jamison**

13 — [illegible]

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **Una spiaggia a Zuma**, film tv

18 — **Star Blazers**

20,30 **L'uovo del serpente**, film con Ingmar Bergman, Liv Ullman

23,40 **F.B.I.**

Montecarlo

Telegiornale 19,50; 23.[illegible]

18,25 **I ragazzi delle isole**, telefilm

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 [illegible] **affari sono affari**

20 — [illegible] **notte**

20,30 **Premio Pino Gaetano**

21,30 **Lo straniero di [illegible] ne City**, film

[illegible] **La inchiesta del commissario Maigret**, con Gino Cervi

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela con Ana Martin, René Casados, Huberto Zurita, Kity De Hoyos

18 — **Calvin**, cartoni animati

20.30 **El Mache**, film di Marcello Andrei con Charles Monson, George Hilton (colore, 1977), western

22,15 **L'Napoleone Ragan**, telefilm con John Thaw, Dennis Waterman

Rete A

11 — **Polar [illegible] diavolo**, film con Michèle Morgan

15,30 **Nata libera**, film

17 — **Barnaby Jones**

18 — [illegible]

18,30 **Anche i ricchi piangono**

19 — **Sulle st[illegible] della California**

20,15 **La lunga linea grigia**, film con Tyrone Power

22 — **Simon Templar**

23 — **Il tetto**, [illegible] di De Sica

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23

9 Radio anche noi; 11 Le canzoni del [illegible] 12,3 Viva la radio; 14,10 Master; 15 Colonne musicali; 16 Il pagellone estate; 17,25 [illegible] estate; 18,05 Ecco a voi... Edoardo Bennato; 18,28 I concerti da camera di Radiouno; 19,30 Radiouno jazz; 20 Su il sipario: «Candide»; 21,40 Prima del primo giorno; 23,05 La telefonata - Rai stereouno dalle 18 alle 24.

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8.45 Soap Opera all'italiana «Due uomini e una [illegible] na», 9,32 Subito qua; 10,30 La luna sul treno, 12,48 Un'[illegible] [illegible] trovare, 13,41 Sound track; 15,27 [illegible] passaggio; 16,32 [illegible] non ripartono; [illegible] Una [illegible] sulla musica; 21,49 [illegible] sera, 22,49 Un [illegible] notte - [illegible] 15 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; [illegible] 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; [illegible] 0; 11,50 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spaziolire; 21,40 Heinz Holliger interpreta Webern; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai stereonotte dalle 24 alle 6.

Ieri a Genova altro vertice dei cinque segretari

E' vicino l'accordo per la nuova giunta

Sarebbero già stati decisi gli assessorati da spartire tra dc, psi, psdi, pli e pli - Mercoledì in Consiglio la discussione

GENOVA — La Liguria con tutta probabilità entro venerdì avrà la sua nuova giunta. Dovrebbe trattarsi di un «pentapartito» composto da quattro laico-socialisti (psi, psdi, pri e pli) e dalla democrazia cristiana.

Il condizionale è d'obbligo perchè le trattative, anche se giunte ormai alla fase finale, non sono concluse e sorprese dell'ultima ora sono sempre possibili. I cinque segretari regionali, che ieri hanno partecipato a una lunghissima riunione svoltasi in una sala del palazzo di via Fieschi, a Genova, della Regione al termine sembravano piuttosto soddisfatti ed ottimisti. Se tutto va bene, i cinque si rivedranno oggi, poi mercoledì mattina il Consiglio regionale, già convocato, potrà iniziare la discussione sul documento programmatico e venerdì mattina, in una successiva assemblea, procedere alla votazione sulla nuova giunta. Si concluderebbe così una «crisi» iniziata poco prima delle elezioni politiche e definita dai cinque partiti che daranno vita al nuovo governo una «crisi tecnica» dovuta alle dimissioni dell'allora presidente Alberto Teardo (socialista) per presentarsi candidato alla Camera dei deputati.

Su questa definizione sono d'avviso i comunisti che hanno sempre sostenuto che si trattava di una «crisi politica» e che questo hanno continuato ad offrire una loro proposta e cioè quella di una alleanza con i socialisti che avrebbe costretto la democrazia cristiana all'opposizione.

Ora i cinque segretari regionali (Dello Mecoli, neo senatore, per il psi, Giovanni Minnelli per la Democrazia Cristiana per il pri, il vice segretario Susan per il pli e Giovanni Matteazzi per il psdi) avrebbero trovato l'accordo di massima anche sulla suddivisione degli assessorati e delle altre cariche. Un'operazione non certo facile in quanto il necessario desire con il bilancino le presenze dei diversi partiti.

A questo proposito circolano già diverse indiscrezioni anche se nessuna trova conferma ufficiale. Stando a queste voci il presidente della nuova giunta dovrebbe essere Rinaldo Magnani, socialista, che nella «tunta di ordinaria amministrazione ricopre l'incarico di assessore alla Sanità, alla Programmazione e all'Urbanistica.

La vicepresidenza, attualmente ricoperta dal democristiano Gustavo Gamalero, potrebbe andare ad un democristiano. E questo potrebbe essere uno dei punti cruciali della trattativa. I liberali infatti, stando sempre alle indiscrezioni, in cambio della vicepresidenza avrebbero intenzione di richiedere un assessorato che sia di «pari dignità». Al democristiani andrebbero quattro assessorati, un socialista oltre alla presidenza, spetterebbe ai repubblicani e liberali, mentre due andrebbero ai socialdemocratici.

Alberto Robello

Interrogazione sulla cokeria a Savona

SAVONA — Al ministro Darida, da pochi giorni responsabile del dicastero delle Partecipazioni Statali, il parlamentare savonese Aldo Pastore ha rivolto ieri un'interrogazione sulle sorti della cokeria di Vado Ligure.

«Per conoscere — sottolinea Pastore — se corrispondono a verità le notizie della chiusura della Fornicoke e del licenziamento di 500 lavoratori e se il ministro ritiene necessario, prima di assumere decisioni, di giungere a una consultazione con gli enti locali interessati».

(m. ru.)

Il provvedimento interesserebbe cinque imprenditori e politici

Caso Teardo: i giudici bloccano i passaporti di persone sospette

Sui nomi regna il più rigoroso riserbo - Si aggravano in carcere le condizioni di salute di Marcello Borghi: chiesto il suo trasferimento - Gli sviluppi delle indagini

SAVONA — La magistratura ha «bloccato» cinque passaporti di altrettante persone coinvolte nella clamorosa vicenda Teardo. E' grazie ad un provvedimento del giudice Del Giudice e Granero i quali, non disponendo, al momento, di prove inoppugnabili e tali da consentire l'emissione di nuovi mandati di cattura, per evitare di vedersi sfuggire di mano probabili imputati hanno deciso di evitare la loro fuga all'estero.

Analogo provvedimento è stato adottato per tutti coloro che sono già in carcere ed è un provvedimento cautelativo, specie in presenza di inchieste delicate come questa. Non a caso proprio per questi motivi, la moglie di Alberto Teardo, Mirella Schmid, si era vista requisire il passaporto esattamente all'indomani della sua scarcerazione.

I nomi dei cinque personaggi ai quali è stato «bloccato» il documento per l'espatrio sono top-secret. Dovrebbe trattarsi di alcuni imprenditori e uomini politici sentiti nei giorni scorsi dai magistrati in qualità, al momento, di semplici testimoni.

Intanto sono preoccupanti le condizioni di Marcello Borghi, ex sindaco di Marina e ex presidente dello Iacp di Savona, rinchiuso nel carcere di La Spezia. Soffre di una grave forma di diabete i suoi difensori hanno ripetutamente chiesto una visita specialistica.

Il giudice Michele Del Giudice, di recente, ha firmato l'autorizzazione in tal senso. Se le condizioni di Marcello Borghi saranno giudicate davvero preoccupanti l'esponente socialista potrà essere trasferito in un carcere meglio attrezzato come infermeria. Tre le probabili destinazioni: Pisa, Novara e Pavia.

Sul fronte delle indagini vere e proprie nelle ultime ore non sono state registrate grosse novità. Ieri i due magistrati sono rimasti per quattro ore caserma di corso Ricci per esaminare il voluminoso dossier sequestrato non all'antivumi strazione provinciale e allo Iacp ma anche al Ciu (Comitato urbanistico della Regione), alle Opere sociali, N.S. della Misericordia, negli uffici del depuratore consortile, infine alla Cassa di Risparmio di Savona.

Si ha l'impressione che settimana Ferragosto possa trascorrere senza nuovi colpi di scena, a meno che il provvedimento di sequestro dei cinque passaporti non anticipi decisioni di più grave natura.

Nelle prossime ore si attende la sentenza del Tribunale della libertà di Savona in relazione all'ennesimo presentato dai difensori di Alberto Teardo contro l'ultimo mandato di cattura emesso dai giudici nei confronti dell'ex presidente della giunta regionale. E' quello che si riferisce ai reati di concussione per gli appalti dell'amministrazione provinciale.

Gian Paolo Carlini

La riunione questo pomeriggio alle 17

Nettezza urbana e spiagge in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Difesa delle spiagge, situazione del servizio di nettezza urbana e concessione del trasporto gratuito agli anziani sono i tre unici punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Bordighera, in programma questo pomeriggio alle 17.

La seduta sarà presieduta dall'assessore anziano Antonio Milata, psi, in quanto il sindaco socialista, Giovanni Battista Amadei, indipendente nella lista dc, non è ancora giunto.

Ancora una volta si parlerà del precario stato del litorale e della passeggiata, erosi dalla mareggiate, per predisporre un intervento globale. Per quanto riguarda il settore della raccolta dei rifiuti, il consiglio deve decidere se rinnovare o meno il contratto d'appalto con la ditta «Iapo», scaduto a giugno.

L'azienda è stata spesso al centro di polemiche: pare che non abbia versato i contributi a favore dei dipendenti all'Inps. Infine, sarà discussa la proposta, nata da un'interpellanza del gruppo comunista, di concedere agli anziani che beneficiano della pensione minima sociale (sono 163 a Bordighera) e agli invalidi civili (113) il trasporto gratuito sui mezzi pubblici. Per il resto, dovranno essere ratificate ben 16 delibere di giunta che si sono accumulate negli ultimi mesi.

c. d.

Durante gli scavi archeologici

Scoperto a Riva sarcofago romano

Il ritrovamento è giunto inatteso - Sta venendo alla luce la «mansio» di Costa Balenae

RIVA LIGURE — Sta lentamente venendo alla luce la «mansio» romana di «Costa Balenae», sopra l'Aurelia, all'altezza del bivio con la strada che porta a Castellaro nel territorio di Riva Ligure.

Gli scavi archeologici in corso nella zona hanno portato ieri alla luce un nuovo importante (e inatteso) ritrovamento: un sarcofago in pietra risalente al quinto secolo dopo Cristo, in epoca paleocristiana, ancora intriolato a distanza di 1500 anni.

Verso mezzogiorno, la squadra di operai diretta dall'ispettore che conduce gli scavi, Giampiero Martino (coadiuvato dalle dottoresse Rita Lavagna e Nadia Nicoletti), della Soprintendenza Archeologica della Liguria, ha sollevato tra l'emozione dei presenti (c'era anche il sindaco di Riva Franco Montesano) il pesante coperchio in pietra che chiudeva la tomba all'interno coperti da uno strato di terra argillosa che si è infiltrata nei secoli, c'erano i resti ossei dello scheletro.

«Il lavoro di recupero di quanto resta dello scheletro — dice il dott. Martino — proseguirà nei prossimi giorni. Speriamo anche di avere una precisa collocazione cronologica dell'insediamento».

La scoperta è giunta in parte inaspettata. I lavori di scavo, voluti dalla Soprintendente della Liguria, Antonino Bertino, erano stati avviati per riportare alla luce le strutture già individuate prima della seconda guerra mondiale dal professor Lamboglia. L'intervento sospeso nel periodo bellico è stato ripreso l'anno scorso, a distanza di mezzo secolo.

La «mansio» era un importante insediamento citato negli itinerari dell'imperatore Adriano costruita con pietra proveniente da Borgio Verezzi e da Finale. Si ritiene che potesse rappresentare una parte del porto romano esistente a quell'epoca alla foce del torrente Argentina, che scorreva qualche centinaio di metri più a Est rispetto al letto attuale.

c. d.

Una lite nel palazzo

SPOTORNO — Lite al circolo Lina Orfei a Spotorno. Poco prima dell'inizio dello spettacolo pomeridiano, alcuni dipendenti sono venuti alle mani per una lite provocata da motivi di lavoro.

La peggio è toccata a due sorelle, Giovanna e Margherita Mallo, di 36 anni, e a Francesco Cavagna, 46 anni. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Savona in osservazione. La prognosi per tutti è di venti giorni.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI E LE MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE IN RIVIERA CON FESTE, CONCERTI E TEATRO

Per Vasco Rossi biglietti a ruba

Stasera nel campo di Pietra Ligure alle 21,30

La lunga e travagliata tournée di Vasco Rossi fa tappa questa sera al campo sportivo di Pietra Ligure. Un concerto che metterà a dura prova le strutture e il manto erboso dello stadio visto come stanno andando le prevendite. I biglietti, in particolare l'ultimo tipo «Vita spericolata», continuano ad andare forte e a ritmo sostenuto stabilmente in testa alla classifica dei hit parade.

A Varigotti appuntamento con la serie delle passeggiate ecologiche nell'entroterra dell'antico borgo saraceno, mentre alla sera il maestro Emilio Traverso terrà un concerto d'organo presso la chiesa parrocchiale.

Prende il via questa sera al parco San Rocco di Alassio il Festival dell'Unità, mentre è in corso di svolgimento, in prossimità del campo sportivo, quello di Albenga.

Nel quadro delle iniziative degli animatori del dancing «Oasi dell'Abissinia» di Bestia d'Albenga sono in programma giochi a squadre, campeggi e stabilimenti balneari albenganesi. Stasera il camping Roma sfiderà i bagni Caldinara, domani sera il camping Olimpia se la vedrà con i bagni Terna, giovedì camping Internazionale-bagni Ingaunia. La finalissima luogo domenica.

A Savona, alle Fornaci, per le manifestazioni della Festa del mare, prosegue l'esposizione delle fotografie partecipanti al concorso «Il trofeo Burgu Furnaxe».

Grande serata a Varazze per il «Varazze Carnavali», alle 21,30 in piazza Bartolomeo Lo spettacolo, che promette gruppi mascherati, folklore, sexy e incentrato sulla presenza del gruppo «Antille Guyana», che si esibirà, al fianco gruppi mascherati al «New KM».

A Celle Ligure alle 21, sul lungomare della Crocetta, serata di liscio con l'orchestra di Romana Ad Albissola Superiore «SMS Paolo Bonello» presenta uno spettacolo di canti corali liguri alle 21 nel centro storico.

Ad Alassio, mentre prosegue presso la scuole medie «Brandi» la mostra «Luci nel vetro» (orario 15-22), nei giardini di Primo Maggio serata con il jazz: si esibirà il quartetto «F. Perrone».

Ad Ospedaletti al Parco Valletta, alle ore 21, commedia presentata dalla «Compagnia dialettale bordigota», a Bordighera, al Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette del 26° Salone internazionale dell'umorismo a Valleluna, in Val Nervia, iniziano i festeggiamenti di San Lorenzo.

A Sanremo, in piazza Colombo, prosegue la festa del libro, con le caratteristiche bancarelle cariche di migliaia di volumi, musica e danze al Casino dove il Roof Garden l'orchestra casa da gioco diretta da Sergio Nanni, i cantanti Loredana e Oscar e il balletto «Crazy Music Hall». Ballo liscio, invece, al «Morgana» con il complesso di Tito Modena. Al teatro Ariston, alle 21,30, ritmi brasiliani con la rivista «Amor su».

A San Lorenzo, frazione sanremese, si festeggia il patrono.

L'estate porta il mercato a Santo Stefano al Mare. Il piccolo centro sarà animato, fino alle 23 e oltre, dalle bancarelle di un straordinario a cui accorrono turisti. L'iniziativa è della Pro Loco. Le bancarelle in piazza Scovazzi e nel centro storico.

Ad Imperia si esibisce stasera all'oratorio San Pietro al Parasio il chitarrista Pasquale Passarotti. L'inizio del concerto è previsto per le 21,15.

La stagione lirica di Finale parte con una Carmen perfetta

Successo della rappresentazione che ha inaugurato la rassegna - Scaramucce tra le quinte

FINALE LIGURE — L'Arena del Borgo ha sfiorato il tutto esaurito nelle prime due serate della quarta stagione lirica «Torre d'oro - Città di Finale Ligure» che ha esordito sabato sera con la Carmen di Bizet e ha continuato domenica con la Cavalleria rusticana di Mascagni ed i Pagliacci di Leoncavallo.

Un risultato, che al di là di ogni polemica, testimonia in modo tangibile la «fame» di musica di un certo pubblico in queste calde serate d'estate. Sono arrivati a Finale centinaia di spettatori anche dalle più lontane località, oltre 300 addirittura dalla Francia.

La coppia Violeta Cortes e Gianfranco Cecchele, con l'inedita regia di Ezio Zefferi ha indubbiamente richiamato il grosso pubblico. Il risultato tecnico forse non è stato all'altezza delle aspettative ma dopo un avvio incerto del primo atto, l'intero cast e un'orchestra un po' fredduna nelle prime battute, si presto via via sono strappando poi alla fine applausi a scena aperta.

Finale Ligure - Il tenore Gianfranco Cecchele, a destra, applaudito nella Carmen di Bizet (Tel)

Tra le note positive indubbiamente la padronanza scenica della mezzosoprano naturalizzata francese, «una *Carmen* perfetta», da tempo osservano i critici e la vivacità delle coreografie dei vari quadri di questo melodramma di Bizet (sapientemente condotti da Ezio Zefferi) con la partecipazione di oltre quaranta comparse tra cui un piccolo manipolo di bambini che ha pure fatto la sua bella figura.

Qualche sedia vuota invece domenica sera, ma chi è rimasto a casa ha avuto veramente torto perchè questa *Cavalleria rusticana* con Luciano Baldari, Katia Angeloni e Laura Bucca è veramente un capolavoro, forse la migliore delle tre rappresentazioni di questa stagione lirica.

La regia era affidata al genovese Franco Vacchi mentre la bacchetta di orchestra era di Poldori. Su buoni livelli anche i *Pagliacci* con l'accoppiata Rita Lantieri e Ottavio Garaventa nei due personaggi principali.

Il prossimo appuntamento con l'Arena del Borgo è per domani con la seconda replica della *Carmen*. Giovedì sera invece prima messa in scena del *Barbiere di Siviglia* di Rossini con la partecipazione di Aldo Protti nella parte principale di Figaro.

s. d.

Borgio: il sipario è calato ora rimangono gli applausi

Una stagione in positivo: quattromila persone per cinque spettacoli

BORGIO VEREZZI — E adesso è proprio finita. Sulla stagione di prosa di piazza S. Agostino è calato il sipario, e l'arrivederci è alla prossima estate. L'ultima tornata è di festa: il pubblico che applaude con calore gli interpreti di «Elena», e gli attori della compagnia, da Edmonda Aldini a Osvaldo Ruggieri, che rispondono con simpatia al saluto.

Il bilancio è positivo. Oltre quattromila hanno assistito ai cinque spettacoli della seconda rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni». Afferma, soddisfatto il sindaco Enrico Rembado: «*La crisi turistica, che ha investito la riviera, non ha risparmiato neppure il teatro. L'affluenza di spettatori è stata inferiore agli anni scorsi, ma si è mantenuta egualmente su livelli molto elevati*».

Comune e Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi dunque, hanno visto un lavoro. Gli spettacoli sono stati allestiti in collaborazione con enti e associazioni illustri, dal Consorzio cooperativo per lo spettacolo di Bari al Teatro Olimpico di Vicenza, con «*Perle del Perrafone*» di Agrigento alle regioni Basilicata e Campania.

E il segno più tangibile dell'importanza acquisita da Verezzi al di fuori dei confini della Liguria, come dimostra anche la targa consegnata a Rembado da del «*Teatro di Tradizione*», per conto del Comune e dell'Azienda soggiorno di Pompei.

A qualificare la rassegna sempre dignitosa, e che, come ricorda Rembado, «aveva lo scopo di avvicinare la gente ai classici», sono stati soprattutto «*I pettegolezzi delle donne*» di Goldoni e, appunto, l'«Elena» di Euripide.

Eppure, la commedia ha rischiato perfino di non essere condotta a termine. Nell'annunciare gli spettacoli della rassegna, Donatella Ceccarelli ha citato, tra i protagonisti Bruno Zanin e il bizzoso attore rivelatosi in «*Amarcord*» di Fellini ha minacciato furioso di non andare in scena. Per riportare la calma in camerino, ha dovuto intervenire addirittura Nuccio Messina, direttore di «*Ventaglio*».

E stato un successo, insomma. E lo si deve tanto alle buone scelte degli organizzatori, quanto all'impegno collettivo della popolazione, tornata a gustarsi il «suo» teatro, senza ingerenza esterna. Le signore alle quali, le prime due sere sono state offerte le rose rosse messe a disposizione dall'Associazione Nazionale Commercianti Esportatori di Fiori di Sanremo hanno gradito enormemente anche l'omaggio disegno di Lele Luzzati.

E pure le compagnie sono ripartite con un prezioso ricordo della Riviera: l'artistica medaglia d'oro, coniata per l'occasione da «Rancor oro e scultura».

s. d.

Chi costruirà domani il più bel castello di sabbia?

Bambini scatenati ad Alassio

ALASSIO — *Importante appuntamento per tutti i ragazzi dai sei agli otto anni domani sui chilometri e mezzo dell'arenile alassino. Entro le 15 di domani infatti dovranno essere pronte le opere in sabbia del concorso «Cara una volta un castello splendida sabbia...», una manifestazione che, come già dice il titolo, intende offrire ai ragazzi una occasione di divertimento.*

Al riguardo va ricordato che la sabbia della «Baia del Sole» è una delle più pregiate proprio per le sue caratteristiche poiché «è costituita — come ricorda una relazione del geologo Franco Scarpati — da un'alta percentuale di quarzo e silicati (circa il 76 per cento) mentre la parte restante è di natura calcarea. Il tenore in polveri è trascurabilissimo e la granulometria riferita a tutto il manto sabbioso rivela una percentuale massima (75,6 per cento) di granuli aventi diametro di mm 0,17. Gli elementi indicati, unitamente all'omogeneità granulometrica e al colore grigiastro, la fanno catalogare fra i migliori sedimenti».

La manifestazione giunta alla sua terza edizione e la giuria presieduta dal pittore alassino Bertino avrà solo l'imbarazzo della scelta. Già nelle scorse edizioni la fantasia e la bravura degli ideatori e degli architetti in erba è stata veramente grande e calcolo che ciascuno dei 110 stabilimenti balneari presenterà per lo meno un castello o un'opera in sabbia.

L'assessore comunale Biagio Stalla, con l'Azienda soggiorno e il sindacato stabilimenti balneari patrocina la manifestazione, *ha fatto in modo che la premiazione — che avverrà nella serata di giovedì 11 agosto, ore 21, nei giardini dei Cavalieri di Vittorio Veneto — sia accompagnata dalla proiezione di diapositive di tutte le opere realizzate.*

r. sr.

Ma il concerto s'è svolto lo stesso

La pioggia minaccia il festival di Cervo

CERVO LIGURE — Il «Festival internazionale di musica da camera» di Cervo, la massima manifestazione musicale estiva della Riviera dei Fiori, ha corso, domenica sera, il rischio di una clamorosa «battuta a vuoto», che ne avrebbe compromesso anche il futuro. E' stato quando, verso le 21, di fronte ad un pubblico strabocchevole convenuto per il concerto pianistico di Ivo Pogorelich e giovanissimo «prodigio» che inaugurava la massima attrazione di questa stagione sono cominciate a cadere alcune gocce di pioggia che hanno impedito la prosecuzione all'aperto.

Sarebbe stato il momento di spostare il concerto all'interno della chiesa dei Corallini (in Cervo è appoggio, a non a buon mercato, contratti e invece ci si è resi conto che il parroco don Maurizio Sanguineti aveva lasciato il portone semplicemente chiuso, rendendolo irreperibile.

Ci sono state reazioni, qualche isolata, legittime proteste degli spettatori.

Per fortuna l'artista ha consentito di attendere e, dopo circa quarti d'ora, cessata la pioggia, il concerto ha potuto essere ripreso, con trionfali applausi per l'esecutore ed anche per la sua paziente e grande comprensione e gentilezza.

Non così per chi si è assunta la responsabilità di una eventuale sospensione.

Amare le prime reazioni a caldo, di alcuni responsabili nella organizzazione del festival appare infatti evidente, che se non si risolveranno preventivamente, e con molta chiarezza, i problemi funzionali della piazzetta «dei Corallini» sarà praticamente impossibile organizzare ancora «Festival» che, nelle venti edizioni precedenti, aveva dimostrato di essere uno dei «pilastri» della stagione estiva rivierasca.

b. v.

Si conclude il 18° Festival internazionale

Fuochi a Montecarlo (stasera gli States)

MONTECARLO — Nel Principato di Monaco questa sera si conclude il Festival internazionale dei fuochi d'artificio nello specchio d'acqua del porto. Saranno in scena i maestri artificieri degli Stati Uniti d'America nel gruppo denominato Garden State Fireworks.

L'attuale edizione di questa manifestazione ha avuto un successo senza precedenti. In attivo la maggior aggiudicazione di primi premi (cinque e tre «secondi»), ha sbalordito per la fantasia delle prestigiose interpretazioni.

Il cielo sembrava un'arena quasi incandescente di brillanti. Solo quattro nazioni laureate nel corso della manifestazione saranno in lizza per la Monsieur Crovetto, direttore del servizio municipale delle feste di Montecarlo, spiega: «Tra i *festival di fuochi artificiali organizzati nel mondo*, il Principato di Monaco può vantarsi d'aver riunito concorrenti provenienti da *differenti* nazioni».

Ben quanta maestri artificieri si sono alternati. Si ha notizia di una delegazione cinese giunta a Montecarlo per vedere il particolare contenuto manifestazione. «La Cina — ha continuato il direttore — ha confermato per il 1986 la propria partecipazione».

Allo Sporting d'Eté, nel Salone des Etoiles, seconda grande appuntamento questa sera alle 22,45 per il calendario della stagione estiva organizzato dalla Bains de Mer. Dopo la prima parte, chiamata «Banco di André Lemaseur» che ha visto alternarsi nomi di prestigio come Linda Carter, Sarah Vaughan, i Ricchi e Poveri, Regine, nel quadro di *Lez* dalla *Mademoiselle Rose*, che si articolerà fino all'11 agosto e dal 16 al 18 e dal 20 al 25, questa sera sarà in scena Jvetta Freeman, celebre cantante negra americana, vedette a Broadway con i cinque acrobati del Gruppo «*The Viper Trills*», noti per il loro grande spettacolo all'Olympia di Parigi.

L. m.

Con il patrocinio organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» per Riviera e Costa Azzurra

E' partita la caccia al disc-jockey più bravo

Da domenica l'assalto a quasi disc-jokey dei night in riva al mare ha gli occhi puntati addosso: nascosto nell'anonimato della sua postazione si accorge che il suo vellicchiare assegnare tra microfoni, piatti, mixer, amplificatori, dischi e cassette è seguito con occhi distratti dalla folla. E' lui, lo disc-jokey sotto esame.

E' scattato, infatti, il «disc-jokey Parmigiano», il concorso lanciato da La Stampa-Cronache della Liguria per scovare tra i protagonisti dei sound della nostra riviera estiva chi è il più bravo.

Quanti sono i disc-jokey della Riviera? Tanti, forse tantissimi. Ci sono quelli altolocati della Versilia che fanno parte della piccola nazionale capeggiata da Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (l'ex braccio destro di Gianni Ravera); ci sono quelli più improvvisati, ma magari più geniali. E' proprio sono gli stessi che durante il giorno impazzano dalle antenne delle radio private: alla sera vanno ai night a contendersi, più discretamente magari a chi si vuol divertire. Sono gli inafferrabili e spesso dimenticati protagonisti della nostra estate: chi è il più bravo di tutti?

Che volto hanno questi disc-jokey? Il concorso servirà a scoprirlo. Si parla già «in piazza» per la Riviera di Ponente e un «no» per la Riviera di Imperia, più uno la Costa Azzurra dove i d.j. parlano francese, ma per una clientela spesso italiana.

E' un giovane nato per i «vacanzieri». Alla sera la discoteca, ai fatidici quattro salti, si deve aggiungere la ricerca del disc-jokey più bravo e simpatico. Almeno di quello più vicino ai nostri guai che ne mettere musica scatenata quando si ha voglia di essere scatenati e che ne mancano l'alimentare un po' «soft» quando si vuole star tranquilli con la propria «dea» o il proprio «dolo».

Le schede per votare sono state pubblicate su «La Stampa» fino a sabato. Dovranno essere compilate e inviate al seguente indirizzo: La Stampa — Promozione e Sviluppo — Via Marenco, 32 10126 Torino, i «re» saranno incoronati già nelle serate del 14 e 15 Agosto nelle loro discoteche. Il sarà merito vostro.

b. m.

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco, 32 10126 Torino

Osvaldo Vento racconta la decisione «dietro le quinte»

Casinò: il sindaco adesso spiega Ecco perché abbiamo scelto Merlo

Tre ragioni fondamentali: una minaccia di denuncia, l'offerta della Sit di 23 miliardi contro i 18 del conte Borletti e i requisiti «dubbi» della Flowers - Ancora polemiche?

SANREMO — Per il Comune salvo ratifica del Coreco e del ministro dell'Interno Scalfaro, l'ingegner Michele Merlo è il nuovo gestore privato Casinò dei Fiori. Ieri alle 16 il sindaco Osvaldo Vento e gli assessori Antinelli, Giuliano, Tommasini, Asseretto (dc) e Ligato (psdi) hanno approvato all'unanimità la delibera con cui ufficialmente è stato aggiudicato l'appalto della gestione del Casinò sino al 1990 - *alla S.p.a. Sit per il canone annuo di 23 miliardi*».

Per il conte Giorgio Borletti, presidente della Flowers Paradise, che il 25 gennaio scorso aveva vinto l'asta delle roulettes con un'offerta di 18 milioni l'anno (però mai ratificata) si tratta di un brutto colpo

Il sindaco Vento sulla scelta adottata dalla giunta è stato molto schematico. «*Alla base della scelta odierna* — ha detto prima di lasciare palazzo Bellevue — *ci sono tre punti ben precisi. Il primo: l'atto di rigiferazione a diffida del professor Lorenzo Acquarone, per conto della Flowers, fattoci pervenire la settimana scorsa*, in cui ci veniva ricordato "l'obbligo" di aggiudicare la [illegible]. In un certo senso ci ha costretti ad accelerare i tempi. Se non l'avessimo fatto potevamo anche il rischio di poter essere denunciati per omissione d'atti d'ufficio».

«*Il secondo: da tempo siamo convinti che la Flowers al momento della gara aveva i requisiti richiesti dal capitolato. Il terzo: la scelta della Sit ha anche grosse motivazioni di interesse pubblico. Offrendo quest'anno 3 miliardi in più l'anno significa che la collettività avrà a disposizione, in 8 anni, ben 24 miliardi in più rispetto all'offerta Borletti*».

La delibera di aggiudicazione è molto dettagliata ed articolata. Vi si legge per esempio che la Sit dovrà versare una cauzione di 1 miliardo e [illegible]. Entro 90 giorni dall'immissione in possesso del Casinò, poi, dovrà mettere a disposizione del Comune, con [illegible] milioni che «*l'amministrazione comunale utilizzerà nelle forme che riterrà meglio di deliberare per la soluzione del problema degli sfrattati*».

Stamane [illegible] il conte Borletti, l'ingegner Merlo il sindaco Vento si incontreranno con il presidente del tribunale, dottor Renato Viale. Il magistrato 20 giorni fa aveva dato l'ultimatum ai «litiganti» invitandoli a trovare un accordo pacifico sulla casa da gioco. L'intesa, però, sino a ieri non c'era stata. Sarà accadrà oggi?

Roberto Basso

A PAGINA 7

Casinò-story
Da Borletti a Merlo i retroscena della puntata più sensazionale
di Francesco Fornari

Com'è stata scoperta a Ventimiglia la prigione torinese Marco Gatta

Un carabiniere camuffato da mafioso ha sgominato la «gang» dei calabresi

Oltre il sequestro del nipote del fondatore della Lancia, l'organizzazione avrebbe agevolato l'espatrio di Franco Freda - Interessante corrispondenza con uomini politici al centro delle indagini - Altri sviluppi

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — All'origine dell'operazione che ha decapitato una delle più potenti cosche della «'ndrangheta» calabrese, i cui componenti sono coinvolti nel sequestro di Marco Gatta, torinese, nipote del fondatore della «Lancia», e nell'espatrio clandestino del neonazista Franco Freda, vi sarebbe l'infiltrazione di un militare tra gli uomini della banda.

I cinque arrestati e i quattro latitanti della «cosca della montagna», apparterebbero al clan dei calabresi legati doppio filo, come il boss don Momo Piromalli, ai neofascisti riparati in Bolivia e in altri Paesi del Sud America che riformiamo la «'ndrangheta» (in pratica ne detengono il monopolio) di cocaina

Sarebbero stati proprio Stefano Delle [illegible] e Pierluigi Pagliai, ferito a morte l'ottobre scorso in Bolivia durante la sua movimentata cattura e deceduto nell'ospedale romano dove venne ricoverato, a sollecitare l'aiuto di Franco [illegible] Zuppardo, condannato a 27 anni per il sequestro Gatta e finito in carcere, e di Antonio Palmara, un altro «padrino» della [illegible], assolto per insufficienza di prove dallo stesso reato.

I due avrebbero ospitato Franco Freda nell'aprile del 1979, per almeno quattro giorni nella loro villa di via Sant'Anna, a Ventimiglia, una località strategica dalla quale è possibile accedere in territorio francese senza troppi controlli (sono situate alcuni chilometri dopo il posto di controllo doganale).

Poi i mafiosi avrebbero condotto il neo-nazista all'aeroporto di Nizza dove, con un volo di [illegible], raggiunse il Sud America. Oltre ad Antonio Palmara, già incappato nelle maglie della giustizia perché trovato in possesso di tre miliardi di obbligazioni false, sono inseguiti dai mandati di cattura della magistratura torinese Damino Cianci, 43 anni, anche lui calabrese come i complici, imputato di [illegible] stri di persona e due [illegible]; Vincenzo Rositano, di 33, e Rocco Catalano, di 32, anagraficamente residenti in provincia di [illegible] ma abitanti rispettivamente a Ventimiglia e Genova.

Gli uomini finiti in [illegible] oltre a Zuffardo sono: Michele Condiluci, medico di Sanremo, sospettato di essere il riciclatore del denaro proveniente dai sequestri di persona e da [illegible] loschi affari; Angelo Palmara, abitante a Ventimiglia, fratello del «padrino» latitante; Martino Calabrese, camionista pendolare tra la Calabria, il Ponente Ligure e la Francia, e Carmelo Gullace, abitante ad Albenga, coinvolto nelle indagini per la faida con la famiglia Tripodi: un bagno di sangue che ha annientato tutti i componenti di quest'ultima.

Alcuni dei padrini della cosca avrebbero avuto ottimi rapporti con uomini politici per i quali la «'ndrangheta» sarebbe [illegible] un importante serbatoio di voti che li hanno portati a sedere [illegible] Parlamento. Il sequestro di Marco Gatta [illegible] ideato [illegible] Carmelo Gullace e approvato dagli altri «pezzi da novanta» della cosca.

Alcuni tra furono gli [illegible] tori materiali, insieme a manovalanza reperita nel loro «giro». Gli elementi acquisiti dai carabinieri delle sezioni speciali di Genova, Savona e Imperia, però, porterebbero gli inquirenti su altre piste altrettanto clamorose: affari di miliardi nei quali potrebbero essere coinvolti personaggi di spicco e al di sopra di ogni sospetto. La piovra «'ndrangheta» sarebbe [illegible] riuscita ad allungare i tentacoli e denaro anche su di loro. La gigantesca caccia [illegible] latitanti [illegible] proseguirà insieme alle [illegible] indagini che non hanno [illegible] a che spartire con quella coordinata dal magistrato torinese.

Bruno Balbo

Un incendio uccide a Riva oltre [illegible]

RIVA LIGURE — Un improvviso incendio, divampato per cause [illegible] di accertare (forse un mozzicone di sigaretta), ha distrutto ieri pomeriggio [illegible] ettari di colture agricole in regione «Pizzo», sulla collina alle spalle di Riva Ligure.

Le fiamme hanno bruciato tremila metri quadrati di serre in legno, [illegible] di verde ornamentale, un vitaro di ulivi e anche un casolare. Nel rogo sono morti anche un centinaio di conigli.

Era stato alla guida del Comune per quattro legislature

E' morto Francesco Corna il sindaco di Camporosso

CAMPOROSSO — E' [illegible] te ieri mattina per un infarto il cav. Francesco Corna, 74 anni, esponente politico democristiano, sindaco di Camporosso [illegible] per quattro legislature. Il primo cittadino di Camporosso, [illegible] di Airole, era vedovo da qualche anno e viveva solo. La figlia Lucia sta per rientrare con i propri familiari dal luogo di vacanza dove è stata raggiunta dalla notizia.

Il cav. Corna non aveva mai sofferto di cuore; era un uomo attivo e dinamico ieri mattina verso le cinque [illegible] chiesto aiuto ad un vicino di casa accusando dolori al petto. E' intervenuta [illegible] un'ambulanza della Croce Verde che ha portato il sindaco al pronto soccorso dove poco dopo. [illegible] il tempestivo cure, è deceduto per infarto.

Francesco Corna ha rappresentato un'epoca nell'amministrazione [illegible] comunale di Camporosso. Era stimato e rispettato anche dagli avversari politici per la propria linea di condotta sempre limpida.

[illegible] stato privato dalla morte della moglie avvenuta anni addietro, ma aveva reagito con la forza di carattere buttandosi ancor più nell'attività politica.

Non è stato ancora annunciato quando avranno luogo i funerali, ma si suppone che si svolgeranno giovedì, naturalmente in forma solenne. Si attende il rientro della figlia per predisporre ogni cosa. Intanto [illegible] molti politici [illegible] zona e non solo di Camporosso, si [illegible] subito recati a rendere omaggio [illegible] composta nella [illegible] camera ardente dell'ospedale «Santo Spirito» di Ventimiglia. [illegible]

Francesco Corna

L'incidente a Costarainera

Moto contro auto giovane è ferito

IMPERIA — Ancora una catena di incidenti sulle strade della Riviera. Nel giro di una settimana, a Imperia e Diano Marina, sono stati, in totale, quasi venti. Per fronteggiare l'emergenza, il centro trasfusionale del capoluogo ha lanciato un appello per la raccolta di plasma.

Nell'ultimo weekend l'incidente più grave è accaduto sabato sera a Costarainera: in sella a una moto, proveniente da Sanremo, Danilo Ardissone, 22 anni, Diano Calderina, si è scontrato frontalmente contro un'auto che percorreva in direzione opposta.

L'urto è stato violentissimo e molto ha sbalzato [illegible] sfalto per quasi 40 metri e la vettura, con a bordo due turisti tedeschi, si è ribaltata. Ardissone ha riportato trauma cranico, complicazioni vascolari, la frattura [illegible] braccio, della clavicola e del polso sinistri (40 giorni di prognosi). Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato al pronto soccorso di Imperia, il giovane è stato successivamente trasferito al [illegible] Corona di Pietra Ligure. Gli occupanti della vettura hanno riportato lievi guaribili in 7 e 10 giorni. Sono in corso accertamenti dei carabinieri.

Altri incidenti sono accaduti domenica [illegible] Dianese, lungo l'Aurelia. Antonella Biscaglia, 11 anni, domiciliata a Cervo, [illegible] Sterla, è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni per frattura nasale e [illegible] clavicola sinistra. Identiche prognosi per Simona Barbera, 18 anni, residente a Carmagnola (frattura bicassea della gamba sinistra) e Paolo Farmica, 18 anni, di Torino (frattura del braccio destro). m. f.

Numerosi arresti compiuti nell'ultimo weekend

Folgi innamorati a Sanremo smascherati in una pizzeria

SANREMO. Estate: tempo di vacanze, ma anche di furti e scippi. Una città [illegible] come Sanremo richiama, insieme alle migliaia di ospiti [illegible] e stranieri anche decine di borseggiatori, molti nordafricani, che si aggiungono alla malavita locale.

Contro questa «pattuglia» che rischia di rovinare le ferie a molti turisti, hanno dichiarato «guerra» polizia e carabinieri. Nell'ultimo weekend, sono finite in cartere una decina [illegible] persone, mentre altrettante [illegible] state allontanate dalla città.

Le manette sono scattate [illegible] un'intraprendente coppia, Samouj Bilt, 25 anni, arabo, e una minore, V. T., 17 anni. I due, [illegible] ad un tavolo della pizzeria «Vesuvio» di via Corradi, mentre si scambiavano effusioni amorose, hanno rubato [illegible] centomila lire [illegible] borsetta di una cliente, Ida De Angelis, [illegible]ma.

Per loro sfortuna, nel locale stava pranzando anche l'agente Romanelli, del commissariato [illegible] Sanremo che, avvertito dal proprietario, ha bloccato i fedifraghi. Arrestato anche per Luigi Morrone, 32 anni, di Torino: è entrato in un negozio di souvenir e ceramiche nei giardini Vittorio Veneto. Impossessandosi della borsetta della proprietaria, Angela Sorrentino, contenente un milione e cento mila lire, la donna si è accorta del furto ed ha richiamato l'attenzione di due vigili urbani, che, dopo una breve inseguimento, hanno [illegible] l'uomo e lo hanno consegnato alla polizia.

[illegible] agenti hanno infine arrestato [illegible] nordafricani [illegible]ik Fiali, 21 anni, tunisino, e Mohamed Bilmari, 19 anni, algerino, che hanno scippato una turista di Cremona. Annalisa Musaini, 31 anni, che passeggiava insieme al marito, Mario Merlo. Quest'ultimo si è lanciato all'inseguimento dei malviventi e con l'aiuto della polizia è riuscito a bloccarli.

I carabinieri hanno fermato due giovani tedeschi, Roland Skull e Olaf Jacoby, [illegible] trambi di 18 [illegible], sorpresi a rubare ai magazzini Standa, e [illegible] torinese di origine [illegible]siliana, Carlos Alberto Farina, 34 anni, colpito [illegible] un ordine di carcerazione. Deve scontare due mesi di reclusione per furto. Infine, sono stati multati [illegible] locali pubblici (tra cui il «Dandy Bar» [illegible] Sanremo) non in regola con la licenza e allontanati dalla città [illegible] numerosi [illegible]anieri sospettati di essere [illegible] autori di borseggi e furti. c. d.

Migliaia di persone hanno assistito domenica al corteo storico che ha sfilato per le vie della città

Com'era bella Ventimiglia nel 1300

La manifestazione è stata la più importante dell'Agosto medioevale - La battaglia dei sestieri per ricordare gli Angioini - Molto belli i costumi premiati dalla giuria - Non sono mancate le contestazioni ma tutto il filato liscio - [illegible] gli organizzatori

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — «*It's wonderful*», è meraviglioso, dice una turista inglese, mezz'età. L'esclamazione, ripetuta in italiano, tedesco, francese, ricorreva tra le migliaia di persone che domenica pomeriggio hanno preso d'assalto Ventimiglia per assistere al tradizionale Corteo Storico dell'Agosto medievale. E' stato un successo. Soprattutto per i sestieri che quest'anno, a giudizio degli esperti, hanno raggiunto un grado di rappresentazione altissimo.

Il tema era «*Gli Angioini a Ventimiglia, capoluogo di Vicaria. 25 maggio 1335*». Si trattava del «diktat» imposto da re Roberto che volle legittimare con una parvenza di democraticità, chiedendo l'approvazione del popolo ormai sottomesso, la conquista della città ottenuta con la forza. Con l'aiuto del cavaliere Carlo Grimaldi, nominato [illegible] fece spargere la voce che Ventimiglia sarebbe diventata capoluogo di Vicaria. Ci riuscì.

I sestieri si erano dati battaglia su questo tema, ognuno cercando di porre l'accento su un particolare aspetto della vicenda. La giuria composta da storici, scrittori e artisti (Tom Lensink, [illegible] Berrino, Paolo Lingua, Rito Calvini, Stefania [illegible], Renato Curzolin don Bruno Conti e Renzo Villa, segretario) non ha avuto dubbi: il migliore è stato il «Burgu» che si è così aggiudicato per la seconda volta in 4 anni, il primo posto del Corteo Storico.

Secondo si è piazzato il «Campu» seguito poi da «Auriveau», «Cuventu» e «Clasa». Giudizi sono [illegible] espressi anche [illegible] «portamento». Primo, ancora una [illegible] il «Burgu».

«Ormai la rappresentazione ha raggiunto livelli molto alti — dice Alberto Cassini, assessore provinciale, che si occupa da sempre della manifestazione —. Ogni anno gli attori cercano di dare il meglio di loro [illegible] e la battaglia diventa sempre più "professionale". Le prime edizioni erano, per così dire, "improvvisate". C'era certamente molto impegno, ma la perfezione era ben lontana dall'essere raggiunta. Quest'anno è stato, invece, un vero successo».

E' stata anche la prima vasca, vincitrice delle edizioni «pioniere» della manifestazione. I giudici della giuria [illegible] si sono fermati qui. E' [illegible] premiato anche il miglior costume indossato dalle coppie. Sul podio sono [illegible] la «Marina» con il costume di Guglielmo Genoese e la moglie Giovanna, il «Burgu» con Simone Martini e Giovanna Mennini e il «Campu» Carlo Grimaldi e la consorte.

Elogi anche ai personaggi. Corona d'alloro per Mario Piccioni, impiegato postale che ha interpretato Roberto d'Angiò («Burgu»). Secondo si è classificato Gaspare Carmello, consigliere comunale delegato alla cultura, con la maschera di banditore («Cuventu»), a pari merito, Agamellino Grimaldi («Campu») e Pietro Malocello («Auriveau»).

La giuria è andata oltre: dopo la proclamazione del vincitore assoluto, sono stati anche valutati i punteggi per la «tematica», cioè la migliore [illegible] interpretativa di ogni sestiere. A pari merito «Auriveau», «Campu», «Burgu». Secondo «Marina», poi «Cuventu» e, ultima, «Clasa». Giudizi sono [illegible] espressi anche [illegible] «portamento». Primo, ancora una [illegible] il «Burgu».

«Ormai la rappresentazione ha raggiunto livelli molto alti, però, in cui si è temuto che qualche contestazione, potesse far slittare il giudizio della giuria addirittura a domenica prossima. La polemica è scoppiata per un atleta della staffetta, svoltasi sabato [illegible] e per i sedili mobili, [illegible] qualcuno irregolari. [illegible] uno [illegible] della regata. «Ma [illegible] — aggiunge Renzo Villa, presidente della Compagnia dei Ventimigliani — si è risolto senza problemi».

Giulio Gelsardi

Ventimiglia. Sfilano i rappresentanti di una delle borgate durante il corteo storico seguito domenica da migliaia di persone

Ventimiglia. Un'altra immagine del corteo storico (Tel. Gelsi)

Torna il Festival di musica antica

Stasera in San Michele il concerto della Petretti

VENTIMIGLIA — Questa sera, alle 21.15, nella chiesa di San Michele, nella città medioevale, prende il via il secondo concerto del 7° Festival di musica antica.

La manifestazione, che rientra nell'ambito dell'Agosto medioevale di Ventimiglia, è patrocinato da «*La Stampa-Cronache Liguria*», prevede [illegible] scelto programma musicale in un ambiente [illegible] ricreerà l'atmosfera dell'epoca.

Infatti, ogni [illegible] darà una [illegible] rappresentazione in costume; si vedranno [illegible] con passeggiare per le caratteristiche vie «dame e cavalieri», nonché armati di Roberto D'Angiò, [illegible] i colori dei Grimaldi sventoleranno accompagnati da rulli di tamburo.

La prof. Rita Petretti, particolarmente affezionata al Festival di musica antica, che [illegible] già da parecchi anni, ha spiegato: «[illegible] scelto musiche non solo per gli intenditori di questo [illegible], ma anche per un pubblico meno preparato». Il programma, eseguito dalla [illegible] Petretti al clavicembalo, prevede: G. Coperin: *Secondo preludio*, La Montiambert: *Les Barricades Mistérieuses*; J.F. Rameau: Pezzo per clavicembalo 1724, *Premiere Suite*; B. Galuppi: *Sonata in re min.*; D. Cimarosa: *Sonata in sol min.*, *Sonata in do min.*; D. Scarlatti: *Sonata in mi magg.* L. m.

I Manifesti [illegible] parroco

PIEVE DI TECO — Campane a morto e manifesti per le Confraternite di Pieve in agonia. La singolare iniziativa è stata presa dal parroco del centro della Valle Arroscia, Don Angelo Strazzi, 68 anni, da 32 a Pieve, delegato vescovile delle Confraternite della diocesi: nessun rappresentante [illegible] associazioni, domenica mattina, si è presentato al convegno regionale di Albenga.

Le Confraternite a Pieve di Teco [illegible] 5: San Gi[illegible], Madonna di Loreto, Immacolata Concezione, San Francesco Saverio e della Buona Morte. Sono formate da gente del posto che però, da qualche tempo, pare essere diventata meno sensibile ai richiami di una tradizione che nella località ha radici [illegible] chissime. Il sacerdote ha voluto esprimere il suo disappunto, appendendo i manifesti alle porte dei tre oratori e della [illegible] parrocchiale, e suonando le campane. (f. d.)

Uffici Inps i nuovi orari

VENTIMIGLIA — Nel periodo [illegible] rimarrà aperto solo il martedì e il venerdì, dalle [illegible] alle 12, lo sportello informazioni (per le pratiche di malattia) dell'ufficio Inps di Ventimiglia, presso l'Usl. Riprenderà a funzionare tutti i giorni dal 26 agosto.

Nei giorni di martedì e [illegible] nerdì, sino al 25 [illegible] resterà chiuso lo sportello informazioni dell'[illegible] Inps di Sanremo. (f. d.)

Un incendio uccide a Riva oltre [illegible]

RIVA LIGURE — Un improvviso incendio, divampato per cause [illegible] di accertare (forse un mozzicone di sigaretta), ha distrutto ieri pomeriggio [illegible] ettari di colture agricole in regione «Pizzo», sulla collina alle spalle di Riva Ligure.

Le fiamme hanno bruciato tremila metri quadrati di serre in legno, [illegible] di verde ornamentale, un vitaro di ulivi e anche un casolare. Nel rogo sono morti anche un centinaio di conigli.

GEOMETRA VERIFICA CONTABILITA' LAVORI
Corsi per Imperia
Si richiede diploma di geometra, età minima 25 anni compiuti, analoga esperienza almeno triennale presso importante impresa edile.
Indirizzare la domanda, solo [illegible] in [illegible] dei requisiti richiesti e corredati di dettagliato curriculum a:
AUTOSTRADA DEI [illegible] S.p.A.
Via [illegible] Repubblica 46 - IMPERIA

OSPEDALE RICOVERO SAN GIUSEPPE - DOLCEACQUA (IM)
[illegible]

AVVISO AI SOLI COMMERCIANTI
APE[illegible] NUOVO [illegible] DI CONFEZIONI
MODE LUCI A
[illegible] RONTO MODA - MODE[illegible]
[illegible] PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)
[illegible] VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

Tradizionale sfida con Porto Maurizio nel palio dei rioni

Ha vinto il gozzo di Oneglia

IMPERIA — *Il gozzo di «Oneglia centro - Eurocasa» si è aggiudicato, domenica pomeriggio, la seconda edizione del Trofeo Città di Imperia, regata delle borgate.*

L'equipaggio, composto da Roberto Amadeo (timoniere), Aldo Baraldi, Mino Gariero, Nicolò Alessio e Giuseppe Amadeo (vogatori), ha battuto sul filo di lana gli alfieri di Borgata Castelvecchio: Giovanni Arrobbio (timoniere), Ivano Rabaiti, Luigi Pinna, Enzo Gentile ed Enrico Tumiati (vogatori), che avevano condotto per tutta la traversata, sino a circa 150 metri dal traguardo.

Alla gara, sulla distanza dei 1700 [illegible] (da Porto Maurizio a Oneglia), hanno partecipato 7 imbarcazioni, in rappresentanza di altrettanti rioni della città. Dietro Oneglia centro e Castelvecchio, gli equipaggi di Borgo Foce, Borgo Marina, San Giovanni di Oneglia, Borgo Cupercast e Fariere - Bigliato.

I modi [illegible] rappresentare contrade, fazioni, gruppi e famiglie, in Italia e in tutto il mondo, sono sempre stati tantissimi e variopinti. C'è [illegible] ha scelto i cavalli, chi le maschere, chi un costume, oppure, chi si è affidato a un imbarcazione. E' appunto il caso di Imperia che, da un paio d'anni, ha ricoperto l'antica rivalità fra le borgate, alimentata dalla radicata passione per il mare.

Il tipo di barca prescelto, il gozzo, è unico nel suo genere. In Liguria ha fatto la storia, disfatto alleanze, costruito tradizioni, sfamato la popolazione e difeso i confini. Se a tutto ciò si aggiunge la proverbiale rivalità strascicatina fra Porto Maurizio e Oneglia (rappresentate, in numero equo, [illegible] diversi equipaggi), ben si può comprendere l'atmosfera che ha circondato la manifestazione: un «palio» in versione marinaresca. t. d.

annamode
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!
[illegible] autorizzazione amministrativa n. 25/1-83 in corso della legge n. 80 del 10-3-80

Ogni giorno a Savona si smaltiscono 50 tonnellate di immondizie

Aumenta la tassa per i rifiuti ma ci sono ancora molti evasori

L'Amnu avrà bisogno di un gettito di almeno due miliardi e [illegible] di lire - [illegible]: «Cercheremo di individuare chi non paga» - Contenitori per oggetti ingombranti

SAVONA — Problema rifiuti urbani: il caldo afoso di questi giorni lo ha aggravato solo in minima parte. L'Amnu, l'azienda municipalizzata, non ha [illegible] una [illegible] batt[illegible] a vuoto [illegible] agitazioni del personale, buona funzionalità del forno d'incenerimento, nessun problema nelle discariche nonostante il fatto che ogni giorno debbano [illegible] smaltite più di 50 tonnellate di rifiuti.

«*Tutto sommato* — [illegible] Giulio Sveloni, presidente dell'Amnu — *la situazione non è delle peggiori. Tra l'altro abbiamo provveduto, di recente, a sistemare dei punti di raccolta per rifiuti particolarmente ingombranti. Il sistema funziona egregiamente, cercheremo di estenderlo*».

L'azienda municipalizzata, però, ha dei costi che [illegible] hanno che aumentare. Se n'è discusso anche in consiglio comunale. Per lo smaltimento dei rifiuti l'anno prossimo [illegible] dovranno essere spesi almeno 2 miliardi e [illegible]. Come rimediare ai deficit? Non c'è altra strada: l'aumento dell'imposta co[illegible] sulla nettezza urbana.

«*Per far fronte ai deficit di gestione dell'Amnu* — ha detto il vicesindaco Zanelli, che è anche assessore alle finanze — *dovremo garantire almeno due miliardi di gettito con l'imposta sulla raccolta dei rifiuti urbani. Dunque i savonesi dovranno prendere, per l'anno prossimo, un aumento [illegible] per cento circa dell'imposta [illegible] pagare*».

Nel frattempo sarà scatenata anche la caccia agli evasori. Sare, infatti, che molti savonesi riescano a evadere completamente la tassa sulle [illegible] unici controlli sino a ieri effettuati avvenivano attraverso l'ufficio anagrafe, ora [illegible] disposizioni particolari [illegible] utilizzare ala i dati dell'ultimo censimento che [illegible] elettronico in funzione a palazzo comunale. Una [illegible] ta di controllo incrociato, capace di coinvolgere [illegible] chi occupa le abitazioni private quanto i titolari di negozi, laboratori, officine, ec[illegible].

All'Amnu, intanto, cercano, [illegible] quanto possibile, di potenziare e ammodernare il servizio. Dicevamo [illegible] centri di raccolta [illegible] rifiuti ingombranti [illegible] questi giorni ne sono stati, finalmente, predisposti diversi [illegible] Ricci, via Scotto, ecc] e sono molto utili ai cittadini che, sino a ieri, non sapevano come fare a disfarsi, ad esempio, di vecchie poltrone, di frigoriferi fuori [illegible] guerci, di qualsiasi altro oggetto ingombrante, tenuto conto dell'assoluto divieto di servirsi, a questo scopo, dei tradizionali [illegible] netti».

L'Amnu ha sistemato [illegible] «trochè» molto capaci, predisposte a loro volta per il caricamento automatico su speciali automezzi, e la gente utilizza il sistema con molta razionalità. Tra l'altro questa iniziativa dovrebbe frenare il fenomeno [illegible] discariche abusive.

Ivo Pastorino

La vittima abitava a Spotorno

Cade dall'impalcatura muore operaio a Savona

SAVONA — Un operaio di Spotorno, Francesco Sangiorgio, 45 anni, via Biaggia 46, è morto ieri pomeriggio cadendo da una impalcatura. L'uomo, che lavorava per l'impresa edile Vincenzo Ottavi, stava rifacendo l'intonaco di una facciata in un condominio di via Bamboline, una traversa di corso Viglienzoni. Era insieme con il figlio Agostino di 18 anni.

I due stavano lavorando a circa 15 metri di altezza. Francesco Sangiorgio era salito su una scala per eseguire un lavoro di intonaco. Improvvisamente la scala si è spostata e l'uomo è finito a terra, battendo il capo contro una betoniera.

Le urla del figlio hanno attirato l'attenzione degli abitanti del condominio che hanno avvertito la vicina Croce Bianca. Sul posto è giunta una ambulanza con a bordo il dottor Renato Giusto che gli ha prestato i primi soccorsi. Purtroppo per l'operaio non c'era più nulla da fare.

I medici del San Paolo non hanno potuto far altro che constatare il decesso per sfondamento [illegible] base cranica. Francesco Sangiorgio, un mitile della Croce Bianca di Spotorno, era originario di Palermo, lascia la moglie e quattro figli, Calogero, Agostino, Pino e Laura.

g. p. c.

Ha avuto successo l'originale gara per pulire la ri[illegible]

Finale: domenica raccolte 2 tonnellate di «rumenta»

Nelle spiagge libere davanti alla caserma [illegible] Finanza e del Castelletto - L'intervento nel centro storico - Contributo degli «Spegassi»

FINALE LIGURE — Il primo esperimento di «*rumentaggio*», una simpatica ed originale [illegible] di ecologia che ha visto la partecipazione di turisti e finalesi, si è conclusa con un bilancio estremamente positivo e con quasi due tonnellate di immondizia.

L'idea, proposta [illegible] Vittorio Simonetti ed accolta [illegible] quattro consigli circoscrizionali [illegible] Finale che se ne sono fatti poi promotori, è stata adottata con entusiasmo dai partecipanti alla sezione artistica e un po' meno, ma con altrettanto impegno, anche dagli addetti alla «*raccolta*» vera e propria.

Dalle 9 del mattino, nelle due spiagge libere più grandi di Finale, di fronte alla caserma della Finanza e tra le due gallerie prima del [illegible] oltre 25 persone armate di guanti e sacchetti, tra l'unanime approvazione dei presenti hanno letteralmente setacciato un arenile piuttosto indecente.

Alla fine della mattinata si sono contati ben 57 sacchi di immondizia di fronte alla Finanza, per oltre 325 chili di rifiuti, e più di 30 sacchi al Castelletto per un totale di oltre 400 chili.

Nel pomeriggio le squadre di lavoro si sono dedicate al centro storico di Finale col risultato di altri 45 sacchetti per oltre [illegible] chili di «[illegible]ta». Insomma una operazione «Finale pulita» [illegible] ha dato indubbiamente [illegible] risultati.

«*Il problema* — spiega infatti Vittorio Simonetti — *è molto serio. La risposta al nostro invito è andata ben oltre [illegible] più rosea aspettativa e chi [illegible] ha partecipato [illegible] ha dato [illegible] piena adesione. Tra i lavoratori [illegible] l'altro c'era anche un turista di 70 anni*».

Aveva droga è arrestato a Spotorno

SPOTORNO — E' stato [illegible] restato l'altra sera dai carabinieri uno spacciatore di Spotorno già pregiudicato e noto come tossicodipendente.

[illegible] chiama Marco Garseglio, di 26 anni, residente nella cittadina ligure in piazza Bieria. E' stato sorpreso da [illegible] pattuglia in piazza della Vittoria sul lungomare di Spotorno. Addosso gli sono state trovate sedici dosi già pronte, mentre altri 15 grammi sono stati ritrovati nella sua abitazione.

Garseglio è stato arrestato [illegible] spaccio e detenzione di [illegible]e stupefacenti e trasferito nelle [illegible] di Marassi.

(a. d.)

Non [illegible] mancate le lamentele di chi vorrebbe che a lavorare fosse il Comune [illegible] è stata solo una minoranza. D'altronde lo scopo dell'iniziativa, durata tutta l'intera giornata di domenica, era quella di sensibilizzare [illegible] attuali ospiti [illegible] sfiora le 60 mila unità in [illegible] [illegible] un maggiore rispetto della città ma nello stesso tempo tirare [illegible] po' le orecchie al Comune.

Non a caso, visto che nessun amministratore si è fatto vivo durante l'intera giornata, gli organizzatori hanno pensato un po' polemicamente [illegible] [illegible] tutti i dipinti, oltre 25, realizzati anche da bambini molto piccoli sul tema [illegible] campagna antisporcizia, nell'atrio del Municipio.

La chiusura [illegible] dura giornata [illegible] è avuta alla sera nella [illegible] consiliare dove [illegible] sono stati gloria e premi per tutti gli oltre 60 partecipanti: viaggi in Corsica e a Montecarlo, macchine fotografiche e calcolatori, magliette, [illegible] messe in piega e così via, offerti da numerosi operatori ed esercenti locali.

Una citazione infine per il gruppo artistico finalese «I spegassi», che ha partecipato massicciamente, con [illegible] dipinti, all'estemporanea realizzata sul lungomare.

Alberto Dressino

Liguria in tavola
dal 5 al 22 agosto alla Coop

oltre 60 prodotti gastronomici nostrani
coop
La Coop sa tu. Chi può darti di più!

[illegible] in opera eseguita [illegible] personale specializzato
BENEDETTO PASTORE
Ufficio vendite di Torino: 011/851.846
Ufficio [illegible] di San Remo: 0184/884.773

Ancora un weekend di sangue sulle strade del Savonese dovuto soprattutto all'uso imprudente dei motocicli

Due motorini a luci spente si scontrano: giovane grave

L'incidente vicino a Cenesi - A Savona un operaio travolto da un'auto

ALBENGA — Due motorini si scontrano in piena notte: tre ragazzi sono coinvolti nell'incidente [illegible] uno, Stefano [illegible] 18 anni, soprannominato «Compare», residente ad Albenga Bastia, via Peschignoli, riporta una grave frattura [illegible] Mise cranica, è deve [illegible] trasferito al re[illegible] di rianimazione [illegible] «San Martino» di Genova.

All'ospedale di Albenga sono invece ricoverati Nicola Volpe, 15 [illegible] Albenga Bastia, regione [illegible] 2, [illegible] trauma [illegible] [illegible] prognosi [illegible] quindici giorni, e Andrea Rimondo, 14 anni. Ciazzo sul Neva, via Roma 13. La prognosi è di venti giorni.

Sull'incidente, che è avvenuto la scorsa notte [illegible] alle 21,30 sulla strada per Cenesi, frazione di Ciazzo, poco prima dell'abitato nei pressi [illegible] bivio per la Fornace, è in corso un'inchiesta dei [illegible] Polstrada [illegible] Finale Ligure.

La dinamica non è ancora chiarita: si deve inoltre accertare se una motoretta o entrambe — si tratta di [illegible] Fantic e di un Califfo — viaggiavano in piena notte a luci spente in una strada secondaria priva di illuminazione.

L'urto è avvenuto in un tratto di carreggiata quasi rettilineo Volpe, [illegible] guida, e Enrico pare procedessero in salita verso Cenesi mentre Rimondo sopraggiungeva in discesa.

Solo più tardi automobilisti [illegible] transito [illegible] scorto i corpi inanimati dei ragazzi ed il groviglio delle motorette: dato l'allarme, sono giunte [illegible] posto due ambulanze della Croce Bianca di Albenga.

g. m.

Stefano Furico

SAVONA — Un operaio di Vado Ligure, Michele Traman, 41 anni, residente in via Verzi 8, è ricoverato [illegible] prognosi [illegible] al centro [illegible] dell'ospedale San Martino di Genova. Ha riportato numerose ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in pieno centro di Savona, l'incrocio tra via Montenotte e via Luigi Corsi.

L'uomo era in [illegible] ad una [illegible] mattinata quando è stato investito da un'auto targata Novara che, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, non avrebbe rispettato il segnale di stop.

Traman, dopo [illegible] volo di alcuni metri, è piombato tra il marciapiede e alcune auto [illegible] sosta battendo violentemente il [illegible]. I primi soccorsi gli sono stati prestati da alcuni passanti, poi un'ambulanza lo ha trasportato al San Paolo.

Il medico di guardia, dottor Bertaina[illegible]ghi che [illegible] un grave trauma cranico e ferite varie, riservandosi la prognosi.

[illegible] altro incidente motociclistico è avvenuto domenica [illegible] tra Piana Crixia e Dego. Ne è rimasto vittima Bruno Cantarella, 21 [illegible] studente di Asti che, su una moto giapponese, era diretto verso casa, reduce da una breve gita [illegible] mare. E' finito in una scarpata dopo una sbandata [illegible] curva. Il [illegible] riportato fratture alle gambe. Guarirà in tre mesi.

Infine, Giuseppe Golin, [illegible] anni, Savona, frazione Zinola, via Bricchetti, è finito [illegible] il suo motofurgone Ape in una scarpata a Malfare, in località Codeville. Golin, nonostante un volo di quasi cento metri, [illegible] l'è cavata con escoriazioni e contusioni varie, guaribili [illegible] una ventina di giorni.

g. p. c.

Donna [illegible] mentre visita figlio [illegible] S. Paolo

[illegible] — Nella [illegible] serata [illegible] [illegible] è scorta [illegible] [illegible] Lea Piccoli, 56 anni, la [illegible] di [illegible] Cantarella. Il giovane [illegible] coinvolto in un [illegible] stradale a Dego. La donna, che abita ad Asti in via Torricelli, si [illegible] precipitata a Savona dove ha preso alloggio in casa di una cognata in via Verdi.

Il referto [illegible] parla [illegible] infarto cardiocircolatorio. Nessuno [illegible] avuto il coraggio di [illegible] il giovane studente [illegible] verità. Il corpo della donna è stato [illegible] nella cameretta ardente del [illegible] Paolo.

(g. p. c.)

Si chiamava Gianl[illegible] Cravea, aveva 16 anni - Stazionarie le condizioni della giovane che era con lui

Il commosso addio di Arnasco al giovane morto con la moto

ALBENGA — Si sono celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Arnasco, con un commosso tributo della popolazione, i funerali del sedicenne Gianni Cravea, residente nel paese della Val[illegible] Arnascia in via Cengarello, rimasto vittima nella notte fra sabato e domenica di un incidente motociclistico.

Con il ragazzo viaggiava [illegible] sua amica, Lorenza Vignola, [illegible] anni, studentessa del liceo classico [illegible] Albenga, residente [illegible] [illegible] via Milite Ignoto 2. Le sue condizioni sono assai gravi, ma dovrebbe cavarsela in due mesi. [illegible] è ricoverata [illegible] «Santa Corona» [illegible] Pietra Ligure, trasferita [illegible] sanitari dall'ospedale di Albenga, per fratture al bacino, alla spalla destra e alla gamba destra.

Cravea è giunto invece cadavere [illegible] pronto [illegible] per frattura [illegible] teca cranica malgrado [illegible] folle corsa dell'ambulanza della Croce Bianca di Albenga. Sull'incidente è tuttora in corso l'inchiesta della Polstrada del ristabilimento di Finale Ligure.

Gianni Cravea

Lorenza Vignola

I vigili del fuoco, accorsi con alcune squadre avvertite [illegible] guardiani, hanno [illegible] breve soffocato il focolaio.

[illegible] trattava, per fortuna, semplicemente di un principio d'incendio sprigionatosi al centro di un cumulo di stracci dopo che una pattuglia ha operato i rilievi.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] le [illegible] 1 [illegible] giovani [illegible] deciso [illegible] fare un'ultima gita in moto prima di tornare a casa. Sono partiti [illegible] Arnasco a [illegible] di [illegible] Cagiva [illegible] [illegible] volta di Verdone, che dista pochi chilometri seguendo [illegible] strada [illegible] mezza [illegible] della Valle Arroscia.

All'origine della sciagura dovrebbe esservi una velocità eccessiva che il motociclo percorreva in un tratto di discesa. [illegible] presso della frazione Cantone Cravea [illegible] aver perso il controllo della moto che, dopo aver scarrocciato nella [illegible] a bordo strada lato monte, ha abbozzato un'arrampicata del muro di sostegno, come avviene nel «*passo dell'acrobata*», ma è caduta all'indietro travolgendo i due giovani centauri. La caduta sull'asfalto è stata fatale per il Cravea, che si è fratturato la testa.

Il ragazzo era in possesso di regolare patente, ma non avrebbe potuto trasportare su quel tipo di veicolo un altro passeggero.

L'incidente ha [illegible] viva emozione in tutto l'Albenganese che da alcuni giorni è teatro di gravissimi sinistri di cui [illegible] protagonisti e vittime giovani motorette, l'imprudenza propria [illegible] altrui ma soprattutto [illegible] velocità eccessiva in rapporto [illegible] mezzo che si guida o la strada che si percorre. Tutti gli incidenti hanno in [illegible] un particolare: [illegible] vittime o i feriti [illegible] portavano il casco che [illegible] avrebbe evitato esiti luttuosi.

g. m.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole [illegible]
in [illegible] cornice suggestiva
al [illegible] tutte le sere
[illegible] (Vado) - Tel. 748.713

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

La domenica lontani dal traffico dalle code dal caos della spiagge affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il blu [illegible] novità [illegible]
CORSICA
Escursione [illegible] 1 giorno in
SAVONA-CALVI-SAVONA
Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con [illegible] a Corsica)
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL [illegible] SETT. '83
PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, [illegible] E SPOTORNO.
Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 55 mila
[illegible]
112 metri - [illegible] tonnellate - velocità 21 nodi - 1160 posti seggiori - ristorante - self service - cafeteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty [illegible] shop - Hostess Mamberto a [illegible]
Informazioni e prenotazioni:
VIAGGI RAM[illegible]O spa
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/602.131 (4 linee)

Stava tornando [illegible] [illegible] con la moto

Travolto da un'auto [illegible] giovane [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Ancora incidenti sulle strade del Finalese in questo primo weekend di agosto: un giovane finalese di [illegible] anni è in prognosi riservata. L'incidente più grave è capitato domenica sera sulla statale del Melogno proprio all'inizio della salita all'altezza del campo sportivo Viola.

Qui ha [illegible] il Borgo Sport, [illegible] serie di impianti sportivi molto frequentati dai giovani in questo periodo. [illegible] prima ricostruzione della polizia stradale di Finale, [illegible] poco [illegible] le 22. Un ciclomotore Garelli condotto [illegible] Pier Paolo Resigno, di 16 anni, residente a Finale Ligure in via Caravaola 30, sarebbe sbucato all'improvviso dalla via laterale che conduce al Borgo Sport.

L'uscita improvvisa del giovane [illegible] abbia colto di sorpresa [illegible] Grossi, residente a Vendone, nell'entroterra di Albenga, che con la sua Ritmo stava recandosi in direzione Loano e non ha potuto evitare lo scontro.

Il ciclomotore ed il giovane sono sotto le ruote dell'auto e trascinati per una decina di metri. Pier-Paolo Resigno, trasportato [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure con ambulanza della Croce Verde [illegible] Finalborgo, ha riportato un trauma cranico con sospetta frattura della base cranica e la frattura [illegible] femore sinistro.

Meno grave un altro incidente nella notte tra sabato e domenica a Pietra Ligure [illegible] via Nazario Sauro, all'altezza di corso Italia.

[illegible], verso la mezzanotte, [illegible] ciclomotore condotto dal quarantenne Angelo [illegible], residente a Pietra in [illegible] 25 Aprile 36 e una Vespa condotta da Virginio Alessio, 36 anni, anch'egli [illegible] Pietra Ligure, che procedevano nella stessa direzione. Si sono scontrate.

Il motociclo è sbandato andando a finire contro il muso di una Golf condotta da [illegible] milanese Giuseppe Ourati, di 33 [illegible] che stava svoltando in quel momento da [illegible] Italia in via Nazario Sauro. Ad avere [illegible] peggio è stato Angelo Bellotti che [illegible] riportato [illegible] frattura della tibia, [illegible] perone della gamba e la spalla sinistri. La prognosi [illegible] di 40 giorni.

a. d.

Un [illegible] alle Magrini [illegible]

SAVONA — Allarme domenica mattina nel quartiere Villapiana per [illegible] densa colonna [illegible] fumo che si [illegible] dai capannoni [illegible] stabilimento Magrini, in via Verdi.

I vigili del fuoco, accorsi con alcune squadre avvertite [illegible] guardiani, hanno [illegible] breve soffocato il focolaio.

[illegible] trattava, per fortuna, semplicemente di un principio d'incendio sprigionatosi al centro di un cumulo di stracci dopo che una pattuglia ha operato i rilievi.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] le [illegible] 1 [illegible] giovani [illegible] deciso [illegible] fare un'ultima gita in moto prima di tornare a casa. Sono partiti [illegible] Arnasco a [illegible] di [illegible] Cagiva [illegible] [illegible] volta di Verdone, che dista pochi chilometri seguendo [illegible] strada [illegible] mezza [illegible] della Valle Arroscia.

All'origine della sciagura dovrebbe esservi una velocità eccessiva che il motociclo percorreva in un tratto di discesa. [illegible] presso della frazione Cantone Cravea [illegible] aver perso il controllo della moto che, dopo aver scarrocciato nella [illegible] a bordo strada lato monte, ha abbozzato un'arrampicata del muro di sostegno, come avviene nel «*passo dell'acrobata*», ma è caduta all'indietro travolgendo i due giovani centauri. La caduta sull'asfalto è stata fatale per il Cravea, che si è fratturato la testa.

Il ragazzo era in possesso di regolare patente, ma non avrebbe potuto trasportare su quel tipo di veicolo un altro passeggero.

L'incidente ha [illegible] viva emozione in tutto l'Albenganese che da alcuni giorni è teatro di gravissimi sinistri di cui [illegible] protagonisti e vittime giovani motorette, l'imprudenza propria [illegible] altrui ma soprattutto [illegible] velocità eccessiva in rapporto [illegible] mezzo che si guida o la strada che si percorre. Tutti gli incidenti hanno in [illegible] un particolare: [illegible] vittime o i feriti [illegible] portavano il casco che [illegible] avrebbe evitato esiti luttuosi.

g. m.

In un campeggio di Albenga

Scoppia bombola tre si ustionano

ALBENGA — Tre giovani torinesi in vacanza in un campeggio di Albenga si sono ustionati per lo scoppio di una bombola di gas: uno di essi, Mario Malena, residente a Torino in via Don Bosco [illegible], è in gravissime condizioni e ha dovuto essere ricoverato al Centro ustionati di Sampierdarena con prognosi riservata; ha riportato bruciature di primo, secondo e terzo grado.

Due sono feriti in condizioni non preoccupanti: Anna Manna, 20 anni, commessa, via San Donato [illegible], ne avrà [illegible] venti giorni per ustioni di primo, secondo e terzo grado alle gambe ed al braccio destro; la stessa prognosi per Michele Boncristo, 18 anni, Via San Donato 54, ustionatosi alla gamba destra.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica al Campeggio Olimpia sulla litoranea Albenga-Ceriale [illegible] sono [illegible] altre [illegible] come l'estensione delle fiamme [illegible] tende [illegible] al pronto intervento del gestore [illegible] camping, Elio Colombo, che con gli estintori ha domato immediatamente [illegible] fiamme.

[illegible] pare dovuto ad un'imprudenza. I feriti, che nella loro tenda stavano preparando il pranzo insieme ad altri torinesi che completavano la comitiva, avevano acce[illegible] [illegible] fornello a [illegible] [illegible] campeggio [illegible] il bruciatore inserito direttamente sulla bom[illegible].

g. m.

[illegible] ferito turista ad Albisola

ALBISOLA S. — Ruggero Di Cuonzo, 31 anni, Milano, in [illegible] [illegible] alcuni giorni ad [illegible]. è rimasto ferito ieri mattina a causa di un singolare incidente.

L'uomo [illegible] passeggiando in via degli Ulivi quando, all'altezza del civico 8, sono caduti alcuni pezzi di cornicione che lo hanno colpito alla testa.

[illegible] Cuonzo, accompagnato dalla Croce Verde al pronto soccorso del San Paolo, è stato giudicato guaribile in [illegible] settimana, salvo complicazioni.

(m. m.)

La polizia di Alassio sta indagando

Laigueglia, aggredita una giov[illegible] turista

LAIGUEGLIA — Indagini della polizia ad Alassio per un presunto episodio di violenza carnale avvenuto sulle alture di Andora. Il fatto è stato denunciato da [illegible] [illegible] lombarda, M. T., di 22 anni, che risiede [illegible] una cittadina vicino a Lecco.

La giovane si trova [illegible] vacanza a Laigueglia in un albergo [illegible] grazioso borgo marinaro ligure da alcuni giorni. L'avventura denunciata alla polizia pare sia avvenuta nella notte fra il 4 ed il 5 agosto.

La giovane in commissariato ha ra[illegible]: «*Mi trovavo sulla passeggiata a mare di Laigueglia, mi ha avvicinato un giovane [illegible] 30-35 anni cercando di attaccare discorso e di corteggiarmi. Abbiamo conversato un po' e successivamente mi ha invitato ad accompagnarlo a bere un drink. Mi pareva gentile e perbene, non avrei avuto dubbi sulla sua correttezza. [illegible] apposti soli in auto [illegible] è diretto verso Andora nella zona collinare*».

E proprio sulle alture di Andora sarebbe avvenuta l'aggressione. «*Ho opposto resistenza* — racconta [illegible] giovane — *mi [illegible] difesa come ho potuto ma alla fine sono stata sopraffatta. Non [illegible] violenza fisica ma anche morale, per questo ho deciso di non [illegible] scondere l'accaduto e di sporgere denuncia perché il [illegible] sponsabile [illegible] rintracciato*».

A parte i dati essenziali del fatto nessun altro particolare trapela. La turista deve aver fornito alla polizia molti dettagli relativi alla descrizione [illegible] presunto aggressore, degli abiti che [illegible] dell'auto su cui viaggiava, sull'accento della sua parlata ed altre più minuziose indicazioni.

Il riserbo mantenuto sulle indagini dal commissariato [illegible] Alassio diretto dal vicequestore [illegible] dottor Giuseppe Carola indicano [illegible] il racconto della giovane viene ritenuto fondato e che [illegible] indizi sufficienti [illegible] a identificare il responsabile: pare infatti [illegible] sia cercando [illegible] individuarlo negli ambienti della Riviera di Ponente.

p. m.

L'incidente domenica mattina

Rincorre il treno, cade e muore [illegible] belga [illegible] Savona

SAVONA — Una turista belga è in fin [illegible] vita all'ospedale San [illegible] di Savona in seguito [illegible] ferite riportate in un incidente avvenuto domenica mattina alla stazione ferroviaria.

La donna, Lucie Carels, 71 anni, [illegible] [illegible] alcune amiche per una breve vacanza, è [illegible] tardi al [illegible] per Ventimiglia. Il convoglio infatti era [illegible] in moto. La turista ha [illegible] di salire sulla vettura in moto ma è caduta all'indietro battendo violentemente il capo sul marciapiede. Dal treno è stato azionato il segnale d'allarme.

I ferrovieri in servizio hanno soccorso la donna. Con un'ambulanza è stata trasportata al San Paolo dove è ricoverata. Le sue condizioni sono disperate.

(g. p. c.)

LA SCARSA CREDIBILITA' DEL CALCIO D'AGOSTO E' SMENTITA DALLE LIGURI DI SERIE C

E' già un buon Savona ma preoccupa la difesa

I previsti arrivi di Romei e Turone faranno svanire le pecche del settore - Canali soddisfatto del primo test con il Torino

SAVONA — I biancoblù hanno ripreso ieri la preparazione nel ritiro di Voltaggio, dopo un giorno di libertà completa. Giorgio Canali guarda a mente fredda dell'amichevole con il Torino: *«Fatte le debite proporzioni, direi che abbiamo giocato bene. Mi pare che il pubblico si sia divertito, e che abbiamo interpretato nel modo migliore il ruolo di allenatori»*.

Il calcio d'agosto, si sa, non conta nulla, ma è un test che la prima impressione sulla squadra, tutto sommato, è positiva (1-1-4 di fronte al granata e un risultato più che accettabile, senza contare che lo scopo principale dell'incontro, quello di [illegible], è stato raggiunto. I piemontesi in vacanza sulla Riviera hanno accorsi numerosi (circa 5 mila gli spettatori) al richiamo della squadra di Eugenio Bersellini.

«E' sempre difficile, però — aggiunge Canali — giudicare una squadra e anche i singoli al primo impatto e soprattutto alla luce artificiale. Comincio comunque a farmi idee più precise sugli uomini a disposizione».

Breve carrellata. I giovani, in linea di massima, sembrati all'altezza della situazione. In parte il numero 1 biancoblù, senza [illegible] tra i migliori, anche Cavallo e De Marco hanno fatto un buon esordio, sempre per quanto vale un test di questo genere. Il portiere Pizzetti. Mirse poco a suo agio sotto i riflettori, e apparso sicuro solo tra i pali. Lo aspetta la cura-Ghizzardi che, senza dubbio, darà presto buoni frutti. Un [illegible] a parte Romei che nonostante dovesse vedersela addirittura con Schachner, ha messo in mostra una notevole potenza. Merita anche la citazione il gol di Rolando, su [illegible] di un Melillo apparso smanioso di farsi vedere e quindi di restare biancoblù. Altra nota [illegible] della serata la prestazione di Luc[illegible], che sembra ormai ristabilito dopo il grave infortunio.

Le preoccupazioni maggiori di Canali sembrano rivolte alla difesa. Per questo, il Savona cerca di stringere i tempi dell'ingaggio di Romei. Le parti sono vicinissime. Il tecnico pensa a una sorta di «superdifesa» (almeno sulla carta) con Romei e Talami marcatori e Turone battitore libero. E' dunque in piedi anche la trattativa per Talami, sia con il giocatore sia con la società, il Livorno. Entrambi i difensori potrebbero arrivare, certamente se ne acquisterà uno. Romei è di gran lunga il favorito.

Il resto dipende anche [illegible] cessioni. Ci sono sempre Vianello, Cialasso, Melillo e Parro[illegible] in lista d'attesa. «Canali — spiega il dirigente Lino Di Blasio —, non ci [illegible] può condizionare. Se quali sono i problemi della società, è di corrente che il Savona deve ancora cedere uno o due elementi. Comunque cercheremo di accontentarlo il più possibile, come stiamo facendo per Romei».

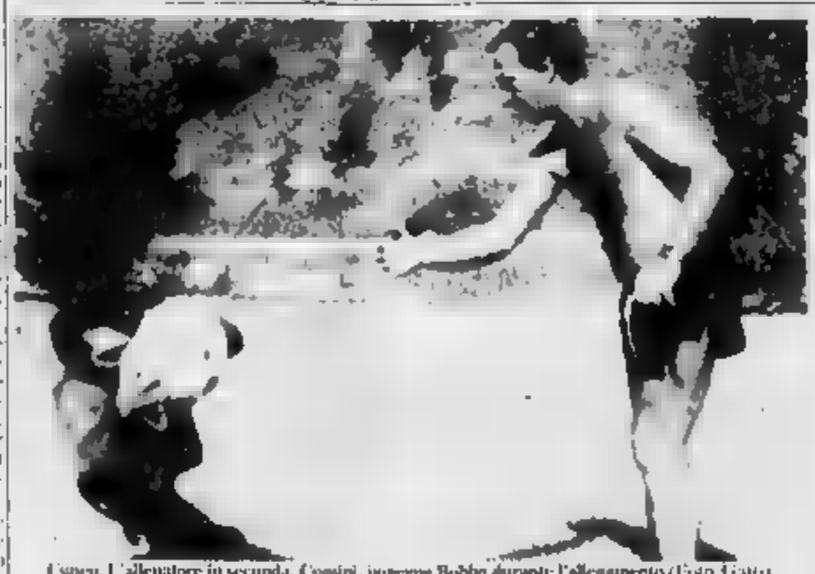
Caso Turone. Ogni giorno sembra riaccendersi quello buono per definire la questione. Anche questa settimana Ramon avrà un contatto con il Bologna, che potrebbe essere quello definitivo. [illegible] disposta il libero[illegible] nista per mestiere [illegible] al lavoro.

[illegible] state fissate infine due amichevoli. Sabato 13 Andora (ore 21) contro [illegible] formazione locale, giovedì 18 (ore 16) al «Riva» contro [illegible] Cairese. Il tradizionale appuntamento di Vado è soltanto rimandato.

Sandro Chiaramonti

La prima doppietta di Onorini esalta Borra: sembra Di Prete

Nella partitella [illegible] Sanremese a Cuneo [illegible] piaciuti anche Perico, Sala e Lapa Chiuso [illegible] problema-ingaggi - Larini non accetta il trasferimento in Riviera



Cuneo. L'allenatore in seconda, Cosini, impegna Bobbo durante l'allenamento (Foto Gallo)

SANREMO — *L'affare-Larini è saltato. La Sanremese dovrà fare a meno del centrocampista appena acquistato dal Parma. Il giocatore, non appena avuta [illegible] notizia del suo passaggio [illegible] biancoscudato, ha fatto sapere, attraverso [illegible] d.s. parmense Riccardo Sogliano, [illegible] avere gravi problemi a trasferirsi in Riviera, sembra [illegible] motivi legati alle sue attività extracalcistiche. Il presidente Borra non ha insistito. Farà a meno di lui.*

Resta solo [illegible] vedere se la Sanremese si accontenterà degli altri due acquisti dell'ultima ora (Lugnan ed Onorini) o se, invece, cercherà un sostituto [illegible] per Larini. Contatti ce n'erano molti, specie con squadre del Sud.

Per Lugnan e Onorini nessun problema. I due si sono regolarmente presentati in ritiro. Onorini, addirittura, domenica pomeriggio ha disputato una [illegible]tella in famiglia [illegible] che [illegible] contraccolpi ad allenarsi da solo a casa [illegible] è stato talmente bravo da impressionare tutti [illegible] solo per i due poi mesi a [illegible]no [illegible] pratiotto per [illegible] caratteristiche del suo gioco. «Sembra [illegible] Prete», hanno commentato in molti. Un impatto positivo.

[illegible] Cuneo, infatti, «mister» Ceboni [illegible] organizzato il primo provino di una certa consistenza sotto gli occhi di Borra e dello staff biancoscuro. Una partitella in famiglia a cui non hanno preso parte solo [illegible] infortunati, come Cichero, Bordin che si sottoporrà ad una ritita di parte del prof. Chiappussi, Gristo e Gotti [illegible] squadre che, [illegible] so modo, dovrebbe ricalcare lo schieramento-base era formato da Bobbo, Rossi, Gualco, Paolini, Arecco, Sala, Perico, De Luca, Lapa, Onorini e Sbrezeglieri. Ha vinto per 3-0: Perico ha aperto le marcature, poi c'è stata la doppietta di Onorini. Buone cose hanno fatto vedere lo stesso Perico, il libero Sala, che [illegible] spinge molto in avanti, e Lapa, tecnicamente pregevole.

Il presidente Borra [illegible] approfittato del suo secondo viaggio a Cuneo per il problema-ingaggi. Ha chiuso il discorso [illegible] rinnovi. Hanno firmato tutti, compreso Arecco, che era considerato il caso più difficile, e [illegible] Quest'ultimo [illegible] accettato di fare un'altra stagione [illegible] biancoazzurro, ma non parte come «dodicesimo» dichiarato. Lo maglia [illegible] portiere titolare [illegible] la giocherà alla pari [illegible] Meani, maglio arrivato.

Tra i nuovi dell'ultima ora, Onorini, ieri mattina, ha fatto una veloce capatina a Sanremo per perfezionare i dettagli del suo trasferimento e per risolvere l'ingaggio.

E' probabile che, intanto, [illegible] cominci a sfoltire la rosa, soprattutto dai giocatori in pro[illegible] Il primo a partire dovrebbe essere il pur bravo terzino Rossi: dopo la firma [illegible] Arecco, Sanremese si accontenterà degli altri due acquisti dell'ultima ora (Lugnan ed Onorini) o se, invece, cercherà un sostituto [illegible] per Larini. Contatti ce n'erano molti, specie con squadre del Sud.

Per l'ex imperiese non c'è più posto. Chi potrebbe, invece, venire confermato è il giovane centrocampista brindisino Roggi. Nei prossimi giorni dovrebbe anche essere definita la cessione di Formoso.

Bruno Monticone

Coppa Italia [illegible] C

21 AGOSTO
Imperia-Sanremese
Spezia-Savona

24 AGOSTO
Imperia-Spezia
Sanremese-Savona

28 AGOSTO
Savona-Imperia
Spezia-Sanremese

31 AGOSTO
Sanremese-Imperia
Savona-Spezia

[illegible] SETTEMBRE
Savona-Sanremese
Spezia-Imperia

11 SETTEMBRE
Imperia-Savona
Sanremese-Spezia

Imperia [illegible] 12° e ingaggi difficili

A Ceva si è dovuto chiedere in prestito un portiere di riserva - Molti aventiniani

CEVA — C'è un nuovo sudditto alla corte di Bruno Bave[illegible]. si chiama Padovan ed è una mezza punta che lo scorso anno militava con successo nell'Orbassano. A dirottarlo a Ceva è stato Bruno Bonacina, il mobiliere comproprietario dell'Imperia.

Il giocatore ha 20 [illegible] ed è cresciuto nel vivaio della Juventus. Dice Baveni: «E' un *frequentista molto forte. Per ora resta con noi, la prova. Poi, si vedrà*».

Padovan, nella partitella, la prima della stagione, che i nerazzurri hanno disputato domenica mattina a ranghi contrapposti, si è messo in luce ed ha segnato due reti: un esordio promettente. [illegible]

Baveni [illegible] schierato [illegible] una parte i titolari, dall'altra i rincalzi. La squadra A ha abbattuto la squadra B per 6-0. Oltre che da Padovan, i gol sono stati segnati [illegible] Pietropaolo (due) e [illegible] Schincaglia (due). [illegible] hanno così subito conferma le doti di bomber.

Per [illegible] squadra A sono scesi in campo: Pigino; Barbasso (Padovan), Strumia; Valtorta, Schiesaro, Oddone; Conti, Bencardino, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia. [illegible] Il tacevano parte tutti gli altri, compresi i giovani della «Berretti». Lanteri, Costantino e Simondo, anch'essi in ritiro.

«E' stato un galoppo molto utile, per[illegible] meglio, in vista dell'amichevole che disputeremo domani [illegible] "Cleclone" contro l'Alessandria», commenta Baveni.

Il mister è piuttosto preoccupato. Due [illegible] elementi a sua disposizione hanno [illegible]vuto rallentare il ritmo [illegible]lla preparazione per un palo [illegible] infortuni: Azzi risente di uno strappo muscolare riportato l'anno scorso, e Magaraggia, che ha recuperato benissimo dopo il [illegible] incidente di cui [illegible] [illegible] tre stagioni fa. [illegible]rà sottoposto tra un [illegible] a una [illegible] di [illegible]trollo dal prof. [illegible] di Pavia.

Azzi e Magaraggia domenica sera sono stati [illegible], a Imperia, [illegible] prof [illegible]. «Per il [illegible]ormante [illegible] dovrebbe essere nulla di [illegible] Contro l'Alessandria, se se la sente, lo utilizzerò per almeno un tempo. Per l'attaccante, invece, bisognerà attendere ancora, nella migliore delle ipotesi "Mapei" sarà pronto a ottobre», informa Baveni.

In pratica, il tecnico [illegible] tanto una punta, e cioè Pietropaolo, sulla [illegible] poter fare pieno affidamento. *«Non solo — aggiunge —, ma abbiamo cominciato gli allenamenti da [illegible] decine [illegible] giorni e ancora non abbiamo un portiere [illegible] riserva, tanto che, per il galoppo di domenica, abbiamo dovuto farci prestare quello [illegible] Sembra [illegible] eppure accade»*.

La società, infatti, è alla ricerca del numero 12, ma le trattative per Galletti (Ventimigliese) e Ozenda (Argentina) procedono a rilento.

Ingaggi: Angelo Duberti ha già affrontato il problema [illegible] i giocatori, ma non [illegible] hanno ancora firmato. Tra coloro che non hanno raggiunto l'accordo ci sono Bencardino, Oddone, Strumia e Valtorta. Entro il 21 agosto, quando l'Imperia debutterà in Coppa Italia contro la Sanremese, comunque, la vertenza dovrebbe essere risolta.

Sono stati fissati, intanto, i prezzi degli abbonamenti: 170 mila lire per la tribuna numerata, 135 mila per la tribuna laterale (110 mila il ridotto), 85 mila per i distinti (80 mila), 70 [illegible] per le gradinate [illegible] mila).

E' previsto un abbonamento «verde» per ragazzi: 30 mi[illegible] lire fino ai 14 anni, e 40 mila fino ai 16, con possibilità di assistere gratuitamente anche ai tre incontri precampionato [illegible] 10 agosto con l'Alessandria, il 14 con la Ventimigliese e il [illegible] con la Pro Vercelli).

Stefano Delfino

Entra nel vivo il trofeo «Bianchi-Piaggio» di pallavolo maschile [illegible] femminile

Battaglia per entrare in semifinale

Stasera a Savona l'incontro clou tra i ragazzi: in via Trincee di fronte Ideal del regalo-Taricco chiavi - A Varazze, sul campo di via S. Nazario, in programma Elevator e A Lanterna - Organizzatori soddisfatti

SAVONA — Idea del regalo Albisola - Taricco chiavi [illegible] [illegible] campo maschile e Pasticceria Pescetto Albisola - [illegible] Lanterna Celle sono i grandi [illegible] della [illegible] eliminatoria del primo torneo di pallavolo Bianchi-Piaggio, che in queste sere entra nel vivo con le gare decisive per l'ingresso alle semifinali.

Tra i maschi, proprio stasera (Savona, campo [illegible] via Trincee, ore [illegible], è in [illegible] ma l'incontro clou [illegible] [illegible] la serie delle qualificazioni. [illegible] fronte Idea [illegible] regalo e Tarico [illegible] chiavi finora le uniche squadre a punteggio pieno del girone maschile.

[illegible] abbiamoli dell'«Idea», forti [illegible] vari Poggio, Zaccan, Pontacolone, Puccio Peritore e Marchese, grandi favoriti per la vittoria finale, si trovano di fronte i Suzio, Antonini, Crippa. L'idea del regalo [illegible] è imposta finora sulla Loria Seleco (3-1) [illegible] e sul Bagni Colombo Savona [illegible], mentre la Taricco ha piegato i Colombo (3-0) e la Pizzeria Capri Varazze (3-1).

Nelle altre [illegible] si sono registrati i seguenti risultati: Pizzeria Capri - Loris Seleco 3-2; [illegible] - Colombo 3-0. La maggior [illegible] all'esclusione dalle semifinali sembra [illegible] [illegible] gni Colombo.

Una curiosità: Lamberto che gioca il torneo proprio per i Bagni Colombo, è diventato padre alla vigilia della manifestazione.

In campo femminile scatenate le ragazze della Pasticceria Pescetto Albisola, che [illegible] in pratica [illegible] Smet [illegible] di più rafforzata dall'innesto della Gilli, atleta dell'Aquila Laigueglia ed ex protagonista [illegible] in serie A. Nella prima due gare [illegible] le albisolesi hanno battuto 3-0 sia l'A Lanterna Celle che l'Elevator Varazze. Nonostante la sconfitta di fronte a Damiani e compagne la squadra cellese sta dimostrando di essere [illegible] maggior avversaria per il «Pescetto» in chiave [illegible] vittoria finale. Hanno [illegible] disposto abbastanza facilmente del Pastificio Damonte Vado (3-0) che ha poi a sua volta piegato per 3-2 l'Elevator.

Stasera per il girone femminile si affrontano al campo della [illegible] Nazario a Varazze, Elevator e A Lanterna, nell'ultima partita del girone eliminatorio. Domani sera sarà già di scena la «bella» semifinale.

Intanto la risposta del pubblico è più che soddisfacente e [illegible] organizzatori della Pallavolo Savonese e del Varazze Volley lo sottolineano. «L'entusiasmo delle squadre [illegible] contagio — ha detto [illegible] presidente della Savonese, Chicco Ugolini — è fatto da offrire [illegible] sempre un notevole spettacolo agonistico, ma anche spunti di ottima tecnica. L'interesse per i premi fa il resto. Riteniamo che per le finali ci sarà veramente un pubblico foltissimo».

Il torneo femminile prevede le finali a Varazze per venerdì sera, dalle 20,30 in poi. La manifestazione maschile avrà invece le semifinali settimana prossima, mentre sabato sera in programma le finali dal primo al quarto posto. Anche per le ultime serate l'ingresso al pubblico sarà libero. Gli spettatori potranno acquistare però tagliandi della lotteria che mette in palio due biciclette e quattro tute a sorteggio.

Roberto Baglietto

Le formazioni della Seleco di Savona (in piedi da sinistra Scandroi Cavalieri, Varaia, Sammarelli, Battaglia; accosciati: Rebagliati, Quinti, Prellier A., Cravella) e della Pizzeria Capri (in piedi da sinistra Viale, Bruzzone, Gambetta, Jannuzzi, Venturini; accosciati: Arecco, Prato e Delfino) che partecipano al torneo

Pallone elastico: battuto [illegible] Cuneo

Aicardi rischia la eliminazione

Rosso, senza patemi, sempre al comando della A

Per Riccardo Aicardi questo fine campionato si profila alquanto incerto. La sconfitta di Cuneo, contro un irresistibile Balocco, proprio non ci voleva. Il campione italiano, infatti, lo ha agguantato al quarto posto in classifica. Ora la lotta per l'ingresso in finale è proprio tra loro due. Ma se Balocco ha due incontri poco difficili (Pavese e Devia), Aicardi dovrà invece vedersela prima con Bertola e poi con Berruti.

L'altro ligure, [illegible] sano, è più tranquillo. La vittoria di sabato contro Tonello gli ha dato sicurezza. Ora può attendere senza patemi i quarti [illegible] finale.

Hanno invece deluso i due big del pallone elastico. Berruti [illegible] a Berruti. [illegible] spesi in campo a Castelletto Molina. Bertola, sicuro ormai della sua qualificazione, non ha forzato il gioco. Il suo avversario [illegible] ha solo conosciuto tre games. Dejuni i soliti ignoti, che hanno raggiunto il piccolo centro dell'Acquese. Il rifa[illegible] nelle finali? Qualcuno però ha mugugnato. Anzi Bertola è stato [illegible] di avere «venduto» la partita.

Naturalmente [illegible] campione di Dottasecca ha smentito categoricamente questa circostanza. «Non [illegible] sempre sincero — ha dichiarato —, [illegible] [illegible] uomo anch'io, tenete conto che siamo stanchi. [illegible] campionato, se affrontato con diligenza, logora. Siamo tutti fusi».

Infine, c'è da registrare il successo di Pavese ai danni di Devia. **E. p. e.**

Serie A (12ª giornata) — A Genglo: Spec Poderi Scanavino (Rosso)-Meriese Dancing Christ (Tunello) 11-3; a S. Stefano Belbo: Santostefanese Mobili Pavese (Pavese)-Pegat La Piemontese (Devia) [illegible]-3 (giocata sabato sera); a Castelletto Molina: Iveco [illegible] Castelletto Molina (Berruti)-Albese Marchesi di Barolo (Bertola) 11-3; a Cu[illegible]: Subalpina Cementi (Balocco)-Don Dagnino Ariaton (Aicardi) 11-8.

Classifica: Albese Marchesi [illegible] Barolo e Spec Poderi Scanavino p. [illegible] Iveco Amici di Castelletto Molina 8; Don Dagnino Ariaton e Subalpina Cementi 7; Santostefanese 6; Meriese e Pegat 1.

4 e 11 settembre

Primo turno Coppa Italia Eccellenza

Il comitato per le manifestazioni a carattere nazionale della Lega Nazionale Dilettanti ha provveduto agli accoppiamenti per il primo turno della Coppa Italia dilettanti 1983-84 delle squadre appartenenti al [illegible] per l'attività interregionale.

Per il Piemonte e Liguria le gare che si svolgeranno domenica 4 settembre (andata) e 11 settembre (ritorno), alle [illegible] 16,30, sono le seguenti: 1) Ades Albenga-Andora; [illegible] Vado-Sanremese; 3) Acqui-Cairese; 4) Barzanese-Rapallo; 5) Mi[illegible]gliarina-Ericella Bacezza Chiavari; 6) Cunee-Sanremese; 7) Orbassano-Pinerolo; 8) Ivrea-Aosta.

Bocce: inizia questa [illegible] a Savona

Otto supersquadre al Trofeo Caudera

Una autentica passerella-spettacolo di «big»

SAVONA — *Bocce [illegible] tutto anche d'estate a Savona con il 1° Trofeo Bocce Caudera, in programma da stasera alle 20,30 nel bocciodromo del CB La Familiare in via Scarpa.*

[illegible] manifestazione raccoglie [illegible] quadrette, alcune [illegible] quali annoverano giocatori tra i big della specialità in Italia: Bruzzone, Notti, Suini, Timossi e così via. Ognuna delle formazioni [illegible] via può contare [illegible] due «A» e due «B», per un torneo che, dopo la serata inaugurale di [illegible] proseguirà domani e giovedì [illegible] qualificazioni, venerdì con [illegible] semifinali, per chiudersi martedì prossimo alle 20,30 con la finalissima.

Ed ecco i protagonisti. Per la Bocciofila Cairese giocheranno Canetti, Arena, Ponti e Canetti; nella Ferrania [illegible] ci saranno Brignone, Repetto, Ferraro e Giribone, [illegible] la [illegible] Bolla d'oro presenta Bruatto, Pantaleo, Panizza e Peraia. La Savona Bocce Ristorante Da Cesco [illegible] su Aghem, Giubergia, Vignolo e Rossi, la Spotornese Odontotecnica Peluso sul campione del mondo Lino Bruzzone, Notti, Lombardo e Peluso.

Grande attesa anche per la [illegible] Nazario Pizzeria Capri Varazze, con Suini, Timossi, [illegible] ri e Buffa, mentre la Vadese avrà Bianchi, Littardi, Bruzzone e Scarza. Infine, la Vadese Ford, con Brunia Mariaido, Dogliotti, Falabella e Giovanni Mariaido.

Come si vede, ancora una volta, in occasione di «altagonali» che sono autentiche passerelle-spettacolo, le bocce [illegible] ponsoli trovano il conforto dei- [illegible] numerosi sponsor.

I favori del pronostico alla vigilia vanno alla Savona Bocce Da Cesco. **r. bg.**

Alle zonali Optimist di Vernazzola

Il Nautico Varazze domina nelle regate

Susanna Paganoni terza nell'individuale

VARAZZE — Grosse soddisfazioni per il Club Nautico Varazze, alle zonali della classe Optimist disputate domenica a Vernazzola. Nella gara vinta dal torrese Cardone, la varazzina Susanna Paganoni è finita terza assoluta, conquistando il primato tra le donne.

Grazie ai piazzamenti di Barbara Bonvini (settima), Annalisa Raffa (decima) e Maria Margherita Raffa (tredicesima), il C. N. Varazze ha conquistato il successo finale nella graduatoria per società. *(m. rm.)*

Trofeo Hobby Moto, 2° Berardi

SASSELLO — Il genovese Antonio Bruzzo [illegible] vinto domenica, sulla pista Giardinetti di Monte Gippon, il Trofeo Hobby Moto Kim [illegible] motocross, riservato agli juniores con motori di 125 cc.

Alle spalle [illegible] Bruzzo, che gareggia per il M. C. Sestri Ponente [illegible] Cagiva, [illegible] è piazzato l'imperiese Berardi, pure lui su Cagiva. Terzo Bogni del [illegible]. C. Pra, su Honda, quarto Raimondo del M. C. Due Valli, su Cagiva. *(m. rm.)*

Tennis [illegible] bocce [illegible] Spotorno

SPOTORNO — Hanno preso il via il torneo [illegible] tennis per [illegible] classificati, organizzato [illegible] Tennis Club Spotorno in via Serra, e il torneo bocciofilo «Città di Spotorno» sul [illegible]po sportivo Sicesrdi, a cura della Polisportiva spotornese.

Entrambe le manifestazioni si disputano in notturna e si concluderanno a Ferragosto.

Già disputate un centinaio di gare

Torneo di Bergeggi stasera i «quarti»

Un reclamo tiene ancora in sospeso i bagni Lido

BERGEGGI — Stretta finale al torneo calcistico notturno «Città di Bergeggi», organizzato con il patrocinio dell'Arci. La lunga manifestazione, che ha visto la partecipazione record di 36 squadre, prevede per questa sera i quarti di finale, venerdì le semifinali e domenica le due finalissime.

La formula, visto il numero record di squadre, è stata un po' macchinosa, presentando 36 partite al numeroso pubblico, in media 200 spettatori per sera, che ha seguito fedelmente il torneo.

Tra sabato e domenica si sono disputate le ultime eliminatorie, con la qualificazione di Lavanderia Centrale Ditta Lazzaretti, Ristorante Il chimico, Centro nautico Vadese, Calzaturificio Carlevarini, Bagni Lido Torre del Mare e Serrande Fracchia, oltre a Ristorante [illegible] Bunker Il Nuraghe e Lavanderia Lella Cooperativa Cairese, ammesse a completare il quadro delle otto dopo i sorteggi tra le sconfitte nei [illegible] incontri dell'ultima fase. Un pizzico di fortuna del resto non guasta mai.

Sul torneo ora c'è solo da risolvere [illegible] piccolo problema per i Bagni Lido Torre del Mare, [illegible] quali pende un reclamo e [illegible] cui [illegible] conoscerà il giudizio solo [illegible] prima di scendere in campo questa sera.

Il programma di [illegible] a partire dalle ore 20,30: Lavanderia Centrale Ditta Lazzaretti - Serrande Fracchia; Bagni Lido Torre del Mare - Calzature Carlevarini. Domani sera gli altri due «quarti»: Ristorante Il Chimico - Centro Nautico Vadese; Ristorante al Bunker Il Nuraghe - Lavanderia Lella Cooperativa Cairese.

a. d.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Anzichle 2/r, tel. 543.241): Vigilanti carnali. V. 18. Or.: 16,20; 17,10; 18,20-50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16/r, tel. 208.549): Bruce cervellino. V. 18. Ap. ore 15.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Blue moment blue. V. 18; ap. ore 15, ult. 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.886): Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500.
GIGLIO (via Bobi 101/r, tel. 395.801): La piovra collegiali. V. 18. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4500.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 588.812): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15,35; 18; 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Cernaglola 7, tel. 203.748): Amandine e Lisa. V. 18. Or.: 15; 16,20; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 893.736): Calore intimo nella carne. V. 18. Or.: 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210; tel. 542.217): Agliopollo. Or.: 15; 17,05; 19,25; 20,55; 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 891.020): nuovo programma

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 580.418): 1997 fuga da New York.
DANTE (v. Carducci): Solidão Mia
EUROPA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 B, tel. 261.203): Bertoni e le mogli violente. V. 16. L. 4000

SAMPIERDARENA

A.B.C.: La figlia del Sonno Quel - Cinque mesi di servizio al love.
ASTORIA: Sexy sensation. V. 18.
ELDORADO: chiuso per ferie.

Eleonora Giorgi nel film al Centrale di S. Margherita

MODERNO: Sesso nero. V. 18.
SPLENDOR: Pensieri di giovani mogli. V. 18.

CENTOSA

COLOMBO: Piaceri proibiti di una donna di classe. V. 18.

SESTRI PONENTE

GARDENIA: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: Blue out.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

RECCO

ANNA: Porca vacca.

ARENZANO

ITALIA (Arenzano estivo): Io so che tu sai che io so.

COGOLETO

VERDI: Classe 1984.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Grand Hotel Excelsior.
LUX: Sul lago dorato.

TORRIGLIA

ITALIA: Tenebre.

CHIAVARI

ASTOR: Porca vacca.
CANTERO: Summer lovers.

NUOVO: Erika quando l'amore vuole la perversione. V. 18.
ODEON: I predatori dell'Arca perduta.
ORIENTE: Spaghetti house.

RAPALLO

AUGUSTUS: Grease 2.
ORFEONE: Tootsie.
ITALIA: Cluedo 1994.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Tesla e scossa.
CENTRALE: nuovo programma.
CONCHIGLIA: I ragazzi del coro.

PUNTI VERDI

GIARDINI DELL'ACQUASOLA: Film a episodio degli orsi scuri.
VILLA GRIMALDI NERVI: Gangsters e ruggenti scrobolici, da Depero e Marinetti, a P. Fogliani.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via P.ta, tel. 22.160): Riposo dell'inferno.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.580): Beatrice e Carolina. V. 18.
JOLLY (via F. Bosetti 5, tel. 21.170): Una vergine per l'imperatore romano. V. 18.
DIANA: Mexico la Gamma.

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 28.62.22): All that jazz.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Il vendetta.
COLOMBO: Bambi.
ECCELSIOR: Grand Hotel Excelsior.
MOULIN ROUGE: Ufficiale e gentiluomo.
RITZ: Scorsese rock.
SALESIANI: I predatori dell'Arca perduta.

ALBENGA

ASTOR: Toro scatenato.
AMBRA: In viaggio con papà.
CRISTALLO: Poliziotti.

GIARDINO: Viola e vivere da soli.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Blade Runner.
MARCONI: E.T. l'extraterrestre.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Le avventure di Davy Crockett.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Peppa e cloche.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tootsie.
SPLENDOR: Tu mi turbi.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Una lama nel buio.
CRISTALLO: riposo.

CERIALE

FLORA: Bingo Bongo.
ODEON: Viola e vivere da soli.

FINALE LIGURE

IDEAL: Flash Gordon.
LUX: Poltergeist.
ONDINA: Bingo Bongo.
ARENA: Dragon lords.
VITTORIA: Porky's n. 2.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Rambo.

LOANO

LOANESE: Suspiria.
PERLA: Bambi.
STELLA: Segreti di mare.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ufficiale e gentiluomo.

SPOTORNO

ARISTON: Sul lago dorato.
ASTRO: Lilli e il vagabondo.

VARAZZE

LE PALME: Ufficiale e gentiluomo.
TEATRO: Rocky 3.
TEATRO (estivo): Stia lì lo e poi ti accoppio.
VERDI: Rambo.

VALLEGGIA

BAIA AURORA: chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 86, tel. 63.075): Ufficiale e gentiluomo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
ROSSINI: Bagni municipalmente privati.
ODEON ESTIVO: Il marchese del Grillo.
DANTE: riposo.

DIANO MARINA

DIANESE: In viaggio con papà.
PERGOLA: Rambo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Tootsie.
CENIA: Balordino.
DIARONNO: Amici miei atto II.

BORDIGHERA

CLARIUS: Un segno lungo un giorno.
ZENIT: Donne un è poco.

RIVA LIGURE

CORALLO: Attila, flagello di Dio.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Rambo.
IMPERO: Lilli e il vagabondo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 70, tel. 71.071): Amori su Brazil, ore 21,30
AUTE (via Matteotti): Cluedo.
BANDIERINE: Blue moment. V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): Zombi.
SUPERCINEMA: In viaggio con papà.
CRIFEO: Amelia.
ARISTON (all'aperto): E.T. l'extraterrestre.

Un concerto

SESTRI LEVANTE — Stasera alle 21 concerto di chitarra classica di Giulio Odero. Promosso dal Cals Pieschi nella villa Pieschi di Trigoso in via Penetta 6 in collaborazione con la società filarmonica e la Aast di Sestri.

Celentano-Muti

ROCCATAGLIATA DI NEIRONE — Per le manifestazioni estive di Fontanabuona si svolgerà stasera la proiezione all'aperto, sul piazzale della chiesa, del film *Il bisbetico domato*, con Adriano Celentano e Ornella Muti.

Anfitrione

LUNI — All'Anfiteatro romano di Luni andrà in scena domani *Anfitrione* di Plauto, traduzione e riduzione in due tempi di Giancarlo Tedeschi, con lo stesso Gianrico Tedeschi, Caterina Costantini, Gianni Fenzi, Enzo La Torre.

E tanto sport

SANTO STEFANO D'AVETO — Continuano i numerosi appuntamenti sportivi di agosto: i tornei di calcio e di bocce nella frazione di Ambarsasco, il torneo di minicalcio «Trofeo Caduti per la Libertà».

Le televisioni private in Liguria

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Re Leonardo e le sue avventure** cartoni; 8,50 **La principessa Zaffiro** cartoni; 9,30 **Adolescenza inquieta** telenovela; 10 **La tua pelle brucia** film (comm. dramm., Usa 1958); 12 **Get Smart** Telefilm; 12,30 **Vita da strega** Telefilm; 13 **Bim Bum Bam - Heidi - Carletto il principe dei mostri** cartoni; 14 **Adolescenza inquieta** telenovela; 14,30 Film per la Tv **Il grembo di Sarah Burns** (drammatico, Usa 1979); 15,25 **Bim Bum Bam - Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro - La famiglia Mezil - Rocky Joe** cartoni; 18 **La grande valigia** Telefilm; 19 **Wonder Woman** Telefilm; 20 **Soldato Benjamin** Telefilm; 20,30 **Il giallo del mariedì Topkapi** Film (avventura Usa 1963). Oscar 1964 per il miglior attore protagonista Peter Ustinov; 22,35 **Kojak** Telefilm; 23,30 Film **Aggiato nel nido** (western, Usa 1958). Al termine Cannon

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Le cause dell'avvocato O'brien** telefilm; 13 **Quella strana ragazza** Telefilm; 13,30 **West side Medical** Telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio **Rascel Fil** (commedia, Italia 1956); 16,30 **Capitan Jet** cartoni; 17 **Spunky e Ted pala** cartoni; 17,30 **Gordian** cartoni; 18 **Starzinger** cartoni; 18,25 **Cartoni animati**; 18,50 **Anche i ricchi piangono** telenovela; 19,45 **Rotoflash** Contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 19,55 **Il ritorno di Plastic Man** cartoni; 20,25 **Quarantotto** Telefilm; 21,15 Il grande film di Telenovela Ciclo: settimana con Alain Delon **L'uomo di Selma Michel** (commedia, Francia 1971); 23 **Anche i ricchi piangono** telenovela; 23,30 **Marta seppelle d'una minorenne** Film (poliziesco, Italia 1975); 1 **Rotoflash** Contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 1,10 **E' scomparsa una bambina** Film (commedia, Usa 1951); 2,40 **I grandi telefilms della notte.**

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 8 **Cartoni**; 9 Film del mattino; 10,30 Telefilm **Cow boy in Africa**; 11,30 Telenovela **Laura**; 11,50 **Girandola musicale**; 12 Telefilm **Peyton Place**; 13 Telenovela **Laura**; 13,25 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 14,20 Film **Il sipario di terra**; 16 Telefilm; 17 Girandola musicale; 17,30 **Viva Spazio Tv per ragazzi** di cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm **The Rockies**; 20,25 Film **Un uomo tranquillo - Oroscopo**; 22,15 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 23,15 Film **Mark Hotel il sfruttatore**; 0,50 Telefilm **The Rockies - Non stop.**

PRIMO CANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 13 **Laura** Telenovela; 13,30 **Vetrina d'arte e preziosi**; 16,30 **Superclassifica show** musicale; 17,30 **Cash & Tandarra** Telefilm avventuroso; 18,30 **Gli amori della montagna** Cartoni; 19 **Ballo mascherato** Telefilm; 20 **La strana coppia** Telefilm; 20,30 **Una bella grana** Film drammatico; 22 **Cash & Tandarra** Telefilm avventuroso; 23 **Il giardino delle torture** Film drammatico.

Peter Ustinov in «Topkapi», alle 20,30 su Italia 1

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film **Primavera**; 12,30 Telefilm **Sempre tre sempre insieme**; 13,20 Telefilm **Honey West**; 13,45 Cartoni **Pinocchio**; 14,10 Telefilm **Wanted**; 14,35 Telefilm **La famiglia Addams**; 15,20 Film **Romeo e Bancis**; 17 Telefilm **Honey West**; 17,25 Cartoni **Pinocchio**; 17,50 Telefilm **Polvere di stelle**; 19,15 Telefilm **Sempre tre, sempre insieme**; 20 Telefilm **La famiglia Addams**; 20,30 Film **Riscatto Elvis Presley** (1976); 22 Telefilm **Polvere di stelle**; 23 Film **Tori da battaglia**; 0,20 **Folle di notte**; 0,30 Telefilm **Sempre tre, sempre insieme**; 1 Film **Sulla notte**; 2,30 Film **Sulla notte.**

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **TF Lancillotto 008**; 18,30 Cartoni **La gang dei segugi**; 19 Telefilm **Get Smart**; 19,30 Telefilm **Polizzanotte**; 20,15 **TG 31**; 20,30 Telefilm **Project U.F.O.**; 21,15 Documentario **Lasciatelli vivere**; 21,40 Telefilm **Get Smart**; 22 Film **Il cavaliere della spada nera**; 23 **TG 31**; 23,10 Film **Cavalcata ardente**; 0,30 Telefilm **Commissario Maigret.**

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 17 Film **western**; 19 Film **bellico**; 20,30 **TVI Notizie**; 21 **Telemagazine per voi**; 22,30 Film **rosa - Non stop.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 **Ironside** Telefilm; 12,50 **Il piccolo guerriero** cartoni; 13,20 **Zoom TG Ponente** notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie** Telefilm; 14 **Radiazionale medica Ronstar**; 14,50 Film **Michela Strogoff**; 18 **Bye bye boys - Dallenbo** cartoni; 18,30 **Ironside** Telefilm; 19,35 **Zoom TG Ponente** notiziario; 20 **Le avventure di Lassie** Telefilm; 20,30 Film **Addio Lady** (commedia psicologica, Usa 1956); 22 **The bold ones** Telefilm; 23 **Telemagazine - Oroscopo**; 23,05 Film **Cairo Road** (poliziesco, G. Bretagna).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Wild West** Telefilm; 13,30 **Amanda e Bertha** Film drammatico; 15,10 **La storia di Jessica Fortini** Telefilm; 15,40 **Mani di cuoio** Telefilm; 16,40 **Jolanda la figlia del corsaro nero** Film avventura; 18,10 **The Jefferson** Telefilm; 18,35 **Victoria Hospital** Telefilm; 19,55 **Funny Face** Telefilm; 19,25 **Wild West** Telefilm; 20,30 **Delitto sulla Costa Azzurra** Film drammatico; 22,30 **Victoria Hospital** Telefilm; 22,55 **Vent'anni di jazz italiano** Spettacolo Musicale; 23,25 **Bossa** Incontri di bossa; 24,20 **Intermezzo di mezzanotte**; 24,25 **88 ossioni su questori** Film drammatico; 1,50 **Ultima sensation my love** Film sexy; 3 **Dulcis in fundo.**

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,10 **Surf** lezione; 18,20 **Telenovela**; 18,55 **Telenovela**; 19,20 **Diario flash**; 19,25 Telefilm; 20,20 **TSRF Notizie**; 20,35 **Oroscopo**; 20,40 Film **Violenza in campo**; 22 **Asta della Galleria Casa d'altri tempi**; 24 **Diario notte**; 0,05 **Surf** lezione; 0,20 **Abat-jour**; 0,25 **Telenovela**; 0,50 **Telenovela - Oroscopo.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 **Tre volte donna**; 12,30 **Cartoni animati**; 13 **TG Tris**; 13,30 Telefilm; 14 **Musicale**; 15 Film; 16,50 **Documentario**; 17 **Music Circus**; 18 **TG Tris**; 18,30 Telefilm; 19 **Il piatto ride**, rubrica; 20 **TG Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asta**; 24 **Spogliarelli**; 0,30 **Spettacolo notturno.**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 61 — Ore 12 **Cartoni**; 12,30 cartoni **Phantaman**; 13 Telefilm **Kramer**; 14 Telefilm **Kojack**; 14,30 **Live in music**; 15 Film **Aztec de marzak** (replica); 17,30 **Cartoni**; 18 Cartoni **Phantaman**; 18,30 **Finestra sullo sport**; 19,30 **STV Notizie**; 19,50 **Supercassifica show**; 20,50 Film **Arlo di Portpi**; 22 **STV Notizie** (replica); 22,15 Film **La parete dell'impossibile.**

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,35 Telefilm **Pepito**; 9 Telefilm **Alice**; 9,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Telefilm **Lou Grant**; 11 Telefilm **Giorno per Giorno**; 11,30 **Rubriche**; 12 Telefilm **Le piccole grandi Nell**; 13 **Pomeriggio con sentimento**; 13,30 Telecomando **Sentieri**; 14,30 Telenovela **General Hospital**; 15,15 **Per il ciclo** Il sogno americano di James Stewart: film **Sono un agente FBI** (avventuroso); 17 Telefilm **Searchi**; 18 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 18,30 **Pop corn hit**; 19 Telefilm **Tutti a casa**; 19,30 Telefilm **Kung Fu**; 20,25 Telefilm **Poldark**; 21,25 Film **Strani compagni di letto** (commedia); 23,25 **Boxe**; 0,25 Film **Desiderando Margaret** (avventuroso).

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9,15 **I supereroici cartoni**; 9,45 **L'orso e il cagnolino** cartoni; 10,15 Film **Un provinciale a New York** (1971); 12 **Operazione colletto bianco** Telefilm; 12,30 **I bambini del dottor Jamison** Telefilm; 13 **Matt Helm** Telefilm; 14 **Aqua viva Novela**; 14,45 Film **Amicizia: un grido e mezzogno** (1976); 16,30 **Perry Mason** Telefilm; 17,30 **Cartoni animati**; 18 **Star Blazers** cartoni; 18,30 **Quella casa nella prateria** Telefilm; 19,30 **Quincy** Telefilm; 20,30 Film **Marcellati della Corsari** (1973); 22,15 **La città degli angeli** Telefilm; 23,10 **Domani sul Secolo XIX**; 23,15 **F.B.I.** Telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **The Jeffersons** Telefilm; 9,30 **Funny Face** Telefilm; 10 **Victoria Hospital** Telefilm; 10,30 **Le miserie del signor Travet** Film, (commedia); 12 **Bonanza** Telefilm; 13 **La pesca miracolosa** Telefilm; 14 **Laura** Telefilm; 14,40 **Kaan** Film (biografia romanzata); 16,30 **Skippy il canguro** cartoni; 17 **Popeo** cartoni; 17,30 **Cartoni animati**; 18 **Calvin** cartoni; 18,30 **The Jeffersons** Telefilm; 19 **I cercatori d'oro** Telefilm; 19,30 **Tris d'assi** Telefilm; 20,30 **La banda Bonnot** Film (drammatico); 22,25 **L'ispettore Ragan** Telefilm; 23,25 **L'internieva** Film (commedia).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 18,30 **Leggiamoci insieme**; 20 Documentario, **Cause**; 20,30 Sceneggiato **Jeanne Fortier**; 21 Film **La leggenda di Enea** (1963); 22,30 Telefilm **La baia di Hilar**; 23 Film **L'ultimo ribelle.**

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 14 Telefilm **Il re del quartiere**; 14,30 Sceneggiato **I naufraghi**; 15 Sport e brivido; 15,30 Telefilm **Affari di cuore**; 16,30 Speciale fantascienza; 17,15 Echomondo; 18 Telefilm **Sidestreet**; 19 Cartoni **Addio Giuseppina**; 19,30 **VO**; 19,45 I servizi di Due Riviere TV; 20 Telefilm; 20,30 Sport e brivido; 21 Telefilm **Affari di cuore**; 22 Speciale fantascienza; 22,45 Echomondo; 23 Documentario **I viaggi e le avventure**; 23,20 Film.

CON LA CRISI, IL MONDO DEL ROCK SI ORGANIZZA: GUERRA IN VISTA?

I gestori di locali «Prezzi più bassi o niente cantanti»

SANTA MARGHERITA LIGURE — «E' ora di finirla. Da anni la situazione è andata peggiorando e abbiamo deciso di intervenire con un calmiere dei prezzi. Se i cantanti non sono d'accordo, dovranno rivolgersi altrove per le loro serate». Lelio Liguori, titolare del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, annuncia la decisione presa con Sergio Bernardini (proprietario di «Bussolatodomani» del Lido di Camaiore) e i proprietari degli 8-10 maggiori locali italiani (dal «Picchio Rosso» all'«Altromondo», dal «Carnaby» al «Jumbo», al «Caravelle») di costituire un'associazione per intervenire in maniera diretta sul mercato.

I cachet degli artisti hanno subito un vertiginoso aumento. Nell'ultimo anno sono saliti del 30-40 per cento; solo quelli degli italiani oscillano oggi da un minimo di 8-10 milioni a un massimo di 70-80 (il più caro in assoluto resta Adriano Celentano, che la scorsa estate si è esibito per 95 milioni).

«Se i prezzi seguissero l'indice di svalutazione della lira ci potremmo anche stare — dichiara Liguori — ma ci troviamo di fronte a richieste astronomiche, che rischiamo poi di rivoltarci contro gli stessi cantanti».

I sintomi di uno stato di salute precario del settore sono già evidenti: «In questa maniera si allontanano gli spettatori, si crea la contestazione e si stimola il fenomeno dell'autoriduzione. Intanto gli artisti hanno già dovuto ridurre il numero delle serate, rispetto all'estate scorsa. Da Santa Margherita stanno partendo le lettere destinate ai titolari di tutti i locali italiani, per invitarli ad entrare a far parte dell'associazione, all'interno della quale sarà poi nominato il presidente e il direttivo».

L'iniziativa, insomma, è destinata ad estendersi. Ma la minaccia di una serrata potrà frenare l'aumento dei prezzi? Secondo i fautori del progetto, sì. Anche per gli stranieri, i cui cachet risentono della quotazione della lira e soprattutto del dollaro?

«Il vero problema — dichiara, durissimo, Liguori — è che i promotor hanno imparato a raddoppiare le tariffe. Se "rincarassero" solo in parte la cifra, come facevano un tempo, i prezzi non sarebbero così astronomici. E se gli stranieri non si accontenteranno dei nostri cachet, vuol dire che eviteranno l'Italia. Tanto i risultati di certe tournée non sono stati certo dei migliori, sia per gli artisti che per gli organizzatori».

«La crisi è solo questione di prezzi e di programmazione», conclude il titolare del «Covo». La guerra, quindi, è dichiarata.

a. p.

Otto «padroni della musica» insieme per lavorare meglio

Rod Stewart, Crosby, Stills e Nash: i due casi più clamorosi di forfait delle rock-stars

MILANO — I grandi «buchi» dell'estate rock aprono uno spiraglio alla rinascita professionale di questo mondo pazzo e capriccioso. Mentre i gestori dei grandi locali si mettono insieme per calmierare il prezzo delle star in concerto, arriva da Milano la notizia che si è costituita in uno studio legale la Cpm («Confluence of personal managers»), una associazione «senza fini di lucro» che mette insieme per la prima volta gli otto maggiori nomi del *managing* musicale italiano.

I fondatori sono: Mamone, Zard, Sanavio (la triade che importa le star straniere), Willy David (patron di Pino Daniele, De Piscopo, Toni Esposito), Salvadori (Nada, Fogli, Bosé), Angelo Carrara (Franco Battiato), Bibi Ballanti (Dalla, Vanoni, Bertoli), Libero Venturi (Baglioni e altri). Poi, arriveranno soci ordinari e aggregati.

Par già di sentire odore di guerra, perché fra gli scopi della Cpm sembra impossibile mettere anche il calmiere dei prezzi, un discorso che gli otto fondatori non hanno proprio affrontato. Dice subito Mamone (che quest'anno ha «firmato» la Mitchell, Clapton e in settembre porta Lou Reed e gli America): «*Hanno poco da calmare. Se sono capaci di calmare il dollaro. Non bisogna dimenticare che se le star straniere non raggiungono un accordo in Europa, vanno alle Filippine, danno un concerto a sera per un mese, come sta facendo Stevie Wonder, e tornano negli States con le tasche piene di quattrini*». Par di capire che se certe star, anche italiane, non saranno accolte da Liguori o Bernardini e soci, troveranno capitalità in altri locali. Ma i giochi sono tutti da fare, perché i due «fronti» sono in formazione.

Ancora impreparata all'attacco dei gestori dei locali, la Cpm è nata con motivazioni più ampie, che coinvolgono in modo organico tutta la gestione «on the road» della musica in Italia. In questo 1983, sono successe molte cose spiacevoli: il pubblico ha cominciato a dimostrarsi meno affezionato ai concerti; due grosse star come Rod Stewart e il gruppo Crosby Stills Nash hanno «bidonato» rispettivamente i fans di Milano e di Roma all'ultimo minuto (e a Roma si attende ancora il risarcimento del biglietto); il mondo dei discografici ha inventato le «compilations», che distruggono l'identità artistica d'un cantante mettendolo con altri dieci (e sovente il manager del tour è in tutto il manager del cantante); infine, le tv private sempre più spesso trasmettono contemporaneamente alla Rai l'esibizione d'un divo particolare, per motivi di concorrenza.

Sono sintomi d'una crisi acuta cui la Cpm intende porre rimedio, spiega Mamone «*curando i rapporti individuali e collettivi con la tv, case discografiche, sponsor*». E anche con enti locali e ministeri, perché gli spazi per i concerti vengono concessi senza le mille difficoltà che hanno finora disturbato (e qualche volta annullato) l'organizzazione delle serate.

Dice ancora Mamone: «*Già tre anni fa avevo detto ai colleghi che c'era la necessità di un albo, di una struttura autonoma anche per darci delle bacchettate sulle dita quando uno di noi sbaglia, di consigliarci prima di prendere iniziative. Inutile arrabbiarci quando le cose sono successe, bisogna pensarci prima*». La Cpm insomma, dovrebbe creare le condizioni perché le serate di concerti si svolgano in modo ragionato, nell'armonia generale di tutti gli interessi, evitando gli happening nevrotici di questi anni.

Abituato a risolvere personalmente (e spesso caoticamente) i suoi problemi, il mondo della musica è ora costretto a tentare il rimedio del professionismo per superare la crisi. Dice Angelo Carrara, produttore e manager di Battiato, uno dei soci: «*Il pubblico è calato per tutti. Per molti, anzi, è proprio sparito.*

Nel momento della grande paura, anche i gestori vanno all'assalto: si spera che tutto non si risolva in una rissa gigantesca, con paralisi totale.

Marinella Venegoni

Debutto al Festivalbar il 3, il 5 concerto a Roma

A settembre arriva Lou Reed in tournée

MILANO — A tentare di riportare fiducia e credibilità sulla realtà nera dei concerti stranieri, arriva in settembre Lou Reed: da mesi Franco Mamone è in contatto con il suo agente, per organizzare l'appuntamento.

Le date sono state in linea di massima decise, il prezzo del biglietto si dovrebbe aggirare sulle 12 mila lire. La prima apparizione della rockstar avverrà a Verona il 3 settembre, al Festivalbar, organizzato da Salvetti e mandato in onda da Canale 5.

La tournée vera e propria toccherà al Circo Massimo di Roma, il 5 settembre; il 7 concerto a Verona (dove verrà registrato materiale per un disco e un film da destinare soltanto all'Italia); l'8 sarà allo stadio di Torino e il 9 al Palasport di Milano. E' ancora in forse una data, il 6 a Firenze, allo stadio comunale, che già rifiutò i Rolling Stones.

Era l'ultima tappa della tournée, ma per la pioggia tutti a casa

Saltato il concerto di Iannacci a Sestri «Tornerò, la mia ugola non è mai stanca»

SESTRI LEVANTE — *Allora andiamo. Sotto una pioggerella insistente quel tanto che basta per rovinare la festa, Enzo Iannacci e la sua band hanno amaramente parafrasato il successo dell'anno scorso, lasciando il pubblico di Sestri Levante a bocca asciutta. Doveva essere una domenica sera in allegria, non solo per i duemila temerari che avevano sfidato il tempo incerto, ma anche per lo stesso Iannacci che proprio sul monte Urbano del vecchio «Sfort» concludeva la sua tournée estiva.*

«Pazienza, tornerò il prossimo inverno», *ha detto il cantautore infilandosi in macchina, diretto a Milano.*

Impegni immediati? «Una breve vacanza, l'ospedale e a novembre la televisione, Rete due. Però il conduttore di Tango rentrée, la storia di un taxi e di varia umanità». *Il concerto sestrese verrà probabilmente effettuato (in qualche mese al cinema Ariston, stando agli accordi intercorsi fra l'organizzatore Franco Di Cugno e Enzo Iannacci.*

Prima di lasciare Sestri Levante, Enzo Iannacci ha subito l'assedio dei ragazzi a caccia di autografi. Piegato sul cofano dell'auto, tra mani tese e microfoni delle radio private, ha risposto in modo ironico e distaccato ad alcune domande.

«No, signorina, non mi dia del cabarettista. Io semmai faccio del teatro, quello vero, ha capito?», *sbotta con una disc-jockey.*

Vera che aveva in mente un concerto con i fiocchi per chiudere la tournée?

«Come no, ho fatto due volte il giro del campo a piedi. Stasera avremmo fatto come minimo un paio di gol, perché quando si tratta di sudare, se bisogna andare, si va!

Una domanda sulla crisi della musica negli stadi, resististace su Iannacci attento e meno sibillino.

«L'ugola stanca l'avrà qualcun altro. Io sono sceso in piazza presto, quest'anno, quando in giro non c'era nessuno, e sono andato benissimo. Alla faccia dei vostri idoli, degli americani. Il segreto? Io mi rifiuto di invecchiare. E' una scelta. Perché un giorno faccio il cantante, un altro il dottore, un altro ancora lo sportivo oppure il cabaret. No, il cabaret no. Piccolo teatro, Teatro grosso». m. b.

Enzo Iannacci

A Lavagna in costume medievale

LAVAGNA — Mancano cinque giorni alla «Corsa dei Pieschi», rievocazione storica in costume medioevale che si tiene qui il terzo sabato di ogni 14 agosto.

In questa settimana si concludono intanto i «giochi dei sestieri», le manifestazioni collaterali in preparazione della sfilata e dello spettacolo del 14 sera. Al campo sportivo di corso Genova questa sera alle 21 una delegazione in costume composta da capitano e gonfalonieri dei sei antichi sestieri della città (Borgo, Maggia, Scafa, San Salvatore, Cavi e Ripamare) premierà il vincitore del torneo di calcio disputato nei giorni scorsi dalle rappresentative di ciascun sestiere; dopodomani 11 agosto lavagnesi e ospiti parteciperanno alla fiaccolata-passeggiata sulla fascia litoranea tra Lavagna e Cavi; il 12 agosto infine gli araldi in livrea, in costume, percorreranno la città.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Bongusto a S. Margherita, il futurismo ai Parchi

Fred Bongusto

SANTA MARGHERITA LIGURE — Torna al Covo di Nord Est, stasera, un personaggio che è da anni habitué dell'estate della Riviera: Fred Bongusto. Lo show comincia intorno alla mezzanotte.

GENOVA — La cooperativa Kairè di Modena presenta stasera ai Parchi di Nervi *Oniciclit e salmi acrobatici*, su testi di Depero e Marinetti. Un palcoscenico dinamico, progettato da Mario Fontanini, formato da un «palcoscenico pianeta» attorno al quale ruotano due piattaforme satelliti, simboleggia la ricostruzione futuristà dell'universo. Ma non è solo la costruzione scenica a stupire lo spettatore. Gli attori, infatti, usano un radiomicrofono che raccoglie anche i ritmi del respiro, contribuendo ad alimentare l'apparente confusione.

Un «Carillon»

GENOVA — Sulla spianata di Vernazzola va in scena stasera «Carillon», uno spettacolo presentato dalla cooperativa teatro della Piccionaia. E' una pantomima senza soste divertente e vivace. Il gigantesco carillon che appare in scena, e che dà il titolo allo spettacolo, è una scatola magica dentro cui sono imprigionati i due personaggi, grigi con bombetta e ombrello, costretti a muoversi al suono della musica dolce ma crudele. Uno spettatore spezzerà l'incanto e da quel momento i due cominceranno a viaggiare nei mondi della loro prima infanzia. L'aspirazione degli omini è diventare adulti.

A Montoggio

MONTOGGIO — Si è aperta a Montoggio, nella sede della Croce Rossa, in via Roma 81, una mostra storico-iconografica sulla cittadina a cura di E. Janin. L'esposizione presenta cartoline e fotografie d'epoca e resterà aperta fino al 15 agosto.

In celluloide

GENOVA — Prosegue all'Acquasola la rassegna «Genova in celluloide». Il film che sarà proiettato stasera è *L'ultima avventura*.

Sui pescatori

GENOVA — Va in onda stasera alle 19,30 sulla Terza rete per «Come siamo» il programma *Gente di Camogli*, di Serena Bassano, regia di Grazia Cialardi. Le prime luci dell'alba; Camogli è immersa in un'atmosfera irreale. I pescatori, uomini taciturni, sono pronti a dirigersi verso Levante. Con queste suggestive immagini girate da Guido Benvenuto il racconto in questo borgo medioevale formato da un gruppo di case rose dalla salsedine, da scogli e pietre consumate. Il porto è un anfiteatro naturale, dove ancor oggi si incontrano uomini come il «Napoli», il «Cen».

Ai Punti Verdi

GENOVA — L'appuntamento con il cinema nei Punti Verdi è stasera a Villa Doria a Pegli. Sarà proiettato *Il leone di Damasco* di Corrado D'Errico.

Martedì 9 agosto '83 ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
Tel. 71.071
RIO CARNAVAL
presenta
AMOR AO BRASIL
Il più grande spettacolo del Sud America con le sue mulatte al ritmo di samba

A Casalbeltrame scoppia la polemica sull'oasi faunistica

Guerra agricoltori-ecologisti per il paradiso degli uccelli

Il Fondo per l'ambiente che gestisce l'area ha chiesto un ampliamento - I risicoltori vorrebbero addirittura sopprimere la zona: «Corvi e anatre distruggono i raccolti»

CASALBELTRAME — Tra la Fai di Milano, un'associazione che si prefigge la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, e gli agricoltori della zona di Casalbeltrame è guerra aperta.

Motivo del contendere: l'oasi faunistica che esiste da alcuni anni in località «Cascina Bosco». I responsabili del Fondo per l'ambiente italiano — che gestiscono l'area protetta (circa 150 ettari) — hanno chiesto alla Regione Piemonte l'ampliamento di quello che definiscono il «paradiso degli uccelli»; gli agricoltori affermano che non di oasi faunistica si tratta ma di una zona dedicata ai weekend e relativi pic-nic dei promotori. Per questo da anni chiedono — sempre alla Regione — che i milanesi del Fai vengano rispediti a casa loro.

Una petizione in tal senso è stata firmata da 260 agricoltori di Casalbeltrame e delle zone limitrofe. «*Mentre da una parte il continuo e pericoloso inquinamento dell'agricoltura* — dice in sintesi il documento inviato a tutte le autorità — *dall'altra si sta snaturando la naturale destinazione agricola dei terreni, prima consentendo insediamenti civili e industriali, e adesso permettendo anche quelli pseudo-naturistici*».

Antonio Chiò, titolare di un'azienda agricola di Casalbeltrame, è uno dei promotori dell'iniziativa contro l'oasi del Fai: «*Non vogliamo questo insediamento* — dice — *perché mira a assottigliare il terreno coltivabile. L'oasi degli uccelli? Una assurdità. La legge parla chiaro: si possono proteggere aree faunistiche o paesaggistiche naturali. Quella di Casalbeltrame è stata creata artificialmente. Fino al '67 quell'appezzamento è sempre stato coltivato ed è ancora censito al catasto come terreno seminativo addirittura di prima classe*».

Secondo gli agricoltori, quindi, il terreno in questione non costituisce un ambiente naturale dalle particolari caratteristiche e quindi non è meritevole di tutela. Deve essere restituito all'attività agricola punto e basta.

«*E' che la zona non ha speciali pregi faunistici e ambientali* — dice sempre Antonio Chiò — *lo dimostra l'attuale utilizzo: dopo essere stata recintata, l'area viene usata da quelli del Fai per i loro "fine-settimana". Non c'è traccia di attività scientifiche di alcun genere. La stessa Regione non ha mai svolto accertamenti*».

Nella petizione degli agricoltori si parla anche dei gravi danni provocati in una larga fascia di coltivazioni attorno all'oasi, dai corvi e dalle anatre comuni che di quel terreno recintato hanno fatto la base di partenza per le loro scorrerie nei campi circostanti.

«*Per questo motivo la Regione continua a liquidarci i danni* — conclude Chiò — *ma è una cosa che noi agricoltori rifiutiamo. Che senso hanno questi costi di milioni e milioni? Noi conduciamo le aziende per produrre e rifiutiamo la regola del riconoscimento dei danni che in gran parte potrebbero essere evitati*».

Marcello Sanzo

Una nonna di 100 anni a Verbania

Rosetta Bistocchini

VERBANIA — Oggi compie 100 anni, ma tutti i suoi famigliari la festeggeranno sabato: si chiama Rosetta Bistocchini e abita sola in due pulite stanzette a Ramello, in valle Intrasca, nell'entroterra verbanese.

L'arzilla vecchietta porta bene i suoi molti anni, ci vede benissimo e solo per leggere usa gli occhiali; lavora ancora a maglia per i nipotini e non disdegna qualche pranzetto e un piccolo bicchiere di tanto in tanto.

«Non ho la ricetta del vivere a lungo — ha detto — provate a ripassare tra qualche anno...». r. c.

A Verbania la mostra delle arti artigiane

Imparano a costruire violini

Verbania. In un laboratorio della mostra due ragazzi alle prese con un violino (Foto De Sordi)

VERBANIA — Interesse e visitatori alla rassegna «Arti artigiane del Verbano». La manifestazione, patrocinata da un gruppo di enti pubblici e privati, anno dopo anno si va aprendo alle più significative iniziative per gli artigiani-artisti del Verbano-Cusio-Ossola. Rimarrà aperta fino al 15 di agosto con orario feriale dalle 16 alle 24 e orario festivo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 24.

Nel quadro delle prime novità la presenza di uno stand per la degustazione e la vendita dei tipici prodotti novaresi: il gorgonzola e il vino di Fara; una personale di Enzo Rossi sui «mestieri artigiani»; le botteghe con dimostrazione di lavoro e vendita diretta; i disegni e le ceramiche della scuola di disegno ornato; i lavori del concorso «Artigianato-scuola». Tenuto conto della dedica particolare della rassegna, intitolata agli artigiani delle valli ossolane, molti sono gli appuntamenti aneddotici.

Il gruppo «Rina folk» di Premosello ha presentato «Aria di casa nostra», uno spettacolo folkloristico con canti e balli ossolani assai gradito dal pubblico. Uno dei più grandi organisti italiani, Giancarlo Parodi, ha tenuto un concerto d'organo nella chiesa della Madonna di Campagna con una serie di musiche intitolate agli aspetti particolari della scuola tedesca e francese. I programmi di mestiere. Soltanto in Valle Vigezzo i «Rusca» sono una cinquantina. Qualcuno è ancora in attività, come Vittorio Cantadore, 68 anni, di Craveggia, e lavora in una grande azienda siderurgica di Villadossola.

Spazzacamini in Valle Vigezzo

A S. Maria il club delle «facce nere»

Riunirà tutti i superstiti di un mestiere ormai estinto - Il monumento a Malesco

MALESCO — *Adesso anche gli spazzacamini hanno il loro monumento. Una piccola statua in bronzo, che raffigura un «bimbo dalla faccia nera», opera dello scultore milanese Luigi Teruggi. Per basamento, una pietra dell'alta Val Loana, già lavorata nel secondo secolo dopo Cristo. Il monumento al «Rusca» è stato inaugurato domenica a Malesco.*

La manifestazione ha richiamato una piccola folla che si è poi riversata nei giardini di Villa Antonia a Santa Maria Maggiore dove è stato aperto al pubblico un museo permanente dedicato allo spazzacamino, che raccoglie gli attrezzi impiegati dai piccoli «Rusca», alcuni dei quali sono diventati veri e propri cimeli storici, immagini, documenti e testimonianze.

Una rassegna assolutamente unica nel suo genere. Con queste iniziative la Valle Vigezzo ha assunto a pieno titolo il ruolo di depositaria della tradizione dei «Rusca»: a Santa Maria Maggiore avrà infatti sede l'associazione nazionale spazzacamini d'Italia che raccoglierà tutti i superstiti di questo antico mestiere. Soltanto in Valle Vigezzo i «Rusca» sono una cinquantina. Qualcuno è ancora in attività, come Vittorio Cantadore, 68 anni, di Craveggia, e lavora in una grande azienda siderurgica di Villadossola.

Se in Valle qualcuno ha bisogno di pulire il proprio camino, lui non dice di no. Sono finiti, fortunatamente, i tempi del lavoro minorile e dell'emigrazione di massa ma non bisogna credere che questa attività sia scomparsa del tutto. Ne sa qualcosa Franco Milani, titolare di un'azienda specializzata nella pulizia delle caldaie e delle canne fumarie che ha sede a Casale Corte Cerro. «Oggi — dice Milani — abbiamo qualche strumento in più ma le cose non sono poi cambiate di molto. Certi camini hanno sempre dovuto essere puliti a mano: bisogna arrampicarsi fino in cima e raspare come si faceva un tempo. Io stesso lo faccio ancora abbastanza sovente».

«Ma il triste fenomeno del reclutamento di minori dei bambini della Valle per andare a spazzare i camini nelle grandi città è finito attorno al 1935 — ricorda Gentile Di Pietro, di Re — io ho cominciato a dieci anni. Quando sono tornato in Valle ne avevo venti. Ho fatto anche il contrabbandiere prima della guerra. Molti ex spazzacamini avevano trovato lavoro qui come boscaioli o alpigiani. Portavamo anche qualche bricolla per guadagnare qualcosa».

Fra gli ex spazzacamini della Valle c'è anche Giacomo Maffei che è stato per molti anni sindaco di Santa Maria Maggiore. «Sono partito da casa la prima volta a otto anni — racconta — come altri bambini della zona. Un'esperienza che non dimenticherò mai. Abbiamo imparato presto ad aver a che fare con la gente e a contare solo sulle nostre forze. Tutte cose che indubbiamente ci sono poi tornate utili nella vita». Antonio Bertinotti di Malesco: «Ho fatto il "rusca" dal 1931 al 1934: quando ho cominciato non avevo ancora dieci anni. Giravo per le strade di Busto Arsizio, offrendo a tutti i miei servigi. Ricordo perfettamente tutto di quell'esperienza: episodi belli e tristi mi vengono alla mente come se si trattasse di fatti recenti. E invece sono passati quasi cinquant'anni».

a. v.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Piaceri parrocchiali.
BROLETTO (all'aperto): Il signore degli anelli.
ELDORADO: Elephant man.
VITTORIA: Mimì la meccanica.

ARONA

LUX: Vizi morbosi.
MODERNO: Piaceri a tre.
ROMA: Voglia di sesso.

BORGOMANERO

NUOVO: Viaggi erotici super.
MODERNO: Changeling.

TRECATE

VITTORIA: Pandora: il sapore della carne.

VERBANIA

APOLLO: Supersensuali studenti.
SOCIALE (Intra): Tu mi turbi.

A Borgomanero nuovo dirigente Polstrada

BORGOMANERO — Nuovo comandante alla Polizia stradale. In sostituzione del maresciallo Francesco Turriano è arrivato il maresciallo Giuseppe Musa, 42 anni, originario di Fasano (Brindisi).

Musa, che è in servizio nella Polstrada da 21 anni, occupava attualmente l'incarico di capo dell'ufficio incidenti di polizia giudiziaria al comando di Novara. In precedenza, tra il 1968 e il 1972, era stato ad Arona. *(f. a.)*

Il nuovo programma del comitato

Un centro culturale nel cuore di S. Agabio

NOVARA — Dei tredici Consigli di Quartiere eletti il 26-27 giugno scorsi, solo uno ha provveduto ai primi adempimenti di legge: la convalida degli eletti, la nomina dell'organismo direttivo e la presentazione del programma.

E' quello della circoscrizione di S. Agabio che ha confermato alla presidenza Alberto Begimiro (pci) e alla vicopresidenza Emilio Spampati (psi) frutto di un accordo raggiunto tra questi due partiti citati e gli esponenti del psdi.

Nella prima riunione è stato presentato il programma che prevede questi punti principali:

CULTURA — formazione di un centro culturale di quartiere per gestire le attività e avviare la costruzione di una biblioteca;

SPORT — utilizzazione della palestra ex Wild, costruzione di un campo sportivo polivalente e di una piscina;

SANITA' E ASSISTENZA — attuazione nel distretto del progetto materno-infantile, della medicina preventiva ed ambiente.

URBANISTICA — sarà realizzato il centro intermodale merci con beneficio per l'industria e il territorio ed escluso il traffico pesante dal quartiere, la sistemazione dei marciapiedi e la copertura graduale delle canalizzazioni scoperte.

«*Il punto più importante* — ha detto il presidente — *è quello della costruzione del Centro Sociale di quartiere che consentirà il decentramento e completa nostra partecipazione*».

l. l.

Entro fine agosto forse la nuova amministrazione

Arona, verso il quadripartito Sindaco sarà un socialista?

ARONA — La prefettura sembra intenzionata a concedere una nuova boccata di ossigeno ai politici aronesi impegnati nel tentativo di formare una maggioranza ed un esecutivo nella crisi che travaglia l'amministrazione comunale dall'aprile scorso.

Carlo Rigolone, sindaco psdi incaricato di sondare le possibilità di trovare un accordo politico, ha detto che «*la data ultima del 30 agosto pare destinata a slittare poiché la prefettura ci ha chiesto per quando siamo intenzionati a convocare il Consiglio; risponderemo che attualmente molti consiglieri sono in ferie, tanto che ci sarebbe difficile ottenere il numero legale*».

In altre parole la crisi potrebbe risolversi, se si risolverà, non prima dell'ultima decade di agosto. Ma come? «*Noi socialdemocratici* — ha rivelato Rigolone — *vogliamo presentare un documento in cui proponiamo un esecutivo socialista laico, sostenuto da una maggioranza con l'appoggio della dc*». In altre parole, psi, psdi, pli e pri in giunta con l'appoggio esterno democristiano. Una soluzione di compromesso, in certo senso, che fra l'altro non esclude, nel caso di un rifiuto democristiano, l'appoggio comunista: «*Anche se* — aggiunge Rigolone — *io credo che quest'ultima ipotesi, ad Arona, non sia facilmente praticabile*».

In realtà si tratta di vedere come reagiranno i partiti laici, liberali e repubblicani, questi ultimi soprattutto in quanto ancorati al principio della preventiva stesura di un programma. Mentre poi resta determinante l'atteggiamento democristiano: in sostanza il partito di maggioranza relativa sarà disponibile a svolgere un ruolo di puntello senza avere una parte di primo piano nell'esecutivo?

«*Tuttavia* — spiega Rigolone — *non abbiamo altre scelte. Non certo nella veste di sindaco, ma in quella di socialdemocratico, non ho difficoltà a dichiarare che la dc ha la tendenza a trasferire nell'amministrazione i propri travagli interni.*

Qualora la proposta dovesse passare gli schieramenti all'interno di tale maggioranza sarebbero alla pari: 11 dc e altrettanti consiglieri laico-socialisti; e al psi andrebbe la poltrona di sindaco.

m. b.

In deposito alla stazione di Vigevano

In valigia 72 grammi di eroina: è arrestata

VIGEVANO — Nella valigia che aveva lasciato in deposito alla stazione ferroviaria, [illegible] in una busta di nylon, custodiva 72 grammi di eroina del tipo «sugar brown» ed è finita in prigione.

Si tratta di Brigitte Patricia Bollini, 31 anni, originaria di Saint Croix, in Svizzera, di fatto cittadina italiana, residente a Milano in via Cirie 2, per l'anagrafe impiegata. I suoi precedenti penali vanno dall'associazione per delinquere alla rapina, dal furto alla guida d'auto senza patente e altro ancora.

Durante il suo breve soggiorno nella città lomellina, durante la quale ha alloggiato in un albergo, è riuscita a piazzare 30 grammi di eroina al prezzo di 200 mila lire al grammo.

«*Abbiamo già individuato gli acquirenti* — ha detto il vicequestore, Giorgio Pedone — : sono i tossicodipendenti noti della città che ultimamente si erano trovati senza fornitori dopo alcune recenti operazioni di prevenzione contro gli spacciatori di droga». La polizia è ora impegnata a rintracciare anche la persona che ha mandato la Bollini a Vigevano a vendere l'eroina.

Sempre durante l'inchiesta sullo spaccio di droga gli agenti del commissariato hanno arrestato un pregiudicato con precedenti che sorvegliando lo spaccio di stupefacenti. E' Francesco Menegon, 37 anni, residente a Voghera in via San Bovo 1. Ha violato la norma di sorveglianza speciale. **ge. r.**

Il campione omegnese di sci nautico

Ad Alessi un bronzo che vale quasi l'oro

OMEGNA — Una medaglia per Andrea Alessi è arrivata anche agli europei di sci nautico conclusisi domenica sul lago del parco di Thorpe, che si estende nel centro di Londra.

Il giovanissimo atleta cusiano (ha solo diciassette anni) si è piazzato al terzo posto nella specialità delle figure tallonando il campionissimo britannico Hazelwood, classificatosi al secondo posto.

Questo non è che l'ultimo, in ordine di tempo, dei successi che l'allievo di Giovanni Piller (che lo allena dal 1976) miete in tutte le gare cui partecipa proponendosi come atleta dotato di tutte quelle qualità che potranno fare di lui un campione a livello mondiale.

A Cervia, negli europei juniores, disputati dal 28 al 31 luglio, si era aggiudicato il titolo di campione europeo di figure e combinata, titoli che aveva aggiunto ai diciotto italiani di categoria, a due assoluti di figure conquistati nel 1980 e 1982, al record: italiano nella categoria allievi (conquistato con 4470 punti), delfino (7360), assoluto a Cervia, e alle juniores con 7720.

Piller, entusiasta del suo allievo, dice: «*Di Andrea posso affermare che è una promessa, ha un buon spirito di sacrificio, è tenace e sa quello che vuole. Pensa di poterne fare un campione del tipo di Mike Haselwood, cioè la pratica un combinatista.*

Se continuerà così, ha aggiunto, potrà essere *in tutte e tre le specialità (slalom-salto-figure), un vero campione a livelli internazionali*».

Vittorio Amisano, preparatore atletico dell'Omegna Calcio cura la preparazione atletica invernale di Alessi: «*E' un ragazzo valido* — dice —, *ha grandi qualità che si riflettono nel rendimento tecnico. Segue con passionalmente, è intelligente, sa discutere, collabora, dà in pratica indicazioni che in molti casi non potrebbero essere diverse*».

Andrea Alessi

Il giovane campione ha cominciato a prendere confidenza con lo sci nautico a sette anni; dalla sua casa che si affaccia sul lago aveva modo di seguire gli allenamenti di Saveirni, altro campione omegnese, ed è così che deve essergli nato l'interesse per questo sport, un interesse che la madre, Anna, pensò di coltivare affidandolo allo «Sci Club Omegna».

Per due anni Andrea fu allenato dal campione francese Jean-Jacques Poitier, poi da Piller. Attualmente si allena, da maggio a metà ottobre, sul lago, quindi, sino a tutto dicembre, sulle nevi di Mera.

I prossimi appuntamenti agonistici lo vedranno in Irlanda per la Coppa Europa giovani e, se sarà incluso nella formazione azzurra, a Stoccolma alla fine di agosto per i mondiali. L'11 settembre parteciperà all'Idroscalo di Milano agli assoluti italiani e, forse a metà settembre, all'incontro Italia-Urss. **a. m.**

Azzurri e rossoneri nelle amichevoli

Il Novara e l'Omegna alle prove generali

VARALLO SESIA — Il Novara si è presentato ufficialmente domenica e le prime indicazioni riconfermano quanto era stato detto all'inizio del raduno.

La squadra è stata in parte rifatta e contro i giovani avversari della Dufour Varallo il tecnico azzurro Oscar Massei ha tenuto d'occhio il gruppo dei nuovi.

La partita è finita 3 a 0 per il Novara (reti di Musiello, Masuero e Maruzzo) ma non è certo il risultato che conta in queste gare anche se è sempre bello vincere.

Per quanto riguarda la difesa note liete per Pioletti (che sembrava dover uscire dal campo dopo 8 minuti per una ferita all'occhio sinistro) generoso come sempre e gran lottatore, e per Legnani, motorino infaticabile nella metà campo difensiva. Da rivedere il «libero» Volpi apparso ancora legato nei movimenti, forse per la lunga assenza dai campi di gioco, mentre è stata superiore all'attesa la prova di Maruzzo voglioso di dimostrare che la sua scelta è stata azzeccata.

Nella ripresa sotto controllo i giovani Bignotti e Ferraris, due nuovi elementi che potrebbero essere le vere sorprese del campionato. **l. l.**

OMEGNA — Domani alle 20,45, al Lucchini di Gravellona, seconda partita precampionato del rossoneri, che incontreranno la compagine arancione di Renato Balzarini. Intanto prosegue, al «Pian del Sole» di Armeno, la preparazione tecnica e atletica dell'Omegna sotto la direzione dell'allenatore Siegel: «*In modo da partire* — dice il presidente Alberganti — *con la squadra giusta*». «*Per noi*» — spiega Siegel — *l'amichevole con il Gravellona è solo di allenamento, tanto è vero che faticheremo anche domani mattina e la partita serale sostituirà la seduta pomeridiana*».

All'Omegna mancano soprattutto due punte, una situazione che si è creata dopo la defezione di Ferrara, che per motivi di famiglia non ha potuto rimanere nel Cusio. Si è in attesa di una punta pura, Andrea Gatto, 20 anni, attualmente in servizio di leva, in comproprietà con il Varese. Per il secondo attaccante il presidente Alberganti sta trattando. **a. m.**

studio casa
gruppo società immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
Tel. 0323 61.313
ARMENO centro - Casetta nuova composta da pianoterra, caratteristico di 90 mq. 1° piano appartamento 2 mil. servizi, mansarda di 30 mq. L. 50.000.000 trattabili.
OMEGNA - Centralissimo blocale da ammodernare L. 18.000.000.
OMEGNA-CRUSINALLO - Appartamento in villetta bifamiliare 150 mq 4 locali più servizi, cantina, lavanderia, box e giardino.
LAGO D'ORTA-PETTENASCO - In costruenda palazzina bilocale, vista lago, tetto autonomo, cantina. Prezzo bilocale a L. 85.000 al mq. Mezzo arredato, disponibili subito alla consegna.
LAGO D'ORTA - Panoramica zona indipendente ristrutturata composta da 4 ampi locali, doppi servizi, mansarda abitabile, giardino e cortile.
LAGO MAGGIORE E D'ORTA - Rustici da ristrutturare o ristrutturati, varie dimensioni, terreno annesso. Prezzi da L. 12.000.000.

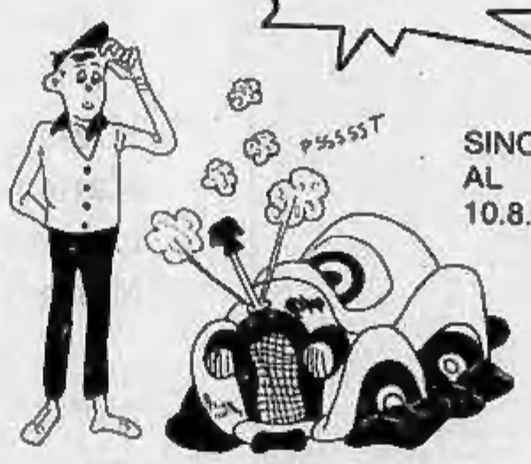
STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
ARREDATORI
BAR cedesi in BORGOMANERO buon reddito incrementabile ampio locale con retro completamente attrezzato. Nuovo contratto. Vero affare.
BAR cedesi in ARONA zona centro buon reddito, ampio locale con saletta cantina, attrezzato. Dilazioni in 2 anni.
BAR CREMERIA GELATERIA cedesi in PALLANZA ottimo avviamento valido, bellissimo locale pluri-vetrine fronte passaggio. Mite canone. Dilazioni in 2 anni.
ARONA - Tel. 0322/46485

CONSORZIO SVILUPPO
BASSO TOCE
Verbania
Provincia di Novara
AVVISO DI GARA
A LICITAZIONE PRIVATA
Si comunica che questo Consorzio indirà una gara a licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte in ribasso per l'affidamento dei lavori di costruzione di un 4° lotto di canalizzazioni nell'ambito della realizzazione degli impianti di depurazione area di intervento Verbania-Giuffa, per un importo a base di appalto di L. 348.539.648.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale al Consorzio Sviluppo Basso Toce, via San Remigio 19, Verbania Pallanza (Novara) entro il 31 agosto 1983.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il Presidente del Consorzio
dott. Giulio Cesare Rattazzi

L'AGENZIA IMMOBILIARE
COVETA
VENDE
ORTA SAN GIULIO splendida villa fronte lago mq 250, nuova costruzione con piantumazione trentennale.
ORTA SAN GIULIO in casa d'epoca libero appartamento completamente ristrutturato ottimo rifinitura terzo autonomo composto di: soggiorno con camino, cucina, dispensa, 2 camere, servizio, solaio.
OMEGNA vista lago libero appartamento vani 3, servizi box.
OMEGNA bilocale più box auto, giardino di proprietà comune con accesso al lago.
IN RIDENTE PASSINO TURISTICO DELLA VALSTRONA a quota 1300 per chi ama la montagna con la sua tranquillità e naturalità, immersa nel verde splendida villa d'epoca in perfette condizioni estetiche, ottima esposizione parco di 5000 mq. Prezzo interessantissimo.
OMEGNA E VERBANIA avviamenti bar in posizioni centrali, ottime condizioni di pagamento.
OMEGNA vicinanze negozio con licenza merceria linea intima arredi per la casa completo arredamento.
GOZZANO cedesi bel caffè con tabelle merceologiche 1 e 2.
Ed inoltre ville - rustici - terreni.
Possibilità di finanziamento a/o mutuo.
OMEGNA - Tel. 0323/641.885 - ARONA - Tel. 0322/41.882

C.I.A.M.
Centro Iniziativa
Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema.
Rivolgetevi al Centro!
Diremo noi alla solitudine.
Per informazioni telefonare al numero 0321 261.405 di Novara

CITTA' DI DOMODOSSOLA
Provincia di Novara
UFFICIO TECNICO
L'Amministrazione comunale di Domodossola intende procedere alla elaborazione del piano di recupero (ex legge 457) del Centro storico cittadino.
I gruppi professionali che intendono proporsi per l'affidamento di tale incarico, e che vantino specifica esperienza nella materia e in discipline a esso connesse, sono pregati di fare pervenire entro e non oltre il giorno 31-8-1983 una dettagliata proposta comprendente oltre ai nominativi dei componenti l'équipe, il curriculum dei singoli e del gruppo e qualsiasi notizia utile per la valutazione del grado di professionalità vantato dall'équipe stessa.

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI
Valore del tuo usato da
700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato
ne parliamo
PREZZO DEL 15.4.'83
SINO AL 10.8.'83


*per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
**per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
***per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.
LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT auto
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

Il sindacato di polizia segnala una «interferenza indebita»

Radio-polemica in Prefettura

Fatto installare un apparecchio che può captare le comunicazioni fra «volanti», Digos e commissariati nell'ufficio del Capo di gabinetto - «No comment» della Questura

VERCELLI — Il sindacato di polizia sfida la prefettura di Vercelli. All'origine della controversia, che negli ultimi tempi ha assunto anche toni abbastanza accesi, l'installazione negli uffici del capo di gabinetto della prefettura di un «derivox». L'apparecchio consente ai funzionari di sintonizzarsi con le frequenze di servizio della polizia e di intercettare le comunicazioni tra le unità mobili e la sede centrale.

I poliziotti protestano per questa «interferenza» e hanno interessato la sede nazionale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia) che dovrà sollecitare dal ministero dell'Interno un chiarimento. Una delegazione della segreteria provinciale è già stata ricevuta dal prefetto di Vercelli, Olullo Beatrice. Un incontro è stato chiesto al questore Mario Rosi. Un ampio e polemico comunicato è anche comparso sull'ultimo numero della rivista mensile «Nuova polizia».

«L'iniziativa della prefettura — dicono i sindacalisti — a nostro parere costituisce una gravissima interferenza, sia sull'attività di polizia giudiziaria che di sicurezza. Il prefetto ha mottivato l'installazione del "derivox" con la necessità di avere contatti con il proprio capo di gabinetto e per non meglio specificate esigenze di protezione civile».

Questa motivazione non viene accettata dal Siulp, che insiste: «E' inconsistente ed estremamente sospetta: per le comunicazioni tra prefetto e prefettura possono essere utilizzati altri sistemi (radiotelefono, canale riservato)».

Di questo problema, il direttivo provinciale vuole assumere altre iniziative per la tutela dell'indipendenza e riservatezza degli operatori di polizia. Vuole anche interessare il questore e i dirigenti della polizia di Stato nel quali grava la responsabilità della conduzione dei servizi e «affiliare ogni mezzo lecito di denuncia».

Nodo centrale della questione è che il «derivox» è sintonizzato sui canali operativi usati dalle «volanti», dalla squadra mobile, dalla Digos e dal commissariato di Biella. «Ciascuno di questi uffici — osservano — svolge quotidianamente anche attività di polizia giudiziaria. Questa materia è di stretta competenza della magistratura: infatti, al prefetto non è riconosciuta la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria; né tanto meno lo è per il capo di gabinetto e per gli altri funzionari di turno».

Nel suo documento il Siulp invita le segreterie provinciali di tutta Italia a esprimere il loro parere e a segnalare se nelle loro province sono state installate apparecchiature del genere: è opinione della segreteria vercellese del Siulp che il «derivox» sia presente sinora solo nella nostra provincia.

«A questo proposito — concludono i sindacalisti — non vogliamo accettare che Vercelli faccia da "cavia" a provvedimenti contrari allo spirito della legge di riforma della polizia». Sulla vicenda, sia la prefettura che la questura rifiutano ogni commento. Dicono: «E' un fatto interno, un problema squisitamente tecnico».

Walter Camarati

Più ridotto il centro commerciale di Trino

TRINO — La realizzazione del centro commerciale è legata all'impegno degli operatori del settore. E', in sintesi, la conclusione a cui è giunta l'amministrazione comunale dopo parecchi mesi di lavoro: 6 commercianti trinesi, scelti tra quelli che hanno presentato domanda, dovranno aggregarsi fra loro per dar vita alla nuova struttura. In un secondo tempo altri potranno aderirvi.

Nei prossimi giorni, a questo proposito, il sindaco Demaria (ricopre pure l'incarico di assessore al Commercio) si incontrerà con i 6 commercianti per conoscere quali sono le loro effettive disponibilità. In pratica se hanno l'intenzione di sostenere le spese per la realizzazione del centro.

Se il progetto andrà in porto, non sarà però quello prospettato tre anni fa. Caduta la possibilità di costruire una struttura in grado di sostituire un polo d'attrazione per i centri limitrofi, l'amministrazione comunale ha ridimensionato le precedenti posizioni.

Il primo progetto, infatti, prevedeva una potenzialità commerciale rivolta a 80 Comuni, per complessivi 200 mila abitanti. Successivamente, Casale e Vercelli hanno manifestato l'intenzione di dotarsi, a loro volta, di centri commerciali: in quest'ottica la struttura di Trino si sarebbe rivelata inutile. Di qui la necessità di rivedere l'originaria idea, ridimensionando il progetto alle esigenze di Trino ed in grado di contenere le fughe dalla piazza locale.

(g. g.)

Manifestazioni ad Alagna

In attesa dei Walser sul Rosa d'estate

ALAGNA — L'appuntamento del 24-25 settembre bussa già alle porte e per l'avvenimento più atteso dell'anno il comprensorio dell'alta Val Grande è da tempo in fermento.

Per il quarto weekend il prossimo mese è infatti in calendario l'ottava edizione del «Walserireffen». L'incontro delle comunità walser, il primo che si svolge in Italia.

«E' un raduno internazionale a scadenza triennale che vede riunirsi le rappresentanze dei vari gruppi etnici insediatisi in Italia, Svizzera, Austria, Germania e Liechtenstein» «Ogni secolo erano — dicono gli organizzatori di una manifestazione unica nel suo genere —. Complessivamente è previsto l'arrivo in Valsesia di centinaia di persone che per due giorni rivivranno insieme usanze e tradizioni tramandate di padre in figlio».

In attesa del «Walserireffen», l'assessorato al Turismo del comune di Alagna, le Pro loco di Alagna e Riva Valdobbia in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo, l'Associazione esercenti di Alagna e l'agenzia di viaggi Canfaghi hanno indetto un ricco ciclo di iniziative, raggruppandole sotto il nome di «Estate al Monte Rosa aspettando i walser».

Il via al programma è stato dato nei giorni scorsi con le feste delle sei club della Madonna della Neve, del Borgo dei folli e all'Ospizio dei folli.

«Sarà un susseguirsi di iniziative tra le più disparate, ognuna delle quali fa capo a un preciso filone — aggiungono i promotori —; con "Incisione lastra a" abbiamo raggruppato le sagre rionali, fra cui spiccano quelle delle miacce, mentre "Tradizione a sentire" contempla una serie di concerti, "Diacontrimarci a" un ciclo di proiezioni di diapositive di carattere alpinistico e una serie di conferenze di storia valsesiana. Il "passiamo una sera a" spettacoli cabarettistici e musicali, "partecipiamo a" tornei sportivi e ricreativi».

r. e.

Zio e nipote biellesi morti in Africa

La madre di Andrea è partita per Rabat

Tornerà dal Marocco con le salme fra pochi giorni

BIELLA — Le salme dei due biellesi, zio e nipote, morti in un incidente stradale mentre erano in vacanza nel Marocco, saranno rimpatriate nei prossimi giorni. Giuseppina Gibello, 47 anni, madre di Andrea Ramella, il diciottenne aspirante vigile del fuoco, è intanto partita per vedere per l'ultima volta il figlio e il fratello, Carlo Gibello, 44 anni. La donna, infermiera ausiliaria addetta al reparto Istologia e anatomia patologica dell'ospedale, è accompagnata dal cognato del fratello, Aldo Pizzato, 32 anni.

«Sarei partita anch'io per Rabat — ha detto ieri la moglie di Carlo Gibello, Rita Pizzato, 36 anni —, se non dovessi badare alle mie figlie, a Daniela, undicenne, e ad Annalisa, che ha appena 14 mesi. Avrei voluto dare un'ultima carezza a Carlo e a mio nipote. E' terribile».

Carlo Gibello, contitolare di una officina meccanica, si era recato nel Marocco unitamente a Domenico Valeri, 35 anni, con il quale gestiva l'azienda. La moglie del suo socio, Hafida Belkas, 29 anni, è di Rabat. I coniugi hanno una bimba, Silvia, di 8 mesi.

Domenico Valeri ieri l'altro ha telefonato a Rita Pizzato, ma non ha potuto riferire molti particolari sulla duplice disgrazia, avvenuta lunedì scorso, alle 15: gli accertamenti sono ancora in corso.

p. m.

Militare di Crescentino arrestato

CIGLIANO — I carabinieri di Cigliano hanno arrestato domenica sera per oltraggio un giovane militare di Crescentino, Battistino Perruchon, 20 anni, residente in via Serra 21, di leva alla scuola militare Battaglione Alpini di Aosta. A bordo di una 131, con altri amici, il giovane percorreva la provinciale Ivrea-Cigliano. Incrociando una pattuglia di carabinieri ha iniziato a far gesti di scherno. Fermato l'auto, il giovane militare si è lasciato poi andare a pesanti apprezzamenti nei confronti dei militi.

n. o.

Solo i macellai e gli edicolanti hanno concordato turni di vacanza

Biella si prepara al Ferragosto all'insegna di «chiuso per ferie»

Alcuni negozi che restano aperti in questo periodo lo usano come slogan pubblicitario

BIELLA — *E' sensibilmente aumentato (e crescerà ulteriormente) il numero dei negozi «chiusi per ferie». Rispetto agli scorsi anni, però, è in aumento anche la percentuale dei negozianti che rinunciano alla chiusura «ferragostana»: taluni lo hanno preannunciato con avvisi pubblicitari, nella speranza di far entrare in cassa un po' di prezioso denaro contante. Dovrebbe favorirli il fatto che è cresciuto pure il numero dei cittadini rimasti più o meno volontariamente in città.*

Dal punto di vista meteorologico, non ci sono motivi di rimpianto né per gli uni né per gli altri.

Anche quest'anno è assai diffuso il malcostume di abbassare le serrande senza affiggervi un pur generico, minuscolo quadrettino di carta per far sapere ai potenziali acquirenti che se vogliono comperare qualcosa devono rivolgersi altrove. «Questi negozianti — è il commento più frequente — hanno uno scarso rispetto per la clientela. C'è gente che vi torna inutilmente per due o tre giorni, prima di rendersi conto, con disappunto, che il commerciante è proprio in ferie».

Gli unici negozianti che sanno organizzarsi in città, come si è già avuto occasione di sottolineare, sono i macellai aderenti all'Ewarit. Hanno infatti concordato fra di loro il periodo di ferie e hanno predisposto turni di chiusura per evitare che i clienti debbano fare chilometri, prima di trovare una macelleria aperta. Hanno dimostrato sensibilità per chi non parte per le vacanze anche gli edicolanti: per l'intero mese di agosto hanno abolito i turni di chiusura domenicale, di modo che è più facile trovare il punto in cui acquistare il giornale, e il periodico.

Si nota un fatto curioso: numerosi negozianti approfittano delle temporanee soste per tinteggiare il locale, o ammodernarlo. Tutto sommato, è un investimento, se il fiore sonia del maggior richiamo esercitato da un negozio lindo.

p. m.

Singolare situazione nel capoluogo

Una città, un solo cinema

VERCELLI — Parcheggi non completamente deserti, in strada un discreto traffico specialmente nelle ore del tardo pomeriggio, nelle vie il passeggio di parecchie persone: Vercelli ha risentito quest'anno l'appuntamento con il «chiuso per ferie».

Unico segno certo delle vacanze sono le serrande abbassate dei negozi: chi sembra non aver voluto rinunciare alle ferie sono appunto i commercianti. Ne hanno qualche cosa i vercellesi rimasti: se si esclude la traccia dei negozi aperti in base all'elenco fornito settimanalmente dall'Associazione commercianti, fare la spesa diventa un problema: l'cinematografi? Su cinque solo uno continua a funzionare, quasi a voler punire chi quest'estate è rimasto in città.

d. ca.

Alimentari aperti a Vercelli

Centro storico — A & O, Galleria Violli; Barra, via Poà 62; Lesca, via Bella 22; Liboni, corso Libertà 221; Luzzi, mercato San Marco; M.A.R., via Cleberti 14; Quaglia, via Poà; Renda e Cicero, via Verdi 33; Reinotti, via Ferraris; Varesio, via Dante.

Rione Isola, Cervetto — Jacassi, corso Italia; Luzzi, via Restano 93; Medar, via Volta 10; Pela, via Volta; Salvetti, piazza Galilei.

Rione Cappuccini, Hillirome — A & O, corso Salamano; Balzaretti, corso Salamano; Beccaro, via Benadir 15; Bergo, via Rodi; Bonan, corso Palestro 52; Groppo, via De Revel 15; Jacassi, corso Magenta; Marocchino, corso De Rege; Franicia, via De Revel; Zarino, corso Palestro 78; Pisa, piazza Sardegna.

Villaggio Concordia, Aravecchia — Cantamessa, via Trino 20; Della, via Foscolo; Irlandesi Rosalni, via Paggi 6; Pregnolato, via Aravecchia 73; Cristaldi, via Massaua 8.

Porta Torino — Berta, corso Prestinari; Pogliano, via Monviso 33; Grigollo, via Chivasso 21; Izzo, corso Prestinari 62; Marinone, corso Prestinari 231; Piasentin, via Oramaci 10; Raffaldo, via Paglia; Testa, via Donato 7.

PANETTERIE

Centro storico — Corona, via Ferraris 7.

Cervetto, Isola — Damagino, via Restano 37; Scala, corso Matteotti 37; Vercelli, via Giolitti 61.

Cappuccini, Hillirome — Francese, corso De Rege 67; Purcinitti, via De Revel; Volcante, corso Palestro 16; Zavattaro e Negro, corso De Rege.

Villaggio Concordia, Aravecchia — Ariane, via Vignaioli 2; Protti, via Foscolo 32; Talpo, via Paggi 12.

Porta Torino — Marchina, via Siracusa 29; Stabile, corso Prestinari 184; Lucia, corso Prestinari; Oliaro, corso Prestinari 174; Cortella, corso Randaccio 8.

(d. ca.)

Gli animali sembravano aver abbandonato questa zona

Volpi e tassi tornano nella Bassa ricompaiono le tane lungo il fiume

CARESANA — *Volpi e tassi che sembravano aver lasciato definitivamente i boschi della Sesia nel tratto che attraversa la Bassa fino alla confluenza del Po, sono ricomparsi quasi inspiegabilmente e stanno ritrovando un habitat congeniale nei territori di Caresana e Motta. A poca distanza dalla cascina del «Bellincontro» lungo una strada imperiese sono state scoperte le tane e alcuni guardaccaccia della zona hanno compiuto parecchi avvistamenti. Sembra che le volpi siano almeno quattro in una regione chiamata Sorpive.*

Poco distante dalla Sesia le Sorpive formano una incantaminate isola con una vegetazione impenetrabile e selvaggia attorno ad un laghetto che prende acqua da un fiume sotterraneo. All'inizio del secolo la zona fu riserva di caccia della famiglia del senatore vercellese Abbiate ed ora è sempre proprietà privata e parzialmente cintata.

Le volpi, del tipo rossiccio, molto simili a cani, con una pelliccia poco pregiata, sembrano essere esemplari sani, immuni dalla rabbia silvestre. Si nutrono di topi ma pare che non disdegnino fagiani e lepri: sono stati notati infatti resti di tale selvaggina all'imboccatura delle tane. E' opinione che gli animali siano arrivati nella Bassa sulle tracce di qualche gregge sceso dalla montagna in cerca di pascoli freschi seguendo il corso del fiume. Quanto ai tassi di cui si è fatto scempio ritualmente fin quando la specie non venne dichiarata protetta si è notata una forte proliferazione sempre negli stessi territori. Erano praticamente estinti nella Bassa. Fino nei secoli scorsi la pelliccia dell'animaletto aveva, almeno per il Piemonte, una strana utilizzazione: conduttori di diligenze e carrettieri attaccavano code portafortune le pelli dei tassi ai finimenti dei loro cavalli.

g. b.

CICLISMO - Conclusione a sorpresa della gara

Nessun vercellese taglia il traguardo il titolo provinciale non è assegnato

La corsa di Sostegno valeva come prova unica del campionato juniores

SOSTEGNO — Clamoroso epilogo del gran premio San Lorenzo, la corsa di Sostegno giunta alla sedicesima edizione e valida quest'anno come prova unica per l'assegnazione del titolo provinciale della categoria juniores.

Per la prima volta la maglia biancorossa non è stata assegnata in quanto nessun corridore tesserato per una società vercellese è riuscito a tagliare il traguardo d'arrivo.

«Al via tra i novanta partenti figuravano solo Danilo Visentin della Style-Vercelli e Massimo Brunello del Pedale Biellese, che però a metà gara si sono ritirati — dice il presidente provinciale della Federazione ciclistica Mauro Milanotti —; è un episodio che non fa certo onore alla disciplina delle due ruote, considerato che nel San Lorenzo han gareggiato molti corridori cresciuti in sodalizi della provincia ma recentemente trasferitisi in altri gruppi sportivi».

In effetti il ciclismo vercellese, biellese e valsesiano, uno dei più fiorenti in Piemonte, è soggetto da qualche anno a una continua emorragia.

«Vi sono atleti che al momento del salto nella categoria juniores preferiscono emigrare in altri compensanti ciclistici attratti da chissà quali miraggi — aggiunge Mauro Milanetti —; invariabilmente poi tornano alle società di origine appena raggiungono l'età per passare dilettanti».

L'ultimo esempio è di pochi mesi fa, quando i valsesiani Borrini, Langhi e Schena e il biellese Bau, alcuni tra i giovani più promettenti in campo regionale, si sono trasferiti alla Brunero Boeris di Cirié.

Al di là delle polemiche sorte per la mancata assegnazione del titolo, la corsa di Sostegno ha ottenuto come sempre un successone. La gara è stata dominata dai corridori lombardi che hanno occupato i primi cinque posti della graduatoria finale. Sesto è giunto il valsesiano Angelo Borrini, protagonista della fuga decisiva e superato solo allo sprint.

r. e.

La Biellese «galoppa» (5-1) col Valsessera

BIELLA — Buon galoppo dei bianconeri nel «test» amichevole di Pray. La squadra di Silvino Bercellino ha superato per 5 a 1 (3 a 0 nel primo tempo) una rappresentativa della Valsessera, mettendo in mostra, specie nel 45' iniziali, una discreta condizione atletica.

Le reti sono state segnate da Anichini al 14', da Taccheri al 37' su cross di Sollier e dalla stessa mezz'ala al 61'.

Nella ripresa Dal Molin con due staffilate al 4' e all'8' ha portato a cinque le marcature, mentre il gol della rappresentativa valsessera è stato firmato da Tamburano.

Domani sera la Biellese affronterà il Taranto allo stadio La Marmora.

(r. e.)

Da domani lo «Strobino» di bocce

MOSSO SANTA MARIA — La «Società bocciofila mossese» ha organizzato il «1° Trofeo Roberto Strobino», gara di bocce a coppie per gli appartenenti alle categorie C1, C2 e inferiori. Gli incontri si svolgeranno domani pomeriggio, dalle 14 in poi, sui campi di gioco del sodalizio. Le iscrizioni sono già numerose: vi figurano parecchi giocatori tra i più noti.

Roberto Strobino si adoperò a suo tempo per costituire la «Bocciofila mossese» e ne fu poi presidente per oltre vent'anni, potenziandola notevolmente. Morto di recente, ha lasciato un gran vuoto nell'ambiente sportivo locale.

(g. m.)

MARCIA - I risultati della competizione in salita

Due sterline d'oro e nuovo record per il valsesiano Chiara a Graglia

Ha superato i 1500 metri di dislivello in un'ora, tre minuti, 52"

BIELLA — *Carlo Chiara, del New Team Varallo, si è imposto per la seconda volta consecutiva nella gara di marcia Santuario di Graglia-Rifugio del Mombarone e per di più ha migliorato il primato, stabilito da Pier Giorgio Chiampo in un'ora 4'47" e 8 decimi. La spambata è stata redditizia per il valsesiano, che ha intascato due delle tre sterline d'oro poste in palio dagli organizzatori: una, donata da Marco Fiorina, per il nuovo primato e l'altra, in memoria di Micaela Gubernati, morta immaturamente, per la duplice vittoria ('82 e '83).*

Il vincitore ha superato i 1500 metri di dislivello (da 813 a 2312 metri, con pendenza notevole) in un'ora 3'52"1. Carlo Dalmasso, di Camiana, che era giunto secondo nella precedente edizione, anche stavolta si è piazzato alle spalle di Chiara, con un ritardo di 1'44"2. Si è così meritato la terza sterlina.

Seguono, nell'ordine di arrivo, Elisa Fontana della Libertas Chailant, 1h 0'32"1; Mirko Innocente, compagno di squadra del vincitore, primo degli alpini in competo, 1h 6'58"2; Claudio Pin, del Gruppo sportivo Sordevolo, miglior classificato fra i biellesi, 1h 8'29".

Tra i giovanissimi si è messo in luce Roberto Clerico, sedicenne, degli Amici del santuario (è pure una «promessa» nello sci di fondo), 1h 18'2"1. In campo opposto, capeggia la classifica degli ultracinquantenni, definiti «pionieri», Marino Alberto, degli Amici del Mombarone, 1h 23'26"3. Chiara Saporetti, 23 anni, non accusata, si è infine imposta nel settore femminile, 1h 31'29"2.

Il tempo, caratterizzato da nebbia e freddo, era tutt'altro che incoraggiante, tuttavia si sono presentati alla partenza 83 concorrenti. Soltanto due non hanno completato la gara.

Visto il crescente successo della manifestazione, che va al di là del semplice sport, gli organizzatori (Pro loco del Santuario e Rifugio del Mombarone) già stanno pensando di dare importanza internazionale alle prossime edizioni.

p. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

AGTRA: Obiettivo morale (giallo).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI: Balzar, via Thaon di Revel 23.
SANTHIA': farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0161) 22.62; **Arborio** (0161) 85.334; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) [illegible].

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Motil**, corso Garibaldi; **Motil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

RIPERO: Pollegistal.
MAZZINI: Il mercionista.

COSSATO

PRIMAVERA: Ether.

SERRAVALLE

CORSO: Perversion.

VARALLO

CRICO: Acapolco, prima spiaggia... a sinistra.
SOTTOFIVA: Jesus Christ Superstar.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189. Occhieppo Inferiore: Ronco.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Bacco Marina, piazza Calderini 6, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 7, autolinnesa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Iriazione Mastrentonio.

ALLE TV

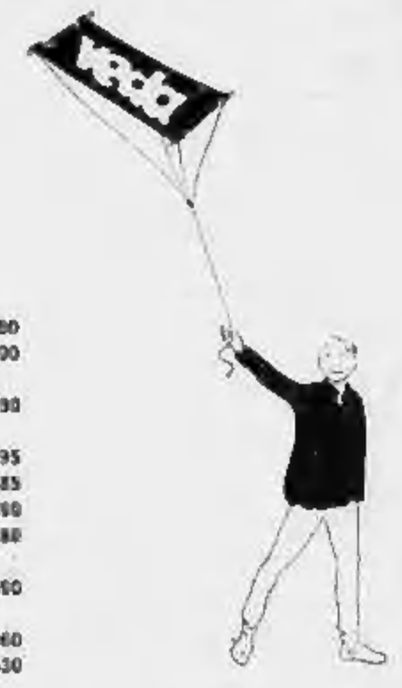
VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

15,40 Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
16 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Telefilm della serie **G.B. VII**
19,15 Rubrica Rotocalco
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 Pieve sacra **Una sera d'inverno** di Gajer (commedia teatrale)
21,30 Film **I 3 giorni del Condor** (drammatico) con Robert Redford e Faye Dunaway
23 — **Diario di soldati**
23,30 Rubrica **Pescasport**
24 — **Echomondo**
0,05 **Quando la moglie è al mare**
0,10 **Videovercelli notizie** (replica)

SEGUI L'AQUILONE

... ti guiderò da noi
e ti farà risparmiare,
ti premierò al momento
dell'acquisto con...

REGALI E CORTESIA!



Olio oliva Dante lt. 1	L. 3.290
Fernet Branca 0.750	» 5.800
Whisky J. Walker et. rossa	» 7.490
Aceto San Mauro bianco/rosso lt. 1	» 595
Pasta Barilla gr. 500	» 585
Whisky Wat 66	» 7.390
Scottex casa 2 rotoli	» 1.890
Caffè Segafredo bs. gr. 200	» 1.590
Caffè Segafredo bs. gr. 500	» 3.960
Shampoo Erboristeria	» 1.530
Olio extravergine Lucano lt. 1	» 3.790
Peperlizia Ponti da 1/2	» 1.460
Cipolline alla Peperlizia Ponti vs. gr. 270	» 1.130
Biscotti della nonna Doria pacco famiglia	» 1.590
Tonno Palmera all'olio gr. 85	» 730
Rabarbaro Zucca lt. 1	» 4.690
Grappa Piemonte Giarola	» 3.090
Biancosarti lt. 1	» 5.480
Tonno Palmera al naturale gr. 170	» 1.580
Bio presto bucato E 1.5	» 1.070
Last liquido lt. 1	» 838
Sole piatti liquido kg. 2,7	» 3.580
Igienica Paloma 4 rotoli	» 560
Assorbenti Titti lei 10 pezzi	» 560
Saponetta Viset profumate	» 495
Deodorante Impulse	» 1.860
Shampoo Sollio formato grande	» 1.120
Aqua Velva grande 2 pezzi	» 5.280
Bibite Misura cc. 320	» 495
Succo di frutta Gò brik	» 295
Biscotti Accornero gr. 260	» 760
Carne Manzotin media tris	» 3.050
Carne Manzotin piccola tris	» 2.080
Latte Mattino lt. 1	» 560
Toma di Lanzo al kg.	» 5.980
Grana Padano 1° qualità al kg.	» 10.980

IMPORTANTE:

* I NOSTRI PREZZI SONO IVA COMPRESA
* INGRESSO LIBERO A TUTTI
* ORARIO: 8/12 - 14/19 SABATO COMPRESO

SUPERMERCATO ALIMENTARE

MASSAZZA - S.S. TROSSI
TEL. 0161/852201/202

NIGHT
MASSAZZA - BIELLA
PRAROLO - VERCELLI
STRIP
I LOCALI RIMANGONO APERTI ANCHE IL MESE DI AGOSTO

CICLISMO - Il trofeo Sant'Eusebio

Cadute a catena domenica nella corsa di Moncrivello

MONCRIVELLO — Una decina di partecipanti all'ottavo trofeo Sant'Eusebio di ciclismo, disputatasi domenica pomeriggio a Moncrivello con una novantina di concorrenti alla prima prova e 35 alla seconda, sono rimasti coinvolti in una rovinosa serie di cadute.

Per due di essi è stato necessario il ricovero all'ospedale a Chivasso dove sono stati trasportati con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario di Cigliano al seguito della corsa. Si tratta di Luigi Vaglietti, 29 anni, portacolori della Settimese, e di Ulderico Arosio. Più serie le condizioni del Vaglietti, ricoverato con una commozione cerebrale.

Altri ciclisti, tra cui Binatra della Moretti e l'astigiano Arecco, sono stati semplicemente medicati per le escoriazioni e gli ematomi riportati.

Nel corso della seconda prova, inerpicandosi lungo la salita che conduce al centro di Moncrivello, sotto lo striscione del traguardo, il sono urtati tutti concorrenti. Cadendo, hanno riportato contusioni ed abrasioni in varie parti del corpo Fernando Bizzo, 48 anni, della Settimese, e Luigi Brazzoli, che sono stati portati all'ospedale di Cigliano.

Altri sfortunati corridori hanno ricevuto le cure direttamente sul posto.

n. o.

BASKET - Fra poco riprende l'attività

«Autosociale» e «Modauto» sono in cerca di rinforzi

VERCELLI — *Dopo il ferragosto riprenderà l'attività delle società maschili di basket, ma già si muove in questi giorni il complesso meccanismo organizzativo, per trovare le sponsorizzazioni, elemento decisivo della vita di una società sportiva. I campionati costano sempre più, e la disponibilità finanziarie sono purtroppo sempre meno consistenti.*

Conseguentemente, ad una crescita qualitativa, fa riscontro una serie di difficoltà per allestire quintetti competitivi. Per alcune squadre poi vi è pure il problema di riempire i vuoti lasciati da giocatori che lasciano la società.

E' il caso, ad esempio, dell'Autosociale Opel, che dovrà rimpiazzare Farina, Majorana e probabilmente De Chirico, tre giocatori che lo scorso anno furono le colonne portanti della formazione vercellese. Spiega Cerro, il trainer dell'Autosociale: «I giocatori costano molto, e senza soldi non si può certo mettere in piedi una buona squadra».

Anche in casa Modauto (neo promossa) non si largheggia in fatto di denaro, mentre la squadra avrebbe bisogno di alcuni elementi per la nuova categoria. La formazione, se non potrà rinnovarsi, rimarrà quella dello scorso anno.

f. l.

Cinquemila persone hanno assistito al commiato del festival

La luna di Luciana Savignano dieci minuti di magia a Vignale

La celebre ballerina per la prima volta nel Monferrato - Ritornerà l'anno prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Bach, Béjart, «La luna» e Luciana Savignano. Dieci minuti di magia per un'emozione profonda che contagia la folla. Cinquemila spettatori scattano in piedi e applaudono, un faro cerca il viso mobilissimo di Luciana Savignano. I fotografi lanciano una raffica di flash, poi l'«étoile» della Scala accomuna al suo successo il successo del Gruppo Contrasto e la folla applaude ancora con maggior convinzione.

Questa è Vignale 1983 al commiato, e già si annuncia altra gloria nell'84. La notizia: Luciano Savignano tornerà, ma non per dieci minuti. Quest'«assaggio» raffinato sarà un lungo suadente messaggio di danza moderna. C'è chi si spreme le meningi per affibbiarle un balletto tutto per sé. Sì, tornerà: è quasi una promessa.

E se facesse il «Bolero» di Ravel?

Lei annuisce: «*In piazza sarebbe bellissimo*». E subito chiede: «*Quanta gente c'era stasera?*». Più o meno, c'erano cinquemila persone ad applaudirla: assiepate in ogni angolo, alle finestre, sui balconi, nelle stradine. Questa piazza ormai potrebbe essere tranquillamente ribattezzata Vignaledanza, senza far torto al Cardinale Calleri.

Il sindaco Quartero nel ringraziare dal palco i «*cittadini di Vignale*» si augura che la Regione sostenga sempre con entusiasmo lo sforzo che anche il Comune sta facendo. E se la Cassa di Risparmio di Torino non si farà sfuggire l'occasione (ma pare che ci stia pensando seriamente), anche la piazza nell'84 accoglierà le stelle d'ogni Paese con i palazzi restaurati, e le facciate nuove ridipinte «con i colori d'un tempo», quelli originali.

Insomma, Vignale si mette in ghingheri, il balletto diventa veicolo per una cultura diversa, cui guardare con maggior rispetto ed interesse. Il che anche per il turismo non guasta. Un dato è ormai certo: le grandi compagnie da Nord a Sud, da Est ad Ovest si fermano a Vignale. E Vignale cresce di giorno in giorno.

Dice Quartero: «*Si sta studiando con il Teatro Nuovo di Torino la possibilità di aumentare il numero degli spettacoli in modo da offrire al pubblico, che ormai prenota dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Val d'Aosta, da Roma, dal Veneto, un balletto di grande livello artistico anche al giovedì oltre che al sabato e alla domenica*».

Pioviggina mentre si parla del futuro. Si teme per la «*soirée*» che conclude la «*stagione più bella*», si ipotizza l'opportunità di volare nella prossima stagione il palcoscenico di un «ombrellone» che protegga danzatori e ballerini dai capricci del cielo. Poi le nuvole si diradano e appaiono le prime stelle.

«*Teatro no, festa sì*». Ed è più di che no. Carla Perotti, che con la scuola di Torino raccoglie consensi a piene mani, si guadagna, nonostante un contrattempo tecnico (il nastro si ammutolisce forse per eccesso di decibel), uno scroscio di applausi.

E viene «La luna» con il suo magico momento.

«*E' la prima volta che vengo in Monferrato. Ho accettato l'invito per non essere scortese con l'amico Mesturino, e ora nonostante un po' stanca per il grande lavoro di quest'anno, devo dire che sono felice di essere venuta*».

La conversazione con Luciana Savignano fila liscia davanti agli antipasti piemontesi delle «*Due Lanterne*» di Pubine, l'orologio segna le due e il grignolino si fa centellinare.

I programmi? «*Roma, Pesaro, Rimini e il 9 settembre si parte con la Scala per la tournée in Argentina. Un mese in Sud America, poi il rientro in Italia della quale non posso stare lontana per lungo tempo*».

Il volto spigoloso, lo sguardo dolce, la capacità di mescolare di sottile sensualità per dieci minuti hanno folgorato Vignale.

E adesso si tace. «Vignale-danza» torna a riposarsi dalle fatiche, dai programmi, dalle lezioni all'aperto, i «tutù» vanno al mare, il paese rientra nella sua quiete ovattata, non si sentirà per le strade il chiasso gioioso delle ragazze che provano i passi di danza: ma dietro le quinte c'è già chi progetta altre memorabili serate.

Armando Caruso

Successo del musicista francese

Pierre Perdigon a Crea «Strumento interessante»

Calorosi applausi per la raffinata esecuzione

CREA — *L'organista francese Pierre Perdigon è stato il protagonista del «Concerto di Crea» di domenica pomeriggio, nella chiesa del Santuario.*

Perdigon ha presentato brani, a volte non facili, di quattro autori, Mendelssohn, Brahms, Frank e Alain, facendoli apprezzare al pubblico, ancora una volta la chiesa era gremita e sono scrosciati gli applausi.

I concerti proposti dal Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con Regione, Comprensorio, Curia e padri francescani, subiranno una sosta domenica prossima e riprenderanno il 21 con musica per chitarra classica. Suonerà Guido Margaria, torinese, 42 anni, insegnante al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Il programma comprenderà brani di Bach, Giuliani, Margola e Villa Lobos.

Crea con i suoi concerti si sta dimostrando veramente un centro musicale notevole, che si è conquistato un proprio pubblico proponendo spettacoli raffinati e di alto livello. E' un pubblico — come nel caso di Perdigon — di cui fanno parte molti giovani, affascinati dalle note che riempiono ogni domenica sera la chiesa.

L'organista — come già aveva fatto notare Donati — ha sottolineato le qualità del «colore» dell'organo di Crea. «E' uno strumento interessante, che dà molte soddisfazioni a chi lo suona».

Pierre Perdigon è stato poi ospite a Vignale, dove ha apprezzato la danza di Luciana Savignano.

tm. fa.

Una mostra a Torino sul restauro del romanico nel Novarese

Ci sono cento tesori da salvare

Chiese e castelli chiedono aiuto - Edifici in ciottoli di fiume e in pietra di montagna

TORINO — «*Una mostra che vuole restaurare con rara assidua e scrupolosa quanto si può riacquistare e rendere ancora nostro*». E' quella che si svolge, in questi giorni fino al cinque ottobre, al Palazzo Reale di Torino e propone tutto il romanico esistente nella terra dei «Lombardesi».

«*Novara e la sua terra dall'XI al XII, storia, documenti e architettura*» era già stata allestita nella sede del Broletto nell'autunno del 1980, ha girato il Nord Italia, Milano (Palazzo Chierici), Borgomanero (Fondazione Marazza), Verbania, Oleggio, Albissola ed è stata richiesta anche da Ferrara e da Istanbul.

Ora è a Torino per salvare, facendoli riconoscere, i gioielli di questa provincia che conserva ancora molte caratteristiche lombarde.

I «Piemontardi» nel Medio Evo hanno avuto un periodo molto fecondo. In quei secoli si costruiscono le fondamenta della società moderna. Ferve l'edilizia, i luoghi sono coltivati e sorgono pievi, battisteri e castelli. Ognuno con caratteristiche diverse che variano da zona a zona.

La mostra infatti può essere divisa in tre parti: la prima degli edifici della pianura e delle colline (in laterizio); la seconda riguarda le terre centrali della provincia e i laghi (le chiese sono in ciottoli di fiume) e l'ultima che sale fino all'Ossola dove le costruzioni sono in pietra di montagna.

Tutte però sono state edificate con cura, è questa infatti la diversità del romanico novarese. Si faceva molta attenzione alla parte delle mura, si voleva creare una superficie dignitosa nonostante la povertà del materiale usato e molto era il gusto del colore, del disegno come dimostrano i mattoni che intersecano i ciottoli a Cavaglio e a S. Leonardo di Borgomanero, oppure la pietra lavorata nell'Ossola.

Un vero capolavoro può essere definito il fregio sul portale di Santa Maria di Tantano e i capitelli delle chiese, i particolari della facciata spesso arricchita con formelle o visi di personaggi dell'epoca.

Il materiale di questa mostra, organizzata dalla Soprintendenza dei Beni culturali del Piemonte in collaborazione con il Comune di Novara, è il frutto di lunghe ricerche. Negli Anni Trenta le opere furono riordinate in uno studio che riguardava l'architettura romanica del Piemonte orientale. Attraverso questo lavoro si è riusciti a stabilire quanto resta, quello che è stato modificato attraverso i secoli e le opere andate completamente distrutte.

Nella provincia oltre alle 260 chiese ci sono anche 85 castelli. In quel periodo i «popoli padani» erano impegnati in opere di fortificazione e difesa, non solo per il terrore delle invasioni ma anche per popolare zone disabitate, poter sfruttare la terra messa a loro disposizione da qualche «dominus» generoso e per difendere i prodotti agricoli che erano ammassati nelle «caverne», magazzini molto capienti che servivano più ai contadini che ai signori. Il padrone della comunità li affittava a patto che il popolo si impegnasse anche in opere di difesa e in un'eventuale ricostruzione del fortilizio.

Due pitture rappresentano l'attività agricola dell'epoca, sono la raccolta del miglio e del «panico», un cereale che diede il nome al piatto tipico delle risaie, la «panissa».

Laura Carassai

Prah. Cella di S. Maria, la parte absidale: così si trasforma una cappella romanica in fattoria

Dal 4 settembre

Eccellenza Le partite di Coppa

Impegni delle piemontesi

ROMA — Il Comitato per le manifestazioni nazionali della Lega calcio dilettanti ha provveduto agli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia per le formazioni che militano nel campionato Interregionale, la più conosciuta Eccellenza.

Partecipano alla competizione nazionale anche le due squadre che sono salite quest'anno dalla Promozione, vale a dire Moncalieri e Mezzomerico. Le gare d'andata si giocheranno alle 16,30 di domenica 4 settembre, mentre le partite di ritorno verranno disputate la domenica successiva (11), sempre alla stessa ora.

Vediamo lo schieramento iniziale della Coppa Italia.

S'inizia dunque con Ada Albenga e la neo promossa Sicet Andora, mentre il Vado se la vedrà con la Busalmese. I bianchi di Acqui Terme affronteranno in casa la Cairese di mister Seghezza, mentre i biancorossi del Cuneo Calcio 80, diretti da Marino Serra, incontreranno la «matricola» Moncalieri.

Scontro torinese fra Orbassano e Pinerolo e «derby» tra l'Aosta e la giovane Ivrea. Il Borgomanero giocherà in casa contro l'Abbiategrasso e il Vigevano ospiterà la Pro Vercelli. Il Trecate farà invece a battesimo l'altra «matricola» Mezzomerico.

f. p.

Una mostra a Varallo sulla storia dell'editoria locale

Tre secoli di libri in Valsesia

Centinaia di volumi (il primo è del 1589) esposti al palazzo dei musei fino a ottobre

VARALLO — *Il primo libro, vecchio di quasi trecento anni, edito in Valsesia è la «Descrittione del Sacro Monte di Varallo* dove come in una nuova Gerusalemme è il sepolcro simile a quello di nostro Signore Gesù Cristo».

L'opera venne pubblicata a Varallo nel 1589, qualche mese dopo che i fratelli Pietro e Anselmo Ravelli avevano ottenuto dal re Filippo II di Spagna la licenza di poter «esercitare la stampa». Per avere la concessione regia, nella loro supplica inviata al sovrano, i due valsesiani si erano dichiarati «intenzionati a stampare non solo precetti, citazioni e tutte le scritture pertinenti, ma anche i testi riguardanti il Santo Sepolcro di Varallo e cose al servizio di Dio e di utile pubblico e di universale giovamento».

Era l'inizio dell'arte tipografica in Valsesia, un settore che nell'arco di pochi decenni acquisì un gran numero di prosliti e che vide nascere, solo nell'antico capoluogo vallipiano, i laboratori dei Viotti, dei De Giuli, dei Fraghetti, Martinetti, Ramponi, Gilardoni, Galletti, Calligaris, gli anticipatori di una attività ancora oggi fiorente in tutta la Valle.

«L'editoria valsesiana è in continuo fermento e ogni anno si arricchisce di nuove pubblicazioni — dice il sindaco di Varallo, Pietro Giulio Arerio —. Pochi però conoscono un passato altrettanto ricco di testi. Per questo motivo l'amministrazione comunale, in collaborazione con la Biblioteca civica Farinone Centa, ha allestito la mostra documentaria sulla stampa in Valsesia dal 1707 al 1848».

Sono centinaia i libri che sino ad ottobre rimarranno esposti negli splendidi saloni di Palazzo dei musei. «Un patrimonio che vuol costituire un panorama documentaristico della vita culturale di Varallo e della Valsesia nei secoli scorsi — aggiunge Renata Sambrini, presidente della Farinone Centa —. Le pubblicazioni di carattere religioso, encomiastico e commemorativo testimoniano la presenza di un ceto dal livello culturale notevole, con una solida preparazione umanistica, e sono documento di una vivacissima attività imprenditoriale che, iniziata nel Cinquecento per esigenze di carattere religioso, ampliò successivamente i propri campi di interesse».

Come in una viaggio a ritroso nella storia della Valle a Palazzo dei musei si ritrovano, tra gli altri, il libro sul «Santuario di Varallo, in cui si contemplano gli alti misteri della nascita, vita, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo», oppure «Poesie edite per la partenza dell'illustrissimo signor avvocato Antonio Giuseppe Virginio da gran pretore della Valsesia». E ancora gli opuscoli per l'istruzione ai pubblici delle Province di Valle Sesia per l'economica amministrazione comunale e il regolamento per il governo del Sacro Monte di Varallo, l'elogio funebre di Vittorio Amedeo III, i carmi dedicati al «merito esimio del signor cavalier avvocato Francesco Serra, intendente rifarmatore degli Studi», pubblicazioni anche rimaste fino ad ora negli scaffali della Farinone Centa e consultati da pochi studiosi e appassionati.

Roberto Eynard

Una interessante rassegna nell'ambito delle «Settimane» internazionali

Stresa, in scena giovani concertisti sulle orme dei profeti della musica

STRESA — La tradizionale rassegna dei giovani concertisti scelti fra i vincitori di recenti concorsi internazionali, non mancherà di recare anche quest'anno la sua tipica nota di richiamo al quadro di attività disposto per la XXII edizione (10 concerti dal 25 agosto al 10 settembre) delle «Settimane Musicali» di Stresa, il Festival internazionale che fa della «perla del Lago Maggiore» uno dei più prestigiosi centri di appuntamenti musicali di fine estate.

Affiancata all'ordine principale delle manifestazioni, questa rassegna del concertismo «giovane» si articolerà in cinque puntate e troverà ospitalità al Teatro dei Palazzo dei Congressi, sede principale delle manifestazioni del Festival.

Ad aprire la rassegna sarà, sabato 27 agosto, il pianista Francesco Nicolosi. Nato a Catania nel 1954 e diplomatosi diciottenne col massimo dei voti e lode al Liceo musicale della sua città, è stato allievo di Giovanni Ferro ed ha frequentato corsi di perfezionamento a Roma, Venezia ed Amalfi. Vincitore nel 1971 del primo premio al Concorso Internazionale «Paloma O'Shea» (Spagna) e il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale di Ginevra.

Successivamente sarà di scena Mihaela Martin, violinista nata 24 anni fa a Bucarest che nel 1982 si è aggiudicata il primo premio al Concorso Violinistico Internazionale di Indianapolis, emergendo fra concorrenti di 18 nazioni. A Stresa la violinista rumena si presenterà in duo col pianista Chia Chou, primo premio nel 1981 al concorso internazionale di Sidney, suo abituale «partner».

Sabato 10 settembre sarà la volta della pianista Heidrun Holtmann, nata ventidue anni fa a Munster. Avviata precocemente al pianoforte si è perfezionata con Nikita Magaloff a Ginevra e con Vladimir Ashkenazy a Lucerna, conseguendo nel 1981 il diploma di maturità artistica «summa cum laude» presso l'Istituto superiore di musica di Detmold. Nel 1982 è risultata vincitrice del primo premio al concorso internazionale «Geza Anda» di Zurigo.

Fra tanti giovani, ecco poi un giovanissimo. Appena diciannovenne è infatti il violinista russo, oggi residente negli Stati Uniti, Alexander Markov, il cui talento ha avuto l'anno scorso l'ambitissimo «lauro» rappresentato dall'assegnazione del premio «Paganini» della città di Genova. Premiato anche alla statunitense «Juilliard Competition», ha già esordito con brillanti risultati nel campo concertistico. Si esibirà l'11 settembre, senza «collaboratore al pianoforte», e nel suo programma figurano sei degli arditi e mirabolanti «Capricci» di Paganini, oltre a brani di tre autori più vicini a noi: Ysaye, Bartok e Prokofiev che hanno voluto riprendere con sensibilità moderna l'arduo impegno compositivo della «sonata» per violino solo.

La giovanile rassegna si chiuderà sabato 17 settembre con un recital del pianista Philippe Blanconi. Nato a Nizza nel 1960, allievo del Conservatorio della stessa città, ha seguito corsi di perfezionamento prima con Gabriel Tacchino a Nizza, poi con Gaby Casadesus a Parigi dove, nel 1975, ha ottenuto dal Ministero della Cultura la medaglia «Maurice Ravel».

Liliano Laurenzi

In festa la «Bergamina» di Sizzano

SIZZANO — La tradizionale festa della «Bergamina» di Sizzano si è chiusa con l'ultima presentazione dei piatti locali nella cornice del parco ricavato in mezzo ai vigneti che caratterizzano la zona di uno dei più pregiati «Doc» novaresi. Domenica, sino a notte inoltrata, migliaia di persone hanno assistito al vasto programma predisposto dagli infaticabili organizzatori.

Il campione italiano è tornato a vincere dopo 2 sconfitte

Un po' di respiro per Balocco

Battuto il ligure Aicardi - Adesso la qualificazione è più vicina

CUNEO — Pur con qualche affanno Carlo Balocco è riuscito nella dodicesima giornata del campionato di serie A di pallone elastico a superare l'avversario più pericoloso nella lotta per l'ammissione al girone finale, Riccardo Aicardi, e ad agganciare così i liguri della Don Dagnino in classifica a quota 7.

Dopo le due consecutive sconfitte prima contro Berruti e successivamente contro Bertola, il campione d'Italia quindi si è parzialmente riscattato dagli insuccessi vincendo l'incontro decisivo. Per il quartetto cuneese, però, atteso ora da due impegni non troppo difficili contro la Sanstefanese domenica a Santo Stefano Belbo e nel turno successivo contro la Pegat a Cuneo, la qualificazione non è ancora matematicamente sicura.

Se infatti Aicardi riuscisse a superare Bertola domenica ad Andora e poi nell'ultima giornata di campionato a battere Berruti a Castelletto Molina, ben tre squadre potrebbero trovarsi a 9 punti, dando per scontata la vittoria di Berruti nel penultimo turno a Mondovì contro Tonello ed i due risultati utili di Balocco: Subalpina-Cemental, Iveco-Amici di Castelletto Molina e Don Dagnino.

Si dovrebbe quindi ricorrere ad uno spareggio per designare le ultime due finaliste, essendo già qualificate ormai Albese Marchesi di Barolo e Spec Poderi Scanavino.

Se invece Aicardi, pur battendo Bertola, perdesse poi lo scontro decisivo con Berruti, qualificate sarebbero Amici di Castelletto Molina e Subalcemental, esclusa Don Dagnino. Con la Sanstefanese già fuori dalle qualificazioni da alcune settimane dopo il prepotente inizio di campionato (comunque Pavese non ha avuto difficoltà sabato sera a superare nettamente Devia) restano Meriese (Tonello-Rigo) e Pegat (Devia-Belmonte) a contendersi la permanenza in serie A. Una sola squadra infatti sarà retrocessa in serie B. Anche qui si arriverà allo spareggio decisivo? Sia a Cengio contro Rosso che a Santo Stefano Belbo contro Pavese Tonello e Devia hanno rimediato l'ennesima sconfitta. Un campionato deludente, senz'altro di molto inferiore alle aspettative.

Prosegue frattanto il torneo juniores «Luigi Vai» di Bubbio. Il calendario prevede questa sera l'incontro fra Doglianese e Spec; domani sera fra Sanstefanese e Subalpina; giovedì sera fra Albese ed i forti liguri della Juventus di Imperia. Si giocherà ancora nelle serate del 16, 18 e 19 agosto; poi il 23 agosto inizieranno le semifinali.

g. b.

Classifica: Albese e Spec p. 9; Amici di Castelletto Molina 8; Don Dagnino e Subalcementa 7; Sanstefanese 6; Meriese e Pegat 1.

IL SUPERMERCATO G.E.STANDA

DOPPIO VIALE PER TRINO VERCELLESE - VERCELLI

TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA
TI REGALA

OROLOGIO UOMO

OROLOGIO DONNA

Questi splendidi doni ti verranno offerti a scelta NEI GIORNI DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ per 4 settimane a partire da martedì 19 luglio fino a giovedì 11 agosto effettuando una spesa non inferiore a L. 60.000. Non dimenticare è una grossa occasione da non perdere. Ti aspettiamo nei giorni di:

Martedì 19 Luglio 1983 — Giovedì 21 Luglio 1983
Martedì 26 Luglio 1983 — Giovedì 28 Luglio 1983
Martedì 2 Agosto 1983 — Giovedì 4 Agosto 1983
Martedì 9 Agosto 1983 — Giovedì 11 Agosto 1983

In caso di esaurimento di un tipo la scelta dovrà cadere sul tipo disponibile.

Aut. Int. Fin. Comm.

Athena - Novara-Vercelli